Anno 122 - Numero 116

Venerdì 3 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Napoli 29° — Min. Bolzano 9° — Torino (media) 22°

Previsioni a pagina 12

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 66681 - Telex 221.131 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5660.334-335; Tariffe: Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 200.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.800 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 17, *Belgio fr. 90, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 9, Francia fr. 8, *Germania DM 2,20, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 85, Jugoslavia din., *Libia din 300, Lussemburgo fr. 90, *Norvegia kr. 9, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 175, *Svezia kr. 8,50, Svizzera fr. 1,80, Svizzera Ticino fr. 1,70, *Usa $ 1,50 *Usa West Coast $ 1,75; Canarie esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43; festivi, pubbl. e date di regime tariffe in garanzia. Occasionali L. 900.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000); Pubbl. ammonit. L. 635.000 (762.000); Risarcim. pers., il venerdì, L. 980.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 846.000 (774.600) - Necrologi L. 9.500 parola (Famiglia L. 9.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE	
DOLLARO	
1288	+6,45
MARCO	
745,23	+1,28
BORSE	
MILANO (Comit)	
484,21	+1,71%
NEW YORK (Dow Jones)	
n. p.	

A PAGINA 5

Iran, Rafsanjani nuovo comandante delle Forze Armate

di Igor Man

Intesa tra governo e sindacati dopo sei giorni di trattativa ininterrotta

Scuola: c'è accordo, non la pace

Il ministro dovrà comunque ricorrere a misure straordinarie per garantire il regolare avvio degli esami - La Cgil firmerà solo dopo una consultazione con la base - Snals e Gilda mantengono, per ora, il blocco scrutini - I Cobas: sciopero duro

ROMA — Un accordo è stato finalmente concluso ieri mattina, dopo sei giorni di «maratona», per il rinnovo del contratto della scuola. Ma ugualmente il governo sembra costretto ad attuare misure di emergenza (precettazione, collegio imperfetto od altro) per assicurare la regolare conclusione dell'anno scolastico, in particolare gli esami di maturità che iniziano il 16 giugno. L'intesa, infatti, non chiude fin da ora in modo definitivo la tormentata vicenda. Il sindacato autonomo Snals e i «Gilda», promotori negli ultimi mesi della rivolta contro il governo e le organizzazioni confederali, hanno sottoscritto il documento finale insieme alla Cisl e alla Uil. Però hanno confermato il blocco di scrutini ed esami in attesa della valutazione delle assemblee di base.

La Cgil, invece, all'ultimo momento, ha rotto il fronte confederale e si è rifiutata di firmare per due motivi: la professionalità, a suo avviso, non è stata sufficientemente valorizzata e, d'altra parte, la centrale sindacale vuole conoscere le reazioni dei lavoratori interessati, nel corso di una vasta consultazione (non più un vero e proprio referendum) che sarà attuata a partire da oggi con un formulario sui punti-chiave del contratto. Non hanno firmato neppure la Cisnal e la Federazione italiana scuola, sorta di recente da una spaccatura con lo Snals. Infine, l'ala dura dei Cobas, esclusa dal negoziato, minaccia fulmini e mette: blocco ad oltranza degli scrutini e degli esami, ulteriori modalità di pressione, ecc.

A questi elementi di perplessità e di grande confusione si aggiunge la estrema ristrettezza dei tempi a disposizione per avviare la complessa macchina degli scrutini finali e degli esami. Quasi tutte le organizzazioni si sono riservate una settimana di tempo per dare risposte definitive al governo, ma anche la stessa stesura del contratto e la definizione del decreto presidenziale di attuazione richiederanno un numero di giorni certamente non inferiore. Si arriverà così facilmente ai 10-11 giugno in una situazione di incertezza e priva di prospettive serie a breve termine; senza contare che un eventuale «no» dello Snals o dei «Gilda», ma anche della base della Cgil, solleverebbe problemi gravissimi e forse comporterebbe una ulteriore «pausa di riflessione» per tutti. Il governo è disposto ad aspettare cinque o sei giorni per avere un quadro complessivo delle adesioni e valutare la reale consistenza delle forze della scuola che dovessero mantenere la loro opposizione: se necessario, dunque, a metà della prossima settimana potrebbero scattare i primi provvedimenti (precettazione o altro) per osservare almeno le scadenze degli esami di maturità. Gli scrutini delle classi non terminati potrebbero essere effettuati in tempi successivi.

Nelle ultime battute della trattativa governo e sindacati hanno concordato il ritocco di alcune cifre dei miglioramenti economici, rispetto alla tabella elaborata mercoledì e discussa fino all'alba di ieri. Gli aumenti medi lordi mensili a regime, cioè nell'ultimo anno di applicazione contrattuale, sono stati così definiti, compresa l'indennità di funzione: 178.000 lire per gli ausiliari, 202.000 lire per i collaboratori, 418.000 lire per i coordinatori, 455.000 lire per i docenti della scuola materna e i maestri, 369.000 lire per gli insegnanti tecnico-pratici, 508.000 lire per i docenti di scuola media, 564.000 lire per i docenti della secondaria superiore, 618.000 lire per i docenti dei conservatori, 965.000 lire per il personale direttivo, 1.350.000 lire per gli ispettori. L'aumento medio mensile lordo per i 1 milione 145 mila lavoratori della scuola è di 477.000 lire.

Gli aumenti saranno pagati in tre tranches: il 22% dal 1° luglio 1988; la percentuale salirà al 60% dal 1° gennaio 1989, al 90% dal 1° gennaio 1990, al 100% (corrispondente ai valori che abbiamo riferito) dal 1° maggio 1990. Con il 1° settembre 1990 comincerà il regime di «maggiore impegno lavorativo» (tre ore settimanali in più rispetto alle 18 ore nelle scuole di istruzione secondaria, alle 25 ore o 27 ore nella materna, alle 24 ore nelle elementari) che comporterà un beneficio economico aggiuntivo: 250.000 lire lorde mensili per gli insegnanti tecnico-pratici e i maestri, 290.000 lire per i docenti della scuola media e della secondaria superiore. Dal 1° settembre 1989, gli insegnanti potranno optare per un part-time, pari alla metà del normale orario.

Il governo, che riferisce oggi in Parlamento, è soddisfatto dei risultati conseguiti, nonostante i molti punti interrogativi e le persistenti tensioni.

Contraddittorie le valutazioni in campo sindacale. Mentre, come si è visto, la Cgil non è soddisfatta per alcuni aspetti (pur dando un giudizio positivo d'insieme), la Cisl rileva che «l'accordo *copre, per qualità e quantità dei risultati negoziali conseguiti, il 95% della piattaforma rivendicativa presentata unitariamente da Cgil-Cisl-Uil*». Pertanto, aggiunge la confederazione di Marini, sorprende il comportamento della Cgil, determinato «*dalla pretesa di forzare, sul meccanismo dell'anzianità, il vincolo democratico derivante dalla piattaforma e suo tempo siglata dopo la consultazione preventiva con i lavoratori*». La Uil, ritenendo soddisfacente l'esito della trattativa, auspica che la Cgil sciolga le riserve avanzate e sottoscriva l'ipotesi di soluzione.

Gian Carlo Fossi

Esami, corsa contro il tempo

«*La più grande mobilitazione che gli insegnanti hanno prodotto nella loro storia sindacale non si può concludere con questo contratto-truffa*». I Cobas della scuola sono subito scesi sul piede di guerra. Imbarazzata la Gilda: ha accettato un'intesa che, di fatto, la base non voleva. Positiva, sia pure con alcune riserve, la reazione dello Snals, il sindacato più rappresentativo: «*Abbiamo ottenuto conquiste significative, come il recupero delle sperequazioni ataviche e la salvaguardia dell'anzianità di servizio*».

Ma adesso, nelle scuole, che cosa accadrà? La situazione appare fluida. I professori sono stanchi e anche quelli aderenti allo Snals desiderano che tutto si chiuda. Li attendono gli scrutini, i giudizi, l'adozione dei nuovi libri di testo. A tutte queste incombenze, già in forte ritardo, dovrebbero aggiungersi le consultazioni della base sull'intesa siglata a Roma. Così gli scrutini rischiano di slittare di qualche giorno, e forse anche l'inizio della maturità.

(A pag. 2 i servizi di Giovanni Bianconi e Clemente Granata).

I soldi e il merito

Il ritorno della pace nella scuola non è ancora sicuro, anche se si è indotti a sperare che si arriverà in tempo per consentire almeno di compilare le pagelle e di fare gli esami senza che si ricorra alla precettazione o a altre disposizioni coercitive. Dalla ipotesi di contratto gli insegnanti hanno ottenuto un più equo trattamento, ma è difficile credere che la scuola migliori, dopo la lunga vertenza che ha messo in dubbio la regolarità dell'anno scolastico.

Sulla conduzione e sulla conclusione delle trattative hanno pesato la frantumazione sindacale, la debolezza del governo e persino le recenti elezioni parziali amministrative. La concorrenza tra sindacati ha spinto al rilancio delle rivendicazioni, ed è pacifico che senza Snals e Gilda non si sarebbero ottenuti questi aumenti salariali. Lo stesso governo è stato indotto a concedere di più in vista di un voto che considerava una prima verifica del consenso popolare. Inoltre ha accettato che Snals e Gilda firmassero senza revocare il blocco degli scrutini, come già aveva accettato, dopo tante dichiarazioni in contrario, che i due sindacati autonomi sedessero al tavolo con Cgil, Cisl e Uil continuando nelle loro agitazioni. Il fatto è che il governo negoziava senza armi in mano, in mancanza di una legge sulla disciplina degli scioperi nei servizi essenziali, e ben sapendo che le tre confederazioni non rappresentavano una sufficiente quota dei docenti.

Quel che più sorprende è il comportamento della Cgil, la quale ha dato un giudizio largamente positivo sul contratto, ma non lo ha firmato in attesa di conoscere l'opinione della base, rinunciando alla delega che la legittimava a trattare e a concludere. C'è una sola spiegazione: la Cgil teme che una parte consistente dei docenti lo respinga e si prepara a cavalcare tutte le proteste. Come a Fiumicino. Essa guarda con occhio attento i Cobas nella illusione

Giovanni Trovati

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

SCIOPERO TRENI, 2° GIORNO

Roma. Lunga attesa su un marciapiede della stazione Termini nella speranza che qualche treno parta, durante lo sciopero indetto dalle 14 di ieri alla stessa ora di domani dai Cobas dei macchinisti, che protestano contro la mancata convocazione del ministro. Per i Cobas l'adesione allo sciopero è stata dell'85 per cento, per l'azienda del 50. Stamane si fermano tram e bus. Santuz tenta oggi una mediazione per impedire lo sciopero dei confederali del 9, ma non vuole trattare con i «ribelli». Il presidente delle Ferrovie dichiara: «Tuglierebbe un giorno a chi sciopera anche solo per un'ora» (A pag. 11 servizi di L. Palmieri ed L. Pucci)

Le accuse ai magistrati

Il giudice tra martirio e arroganza

Per chi si ostina a credere — forse con troppo ingenuo candore — nella possibile ed auspicabile provvisorietà di pratiche e usanze giudiziarie ispirate ai principi della Costituzione (e vien fatto di pensare soprattutto a giuristi Costituenti come Calamandrei), è uno spettacolo penoso e rivoltante, come ormai quotidianamente ci accade, vedere l'amministrazione della giustizia grossolanamente oltraggiata e aggredita non per fatti singoli, ma nel suo complesso, e portata alla ribalta in modo spettacolare, e trascinata in piazza, o per vie troppo spicce e fortunose e scorciatoie infide (come quelle referendarie), e frammenta e sommersa da ondate emotive e formule altisonanti, dietro le quali bandiere, spesso sventolate in buona fede per reagire a palesi ingiustizie, si nascondo talvolta il proposito di «ridisegnare» una nuova figura del giudice, o magari un pubblico ministero vincolato all'Esecutivo.

Ma non meno ci ripugna e ci offende l'arrogante atteggiarsi di certa magistratura a casta di intoccabili, arroccati in una assurda pretesa di superiorità sacrale: pretesa che facilmente si converte in orgogliosa insofferenza di critiche, perfino di precise e puntigliose cronache giudiziarie. Di qui nasce un'albagia corporativa e una suscettibilità spinta fino al punto di impartire «decaloghi» deontologici alla stampa. Di fronte a simili prese di posizione, dobbiamo noi, in quanto cittadini, rivendicare il pieno diritto di una critica libera e incondizionata. Questo diritto lo abbiamo esercitato da tanti anni, forse, anzi certamente sbagliando in qualche caso, ma sempre nel pieno rispetto dei magistrati, e ciò per la consapevolezza — da noi vissuta in anni ormai lontani — di quanto sia arduo e logorante il compito di giudicare il prossimo. Sarebbe un guaio gravissimo per la nostra democrazia se tale diritto venisse intaccato.

Le poco entusiasmanti vicende di questi ultimi giorni ci hanno rafforzato in questi convincimenti. Confessiamo che non ci sono affatto piaciute le minacce di un certo cospicuo gruppo di magistrati napoletani di chiedere il trasferimento in blocco per l'assenta inerzia dei pubblici poteri, non accorsi in loro difesa da inconsulti attacchi. E neanche ci hanno convinto le prime dichiarazioni del presidente dell'Associazione Magi-

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Sullo scudo spaziale e l'economia

Scontro al summit dietro gli abbracci

Rivelati a Londra i retroscena del vertice

• **Reagan a Londra dopo il vertice** — Margaret Thatcher ha accolto Reagan, di ritorno da Mosca, come un «*trionfatore*». Il vertice di Mosca ha consentito «*netti progressi*» nei settori del disarmo e delle crisi regionali, senza concessioni sullo Scudo spaziale e sulle armi convenzionali della Nato. Secondo il capo di gabinetto Baker il Presidente ha dimostrato al Cremlino che la collaborazione economica e la distensione sono condizionate al ripristino delle libertà civili nell'Urss. Nel suo discorso di commiato Gorbaciov ha ammesso che le relazioni Usa-Urss «*sono ora su un binario più sicuro, ma si sono sviluppate con una lentezza maggiore di quanto richiesto dalla situazione*». Dalle indiscrezioni raccolte a Londra, il summit ha avuto momenti drammatici. I due leader si sono «*fronteggiati con forti argomentazioni*», tanto da indurre Gorbaciov a parlare di «*diplomazia dei pugni sul tavolo*».

• **Gorbaciov: il dissenso non è più un tabù** — Dai primi segnali del dopo-vertice par di capire che Gorbaciov ha le energie sufficienti per affrontare le difficili prove del prossimo futuro.

Le dichiarazioni fatte dopo la partenza di Reagan indicano che il Segretario generale si sente abbastanza sicuro all'interno e si può permettere di dire, a proposito del dissenso nell'Urss, che «*i fatti esposti*» dal Presidente americano «*esistono e non costituiscono più un tabù per la società sovietica*».

(A pagina 4 i servizi di Ennio Caretto, Fabio Galvano e Emanuele Novazio)

Intervista al leader storico del pci: la frana di domenica mi ricorda quella del Fronte nel '48

Pajetta: compagni non perdete la testa

E' il momento di muoversi: subito Occhetto segretario - Il primo errore nell'84 con l'elezione di Natta - Lama sbaglia, Ingrao è inconcludente - Riflettiamo anche sulle giunte anomale - Apprezzo ciò che ha detto Craxi dopo il voto

ROMA — **Onorevole Pajetta, la sconfitta dei pci alle elezioni parziali di domenica scorsa non le ha fatto tornare alla mente l'insuccesso del Fronte Popolare in quel 18 aprile del 1948?**

«Sì. Ma mi son ricordato di un particolare forse dimenticato dai più. Per la nostra maggiore organizzazione quarant'anni fa conquistammo un numero di eletti molto, molto maggiore di quello dei socialisti, un numero che non corrispondeva assolutamente al reale rapporto di forza tra i nostri due partiti. Allora, come è documentato dagli atti della Camera, molti deputati comunisti chiesero di dimettersi per far passare al posto loro una quota, non indifferente di socialisti. La dc votò contro queste dimissioni e volle con questo, almeno credo, rendere più difficili i rapporti tra i due partiti o comunque fare un dispetto agli uni e agli altri. Le racconto quest'episodio per dirle che noi non abbiamo mai preteso di essere tutta la sinistra, né che la sinistra in Italia dovesse essere rappresentata da un partito soltanto. Anche se non posso negare che qualche pretesa egemonica di sia manifestata nel nostro partito».

— Non le è tornato alla memoria niente'altro di quel 18 aprile?

«Forse che quella fu una sconfitta legata anche alla nostra sottovalutazione della scissione saragattiana e più in generale di correnti autonomiste del mondo socialista comunque timorose dell'egemonia comunista. Poi mi sono ricordato dell'attentato a Togliatti di qualche mese dopo e di quel che lui mi disse quand'era quasi in fin di vita: "*Compagni, non perdete la testa!*".

— E lei cosa ha da dire oggi ai pci?

«Lo stesso: "*Compagni, non perdete la testa!*". Anche se gli elettori di allora non ci sono più, se tante cose sono diverse da quell'epoca, se c'è meno autorità tra noi di quella legata alla storia eroica e un po' mitica che aleggiava attorno ai gruppi dirigenti di quel momento storico, ci sono tutte le condizioni per non perderla, la testa. Intravedo nel partito (Pajetta è presidente della Commissione centrale di controllo, ndr) volontà di riflessione e non scoraggiamento. E mi compiaccio di non aver visto una sorta di rabbia per l'affermazione del partito socialista».

— Come definirebbe quel che è accaduto domenica scorsa?

«Senza eufemismi, l'abbiamo già detto: una frana. Anche se non dobbiamo drammatizzare che in qualche zona, per esempio dell'Emilia Romagna, siamo andati perfino avanti. E che la tendenza al ricostituirsi di giunte di sinistra va anch'essa avanti».

— Sì, anche la tendenza a formarsi di giunte pci-dc va avanti. Non crede che col pretesto del «programma» siete entrati in amministrazioni un po' d'ogni tipo, ingenerando confusione nel vostro elettorato?

«Io non credo che quello del programma sia stato un pretesto. Ci sono stati casi che potremmo definire di incompatibilità coi socialisti in qualche situazione, persino all'estero (alludo a San Marino), dopo esser stati al governo assieme alla dc siamo rimasti da soli che i nostri alleati: in altre abbiamo perso ambedue; in altre ancora soltanto noi. Comunque è vero che su queste giunte che vengono dette "anomale" bisognerà riflettere».

— A proposito di programma, in un'intervista all'«Espresso» Luciano Lama ha lamentato che non si sia ancora tenuta quella famosissima conferenza programmatica che avevate promesso più di due anni fa, al congresso di Firenze.

«A Lama risponderei se queste cose le venisse a dire in direzione...».

— La prego di rispondermi ugualmente. Perché non si è fatta la conferenza di programma?

«Mi limito a dirle che ci sono stati, in questo come in altri casi, dei ritardi e che penso anch'io che se non ci fossero stati forse i risultati

Paolo Mieli

A PAGINA 9

Occhetto Ci vuole una cura Craxi

di Alberto Rapisarda

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Domani l'incontro con Ferrari a Maranello, attese centomila persone

Il Papa alla corte di re Enzo

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Sulla pista di Fiorano, sotto il palco non ancora ultimato, saranno in centomila, con le tute, gli striscioni, le bandiere bianche e quelle rosse del cavallino rampante. Enzo Ferrari resterà nella vecchia casa in mezzo alla pista, ad aspettare il Papa e il suo saluto. Se l'influenza che l'ha piegato da due mesi non lo inchioderà ancora al letto, verrà il domattina presto, prima che sul prato atterri l'elicottero del Pontefice.

L'ingegnere avrebbe voluto incontrarlo in quella casa piantata fra le grandi curve del circuito, come per caso, senza le fanfare e i megafoni che accompagnano le trasferte del Santo Padre. Questa volta non può. La visita di Wojtyla nell'Emilia ricca e operosa, «*nell'Emilia sana e dispersiva*», ammonita dal cardinale di Bologna. Il fatto, in fondo è soprattutto qui, dove si incrociano e si affiancano le due immagini del lavoro, quella di chi produce e quella del successo.

«*In quella casa il fermerò tre minuti, non di più*», annuncia Giuseppe Veruschi, vicario di Modena, quasi a cercare di sminuire quell'abbraccio. «*Non è quello l'incontro più importante* — agrida monsignor Quadri, il vescovo —, *conta di più il discorso al mondo del lavoro*». Ma non è tutto vero. Certo, «*Il Pontefice non è venuto qui per Ferrari, o solo per Ferrari*». Però in giornata, la mattinata di domani, saranno in ogni caso un rilievo particolare. E lo dimostra il fatto che per questo appuntamento non bastano più gli inviti, e che forse per la prima volta attorno a un incontro del Papa si sono scatenati addirittura i bagarini.

Cinquantamila biglietti avevano distribuito, ma non sono bastati. Le richieste si sono fatte insistenti. Sono diventate migliaia e migliaia. «*E qualcuno ha cominciato a vendere i biglietti gratuiti*», denunciano dalle parrocchie. Diecimila lire una settimana fa, trentamila adesso.

Questo incontro fra il Papa e Ferrari era nato da due anni, quando Wojtyla venne in Romagna e si fermò all'autodromo di Imola. Dopo la Messa, il Pontefice chiese ai prelati dov'era l'ingegnere, se l'avevano visto, che in fondo lui s'aspettava di vederlo. Don Elio Bellei, il parroco di Maranello, quello che suonò le campane a distesa quando Berger tornò a vincere con il cavallino rampante, qualche giorno dopo lo disse a Ferrari, gongolando: «*Il Papa ha chiesto di lei*».

L'ingegnere si stupì: «*E' un grande uomo, mi piacerebbe incontrarlo*». Da quel momento ci fu chi cominciò a lavorare per l'incontro fra il signore della Formula Uno e il Pontefice. Seguirono lettere e contatti, dal Vaticano a Ferrari arrivò una medaglia ricordo. «*Con lui mi confesserei anche*», disse una volta il Drake. E l'annuncio, come in una regia studiata con cura, gli arrivò proprio nei giorni della sua festa, 90 anni compiuti in mezzo alla sua gente, come piace a lui, senza i riflettori e le telecamere puntate.

Poi Marco Piccinini, il direttore sportivo della Ferrari, andò a Piacenza, incontrò monsignor Casaroli, le portò nello stabilimento di Maranello. I Ferrari club, a insaputa del «vecchio», pare, consegnarono al Papa la tessera numero 3, in argento, a suggellare quasi un'alleanza: la numero 1 è quella di Enzo Ferrari. Altre fonti, altri contatti. Fino a che un bel giorno il vescovo di Modena, monsignor Quadri, e don Galasso Andreoli arrivarono nel suo studio, gli spiegarono il programma.

Da allora tutto è pronto. Gli ultimi particolari sono stati messi a punto in questi giorni. E le ultime spese: la diocesi ha assicurato la visita del Pontefice per cinque miliardi, come a dire che ha pagato una polizza di circa due milioni. A Fiorano, gli onori di casa dovrebbe farli Vittorio Ghidella, presidente della Ferrari.

Pierangelo Sapegno

La bioingegneria Usa ottiene la supercarpa con un gene della trota

E l'uomo creò un nuovo pesce

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Dopo la creazione del supertopo destinato ai laboratori per ricerche sui tumori, un gruppo di biologi molecolari americani ha annunciato un'altra meraviglia dell'ingegneria genetica. Questa volta si tratta della produzione di una nuova «specie» di pesci: supercarpe che crescono molto più rapidamente e diventano notevolmente più grandi.

La nuova realizzazione è stata compiuta da un gruppo di studiosi formato da Dennis A. Powers, direttore del Dipartimento di Biologia della John Hopkins University di Baltimora, Thomas T. Chen, responsabile del Centro di Biotecnologia marina nello stesso ateneo, e Rex Dunhan dell'Università dell'Alabama.

I tre hanno trattato nelle uova delle carpe i cloni del gene che regola la crescita delle trote. Ne è nata questa nuova specie, che raggiunge in un tempo molto breve dimensioni superiori del 20 per cento rispetto alle carpe «naturali», tanto da suscitare la meraviglia di esperti e profani che hanno visitato ieri l'acquario sperimentale dell'Istituto per lo Studio del mare a Chesapeake Bay nel Maryland.

E' la prima volta che un'operazione del genere viene compiuta da ricercatori americani. Si tratta per ora di sistemi rudimentali, come hanno tenuto a precisare i ricercatori. Infatti, su diecimila uova di carpa nelle quali con uno speciale microago e con l'aiuto di un microscopio è stato iniettato un liquido salino contenente il gene della crescita delle trote, soltanto in venti casi il gene è stato recepito nei cromosomi e ha modificato il sistema di crescita.

Ora gli studiosi stanno tentando di migliorare i sistemi di inseminazione, partendo dal gene che produce nella ghiandola pituitaria delle trote l'ormone-crescita. A quanto si sa, già lo scorso anno un gruppo di ricercatori cinesi aveva compiuto operazioni analoghe su varie specie di pesci utilizzando geni della crescita prelevati da polli e altri animali.

La ricerca si propone di riprodurre nei sistemi di ittiocoltura pesci pregiati per l'alimentazione umana in maggior quantità e a minor costo. Tanto per dare un'idea del problema, soltanto nella Chesapeake Bay l'industria del pesce gatto ha un giro d'affari di 300 milioni di dollari l'anno, circa quattrocento miliardi.

La nuova operazione di ingegneria genetica non trova però d'accordo tutto il mondo scientifico; il professor George B. Libey, della Purdue University, ha infatti dichiarato: «*Dobbiamo essere molto cauti prima di fare questi pesci fuori dalle vasche dei nostri laboratori e inserirli nell'ambiente naturale, perché non sappiamo ancora che cosa può succedere, soprattutto a lunga scadenza. L'ambiente naturale è un qualche cosa di estremamente delicato che può essere irrimediabilmente modificato, anche in peggio, dalla immissione di organismi viventi alterati geneticamente*». Le ricerche, nonostante, continuano perché gli interessi commerciali sono quanto mai notevoli. Gli autori delle manipolazioni ribattono che queste operazioni di ingegneria genetica sono assolutamente sicure e non dannose. L'obiettivo è ambizioso: si vuol raggiungere la possibilità di allevare pesci — che quanto a contenuto di proteine pregiate sono fra i migliori alimenti — come si fa con i mammiferi e i polli, le cui alterazioni genetiche non hanno finora provocato guai.

Giancarlo Masini

Cossiga interviene dopo le denunce de «Il testimone»

Indagine su giudici di Napoli

Vassalli dovrà appurare eventuali responsabilità sui casi Tortora e Siani - Il capo dello Stato sollecita iniziative anche da parte del Csm - I magistrati partenopei invitati a operare «serenamente»

■ Scarichi in mare Battuto il governo (troppi assenti)

ROMA — Con 119 voti favorevoli e 108 contrari la Camera ha giudicato incostituzionale il decreto, già approvato dal Senato, che modifica il sistema di sanzioni attualmente in vigore per gli scarichi in mare da navi o aerei. Contro il provvedimento hanno votato Verdi, dp, pci, pr, sinistra indipendente di sinistra, a favore i gruppi della maggioranza (nei cui banchi figuravano molte file vuote). Il decreto era contestato dalle opposizioni perché, a loro giudizio, oltre a incentivare l'inquinamento del mare, favoriva una società, l'Enichem, e interveniva, con una sorta di interpretazione autentica, su una legge penale

■ A Bobbio il Premio Tobagi '87

ROMA — Saranno consegnati lunedì i premi «Walter Tobagi '87» che per la quarta edizione sono stati attribuiti dalla giuria composta da Piero Boni, Raffaele Bonino, Valerio Castronovo, Aldo Forbice, Alberto Lo Volpe, Aldo Rizza e Giuseppe Picirilli.

Il riconoscimento — promosso dalla rivista *Lavoroeuropa* della Uil — per la saggistica è andato ad Enzo Biagi (*Il boia scelto*) e Arrigo Petacco (*I ragazzi del '40*); per il giornalismo a Mirella Lentini della Rai e Sergio De Vecchi de *La Stampa*; per la ricerca storica a Gianni Donno. Il premio speciale è stato conferito a Norberto Bobbio.

Il premio viene attribuito a giornalisti particolarmente vicini alle tematiche sociali e sindacali e a esperti di cultura impegnati su grandi tematiche civili.

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga ha preso l'iniziativa per assicurare «*normalità istituzionale*», come ha fatto sapere in serata il Quirinale, all'esercizio delle funzioni giudiziarie a Napoli dopo le polemiche televisive seguite alla morte di Enzo Tortora, le repliche dei giudici, lo scontro tra correnti nell'Associazione nazionale magistrati, la minaccia dei pm partenopei di dimissioni di massa.

Un'iniziativa molto concreta, quella di Cossiga, cominciata al mattino con un'ora e un quarto di «*cordiale colloquio*» con Raffele Bertoni e Edmondo Bruti Liberati, presidente e segretario dell'Associazione nazionale magistrati: proseguita nel pomeriggio in un incontro a tre con il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Cesare Mirabelli.

Vassalli si è impegnato con Cossiga per un'inchiesta amministrativa (già avviata) «*ampia e rapida*». A Mirabelli il presidente della Repubblica (che per la Costituzione è anche al vertice del Csm) ha chiesto che il Consiglio eserciti «*le proprie competenze*».

Sia pure nel suo consueto stile sfumato e discreto, il Capo dello Stato questa volta ha raccolto il vento di una polemica che diventava ogni giorno più calda. Due sono i principi entro i quali si è svolta l'iniziativa di Cossiga: tutela più ampia dell'indipendenza della magistratura e libertà di opinione e di critica. Per salvaguardare questi due interessi, ha affermato Cossiga, è necessario provvedere all'accertamento della verità in relazione ai fatti dai quali è scaturità la polemica. Insomma è ora di uscire dalle contrapposizioni, dalle opinioni, dalle accuse che non si sa fino a quanto sono fondate. Insomma, se c'è stato qualche magistrato che ha sbagliato, questo dovrà pagare, in modo che tutti possano riprendere a lavorare con serenità.

E infatti, un comunicato informale del Quirinale, faceva sapere a tarda sera che il presidente della Repubblica ha anche rivolto ai magistrati della procura di Napoli, che mercoledì minacciavano le loro dimissioni, un invito perché responsabilmente continuino ad esercitare il loro mandato. L'invito è stato accompagnato all'augurio che le procedure messe in movimento (con Vassalli e Mirabelli) possano assicurare presto quella «*serenità*» indispensabile alla loro funzione.

Tutto è nato da due puntate de *Il Testimone*, la trasmissione di Giuliano Ferrara su Rai Due, a proposito dell'inchiesta condotta dalla procura di Napoli su Enzo Tortora e di quella sull'assassinio del giornalista del *Mattino* Giancarlo Siani nella quale sono state tenute molti mesi in carcere due persone poi scarcerate per insufficienza di indizi. Nelle trasmissioni i magistrati inquirenti sono stati messi sul banco degli imputati. Il radicale Marco Pannella ha rivolto loro accuse gravissime e generalizzate relative al modo in cui si fa giustizia a Napoli.

Il presidente Cossiga

Giuliano Vassalli

Le reazioni dei magistrati napoletani sono state molto dure. Il neo presidente dell'Anm Raffele Bertoni ha preso le loro difese, polemizzando anche con l'iniziativa della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo. Quella di Bertoni era però un'«uscita» non unanime della giunta associativa. E infatti il segretario Bruti Liberati (rappresentante della corrente di sinistra Magistratura Democratica, mentre Bertoni è espresso da quella di «centro», Unità per la Costituzione) aveva preso le distanze dall'iniziativa del suo presidente, pur condividendo le critiche rivolte a Pannella e al modo in cui erano state condotte le trasmissioni.

Si è arrivati ad una riunione calda e polemica dell'Associazione, in cui si è però trovata infine una mediazione tra le due posizioni. Bruti Liberati ha fatto inserire in un documento, poi votato all'unanimità, il principio che il diritto di critica e di salvaguardia della libera opinione andavano rispettati nei confronti di tutti. Quindi, anche i magistrati possono essere criticati. I mezzi per l'accertamento di eventuali responsabilità ci sono (per l'appunto l'inchiesta amministrativa del ministro della Giustizia e il controllo del Consiglio superiore della magistratura) e vanno usati per arrivare ad una fine della controversia.

Ieri è così giunti l'altra sera alla convocazione al Quirinale di Bertoni e Bruti Liberati, che hanno potuto prendere atto del Capo dello Stato con l'immagine di una formale unità ritrovata (anche se le polemiche interne all'Associazione non sono certo placate) nell'equilibrio di quel documento. Non si è trattato di un incontro formale, ma, come ha detto il segretario dell'Anm, «*molto concreto*». In presenza di Bertoni e Bruti Liberati, Cossiga ha invitato per il pomeriggio Vassalli e Mirabelli, dando così prova di non voler rimanere alla semplice affermazione di buone intenzioni.

Ha commentato Bertoni: «*Alla procura di Napoli si vive in una situazione di estremo disagio dovuta ai giudizi sommari che sono stati espressi nei confronti dei magistrati. Vanno rimosse le cause del disagio*».

Cesare Martinetti

Csm, eletto Palumbo

Liberale - Sul secondo membro laico, i partiti divisi tra il psdi Schietroma e il psi Felisetti

ROMA — Fumata bianca, ma solo a metà, ieri mattina a Montecitorio per l'elezione dei due membri 'laici' mancanti del Consiglio superiore della magistratura. Il liberale Vincenzo Palumbo è stato eletto; tra il socialdemocratico Dante Schietroma e il socialista Dino Felisetti invece non è stato possibile esprimere una scelta. Al momento di votare, nell'aula di Montecitorio non era presente il numero minimo di 477 parlamentari necessari per consentire uno scrutinio regolare.

La mancanza del numero legale ha di nuovo provocato polemiche tra i partiti. Il più adirato era il segretario socialdemocratico Cariglia per la mancata elezione del compagno di partito Schietroma: «*Noi siamo stati di patti votando tutti i candidati proposti negli accordi tra i gruppi parlamentari; gli altri hanno no*».

Le Camere dovranno nuovamente essere convocate. E' la quinta volta che l'elezione va a vuoto perché i partiti non riescono a trovare un'intesa. Nei giorni scorsi il presidente della Repubblica Cossiga aveva inviato ai presidenti Spadolini e Iotti una lettera di richiamo al dovere di integrare il plenum del Csm cui mancavano, allora, due membri di designazione politica.

Il nuovo eletto Vincenzo Palumbo, 49 anni, avvocato di Messina, è stato senatore nella nona legislatura e vice segretario nazionale del pli.

Nel dibattito sulle istituzioni i ritardi storici dell'Italia

La rincorsa delle riforme

(Un sistema politico incapace di decidere come può riuscire a cambiare se stesso?)

Tocca al Parlamento ora affrontare il problema delle riforme istituzionali e dare uno sbocco politico ai dibattiti di questi ultimi anni. La commissione Bozzi non fu, grazie a Dio, la «commissione dei Soloni» che Mussolini istituì per «rinnovare» lo Statuto dopo il discorso del 3 gennaio 1925. Ma non fu nemmeno, purtroppo, il punto di riferimento operativo per una riforma da realizzarsi entro tempi ragionevoli. Il dibattito istituzionale rischia di diventare un'altra di quelle maratone verbali che attraversano in diagonale la storia d'Italia rimbalzando da una generazione all'altra. E rischia di mettere in evidenza, una volta di più, la distanza che separa su alcuni grandi problemi una classe politica conservatrice da un Paese moderno. Se il problema delle riforme istituzionali potesse risolversi a colpi di referendum abrogativi, come il divorzio, l'aborto o le centrali nucleari, constateremmo probabilmente che la maggioranza degli italiani vuole la Riforma.

E come potrebbe essere altrimenti? Anche i costituenti, come i generali, rifanno continuamente a tavolino l'ultima guerra e cercano di difendersi non tanto dal nemico futuro quanto da quello che li ha sconfitti in un passato recente. La Costituzione italiana e le leggi istituzionali adottate dopo la fine della guerra furono concepite in buona parte come una sorta di Vallo Adriano contro le tentazioni autoritarie della storia italiana. Persino una legge assennata e perfettamente democratica come quella di De Gasperi sugli apparentamenti elettorali è passata alla storia sotto il nome di «legge truffa». I comunisti volevano «*usare il potere al Parlamento*», nella convinzione che avrebbero meglio inceppato in tal modo i meccanismi del governo «*borghese*». Gli altri, anche quando si rendevano conto della necessità di un esecutivo forte, erano ossessionati dallo spettro del fascismo. Valiani e i presidenzialisti del Partito d'Azione erano una pattuglia sparuta, condannata, come tutte le Cassandre di questo mondo, ad avere ragione troppo presto o troppo tardi.

Ma pochi altri Paesi hanno subito in quarant'anni trasformazioni altrettanto radicali. Abbiamo un'economia industriale, una democrazia diffusa, una forte società civile e siamo una delle maggiori potenze commerciali del mondo. Il problema dell'Italia oggi non è quello di impedire il ritorno del fascismo, ma di assicurare la governabilità del Paese in condizioni di grande competizione internazionale e di grandi trasformazioni socio-economiche.

Il «nemico» contro cui la Costituzione e le leggi istituzionali devono innalzare il loro Vallo Adriano è la debolezza dell'esecutivo, la proliferazione delle «leggine», la lentezza e la duplicazione degli iter parlamentari, la mancanza di freni alla pubblica spesa, lo strapotere dei partiti, l'arroganza dei gruppuscoli sindacali, l'anacronismo di certi enti locali. Una Costituzione che combatte contro un nemico inesistente e volta le spalle a quello che preme alle porte rischia di pregiudicare il futuro del Paese.

Ma è bene non farsi troppe illusioni sui tempi e sui risultati del dibattito costituzionale. Le riforme troveranno lungo la strada due ostacoli. Il primo è quello segnalato da Bobbio sulle colonne di questo giornale. Se il sistema politico italiano è incapace di decidere, non gli sarà facile prendere la più grave e la più risolutiva delle decisioni: quella di cambiare se stesso. Il generale De Gaulle diceva che non gli era mai accaduto di trovare un Parlamento disposto a riformarsi; e dovette aspettare la guerra d'Algeria, vale a dire una sorta di Sedan della democrazia parlamentare francese, per realizzare riforme a cui pensava da quasi vent'anni.

Il secondo ostacolo tiene alla storia d'Italia. Siamo arrivati tardi e abbiamo affrontato con ritardo problemi che altri Paesi avevano risolto al momento opportuno in condizioni migliori. Da allora, per certi aspetti, la nostra storia può scriversi come una continua «rincorsa» verso modelli che nel frattempo si trasformano risolvendo altri problemi e procedendo verso altri traguardi. Anche il dibattito sulle riforme costituzionali è indice di quel ritardo.

Il libro di Duverger sulla *Monarchia repubblicana* risale alla seconda metà degli Anni Settanta. In quel periodo tutte le grandi democrazie industriali compresero che la rivoluzione tecnologica, i problemi dell'economia mondiale e la crisi di società degli anni precedenti richiedevano un esecutivo forte e efficiente, controllato dal Parlamento ma capace di decidere con rapidità e concretezza. Nessuna di quelle democrazie modificò la propria Costituzione (generalmente assai meno «parlamentarista» della nostra), ma tutte adattarono la loro prassi politica alla necessità di rafforzare i poteri dell'esecutivo e di assicurarne la stabilità.

Un esempio: tutti sanno in Inghilterra che la legge elettorale punisce ingiustamente l'alleanza fra socialdemocratici e liberali, ma la grande maggioranza del Paese non vuole la proporzionale, perché sa che frantumerebbe il quadro politico e renderebbe inevitabili i governi di coalizione. Mitterrand introdusse la proporzionale per meglio disgregare il blocco gaullista, ma accettò il ritorno al collegio uninominale durante il ministero Chirac e non sembra desideroso di tornare indietro.

Anche da noi il dibattito costituzionale comincia in quegli anni. Ma da noi rischia di produrre qualche risultato nel momento in cui l'Inghilterra comincia a mutare: i conservatori della signora Thatcher e l'America sembra pronta a cambiare cavallo. Si direbbe che il ritardo produca ritardo, che il peso di una storia diversa continui a condizionare la vita politica italiana impedendole di tenere il passo con i Paesi del mondo a cui l'Italia idealmente appartiene. Abbiamo un sistema politico concepito per esorcizzare un nemico ormai inesistente e questo sistema ci impone logoranti e interminabili discussioni che ritardano il necessario aggiornamento delle nostre istituzioni. Se il dibattito sulle riforme, iniziato in questi giorni, produrrà qualche risultato entro tempi brevi, non avremo soltanto un sistema più efficiente, avremo rotto, almeno in parte, la catena del ritardo. Fra le tante cose da fare prima del 1992 questa è una delle più importanti.

Sergio Romano

Istituzioni, confronto al via

ROMA — Partirà la prossima settimana l'attesi dibattito sulle riforme istituzionali, dopo il primo avvio «politico» e generale che il 18 e 19 maggio aveva dato un primo assaggio delle opinioni tra le forze politiche su temi di grande rilevanza, quali le funzioni di Camera e Senato, i regolamenti delle Camere, i compiti della presidenza del Consiglio e il modo di regolare le autonomie locali.

Da parte di molti partiti è stata apprezzata la decisione del presidente del Senato Giovanni Spadolini di convocare subito la giunta per il regolamento, in modo da affrontare i vari progetti di revisione presentati da quasi tutti i gruppi.

E' quanto aveva sottolineato anche il rappresentante dei senatori socialisti, Fabio Fabbri: «*In questo modo ha inizio l'avvio della riforma* — ha detto — *si partecipa mentre alle eventuali richieste di rinvio. Naturalmente concordiamo anche con la necessità di programmare una intensa sessione di lavori della commissione affari costituzionali impegnata nell'esame della riforma della presidenza del consiglio e della correzione del bicameralismo perfetto*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Se De Mita fosse Reagan

Venerdì 27/lunedì 30, se a Mosca fosse andato il presidente del Consiglio. — Lungi da noi l'idea di fare i furbi a buon prezzo, immaginando De Mita a Mosca con qualche difficoltà di lingua (un buon traduttore rimedia a tutto, De Mita è migliore in russo che in originale) e qualche imbarazzo a rappresentare, nella famosa conferenza all'Università di Mosca, le virtù dell'Occidente davanti agli studenti comunisti. Ma bisogna almeno supporre un scontro Gorbaciov-De Mita meno scorrevole di quello reale Gorbaciov-Reagan. Intanto, volete mettere la fama di Grande Incomunicatore che accompagnerebbe De Mita? Eccolo all'Università di Mosca e una domanda corre sulla bocca di tutti: Questa volta si farà capire? Finalmente i russi (e, dopo, gli italiani) riusciranno a capire che cosa pensa De Mita? Il miglior traduttore russo fa presto a impadronirsi della celebre pronuncia dialettale di De Mita («*Guri amigi dell'Università, sono gia ber ilmondrarvi i vandaggi della demograzia...*») e la sua traduzione fluisce rapida. Ma neanche lui può niente sui concetti. Qui diamo in succinto, traducendoli dal russo, alcuni momenti dell'incontro De Mita-studenti.

Studente: «*Ci può dare una definizione di libertà?*».

De Mita: «*In una prospettiva di relativa alternanza, senza bandizzazioni che ne restringerebbero l'ambito a puro esercizio di alchimia elettorale, oltre l'applicazione di schemi di mero fatalismo, dentro un colloquio delle singole forze inequivocabilmente distaccatesi dagli opportunismi passati, è la possibilità di generare delle varie istanze sociali, naturalmente, onde evitare equivoci, secondo la formula predeterminata dagli elettori*».

Studente: «*In quale partito c'è in Italia maggior democrazia?*».

De Mita: «*Vorrei prendere le mosse da una frase di De Gasperi, illustrando la convergenza che, a livello di partiti...*».

Traduttore (dorme saporitamente).

Studente: «*Reagan ci ha raccontato l'aneddoto dell'angelo che bacia alla nascita ogni uomo sulla parte del corpo più propizia alla sua carriera: i poeti sul cuore, i burocrati sul sedere. Lei dove è stato baciato?*».

De Mita (destreggiandosi, senza traduttore): «*Desidererei sul crgfudere d'essere adato gommunque bagiados*».

(Vivi applausi)

Martedì 31, una cura esagerata. — In ogni modo, nella polemica sul vertice di Mosca, se sia stato utile alla pace o abbia soltanto preso le forme di una grande rappresentazione promozionale, ha preso risalto la figura del vecchio attore, di Reagan, con le sue astuzie, le sue ritrosie, i suoi calcoli politici nel darsi, ma non troppo. L'ostilità contro Reagan da un pezzo s'è mutata nei suoi nemici in stupefatta ammirazione. E, viceversa, la simpatia dei conservatori più decisi ha cambiato di segno. Il presidente, vecchio, malato e, magari, neanche tanto sveglio, sta predisponendo un gran finale di mandato. Il vertice di Mosca ne è la riprova plateale, ma la prova più immediata sta nelle critiche sardoniche scoppiate in patria, nel brusco calo di popolarità non dovuto solo all'Irangate. Quando gli amici cominciano a dire di qualcuno che è un imbecille, bisogna sospettare subito che sia diventato intelligente.

Mercoledì 1/giovedì 2, i professori hanno troppo alle spalle. — Gli insegnanti arrivano al loro clamoroso protagonismo da decenni di rassegnazione e di mitezza, dagli anni in cui si diceva per tenerli buoni: «*Voi avete una missione da compiere...*». Adesso che anche il sindacalismo è cambiato, magari, come dire?, più corporativo e meno politico, adesso che è in crisi il sistema delle deleghe, diventa problematico tentare i vecchi ricatti o chiedere alla categoria moderazione. Finalmente si prendono le proprie rivincite sulla società civile: anche la vecchia professoressa della nostra adolescenza, la professoressa di quarta ginnasio rimasta miracolosamente uguale a se stessa, può apparirci nei sogni, in televisione, nei salotti armata della propria severità e della terribile matita rossa e blu. Di fronte a lei, tutti i politici che ha contribuito ad educare, chiassosi e intimiditi, fanno la figura di una classe, non proprio esemplare, di ripetenti.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

I soldi

di catturarli. Nella Cgil si ripercuotono la crisi del pci e tutte le sue incertezze di condotta.

Ieri sera questo sindacato parlava di «consultazione referendaria». Che cosa vuol dire? Convocare assemblee degli iscritti o indire un vero e proprio referendum? Un referendum si potrebbe capire se indetto dallo Stato su un contratto che concede poco più della metà di quanto chiedeva. Ma non si comprende da parte della Cgil che ha ottenuto il 95 per cento della piattaforma presentata insieme con la Cisl e la Uil.

La protesta dei Cobas, i soli esclusi dal negoziato, non altererebbe la fine dell'anno scolastico, perché gli insegnanti a essi aderenti potrebbero essere facilmente sostituiti, ma se ai Cobas si aggiungesse un altro sindacato la situazione si complicherebbe.

Il contratto, o preccontratto, come si preferisce chiamarlo, permette un buon ricupero di stipendio, ma lascia la scuola nelle infelici condizioni di prima, perché non indica misure per controllare capacità e produttività. La riforma non si fa certamente con i contratti, ma in cambio di un trattamento economico più equo si sarebbe potuto «contrattare» alcune norme migliorative. Gli insegnanti entrano in ruolo sempre meno per concorso, che rimane l'unico strumento di valutazione, anche se imperfetto — nei licei sono ridotti al 10 per cento — e non subiscono alcun controllo. Nessuno verifica il loro lavoro, nessuno li può correggere. L'anzianità è l'unico criterio di avanzamento. Così i bravi sono mortificati e si accentua la spinta al disimpegno. Le verifiche c'erano, ma sono state spazzate via dal Sessantotto. Ci sono invece negli altri Paesi, e anzi diventano sempre più minacciose: i giudizi di merito, se positivi, rilasciati dai direttori o dai presidi, comportano vantaggi di carriera e aumenti di stipendio. Inoltre soltanto in Italia si arriva in cattedra senza aver seguito un corso per imparare come si insegna: il tirocinio è fatto a spese degli studenti.

Un Paese civile sa che il suo futuro dipende dalla preparazione dei giovani, quindi ha il dovere di valorizzare e adeguatamente retribuire gli insegnanti, ma non può rinunciare a verificare come rispondono al loro importantissimo compito.

Giovanni Trovati

Pajetta

elettorali sarebbero stati diversi da quello che sono. Noi forse siamo più lenti degli altri. E forse anche la nostra forza è derivata dal privilegiare la riflessione alle improvvisazioni. Ma esser più lenti non deve voler dire essere troppo lenti e anche di questo dovremo discutere nel prossimo comitato centrale (quello di luglio in cui Occhetto dovrebbe prendere il posto di Natta, ndr)».

— Voi nel 1984, anche per la commozione suscitata dalla morte di Berlinguer, alle elezioni europee diventate il primo partito italiano con il 34 per cento. Oggi siete al 21,9 e il psi vi ha quasi raggiunto. E' un magro bilancio dopo un decennio di grande conflittualità con Craxi.

«Tanto per cominciare, non credo che quel successo lo cogliemmo solo per la morte di Berlinguer: a nessuno basta morire per fare aumentare i voti del suo partito. E poi la fase di conflittualità è finita da un pezzo: l'apprezzamento che abbiamo avuto per le dichiarazioni postelettorali di Craxi non è frutto di un'illuminazione improvvisa come quella di San Paolo quando cadde da cavallo. In ogni modo credo che coi socialisti siamo stati unitari, non mi sento di dire che lo siamo stati troppo o magari che dovremmo essere meno».

— E se dovesse indicare qual è stato il momento storico in cui avete iniziato a commettere gli errori che adesso state pagando?

«Non ho una risposta già maturata ma piuttosto mi suscita un problema. Forse qualche errore lo commettemmo proprio nel 1984 (altrochè della morte di Berlinguer e dell'avanzata elettorale fu l'anno dell'elezione di Natta a segretario, ndr): abbiamo utilizzato bene quello che ci aveva dato in forza e prestigio quel consenso elettorale?».

— A proposito dell'elezione di Occhetto a segretario già nel prossimo comitato centrale di luglio, Lama dice: «Le scelte fatte per forza, in condizioni di necessità, sono le peggiori».

«Dopo averci rimproverato perché in alcuni casi abbiamo tardato tanto, adesso non ci si può imputare una qualche fretta. Ci sono tempi per aspettare e ci sono tempi per muoversi. Ora è il momento di muoversi».

— Ingrao indica al partito come via della guarigione quella di un maggior contatto con nuovi soggetti sociali, donne, ecologisti.

«Sono molto scettico di fronte a quei medici che hanno già pronte le ricette senza aver prima visitato il malato. Ora occorre una seria analisi della malattia; dobbiamo evitare apatia e scoramento ma anche le improvvisazioni. E comunque non vedo in circolazione compagni non spirito profetico che siano in qualche modo dotati».

— Molti dicono che state pagando anche l'effetto Gorbaciov, cioè dell'immagine di una sforzo titanico per correggere i guasti del comunismo.

«Non è un'osservazione inconsiderata. In ogni caso io per il momento penso soltanto che l'effetto Gorbaciov là e nel mondo intero deve poter realizzarsi. E nell'augurio non ce lo facciamo certo sperando che il nostro partito ne abbia un vantaggio».

De Michelis: non c'è più una vera classe operaia

«Se il pci non cambia finirà come quello francese»

TORINO — «*Non dobbiamo spaventarci del "neo-individualismo", da non confondersi con l'egoismo, poiché esso è l'espressione dei profondi mutamenti avvenuti in un mondo del lavoro, dove la lotta di classe non esiste più, anche perché non c'è più la classe operaia. E se il pci non sa cogliere il cambiamento, in pochi anni rischia di fare la fine dei comunisti francesi*».

Con queste affermazioni il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, socialista, ha ravvivato l'incontro tra psi, pci e spd tedesca su: «Il futuro della democrazia. Il futuro dei partiti politici in Italia e nella Repubblica federale di Germania», inconcludente ieri.

A giudizio del rappresentante socialista, queste novità offrono maggiori opportunità ai partiti di sinistra.

serva per le prossime elezioni in Friuli-Venezia Giulia».

Paolo Mieli

Il giudice

strati, preannuncianti l'intenzione di appellarsi al Capo dello Stato, quale presidente del Csm (Consiglio Superiore della Magistratura), perché «faccia qualcosa» dichiarazioni criticate — giustamente, a nostro avviso — dal segretario della stessa Associazione, minacciata, da quel precipitoso proposito, di lacerarsi in modo incresciosa. Per fortuna, il dissidio è stato ricomposto, e si è potuto votare all'unanimità un documento, ben calibrato nei toni, che ieri è stato presentato a Cossiga dal presidente e dal segretario dell'Associazione.

A questo punto, il nostro semplice discorso deve essere, per avere un senso, continuato e concluso «in positivo». Che cosa si può fare, per ovviare a un male che è sotto gli occhi di tutti? Non è facile rispondere in poche parole. Ma alcune vie sono sicuramente percorribili, e vanno percorse con risolutezza. Prima di tutto — e lo ha detto con estrema chiarezza il comunicato finale dell'Anm — si può e si deve, con prontezza ed energia, di fronte a comportamenti e decisioni di singoli magistrati, e senza fisiche ritorsioni, evidentemente, senza larvati intenti di persecuzione ideologica o politica, ricorrere ai «meccanismi di controllo previsti dalla Costituzione», cioè al ministro della Giustizia e al Csm, entro l'ambito delle loro rispettive competenze.

Un'altra esigenza profondamente sentita dal mondo giudiziario è quella di una più approfondita e capillare intesa fra giudici e avvocati, senza assurde pretese di superiorità o precedenza degli uni sugli altri. E soprattutto, si deve avere il coraggio intellettuale e morale di risalire alle origini stesse del male, e scorgerle non tanto nei traligamenti o deviazioni di singoli magistrati o difensori o corpi giudiziari e professionali (che pur dovrebbero essere tutti richiamati a un sempre maggior rigore tecnico e morale), quanto nella spaventosa arretratezza delle nostre norme processuali, nel rito inquisitorio ancora in vigore, e responsabile in gran parte di tante storture e paralisi.

La speranza di molti è che la sospirata e promessa riforma processuale venga finalmente attuata. Ma anche a questo proposito, non ci si può abbandonare alla troppo facile illusione che tutto dipenda dalla adozione di nuove norme. Molto dipenderà dallo spirito con cui esse saranno applicate, dalla dedizione degli interpreti, quali che siano i loro scranni, tutti su un piede di parità e di reciproco rispetto. Né sarà male, per questo, guardare, una un po' di umiltà, al modello della giustizia praticata nel mondo anglosassone. Un problema di costume, dunque; e anche, se aggiunto, di adeguate e tempestive strutture.

Nell'attesa di queste riforme, per disintossicare l'ambiente surriscaldato dalle ultime vicende, si potrebbe subito pensare a qualche incontro fra magistrati, avvocati, giornalisti, studiosi, per esaminare insieme gli atti di clamorosi processi ormai giunti a compimento, e sforzarsi di trarne qualche deduzione su un piano di civiltà, che si affidi unicamente agli strumenti della ragione e dell'onestà. E' proprio utopistico sperare in qualche iniziativa di questo genere?

A. Galante Garrone

SUSSURRI E GRIDA

Donare o non donare

Filologia, campo neutrale non è del tutto; incontri, scontri, incastri, fusioni e confusioni con l'etica sono normali, e se la filologia etica mi è naturale, non è soltanto perché sono degli ultimi in quella pista.

Trattando, tempo fa, di donatori e di pentiti non facevo che della filologia etica. Parole come *donatori* e *pentiti*, di altissima pregnanza etica, le vediamo adoperate ormai per significare tutto l'opposto: *donatori* è niente'altro che un corpo esanime, avente appena cessato di vivere (in base a verificatori meccanici) al quale si strappano in fretta e furia dei palpitanti organi vitali per tipizzarli in un organismo mortalmente malato e farlo così, senza che possa guarire, stare a sopravvivere, da malato, un altro poco, dato che la liberazione dalla malattia inguaribile, l'unica vera, la morte, è in questa etica pervertita vista come limite assoluto e massimo dei mali. Quanto al pentito dei tribunali (altri modelli di pentimento non sono neppure presi in considerazione nel linguaggio comune), di pentimento autentico non gliene viene richiesto neppure un simulacro. Il *pentito* è uno che collabora coi giudici in cambio di un'attenuazione della pena, senza minimamente pentirsi di quel che abbia fatto.

Conclusione: ecco il due grandissime parole buttate nelle fogne, satanicamente capovolte. Sfido chiunque a dire che in quest'uso non siano tolte alla loro natura, umiliate nel proprio logos. Chi si pigliera più la briga d'insegnare il senso di *donare*, il senso di *pentirsi*? Ericamente, sono parole morte, finite.

* *

A chi sia in ritardo nell'abbandonare il suo destino di cultura e di morte il significato nobile delle parole, vada la definizione di Salvio Giuliano, giureconsulto di Adriano, per donazione come *actus donandi*: «... riguarda ogni cosa uso di con l'intento che diventino stabilmente di chi le riceve e in nessun caso tornino proprie, non facendo questo per nessun altro motivo che di esercitare la generosità e la munificenza. Se la cosa avvenga sotto qualche condizione, non è più vera donazione» (*Quod si sub conditione fiat, non est vera donatio*). Nulla da dire: o così, o niente.

Nel mio articolo sulla donazione amputata di sé, vuota di atto *donandi*, Luigi Firpo intravide un giudizio negativo sui trapianti d'organi e relativi apparati legali e chirurgici; in realtà il non c'era che un mesto barlume di filologia etica, mi congedavo da un paio di parole micidialmente sputtanate dall'uso improprio, una delle infinite usurpazioni premiate, oscuri lauri... Ma Firpo divenca subito apprensivo appena sia posta in dubbio una conquista tecnica, centrali nucleari o trapianti o altro. Addirittura attribuisce, alla mia rauca vocetta di geremia contratto, il potere d'intralciare, di molestare, di dare ombra alle torri di raffreddamento e ai transiti frenetici di organi da un corpo all'altro! Ma io so bene che la mia parola non può niente di niente, salvo consolare qualche anima sensibile di questa impurità fragorosa di mondo, perdutamente persa nella sua perdizione. Ho il mio posto lì e lì resto. Non rischio neppure molto.

* *

E' verissimo naturale che sui trapianti un giudizio positivo difficilmente mi sfuggirebbe. Ci hanno portato più menzogna e più malattia, non più salute, né più vita: puro successo tecnico. E quanto alla legge in discussione, che trasforma nati i cittadini (ma siamo davvero, ancora, *cittadini*?) in virtuali donatori, salvo preventiva messa in memoria elettronica di un personale parere contrario, non ho nessun dubbio nel dichiararla iniqua. Dopo le leggi razziali, non ci era stata messa tra i piedi una legge così ignobile e così gravemente, ferocemente *totalitaria*. Per difendere tale legge, è inevitabile procedere spediti in fatto di diritto: ma il conflitto tra motivazione sociale addotta ed eticità pura è violento, radicale, ed obbliga a una vera scelta, campo contro campo. Da partiti che vivono di frode, che propagano frode, altro non può venire che una legislazione di frode. Niente di quel che toccano resta puro.

Con l'emendamento Condorelli si sarebbe, di parlare per il morto, l'adeivo sul documento d'identità: dono, non dono. Cambiando la volontà, si cambia l'adeivo, in vendita dal tabaccaio: lo Stato può guadagnarci, sulle fluttuazioni. Così il documento che portiamo in tasca si rivela nella sua essenza di utensile per l'identificazione di un cadavere, classificato adesso tra pronto alla bara con tutti gli organi, o inamovibile espiantato. Nella *polis* tecnica avanzata non c'è che il cimitero o la sua anticamera, l'ospedale, il laboratorio. Per le prede più ambite, gli adolescenti tra quattordici e diciotto anni, la legge passa sopra ogni maggiore età: possono *parlare* dall'ombra caduta repentina e dichiarare: fate, prendete, siamo vostri. La legge non vede in loro che dei già morti, dei morti precoci, e vuole che anche i loro padri e madri non li vedano che in prospettiva anatomica, laboratori imminenti, coscritti disponibili per i grandi Cadorna dei Policlinici, i Graziani violenti dei Simposti mondiali. Con che cosa ci hanno incamiciati? Con la camicia del centauro Nesso, mi pare...

Valore etico, e autenticamente giuridico, non l'ha che una libera, *sulla condizione*, donazione in vista di tale sperimentazione, presa in piena coscienza da persona di maggiore età. Riduce la disponibilità degli organi ma non sconsacra il diritto e limita lo sfregio e lo spregio. Il potere tecnico sulla vita e sulla morte è tutto *orribile*: non va allargato, ma ostacolato, perché le sue conseguenze non possono essere che funeste, e questa partenza con trombe non è di buon presagio.

E' bello il verso che comincia «Proteggete i miei padri»: c'è dentro qualcosa che si rivelerà, forse, domani. E messo davanti al *Dorum Manium iura sancta sunto* delle Dodici Tavole trimillenarie («Siano sacri i diritti dei morti») anche uno scimpanzè istruito da ringiustificato il vento di una forza inesplicabile, si spaventa e cade in ginocchio.

* *

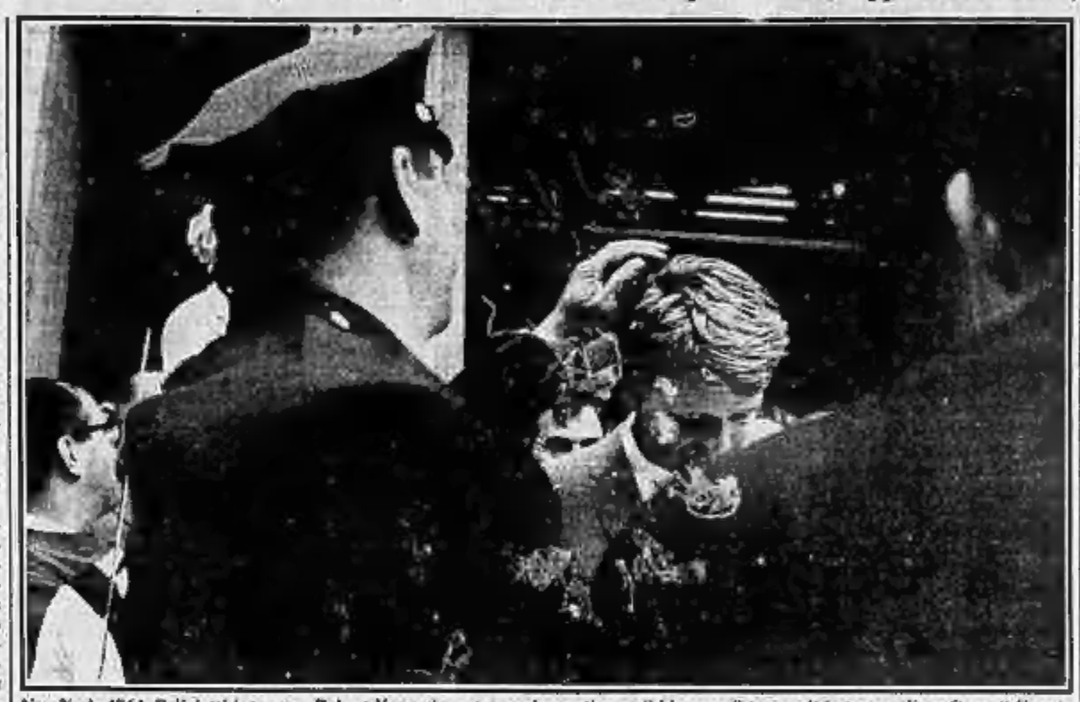
Sono così renitente perché ogni conquista tecnica è ormai connessa, inevitabilmente, inestricabilmente, col crimine e con l'espansione, la moltiplicazione e l'impunibilità dei crimini. Chimica, nucleare, motorizzazione, panelettronismo: enormi spazi di mondo contagiati dal crimine — e più dal crimine che dai veleni. E intorno alla tecnica dei trapianti abbiamo cominciato a vederne, e dei più terribili, perpetrati principalmente contro l'infanzia. La medicina, la biologia non hanno avuto mai le mani troppo pure (il celebre nosocomio Palloppis, quello delle Trombe cobe da Cosimo dei Medici facoltà di sperimentare su condannati a morte che gli li mandavano vivi); tutto quanto fa parte, non della nostra gloria, ma del nostro castigo umano. Divenendo eccessivamente importante, per sinistra volontà di potenza, [illegible] mani non vanno lasciate fare, ma piuttosto tagliate. Perché il crimine è lì, adeiato sulla porta del laboratorio, quando non è dentro, e aspetta il grido di trionfo della scienza per partire, agitando la torcia incendiaria.

Guido Ceronetti

RICORDO DEL GRANDE LEADER, 20 ANNI DOPO L'ASSASSINIO

Mani nere tese a Robert Kennedy

Martin Luther King fu ucciso due mesi prima di lui - Quella sera Washington era in fiamme - Il senatore meditò a lungo poi, con una macchina scoperta, si fece portare in un quartiere negro: riuscì a calmare la folla, i ragazzi gli andavano incontro, si aprivano le finestre, la gente scendeva dalle scale - Nessuno, nel secolo, aveva avuto in America quel carisma, neppure suo fratello, neppure Roosevelt



New York, 1964. Poliziotti intorno a Robert Kennedy: «strano che sentissero il bisogno di toccargli la testa» (Foto Cornell Capa)

NEW YORK — *Tre mesi, vent'anni dopo, mi sono rimaste in mente di Robert Kennedy, e mi accorgo che tutte e tre si svolgono nello spazio di poche settimane e che, come in certi sogni, Kennedy non parla in nessuna delle immagini che ricordo. La prima ha una data che non è possibile dimenticare, il 4 aprile del 1968. Martin Luther King era stato assassinato a Memphis, Washington era in fiamme dalla 14ª Strada alla periferia. La città semideserta era pattugliata dalla Guardia Nazionale, gli elicotteri della polizia e delle televisioni volavano bassi. Dai grattacieli delle case devastate, dai negozi svuotati dai saccheggi che c'erano stati durante tutta la notte, c'era solo qualche bambino.*

L'appuntamento con Robert Kennedy era nel suo ufficio di candidato alla presidenza. Anche l'ufficio di Kennedy era quasi vuoto. C'era qualche giovane volontario che parlava sottovoce al telefono, qualche ragazza che infilava i manifestini dentro le buste. Kennedy era in fondo, in una stanza senza finestre, seduto su una sedia pieghevole, voltato verso la porta, la testa appoggiata alle mani aperte. Sarà stato lì dentro, da solo, una mezz'ora. Era arrivata Ethel, la moglie, c'era il giovane addetto stampa, c'era Theodore Sorensen, che era stato consigliere del presidente Kennedy alla Casa Bianca, ma nessuno poteva prendere l'iniziativa di interrompere quella meditazione.

La macchina era pronta, qualcuno aveva suggerito, ma per dove? Si può andare in giro a fare campagna elettorale in una città proibita? Robert Kennedy si è alzato, è venuto nel gruppo, continuando a pettinarsi con le dita il ciuffo che ricadeva in avanti. Ha mormorato il suo proposito e tutti si sono guardati. Solo quattro persone, più il guidatore, macchina scoperta. Si andava nella 14ª Strada. Lo stile era quello delle bravate dei giovani Kennedy, uscire in velocità dal garage, lasciare indietro la scorta, partire senza avvertire nessuno. Era sotto, e la macchina scoperta era un pericolo in più, nelle strade deserte.

Si era agganciata una macchina della televisione e il piccolo corteo andava veloce, tagliando gli incroci con i semafori spenti. Kennedy ha toccato la spalla del giovane che guidava. Hanno rallentato, scrutando le case, le finestre scure e chiuse. Ad un angolo di [illegible] persone, ombre che sembravano aspettare qualcosa. Kennedy ha indicato quel punto, vicino alla rete di un campo da gioco, e la macchina si è fermata. Il giovane senatore si è alzato in piedi e le ombre hanno riconosciuto il ciuffo, sono venute vicine. Non erano dieci, saranno state trenta o quaranta. Quando l'auto della tv ha acceso il suo riflettore portatile, si è visto che le ombre forse erano cento, quasi tutti adolescenti.

Nella luce il silenzio è diventato brutto, il gruppo è diventato una folla, la strada era piena, si aprivano le finestre, la gente scendeva dalle scale, i bambini gridavano e cercavano di toccarlo. Non c'è stato nessun discorso, ma centinaia di mani si tendevano verso di lui che adesso era in piedi sopra la macchina. Non c'erano sorrisi, non c'era gioia. Ma dopo il delitto, dopo la rivolta e la distruzione, i negri di Washington di lui si fidavano. Toccandolo gli davano il diritto di essere il loro leader.

Molte settimane dopo eravamo nel Nebraska, dopo un temporale. Era il primo giorno dell'ora legale, il cielo restava chiaro, erano finiti incontri, interviste, visite alle chiese e alle scuole, i discorsi agli angoli delle strade, la giornata colorata e dura di un candidato. Robert Kennedy appariva a tutti in una posizione più aspra e più alta, dopo il delitto di Memphis. Stranamente nessuno pensava che lui fosse in pericolo. Ma lui non era più il capo di una frazione radicale e anti-guerra del partito democratico. Quasi di colpo la sua figura occupava uno spazio grande, creava tensione. E una tensione sembrava temere occupato lui. Quando non lavorava taceva, non rideva mai assorto. Nessuno, nel secolo, aveva avuto in America quel carisma, neppure suo fratello, neppure Roosevelt. Forse sarebbe stato un momento intenso e di breve durata, forse era il frutto di un'ossessione, la ricerca di un leader, che sembrava mancare all'America, traversata dal tam tam incessante della gente giovane.

La sera era chiara ed era lunga. Su una strada deserta Robert Kennedy si era avviato da solo, col cane. Si poteva fargli compagnia ma lui non parlava. Ascoltava, diceva qualche sì, qualche no, a proposito della giornata. Mancavano sei giorni alla California, alla conclusione delle primarie. Lui stava vincendo. Era strano seguirlo nelle sue apparizioni, tra gli spruzzi di folla che improvvisamente si elettrizzava al passaggio, strano che i poliziotti sentissero il bisogno di toccargli la testa, come a un bambino, e poi di tenergli la mano con le due mani, come a un santone. E sempre si ripeteva quel passo che nessun manager di campagna elettorale, nessun agente di pubblicità può organizzare. La gente tendeva le mani, le dita che cercavano di toccare le sue dita, in un rituale improvviso che si ripeteva sempre.

Il terzo ricordo è la cronaca della morte di Robert Kennedy fatta a voce, in diretta, alla televisione italiana, da Andrea Barbato che parlava dall'Hotel Ambassador di Los Angeles. Quando la sera tra il 5 e il 6 giugno [illegible] in un punto dell'albergo californiano hanno cominciato a sparare le telecamere accese già spente le luci, i tecnici mettevano via i materiali, gli operatori avevano finito la pellicola. Dopo, ci hanno fatto vedere che la gente correva, gridava, piangeva. Ma soprattutto era [illegible]. In quel punto era stata una voglia che era [illegible] di lì dello shock per la morte del primo Kennedy e per quella di King. Era il terzo delitto, e ha sconvolto l'America oltre il segno del tutto e dell'emozione. La stava spingendo verso il stagno.

Andrea Barbato, il testimone italiano di quel delitto, ha respirò di black out fisico ed [illegible] parlando. Ha raccontato, a pochi metri dal corpo, quello che era accaduto e che non si poteva neppure mostrare perché non c'erano né luci né telecamere accese. Si era reso conto all'improvviso [illegible] bisognava narrare invece che spiegare, che si doveva evitare di dare una chiusura logica o di aprire un dramma polisenso intorno all'evento, perché tutto si era già spostato in un dopo che sarebbe stato per sempre diverso.

E qui comincia la riflessione che serve insieme per dire cosa stava accadendo quell'anno (era il 1968) intorno a quel personaggio, il giovane Kennedy che sembrava destinato a prendere in mano non solo l'America elegante e centrista del fratello, ma l'America giovane, l'America nera, l'America di coloro che di solito non vanno a votare, di chi non [illegible] e non ha interesse nel sistema politico, di chi pensa che «sono tutti uguali». Era così straordinario, così diverso, Robert Kennedy? Io credo che non occorra più rispondere a questa domanda, così come non occorre più domandarsi chi è stato a sparare.

Forse è anormale che un tempo e una nazione siano percorsi da una febbre così intensa, così carica di segnali [illegible] e furenti, di passioni e di sogni, come stava accadendo in quell'anno in America. Certo, accadeva già in tutto il mondo. Ma gli Stati Uniti, è stato detto tante volte, sono un Paese senza ideologie, fatto di un rapporto più diretto e più semplice fra gente e potere, meno velato nei passaggi intermedi (per questo anche più brutale, a volte) e meno tortuoso nell'esprimersi, nel mostrare il rapporto fra causa ed effetto, fra la domanda e la risposta politica.

Robert Kennedy stava portando, dentro un sistema politico ordinato e ben funzionante, un ilo più che lo stava scuotendo, che si annunciava allo stesso tempo come un fatto clamorosamente nuovo e come una minaccia. Cambiava il senso di tutto, anche le proporzioni del paesaggio. Come lo ha fatto, se per una intuizione politica, un disegno personale, una forza morale, il bruciarsi insieme di una personalità molto forte e di una domanda. Lo diffusa nelle aspettative della gente, è difficile dire. Noto che i giornali americani, adesso, a vent'anni da quel giorno strano e terribile, scolpono il ritorio molto, ci pubblicano molte fotografie (sono tutte belle) e usano molte citazioni dai suoi discorsi. Fanno parlare lui per evitare di parlare di lui. Lo fanno per uscire da un doppio imbarazzo. Quello di celebrarlo. E quello di cercare di capire che cosa sarebbe cambiato in America se dal passato gli cancellassi quel giorno.

E' stato un uomo duro, deciso a tutto, bene in controllo del suo enorme potere politico, senza riguardi verso i nemici. Ma la gente ha istinto e li tiene alla larga da questa disputa. Si rende conto che distruggere il mito di un grande destino umano e politico incompiuto è impossibile.

Ma il ricordo di Robert Kennedy spinge, persino fra coloro che non ne parlano ad alta voce, persino fra chi è pronto a mostrare un elenco di limiti e di difetti e a definire «pericoloso» il giovane senatore, a fare un inventario di differenze. L'inventario di quello che manca da allora in America. Quel terzo delitto ha sconvolto i più giovani, i più idealisti, coloro che non si erano sentiti completamente orfani dopo l'assassinio del primo Kennedy, e che non avevano perso speranza neppure dopo il delitto di Martin Luther King.

Si sente questa teoria. Se oggi, in questa campagna elettorale, avessimo candidati giudiziosi e moderati, senza impeto e senza spinte grandiose, ma arcade perché troppa gente si è allontanata quel giorno dalla politica, ha portato altrove il proprio talento. E non si è mai più fidata di ricominciare. Al posto di King c'è Jesse Jackson, ma ci sono anche i predicatori di odio, come il leader dei «Musulmani neri» Louis Farrakhan, come molti nuovi capi dello schieramento nero, a Chicago, e a New York.

La distanza fra i gruppi culturali è più grande persino mentre è più grande il benessere. I giovani sono lontani dalla politica, i gruppi si sono scomposti e ricomposti (gli italiani votano repubblicano, gli ebrei tengono d'occhio un pregiudizio che sale, specialmente tra i grandi alleati di un tempo, i neri, il Sud diffida dei «tecnocrati» del Nord, e i «tecnocrati» diffidano del politico. La mia continua e ha dato buoni frutti, eppure manca qualcosa, e il ricordo del delitto all'Hotel Ambassador rappresenta quel vuoto.

Furio Colombo

INCONTRO CON JULIAN BARNES, TRA I NUOVI TALENTI LETTERARI INGLESI

Dal pappagallo di Flaubert al 2020

TORINO — «Voglio vedere il Museo Egizio, l'Armeria Reale, la Mole...», Julian Barnes era arrivato a Torino per il Premio Grinzane Cavour nei giorni affollati del Salone del Libro. Era tra i finalisti con il romanzo *Il pappagallo di Flaubert*, pubblicato dalla Rizzoli lo scorso autunno. Il «supervincitore», quello decretato dalla giuria degli studenti, non è stato lui, per cinque voti il premio è andato all'ex attrice Wilma Blockenstrom e al suo *Spedizione al baobab* edito da Il Quadrante. Ma Barnes è allegro, l'occasione gli consente di restare un po' in Italia, con la moglie. Conosce Venezia, Verona, Roma, rimpiange di non essere mai stato in Sicilia, di aver letto tardi, così da poco, *Il Gattopardo*.

Alto, asciutto, la faccia tipica del ragazzo inglese, con la pelle bianca, macchiata da minute efelidi, i capelli rossicci, Julian Barnes, nato a Leicester nel 1946, è oggi considerato insieme con Mc Ewan uno dei talenti più sicuri della nuova narrativa inglese, premiato con i prestigiosi Somerset Maugham Award e l'E. M. Forster Award dall'American Academy of Arts and Letters.

In Italia il suo *Pappagallo di Flaubert* ha avuto una accoglienza di critica attenta e un discreto successo commerciale. Il romanzo racconta l'arcanità, grottesca, ossessiva indagine del medico Geoffrey Braithwaite, biografo dilettante, per scoprire quale sia l'autentico pappagallo usato da Gustave Flaubert per il modello letterario immortalato in *Un cuore semplice*. Indagine peregrina quanto si vuole, ma non semplice per il povero Braithwaite che a Rouen, città-scrittoio del narratore francese, scopre che in due luoghi di culto a lui dedicati campeggia colorazioni «*l'autentico, unico, Pittacus*».

Julian Barnes

Biografia, romanzo, divertissement? Cos'è, signor Barnes, questo suo Flaubert? Barnes ride. Dice: «*Un omaggio al gran patron della letteratura moderna. Scriverne una biografia vera, oggi, sarebbe impossibile, non mi interessa, dovrei ripetere troppe cose già dette*». Sartre non si era fatto tanti problemi con il suo *Idiota di famiglia*... Barnes ha un sussulto, stanco di giocare con la chiave della sua stanza. Come il suo *detective* Braithwaite, grande accusatore di Sartre, non riesce a trattenersi: «*La biografia di Sartre, sbotta, è quasi illeggibile. Io ne ho letta metà. Fa un uso delle citazioni troppo parsimonioso e quando si degna di farlo cita metà frase, scegliendo la metà meno felice*».

Per allontanarlo da Sartre, farlo riprendere a giocare con la chiave, bisogna chiedergli com'è diventato scrittore. Allora Julian Barnes snocciola il suo curriculum. Dice: «*Sono nato a Leicester, poi i miei si sono trasferiti a Londra. Mio padre insegnava francese. Io ho fatto un po' di studi a Londra e a Oxford. Mi interessavano il francese e il russo. Per un paio d'anni ho studiato psicologia e filosofia. Poi volevo fare l'avvocato. Sono finito lessicografo all'Oxford English Dictionary. Ma non mi sentivo soddisfatto, le parole dovevano servire ad altro. Così ho pensato al giornalismo, prima ho lavorato al New Statesman, poi al Sunday Times e all'Observer. Ho fatto il critico letterario e televisivo. Piano, piano l'uso delle parole mi portava verso il mio vero lavoro: il romanzo*».

A 35 anni con il primo libro, *Metroland*, vince il Maugham, viene tradotto all'estero, rallenta il lavoro giornalistico. La tivù ha influenzato il suo lavoro di narratore? Spiega di no: «*E' il cinema, ancora il cinema che, consciamente o meno, influenza gli scrittori, li costringe a velocità diverse, a tagli di capitolo più frequenti, a usare ottiche più frammentate*».

Barnes rifiuta l'etichetta di narratore «sperimentale». Dice che ogni romanzo deve adagiarsi in una forma che la contenga al meglio. «*Si può essere tradizionali o innovativi, quel che scegliersi in precedenza una forma, vuol dire ingabbiarsi*».

Segue la letteratura italiana, gli piace Calvino, conosce Eco, s'interessa a Tabucchi. Dei francesi ama Michel Tournier. Dice: «*Non mi interessano i minimalisti americani, sono troppo cerebrali. Non credo che da quella strada passi la nuova narrativa americana*». E dei suoi connazionali cosa pensa? Barnes è [illegible] a quegli scrittori che dalla periferia dell'Impero sono arrivati al cuore dell'Inghilterra rivitalizzandone la cultura e la scrittura, come l'indiano Salmon Rushdie o il giapponese Kazuo Ishiguro.

In programma ha un nuovo romanzo, potrebbe chiamarsi *Il sole in faccia*. E' la storia di una donna che compirà cent'anni nel 2020. Una lunga serie di vicende, dice Barnes, per raccontare «*la normalità del miracolo e, se si preferisce, la miracolosità del normale*».

Nico Orengo

Domani i Premi Capri

A Giovanni Macchia, Furio Colombo, Francesco De Lorenzo, Bioy Casares, Giulio Andreotti

NAPOLI — La giuria del «Premio Capri» ha [illegible] i nomi dei vincitori delle tre sezioni Ambiente, Letteratura, Giornalismo. I premi saranno consegnati domani nel teatrino del Grand Hotel Quisisana a Francesco De Lorenzo, autore del libro *Pane e Ambiente* (Longanesi), a Giovanni Macchia per la sua *Storia della letteratura francese* (Mondadori), a Furio Colombo per l'attività giornalistica su *La Stampa*.

Ospite d'eccezione sarà quest'anno lo scrittore argentino Adolfo Bioy Casares, uno dei massimi rappresentanti della letteratura latino-americana, al quale è stato attribuito il premio Isola di Capri per gli «alti meriti culturali». Analogo riconoscimento è stato assegnato al ministro Andreotti per il volume *Onorevole stia atto*.

La novità della manifestazione, alla sua seconda edizione, sarà una sorta di «duello» tra i sostenitori di Gabriele d'Annunzio e di Curzio Malaparte, lo scrittore che a Capri legò gran parte dell'esistenza.

(r. m.)

I RISULTATI D'UNA MISSIONE ARCHEOLOGICA TORINESE

Mille avori dalla Mesopotamia

TORINO — Nonostante la guerra, l'Iraq non trascura di aprire le proprie frontiere alle missioni archeologiche straniere per riportare alla luce le millenarie testimonianze di vita umana sepolte dalla sabbia e dalle rovine del tempo. Tra le decine di équipes di specialisti internazionali che operano da decenni nelle terre plasmate dalle civiltà degli Assiri, Babilonesi e Parti, ce n'è una italiana, col «governo di Baghdad concorde» un credito scientifico e un'affidabilità particolari: è il «Centro ricerche archeologiche e scavi per il Medio Oriente e l'Asia», sorto nel 1962 su iniziativa di enti e banche torinesi per mantenere l'attività degli studiosi universitari.

Questa «Scuola torinese», che ha nel prof. Giorgio Gullini il riconosciuto «maestro» per la qualità della ricerca interdisciplinare avviata sia sulle prospezioni analogiche, geofisiche, magnetiche e sull'ausilio dei satelliti artificiali), ha avuto l'anno scorso un'ulteriore conferma del prestigio goduto. Il gruppo di ricercatori, composto da una trentina di docenti e tecnici, ha ottenuto dal governo iracheno il permesso di esplorare quattro siti. Nessun'altra missione straniera ha avuto la possibilità di lavorare in tanti punti così diversi.

Agli archeologi torinesi si sono aperte le porte delle più note capitali della Mesopotamia antica: Nimrud, Babilonia, Hatra e Seleucia. I cinque mesi di lavoro, la scorsa estate, nei quattro cantieri, hanno consentito il recupero d'una cospicua quantità di reperti che si aggiungono a quelli venuti alla luce negli anni precedenti. Tra gli ultimi ritrovamenti presentati ieri dal prof. Gullini e dai suoi collaboratori (Venco, Fiorina, Bergamini e Valtz), spiccano gli oltre mille avori lavorati, scoperti a Nimrud, nel palazzo del re assiro Salmanassar.

Gli eburnei reperti del tesoro reale, risalenti all'un'epoca tra il IX e il VII secolo a.C., adornavano mobili e armi. Sfingi, grifoni, geni alati hanno svelato il mondo fantastico e il gusto decorativo degli Assiri, così come le corazze e armi, ritrovate in un magazzino, testimoniano il rigore bellico dell'epoca.

A Babilonia, lo scavo ha rivelato un enorme complesso monumentale, forse la corte di giustizia del re Nabucodonosor. Gli studiosi hanno inoltre avuto la conferma dell'esistenza di un secondo importante tratto della grande Via delle Processioni lungo la quale venivano trasportati i simulacri degli dei. Ad Hatra, la grande città sacra degli Arabi prima dell'Islam, una ricca dimora adiacente al recinto dedicato al dio Sharasin ha rivelato inaspettate tipologie architettoniche e ha restituito pregevoli esempi di arte plastica e pittorica. Una statua di divinità, in alabastro, porta la data del 200 d.C. e una parete reca ancora dipinto un arciere che scocca la freccia dal dorso di un cavallo lanciato (III secolo d.C.).

A Seleucia sul Tigri, grande capitale ellenistica prima, metropoli partica poi, è venuta alla luce l'impianto greco della grande piazza. Su di essa si affacciano gli archivi ufficiali e le botteghe artigianali. Tra i reperti, statuine di terracotta in puro stile ellenistico, monete della zecca cittadina e servizi di piatti (III sec. a.C.). Le missioni archeologiche della «Scuola torinese» in Medio Oriente continueranno per almeno altri quattro anni, grazie anche al contributo di un privato, Guido Accornero, lo sponsor del recente Salone del Libro. «Finanziare il Centro scavi, ha detto Accornero, contribuirà a fissare l'Italia e Torino sulle grandi vie della cultura internazionale».

Guido J. Paglia

Nimrud, avorio, IX-VIII a.C.

Cossiga interviene dopo le denunce de «Il testimone»

Indagine su giudici di Napoli

Vassalli dovrà appurare eventuali responsabilità sui casi Tortora e Siani - Il capo dello Stato sollecita iniziative anche da parte del Csm - I magistrati partenopei invitati a operare «serenamente»

Il presidente Cossiga

Giuliano Vassalli

ROMA — Il presidente della Repubblica Cossiga ha preso l'iniziativa per assicurare «*normalità istituzionale*», come ha fatto sapere in serata il Quirinale, all'esercizio delle funzioni giudiziarie a Napoli dopo le polemiche televisive seguite alla morte di Enzo Tortora, le repliche dei giudici, lo scontro tra correnti nell'Associazione nazionale magistrati, la minaccia dei pm partenopei di dimissioni di massa.

Un'iniziativa molto concreta, quella di Cossiga, cominciata al mattino con un'ora e un quarto di «*cordiale colloquio*» con Raffele Bertoni e Edmondo Bruti Liberati, presidente e segretario dell'Associazione nazionale magistrati; proseguita nel pomeriggio in un incontro a tre con il ministro della Giustizia Giuliano Vassalli e il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Cesare Mirabelli.

Vassalli si è impegnato con Cossiga per un'inchiesta amministrativa (già avviata) «*ampia e rapida*». A Mirabelli il presidente della Repubblica (che per la Costituzione è anche al vertice del Csm) ha chiesto che il Consiglio eserciti «*le proprie competenze*».

Sia pure nel suo consueto stile allentino e discreto, il Capo dello Stato questa volta ha raccolto il vento di una polemica che diventava ogni giorno più calda. Due sono i principi entro i quali si è svolta l'iniziativa di Cossiga: tutela più ampia dell'indipendenza della magistratura e libertà di opinione e di critica. Per salvaguardare questi due interessi, ha affermato Cossiga, è necessario provvedere all'accertamento della verità in relazione ai fatti dai quali è scaturita la polemica. Insomma è ora di uscire dalle contrapposizioni, dalle opinioni, dalle accuse che non si sa fino a quanto sono fondate. Insomma, se c'è stato qualche magistrato che ha sbagliato, questo dovrà pagare, in modo che tutti possano riprendere a lavorare con serenità.

E infatti, un comunicato ufficiale del Quirinale, faceva sapere a tarda sera che il presidente della Repubblica ha anche rivolto ai magistrati della procura di Napoli, che mercoledì minacciavano le loro dimissioni, un invito perché responsabilmente continuino ad esercitare il loro mandato. L'invito è stato accompagnato all'augurio che le procedure messe in movimento (con Vassalli e Mirabelli) possano assicurare presto quella «*serenità*» indispensabile alla loro funzione.

Tutto è nato da due puntate de *Il Testimone*, la trasmissione di Giuliana Ferrara su Rai Due, a proposito dell'inchiesta condotta dalla procura di Napoli su Enzo Tortora e di quella sull'assassinio del giornalista del *Mattino* Giancarlo Siani nella quale sono state tenute molti mesi in carcere due persone poi scarcerate per insufficienza di indizi. Nelle trasmissioni i magistrati inquirenti sono stati messi sul banco degli imputati, il radicale Marco Pannella ha rivolto loro accuse gravissime e generalizzate relative al modo in cui si fa giustizia a Napoli.

Le reazioni dei magistrati napoletani sono state molto dure. Il neo presidente dell'Anm Raffele Bertoni ha preso le loro difese, polemizzando anche con l'iniziativa della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo. Quella di Bertoni era però un'«uscita» non unanime della giunta associativa. E infatti il segretario Bruti Liberati (rappresentante della corrente di sinistra Magistratura Democratica, mentre Bertoni è espresso da quella di «centro», Unità per la Costituzione) aveva preso le distanze dall'iniziativa del suo presidente, pur condividendo le critiche rivolte a Pannella e al modo in cui erano state condotte le trasmissioni.

Si è arrivati ad una riunione calda e polemica dell'Associazione, in cui si è però trovata infine una mediazione tra le due posizioni. Bruti Liberati ha fatto inserire in un documento, poi votato all'unanimità, il principio che il diritto di critica e di salvaguardia della libera opinione andavano rispettati nei confronti di tutti. Quindi, anche i magistrati possono essere criticati, i mezzi per l'accertamento di eventuali responsabilità ci sono (per l'appunto l'inchiesta amministrativa del ministro della Giustizia e il controllo del Consiglio superiore della magistratura) e vanno usati per arrivare ad una fine della controversia.

Si è così giunti l'altra sera alla convocazione al Quirinale di Bertoni e Bruti Liberati, che hanno potuto presentarsi al Capo dello Stato con l'immagine di una ferrea unità ritrovata (anche se le polemiche interne all'Associazione non sono certo placate) nell'equilibrio di quel documento. Non si è trattato di un incontro formale, ma, come ha detto il segretario dell'Anm, «*molto concreto*». In presenza di Bertoni e Bruti Liberati, Cossiga ha invitato per il pomeriggio Vassalli e Mirabelli. Mando così prova di non voler rimanere alla semplice affermazione di buone intenzioni.

Ha commentato Bertoni: «*Alla procura di Napoli si vive in una situazione di estremo disagio dovuta ai giudizi sommari che sono stati espressi nei confronti dei magistrati. Vanno rimosse le cause del disagio*».

Cesare Martinetti

Csm, eletto Palumbo

Liberale - Sul secondo membro laico, i partiti divisi tra il psdi Schietroma e il psi Felisetti

ROMA — Fumata bianca, ma solo a metà, ieri mattina a Montecitorio per l'elezione dei due membri 'laici' mancanti del Consiglio superiore della magistratura. Il liberale Vincenzo Palumbo è stato eletto; tra il socialdemocratico Dante Schietroma e il socialista Dino Felisetti invece non è stato possibile esprimere una scelta. Al momento di votare, nell'aula di Montecitorio non era presente il numero minimo di 477 parlamentari necessari per consentire uno scrutinio regolare.

La mancanza del numero legale ha di nuovo provocato polemiche tra i partiti. Il più acrimonioso era il segretario socialdemocratico Cariglia per la mancata elezione del compagno di partito Schietroma: «*Noi siamo stati al patto votando tutti i candidati proposti negli accordi tra i gruppi parlamentari; gli altri invece no*».

Le Camere dovranno nuovamente essere convocate. E' la quinta volta che l'elezione va a vuoto perché i partiti non riescono a trovare un'intesa. Nei giorni scorsi il presidente della Repubblica Cossiga aveva inviato ai presidenti Spadolini e Iotti una lettera di richiamo al dovere di integrare il plenum del Csm cui mancavano, allora, due membri di designazione politica.

Il nuovo eletto Vincenzo Palumbo, 60 anni, avvocato di Messina, è stato senatore nella scorsa legislatura e vice segretario nazionale del pli.

Nel dibattito sulle istituzioni i ritardi storici dell'Italia

La rincorsa delle riforme

(Un sistema politico incapace di decidere come può riuscire a cambiare se stesso?)

Tocca al Parlamento ora affrontare il problema delle riforme istituzionali e dare uno sbocco politico al dibattiti di questi ultimi anni. La commissione Bozzi non fu, grazie a Dio, la «commissione dei Soloni» che Mussolini istituì per «rinnovare» lo Statuto dopo il discorso del 3 gennaio 1925. Ma non fu nemmeno, purtroppo, il punto di riferimento operativo per una riforma da realizzarsi entro tempi ragionevoli. Il dibattito istituzionale rischia di diventare un'altra di quelle maratone verbali che attraversano in diagonale la storia d'Italia rimbalzando da una generazione all'altra. E rischia di mettere in evidenza, una volta di più, la distanza che separa su alcuni grandi problemi una classe politica conservatrice da un Paese moderno. Se il problema delle riforme istituzionali potesse risolversi a colpi di referendum abrogativi, come il divorzio, l'aborto o le centrali nucleari, constateremmo probabilmente che la maggioranza degli italiani vuole la Riforma.

E come potrebbe essere altrimenti? Anche i costituenti, come i generali, rifanno continuamente a tavolino l'ultima guerra e cercano di difendersi non tanto dal nemico futuro quanto da quello che li ha sconfitti in un passato recente. La Costituzione italiana e le leggi istituzionali adottate dopo la fine della guerra furono concepite in buona parte come una sorta di Vallo Adriano contro le tentazioni autoritarie della storia italiana. Perciò una legge assolutamente e perfettamente democratica come quella di De Gasperi sugli apparentamenti elettorali è passata alla storia sotto il nome di «legge truffa». I comunisti volevano «*fare il potere al Parlamento*», nella convinzione che avrebbero meglio incappato in tal modo i meccanismi del governo «*borghese*». Gli altri, anche quando si rendevano conto della necessità di un esecutivo forte, erano ossessionati dallo spettro del fascismo. Valiani e i presidenzialisti del Partito d'Azione erano una pattuglia sparuta, condannata, come tutte le Cassandre di questo mondo, ad avere ragione troppo presto o troppo tardi.

Ma pochi altri Paesi hanno subito in quarant'anni trasformazioni altrettanto radicali. Abbiamo un'economia industriale, una democrazia diffusa, una forte società civile e siamo una delle maggiori potenze commerciali del mondo. Il problema dell'Italia oggi non è quello di impedire il ritorno del fascismo, ma di assicurare la governabilità del Paese in condizioni di grande competizione internazionale e di grandi trasformazioni socio-economiche.

Il «nemico» contro cui la Costituzione e le leggi istituzionali devono innalzare il loro Vallo Adriano è la debolezza dell'esecutivo, la proliferazione delle «leggine», la lentezza e la duplicazione degli iter parlamentari, la mancanza di freni alla pubblica spesa, lo strapotere dei partiti, l'arroganza dei gruppuscoli sindacali, l'anarchismo di certi enti locali. Una Costituzione che combatte contro un nemico inesistente e volta le spalle a quello che preme alle porte rischia di pregiudicare il futuro del Paese.

Ma è bene non farsi troppe illusioni sui tempi e sui risultati del dibattito costituzionale. Le riforme troveranno lungo la strada due ostacoli. Il primo è quello segnalato da Bobbio sulle colonne di questo giornale. Se il sistema politico italiano è incapace di decidere, non gli sarà facile prendere la più grave e la più risolutiva delle decisioni: quella di cambiare se stesso. Il generale De Gaulle diceva che non gli era mai accaduto di trovare un Parlamento disposto a riformarsi: e dovette aspettare la guerra d'Algeria, vale a dire una sorta di Sedan della democrazia parlamentare francese, per realizzare riforme a cui pensava da quasi vent'anni.

Il secondo ostacolo tiene alla storia d'Italia. Siamo arrivati tardi e abbiamo affrontato con ritardo problemi che altri Paesi avevano risolto al momento opportuno o in condizioni migliori. Da allora, per certi aspetti, la nostra storia può scriversi come una continua rincorsa senza modelli che nel frattempo si trasformano risolvendo altri problemi e procedendo verso altri traguardi. Anche il dibattito sulle riforme costituzionali è indice di quel ritardo.

Il libro di Duverger sulla *Monarchia repubblicana* risale alla seconda metà degli Anni Settanta. In quel periodo tutte le grandi democrazie industriali compresero che la rivoluzione tecnologica, i problemi dell'economia mondiale e la crisi di società degli anni precedenti richiedevano un esecutivo forte e efficiente, controllato dal Parlamento ma capace di decidere con rapidità e coerenza. Nessuna di quelle democrazie modificò la propria Costituzione (generalmente assai meno «parlamentarista» della nostra), ma tutte adattarono la loro prassi politica alla necessità di rafforzare i poteri dell'esecutivo e di assicurarne la stabilità.

Un esempio: tutti sanno in Inghilterra che la legge elettorale punisce ingiustamente l'alleanza fra socialdemocratici e liberali, ma la grande maggioranza del Paese non vuole la proporzionale, perché sa che frantumerebbe il quadro politico e renderebbe inevitabili i governi di coalizione. Mitterrand introdusse la proporzionale per meglio disgregare il blocco gaullista, ma accettò il ritorno al collegio uninominale durante il ministero Chirac e non sembra desideroso di tornare indietro.

Anche da noi il dibattito costituzionale comincia in quegli anni. Ma da noi rischia di produrre qualche risultato nel momento in cui l'Inghilterra comincia a stancarsi della signora Thatcher e l'America sembra pronta a cambiare cavallo. Si direbbe che il ritardo produca ritardo, che il peso di una storia diversa continui a condizionare la vita politica italiana impedendole di tenere il passo con i Paesi del mondo a cui l'Italia idealmente appartiene. Abbiamo un sistema politico concepito per esorcizzare un nemico ormai inesistente e questo sistema ci impone logoranti e interminabili discussioni che rischiano il necessario aggiornamento delle nostre istituzioni. Se il dibattito sulle riforme, iniziato in questi giorni, produrrà qualche risultato entro tempi brevi, non avremo soltanto un sistema più efficiente, avremo reso, almeno in parte, la catena del ritardo. Fra le tante cose da fare prima del 1992 questa è una delle più importanti.

Sergio Romano

Istituzioni, confronto al via

ROMA — Partirà la prossima settimana l'atteso dibattito sulle riforme istituzionali, dopo il primo avvio «politico» e generale che il 16 e 18 maggio aveva dato un primo assaggio delle opinioni tra le forze politiche su temi di grande rilevanza, quali le funzioni di Camera e Senato, i regolamenti delle Camere, i compiti della presidenza del Consiglio e il modo di regolare le autonomie locali.

Da parte di molti partiti è stata apprezzata la decisione del presidente del Senato Giovanni Spadolini di convocare subito la giunta per il regolamento, in modo da affrontare i vari progetti di revisione presentati da quasi tutti i gruppi.

E' quanto aveva sottolineato anche il capogruppo dei senatori socialisti, Fabio Fabbri: «*In questo modo ha sottolineato l'avvio della riforma* — ha detto — *si pattegiamenti e alle eventuali richieste di rinvio. Naturalmente concordiamo anche con la necessità di programmare una intensa sessione di lavori della commissione affari costituzionali impegnata nell'esame della riforma della presidenza del consiglio e della correzione del bicameralismo perfetto*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Se De Mita fosse Reagan

Venerdì 27/lunedì 30, se a Mosca fosse andato il presidente del Consiglio. — Luigi da noi l'idea di fare i furbi a buon prezzo, immaginando De Mita a Mosca con qualche difficoltà di lingua (un buon traduttore rimedia a tutto. De Mita è migliore in russo che in originale) e qualche imbarazzo a rappresentare, nella famosa conferenza all'Università di Mosca, le virtù dell'Occidente davanti agli studenti comunisti. Ma bisogna almeno supporre un summit Gorbaciov-De Mita meno scontroso di quello reale Gorbaciov-Reagan. Intanto, volete mettere la fama di Grande Incomunicatore che accompagnerebbe De Mita? Eccolo all'Università di Mosca e una domanda come nulla mosca di naso. Questa volta si farà capire? Finalmente i russi (e, dopo, gli italiani) riusciranno a capire che cosa pensa De Mita? Il miglior traduttore russo fa presto a impadronirsi della celebre pronuncia dialettale di De Mita («*Guri amigi dell'Università, zono gui per dimostrarvi i vandaggi della demograzia...*») e la sua traduzione fluisce rapida. Ma neanche lui può rendere sui concetti. Qui diamo in succinto, traducendoli dal russo, alcuni momenti dell'incontro De Mita-studenti.

Studente: «*Ci può dare una definizione di libertà?*».

De Mita: «*In una prospettiva di relativa alternanza, senza bande occasioni che ne restringerebbero l'ambito o pure esercizio di alchimia elettorale, oltre l'applicazione di schemi di mera formalità, dentro un colloquio delle singole forze imprescindibile distaccato degli opportunismi passati, è la possibilità di governare delle varie istanze sociali, naturalmente, onde evitare squilibri, secondo la forza politica e sociale espressa dalla volontà popolare liberamente manifestata dagli elettori*».

Studente: «*In quale partito c'è in Italia maggior democrazia*».

De Mita: «*Vorrei prendere le mosse da una frase di De Gasperi, illustrando la convergenza che, a livello di partiti...*».

Traduttore (donne saporitamente).

Studente: «*Reagan ci ha raccontato l'aneddoto dell'angelo che bacia alla nascita ogni uomo sulla parte del corpo più propizia alla sua carriera: i poeti sul cuore, i burocrati sul sedere. Lei dove è stato baciato?*».

De Mita (destreggiandosi, senza traduttore): «*Desidererei ad escludere d'essere stato gomenguo bagiadu*».

(Vivi applausi).

Martedì 31, una cosa orgogliosa. — In ogni modo, nella polemica sul vertice di Mosca, se sia stato utile alla pace o abbia soltanto preso le forme di una grande rappresentazione promozionale, ha preso risalto la figura del vecchio attore, di Reagan, con le sue astuzie, le sue ritrosie, i suoi calcoli politici nel darsi, ma non troppo. L'ostilità contro Reagan di un pezzo s'è mutata nei suoi riguardi in stupefatta ammirazione. E, viceversa, la simpatia dei conservatori più decisi ha cambiato di segno. Il presidente, vecchio, malato e, magari, neanche tanto sveglio, sta predisponendo un gran finale di mandato. Il vertice di Mosca ne è la riprova plateale, ma la prova più immediata sta nelle critiche sardoniche scoppiate in patria, nel brusco calo di popolarità non dovuto solo all'Irangate. Quando gli amici cominciano a dire di qualcuno che è un imbecille, bisogna sospettare subito che sia diventato intelligente.

Mercoledì 1/giovedì 2, i professori hanno troppo alle spalle. — Gli insegnanti arrivano al loro clamoroso protagonismo da decenni di rassegnazione e di mitezza, dagli anni in cui si diceva per tenerli buoni: «*Voi avete una missione da compiere...*». Adesso che anche il sindacalismo è cambiato, magari, come dire?, più corporativo e meno politico, adesso che è in crisi il sistema delle deleghe, diventa problematico tentare i vecchi ricatti o chiedere alla categoria moderazione. Finalmente si prendono le proprie rivincite sulla società civile: anche la vecchia professoressa della nostra adolescenza, la professoressa di quarta ginnasio rimasta miracolosamente uguale a se stessa, può apparirci nei sogni, in televisione, nei salotti armata della propria severità e della temibile matita rossa e blu. Di fronte a lei, tutti i politici che ha contribuito ad educare, chiassosi e intimiditi, fanno la figura di una classe, non proprio esemplare, di ripetenti.

I soldi

di catturarli. Nella Cgil si ripercuotono la crisi del psi e tutte le sue incertezze di condotta.

Ieri sera questo sindacato parlava di «consultazione referendaria». Che cosa vuol dire? Convocare assemblee degli iscritti o indire un vero e proprio referendum? Un referendum si potrebbe capire se indetto dallo Snals su un contratto che concede poco più della metà di quanto chiedeva. Ma non si comprende da parte della Cgil che ha ottenuto il 85 per cento della piattaforma presentata insieme con la Cisl e la Uil.

La protesta dei Cobas, i soli cechi dal segnalato, non altererebbe la fine dell'anno scolastico, perché gli insegnanti a essi aderenti potrebbero essere facilmente sostituiti, ma se ai Cobas si aggiungesse un altro sindacato la situazione si complicherebbe.

Il contratto, o preconcordato, come si preferisce chiamarlo, permette un buon ricupero di stipendio, ma lascia la scuola nelle infelici condizioni di prima, perché non indica misure per controllare capacità e produttività. La riforma non si fa certamente con i contratti, ma in cambio di un trattamento economico più equo si sarebbe potuto «contrattare» alcune norme migliorative. Gli insegnanti entrano in ruolo sempre meno per concorso, che rimane l'unico strumento di valutazione, anche se imperfetto — nei licei sono ridotti al 10 per cento — e non subiscono alcun controllo. Nessuno verifica il loro lavoro, nessuno li può correggere. L'anzianità è l'unico criterio di avanzamento. Così i bravi sono mortificati e si accentua la spinta al disimpegno. Le verifiche c'erano, ma sono state spazzate via dal Sessantotto. Ci sono invece negli altri Paesi, e anzi diventano sempre più minacciose: i giudizi di merito, se positivi, rilasciati dai direttori o dai presidi, comportano vantaggi di carriera e aumenti di stipendio. Inoltre soltanto in Italia si arriva in cattedra senza aver seguito un corso per imparare come si insegna: il tirocinio è fatto a spese degli studenti.

Un Paese civile sa che il suo futuro dipende dalla preparazione dei giovani, quindi ha il dovere di valorizzare e adeguatamente retribuire gli insegnanti, ma non può rinunciare a verificare come rispondono al loro importantissimo compito.

Giovanni Trovati

Pajetta

elettorali sarebbero oggi diversi da quello che sono. Molti forse sarebbero più lenti degli altri. E forse anche la nostra forza è derivata dal privilegiare la riflessione alle improvvisazioni. Ma esser più lenti non deve voler dire essere troppo lenti e anche di questo dovremo discutere nel prossimo comitato centrale (quello di luglio in cui Occhetto dovrebbe prendere il posto di Natta, ndr)».

— Voi nel 1984, anche per la commozione suscitata dalla morte di Berlinguer, alle elezioni europee diventate il primo partito Italiano con il 34 per cento. Oggi siete al 21,9 e il psi vi ha quasi raggiunto. E' un magro bilancio dopo un decennio di grande conflittualità con Craxi.

«Tanto per cominciare, non credo che quel successo lo cogliemmo solo per la morte di Berlinguer: a nessuno basta morire per fare aumentare i voti del suo partito. E poi la fase di conflittualità è finita da un pezzo: l'apprezzamento che abbiamo avuto per le dichiarazioni postelettorali di Craxi non è frutto di un'illuminazione improvvisa come quella di Bari Paolo quando cadde da cavallo. In ogni modo credo che noi socialisti siamo stati unitari, non mi sento di dire che lo siamo stati troppo o magari che dovremmo esserlo meno».

— E se dovesse indicare quel è stato il momento storico in cui avete iniziato a commettere gli errori che adesso state pagando?

«Non ho una risposta già maturata ma piuttosto mi sarebbe un problema. Forse qualche errore lo commettemmo proprio nel 1984 (oltreché della morte di Berlinguer e dell'emozione elettorale fu l'astio dell'elezione di Natta a segretario, ndr): abbiamo utilizzato bene quello che ci aveva dato in forza e prestigio quel consenso elettorale?».

— A proposito dell'elezione di Occhetto a segretario già nel prossimo comitato centrale di luglio. Lama dice: «Le scelte fatte per forza, in condizioni di necessità, sono le peggiori».

«Dopo averti rimproverato perché in alcuni casi abbiamo tardato tanto, adesso non ci si può imputare una qualche fretta. Ci sono tempi per aspettare e ci sono tempi per muoversi. Ora è il momento di muoverci».

— Ingrao indica al partito come via della guarigione quella di un maggior contatto con nuovi soggetti sociali, donne, ecologisti.

«Sono molto scettico di fronte a quei medici che hanno già pronte le ricette senza aver prima visitato il malato. Ora occorre una seria analisi della malattia; dobbiamo evitare apatia e scoramento ma anche le improvvisazioni. E comunque non vedo in circolazione compagni con spirito profetico che siano in qualche modo dotati».

— Molti dicono che stiamo pagando anche l'effetto Gorbaciov, cioè dell'immagine di uno sforzo titanico per correggere i guasti del comunismo.

«Non è un'osservazione inconsiderata. In ogni caso lo per il momento penso soltanto che l'effetto Gorbaciov lì e nel mondo intero deve poter realizzarsi. E quest'augurio non ce lo facciamo certo sperando che ci serva per le prossime elezioni in Friuli-Venezia Giulia».

Paolo Mieli

Il giudice

strati, preannunciati l'intenzione di appellarsi al Capo dello Stato, quale presidente del Csm (Consiglio Superiore della Magistratura), perché «faccia qualcosa»: dichiarazioni criticate — giustamente, a nostro avviso — dal segretario della stessa Associazione, minacciata, da quel precipitoso proposito, di lacerarsi in modo irreversibile. Per fortuna, il dissidio è stato ricomposto, e si è potuto votare all'unanimità un documento, ben calibrato nei toni, che ieri è stato presentato a Cossiga dal presidente e dal segretario dell'Associazione.

A questo passo, il nostro semplice discorso deve essere, per avere un senso, continuato e concluso «in positivo». Che cosa si può fare, per ovviare a un male che è sotto gli occhi di tutti? Non è facile rispondere in poche parole. Ma alcune vie sono sicuramente percorribili, e vanno percorse con risolutezza. Prima di tutto — e lo ha detto con estrema chiarezza il comunicato finale dell'Anm — si può e si deve, con prontezza ed energia, di fronte a comportamenti e decisioni di singoli magistrati, e senza fiacche e compiacenti coperture e, ovviamente, senza larvati intenti di persecuzione ideologica o politica, ricorrere ai «meccanismi di controllo previsti dalla Costituzione», cioè al ministro della Giustizia e al Csm, entro l'ambito delle loro rispettive competenze.

Un'altra esigenza profondamente sentita dal mondo giudiziario è quella di una più approfondita e capillare intesa fra giudici e avvocati, senza assurde pretese di superiorità o precedenza degli uni sugli altri. E soprattutto, si deve avere il coraggio intellettuale e morale di risalire alle origini stesse del male, e scorgerle non tanto nei traligamenti e deviazioni di singoli magistrati o difensori o corpi giudiziari e professionali (che pur dovrebbero essere tutti richiamati a un sempre maggior rigore tecnico e morale), quanto nella spaventosa arretratezza delle nostre norme processuali, nel rito inquisitorio ancora in vigore, e responsabile in gran parte di tante storture e paralisi.

La speranza di molti è che la sospirata e promessa riforma processuale venga finalmente attuata. Ma anche a questo proposito, non ci si può abbandonare alla troppo facile illusione che tutto dipenda dalla adozione di nuove norme. Molto dipenderà dallo spirito con cui esse saranno applicate, dalla dedizione degli interpreti, quali che siano i loro scranni, tutti su un piede di parità e di reciproco rispetto. Né sarà male, per questo, guardare, con un po' di umiltà, al modello della giustizia praticata nel mondo anglosassone. Un problema di costume, dunque; e anche, va aggiunto, di adeguate e tempestive strutture.

Nell'attesa di queste riforme, per disintossicare l'ambiente surriscaldato dalle ultime vicende, si potrebbe subito pensare a qualche incontro fra magistrati, avvocati, giornalisti, studiosi, per esaminare insieme gli atti di clamorosi processi ormai giunti a compimento, e sforzarsi di trarne qualche deduzione su un piano di civiltà, che si affidi unicamente agli strumenti della ragione e dell'onestà. E' proprio utopistico sperare in qualche iniziativa di questo genere?

A. Galante Garrone

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

De Michelis: non c'è più una vera classe operaia

«Se il pci non cambia finirà come quello francese»

TORINO — «*Non dobbiamo spaventarci del "neo-individualismo", da non confondersi con l'egoismo, poiché esso è l'espressione dei profondi mutamenti avvenuti in un mondo del lavoro, dove la lotta di classe non esiste più, anche perché non c'è più la classe operaia. E se il pci non sa cogliere il cambiamento, in pochi anni rischia di fare la fine del comunisti francesi*».

Con queste affermazioni, il vicepresidente del Consiglio, Gianni De Michelis, socialista, ha rinvigorito l'incontro tra psi, pci e spd tedesca su: «Il futuro della democrazia. Il futuro dei partiti politici in Italia e nella Repubblica federale di Germania», incominciato ieri.

A giudizio del rappresentante socialista, queste novità offrono maggiori opportunità ai partiti di sinistra.

SUSSURRI E GRIDA

Donare o non donare

Filologia, campo neutrale non è del tutto; incontri, scontri, incastri, fusioni e confusioni con l'etica sono normali, e se la filologia etica mi è naturale, non è soltanto perché sono degli ultimi in quella pura.

Trattando, tempo fa, di donatori e di pentiti non facevo che della filologia etica. Parole come *donatori* e *pentiti*, di altissima pregnanza etica, le vediamo adoperate ormai per significare tutto l'opposto: *donatore* è nient'altro che un corpo esanime, avente appena cessato di vivere (in base a verificatori meccanici) al quale si strappano in fretta e furia dei palpitanti organi vitali per ripiantarli in un organismo mortalmente malato e fatto così, senza che possa guarire, atto a sopravvivere, da malato, un altro poco, dato che la liberazione dalla malattia inguaribile, l'unica vera, la morte, è in questa etica pervertita vista come limite assoluto e massimo dei mali. Quanto al pentito dei tribunali (altri modelli di pentimento non sono neppure presi in considerazione nel linguaggio comune), di pentimento autentico non gliene viene richiesto neppure un simulacro. Il *pentito* è uno che collabora coi giudici in cambio di un'attenuazione della pena, senza minimamente pentirsi di quel che abbia fatto.

Conclusione: ecco lì due grandissime parole buttate nelle fogne, satanicamente capovolte. Sfido chiunque a dire che in quest'uso non sono volte alla loro natura, umiliate nel proprio logos. Chi si piglierà più la briga d'insegnare il senso di *donare*, il senso di *pentirsi*? Eticamente, sono parole estinte, finite.

* *

A chi sia in ritardo nell'abbandonare al suo destino di carogna e di morte il significato nobile delle parole, vada la definizione di Salvio Giuliano, giureconsulto di Adriano, per donazione come *atto di mundi*: «...riguarda cose che uno dà con l'intento che diventino stabilmente di chi le riceve e in nessun caso tornino proprie, non facendo questo per nessun altro motivo che di esercitare la generosità e la munificenza. Se la cosa avvenga sotto qualche condizione, non è più vera donazione» (*Quod si sub conditione fiat, non sit vera donatio*). Nulla da dire: o così, o niente.

Nel mio articolo sulla donazione intitolato *di sé, nuova di una domanda*, Luigi Firpo intravide un giudizio negativo sui trapianti d'organi e relativi apparati legali e chirurgici; in realtà il non c'era che un mesto barlume di filologia etica, mi congedavo da un paio di parole micidialmente sputtanate dall'uso improprio, una delle infinite usurpazioni premiate, oscuri lauri... Ma Firpo diventa subito apprensivo appena sia posta in dubbio una conquista tecnica, centrali nucleari o trapianti o altro. Addirittura attribuisce, alla mia rauca vocetta di geremia costretto, il potere d'intralciare, di molestare, di dare ombra alle corsi di raffreddamento e ai transiti frenetici di organi da un corpo all'altro! Ma lo so bene che la mia parola non può niente di niente, salvo consolare qualche anima sensibile di questa imputità fragorosa di mondo, perdutamente persa nella sua perdizione. Ho il mio posto lì e lì resto. Non rischio neppure molto.

* *

E' verissimo tuttavia che sui trapianti un giudizio positivo difficilmente mi sfuggirebbe. Ci hanno portato più menzogna e più malattia, non più salute, né più vita: puro successo tecnico. E quanto alla legge in discussione, che trasforma tutti i cittadini (ma siamo davvero, ancora, *cittadini*?) in virtuali donatori, salvo preventiva messa in memoria elettronica di un personale parere contrario, non ho nessun dubbio nel dichiararla iniqua. Dopo le leggi razziali, non ci era stata messa tra i piedi una legge così ignobile e così gravemente, ferocemente *totalitaria*. Per difendere tale legge, è inevitabile procedere spediti in fatto di diritto: ma lì il conflitto era motivazione sociale addotta ed eticità pura è violento, radicale, ed obbliga a una vera scelta, campo contro campo. Da partiti che vivono di frode, che propagano frode, altro non può venire che una legislazione di frode. Niente di quel che toccano resta puro.

Con l'emendamento Condorelli ci sarebbe, di parlare per il morto, l'adesivo sul documento d'identità: dono, non dolo. Cambiando la volontà, si cambia l'adesivo, in vendita dal tabaccaio: lo Stato può guadagnarci, sulle fluttuazioni. Così il documento che portiamo in tasca si rivela nella sua essenza di utensile per l'identificazione di un cadavere, classificato adesso tra pronto alla bara con tutti gli organi, o inutilizzabile espiantato. Nella *polis* tecnica avanzata non c'è che il cimitero o la sua anticamera, l'ospedale, il laboratorio. Per le prede più ambite, gli adolescenti tra quattordici e diciotto anni, la legge passa sopra ogni maggiore età: possono *parlare* dall'ombra caduta repentina e dichiarare: fate, prendete, siamo vostri. La legge non vede in loro che dei già morti, dei morti precoci, e vuole che anche i loro padri e madri non li vedano che in prospettiva anatomica, laboratori imminenti, coscritti disponibili per i grandi Cadorna dei Policlinici, i Graziani violenti dei Simposii mondiali. Con che cosa ci hanno incamiciati? Con la tunica del centauro Nesso, mi pare...

Valore etico, e autenticamente giuridico, non l'ha che una libera, *alla condizione*, donazione in vista di cale sperimentazione, presa in piena coscienza da persona di maggiore età. Riduce la disponibilità degli organi ma non sconsacra il diritto e limita lo sfregio e lo spregio. Il potere tecnico sulla vita e sulla morte è sano *orribile*: non va allargato, ma ostacolato, perché le sue conseguenze non possono essere che funeste, e questa partenza con trombe non è di buon presagio.

E' bello il verso che comincia «Proteggete i miei padri»: c'è dentro qualcosa che si rivelerà, forse, domani. E messo davanti al *Dorum Manium iura sancta sunto* delle Dodici Tavole trimillenarie («Siano sacri i diritti dei morti») anche uno scimpanzè istruito da zingari sente il vento di una forza inesplicabile, si spaventa e cade in ginocchio.

* *

Sono così renitente perché ogni conquista tecnica è ormai connessa, inevitabilmente, inestricabilmente, col crimine e con l'espansione, la moltiplicazione e l'impunibilità dei crimini. Chimica, nucleare, motorizzazione, parelettronismo: enormi spazi di mondo contagiati dal crimine — e più dal crimine che dai veleni. E intorno alla corrida dei trapianti abbiamo cominciato a vederne, e dei più terribili, perpetrati principalmente contro l'infanzia. La medicina, la biologia non hanno avuto mai le mani troppo pure (il celebre nostro Palloppia, quello delle Trombe, ebbe da Cosimo dei Medici facoltà di sperimentare su condannati a morte che gli si mandavano vivi): tutto questo fa parte, non della nostra gloria, ma del nostro castigo umano. Diventando eccessivamente impure, per sinistra volontà di potenza, queste mani non hanno lasciato fare, ma piuttosto ragliare. Perché il crimine è lì, sdraiato sulla porta del laboratorio, quando non è dentro, e aspetta il grido di trionfo della scimmia per partire, agitando la torcia incendiaria.

Guido Ceronetti

RICORDO DEL GRANDE LEADER, 20 ANNI DOPO L'ASSASSINIO

Mani nere tese a Robert Kennedy

Martin Luther King fu ucciso due mesi prima di lui - Quella sera Washington era in fiamme - Il senatore meditò a lungo poi, con una macchina scoperta, si fece portare in un quartiere negro: riuscì a calmare la folla, i ragazzi gli andavano incontro, si aprivano le finestre, la gente scendeva dalle scale - Nessuno, nel secolo, aveva avuto in America quel carisma, neppure suo fratello, neppure Roosevelt

New York, 1964. Poliziotti intorno a Robert Kennedy: «strano che sentissero il bisogno di toccargli la testa» (Foto Cornell Capa)

NEW YORK — *Tre anni, tredici anni dopo, mi sono rimaste in mente le morti di Robert Kennedy, e mi accorgo che tutte e tre si svolgono nello spazio di poche settimane e che, come in certi sogni, Kennedy non parla in nessuna delle immagini che ricordo. La prima ha una data che non è possibile dimenticare, il 4 aprile del 1968. Martin Luther King era stato assassinato a Memphis, Washington era in fiamme dalla 14ª Strada alla periferia. La città semideserta era pattugliata dalla Guardia Nazionale, gli elicotteri della polizia e delle televisioni volavano bassi. Sui gradini delle case devastate, dei negozi svuotati dai saccheggi che c'erano stati durante tutta la notte, c'era solo qualche bambino.*

L'appuntamento con Robert Kennedy era nel suo ufficio di candidato alla presidenza. Anche l'ufficio di Kennedy era quasi vuoto. C'era qualche giovane volontario che parlava sottovoce al telefono, qualche ragazza che infilava i manifestini dentro le buste. Kennedy era in fondo, in una stanza senza finestre, seduto su una sedia pieghevole; voltato verso la porta, la testa appoggiata alle mani aperte. Sarà stato lì dentro, da solo, una mezz'ora. Era arrivata Ethel, la moglie, c'era il giovane addetto stampa, Fred Theodore Sorensen, che era stato consigliere del presidente Kennedy alla Casa Bianca, ma nessuno voleva prendere l'iniziativa di interrompere quella meditazione.

La macchina era pronta, qualcuno aveva mormorato, ma per andare dove? Si può andare in giro a fare campagna elettorale in una città presidiata? Robert Kennedy si è alzato, è venuto nel gruppo, continuava a pettinarsi con le dita il ciuffo che ricadeva in avanti. Ha mormorato il suo progetto e tutti si sono guardati. Solo quattro persone, più il guidatore, macchina scoperta. Si andava nella 14ª Strada. Lo stile era quello delle bravate dei giovani Kennedy, nostre in velocità dal garage, lasciare indietro la scorta, partire senza avvertire nessuno. Era notte, e la macchina scoperta era un pericolo in più, nelle strade deserte.

Si era appena alzata una macchina della televisione e il piccolo corteo andava veloce, tagliando gli incroci con i semafori spenti. Kennedy ha toccato la spalla del giovane che guidava. Hanno rallentato, scrutando le case, le finestre scure e chiuse. Ad un angolo ci saranno state dieci persone, ombre che sembravano aspettare qualcosa. Kennedy ha indicato quel punto, vicino alla rete di un campo da gioco, e le macchine si sono fermate. Il giovane senatore si è alzato in piedi e le ombre hanno riconosciuto il ciuffo, sono venute vicine. Non erano dieci, saranno state trenta o quaranta. Quando l'urto della folla ha acceso il suo riflettore portatile, si è visto che le ombre forse erano tante, quasi tutti adolescenti.

Nella luce il silenzio è diventato brutto, il gruppo è diventato una folla, la strada era piena, si aprivano le finestre, la gente scendeva dalle scale, i bambini gridavano e cercavano di toccarlo. Non c'è stato nessun discorso, ma centinaia di mani si tendevano verso di lui che adesso era in piedi sopra la macchina. Non c'erano sorrisi, non c'era gioia. Ma dopo il delitto, dopo la rivolta e la distruzione, i negri di Washington di lui si fidavano. Toccandolo gli davano il diritto di essere il loro leader.

Molte settimane dopo eravamo nel Nebraska, dopo un temporale. Era il primo giorno dell'ora legale, il cielo restava chiaro, erano finiti incontri, interviste, visite alle chiese e alle scuole, i discorsi agli angoli delle strade, la giornata colorata e dura di un candidato. Robert Kennedy appariva a tutti in una posizione più aspra e più alta, dopo il delitto di Memphis. Stranamente nessuno pensava che lui fosse in pericolo. Ma lui non era più il capo di una frazione radicale e anti-guerra del partito democratico. Quasi di colpo la sua figura occupava uno spazio grande, creato tensione. E una [illegible] sembrava tenere occupato lui. Quando non lavorava taceva, non triste ma assorto. Nessuno, nel secolo, aveva avuto in America quel carisma, neppure suo fratello, neppure Roosevelt. Forse aveva stato un momento intenso e di breve durata, forse era il frutto di un'ossessione, la ricerca di un leader, che sembrava emozionare l'America, trasversale dei tanti lutti incessanti delle grande giovane.

La sera era chiara ed era lunga. Su una strada deserta Robert Kennedy si era avviato da solo, col cane. Si poteva fargli compagnia ma lui non parlava. Annotava, diceva qualche cifra, qualche no, a proposito della giornata. Mancavano sei giorni alla California, alla conclusione delle primarie. Lui stava [illegible]. Era strano seguirlo nelle sue apparizioni, tra gli sprazzi di folla che improvvisamente si elettrizzava al passaggio, strano che i poliziotti sentissero il bisogno di toccargli la testa, come a un bambino, e poi di tenergli la mano con le due mani, come a un santone. Il sempre si ripeteva quel gesto che nessun manager di campagna elettorale, nessun agente di pubblicità può organizzare. La gente tendeva le mani, le dita che cercavano di [illegible] le sue dita, in un rituale improvviso che si ripeteva sempre.

Il terzo ricordo è la cronaca della morte di Robert Kennedy fatta a voce, in diretta, alla televisione italiana, da Andrea Barbato che parlava dall'Hotel Ambassador di Los Angeles. Quando la notte tra il 5 e il 6 giugno lì in un punto dell'albergo californiano hanno cominciato a sparare le televisioni avevano già spento le luci, i tecnici mettevano via i materiali, gli operatori avevano finito la pellicola. Dopo, ci hanno fatto vedere che la gente correva, gridava, piangeva. Ma soprattutto era inerte. In quel punto era stata passata una soglia che era molto più in là dello shock per la morte del primo Kennedy e per quella di King. Era il terzo delitto, e ha sconvolto l'America oltre il segno del lutto e dell'emozione. La stava spingendo verso il signoto.

Andrea Barbato, il testimone italiano di quel delitto, ha raggiò al black out fisico mi emotivo parlando. Ha raccontato, a pochi metri dal corpo, quello che era accaduto e che non si poteva neppure mostrare perché non c'erano né luci né telecamere accese. Si era reso conto all'improvviso che bisognava narrare invece che spiegare, che si doveva evitare di dare una chiusura logica o di aprire un dramma politesco intorno all'evento, perché tutto si era già spostato in un dopo che sarebbe stato per sempre diverso.

E qui comincia la riflessione che serve insieme per dire che cosa stava accadendo quell'anno fero il [illegible] intorno a quel personaggio, il giovane Kennedy che sembrava destinato a prendere in mano non solo l'America elegante e centrista del fratello, ma l'America giovane, l'America nera, l'America di coloro che di solito non vanno a votare, di chi non crede o non ha interesse nel sistema politico, di chi pensa che «sono tutti uguali». Era [illegible] straordinario, così diverso, Robert Kennedy? Io credo che non occorra più rispondere a questa domanda, così come non occorre più domandarsi chi è stato a sparare.

Forse è anormale che un tempo e una nazione siano percorsi da una febbre così intensa, così carica di segnali diversi e furenti, di passioni e di sogni, come stava accadendo in quell'anno in America. Certo, accadeva già in tutto il mondo. Ma gli Stati Uniti, è stato detto tante volte, sono un Paese senza ideologie, fatto di un rapporto più diretto e più semplice fra gente e potere, meno velato nei passaggi intermedi (per questo anche più brutale, a volte) e meno tortuoso nell'esprimersi, nel mostrare il rapporto fra causa ed effetto, fra la domanda e la risposta politica.

Robert Kennedy stava parlando, dentro un sistema politico ordinato e ben funzionante, un di più che lo stava scuotendo, che si annunciava allo stesso tempo come un fatto clamorosamente nuovo e come una minaccia. Cambiare il senso di tutto, anche le proporzioni del paesaggio. Come lo ha fatto, se per una intuizione politica, un disegno personale, una forza morale, il bruciarsi insieme di una personalità molto forte e di una domanda molto diffusa nelle aspettative della gente, è difficile dire. Noto che i giornali americani, adesso, a vent'anni da quel giorno strano e terribile, scelgono di esserlo molto, di pubblicare molte fotografie (sono tutte belle) e usare molte citazioni dai suoi discorsi. Fanno parlare lui per evitare di parlare di lui. Lo fanno per uscire da un doppio imbarazzo. Quello di celebrarlo. E quello di cercare di capire che cosa sarebbe cambiato in America se dal passato si cancellasse quel giorno.

E' stato un uomo duro, deciso a tutto, bene in controllo del suo enorme potere politico, senza riguardi verso i nemici. Ma la gente ha intinto e si tiene alla larga da questa disputa. Si rende conto che distruggere il mito di un grande destino umano e politico incompiuto è impossibile.

Ma il ricordo di Robert Kennedy spinge, persino fra coloro che non ne parlano ad alta voce, persino tra chi è pronto a mostrare un elenco di limiti e di difetti e a definire «pericoloso» il giovane senatore, a fare un inventario di differenze. L'inventario di quello che manca di allora in America. Quel terzo delitto ha sconvolto i più giovani, i più idealisti, coloro che non si erano sentiti completamente orfani dopo l'assassinio del primo Kennedy, e che non avevano perso speranza neppure dopo il delitto di Martin Luther King.

Si sente questa teoria. Se oggi, in questa campagna elettorale, avanzano candidati giudiziosi e modesti, senza impeto e senza spinte grandiose, ciò accade perché troppa gente si è allontanata quel giorno dalla politica, ha portato altrove il proprio talento. E non si è mai più fidata di ricominciare. Al posto di King c'è Jesse Jackson, ma ci sono anche i predicatori di odio, come il leader dei «Musulmani neri» Louis Farrakhan, come molti nuovi capi dello schieramento nero, a Chicago, e a New York.

La distanza fra i gruppi culturali è più grande persino mentre è più grande il benessere. I giovani sono lontani dalla politica, i gruppi si sono scomposti e ricomposti (gli italiani votano repubblicano, gli ebrei tengono d'occhio un pregiudizio che sale, specialmente tra i grandi alleati di un tempo, i neri, il Sud diffida dei «tecnocrati» del Nord, e i «tecnocrati» diffidano dei politici). La vita continua e ha dato buoni frutti, eppure manca qualcosa, e il ricordo del delitto all'Hotel Ambassador rappresenta quel vuoto.

Furio Colombo

INCONTRO CON JULIAN BARNES, TRA I NUOVI TALENTI LETTERARI INGLESI

Dal pappagallo di Flaubert al 2020

TORINO — «Voglio vedere il Museo Egizio, l'Armeria Reale, la Mole...», Julian Barnes era arrivato a Torino per il Premio Grinzane Cavour nei giorni affollati del Salone del Libro. Era tra i finalisti con il romanzo *Il pappagallo di Flaubert*, pubblicato dalla Rizzoli lo scorso autunno. Il «supervincitore», quello decretato dalla giuria degli studenti, non è stato lui, per cinque voti il premio è andato all'ex stirice Wilma Stockenstrom e al suo *Spedizione al fiordo* edito da Il Quadrante. Ma Barnes è allegro, l'occasione gli consente di restare un po' in Italia, con la moglie. Conosce Venezia, Verona, Roma, rimpiange di non essere mai stato in Sicilia, di aver letto tanti, cioè da poco, il *Gattopardo*.

Alto, asciutto, la faccia tipica del ragazzo inglese, con la pelle bianca, macchiata da minute efelidi, i capelli rasolci, Julian Barnes, nato a Leicester nel 1946, è oggi considerato insieme con Mc Ewan uno dei talenti più sicuri della nuova narrativa inglese, premiato con i prestigiosi Somerset Maugham Award e l'E. M. Forster Award dall'American Academy of Arts and Letters.

In Italia il suo *Pappagallo di Flaubert* ha avuto una accoglienza di critica ottima e un discreto successo commerciale. Il romanzo racconta l'assurda, grottesca, ossessiva indagine del medico Geoffrey Braithwaite, biografo dilettante, per scoprire quale sia l'autentico pappagallo usato da Gustave Flaubert per il modello letterario immortalato in *Un cuore semplice*. Indagine peregrina quanto si vuole, ma non semplice per il povero Braithwaite che a Rouen, città-scrittoio del narratore francese, scopre che in due luoghi di culto a lui dedicati campeggia rotolarsene «l'autentico, unico, *Psittacus*».

Julian Barnes

Biografia, romanzo, diaspetto? Cos'è, signor Barnes, questo suo Flaubert? Barnes ride. Dice: «*Un omaggio al gran padrone della letteratura moderna. Scriverne una biografia vera, oggi, sarebbe impossibile, non mi interessa, dovrei ripetere troppe cose già dette*». Sartre non si era fatto tanti problemi con il suo *Idiota di famiglia*... Barnes ha un sussulto, smette di giocare con la chiave della sua stanza. Come il suo detective Braithwaite, grande accusatore di Sartre, non riesce a trattenersi: «*La biografia di Sartre, sbotta, è quasi illeggibile. Io ne ho letta metà. Fa un uso delle citazioni troppo parrimoniale e quando si degna di farlo cita metà frase, scegliendo la metà meno felice*».

Per allontanarlo da Sartre, Iarlo riprendere a giocare con la chiave, bisogna chiedergli com'è diventato scrittore. Allora Julian Barnes snocciola il suo curriculum. Dice: «*Sono nato a Leicester, poi i miei si sono trasferiti a Londra. Mio padre insegnava francese. Io ho fatto un po' gli studi a Londra e a Oxford. Mi interessavano il francese e il russo. Per un paio d'anni ho studiato psicologia e filosofia. Poi volevo fare l'avvocato. Sono finito lessicografo all'Oxford English Dictionary. Ma non mi sentivo soddisfatto, le parole dovevano servire gli scrittori che dalla periferia dell'Impero erano arrivati al cuore dell'Inghilterra rivitalizzandone la cultura e la scrittura, come l'indiano Salmon Rushdie o il giapponese Kazuo Ishiguro.*

In programma ha un nuovo romanzo, potrebbe chiamarsi *Il sole in faccia*. E' la storia di una donna che compirà centovent nel 2020. Una lunga serie di ricordi: dice Barnes, per raccontare «*la normalità del miracolo o, se si preferisce, la miracolosità del normale*».

Nico Orengo

Domani i Premi Capri

A Giovanni Macchia, Furio Colombo, Francesco De Lorenzo, Bioy Casares, Giulio Andreotti

NAPOLI — La giuria del «Premio Capri» ha comunicato i nomi dei vincitori delle tre sezioni Ambiente, Letteratura, Giornalismo. I premi saranno consegnati domani nel teatrino del Grand Hotel Quisisana a Francesco De Lorenzo, autore del libro *Fame e Ambiente* (Longanesi), a Giovanni Macchia per la sua *Storia della letteratura francese* (Mondadori), a Furio Colombo per l'attività giornalistica su *La Stampa*.

Ospite d'eccezione sarà quest'anno lo scrittore argentino Adolfo Bioy Casares, uno dei massimi rappresentanti della letteratura latino-americana, al quale è stato attribuito il premio Isola di Capri per gli «*alti meriti culturali*». Analogo riconoscimento è stato assegnato al ministro Andreotti per il volume *Onorevole stia zitto*.

La novità della manifestazione, alla sua seconda edizione, sarà una serata di «duello» tra i sostenitori di Gabriele d'Annunzio e di Curzio Malaparte, lo scrittore che a Capri legò gran parte dell'esistenza. *(f. m.)*

I RISULTATI D'UNA MISSIONE ARCHEOLOGICA TORINESE

Mille avori dalla Mesopotamia

TORINO — Nonostante la guerra, l'Iraq non trascura di aprire le proprie frontiere alle missioni archeologiche straniere per riportare alla luce le millenarie testimonianze di vita umana sepolte dalla sabbia e dalle rovine del tempo. Tra le decine di équipes di specialisti internazionali che operano da decenni nelle terre plasmate dalle civiltà degli Assiri, Babilonesi e Parti, ne c'è una italiana, cui il governo di Baghdad concede un credito scientifico e un'affidabilità particolari: è il «Centro ricerche archeologiche e scavi per il Medio Oriente e l'Asia», sorto nel 1963 su iniziativa di enti e banche torinesi per sostenere l'attività degli studiosi universitari.

Questa «Scuola torinese», che ha nel prof. Giorgio Gullini il riconosciuto «maestro» per la qualità della ricerca interdisciplinare svolta (si basa sulle prospezioni analogiche, geofisiche, magnetiche e sull'ausilio dei satelliti artificiali), ha avuto l'anno scorso un'ulteriore conferma del prestigio goduto. Il gruppo di ricercatori, composto da una trentina di docenti e tecnici, ha ottenuto dal governo iracheno il permesso di esplorare quattro siti. Nessun'altra missione straniera ha avuto la possibilità di lavorare in tanti punti così diversi.

Agli archeologi torinesi si sono aperte le porte delle più note capitali della Mesopotamia antica: Nimrud, Babilonia, Hatra e Seleucia. I cinque mesi di lavoro, la scorsa estate, nei quattro cantieri, hanno consentito il recupero d'una cospicua quantità di reperti che si aggiungono a quelli venuti alla luce negli anni precedenti. Tra gli ultimi ritrovamenti, presentati ieri dal prof. Gullini e dai suoi collaboratori (Venco, Pierini, Bergamini e Valtz), spiccano gli oltre mille avori lavorati, scoperti a Nimrud, nel palazzo del re assiro Salmanassar.

Gli eburnei reperti del tesoro reale, risalenti ad un'epoca tra il IX e il VII secolo a.C., adornavano mobili e arredi. Sfingi, grifoni, geni alati hanno svelato il mondo fantastico e il gusto decorativo degli Assiri, così come le corazze e armi, ritrovate in un magazzino, testimoniano il clima bellico dell'epoca.

A Babilonia, lo scavo ha rivelato un enorme complesso monumentale, forse la corte di giustizia del re Nabucodonosor. Gli studiosi hanno inoltre avuto la conferma dell'esistenza di un secondo importante tratto della grande Via delle Processioni lungo la quale venivano trasportati i simulacri degli dei. Ad Hatra, la grande città sacra degli Arabi prima dell'Islam, una ricca dimora adiacente al recinto dedicato al dio Shamash ha rivelato inaspettate tipologie architettoniche e ha restituito pregevoli esempi di arte plastica e pittorica. Una statua di divinità, in alabastro, porta la data del 300 d.C. e una parete reca ancora dipinto un arciere che scocca la freccia dal dorso di un cavallo lanciato (III secolo d.C.).

A Seleucia sul Tigri, grande capitale ellenistica prima, metropoli partica poi, è venuto alla luce l'impianto greco della grande piazza. Su di essa si affacciano gli archivi ufficiali e le botteghe artigianali. Tra i reperti, statuine di terracotta in puro stile ellenistico, monete della zecca cittadina e servizi di piatti (III sec. a.C.). Le missioni archeologiche della «Scuola torinese» in Medio Oriente continueranno per almeno altri quattro anni, grazie anche al contributo di un privato, Guido Accornero, lo sponsor del recente Salone del Libro. «*Finanziare il Centro scavi*, ha detto Accornero, *contribuirà a inserire l'Italia e Torino sulle grandi vie della cultura internazionale*».

Guido J. Paglia

Nimrud, avorio, IX-VIII a.C.

A Mosca nessuna concessione sullo Scudo e sulle forze convenzionali

Reagan ha vinto in difesa

La Thatcher lo ha accolto da «trionfatore» - Gorbaciov: si consolida «il dialogo realistico» - «In Urss i diritti umani non sono più un tabù»

Il Presidente: «Ma i draghi sono spariti»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Concluso il vertice, Reagan si è trasferito a Londra per un primo bilancio con la signora Thatcher, in vista della conferenza dei Sette a Toronto fra due settimane, al quale parteciperà anche l'Italia. Come Shultz a Bruxelles, il Presidente ha dato una valutazione positiva dei summit, valutazione rafforzata dall'ultima comparsa sulla soglia del Cremlino: tutti e quattro sottobraccio, Ronald Reagan con la moglie Nancy, Michail e Raissa Gorbaciov. Il premier inglese ha accolto Reagan come un «*trionfatore*» — ha usato questo termine — elogiandolo per la sua vigorosa difesa della democrazia, dei diritti dell'uomo al liberismo che di certo, ha detto, «*farà riflettere il segretario del pcus*».

Secondo il capo di gabinetto della Casa Bianca Baker, il summit ha raggiunto due importanti risultati: ha consentito «*netti progressi*» nei settori del disarmo e delle crisi regionali, senza concessioni sullo scudo spaziale e sulle forze convenzionali della Nato, e ha dimostrato al Cremlino che la collaborazione economica e la distensione internazionale sono condizionate al ripristino delle libertà civili nell'Urss. Senza compiere i temuti passi falsi, impegnandosi ad esempio alla firma dello Start, il trattato sulle armi strategiche, entro la fine dell'anno come avrebbe voluto Gorbaciov, Reagan gli ha imposto un profondo riesame dei rapporti Est-Ovest. Con il suo successo negli incontri con i sovietici, dagli studenti agli intellettuali, ha aggiunto Baker, il Presidente ha infine distrutto il mito dell'americano imperialista.

Questa analisi dà per scontato che sia sorto uno stabile equilibrio tra le superpotenze. Ma se il vertice appare un trionfo a Reagan e alla signora Thatcher, per Gorbaciov è invece stato una pericolosa battuta d'arresto nel dialogo tra comunismo e capitalismo. Ieri infatti il segretario del pcus ha rivolto un monito e una sfida al Presidente nel suo discorso di commiato al Cremlino. «*Le relazioni Usa-Urss* — ha dichiarato — *si sono spostate su un binario più sicuro, ma ancora si sono sviluppate con una lentezza maggiore di quanto richiesto dalla situazione*». Reagan non ha battuto ciglio, anche se più tardi ha detto ai giornalisti: «*Mi piacerebbe migliorarle più in fretta*». Ed è semplicemente detto soddisfatto che Usa e Urss «*incomincino a eliminare i draghi che minacciano la libertà e la pace*». Proprio la differenza di linguaggio tuttavia ha evidenziato i contrasti che rischiano di riemergere tra le superpotenze.

Colloquio drammatico

Dalle indiscrezioni raccolte, il summit in realtà è stato assai più drammatico di quanto emerso in precedenza. Un alto funzionario ha riferito che originariamente i negoziati dovevano durare sino a ieri, ma che Reagan e Gorbaciov li hanno abbandonati mercoledì mattina dopo una lunga impasse. Il capo di gabinetto Baker ha ammesso che i due leader hanno discusso aspramente fino all'ultimo minuto «*fronteggiandosi in piedi con argomentazioni forti mentre i loro consiglieri stavano già uscendo dalla stanza*». Per la signora Thatcher in tale quadro l'elemento dominante è il «*Presidente che tiene duro di fronte al leader del Cremlino*», ma non ha voluto aggiungere altro, che Gorbaciov non è in grado di accettare le condizioni politiche poste gli da Reagan.

Il confronto tra Reagan e Gorbaciov — alla sua luce si capisce perché il segretario del pcus abbia parlato di «*diplomazia dei pugni chiusi*» — sarebbe consistito di [illegible] personale [illegible] tandosi da [illegible] residente lo ha [illegible] di considerarlo «un [illegible]» ma il leader del Cre[illegible] ha [illegible] «mappare delle [illegible] e correnti». Dopo [illegible] dente è apparso [illegible] nato soprattutto [illegible] con il pubblico, Gorbaciov è sembrato irritato dalle difficoltà del dialogo. Il portavoce della Casa Bianca, Fitzwater ha tuttavia sostenuto che non si arriverà mai al processo di ravvicinamento Usa-Urss né le trattative di disarmo di Ginevra. E' finita l'epoca della guerra fredda, ha concluso il portavoce.

Questi contrasti sono scaturiti dalle diverse priorità di Reagan e di Gorbaciov al loro quarto vertice. Alla fine del mandato, con grosse conquiste alle spalle, dal miracolo economico al trattato sulla eliminazione sulle armi di teatro, il Presidente mira a consolidare lo *status quo*, anche a causa delle elezioni di novembre. Gorbaciov, schiacciato dalle spese del riarmo e dai finanziamenti della perestrojka, vuole al contrario la collaborazione Usa nel taglio delle prime e nel rilancio dei secondi, al riparo altresì da un'opposizione politica sempre molto forte. Un alto funzionario americano ha svelato che almeno due volte nel corso del vertice il leader del Cremlino ha consegnato a Reagan un foglietto contenente sue annotazioni a mano per indurlo all'aiuto. Tutte le volte il Presidente lo ha respinto, e alla conferenza stampa finale Gorbaciov non ha saputo trattenersi, lo ha accusato di essersi lasciato sfuggire «occasioni favorevoli».

Che cosa esattamente ha indotto Reagan ad arginare l'impeto di Gorbaciov? Secondo gli americani, l'opposizione del consigliere della Sicurezza Nazionale Powell e del ministro della Difesa Carlucci a ridimensionare il progetto dello scudo spaziale, e gli arsenali atomici sottomarini.

Shultz andò in minoranza

Baker e il segretario di Stato Shultz, più propensi a un compromesso, sarebbero stati messi in minoranza. Si sarebbe così formata nuovamente in seno al governo la divisione dei tempi di Weinberger. Alla sua origine, si troverebbero i capi di Stato Maggiore delle forze armate, timorosi di affrontare un periodo di instabilità strategica, con un Presidente che al vertice di Reykjavik un anno e mezzo fa andò vicino a smantellare gli armamenti. Come allora, nel momento cruciale Reagan ha compiuto un passo indietro; non proprio per questo, nell'opinione di Fitzwater, il disarmo potrebbe ripartire con maggiore chiarezza e vigoria, in un futuro non lontano.

Reagan e la first lady Nancy hanno comunque lasciato Mosca in un clima di cordialità. Mercoledì sera, senza il minimo preavviso, si sono presentati sulla Piazza Rossa per i saluti. La cerimonia di commiato nel salone di San Giorgio ieri mattina è stata rapida ma calorosa. Piccoli capannelli di folla li hanno applauditi sulla strada dell'aeroporto, e il presidente del Soviet Supremo Gromyko ha scortato gli ospiti fino all'apparecchio. A bordo di *Air Force One* Reagan ha riposato, e all'arrivo a Londra è apparso al meglio della forma. Con la consorte si è recato a Buckingham Palace a prendere il tè con la regina Elisabetta e più tardi ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora con la signora Thatcher. Il Presidente suggellerà il summit oggi con un incontro con il premier giapponese Takeshita, in visita in Europa, e con un discorso riassuntivo sui rapporti Est-Ovest, prima di ripartire alla volta di Washington nel pomeriggio.

Ennio Caretto

«O Marte o Scudo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Appena la Lincoln nera di Ronald Reagan si è allontanata dal «Palazzo grande» del Cremlino, ieri mattina, Michail Gorbaciov è entrato, in gran fretta, nel palazzo color crema. C'era, in quella scena ripresa dalle tv di tutto il mondo, un vistoso emblema: passato i summit, dossier gravosi attendono il Segretario generale, all'interno. Dal problema nazionalistico, tornato di seria attualità all'improvviso, negli ultimi giorni, alla preparazione della conferenza del partito, alle possibili, rinnovate ostilità all'interno del potere, annunciate forse dall'intervista di Boris Eltsin alla Bbc. Che accadrà, ora? Che effetto potrà avere, sulla vita politica dell'Urss, il vertice di Mosca? Fino a che punto i risultati dei summit aiuteranno Gorbaciov, o lo metteranno in imbarazzo?

E' possibile, naturalmente, che la mancanza di risultati visibili, l'assenza di trattati spettacolari, influiscano in modo negativo. Ma se di fronte all'opinione pubblica Gorbaciov ha tessuto, nella conferenza stampa di mercoledì, un attento, calibrato dosaggio di soddisfazione e irritazione, è prevedibile che i suoi compagni di potere sapessero, in partenza, che risultati vistosi non ce ne sarebbero stati. Che il solo, concreto effetto del vertice di Mosca avrebbe potuto essere il consolidarsi di un «*dialogo realistico*», come Gorbaciov ha detto ai giornalisti. E che il nuovo equilibrio raggiunto al Cremlino dopo le polemiche pubbliche dei mesi scorsi sia preparato anche a questo.

Un fatto, soprattutto, da cento di quanto le polemiche sui diritti umani, esplose all'avvio del vertice, e capaci secondo qualcuno di avvelenarne gli esiti, fossero forzate. Mercoledì, è vero, Gorbaciov è stato duro con Reagan, accusandolo di «essersi abbandonato a «*operazioni di propaganda*»; ma ieri, ricevendo un gruppo di pacifisti e personalità religiose, il Segretario generale ha ammesso che «*i fatti*» esposti dal Presidente «*esistono*», e non costituiscono più «*un tabù per la società sovietica*». «*Abbiamo deciso di superare l'imbarazzo che avremo in passato quando si trattava di diritti umani*», ha detto Gorbaciov: «*Ci siamo accorti che non ci giovava, e seminava confusione nel Paese*». Tutto questo significa, probabilmente, due cose. Che Gorbaciov non è stato affatto «messo in imbarazzo» da Reagan, e il Segretario generale si può permettere di rilanciare in modo vistoso, «*ammettendo i fatti*». E che si sente abbastanza sicuro all'interno per farlo, per «*togliere un tabù*».

Un altro episodio collegato al vertice sembra confermare la «sicurezza» di Gorbaciov. La tv sovietica ha trasmesso due volte, in diretta e in differita, la sua conferenza stampa. E i giornali ne hanno pubblicato, ieri, il testo integrale. Senza sopprimere nulla: senza cancellare i riferimenti a Eltsin e Ligaciov, senza censurare i passi nei quali si parlava direttamente della rivalità tra i due, e si riferiva al desiderio di Eltsin che Ligaciov fosse allontanato dal Politburo. Questa inedita liberalità nell'informare su episodi certo imbarazzanti sembra suggerire che Gorbaciov è ben saldo.

Dai primi segnali del dopo vertice par di capire, dunque, che Gorbaciov ha energie sufficienti per affrontare le difficili prove del futuro prossimo. Ieri, appena lasciato Reagan, ha ricevuto una delegazione internazionale. Un «mini forum» nel quale ha confermato il vigore e il brio offerti alla conferenza stampa di mercoledì, affrontando i principali temi del momento. Ma soprattutto, un modo spettacolare per sfruttare l'effetto-vertice e rilanciare alcune idee presentate a Reagan. Come quella della spedizione congiunta su Marte, intesa come «*alternativa all'Sdi*», alla militarizzazione dello spazio.

Emanuele Novazio

Il testo integrale dell'intervista con l'attacco a Ligaciov

Tutte le accuse di Eltsin

La Bbc conferma: abbiamo ottenuto l'incontro in via ufficiale

LONDRA — Il vertice Reagan-Gorbaciov è finito, ma l'intervista di Boris Eltsin alla Bbc continua ad essere oggetto di analisi e di congetture. «*E' un drammatico spiraglio che ci permette di osservare gli equilibri di potere nell'Unione Sovietica*», affermano alcuni osservatori, mentre altri condividono il parere di Gheorghi Arbatov e mantengono che l'ex leader del partito comunista a Mosca «*si è fatto prendere dall'emozione*». Ad accendere le fantasie contribuisce un importante fatto: l'intervista è stata ottenuta «*tramite i consueti canali ufficiali*». Quali? La Bbc risponde: «*Il Gosteleradio, l'ente di Stato, cui devono rivolgersi tutte le radio-tv straniere*».

«*E, è stata proprio una esclusiva mondiale* — dicono i funzionari della Bbc —. *Eltsin ha poi parlato anche a una televisione americana, ma è stata una intervista separata e distinta*». La Bbc non si aspettava un risultato tanto sensazionale. «*Tutto si è svolto repentinamente. Il nostro programma "Newsnight" aveva pensato a un'intervista con Eltsin. L'ha chiesta, con procedura normale, al Gosteleradio e l'ha ottenuta, lunedì 30 maggio. Il nostro inviato Peter Snow si è incontrato con Eltsin nel suo ufficio, al ministero delle Costruzioni, dove è suo primo ministro*».

Alla fine, Eltsin non ha chiesto né di correggere né di intiepidire le sue sconvolgenti parole. L'intervista è stata trasmessa interamente, pochissimi e insignificanti i tagli.

Chi ha tradotto le risposte di Eltsin? Un interprete ufficiale, fornito dal Gosteleradio. La Bbc lì è poi limitata a verificare la esattezza della traduzione. Questo il testo dell'intervista:

— Eltsin è stato il simbolo della glasnost. Lo è stato fino a sei mesi fa quando è stato destituito. L'abbiamo incontrato nel palazzo dei Ministeri delle costruzioni. Dal primo momento è stato chiaro che era disposto a rispondere a qualunque tipo di domanda.

«Io sono un emotivo. Prendo a cuore tutti gli avvenimenti. Mi sento coinvolto soprattutto quando qualcosa non funziona. C'è sempre un 95% di cose che non vanno e solo un 5% può essere considerato soddisfacente».

— Il suo impegno principale è stato quello di riformare il partito di Mosca. Ha preso posizione contro i privilegi di cui godono i dirigenti del partito.

«I privilegi di alcuni dirigenti rendono scontenta la gente. Per questo penso che data la mancanza di beni di prima necessità tutti dovrebbero provarne gli effetti allo stesso livello».

— Fino ad oggi non è mai stato chiarito se i suoi attacchi nella riunione del Comitato centrale fossero rivolti direttamente a Ligaciov, il numero due del partito.

«Io critico la leadership e in particolare Ligaciov perché finora il processo di rinnovamento del partito sta andando avanti lentamente. Il partito sta rimanendo indietro, non progredisce. Il processo di democratizzazione del partito non si sta sviluppando. Lo stile e il metodo di lavoro sono rimasti indietro rispetto alla *perestrojka* che invece sta andando avanti. Tutto questo è da attribuirsi a lui, a Ligaciov. Lui è uno dei maggiori oppositori per le questioni di giustizia sociale».

— Lei pensa che sia giusto che Ligaciov stia ancora al suo posto?

«Naturalmente sarebbe possibile portare avanti le riforme più energicamente se ci fosse un altro uomo al suo posto».

— Le piacerebbe che Ligaciov fosse destituito dalla carica, escluso dal potere centrale dato che è contrario alle riforme?

«Sì».

— Pensa che dovrebbero essere rese note le divergenze all'interno della leadership? Lei pensa che sia corretto che Gorbaciov non abbia mai preso posizione contro Ligaciov?

«E' difficile per me dire quale sia il suo atteggiamento nei confronti di Ligaciov. Io penso che i metodi e lo stile di lavoro di Ligaciov che consistono nel criticare tutto e tutti siano inaccettabili».

— Lei ha sfidato anche Gromyko?

«No, io ho solo detto che è necessario un certo rinnovamento all'interno del partito. Solo così la *perestrojka* potrà procedere».

— Si dice che durante la riunione del 21 ottobre lei ha attaccato anche Raissa Gorbaciova, lei crede che il suo modo di comportarsi sia giusto per una First Lady?

«Penso che non sia il caso che io risponda a questa domanda».

Boris Eltsin, ex leader del pcus a Mosca (Publifoto)

— Pensa che sia stato giusto trattarla così durante quella riunione?

«Un mese e mezzo prima io avevo già presentato le mie dimissioni. Questo è successo a causa dei miei rapporti con la persona di cui le ho parlato prima».

— Ligaciov?

«Sì».

— Qual è il ruolo di Gorbaciov in tutta questa storia? Lei non è deluso che non sia mai intervenuto in sua difesa?

«Sono molto dispiaciuto. Avrebbe potuto agire in modo più attivo per rinnovare i vertici del partito. E questo avrebbe accelerato il processo della *perestrojka*».

— Su un giornale di Mosca è comparsa recentemente una sua intervista in cui ha confermato che l'Urss deve proseguire sulla via delle riforme.

«Durante il primo periodo c'è stata una eccessiva euforia sulla possibilità di rapidi cambiamenti ma dopo tre anni non c'è stata nessuna mutazione. E questo preoccupa il Comitato centrale e naturalmente Gorbaciov. Dobbiamo risolvere in breve tempo il problema del rifornimento degli alimenti e dei beni di consumo ed il problema dei servizi sociali. Tutti gli sforzi vanno concentrati su questo. Se non accadrà nulla neanche nei prossimi tre anni la gente non avrà più fiducia nella *perestrojka*».

— Cosa pensa del suo futuro? Crede di poter aspirare ad una carica importante negli alti vertici dello Stato?

«Dal punto di vista sociale c'è molto da fare. Ormai non si può più tornare indietro. Io sono stato messo da parte nella politica attiva e non sono affatto contento della posizione che occupo ora».

— A distanza di tempo lei non crede di essersi comportato troppo duramente durante quella riunione?

«Forse ho fatto degli errori. Ma gli errori non erano nel contenuto del mio discorso, ma nel momento in cui l'ho fatto. Era poco prima del 70° anniversario della Rivoluzione di Ottobre e quello non era il momento adatto per criticare la *leadership* del partito. Questo è stato il mio errore».

— Quello che lei ha detto era troppo per la maggioranza dei suoi colleghi. Tanto che sette mesi dopo hanno deciso la sua destituzione. Poi è stato chiamato ad una riunione in cui tutti l'hanno attaccato e le hanno chiesto un'autocritica pubblica.

«Le persone che hanno parlato sono state selezionate. Erano quelli a cui avevo dato fastidio in passato, non è stata fatta nessuna accusa concreta contro di me. Erano tutte astratte e demagogiche. Mi dicevano di essere ultrariformista e di essere un estremista di sinistra. E io non lo sono. Sono sempre stato a favore di una azione veloce, energica ed efficace per la perestrojka, che dia dei risultati. Perciò i risultati sono stati insufficienti».

— Quando lei ha detto di essere stato destituito non ha mentito, è rimasto molto [illegible] lei?

«Non [illegible] mai sentito così [illegible] nonostante io abbia avuto nei momenti difficili nella mia vita. Ma quella volta [illegible] proprio distrutto. La mia situazione era più grave dal punto di vista psicologico che dal punto di vista fisico. Io sono abituato alla gente degli Urali. Loro non si sarebbero mai comportati così».

— Pensa che sia stato giusto trattarla così durante quella riunione?

«Un mese e mezzo prima io avevo già presentato le mie dimissioni. Questo è successo a causa dei miei rapporti con la persona di cui le ho parlato prima».

— A distanza di tempo lei non crede di essersi comportato troppo duramente durante quella riunione?

«Forse ho fatto degli errori. Ma gli errori non erano nel contenuto del mio discorso, ma nel momento in cui l'ho fatto. Era poco prima del 70° anniversario della Rivoluzione di Ottobre e quello non era il momento adatto per criticare la *leadership* del partito. Questo è stato il mio errore».

— Quello che lei ha detto era troppo per la maggioranza dei suoi colleghi. Tanto che sette mesi dopo hanno deciso la sua destituzione. Poi è stato chiamato ad una riunione in cui tutti l'hanno attaccato e le hanno chiesto un'autocritica pubblica.

«Le persone che hanno parlato sono state selezionate. Erano quelli a cui avevo dato fastidio in passato, non è stata fatta nessuna accusa concreta contro di me. Erano tutte astratte e demagogiche. Mi dicevano di essere ultrariformista e di essere un estremista di sinistra. E io non lo sono. Sono sempre

---

Impeccabile regia di Tom Griscom, pubblicitario della Casa Bianca

Vero trionfatore, lo scenografo

Ha suggerito a Reagan la passeggiata sull'Arbat e al Presidente gli elogi delle donne sovietiche - Il Kgb colto in contropiede all'università - Nancy: «Quella cicciona di Raissa»

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Un curioso episodio è avvenuto ieri alla partenza degli americani da Mosca. Nel momento in cui si staccavano da terra, all'interno degli aerei della flotta presidenziale, compreso quello di Reagan, sono risuonate le note dell'inno nazionale e sono scoppiati applausi irrefrenabili. Non si è trattato solo di un impeto di nazionalismo: la Casa Bianca esprimeva il proprio giubilo per la visita di massimo successo mai compiuta da un presidente americano nell'Urss. A bordo di *Air Force One*, l'apparecchio di Reagan, il capo di gabinetto Baker ha proposto un brindisi a Tom Griscom, il pubblicitario dell'Amministrazione. Griscom è il regista del Presidente, e il suo copione è stato superbo. Lo dimostra il sondaggio d'opinione condotto dall'Istituto di sociologia di Mosca nei tre giorni del vertice: il 52 per cento dei sovietici ha cambiato idea su Reagan, soprattutto dopo il suo straordinario discorso agli studenti martedì, lo considera adesso «*un uomo di buona volontà*», solo il 34 per cento continua a esprimere un giudizio negativo.

Tom Griscom, ha detto Baker, ha piazzato due colpi da maestro: la cosiddetta «passeggiata della vendetta», e le lusinghe alle donne russe. La Casa Bianca si era sentita sfidata quando al vertice di Washington dello scorso dicembre, Gorbaciov aveva fermato l'auto per mescolarsi tra la folla americana, ottenendo un trionfo di relazioni pubbliche. Per pareggiare i conti, Griscom ha mandato il Presidente e la consorte a passeggiare sull'Arbat, il giorno stesso del loro arrivo a Mosca. L'Arbat è l'isola pedonale degli artisti e dei giovani, e la coppia presidenziale ha fatto subito ochino. Ma a Griscom non è bastato. In un memorandum egli aveva consigliato a Reagan di elogiare le donne russe «*che sono le padrone della società sovietica*». Per tutta la visita, il regista del sorriso ha passato bigliettini a Reagan ricordandoglielo, e il Presidente ci ha preso gusto. Risultato: il 70 per cento circa delle donne russe ritiene Reagan «*affidabile*».

Uno dei motivi di soddisfazione della Casa Bianca è stato il fiasco del Kgb all'incontro di Reagan con gli studenti e alla conferenza stampa di Gorbaciov. La polizia segreta doveva sincerarsi che gli studenti facessero al Presidente solo domande «*costruttive*» e che la tv sovietica non trasmettesse dichiarazioni «*potenzialmente imbarazzanti*» del leader del Cremlino. Ma non è riuscita ad impedire né l'una né l'altra cosa: gli studenti hanno continuato a fare parlare Reagan dell'Occidente, e alla conferenza stampa la tv sovietica non ha bloccato il sonoro una sola volta. Il Kgb non è neppure riuscito a impedire la partecipazione di alcuni dissidenti sulle due tribune nere al ricevimento alla residenza presidenziale. Ha comunque sventato il progetto più sensazionale di Tom Griscom: quello di organizzare una visita di Reagan a un «refusnik». Ha eretto alcuni punti di guardia intorno al caseggiato in cui costui abita ed ha diffuso la voce che «*un ebreo traditore*» voleva emigrare. Una folla in atteggiamento minaccioso si è radunata nei paraggi per alcuni giorni.

Durante il vertice, alcuni piccoli incidenti hanno fatto infuriare i sovietici. I più gravi sono stati il battibecco tra le first ladies Nancy e Raissa al Museo Tretiakov e le polemiche sulla conferenza stampa di Reagan. La signora Gorbaciova si è risentita perché l'ospite era in ritardo e non ha cercato di nasconderlo. Quando è tornata in ambasciata, sembra che Nancy gli abbia detto: «*Quella cicciona* — avrebbe detto — *è colpa sua. Mi ha dato appuntamento in una sala e vi è spostata in un'altra*». L'entourage ha smentito l'insulto ma ha ammesso che la signora Reagan ritiene che Raissa sia «*notevolmente ingrassata*».

A proposito della conferenza stampa del Presidente, il Cremlino ha lamentato che lo staff di Reagan abbia impedito ai giornalisti sovietici di fare domande. Il portavoce di Gorbaciov, Gherassimov, ha avuto una battuta velenosa: «*Quando andò al potere* — ha detto — *Reagan promise di farla finita con la burocrazia a Washington e col comunismo a Mosca. Ha fallito entrambi gli obiettivi*».

Il summit ha confermato che quando rimane privo del copione, il Presidente non sa evitare gaffe. Al banchetto in ambasciata ha abbracciato uno degli ospiti, un certo Yakovlev, dicendogli di essere felicissimo di rivederlo: solo più tardi s'è accorto che era il Yakovlev sbagliato, ossia un giornalista russo e non il braccio destro di Gorbaciov da lui ricevuto alla Casa Bianca a dicembre. La stessa cosa gli è successa ieri discutendo per l'ennesima volta della violazione dei diritti dell'uomo nell'Urss: ha continuato a incolparne i burocrati sovietici, e quando gli sono state mosse obiezioni ha ribattuto che «*Gorbaciov non può essere al corrente di tutto*».

e. c.

«Di Europa non si parla a due»

A Bruxelles rapporto di Shultz agli alleati - «Bisogna guardare oltre la mancata firma dell'accordo Start»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «*I risultati sono stati buoni, solidi: una promessa per il futuro*». Reduce da Mosca e sulla via di un'ennesima missione in Medio Oriente, George Shultz ha discusso ieri a Bruxelles con gli alleati della Nato — al Consiglio Atlantico straordinario erano presenti otto ministri degli Esteri, fra i quali Andreotti — i risultati del vertice fra Reagan e Gorbaciov. E a dispetto delle perplessità emerse all'ombra del Cremlino, il giudizio che si è fatto strada fra gli europei è che il vertice ha «*realmente aperto* — come osserva Andreotti — *una fase nuova nelle relazioni Est-Ovest*».

Quel successo — è emerso durante l'incontro — si rispecchia nella conferma di tre linee di fondo: il perseguimento di cambiamenti in corso nell'Urss, la fermezza e la coerenza da parte degli Usa nell'attenersi strettamente a posizioni essenziali, la continuità costruttiva (sottolineata dalla volontà di Gorbaciov e Shevardnadze di concludere il massimo d'iniziative con l'attuale Amministrazione) che si sta sviluppando e che Reagan intende lasciare come preziosa eredità al proprio successore. «*Il non aver concluso un accordo Start* — ha detto Shultz — *ci ha indotti a riflettere sul significato più importante e più profondo di ciò che Reagan e Gorbaciov, insieme, hanno ciascuno: ci attendiamo più ampi, solidi e controllabili rapporti*».

Non ha comunque escluso la possibilità di concludere anche quell'intesa prima della fine dell'anno. «*Abbiamo fatto progressi e ci impegneremo a fondo*», ha detto il segretario di Stato: «*Il 12 luglio i negoziatori riprenderanno il lavoro a Ginevra*». Le armi, ha detto, sono un sostituto della fiducia: più fiducia c'è, meno armi sono necessarie; e da Mosca è nata fiducia. «*Siamo convinti* — ha aggiunto — *che al Cremlino le cose stiano mutando*».

E se qualche timore resta agli alleati europei, soprattutto di fronte a un dialogo nucleare fra le superpotenze che potrebbe lasciarli sempre più sguarniti di fronte allo strapotere convenzionale dell'Urss, non sta nell'euforia del «giorno dopo» che se ne potrà discutere a fondo. Eccome lo si farà la settimana prossima, al Consiglio Atlantico di Madrid. Ieri persino la criticata proposta sovietica di ridurre simmetricamente di 500 mila uomini le forze convenzionali è stata accolta dal ministro tedesco Genscher con l'osservazione che «*anche in quel settore qualcosa è in movimento*». «*Al negoziato di Vienna* — gli ha fatto eco Shultz — *staremo quanto è necessario per un buon risultato. In ogni caso, la trattativa è a 23, Nato e Patto di Varsavia, non a due*».

Fabio Galvano

■ Test nucleare nel Nevada

NEW YORK — Un'esplosione termonucleare sotterranea, con un ordigno undici volte più potente della bomba atomica di Hiroshima, è stata effettuata ieri dagli scienziati statunitensi nel Nevada. L'esperimento, il quinto annunciato quest'anno, segue di due giorni la firma a Mosca di accordi tra le due superpotenze volti a stabilire entro pochi mesi misure congiunte di verifica in occasione di tali test nucleari. L'ordigno, posto a 600 metri di profondità, aveva una potenza di poco inferiore ai 150 kilotoni. *(Ansa)*

■ Gorbaciov a Praga informerà gli alleati

MOSCA — Gorbaciov si recherà la settimana prossima a Praga per informare i leader dei «Paesi fratelli» dei risultati del quarto vertice con Reagan. In un primo tempo il capo del Cremlino doveva recarsi a Praga in questo fine settimana, ma è stato trattenuto da «impegni urgenti in vista della conferenza pansovietica del pcus». *(Ansa)*

■ Budapest si offre per un nuovo vertice

BUDAPEST — Esiste la possibilità di un nuovo incontro tra Reagan e Gorbaciov a Budapest: lo afferma il segretario del Comitato centrale e presidente della commissione esteri del Parlamento ungherese, Matyas Szuros.

■ Mitterrand e Kohl: «Sulla buona rotta»

PARIGI — In una conferenza stampa tenuta ieri sera a Evian, al termine delle conversazioni col cancelliere Kohl, il presidente Mitterrand ha così commentato i risultati del vertice di Mosca: «*Ho l'impressione che le cose siano comunque progredite. Il fatto stesso di un nuovo incontro, della presenza del Presidente degli Stati Uniti nell'Unione Sovietica, va nella buona direzione*».

Nominato da Khomeini dopo le vittorie irachene

Il delfino Rafsanjani a capo dell'esercito

A Teheran per ora prevale il partito della lotta a oltranza

Akbar Hashemi Rafsanjani è stato nominato comandante in capo delle forze armate iraniane, cumulando tanto difficile carica con quella di Presidente del Parlamento. Il 2 settembre del 1981, allorché l'*hojatoleslam* Rafsanjani venne designato a presiedere l'Assemblea nazionale, gli osservatori notarono come per la prima volta nella sua storia l'Iran vedesse due religiosi ai vertici dello Stato. Congiuntamente, infatti, alla nomina di Rafsanjani, si ebbe quella dell'ayatollah-poeta, Ali Khamenei, a Presidente della Repubblica.

Quelle due nomine segnavano, in fatto, la definitiva presa del potere da parte della *mullahcrazia*. Il 28 giugno i *mujahidin* avevano fatto saltare con un'aggiustata carica di tritolo la sede del Pri (partito rivoluzionario islamico, disciolto or non è tanto) facendo a pezzi tanti personaggi: vittima la più illustre l'ayatollah Beheshti, capo della Corte suprema, l'uomo che aveva rovinato politicamente Dani Sadr, laico sospetto di gauchismo. Il 30 di agosto, sempre del 1981, un altro terribile attentato dinamitardo aveva fatto fuori il presidente della Repubblica succeduto a Bani Sadr, Mohamed Ali Rajai, un maestro di aritmetica, laico si ma sciaguratamente pio, e il primo ministro Mohamed Bahonar.

La guerra, scoppiata nel settembre del 1980, aveva consentito alla mullacrazia di epurare larghi settori dell'*establishment*. I due attentati aiutarono Khomeini a bruciare le tappe. Il grande vecchio riuscì a superare la crisi con una repressione implacabile, con la nomina di religiosi in tutti i posti chiave. Così, si scrisse allora, dopo il regime politico-poliziesco e militarmodernista dello Scià, l'Iran si dava un regime politico-religioso e militarconservatore. Codesto regime che, poi, si identifica nella Repubblica khomeinista è divenuto una macchina passata, dopo alterne vicende, alla controffensiva sul campo di battaglia. In testa di assalti sulla Cadorna i giovani volontari, spesso impuberi, guidati spiritualmente dall'Imam, corrucciato ma indubbiamente carismatico, recuperarono il territorio nazionale già conquistato dall'Iraq, riuscendo, poi, a penetrare in terra irachena. Infine, il 10 febbraio del 1986, con una mossa da manuale, gli iraniani conquistano il porto iracheno di Fao.

Fao è rimasta, a lungo, il simbolo della valentia della nuova leva di soldati e ufficiali iraniani, ed ha segnato la rinuncia agli attacchi in massa. Sennonché Fao è stata riconquistata dagli iracheni il 17 aprile di quest'anno, in piena «guerra delle città», vale a dire quando su Teheran piovevano missili devastanti. La perdita di Fao ha costretto Khomeini a silurare il pur capace capo di Stato maggiore, il generale Ismael Sohrabi. Reo, soprattutto, a quel che si vuole, di aver parlato chiaro coi religiosi: senza una copertura aerea valida una vittoria in buona e dovuta regola c'era soltanto da sognarsela. Il 7 maggio l'Imam aveva promosso generale il colonnello Ali Shahbazi nominandolo capo di Stato maggiore «della grande riscossa». Tuttavia un altro rovescio ha funestato le giornate del vecchio Imam, catafratto nella sua ostinata sconfessione storicizzata: la cacciata di Saddam Hussein; la perdita del cosiddetto «lago dei pesci», una posizione conquistata a carissimo prezzo e dalla quale gli iraniani tenevano sotto tiro Bassora. Riesce difficile immaginare che Rafsanjani, ancorché ispirato dal Profeta Ali, riesca a cavar fuori dal suo turbante doti di stratega. La sua è una nomina «simbolica» e vuol significare che, almeno per ora, il «partito della guerra» ha prevalso.

Qualcuno ha scritto che con la nuova, prestigiosa carica (finora detenuta dall'Imam in persona) Rafsanjani ha rafforzato la sua posizione in seno all'*establishment* clericale, riaffermando il suo ruolo di «delfino». Sul piano formale è senz'altro così ma vien fatto di domandarsi cosa ne sarà di Rafsanjani se dovessero arrivare nuove sconfitte. L'Imam vuole la guerra ad oltranza anche perché la guerra è un poderoso collante in un Paese nazionalista qual è l'Iran. Ma la guerra stanca, soprattutto quando non si vince.

L'Imam ha esortato gli iraniani ad essere *«pazienti, tenaci e resistenti contro il mostruoso connubio dell'arroganza internazionale e dell'imperialismo americano»*. Forse più presto di quanto non potremmo oggi pensare, si vedrà se la pazienza del popolo iraniano è illimitata. Anche se non è certo con la sola pazienza che le guerre si possono se non proprio vincere, perlomeno non perdere.

Igor Man

Cinquantasette le vittime nella miniera tedesca di Borkel

Il grisou li ha uccisi tutti

Anche gli operai sopravvissuti allo scoppio sono morti per mancanza d'aria - In maggioranza si tratta di turchi: una moschea improvvisata all'aperto dai parenti - Tragedia d'altri tempi nel cuore dell'Europa tecnologica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sono morti tutti: dai pozzi della miniera tedesca di Borken squarciati da un'esplosione, i soccorritori non trovano altro che cadaveri. Cinquantasette vittime, in quello che è il più grave disastro minerario in Germania nell'ultimo quarto di secolo. Sono morti come il martire negli anni eroici della rivoluzione industriale. In fondo a una vecchia miniera di lignite, una delle due sole superstiti in questo Paese, anch'essa ormai prossima alla chiusura. Sono morti per un accidente classico, lo scoppio del grisou, che i tecnici in questo caso considerano eccezionale.

Il grisou infatti, una miscela altamente esplosiva di aria e metano, è un rischio tradizionale nelle miniere di antracite. E' rarissimo invece che quelle condizioni si verifichino nei pozzi dove si cava lignite. Anche per questo l'altro ieri, quando uno scoppio potentissimo ha devastato gli impianti di superficie della miniera di Borken, non si è pensato al grisou. Si è invece pensato che fosse saltato il deposito degli esplosivi, e quindi si è sperato che, seppur, sottoterra, la potenza dello scoppio fosse giunta almeno un poco attutita. E che i cinquantasette minatori potessero cavarsela. Anche perché era stato stabilito un contatto radio, e nei pozzi era stata pompata aria.

Invece il loro destino era segnato. Quelli sopravvissuti all'esplosione non avevano con le maschere e le riserve individuali di ossigeno, che tre ore di autonomia respiratoria. Ma di ore ne sono passate molte di più, prima che i soccorritori potessero farsi strada, fra mille difficoltà, nei pozzi d'accesso ai cunicoli. A quel punto, ormai nella tarda serata, uno dei capi delle squadre di soccorso riemerse dalle profondità della miniera ha di colpo congelato ogni speranza: inutile è il caso, ha detto, impossibile che ci siano dei superstiti. Poco dopo hanno cominciato a portare fuori i morti.

E così, nel cuore della più evoluta Europa industriale, si sono viste le scene dolorose di un'altra epoca. L'operazione di soccorso trasformata in un recupero dei cadaveri. I parenti dei minatori sepolti, in maggior parte turchi, aggrappati per tutta la notte a un'ostinata speranza. Una piccola moschea allestita per loro, risuonante di lamenti. Un ospedale da campo sul piazzale della miniera, ma non ci sono feriti da assistere, soltanto qualche soccorritore esausto, colto da collasso. Dei minatori, colpiti in superficie dai frammenti scagliati in aria dallo scoppio, erano stati portati negli ospedali dell'Assia: uno di loro è grave.

In mattinata, dopo che una trentina di morti erano già stati portati fuori, un annuncio ufficiale: le speranze di trovare qualcuno ancora in vita sono da considerarsi nulle. Per le mogli, le madri, i fratelli che hanno atteso quasi ventiquattro ore, il problema adesso è un altro: poter riconoscere fra quei tragici fagotti ameriti il corpo del proprio congiunto. Fra i dispersi c'è anche un ragazzo di diciotto anni: uno studente liceale che si guadagnava da vivere scendendo in miniera a tempo parziale.

Dicono i tecnici che forse ci vorranno giorni, prima che tutte le vittime possano essere riportate in superficie. I minatori lavorano divisi in squadre di due o tre, in ristretti cunicoli che gli sono crollati addosso, fra i cinquanta e i cento metri di profondità. Ci si domanda come ci possa ancora lavorare e vivere così. E morire così.

Alfredo Venturi

Borken. I volti dei minatori delle squadre di soccorso sono segnati dalla fatica e dal dolore per la perdita dei compagni (Ansa)

dal mondo

Tumore: Duarte gravissimo

SAN SALVADOR — Il presidente salvadoregno José Napoleon Duarte ha il cancro e, a quanto è annunciato il suo vice Rodolfo Castillo Claramont (che mercoledì ha assunto i pieni poteri dopo la partenza di Duarte per gli Usa, dove è in cura), sarebbe «in punto di morte». Parlando ai giornalisti nella residenza presidenziale, in cui ha ricevuto anche l'ambasciatore statunitense Edwin Corr, Claramont ha detto che Duarte è affetto da «ulcera emorragica cancerosa» e che il tumore ha raggiunto anche il fegato. *(Ap-Ag)*

«Freud non era un idealista borghese»

MOSCA — Sigmund Freud non era «*un esponente dell'idealismo borghese*» e l'autore di teorie strambe e balorde, ma uno «*scienziato onesto, uomo nobile e coraggioso ricercatore della verità*», scrive il settimanale *Literaturnaja Gazeta*. Il settimanale ricorda che negli anni Venti anche in Urss le teorie di Freud erano seguite con la massima attenzione e le sue opere principali sono state tradotte e pubblicate. Solo negli anni Trenta la psicoanalisi venne messa al bando e fino ad oggi è continuata ad essere un tabù. *(Ansa)*

Nord Somalia, 160 stranieri in pericolo

LONDRA — La Gran Bretagna, la Francia e gli Stati Uniti stanno studiando la possibilità di sgomberare circa 160 stranieri sorpresi dai combattimenti tra ribelli e forze governative nella regione di Hargeysa (Somalia settentrionale). Nella zona, oltre a inglesi, francesi e americani, vi sono anche cittadini italiani. La Francia, stando alla Bbc, ha già assicurato pieno appoggio e non si esclude che possa essere mobilitato il suo contingente di circa 4500 mila uomini di stanza a Gibuti. Londra potrebbe far scalare verso la Somalia gli aerei di cui dispone nelle sue basi a Cipro. Il ruolo degli Stati Uniti appare meno chiaro. *(Ansa)*

Colpito l'auto dell'ambasciatore Usa

BEIRUT — Una limousine blindata a bordo della quale si trovava l'ambasciatore Usa nel Libano, John Kelly, è stata raggiunta da un proiettile nel settore cristiano della capitale libanese. Il diplomatico è rimasto illeso. La radio «Voce del Libano» ha riferito che il fatto è avvenuto durante un conflitto a fuoco, sorto per un equivoco tra un convoglio di auto dell'ambasciata Usa e un'altra auto ufficiale. *(Ansa)*

La ripresa di relazioni non va subordinata alla Conferenza di pace

Shamir: Gorbaciov, no grazie

«L'Urss è disposta a trattare con me anche senza concessioni» - Arafat: «La rivolta nei territori deve durare almeno per un anno»

GERUSALEMME — Il primo ministro Yitzhak Shamir non modifica la sua opposizione a una Conferenza internazionale.

L'altro ieri, a Mosca, Gorbaciov aveva detto che, trovato l'accordo sulla conferenza, «*siamo pronti a dedicarci alla normalizzazione delle relazioni con Israele*». Shamir, per tutta risposta, ha dichiarato alla radio dell'esercito che le parole del capo del Cremlino «*non ci faranno cambiare opinione*». «*Non penso che dovremmo pagare un prezzo pesante per rilanciare i rapporti con l'Unione Sovietica. Infatti Mosca si limita a parlare di normalizzare i rapporti* — ha detto Shamir —: *restiamo calmi e con gli occhi aperti.*

Il primo ministro ha dichiarato di aver letto sui giornali che Gorbaciov si è detto disposto a trattare se resta Shamir a capo del governo, dopo le elezioni del prossimo novembre. «*Con me* — ha detto — *cioè anche se io mi oppongo ad una conferenza internazionale. Sanno bene le idee che ho, il che vuol dire che a quanto pare accettare la conferenza non è una condizione pregiudiziale*».

Diversa è stata la reazione di Shimon Peres, ministro degli Esteri. Parlando agli studenti dell'Università di Tel Aviv, Peres, che appoggia l'idea di una conferenza internazionale, ha affermato: «*Vedo con piacere ogni possibile ripensamento della politica sovietica in un primo appoggio della posizione araba ad un atteggiamento più equilibrato*».

Israele, prostituta araba uccide seminarista ebreo

GERUSALEMME — Una prostituta araba diciottenne ha ucciso l'altra notte a colpi di pistola un seminarista ebreo nel parco a fianco della Kenesseth.

Secondo il capo della polizia di Gerusalemme, Yossi Yehudai, il movente del delitto è «oscuro», ma il portavoce Rafi Levy ha affermato che si tratta di un attentato terroristico, da ricollegare alla rivolta nei territori occupati.

La radio dell'esercito ha riferito che la giovane è giunta al parco in taxi, dalla stazione centrale dei pullman, con due clienti. Mentre si stava appartando lì è imbattuta nel seminarista e in un suo compagno, usciti per una passeggiata. A questo punto la ragazza, armata di pistola, avrebbe fatto fuoco contro i due, uccidendo Moshe Schlesinger, 18 anni.

L'assassina, arrestata, è cittadina israeliana, nata in un villaggio vicino ma residente a Gerusalemme. Alla polizia ha detto di avere avuto la pistola da un amico ebreo. *(Ansa)*

La proliferazione di una pianta unicellulare uccide i pesci

Alghe assassine nel Baltico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Una grave minaccia alla fauna marina fa squillare i campanelli d'allarme nel Nord Europa. Un immenso esercito di alghe avanza dalle coste danesi e tedesche verso le acque norvegesi e svedesi: e sembra, per ora, inarrestabile. Copenaghen, Stoccolma, Oslo, Bonn si consultano da vari giorni in varie sedi per concordare una strategia comune: ieri, il governo francese ha offerto la sua assistenza tecnica. Così la loro consueta proclività al sensazionalismo ecologico, alcuni giornali della Repubblica Federale parlano di «*Cernobil marittima*». Esagerano, ma una crisi esiste.

L'alga ha un suo nome ufficiale ed eloquente, è la *chrysochromulina polyepis*, una pianta unicellulare. Cominciò a proliferare, qualche anno fa, nelle acque del Kattegat e dello Skagerrak, i due bracci di mare che dividono la Danimarca settentrionale dalla Svezia e dalla Norvegia. Le cause di questa improvvisa mostruosa riproduzione? Nessuno ha una diagnosi incontestabile: ma l'inquinamento sembra aver contribuito, in non modesta misura, all'eccezionale trasformazione nei ritmi di vita dell'alga. Qualcosa di simile a quanto è avvenuto nella Laguna di Venezia, campo di battaglia di un'altra alga bellicosa e tenace.

Dalle loro basi di partenza nel Kattegat e nello Skagerrak, le alghe si sono estese prima alle acque delle due Germanie, poi al Baltico e al Mare del Nord. La Norvegia è adesso al centro di questa offensiva sottomarina. Le alghe sono già comparse a Bergen, assediano i fiordi, si addensano lungo le coste. Sono «*piante assassine*», come dicono le autorità di Oslo. Uccidono in due modi. Soffocando i pesci con i loro tentacoli. E forse, ma ancora non è certo, avvelenando l'acqua. Il mare può accogliere senza danni un certo volume di alghe: ma se il volume diviene abnorme, il mare si trasforma allora in un tossico.

Un esempio. A Egersund, le concentrazioni di alghe hanno superato, durante il week-end, i 50 milioni per ogni litro d'acqua. A giudizio degli esperti, un milione è già più che letale. Risultato? Muoiono moltitudini di pesci. Il centro di ricerche biologiche a Flodevigen, nei pressi di Kristiansand, 200 km a Sud di Oslo, sullo Skagerrak, segnala che, lungo la costa meridionale norvegese, l'alga ha già ucciso «*tutta la fauna marina*» fino ad una profondità di 15-20 metri. Sono morti fra l'altro salmoni d'allevamento per ben 500 tonnellate, con un danno pari a quasi 5 miliardi di lire. Nelle acque norvegesi, le alghe avanzano su un fronte di circa 10 chilometri, profondo tra i 10 ed i 30 metri.

Secondo i centri scandinavi di ricerca, all'origine del fenomeno c'è forse questa calda primavera nordica e una discesa della temperatura dovrebbe mitigare gli ardori della *chrysochromulina polyepis*. Ma, frattanto, bisogna agire e usare misure difensive e offensive. Si rimorchiano quindi verso acque limpide e sicure i vivai dei pescicoltori, e si chiede alla scienza di offrire nuove tecnologie per rintuzzare e domare il flagello.

Al novero dei danni bisogna aggiungere le perdite inflitte al turismo. Centinaia, migliaia forse, di tedeschi, norvegesi, danesi e svedesi hanno disdetto le vacanze lungo le coste invase dalle alghe.

Mario Ciriello

L'Italia che vincerà agli Europei (5 milioni a partita).

Entrate nella squadra meno atletica e più ricca che abbia mai visto agli Europei. Seguite le partite trasmesse in diretta su Telemontecarlo e fate attenzione al giocatore che il cronista cita come "migliore in campo". Finita la partita, telefonate allo (00 33) 93509374 e dite il nome del giocatore giusto. Se chiamate per primi dall'Italia, vi diamo 5 milioni in gettoni d'oro. Sintonizzatevi sul canale della vostra zona.

Agrigento: 30; Alessandria: 65; Ancona: 25-53; Aosta: 29; Arezzo: 33; Asti: 59-65; Avellino: 50; Bari: 53; Benevento: 58; Bergamo: 65; Bologna: 30-34-55; Bolzano: 53; Brescia: 53; Brindisi: 23-30-34; Cagliari: 26-56-63; Caltanissetta: 53; Campobasso: 13; Caserta: 64; Catania: 49; Catanzaro: 37; Chieti: 40; Como: 65; Cosenza: 62; Cremona: 29-65; Cuneo: 59; Enna: 49-51-53; Ferrara: 53-55; Firenze: 33-64; Foggia: 56; Forlì: 65; Frosinone: 54; Genova: 55-61-65; Gorizia: 40; Grosseto: 54; Imperia: 52-63; Isernia: 22; L'Aquila: 49; La Spezia: 32-65; Latina: 21-54-66; Lecce: 23-54; Livorno: 33-63; Lucca: 31-33-65-61; Mantova: 29-53-55-65; Massa Carrara: 29-56-63; Matera: 62; Messina: 58; Milano: 32-61-65; Modena: 34-55; Napoli: 44-61; Novara: 65; Nuoro: 16; Oristano: 43; Padova: 55; Palermo: 50; Parma: 65; Pavia: 61-65; Perugia: 30-55-56; Pesaro: 43; Pescara: 34; Piacenza: 29-65; Pisa: 33-63; Pistoia: 64; Pordenone: 30-57; Potenza: 23-51-53-55; Ragusa: 51; Ravenna: 65; Reggio Calabria: 49-51; Reggio Emilia: 34-55; Rieti: 66; Roma: 21-54; Salerno: 22-62; Sassari: 26; Savona: 55-61; Siena: 64; Siracusa: 32; Sondrio: 63; Taranto: 44-55; Teramo: 66; Terni: 41-52-63; Torino: 59-63; Trapani: 26-55; Trento: 23-66; Treviso: 55; Trieste: 46-50-57; Udine: 33-38; Venezia: 55; Vercelli: 65; Verona: 53; Vicenza: 55; Viterbo: 21-33.

TMC TELEMONTECARLO
TV senza frontiere.

DIRETTORE CONTROLLO QUALITA'
(componentistica auto)

Il nostro Cliente è una importante Società presente sul mercato nazionale ed in Europa, e fa parte di un primario gruppo industriale; nell'ottica di un consolidamento delle strutture tecniche si è ravvisata la necessità di reperire una figura professionale che, alla diretta dipendenze della Direzione Generale, dovrà coordinare e gestire la qualità interna e curare i rapporti con gli Enti Tecnici dei Clienti e dei Fornitori.

La posizione richiede una valida e prolungata esperienza acquisita presso aziende medie e medio-grandi operanti nel settore automobilistico, una preparazione di base almeno a livello medio-superiore ed **una buona padronanza delle lingue inglese e tedesca.**

L'aspetto economico sarà allineato alla fascia alta del mercato e comunque tale da soddisfare candidature professionalmente qualificate.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10093,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CREAZIONE PRODOTTI

Il nostro Cliente è una solida azienda produttrice di **TESSUTI A MAGLIA IN TRAMA,** che si colloca nella fascia media e medio-alta del mercato e si caratterizza per una immagine consolidata grazie al livello qualitativo della propria produzione; nell'ottica di un potenziamento delle strutture ci ha affidato l'incarico di ricercare una figura professionale che, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, sia in grado, con notevoli margini di autonomia e di giudizio di:

— analizzare le tendenze del mercato valutandone le implicazioni tecnico-produttive ed economiche;
— dialogare con i Clienti e partecipare a mostre, fiere e manifestazioni in Italia ed all'estero;
— proporre le collezioni.

Il nostro Cliente è in grado di garantire l'inserimento in un contesto professionalmente qualificato con reali possibilità di crescita e di autonomia ed un aspetto economico allineato alla fascia interessante del mercato.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10100 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Industria produttrice di beni durevoli, facente parte di un primario gruppo industriale, nell'ambito di un programma di potenziamento e sviluppo delle strutture **tecnico-produttive,** ci ha incaricati di ricercare:

LAUREATO IN INGEGNERIA INDUSTRIALE

Il candidato ideale per il quale si prevedono interessanti opportunità di un rapido sviluppo professionale è un laureato in ingegneria, preferibilmente elettrotecnica, che ha maturato una esperienza almeno biennale in aziende di medio-grandi dimensioni caratterizzate da produzioni di serie dove ha acquisito una buona padronanza nella conduzione di uomini.

Il Candidato prescelto dovrà, ad inserimento consolidato, **assumere la responsabilità di una funzione di linea** dialogando in stretto collegamento con gli altri servizi aziendali.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

La posizione offerta prevede un inquadramento e una retribuzione commisurati alle esperienze maturate e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è nella prima cintura torinese.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/R 10013 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

DIRETTORE TECNICO DI FONDERIA

Il nostro Cliente opera nel campo della seconda fusione di particolari in ghisa meccanica e sferoidale, destinati al mercato autoveicolistico.
Siamo stati incaricati di ricercare una figura professionale che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, garantisca il raggiungimento degli obiettivi produttivi in termini di quantità e qualità, dialogando con i Clienti nell'analisi delle esigenze e coordinando i reparti di fabbricazione ed i servizi tecnici connessi (programmazione, manutenzione, impianti, antinfortunistica, etc.)
La selezione è indirizzata a Candidati di età orientativa intorno ai 40-45 anni con una buona preparazione culturale tecnica di base ed in possesso di valide e significative esperienze nella gestione di realtà produttive del settore.
L'inquadramento e a livello dirigenziale e l'aspetto economico è allineato alla fascia interessante del mercato.
LA SEDE DI LAVORO E' IN PROVINCIA DI CUNEO.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e codice numerico verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10084 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Un affermato Gruppo di banche, nell'ambito di un programma di ulteriore potenziamento e diversificazione della propria presenza sul mercato, ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE DELLA COSTITUENDA SOCIETA' DI CREDITO AL CONSUMO

Il Candidato prescelto dovrà curare la costituzione, l'avviamento e la successiva gestione di una Società con sede in **Torino** che opererà nel settore del **CREDITO AL CONSUMO.**
La capacità di affrontare la promozione e lo sviluppo del Servizio della Società con un taglio di carattere imprenditoriale, la determinazione nel raggiungimento degli obiettivi ed una definita padronanza delle problematiche tecniche del credito al consumo sono elementi indispensabili per operare con successo.
La presente ricerca può risultare una valida opportunità per Candidati di età orientativa intorno ai 35-40 anni che abbiano maturato una precedente esperienza di carattere tecnico-commerciale a livello qualificato e si ritengano preparati per svolgere un ruolo con continua professionale e gestionale molto ampi.
L'inserimento ed il livello economico, non predeterminati, saranno definiti sulle caratteristiche del Candidato prescelto e tenendo conto dell'importanza della posizione da ricoprire.
La ricerca è coperta dal più scrupoloso riserbo professionale.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/R 10092,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società di servizi, organizzazione di importanti istituti di credito, **produttrice e distributrice di informazioni finanziarie,** con l'obbiettivo di consolidare la propria presenza sul mercato italiano, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE

La selezione è volta ad individuare Candidature di età orientativa compresa tra i 30 ed i 40 anni ed una buona preparazione culturale di base che possano collaborare con la Direzione della Società nella definizione delle politiche di marketing e possano realizzare in prima persona le azioni commerciali necessarie alla promozione e sviluppo dell'Azienda sul mercato.
Il Candidato ideale ha maturato una valida esperienza in trattative commerciali con interlocutori di livello e dinamico ed abituato ad operare in forma autonoma ed ha acquisito una buona conoscenza di marketing operativo (mercato-concorrenza-prezzi) per poter fornire un valido supporto alla progettazione e sviluppo di nuovi prodotti con strumenti EDP con particolare riferimento alle problematiche dell'area crediti nel settore bancario e parabancario.
L'inserimento è previsto a livello funzionale del C.C.N.L. del Credito.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10082 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società industriale di medie dimensioni operante con **produzioni su commesse,** nell'ambito di un naturale piano di diversificazione, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE COMMERCIALE

La selezione è indirizzata a Candidati di età orientativa intorno ai 33-35 anni, con una preparazione di base ad indirizzo tecnico, meglio se a livello universitario, che abbiano maturato la propria esperienza in trattative di vendita caratterizzate da un buon contenuto tecnico e destinate ad una clientela di carattere industriale.
La persona prescelta, dovrà svolgere una efficace azione tecnico-commerciale che permetta di incrementare la presenza della Società sul mercato e di fornire alla Direzione Aziendale gli strumenti indispensabili allo sviluppo delle strategie commerciali.
Dato il contesto nuovo in cui intende muoversi nel futuro l'Azienda, si richiede una buona conoscenza di base almeno della lingua inglese.
Il nostro Cliente, per persone in possesso dei requisiti richiesti, è in grado di garantire una crescita di carriera che **può portare alla responsabilità della Direzione Commerciale.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/S 10085 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

CONTROLLO DI GESTIONE

Un'importante Azienda internazionale opera, per il potenziamento delle proprie strutture amministrative impostate secondo moderni criteri anglosassoni, un laureando od un diplomato/a in Amministrazione Aziendale di 28-30 anni ben inserito, in piena autonomia, mansioni relative ai temi di contabilità industriale, controllo budgetario e reporting.

Sono richieste:
— esperienza almeno di due anni nel settore, preferibilmente in Aziende multinazionali;
— buona familiarità con l'uso di procedure operanti su sistemi EDP;
— buona conoscenza della lingua inglese.

La posizione prevede nel breve termine la responsabilità dell'intero settore.
La retribuzione e l'inquadramento previsti sono di sicuro interesse e tali da tenere conto della professionalità del Candidato.
La sede di lavoro è nella cintura Sud-Ovest di Torino.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10087 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda meccanica di medie dimensioni, caratterizzata da lavorazioni su commessa, nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione, ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
(Sede di lavoro SANTHIA' - VC)

La posizione, che risponde direttamente alla Direzione Aziendale, comporta il coordinamento operativo di un organico di alcune unità strutturale con il supporto EDP, e richiede di massima i seguenti requisiti:
— preparazione di base ad indirizzo ragionieristico;
— pluriennale esperienza di Contabilità Generale, Clienti, Fornitori, Iva, Cassa, Banche, preparazione dati, stesura bilanci, aspetti fiscali e societari;
— capacità organizzative e di guida e motivazione dei collaboratori.

Il nostro Cliente è in grado di garantire l'inserimento in una realtà consolidata da lungo tempo ed un aspetto economico e normativo adeguato alla professionalità richiesta.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10085 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire a:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Solida Società industriale torinese caratterizzata da elevati know-how tecnologici e standards qualitativi notevoli:

RESPONSABILE TECNICO
(AUTOMAZIONE INDUSTRIALE)

al quale faranno capo le seguenti aree:
— PROGETTAZIONE
— PREVENTIVAZIONE

La selezione è indirizzata a Candidati professionalmente preparati nel ruolo, in grado di guidare e gestire gruppi di collaboratori, di dialogare con la produzione ed il commerciale, di curare i rapporti di carattere tecnico con la clientela e di assumersi precise responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi concordati con la Direzione Aziendale.
IL NOSTRO Cliente è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle fasce interessanti del mercato con un inquadramento non predeterminato ed aperto alle professionalità acquisite.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10094 e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

IMPORTANTE GRUPPO che produce e commercializza beni di largo consumo leader di mercato, ricerca per il potenziamento e lo sviluppo delle proprie strutture un esperto per l'area

SICUREZZA ED AMBIENTE DI LAVORO

Alla posizione, che riferisce al Direttore del Personale, saranno affidati il compito di organizzare, sviluppare e gestire le problematiche in materia di sicurezza, ambiente di lavoro, igiene ed ecologia, di più unità produttive.

Il Candidato ideale è un diplomato tecnico che ha acquisito una solida esperienza organizzativa e gestionale nell'area della Sicurezza ed Ecologia ed in possesso delle conoscenze tecnico-giuridiche indispensabili nei vari settori (D.P.R.).

La sede di lavoro è TORINO.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 10068, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

COSTRUZIONI STRADALI

Società torinese di Costruzioni Stradali e Restauro Ponti e Viadotti ricerca:

INGEGNERE

che abbia acquisito una valida e significativa esperienza nella conduzione di Cantieri e in trattative e contatti con pubbliche amministrazioni.

A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10088,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda multinazionale **operante nel settore dell'elettronica per beni strumentali e di investimento,** ricerca:

TECNICO COMMERCIALE

di età orientativa intorno ai 30-35 anni, preferibilmente diplomato ad indirizzo elettronico, che possa coprire il ruolo autonomo presso una clientela di tipo industriale: installatori, costruttori, costruttori finali. La persona è in grado di offrire un trattamento economico allineato alle fasce interessanti del mercato, comprensivo di una stimolante componente legata al raggiungimento degli obiettivi. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10095,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Una dinamica Società italiana, leader nel settore **dei prodotti per l'industria elettrotecnica** ed in particolare nella fornitura di tecnologie per l'installazione elettrica sia nel campo civile che industriale, ci ha incaricati di ricercare e selezionare una ristretta rosa di candidati per la posizione di

CAPO SETTORE VENDITE
(Filiale di Torino)

che, alle dirette dipendenze dell'Area Manager, curerà la promozione tecnica di sistemi di canalizzazione per installazioni elettriche presso gli utilizzatori finali e coordinerà l'attività sia dei grossisti che dei distributori verso i quali confluiranno le richieste.
Il Candidato ideale, di età compresa fra i 28 ed i 35 anni, avrà una cultura a livello medio-superiore meglio se di estrazione tecnica ed una esperienza maturata preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo (extra famiglia).
Dinamicità, disponibilità e frequenti spostamenti nell'area piemontese, capacità di sviluppare e mantenere rapporti interpersonali, notevole autonomia operativa unitamente alla conoscenza della lingua inglese, costituiranno doti imprescindibili.
La sede di lavoro è TORINO.
L'inquadramento e la retribuzione offerti sono in grado di soddisfare i Candidati più qualificati.
Gli interessati, **cui si assicura la massima riservatezza,** sono pregati di inviare un completo curriculum vitae corredato di recapito telefonico **recante su busta e su lettera il Rif. SP/S/R 16295,** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Grossa Azienda specializzata nelle lavorazioni della lamiera, ci ha incaricati di ricercare:

TECNICO (sviluppo commesse)

di età orientativa tra i 30 35 anni, diplomato preferibilmente in disegnatore con notevole pratica che abbia maturato una esperienza pluriennale nell'elaborazione e sviluppo di commesse produttive.
La sede di lavoro è Grugliasco.
L'azienda garantisce una trattativa adeguata alle esigenze richieste.
Le persone interessate sono pregate di telefonare urgentemente allo 011 3104330 chiedendo il Rif.to SP/R 10012 per fissare un colloquio informativo.

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Azienda leader nella fornitura di **filati, produttrice di automatismi relativi al montaggio,** nell'ottica di realizzare una struttura che consenta di affrontare con successo il continuo sviluppo del mercato, ricerca:

ESPERTO CONTABILITA' INDUSTRIALE (Rif. SI 10096)

che abbia acquisito una solida conoscenza nella definizione dei costi di lavorazione e nell'elaborazione di budgets industriali.

TECNICO - COMMERCIALE (Rif. SI 10097)

che dovrà occuparsi di promozione e sviluppo delle vendite di prodotti standards. La selezione è orientata verso Candidati abituati ad operare in forma autonoma in trattative commerciali a contenuto tecnico e destinate ad una Clientela di carattere industriale.

PROGETTISTI (Rif. SI 10098)

Desideriamo entrare in contatto con **disegnatori** qualificati e professionalmente preparati ed interessarli di PROGETTAZIONE di sistemi ed impianti. Sono gradite conoscenze di sistemi CAD/CAM.

GIOVANI DISEGNATORI (Rif. SI 10092)

da inserire con contratto di formazione lavoro.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta, se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico,** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SETTORE MECCANOTESSILE

La Società nostra Cliente è una affermata Azienda che opera nel settore delle macchine per il trattamento delle fibre e dei filati, in fase di forte espansione e già presente nel mercato nazionale ed internazionale in posizione di assoluto rilievo. Nel continuo intento di definire, aggiornare e potenziare i programmi di produzione, ci ha incaricato di assistere la nella ricerca di

TECNICI PROGETTISTI
PER
CONSULENZA PROFESSIONALE

Desideriamo entrare in contatto con esperti del settore che abbiano maturato significative esperienze preferibilmente nella progettazione di macchinari di stiratura e finissaggio tessile, al fine di costituire un flessibile rapporto di collaborazione professionale.
Le persone interessate, **cui si assicura la massima riservatezza,** sono pregate di inviare un esauriente curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SI/S 35448 alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

In attesa della ratifica dell'accordo urgono gli adempimenti di fine anno

Esami, corsa contro il tempo

Nelle scuole si elencano le scadenze: giudizi, scrutini, scelta dei libri di testo - Si respira una prudente soddisfazione, con qualche mugugno

«La nostra protesta è stata utile»

ROMA — *«Che cosa succederà nelle scuole ora che il preaccordo è stato firmato? Se avessi una sfera di cristallo* — sorride Mirella Cavallino, preside a Genova dell'Istituto tecnico Luigi Einaudi — *potrei essere molto precisa. E invece...».* E invece, dice la Cavallino, la situazione, almeno per il momento, appare fluida: *«Certo i professori sono stanchi e molti quelli aderenti allo Snals hanno un gran desiderio che tutto si sblocchi. Però il senso di disagio e frustrazione per i trattamenti passati non è ancora grandi e allora è anche possibile che qualcuno non molli».*

«Però ammettiamolo — affermano a Cuneo alcuni docenti — *con la nostra azione alla fine si è parlato in modo approfondito del pianeta scuola e si sono poste le premesse per risolvere parecchi problemi. Suvvia, un po' soddisfatti e orgogliosi dobbiamo esserlo».* Ma gli orari, il trattamento dei precari, la mobilità, rilevano altri, non sono oggetti ancora un po' misteriosi, da prendere con le molle? *«E i Cobas?»*, domanda Lilio Cassata, preside a Grugliasco dell'Istituto tecnico Majorana: *«Il contratto può deludere una cospicua fascia di giovani docenti, senza contare che anche il personale amministrativo non sembra molto soddisfatto e incomincia a fare i confronti e a dar segni di servorismo. Così se la pratica dei raffronti dovesse diffondersi: non si finirebbe più, si creerebbero gravi squilibri».*

Sono le undici. Le note d'agenzia hanno appena diffuso l'annuncio di una prima intesa sulla vertenza scuola. E negli istituti da un capo all'altra d'Italia presidi e docenti a volte si guardano un po' increduli, a volte si mostrano pieni di speranza e di curiosità sugli aspetti specifici dell'accordo. *«La categoria si aspettava che qualcosa succedesse* — dice a Roma il professor Attilio Marinari, preside del liceo Mamiani —; *tutti eravamo tesi e la tensione rischiava di compromettere il buon esito dell'anno scolastico». «Anche io i professori* — afferma a Torino Teresa Orimaldi, preside del liceo Alfieri — *hanno continuato a fare il loro dovere e il rapporto con gli allievi è stato normale. I docenti hanno sempre cercato di attenuare le apprensioni che gli allievi mostravano per il regolare svolgimento della maturità e il giudizio sulle interrogazioni è sempre stato comunicato allo studente. Ora possiamo riprendere. Strano, contraddittorio però il comportamento dello Snals: sigla l'accordo, ma conferma il blocco degli scrutini. Occorrono comportamenti chiari. Gli scrutini da noi s'inizieranno il pomeriggio del 6 giugno, sette giorni prima della chiusura della scuola, come imponeva le ordinanze ministeriali».*

Giudizi, scrutini. Terminata (almeno così si spera) la fase dura della vertenza, ritorna la *routine* con masse di arretrato da sbrigare, sicché i docenti saranno impegnati sino a notte fonda, se si vorrà che tutto finisca in modo regolare entro il 13 giugno, data di chiusura delle scuole. Nelle secondarie superiori si valuteranno innanzi tutto le posizioni degli studenti, i quali devono essere ammessi alla maturità, che s'inizierà il 16 giugno: occorrerà completare gli scrutini del primo quadrimestre e poi formulare i giudizi finali d'ammissione. E qui le norme da osservare sono numerosissime, contenute in ben 29 leggi, decreti e ordinanze emanate dal 5 maggio 1913 ai nostri giorni: prima il giudizio analitico di ogni docente su ciascun alunno, poi quello sintetico dell'organo collegiale con tanto di trascrizioni su pagelle, registri, tabelloni. Si, nel futuro irraggiabile della scuola, potrebbe anche dell'inearsi, come hanno minacciato alcuni docenti poco favorevoli agli accordi, una sorta di resistenza passiva fondata su una burocratica interpretazione delle norme vigenti. Il che complicherebbe tutto e allungherebbe i tempi in modo preoccupante, anche, chissà, con il rischio di una slittamento della maturità. *«Ma non interverrebbe la precettazione?»*, qualcuno domanda. C'è chi risponde: *«La precettazione è prevista per chi non si presenta al servizio, non per chi lo svolge osservando minutamente le disposizioni».*

Compiuti gli scrutini, si dovrà affrontare la questione dell'adozione dei nuovi libri di testo: colloqui tra gli insegnanti, colloqui con i genitori nei consigli di classe, seduta finale del consiglio d'istituto con la decisione definitiva. E poi, nelle medie dell'obbligo, sarà indispensabile affrontare il tema della programmazione didattica e predisporne gli strumenti entro il 30 giugno.

Nel frattempo ci sarà anche il referendum? *«Se anche ci fosse* — dice Attilio Marinari — *bisognerebbe vederlo con tranquillità. La categoria ha ottenuto parecchi risultati». «Per me rientreranno le manifestazioni di sciopero* — afferma la professoressa Paola Cornaglia, già presidente dell'Associazione nazionale presidi — *ed è anche bene che sia così. Mi dispiace rilevare che il nuovo contratto non abbia affrontato i problemi della qualità della scuola: la questione dell'orario non è stata risolta in modo organico e coerente e non si parla di autonomia. Vero che quest'ultima sarà predisposta per legge, ma devo anche che nel contratto avremmo dovuto scorgerne le avvisaglie».* Poi ci sono i docenti della media dell'obbligo, i quali si lamentano che soltanto nelle materne e nelle elementari sia stato preso in considerazione il problema della riduzione dell'orario; ci sono i precari, disposti a lavorare in musei e biblioteche, ma non sempre a cambiare sede. Mugugni, rimpianti, tipici di ogni vertenza contrattuale. C'è però chi dice: *«Chissà, avremmo anche potuto ottenere di più, ma non dimentichiamo che lo stanziamento iniziale era praticamente zero...».*

Clemente Granata

I presidi revocano lo sciopero

ROMA — Lo sciopero proclamato alcuni giorni fa dall'Associazione nazionale presidi (anp) per il 13 e 14 giugno è stato revocato ieri sera. La decisione è stata presa dalla delegazione dei capi di istituto che ha condotto la trattativa per il rinnovo contrattuale.

Il presidente dell'Associazione, Sandro Aldisio, ha detto che «la valutazione complessivamente positiva della parte economica e normativa del pre-accordo raggiunto ieri mattina dopo il lungo negoziato a palazzo Vidoni con il Governo ha indotto il direttivo nazionale dell'Associazione a prendere questa decisione di responsabilità considerato anche — ha concluso Aldisio — il disagio che si sarebbe potuto arrecare a milioni di studenti e alle loro famiglie». *(Ansa)*

■ Atenei, blocco il 10 giugno

ROMA — I sindacati confederali dell'università hanno confermato lo sciopero già proclamato per il 10 giugno prossimo a sostegno della «vertenza-università» e per la chiusura delle pendenze contrattuali derivanti dall'accordo dell'8 settembre scorso.

Cgil, Cisl e Uil non condividono i criteri adottati in sede tecnica dal governo per l'inquadramento del personale previsto dalla legge 312 del 1980.

La delegazione del sindacato Università-Cgil, in segno di protesta, si è ritirata dall'incontro tecnico per divergenze sui predetti criteri e chiede, ora, una verifica dell'accordo in sede politica. (Agi)

Come scattano gli aumenti medi nei tre anni

CATEGORIA	1° luglio 1988 22%	1° gennaio 1989 43%	1° gennaio 1990 25%	1° maggio 1990 10%	Totale
Ausiliari	38.720 (27.940 + 10.780)	75.680 (54.610 + 21.070)	44.000 (31.750 + 12.250)	17.600 (12.700 + 4.900)	176.000
Collaboratori	64.240 (44.880 + 19.360)	125.560 (87.720 + 37.840)	73.000 (51.000 + 22.000)	29.200 (20.400 + 8.800)	292.000
Coordinatori	91.960 (62.780 + 29.260)	179.740 (122.550 + 57.190)	104.500 (71.250 + 33.250)	41.800 (28.500 + 13.300)	418.000
Ist. scuola materna e maestri elem.	100.100 (68.860 + 31.240)	195.650 (134.530 + 61.860)	113.750 (78.250 + 35.500)	45.500 (31.300 + 14.200)	455.000
Insegnanti tecnico-pratici	81.180 (53.240 + 27.940)	158.670 (104.060 + 54.610)	92.250 (60.500 + 31.750)	36.900 (24.200 + 12.700)	369.000
Docenti scuola media inferiore	111.320 (76.120 + 35.200)	217.580 (148.780 + 68.800)	126.500 (86.500 + 40.000)	50.600 (34.600 + 16.000)	506.000
Docenti scuola media superiore	124.080 (85.800 + 38.280)	242.520 (167.700 + 74.820)	141.000 (97.500 + 43.500)	56.400 (39.000 + 17.400)	564.000
Docenti conservatori	201.740 (151.360 + 50.380)	394.310 (295.810 + 98.170)	229.250 (172.000 + 57.250)	91.700 (68.800 + 22.900)	917.000
Personale direttivo	216.700 (147.840 + 68.860)	423.550 (288.960 + 134.590)	246.250 (168.000 + 78.250)	98.500 (67.200 + 31.300)	985.000
Personale ispettivo	297.000 (218.240 + 78.760)	580.500 (426.560 + 153.940)	337.500 (248.000 + 89.500)	135.000 (99.200 + 35.800)	1.350.000

NOTA: *Le due cifre tra parentesi indicano rispettivamente l'aumento dello stipendio e dell'indennità. Agli insegnanti che dal settembre '90 opteranno per le tre ore aggiuntive del «tempo prolungato» sarà corrisposta per 10 mesi l'anno un'indennità mensile che sarà di 250 mila lire per i maestri delle elementari e di 290 mila lire per i docenti delle medie.*

Le posizioni dei sindacati di fronte all'intesa

Sindacati	Pre-accordo	Iniziative
Cgil	Non ha siglato il pre-accordo	Deciderà se firmare entro otto giorni, intanto consulta la categoria
Cisl	Ha siglato	Consulterà la base
Uil	Ha siglato	Consulterà la base
Snals	Ha siglato	Deciderà sulla revoca del blocco degli scrutini entro otto giorni
Gilda	Ha siglato	Deciderà sulla revoca del blocco degli scrutini nell'assemblea di domenica prossima
Cobas	Esclusi dalla trattativa	Confermano il blocco degli scrutini
Cisnal	Non ha siglato	Sciopero delle attività non di insegnamento. Blocco di tutti gli esami
Fis	Non ha siglato	Blocco degli scrutini fino all'assemblea del 12 giugno

La Confindustria critica il pre-accordo

«Troppi soldi ai docenti e senza contropartite»

Soddisfazione in dc e pci, perplessità per pri e socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Confindustria non vede di buon occhio il pre-accordo sulla scuola siglato da governo e sindacati. Il vice-presidente dell'organizzazione, Carlo Patrucco, ha detto ieri che *«lo Stato ha perso una grande occasione, perché non si è presentato al negoziato in una logica di scambio»*. Secondo il numero due della Confindustria il governo doveva almeno «barattare l'incredibile quantità di soldi che si appresta a concedere agli insegnanti con l'introduzione dell'innovazione tecnologica».

Per Patrucco la scuola italiana rappresenta *«la più grande impresa del mondo, seconda per fatturato solo all'esercito americano durante la seconda guerra mondiale. Sono curioso di vedere* — ha aggiunto — *l'impatto che questo accordo avrà su tutti gli altri settori del pubblico impiego. Il contratto della scuola non è comunque estendibile agli altri comparti. Quanto al settore privato non se ne parla neppure».*

Il governo riferirà oggi alla commissione Pubblica Istruzione del Senato su come si è arrivati alle battute conclusive della vertenza sulla scuola. Nella maggioranza si sono susseguite finora dichiarazioni divergenti sul modo in cui è stata condotta la trattativa. Mentre la dc, col suo responsabile del settore scuola Giancarlo Tesini, inneggia all'«indubbio successo del governo *De Mita*» e ringrazia *«l'opera intelligente»* dei suoi ministri Galloni e Cirino Pomicino, il pri avanza una «riserva politica» proprio sull'operato dei due rappresentanti del governo.

«Non si può certo dire — scrive la *Voce Repubblicana* — *che la procedura adottata nelle ultime ore per il contratto della scuola garantisca davvero che l'effettiva conclusione della vertenza sia prossima e positiva».* Stesse preoccupazioni esprime il psi.

Soddisfatti, invece, i liberali.

Per il pci la possibile conclusione della vertenza rappresenta un svolta rispetto all'atteggiamento iniziale del governo che *«aveva deciso di non stanziare una lira e manovrava per dividere ed isolare gli insegnanti».*

La risposta del sindacalismo «duro», quello escluso dalla trattativa col governo

Tamburi di guerra dei Cobas: contratto-truffa

«Le 560 mila lire di aumento si riducono in concreto a 63 mila» - Imbarazzati i delegati della Gilda: hanno accettato un'intesa che la base non voleva - Lo Snals: «Conquiste significative, dal recupero delle sperequazioni esterne alla salvaguardia dell'anzianità di servizio»

ROMA — *«La più grande mobilitazione che gli insegnanti hanno prodotto nella loro storia sindacale non si può concludere con questo contratto-truffa. Invitiamo tutti i lavoratori della scuola a respingere l'accordo fatto col governo da sigle assolutamente non rappresentative, perché la mobilitazione non appartiene alle sigle ma alla base».* I tamburi di guerra dei Cobas della scuola tornano a rullare. E annunciano che la paralisi è tutt'altro che scongiurata. Scrutini ed esami restano bloccati, si prepara uno sciopero generale di categoria, si affilano le armi dell'«autodifesa» in caso di precettazione.

La risposta del sindacalismo «duro», quello escluso dalla trattativa col governo, parte da uno scantinato di Roma, dove ha sede il coordinamento nazionale dei Cobas della scuola. Due professori di liceo, Marco Ferrando e Paolo Ogliotti, vivisezionano il pre-accordo firmato a Palazzo Vidoni. *«Punto per punto sono dove i confederali, lo Snals e la Gilda hanno tradito i lavoratori»*, inizia Ferrando. Da insegnante di storia e filosofia si trasforma in economista, e comincia a snocciolare cifre chiamando in causa l'Irpef, il potere d'acquisto non protetto dalla contingenza, le indennità di funzione, ecc. Al termine di complicatissimi calcoli, le catastrofiche conclusioni: *«Le 560.000 lire di aumento sbandierate da sindacati e Gilda si riducono in realtà a 63.000 di aumento tabellare mensile che percepiremo fra tre anni. Si tratta di somme insufficienti, mai distribuite e soprattutto auto-finanziate, nel senso che verranno pagate dalla categoria stessa».*

Per i Cobas quello contratto è già cenere, ma su quella cenere bisogna di recuperare consensi. *«Siamo in forte ripresa* — dice Ferrando — *e lo dimostreremo con la manifestazione di domani (oggi, ndr) a Napoli. Recupereremo tutti coloro che sono rimasti delusi, soprattutto dal comportamento dello Snals e della Gilda».* I delusi ci sono, eccome. I delegati della Gilda, dopo la sigla del pre-accordo, hanno ricevuto telefonate da tutta Italia di professori infuriati perché quell'accordo — dicono — non si doveva firmare. Dopo aver recuperato un po' di sonno, i due leader dell'ala moderata dei Cobas, Maria Carla Guilotta e Sandro Gigliotti, sono tornati a riunirsi ieri coi loro luogotenenti. Devono preparare l'assemblea di domenica, che si preannuncia infuocata.

Non sarà facile, per i rappresentanti della Gilda, spiegare alla base perché hanno accettato un'intesa che si pone al di fuori dei confini tracciati dalla precedente assemblea. I capi dell'organizzazione preferiscono non fare dichiarazioni, tranne quelle che servono a mettere le mani avanti: *«Spetta all'assemblea* — dice Maria Carla Guilotta — *la valutazione dell'ipotesi e un giudizio di merito. Nel frattempo restano confermate le azioni di lotta finora indette».*

Se c'è imbarazzo fra i capi della Gilda, i «falchi» dei Cobas tentano di riacquistare consigeno anche dallo scontento che attraversa la Gilda. Ma sarà molto più difficile. Già ieri pomeriggio il segretario generale del sindacato autonomo, Gallotta, ha illustrato ai quadri provinciali i contenuti dell'accordo. Giudizi positivi, ma anche tuoni spianati a guardia delle prossime mosse da parte del governo. *«Siamo pronti* — ha detto Gallotta — *a riaprire la vertenza con il governo in presenza di eventuali accordi contrattuali in altri comparti che dovessero riproporre ingiustificate sperequazioni retributive a danno del personale della scuola».*

Quanto al metodo con il quale è stata condotta tutta la trattativa, Gallotta ripete quel che aveva scritto due giorni fa, nel pieno caos della vertenza, in una lettera al ministro della Funzione Pubblica: *«Un'innovato pregiudiziale ha impedito al più rappresentativo sindacato della scuola di partecipare in modo sistematico alle varie fasi del confronto».* Tuttavia, per lo Snals restano significative le «conquiste» ottenute con questa ipotesi di contratto: rispetto delle decorrenze, recupero delle sperequazioni esterne, avvio del riconoscimento delle anzianità del comparto salvaguardia della professionalità legata all'anzianità.

E dietro questi punti, invece, che secondo i Cobas si annidano *«logiche governative perverse che penalizzano gli insegnanti e il servizio che essi offrono».*

Alla risposta che il governo darà ai professori che sceglieranno la linea dura propugnata dai Cobas i «falchi» replicheranno con azioni anche legali. Due giorni fa hanno messo in piedi una «Consulta giuridica permanente» che ha già elaborato un *Manuale di autodifesa* da usare in caso di precettazione, «collegi imperfetti» e di fronte ad ogni altro mezzo che verrà impiegato per concludere d'autorità l'anno scolastico.

Giovanni Bianconi

Leva per i fuori corso, forse rinvio più lungo

Il ministro Zanone: la legge '86 prevede un solo anno di ritardo sui corsi di laurea, proporrò al Consiglio dei ministri di portarlo a due - La modifica dovrà essere approvata dal Parlamento

ROMA — Il ministro della Difesa, Valerio Zanone, è disponibile a sottoporre al Consiglio dei ministri una iniziativa legislativa che, emendando la riforma della leva del 1986, consenta anche agli studenti universitari al secondo anno fuori corso di beneficiare del rinvio del servizio di leva. Lo ha annunciato ieri lo stesso ministro in un incontro con i giornalisti, durante il quale ha fatto il punto sulla vicenda. La circolare ministeriale che ha suscitato le proteste di molti studenti — ha spiegato Zanone — *«non è altro che la doverosa applicazione* di una *norma di legge»*, cioè della riforma del 1986 che ha modificato la precedente legge del 1975 nella parte che regolava i rinvii per motivi di studio, limitandoli al primo anno fuori corso.

La legge del 1986 è stata il risultato di una serie di iniziative parlamentari di dc, pci, psi e psdi, unificate dalle commissioni ed approvate con il consenso di tutti i gruppi, *«con la sola astensione dei liberali». «Una legge* — ha detto il ministro — *che ha molti padri, dei quali però non faccio parte».* Quel provvedimento *«era tuttavia dettato da una intenzione ben comprensibile: quella di evitare che i giovani arrivino al servizio militare in età troppo inoltrata o restino fuori corso al solo scopo di ritardare il servizio militare».*

La circolare applicativa recentemente emanata dal ministero prevede disposizioni transitorie che permettono di far sentire gli effetti della legge solo a partire dal 1989. Il Parlamento ha quindi circa sei mesi di tempo per *«cambiare idea»* e venire incontro ai desideri degli studenti, tenendo presente però che *«una legge può essere modificata solo con un'altra legge».* Dal canto suo il ministro sentirà *«se il Consiglio dei ministri ritenga di poter estendere, magari per un certo periodo, il ritardo ammesso portandolo da uno a due anni».* Poi toccherà alle Camere decidere.

Frattanto, il ministero della Difesa verrà incontro, nei termini consentiti dalle norme attualmente in vigore, alle esigenze degli studenti, consentendo a coloro che ne facciano domanda di ottenere: il beneficio di svolgere il servizio di leva in una sede desiderata, qualora lo studente, non avendo più titoli al ritardo, debba sostenere non più di due esami e discutere la tesi; il differimento (tre-quattro mesi) dell'avviamento alle armi per lo studente che debba discutere la tesi di laurea, sempreché non abbia superato i limiti di età fissati dalla legge.

Nell'incontro con i giornalisti si è parlato anche in generale dei problemi della leva in relazione al decremento demografico. I giovani che hanno a svolgere il servizio obbligatorio di leva sono in realtà potenzialmente circa 450.000: in realtà un terzo viene bocciato per ragioni psico-fisiche-attitudinali o esonerato per motivi socio-familiari, cosicché ogni anno partono 300.000 giovani. In questa cifra sono compresi anche i servizi similari: carabinieri, vigili del fuoco, agenti di custodia, obiettori di coscienza.

Questa esuberanza — come ha spiegato il direttore generale Franco Faina — si potrà dire sino al 1992. Ma l'effettivo pareggio potrà verificarsi solo più tardi, nel '96-'97 quando sarà assorbita l'attuale riserva di circa 450.000 unità, costituita proprio dagli studenti che rinviano il servizio di leva. Al resto penserà il decremento demografico.

IL DIO FAUNO E' LA BOCCA DELLA VERITA'

Roma. Svelato il giallo della «Bocca della Verità», luogo d'appuntamento per i turisti di tutto il mondo. Il prof. Martin ha rivelato che il volto nel disco di marmo è quello del dio Fauno, venerato dagli antichi romani. Era affisso, fin dal quarto secolo avanti Cristo, su una parete del tempio di Cerere, sulle rovine del quale fu costruita nel medioevo la chiesa di Santa Maria in Cosmedin. Martin presenterà un rapporto la prossima settimana, su iniziativa dell'Accademia Tiberina

Chi finanzia i partiti? «Mancano troppi dati»

Le critiche degli esperti alla Camera

ROMA — Pesanti rilievi sulla predisposizione dei bilanci dei partiti per il 1986, che presentavano un deficit complessivo di circa 73 miliardi, e sull'indicazione dei finanziatori privati sono stati formulati dagli esperti della Camera.

I tre commercialisti ritengono indispensabile la modifica dell'attuale normativa: occorre che ciascuna formazione politica renda noti i suoi beni e l'elenco degli istituti di credito che hanno concesso finanziamenti.

Dc. Il partito di piazza del Gesù ha incassato nell'86 da 12 soggetti complessivamente 735 milioni di lire, pari ad appena l'1 per cento delle sue entrate: 300 milioni dalla Astaldi Spa di Roma; 100 milioni dalla Lodigiani Spa di Milano e dall'Impresa Costruzioni Maltauro Spa di Vicenza; 60 milioni dalla Ilci Spa di Roma, dall'Impresa Costruzioni Magri di Parma e dall'Impresa Pizzarotti Spa di Parma; 50 milioni dalla Fiavina Srl di Roma (e una società legata alla Banca Nazionale dell'Agricoltura); 30 milioni dalla D. Moras e C. Costruzioni Spa di Sacile (Pordenone); 20 milioni dalla Icop Sas di Udine, dalla Icop Pali Sas di Udine e dall'Impresa Costruzioni Remigio Pireddu Spa di Cagliari; 15 milioni dalla Depurimpianti Spa di Parma.

Psi. Nel 1986 il partito di via del Corso ha dichiarato di aver ricevuto solo due finanziamenti, pari allo 0,2% per cento delle entrate del partito socialista: 60 milioni dalla società Gambogi e 20 milioni da Salvatore Pianura di Mogliano Veneto.

Pli. Solo 20 milioni dall'ingegner Luigi Margani.

Altri. pri, psdi non hanno indicato finanziatori, mentre pci e pr a dp hanno ricevuto nell'86 contributi dai propri parlamentari. **p. f.**

Prestigiosa Società di Servizi di rilevanza nazionale, nel piano di sviluppo della propria struttura di Sistemi Informativi, ci incarica di ricercare:

LAUREATI/LAUREANDI

in discipline scientifiche ed economiche

Rif. MSB E06

motivati ad un'attività dagli elevati contenuti professionali in un ambiente dinamico e tecnologicamente all'avanguardia, in grado di offrire, attraverso articolati iter formativi, un continuo aggiornamento e concrete prospettive di crescita.

I candidati dovranno disporre di un buon curriculum di studi, essere di età inferiore ai 29 anni e liberi da obblighi di leva.

Le condizioni di inserimento, le caratteristiche operative delle varie mansioni e le opportunità di sviluppo saranno illustrate dalla Società nostra Cliente che prenderà parte alla selezione sin dalle prime fasi.

La sede di lavoro è TORINO.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredata di recapito telefonico e citando il **Rif. MSB E06,** a:

SIRTEX PERSONALE — **10125 TORINO VIA B. GALLIARI 5/E**

Dinamico ed affermato gruppo industriale, operante nel settore della componentistica elettronica ed elettromeccanica, presente sul mercato nazionale/internazionale e contraddistinto da una costante evoluzione nell'ambito della ricerca applicata, ci incarica di ricercare:

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Rif. MSB E04

Desideriamo entrare in contatto con candidati che abbiano maturato una solida esperienza in posizione analoga nell'ambito di strutture tecnicamente avanzate.

Si richiedono:
- età non superiore ai 45 anni;
- attitudine alla gestione di rapporti interpersonali e al coordinamento di gruppi di lavoro.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese ed eventualmente tedesca.

Si offrono:
- l'inserimento in un settore aziendale in costante evoluzione;
- inquadramento al massimo livello impiegatizio con concrete possibilità di sviluppo professionale e di carriera, retribuzione di sicuro interesse.

Il personale dell'Azienda è a conoscenza della ricerca.
Si garantisce la massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il **Rif. MSB E04,** a:

SIRTEX PERSONALE — **10125 TORINO VIA B. GALLIARI 5/E**

Società di Servizi inserita in un Gruppo Assicurativo leader sul territorio nazionale, nel piano di potenziamento della propria struttura commerciale, ricerca:

CONSULENTI ASSICURATIVO-FINANZIARI

Rif. MSB F01

Si richiedono:
- **concreta motivazione a svolgere una attività di contatto a vari livelli**
- età non inferiore a 23 anni
- cultura a livello di diploma.

Costituisce titolo preferenziale l'aver maturato esperienza commerciale nel settore Assicurativo e/o Finanziario.

Si offrono:
- **iter formativo tecnico commerciale retribuito**
- **trattamento economico costituito da un minimo provvigionale fisso garantito e da una parte variabile** legata ai risultati
- concrete possibilità di carriera nell'ambito del Gruppo.

Sede di lavoro: TORINO.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato di recapito telefonico e citando il **Rif. MSB F01,** a:

SIRTEX PERSONALE — **10125 TORINO VIA B. GALLIARI 5/E**

La **SOCIETÀ CREAZIONI MODA** per Azioni appartenente al **Gruppo GFT** ricerca

AGENTE DI VENDITA

La ricerca è rivolta a candidati con esperienza di vendita, nel settore tessile, abbigliamento o, eventualmente, nel settore dei beni di largo consumo.

La residenza nelle zone di lavoro ed un'età non superiore ai 35 anni, costituiscono titolo preferenziale.

Alla persona prescelta verrà affidata la distribuzione di una collezione di tessuti alta moda uomo e, in abbinamento una collezione medio fine, di abbigliamento maschile indirizzata a negozi e boutiques, per i quali è già consolidato un consistente portafoglio clienti per la provincia di: ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, IMPERIA, SAVONA

L'azienda offre un livello retributivo iniziale composto da provvigioni, premi ed incentivi, in grado di soddisfare le candidature più qualificate ed è suscettibile di ulteriori sviluppi.

Gli interessati sono invitati a presentarsi il 9 - 6 - 88 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle 14,30 alle 17,30 presso l'Hotel ALLI DUE BUOI ROSSI Via Cavour 32 ALESSANDRIA - tel. 0131 - 445332.

GRUPPO GFT

Primaria azienda torinese ricerca:

a) RESPONSABILE DI UN REPARTO

di assemblaggio e finitura, 30-40enne, con spiccato spirito di iniziativa, provata capacità organizzativa (carico, ripartizione, coordinamento del lavoro, analisi, applicazione e controllo tempi di lavorazione) e di gestione e coordinamento delle risorse umane;

b) GIOVANE IMPIEGATO DI OFFICINA

diplomato, con esperienza triennale di lavoro d'ufficio e nozioni di organizzazione del lavoro, da avviare alla posizione di segretario di officina.

Offresi: inquadramento e retribuzione di sicuro interesse e comunque commisurata alle effettive capacità ed esperienze, possibilità di crescita professionale e prospettive di sviluppo di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 233 - 10133 Torino,** specificando la posizione

---

TEATRO REGIO TORINO — **IL TEATRO REGIO DI TORINO** bandisce un concorso per

VICE CAPO MACCHINISTA

IMPIEGATO TECNICO DI CAT. 1°, 4° LIVELLO

Il bando di concorso con i requisiti richiesti è a disposizione degli interessati presso gli uffici dell'ente (piazza Castello 215 - 10124 Torino).
Scadenza domande: **15 luglio 1988.**

Gruppo multinazionale operante nel settore dei componenti elettrici, presente in Italia con un'azienda articolata in numerosi stabilimenti, ricerca

RESPONSABILE TECNICO

al quale affidare la responsabilità degli impianti in un comparto operativo di 120 dipendenti.

Suoi compiti saranno:
- la cura degli aspetti organizzativi connessi ai processi di fabbricazione di un'unità produttiva di grande serie;
- l'industrializzazione del prodotto;
- la ricerca di metodi innovativi orientati al miglioramento degli obiettivi di produttività;
- l'ottimizzazione dei mezzi disponibili;
- la manutenzione degli impianti.

Il candidato ideale ha 35-40 anni e una cultura tecnica maturata sul campo.
Ha spiccate capacità organizzative, di guida e motivazione dei collaboratori.
L'inquadramento iniziale è previsto al massimo livello impiegatizio, e l'aspetto economico, non predeterminato, verrà concordato sulla base delle esperienze maturate.
Sede di lavoro: **RIETI.**

Inviare con urgenza curriculum a:
Studio dott.ssa Costantino
10133 Torino - Via Volturno 8

RESPONSABILE MAGAZZINO

Diplomato decennale esperienza - Gestione organizzativa - Distribuzione - Trasporti - Pratico IBM 36 - Esamina proposta.

Scrivere Publikompass 5850 10100 Torino.

TEATRO REGIO TORINO — **Il TEATRO REGIO DI TORINO bandisce un concorso per**

CAPO ATTREZZISTA TEATRALE

IMPIEGATO TECNICO di Cat. 2° A - 5° livello

Il bando di concorso con i requisiti è a disposizione degli interessati presso gli uffici dell'Ente (piazza Castello 215 - 10124 Torino).
Scadenza domanda: **15 luglio 1988.**

CAPO SORVEGLIANZA

ex Sottufficiale Arma per importante azienda torinese cercasi. Assicurasi massima riservatezza.

Scrivere a:
Publikompass 315
10100 Torino

La nostra cliente, leader nel settore della ceramica e materiali da pavimento e rivestimento, operante con notevole importanza sul mercato internazionale, ci ha incaricati di ricercare:

A) ASSISTENTE ALLA DIREZIONE DI STABILIMENTO

con mansioni di coordinamento, organizzazione e controllo dei servizi interni dipendenti dalla Direzione.
La selezione è rivolta a candidati in possesso di laurea in chimica, fisica o di ITI, intorno ai 30-35 anni, che abbiano maturato una buona esperienza in ruoli analoghi, con attitudine a operare in un contesto aziendale dinamico e protesi all'utilizzo di avanzate tecniche operative.
L'inquadramento offerto è ai massimi livelli impiegatizi.

B) RESPONSABILE PROMOZIONE E MARKETING

Da inserire nell'ambito della Direzione Commerciale con la responsabilità nella gestione del piano di marketing e dell'immagine aziendale.
La selezione è indirizzata a candidati laureati, di età intorno ai 30-35 anni, con preparazione specifica richiesta dal ruolo e una buona conoscenza della lingua inglese.
L'importanza e la responsabilità del ruolo prevedono un inquadramento e una retribuzione di sicuro interesse ai massimi livelli impegnativi.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e non saranno resi noti nominativi senza specifica autorizzazione.

Le candidature dovranno essere corredate anche di recapito telefonico e indirizzate a:

Budano & Sola
Via Rattazzi 11 - Torino

Management Information System - Temporary Management Check-up economico gestionale.

BUDANO & SOLA

Tel. 561.2522 - 3 linee r.a. - Fax 557.5134

IMPORTANTE AZIENDA CHIMICO-FARMACEUTICA
con laboratori di ricerca chimica e farmacologica assume:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

Rif. A-7883

per le seguenti zone:
Novara - Vercelli e relative province

Si richiedono: motivazioni ed attitudini all'attività proposta; laurea in discipline medico-scientifiche o cultura equivalente; autovettura propria; residenza nel capoluogo; età 23-40; gradita eventuale esperienza.

Si offrono: inquadramento contrattuale chimici; rimborsi spese; premi ed incentivi.

Inviare per **espresso** dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **indicando anche sulla busta il riferimento e la zona di interesse a:**

Sintex — **SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.14.17**

Somma — **Società leader nel settore delle COPERTE DI LANA, TRAPUNTE e COPRILETTO di alta qualità, ricerca**

VENDITORE DETTAGLIO

Rif. A-7847

per la **provincia di TORINO - ASTI - AOSTA con residenza a TORINO.**
Cui affidare la presentazione delle collezioni, le vendite e le visite per riassortimento presso i negozi più prestigiosi della zona.
E' richiesta un'età intorno ai 25-30 anni, cultura a livello di diploma, una significativa esperienza di vendita nel settore specifico o similare o in alternativa dei beni di consumo.
Sono offerte condizioni economico-contrattuali competitive ed un costante affiancamento aziendale sia in termini di aggiornamento che di supporto commerciale.
La Società curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare **per espresso** dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il riferimento a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 469.1417

Sintex

Società industriale produttiva elevato livello, caratterizzata da una gestione manageriale evoluta cerca per potenziamento proprio organico

COLLABORATORE IN ESCLUSIVA

offresi: guadagno minimo 2.500.000 fatturabile indennizzato, formazione professionale, campagna pubblicitaria di supporto, lavoro in zona di residenza. Richiedesi: disponibilità immediata, dinamismo ed ambizione, buona cultura generale, attitudine al lavoro autonomo. Telefonare per colloquio 0574/24.293 - 434.262.

Primaria industria articoli antinfortunistici cerca

AGENTI

per le province di:
AL - VC - PV - NO - VA

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 8/B
20123 MILANO.

S.p.A. NICHELINO ricerca

RAGIONIERA 30-40ENNE

per gestione contabilità generale su centro meccanografico alle dirette dipendenze del responsabile. Richiesta esperienza almeno quinquennale nel settore specifico.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 251 - 10100 Torino

Importante Azienda presente sul mercato internazionale cerca per la propria direzione chimica

RESPONSABILE TECNICO DI PRODUZIONE

a cui affidare la conduzione autonoma di un impianto per la fabbricazione di **colloidi in polvere e in pasta,** per applicazioni su materiali di rivestimento interni ed esterni per l'edilizia.
Si richiede:
- età minima 35 anni;
- specializzazione e profonda conoscenza del settore, maturate in almeno 5 anni di esperienza;
- capacità di gestione autonoma dell'area.

E' previsto l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione adeguata al ruolo di responsabilità.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e non saranno resi noti nominativi senza specifica autorizzazione.

Le candidature dovranno essere corredate anche di recapito telefonico ed indirizzate a:

BUDANO & SOLA

BUDANO & SOLA - Via Rattazzi 11 - TORINO
Management Information System - Temporary Management - Check-up economico gestionale.

BUDANO & SOLA GESTIONE AZIENDALE S.R.L.
Tel. 561.2522 - 3 linee R.A.
Fax 557.5134

Azienda alimentare italiana, leader assoluto nel proprio settore, nell'ambito del potenziamento e completamento della propria struttura commerciale, ci ha incaricato di ricercare giovani professionisti con ambizione di sviluppo per le seguenti posizioni:

1 - ACCOUNT SUPERVISOR

RIF. MD491

cui affidare
- la responsabilità dei rapporti con alcuni clienti direzionali;
- la gestione del merchandising di area;
- la supervisione degli uomini di vendita;

da inserire nella zona di Torino.

2 - ISPETTORE DI VENDITA

RIF. MD492

cui affidare
- la gestione organizzativa e gli obiettivi-risultati di uomini di vendita diretti ed agenti monomandatari;

da inserire nella zona di Torino.

Per entrambe le posizioni cerchiamo candidati di circa 30 anni, laureati o con diploma di Scuola media superiore, provenienti da Aziende modernamente organizzate ed operanti nel settore dei beni di largo consumo, con una esperienza specifica almeno quinquennale. Completano il profilo doti di iniziativa ed autonomia operativa, flessibilità e capacità organizzativa, facilità di rapporti interpersonali; e inoltre doti di leadership ed efficace capacità negoziale ed un elevato potenziale di sviluppo professionale. Si richiede inoltre consolidata attitudine a lavorare per obiettivi ed un determinato orientamento ai risultati.
Sarà considerato titolo preferenziale una eventuale esperienza nel campo della grande distribuzione.
La retribuzione e l'inquadramento, di sicuro interesse, saranno commisurati all'esperienza ed alla potenzialità specifica dei candidati, e sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.
La nostra Società garantisce la massima riservatezza, le risposte verranno comunicate all'azienda dopo un primo colloquio e previa autorizzazione.

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato completo di recapito telefonico, indicando sulla busta il numero di riferimento a:
IOCAP s.r.l. - Via S. Maria Valle 2/a - 20123 MILANO

GIOVANE ECONOMISTA

nazionalità olandese, plurilingue, cultura statistica ed informatica esperienza lavorativa in ambito universitario esamina proposte

Scrivere: Publikompass 5024 - 10100 Torino

VENDITORE DI ARREDI-BAGNO

cercasi per negozio sito nella Città Mercato zona Rivoli (TO); inquadramento Enasarco.

Telefonare 011 273.0479 solo se in possesso dei requisiti richiesti.

Azienda Software House ricerca

1 ANAL. PROG. S/36 RPG II - SSP
1 SEGRETARIA ESPERTA CONTABILITA'
2 RISORSE ESPERTE S/38 - RPG III - CFP
1 RISORSA ESPERTA COBOL - CICS IMS - DB
1 RISORSA ESPERTA VAX
1 VENDITORE SISTEMI GESTIONALI ERP

Si richiede elevata professionalità. Condizioni economiche di top. Garantita riservatezza. Inviare curriculum a:
Publikompass 230 - 10100 Torino

BROXO ITALIA S.p.A.

azienda internazionale operante sulla classe **medici dentisti** ricerca

ESPERTI VENDITORI

per **Cuneo, Genova.**

Si offre:
costante ed elevata formazione professionale; inquadramento Enasarco, provvigioni e incentivi di sicuro interesse.

Scrivere a:
BROXO ITALIA S.p.A.
Viale Zara 52 - 20124 Milano

AGENTI

Desiderosi di guadagnare oltre

45.000.000

per TO-VC-AL-CN-AT e province auto propria liberi subito. Tel. per appuntamento immediato a **TORINO SIG. DENCI 011 623.272 DALLE ORE 9-17.**

Importante azienda di Torino produttrice di componenti per l'auto destinati al motore ricerca il

RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO/COMMERCIALE

E' indispensabile una buona competenza del disegno tecnico e del funzionamento del motore. Si richiede inoltre la capacità di gestire autonomamente la definizione del prodotto, esperienza nella redazione di pubblicazioni tecniche, la capacità di assicurare l'assistenza ai clienti. La pratica dell'inglese è gradita.
I candidati, di età compresa fra i 25 e i 40 anni, sono pregati di inviare il loro curriculum a: «Publikompass 5007 - 10100 Torino».

ORGANIZZAZIONE CONTROLLORI VENDITE MULTIMANDATARI REGIONALI

CERCANSI

SETTORI FERRAMENTA AUTORICAMBI ARTICOLI TECNICI

Telefonare **0586 505.553**

Società operante nel settore commercio cerca

Ragioniere/Laureato economia e commercio

30-40 anni
Richiedesi esperienza comprovata in contabilità generale in piccola o media azienda. Perfetta conoscenza gestione meccanizzata, buona conoscenza inglese, attitudine al lavoro autogestito. Indispensabile disponibilità immediata. Offresi retribuzione adeguata. Tel. 011 634.545.

TECNICI DI LABORATORIO

TORINO — **Rif. LC 243**

La nostra Cliente, consociata di una nota multinazionale, opera con una immagine consolidata nel settore dei prodotti per un uso diagnostico "in vitro" destinati ai laboratori di analisi. Nell'ambito dello sviluppo della propria organizzazione commerciale intende ricercare TECNICI DI LABORATORIO da inserire come AGENTI.
La mansione comporta attività di informazione scientifica e di promozione della vendita rivolte a laboratori di analisi ospedalieri e industriali nelle regioni: PIEMONTE e VALLE D'AOSTA.
Desideriamo prendere contatto con giovani operatori del settore (con esperienza di vendita e non) che abbiano maturato una anche breve, ma significativa esperienza, preferibilmente in laboratori di analisi di immunologia e microbiologia ospedalieri, o di igiene e profilassi, o laboratori privati di analisi mediche.
Completa il profilo una cultura almeno a livello di diploma e una forte predisposizione a sviluppare la propria professionalità nell'area delle vendite. Viene offerto l'inserimento come AGENTE MONOMANDATARIO con un anticipo mensile.

Linea Direzionale Gruppo Personalinari - 02.7491080

EFFOR s.r.l. Efficienza Organizzazione e Ricerca
20129 Milano Via Civ. Monelli 14
50129 Firenze Via G. Pascoli 2

Il vice di Natta, con un intervento da segretario, indica la via per rilanciare il pci

Occhetto: ci vuole una cura Craxi

Il leader vuole un partito più unito - Maggiore spazio ai giovani «colonnelli» - Sembra così [illegible] strada seguita [illegible] socialisti nella «rifondazione» del '76 - Lama fa marcia indietro, ma Napolitano attacca la sinistra

ROMA — Basta con le defatiganti mediazioni, «dobbiamo cercare un'unità nella direzione». Achille Occhetto, [illegible] come il più probabile successore di Natta già a luglio, ha illustrato in una intervista all'*Unità* quel che vuol [illegible] e vuol fare. L'intervista, dopo la direzione di mercoledì, è una sorta di consacrazione di fatto alla promozione. Con tono ammonitore e fermo parlando [illegible] segretario «decisionista», Achille Occhetto invita il partito ad un «eccezionale senso di responsabilità unitario», ad evitare «sortite scomposte» e «polemiche false».

In pratica, Occhetto fa capire che vorrebbe fare oggi nel pci quel che riuscì a Bettino Craxi nel 1976 nel psi. Azzerare il vecchio tipo [illegible] dibattito interno e di divisioni [illegible] aprire la strada ai più giovani «colonnelli» e affrontare [illegible] una analisi nuova [illegible] la mutata realtà italiana. Il testo dell'intervista corrisponde grosso modo alla replica con la quale Occhetto ha concluso la direzione [illegible] i massimi dirigenti del partito [illegible] già quindi di cosa si tratta.

Il tono generale fa capire con sufficiente chiarezza che [illegible] è spostato l'asse [illegible] alleanze. Il «centro» di Occhetto sembra oggi assai più vicino alla sinistra ingraiana che non alla destra di Napolitano. E sembra anche preventivare il momento di «contarsi» [illegible] chiaro sulla linea [illegible] scegliere. Lo ha detto Massimo D'Alema, responsabile per l'organizzazione e uno dei «colonnelli» più in vista.

Al prossimo congresso, ha spiegato D'Alema a *Radio Città Futura*, la minoranza emiliana del pci, potranno anche essere presentate proposte «distinte ed alternative» a quelle della maggioranza. «Non ritengo auspicabile che il partito si divida, ma non è proibito che ci siano dirigenti che sottopongono al libero voto congressuale una loro piattaforma politica. Se queste tesi conviceranno la maggioranza, allora il partito cambierà linea».

E' un colpo di piccone alla continua ricerca [illegible] mediazione che [illegible] paralizzato ultimamente l'azione del pci. Ed è una minaccia per i «miglioristi». La situazione è matura e bisogna sapere che «ci sono colpi ai quali il partito non regge più» ha avvisato Occhetto rivolto tra l'altro al «migliorista» Luciano [illegible] che aveva detto [illegible] una intervista [illegible] esiste contrasto [illegible] sua rapida elezione alla segreteria. Lama ha rapidamente fatto una mezza marcia indietro e ieri ha [illegible] che «penso che allo stato attuale [illegible] fuori *luogo* [illegible] *fatti, la soluzione logica sia Occhetto*».

Achille Occhetto

Alessandro Natta

Ma in cambio [illegible] passato all'attacco Napolitano, prendendo come bersaglio Cossutta perché gli ingraiani intendano. Se il pci deve dire che l'Italia deve uscire dalla Nato o sollecitare il disarmo unilaterale, occorre un chiaro confronto interno e una linea decisa a maggioranza, [illegible]

Occhetto cerca l'unità interna cercando di dimostrare che sono superate le divisioni [illegible] «Per esempio *troppa opposizione, troppa poca opposizione. Troppo o troppo poco favorevoli a Craxi? O piuttosto a De Mita? La dico perché questa l'ho già vista*», ha precisato [illegible]. «Critiche fondate e polemiche false non debbono confondersi», ha proseguito Occhetto, rivolto sempre al gruppo dirigente che tiene evidentemente sotto tiro. Occorre «un nuovo corso, il nostro pci capace [illegible] proporsi [illegible] entro un [illegible] articolato [illegible] governo». E Occhetto ha fatto un parallelo con la situazione del psi nel 1976. Che era un partito [illegible] chio e impotente, paralizzato dalle lotte di corrente.

«La vera scommessa è se *tutto il partito vuole discutere, nel modo più solidale possibile, questo problema del nuovo corso*. Sbarazzando il terreno dai falsi problemi come «*la scelta* [illegible] fra omologazione e identità comunista». Nel pci «c'è una *tensione profonda*», tocca ai dirigenti far vedere [illegible] vita, ha proseguito Occhetto nella sua requisitoria.

E, dato che c'era, ha anche voluto rilevare che se [illegible] pci, [illegible] socialista insorge perché c'è stato un cedimento, «*se qualcuno di noi discute con il psi, stai sicuro che c'è chi balza in piedi...*». [illegible] detto con evidente invidia per l'invulnerabilità craxiana. La linea rimane quella della alternativa alla dc, con i socialisti, ma anche guardando con interesse «*all'arcipelago delle forze cattoliche*», cercando di erodere [illegible] posizioni al centro.

L'opposizione [illegible] sarà netta, «*non siamo disposti a pericolose nulla, a sovvalere in nulla*». La sinistra dovrà fare i conti con la nuova distribuzione dei poteri, che non sono più tanto nelle nazioni, quanto nelle mani delle grandi [illegible] economiche.

Il comunicato finale della direzione [illegible] c'è stato. [illegible] bozza redatta [illegible] Fassino e Petruccioli [illegible] parsa troppo generica agli ingraiani Magri e Bassolino, [illegible] centrista Musi, al «destro» Bufalini. Di fronte a tanti [illegible] è stata buttata via.

Alberto Rapisarda

Duro attacco [illegible] Gargani e Goria

La sinistra dc avvisa De Mita

E' contraria [illegible] rapporti più stretti con Gava

ROMA — «*Certe interviste potrebbi risparmiartele. Fra l'altro* [illegible] *fai la scrivania e non le capisce nessuno!*». «*Così dicendo offendi il segretario, che è anche tuo* [illegible] *Avellino*». «*Non è vero, lui quando parla traduce!*». Lo scambio di battute, ieri mattina a Montecitorio, fra l'amministratore delegato della sinistra [illegible] Marcello Pagani e il capo della segreteria politica a Piazza del Gesù Giuseppe Gargani, traduce il nervosismo dell'area Zaccagnini, la corrente da [illegible] proviene De Mita.

[illegible] negli ultimi mesi la protesta è esplosa mercoledì sera in una riunione dell'«area» [illegible] due [illegible] nel mirino e un avvertimento al segretario presidente. I due obiettivi [illegible] appunto Gargani e Goria, accusati in modo diverso di puntare a uno scioglimento della corrente a favore [illegible] una [illegible] maggioranza allargata pro-[illegible] attorno ai tronconi della [illegible] e del centro di Gava più fedeli al leader dc. Sono volate parole grosse nel silenzio dei pochi «gorlaeri» presenti (l'ex sottosegretario alla presidenza Emilio Rubbi, il deputato Orlini). A Gargani è stato rimproverato [illegible] «curar troppo l'immagine e discutere poco all'interno del partito»; a Goria, attualmente ricoverato in [illegible] clinica di Merano per [illegible] stress [illegible] una campagna elettorale [illegible] dotta [illegible] risparmiarsi. «di andare in giro a fare escursioni e a organizzare altre correnti». I leader della sinistra Martinazzoli, Bodrato, Mancino, Andreatta e Regnoni hanno concordato un documento in cui si riconferma il pieno appoggio [illegible] governo [illegible] si dà l'avvio a una serie [illegible] riunioni regionali per rilanciare l'iniziativa dell'area Zac.

Il timore della sinistra è quello di ritrovarsi presto o tardi davanti al [illegible] so a scegliere. [illegible] fra una riconferma [illegible] De Mita come segretario-presidente e la scelta di un successore designato dal «centro». [illegible] la difficoltà che emerge dal documento [illegible] che [illegible] eventuale manifestazione di dissenso finirebbe per indebolire il governo guidato dal proprio *leader*. Forse è proprio per questo che la sinistra ha rinunciato a sollevare la questione del doppio incarico, «che del resto, fino al congresso non [illegible] pone», dice il portavoce della segreteria Clemente Mastella. «Almeno, non quello di De Mita — conclude Pagani — perché Gargani, ora che è tornato al partito farebbe bene a dimettersi da presidente della commissione Giustizia».

Craxi [illegible] Caprera rende omaggio a Garibaldi e parla di politica

«Il psi funziona male»

«Non siamo ancora all'altezza nei quadri periferici [illegible] anche centrali» - «I risultati elettorali [illegible] disomogenei» - Nella sinistra «c'è ancora settarismo»

DAL NOSTRO INVIATO

LA MADDALENA (Nuoro) — «*L'alternativa? Non è un bene raro ma, è sbagliato porre il problema già in questi termini*». Bettino Craxi è prudente ieri a Caprera, rendendo omaggio a [illegible] baldi, come [illegible] ormai da anni nell'anniversario della morte. Il segretario del psi ha richiamato tutti alla realtà. A Craxi non piacciono le «corse in avanti» e [illegible] ha ribadito. Nel pellegrinaggio [illegible] tomba dell'eroe dei due mondi, tra i cimeli della casa di Garibaldi, ha detto chiaramente che «*è sbagliato parlare di alternativa*»; «*io preferisco parlare del futuro del movimento socialista in Italia. Poi si vedrà se questo futuro [illegible] movimento socialista dovrà interpretarlo in [illegible] maggioritario, e come sempre* [illegible] *democratico dovrà fare i* [illegible] *con le altre forze politiche. Tutto questo mi sembra allo stato delle cose indefinito*».

Il segretario socialista individua [illegible] le difficoltà che incontra il rapporto a sinistra. «*Mi sembra che sarebbe necessario un clima diverso che finora non c'è. E' presente ancora un diffuso settarismo, sapettiamo che le riflessione muove i primi passi e ce ne occuperemo*». Ma contemporaneamente fa pesare a un congresso che approfondisca l'argomento. Anche se non per quest'anno, «non ci sono i tempi».

Il queste undici Craxi affida anche un altro problema scottante, quello del partito che secondo il segretario non gira come dovrebbe «*In periferia, il nostro è stato un risultato disomogeneo: in alcuni casi siamo aumentati, in altri siamo stati fermi e in altri siamo diminuiti*». E proprio per questa [illegible] insoddisfazione ha lanciato un avvertimento ai suoi: «*Non so se il pci lo farà. Io sicuramente porrò il problema del partito. Non siamo all'altezza in quadri periferici e anche centrali*».

Ma questa intrusa anche il problema della forma partito. Il segretario socialista intende continuare nell'opera di rinnovamento. «*I partiti — è il suo ragionamento — tendono a burocratizzarsi e a cristallizzarsi in, invece, credo in un partito-movimento*».

Il segretario [illegible] anche [illegible] segnali in altre direzioni. A [illegible] ha fatto sapere che il suo governo non corre pericoli immediati. «*Deve solo lavorare, positivamente accelerando il passo del suo lavoro*». Né si è soffermato sulla questione delle cariche di presidente e segretario che [illegible] Mita ricopre contemporaneamente. «E' un problema che riguarda la [illegible] io quando ero presidente [illegible] Consiglio ero segretario solo formalmente».

E' stato anche prudente sul problema della successione a Botteghe Oscure. Anche se non [illegible] risparmiato qualche battuta. «*Se un segretario è malato* — ha detto — *si cambia*». I candidati? [illegible] è limitato a dire «Occhetto lo conosco [illegible] trentacinque anni. *D'Alema lo conosco appena*».

Un avvertimento l'ha lanciato [illegible] anche [illegible] partiti laici. Rispetto all'ipotesi di liste comuni di pli-pri-radicali e Verdi alle prossime elezioni europee, Craxi si è limitato a dire: «Va bene, ma allora mettiamo lo sbarramento del 5 per cento. Anzi, io ho sempre pensato che debba essere del 10 per cento».

Augusto Minzolini

Sulle trattative per il contratto giornalisti

Scontro Craxi-Giovannini

[illegible] MADDALENA — Il segretario socialista on. Bettino Craxi, conversando con i giornalisti a Caprera in occasione della commemorazione della [illegible] di Giuseppe Garibaldi, ha parlato del rinnovo del contratto dei giornalisti, per dire, come [illegible] già fatto alcune settimane fa, che si tratta di [illegible] categoria alla quale deve essere riconosciuta professionalità anche [illegible] aumenti di stipendio. Il leader del psi, interrogato dai giornalisti, ha ripreso l'argomento [illegible] più tardi, durante un passo in un *residence* della Maddalena.

Craxi ha poi criticato il presidente della Federazione degli editori di giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, per il suo atteggiamento [illegible] rinnovo del contratto: «*Giovannini mi fa venire* [illegible] *mente* — ha detto — *i padroni delle ferriere, forte e sanguigno, ma forte con i deboli e debole con i forti. Questo comportamento è un modo per complicare la trattativa* [illegible] *corso*». [illegible] ancora «*Con le* [illegible] *sceneggiate* [illegible] *soltanto esasperazione, provoca le controparti e rende tutto più difficile. In una trattativa ci vuole cervello se* [illegible] *c'ha*».

Il presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, con una dichiarazione [illegible] agenzia, ha [illegible] replicato: «*L'on. Craxi mi fa un grande onore associandomi alla sua* [illegible] *forte e sanguigna. Confesso* [illegible] *mi intendo poco sia di risate che di sceneggiate. Di giornalismo ed editoria francesi si ed anche di deboli e di forti. E tra i primi non metterei i giornalisti visto che stanno dimostrando di essere fortissimi e godono, in più, dell'autorevole appoggio dell'on. Craxi. Non me la sentirei neanche di replicare, in questo momento, fra i potenti gli editori visto che, non solo non riescono ad ottenere* [illegible] *di con illustri personaggi politici, ma neanche ad ottenere che i dati* [illegible] *loro forniti vengano contestati* [illegible] *cifre altrettanto documentate invece che combattute*».

Invalidi, spaccatura dc-psi

I democristiani (tranne Elia) contrari ad accertamenti più rigorosi previsti dal piano Amato - I socialisti: basta con l'assistenzialismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — Anche per il governo [illegible] Mita [illegible] è facile prendere misure di austerità appena arrivato [illegible] Parlamento. Il decreto legge della settimana scorsa con tasse e tagli [illegible] 7000 miliardi incontra resistenze. E le incontra proprio nel partito del presidente del Consiglio, la [illegible] I socialisti se ne inquietano. Ieri [illegible] la [illegible] missione Affari costituzionali del Senato ha negato il parere favorevole all'articolo 3 [illegible] decreto, che intende rendere meno facile, più rigoroso, il riconoscimento dell'invalidità civile.

Ancora una volta la [illegible] maggioranza rischia [illegible] sbandamento quando [illegible] tratta di provvedimenti dolorosi, che tentano di [illegible] su eccessi di assistenzialismo. Solo i socialisti hanno votato a favore dei «presupposti di [illegible] costituzionalità» dell'articolo [illegible] mentre i democristiani [illegible] sono uniti alle opposizioni nel no. Tecnicamente, il parere avrebbe scarso o nullo influenza: è il voto dell'aula a decidere la costituzionalità dei decreti oppure a negarla. Ma [illegible] sa che la questione degli invalidi è importante.

Ora il precedente governo aveva [illegible] di mettere un freno al dilagare di queste pensioni, con la legge finanziaria '86: il Parlamento dirà se di no, con gran parte della [illegible] schierata a fianco [illegible] opposizioni. Il ministro del Tesoro Giuliano Amato, mettendo a profitto quell'esperienza, con l'articolo 3 del [illegible] decreto [illegible] cercato di tener conto delle critiche ricevute allora. Gli aggiustamenti però non sono bastati.

Ieri sono tutti i democristiani della commissione Affari costituzionali, tranne il presidente Leopoldo Elia, hanno votato contro, unendosi a comunisti e [illegible] E [illegible] «forti perplessità» espresse dai dc non sono solo [illegible] forma, sono anche di sostanza. Vengono avvalorate [illegible] vicepresidente dei senatori dc, Francesco Mazzola, secondo il quale l'articolo 3, così com'è, ritarderebbe il riconoscimento della pensione anche agli invalidi veri.

I socialisti difendono Amato e sono furenti. «*Il lupo perde il pelo, ma non il vizio: quello di praticare l'assistenzialismo*», [illegible] dc il capogruppo psi al Senato, Fabio Fabbri. L'articolo 3, sostiene Fabbri, «*stabilisce accertamenti più rigorosi di quelli celebrato del passato*», bocciandolo «*si vuole mantenere* [illegible] *cataratto dei falsi invalidi, e danno degli invalidi veri, che hanno diritto* [illegible] *riconosciuti e indennizzati adeguatamente*».

Nel giro di pochi anni, le pensioni di invalidità civile si [illegible] triplicate di numero: e si contano oggi in circa 761 mila. In più, le domande in attesa di esame ammontano a circa un milione. Per Amato, occorre una selezione più severa tra invalidi [illegible] e invalidi falsi: e l'articolo 3 [illegible] decreto [illegible] domande alle commissioni militari per le pensioni di guerra, ritenute meno influenzabili dal clientelismo politico.

Sterpa rilancia il «quarto polo»

L'esponente della minoranza liberale favorevole a un «coordinamento» tra i laici minori e [illegible] particolare col pri - Prudenza del segretario Altissimo

DALLA REDAZIONE ROMANA

[illegible] — In vista della direzione liberale, convocata [illegible] per la prossima settimana, il vicesegretario del partito Egidio Sterpa ha lanciato ieri la proposta di un «coordinamento» [illegible] tra le forze [illegible] minori e, particolarmente, tra pli e pri. «*Non si tratta di rinunciare alle rispettive identità* — ha dichiarato Sterpa — *ma di darsi una strategia, di stabilire comuni comportamenti su singoli argomenti, di sperimentare un patto di coordinamento anche nella prospettiva* [illegible] *talune elezioni*».

Il dibattito su un'eventuale partecipazione [illegible] costituzione di quella che il segretario repubblicano Giorgio La Malfa ha chiamato «il quarto polo» era già iniziato tra i [illegible] prima dell'ultima tornata elettorale nella temuta prospettiva di un risultato infausto. Ma evidentemente, nonostante le amministrative parziali del [illegible] permesso al pli di conseguire risultati incoraggianti, la discussione tende a continuare.

Sterpa ha motivato la sua proposta come tendente a mettere le forze laiche al riparo della «tenaglia dell'emergente nuovo bipolarismo dc-psi e, in questo [illegible] ricevuto l'indiretto sostegno della minoranza interna del partito, capeggiata da Alfredo Biondi e Antonio Patuelli. I due esponenti di «Democrazia liberale» hanno preso le mosse dall'intervista a La Malfa pubblicata ieri da *Repubblica*, giudicata molto positivamente, per sostenere che «*in questa nuova fase può meglio riprendere anche il dialogo e la collaborazione pli-pri secondo la tradizionale funzione delle forze liberali, democratiche e riformatrici* [illegible] *d'Europa*». «*Se verrà una legge che consenta* [illegible] *votare in collegi uninominali alla prossima europea* — aveva detto La Malfa — *a noi farebbe molto piacere una federazione tra pri, radicali, liberali e magari anche i Verdi*».

Anche il repubblicano Giuseppe Galasso ha dichiarato ieri che «un problema di quarta forza [illegible] Italia c'è e non può essere esorcizzato [illegible] nessuno», precisando poi che, in realtà, «*non è un problema di quarta, ma di terza forza, perché nella sinistra italiana c'è una ripartizione tra psi e pci che trova sempre meno corrispondenza europea e sempre meno fondamento nella realtà italiana*».

[illegible] passato, comunque, molte volte un discorso del genere [illegible] stato lanciato per poi ricadere senza alcun esito. Forse è anche per questo che il segretario liberale, Renato Altissimo, [illegible] mostra molto prudente, dicendo che il discorso è ancora «prematuro». Infatti esiste un solido problema di [illegible] politica tra Altissimo, considerato più filo-socialista, e La Malfa, considerato più filo-dc [illegible]. Tuttavia anche il segretario del pli riconosce che, soprattutto nei grandi centri, le piccole e disperse forze dell'area laica, faticano a «interrettare» l'arabito e mobilissimo voto di opinione [illegible]

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN DI[illegible]

Denaro contante
IN GIORNATA
commercianti e artigiani.
Tel. 011 677.174
631.906

FAIT

Istituto Finanziario
SAN LORENZO
PRESTITI
prestiti immediati.

PLURIFIN s.r.l.

Privato finanzia
NESSUN LIMITE DI CIFRA
[illegible] cambiali
FIDUCIARIO E MUTUI
COMMERCIANTI ARTIGIANI
[illegible]
TASSO 7%
Consideriamo protestati
Tel 011 504.468
011 506.913
Visite a domicilio

SOCIETA' FINANZIANO
DIPENDENTI
[illegible]
fiduciari e mutui.
TEL. 011 749.6600

3 Aziende e negozi

INTERAZIENDA
RICERCA
ATTIVITA' COMMERCIALI
TEL. 561.1655

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
per rivalore
più in fretta e meglio
il [illegible] problema.
[illegible] 65.20

90% [illegible] 10 ANNI
ACTIVA
PER VENDERE LA TUA ATTIVITA' [illegible] REALIZZO
IN [illegible]
TEL. 011 642.778

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

CAPANNONE

CAPANNONE

VENDO [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Una primaria società con sede a Torino affermata in Italia ed all'estero nel settore telefonia e dalla videocitofonia ci ha affidato la

VICEDIRETTORE TECNICO

persona sarà inizialmente affidata responsabilità operativa e gestionale uffici di progettazione e sviluppo dedicati rispettivamente alla citofonia e videocitofonia ed impegnati su realizzazioni tecnologie di assoluta avanguardia negli specifici settori.

In questa prima fase sono previsti apporto e responsabilità diretta sulla progettazione sia elettronica sia meccanica.

Conformemente agli esiti della prima fase potrà essere pianificato un inserimento nelle altre aree di progettazione.

Età compresa tra 35 e 40 anni, laurea in ingegneria elettronica, profonda esperienza progettativa competenza tecnica maturata su interi progetti (elettronica più meccanica) nel settore Tv b/c apparecchiature di elaborazione/trasmissione dati, forti capacità gestionali unite ad eccellenti doti rapporto interpersonale, costituiscono gli obiettivi della presente ricerca.

Essenziale è inoltre la conoscenza dell'inglese sia parlato scritto.

Inquadramento nella dirigenza, retribuzione sicuramente adeguata all'importanza posizione ed all'esperienza capacità candidato prescelto, concrete possibilità sviluppo professionale che carriera in un contesto aziendale già affermato con forti ulteriori prospettive di sviluppo, costituiscono i termini dell'offerta.

La nostra vasta professionalità è garanzia di riservatezza; preghiamo le persone interessate d'inviare un loro dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 512.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

AVANZATI PER COLLAUDO PRODOTTI TLC.

Presso una solida e affermata società leader nel settore prodotti per telefonia e telecomunicazioni è aperta un'interessante possibilità per un

INGEGNERE ELETTRONICO

cui affidare alla guida di gruppo di tecnici, lo studio e la realizzazione di attrezzature computerizzate e robotizzate per il collaudo finale di prodotti e apparecchiature di telefonia pubblica e domestica.

La posizione risponde alla Direzione del servizio tecnici di produzione.

Il candidato ideale deve avere maturato una solida e profonda esperienza di studio e realizzazione di sistemi avanzati di collaudo applicati a produzioni elettroniche di medie e grandi serie, possedere una conoscenza aggiornata della strumentazione disponibile sul mercato, e avere buone capacità progettative per la realizzazione dei necessari interfacciamenti.

È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è Torino.

L'inserimento è previsto nel massimo livello impiegatizio con possibilità di sviluppo futuro Direzione. La retribuzione iniziale sarà pattuita con la persona prescelta su basi sicuramente interessanti.

Nel garantire l'assoluta riservatezza, si pregano le persone interessate d'inviare sintetico e dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 513.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via Andrea Doria 7 - 10123 TORINO

Presso una primaria media azienda torinese, affermata in Italia ed all'estero con qualificati prodotti di sesso elettronico/meccanici nel settore «consumer» è la posizione di

ACQUISITORE

Alle dipendenze del responsabile acquisti la persona sarà personalmente curare l'acquisto di componenti elettronici attivi e passivi e di componentistica meccanica standard se pure disegni un ammontare globale di circa 10 miliardi di lire.

Desideriamo entrare in contatto con periti elettronici ed elettrotecnici, di età indicativa sui 30-32 anni, che abbiano già operato come acquisitori per almeno dodici anni specificatamente nel settore della componentistica elettronica (meglio se anche nella meccanica) presso qualificate società industriali, particolarmente dinamici, in grado di sostenere con competenza ed autorevolezza contatti e trattative con i fornitori e sensibili ai temi efficienza, qualità e costi applicati all'attività d'acquisto.

È inoltre preferenziale la conoscenza dell'inglese sia scritto che parlato.

L'inserimento è previsto ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione sarà pattuita con la persona prescelta su basi sicuramente interessanti e migliorative.

Garantendo l'assoluta riservatezza si prega inviare un dettagliato curriculum vitae specificando anche il livello d'inquadramento e la retribuzione già raggiunti citando il Rif. 514.

tecnes Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 Torino

Azienda elettromeccanica facente parte una multinazionale americana, leader componentistica auto, per sviluppo ed ampliamento dell'organico della Direzione Qualità, ricerca

A) QUALITA' DI STABILIMENTO

esperienza pluriennale qualità, delle metodologie di controllo processo, di di misura variabili e buona conoscenza tecnologica per quanto attiene stampaggio lamiere, stampaggio materie plastiche, pressofusione, lavorazioni meccaniche in generale, ed inoltre nozioni di elettrotecnica, relative applicazioni elettromeccaniche del settore auto.

B) METODISTA PER CICLI/ATTREZZATURE DI COLLAUDO

con esperienza pluriennale nell'area dei metodi con indirizzo specifico per quanto attiene cicli/calibri e attrezzature collaudo. Conoscenza tecnologica metodologie dei di controllo per variabili collegate a computers gestionali postazioni collaudo inserite nei processi la- e montaggio prodotto finito. Sarà responsabile di gruppo di lavoro.

Per entrambe le posizioni sarà titolo preferenziale diploma tecnico e la conoscenza del francese e/o inglese.

Offresi: inserimento ambiente dinamico e stimolante possibilità .

Inquadramento e retribuzione adeguati alla professionalità acquisita.

lavoro: ASTI.

Scrivere
N. 512 - 14100 ASTI.

La FINSOFT società operante nel dell'informatica ricerca

ANALISTI PROGRAMMATORI PROGETTISTI

con esperienza nella realizzazione di progetti in ambiente IMS TPDC VAX11 (VMS UNIX) PDP11 (RSX11M)

PROGETTISTI

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
FINSOFT - Corso 183 - TORINO

Società settore vari

SELEZIONA AGENTI

per immediato inserimento area del Piemonte e della Puglia.

Offresi: training e costante assistenza, inquadramento Enasarco, provvigioni ed incentivi di sicuro interesse, guadagno 39-40 milioni annui provvigionale mensile.

Per appuntamento telefonare allo 011 927.5265 dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 16,30.

Utens. ceramica, Utens. metallo duro, Strumenti misura, Spine coniche e cilindriche. Importatore

VENDITORI

per TO - AL - AT - CN e relative province

Richiedesi tecnica e commerciale, introduzione industrie meccaniche, auto propria, dinamismo, carattere aperto, forte motivazione alle vendite, età 40.
Offresi provvigioni, inquadramento Enasarco, prodotti al top qualitativo
Non rispondere privi requisiti richiesti.
Scrivere specificando curriculum vitae:
PUBLIKOMPASS 212 - 10100 TORINO

Affermatissima industria Torino nel quadro di potenziamento del programmi e della struttura, ci ha affidato la ricerca di un

PROGETTISTA MECCANICO SENIOR

In piena autonomia e responsabilità la persona assunta curerà la progettazione meccanica completa di prodotti destinati a produzione medie e grandi composti da involucri (con funzioni estetiche) e telai in materie plastiche e/o lamiere su cui sono montati componenti elettronici ed elettromeccanici piccoli meccanismi e comandi esterni.

È indispensabile aver maturato una profonda esperienza di progettazione meccanica (by-do) complessa e gradevoli nel settore piccoli elettrodomestici o nella componentistica per elettrodomestici oppure ancora nel settore macchine per ufficio.

Alle indubbie capacità tecnico progettative nella meccanica fine si aggiunge necessità di doti personali quali autonomia e concretezza operativa, sensibilità ai programmi, capacità di relazione con le strutture aziendali coinvolte nello sviluppo e realizzazione di nuovi progetti.

È previsto l'inserimento in massimi livelli impiegatizi con una retribuzione da pattuirsi con la persona prescelta su basi e migliorative.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 515.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

PRIMARIA SOCIETÀ DI LEASING DI EMANAZIONE BANCARIA

ricerca in PIEMONTE

per l'ampliamento della propria zona operativa

CONSULENTI FINANZIARI

Con esperienza di Leasing Mobiliare, Immobiliare e Automobilistico.

mandato Agenzia.

Gli interessati potranno rispondere dettagliando l'attuale propria attività a:

---

caffarel

...dal 1826 il cioccolato d'Autore

L'Azienda dolciaria, in Italia, nell'ambito del del proprio centro E.D.P. un

ANALISTA - PRO

cui affidare lo sviluppo di nuove procedure e la manutenzione di quelle già esistenti.
Il candidato ideale possiede i seguenti requisiti:
- diploma di scuola media superiore;
- esperienza in programmazione di almeno 3 anni;
- spiccata capacità di dialogo con l'utenza;
- età massima 35 anni.

La conoscenza del sistema Honeywell - Bull DPS 7/GCOS 7 sarà considerata titolo preferenziale.
Sede di lavoro Lusema San Giovanni (To).
Si offre retribuzione di sicuro interesse e comunque adeguata alla esperienza ed alla capacità professionali maturate.
Trasmettere dettagliato curriculum con recapito telefonico a: **Caffarel S.p.A. - Direzione del Personale, via Gianavello 49 - 10062 Lusema San Giovanni (TO).**

GRUPPO DI LAVORO

entrerebbe in contatto con complessi industriali o commerciali alto livello per effettuare lavorazioni di packaging, confezionamento e trasporto prodotti.
L'organizzazione dispone di:
- **Locali condizionati 6000 mq.**
- **Attrezzature e macchinari adeguati** (carrelli, nastri trasportatori, automezzi, macchine confezionatrici).
- **Forza lavorativa 300 unità.**
- **Esperienza tale da garantire massima partecipazione nella soluzione probelmi produttivi extrapienning.**
- **prestazioni limitate nel tempo.**
- **Strutture interne che consentono il massimo contenimento costi.**
- **Possibilità di trasporto a carico dell'organizzazione.**

Si esaminano soltanto proposte adeguate.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 242 - 10100 TORINO**

Prestigiosa casa veicolo piemontese RICERCA

RESPONSABILE CAPO VENDITE

Richiedesi: età inferiore a 35 anni, predisposizione, esperienza settore vini qualità distribuiti in ristoranti od .
Offresi: stipendio, ricavi commisurati inviare curriculum a:

PRESSE s.r.l. - Corso Allert 180 - ASTI

Cerchiamo esperti di consulenza organizzativa per le del PIEMONTE.
Il candidato ideale età minima anni, esperienza di vendita servizi; di trattativa a livello manageriale responsabili d'azienda, auto in zona di lavoro.
Si offrono, affiancamento nella possibilità di guadagno elevato.

ulteriori informazioni rivolgersi
Via Carnocchio 53 - Milano - Tel. 349.3331
(Si prega citare riferimento 665)

Il Gruppo

POLIRESINE

(produzione e rivendita resine termoplastiche)
al fine di potenziare la propria rete vendita ricerca esperti

E/O FUNZIONARI DI

per Piemonte libera.

Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 218 - TORINO**

Carchiamo urgentemente

GESTORE MAGAZZINO

età 40/45 anni; spiccata personalità e provata esperienza nella gestione operativa dei transiti magazzino
Gli interessati faranno pervenire i propri dettagliati curriculum vitae a:

IMPRESA S.p.A.
Fraz. 58 - 11020 Champdepraz (Ao)

Non presentarsi o telefonare senza aver saputo le formalità di cui sopra

---

un importante di credito presente su tutto il settore nazionale e stiamo seguendo un vasto programma di sviluppo. Ricerchiamo

AGENTI

da nella regione **sede di Torino**, determinati, ambiziosi, capaci di forte impegno sul lavoro che motivare sul piano economico e normativo.
Richiediamo attitudini relazioni interpersonali e forte alla clientela. Età richiesta 21-25 anni. Le prescelte avranno un adeguato periodo di formazione teorico-pratico. Telefonare allo **011 33.091** Ufficio personale.

Primaria società settore servizi con in San Maurizio C.se, ricerca

FATTORINO

In possesso dei seguenti requisiti:
— serietà e riservatezza
— esperienza specifica acquisita

Inviare curriculum
«Publikompass - 10100 Torino»

IMPORTANTE SOCIETA'

Ricerca su tutto il territorio nazionale

CONCESSIONARI AGENTI

documentata introduzione nelle

TABACCHERIE

Telefonare per appuntamento
ore ufficio 011

Un'importante azienda italiana appartenente un gruppo operante a livello mondiale nel campo produzione semiconduttori, ha affidato l'incarico di ricercare il

PURCHASING MANAGER

il quale, operando alle dirette dipendenze del Direttore Generale dovrà:
— gestire il budget degli approvvigionamenti di alcune decine di miliardi annui di materiali con provenienze prevalentemente da:
- Usa
- Giappone
- Europa

— proporre logiche di marketing degli acquisti con individuazione delle migliori opportunità;
— collaborare fattivamente al progetto di contenimento delle giacenze attraverso la programmazione degli acquisti.

Si richiede:
— età: 35-45 anni;
— laurea in Fisica, in Ingegneria cultura equivalente;
— elevata proprietà di espressione nella lingua inglese;
— disponibilità viaggi per contatti i fornitori nei Paesi di origine;
— esperienza pluriennale in aziende tecnologicamente avanzate.

offre inquadramento, stipendio benefits tali motivare managers capaci e professionalmente ambiziosi.
Si prega inviare dettagliato curriculum per espresso, specificando recapito telefonico e citando, anche sulla busta, il rif. AC/011 a:

EGOR ITALIA
Via Cabota 52 - 10129 TORINO

EGOR

PRIMARIA Industria confezioni uomo di importanza internazionale ricerca per la **regione Piemonte** un

VENDITORE DIRETTO

per la linea informale. Si richiede minima esperienza triennale nel

Scrivere a:
- 557/A - Verona.

SOLIDA SOCIETA' FINANZIARIA

operante nei settori dei mutui ipotecari e leasing immobiliare ricerca

PROFESSIONISTI FINANZIARI

stidare lo sviluppo propri nella Provincia Piemontesi e Valle d'Aosta. I guadagni vanno commisurati all'impegno profuso.

Scrivere: **Publikompass 11/B** — MILANO.

Una primaria e solida società industriale con sede a Torino nel quadro di un potenziamento della struttura del Servizio Esportazione ricerca una

DIPLOMATA IN LINGUE

da formare ed avviare ad una attività di

SALES CORRESPONDENT

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7
10123 Torino

Nel quadro di potenziamento della mercato di un'importante e prestigiosa Azienda del settore MACCHINE PER UFFICIO, siamo stati incaricati di ricercare

DIPLOMATI

DA INSERIRE NELL'ATTIVITA' DI VENDITA

Ai candidati prescelti sarà affidato portafoglio clienti presso una Concessionaria di zona in Torino città oppure in Cuneo, Asti e Vercelli, previo periodo addestramento su prodotti.
Il trattamento economico, comprendente parte fissa ed una variabile, è di sicuro interesse per persone con precedente esperienza di vendita, e tale da favorire l'avviamento alla carriera anche per candidati senza esperienza con spiccata attitudine, dinamismo e grande volontà di emergere.
Si prega inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 517.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7
10123 Torino

GIOIELLI

Primaria società operante ad livello locale la produzione di oreficeria cerca un fabbro lavoro di rifinitura, stampaggio, rimontaggio, da svolgersi nella zona di Alessandria e limitrofi, 6/6 e tempo pieno, che partecipi.
Non è necessaria esperienza specifica ma vera comunicativa, scopo/passione per la vendita. Gli interessati si presentino ogni mattina, non dopo le ore 10, alla Ditta Mario Rolla Investimenti - Divisione Fabio Preziosi - Via G. Galeazzo 36 P. - Valenza (AL) - Tel. 0131 953.117.

Azienda metalmeccanica ricerca

PERITI MECCANICI

da inserire nel proprio organico compiti commerciali. Offresi retribuzione adeguata alla capacità ed incentivo.

Scrivere: **Publikompass** - 10100 Torino

AXECO

Azienda leader nel settore macchine cantieristiche
(Martelloni idraulici - per perforazione - Motocompressori - Taglialisello - ecc.)
cerca

A) ANALISTA/PROGRAMMATORE

con approfondita linguaggio RPG II/III su sistema IBM 38 ed su procedure di gestione produzione.

B)

conoscenza linguaggio RPG II/III e esperienza su sistema IBM 36/38.

Gli interessati pregati inviare il curriculum a:

AXECO S.p.A.
Via Genova 151 - - Volpiano (TO)
Si assicura la massima riservatezza.

FACIT

della Confezione
cerca per
in apertura a **CUNEO**

DIRETTORE DI NEGOZIO

con esperienza nel settore dell'abbigliamento, età 28-42 anni.
Inviare curriculum dettagliato a:

FACIT
Via Po, 2 - TORINO

CENTRO GESTIONE SOCIETA' - Via Rocca de' Baldi, 30 - Tel. 011 88.88.100

GIOVANI AMBOSESSI AUTOMUNITI

2 SIGNORINE ETA' 20-28

Offresi: massima riservatezza, sfondato fisso, incentivi, inquadramento di legge.
Telefonare per appuntamento a
C.G.S. 011 53.62.43 - 49 int.100

A.P.A. S.p.A.

Importante azienda multinazionale con propria sede nelle principali città europee produttrice di complessi grafici e materiale antiadesivi, ricerca

GIOVANI AGENTI

diplomati o laureati in economia, informatica, con auto propria, per visita, dimostrazione ed assistenza ai propri clienti Piemonte.
Si offre corso di formazione, contratto Enasarco, base provvigionale garantita di L. 2.000.000 al mese, premi ed incentivi.
Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico per espresso a
A.P.A. S.p.A. - Via Buonarroti 35 - Tel. 02 957.5432
20054 GORGONZOLA (MI)

Società operante nel settore dell'impiantistica industriale ricerca un

CAPO CONTABILE

Si tratta di ragioniere di anni, abbia in tutti i settori amministrativi, utente CED; dinamico, volitivo, di operare in azienda. Sarà titolo preferenziale la conoscenza della contabilità industriale.

Scrivere: **Publikompass 313 - 10100 Torino.**

CUSINO Srl, società del Gruppo Benedetto Pastore operante su commessa e specializzata in carpenteria metallica e lavorazione lamiere, ricerca

RESPONSABILE DI OFFICINA

alle dipendenze dell'amministratore, gestisce direttivo l'aspetto produttivo anche il personale di l'approvvigionamento delle implicazioni tecniche del prodotto, la cui finalità andrà rivolta al settore edilizio
di Cologno (To).

Scrivere dettagliato curriculum - Pastore SpA
Corso 112, Torino, specificando sulla busta **A.C.1**

Azienda farmaceutica in espansione cerca

COLLABORATRICI/ORI

esperte settore vendita. Si richiede della presenza, intraprendenza e spigliatezza nei rapporti interpersonali. Si offre: ottimo inquadramento provvigionale, rimborso spese. Zona lavoro: Torino.
Scrivere: **Publikompass 5009 10100 Torino**

Al secondo giorno lo sciopero dei macchinisti: oggi si fermano tram e bus

Non viaggia un treno su due

Per i Cobas adesione all'85 per cento, per l'azienda al - Il ministro Santuz tenta oggi una mediazione per impedire lo sciopero dei confederali del 9, vuole trattare con i «ribelli» - Agitazioni dei traghetti sino alla fine del

Ligato: «Toglieremo un giorno a chi sciopera solo per un'ora»

Il presidente delle Ferrovie prepara un piano di interventi anti-Cobas

ROMA — «Le ferrovie sono come Forte Apache, assediate». Lodovico Ligato, presidente di una delle aziende più importanti del Paese, invidia ai colleghi tedeschi che non hanno scioperi da quattro anni. Lui conferma la linea dura e fa capire che a questo punto si deve muovere il governo. Un messaggio indiretto al ministro dei Trasporti Santuz.

«Tra quindici giorni proveremo il provvedimento che può togliere una giornata lavorativa anche a chi sciopera per un'ora. Il protocollo di autoregolamentazione lo prevede e mi i sindacati continueranno ad essere indisponibili agiranno per

— L'ente ferrovie no di fare terrorismo. Pensa davvero di mandare tutti a casa se si sciopera anche in solo compartimento?

«Noi firmato un contratto 3000 miliardi, il migliore della storia delle ferrovie e già da 18 mesi i dipendenti ci ritrovano nelle buste paga. Che abbiamo ricevuto in cambio? Solo scioperi. Definire una la in libertà, prevista dalla legge, è soltanto strumentale. Se qualcuno blocca un punto di una linea o montaggio pone tutti fuori gioco. Nel nostro caso si di una giornata di congedo obbligatorio per il personale che non può svolgere la propria attività... Ma parleremo se il caso dovesse perpetuarsi».

— Avete chiesto la precettazione?

«Nessuno ha mai pensato alla precettazione perché non è previsto dalla to un piano minimo di servizi in ogni situazione di sciopero: 900 treni locali, a media e distanza. convogli merci le derrate deperibili.

— Questa condotta aggrava l'situazione spiazzando anche Cgil, Cisl, Uil e autonomi?

«Non spiazza perché le misure indicate dal Consiglio di sono le più blande, come è garantito il diritto di sciopero lo deve il diritto dell'ente ad avere le prestazioni che da oltre un anno e quindi il 95 per cento in più per produzione e il per cento in più di produttività».

— Lei un «politico», crede davvero che questa vertenza possa risolversi con un giro di vite?

«Il problema sta nell'equivoco politico-sindacale Cobas. Si rifiutano di costituirsi in sindacato e quindi assumono responsabilità di trattativa. Furbescamente attendono di conoscere i risultati ottenuti Cgil, Cisl, e Fisafs per formulare richieste aggiuntive. Noi rispettiamo la legge e a questo gioco non stiamo».

— Quale sbocco è allora ipotizzabile?

«Lo è nel dialogo, nelle forme previste dalla legge, fra azienda e controparti, le organizzazioni sindacali. Ai Cobas spetta il compito di rientrare in una organizzazione sindacale per legittimità confronto».

— Cgil, Cisl e Uil, però, nella loro protesta mettono, anche l'inammissibilità all'ente.

«Non è affatto vero. I sindacati hanno mai posto questa questione. Semmai nei primi due anni di vita del nuovo ente c'è stato forse un iperattivismo e un innegabile miglioramento complessivo. I diagrammi oggi, cosa mai hanno qualche poco positivo e l'89 sarà migliore dell'87».

— L'ente è superiottimista. Si parla di un braccio di ferro Ligato, democristiano, e il direttore generale, Coletti, socialista. Di veti incrociati nel Consiglio di amministrazione che ritardano ogni decisione.

«Questo è un consiglio nominato dal governo e per riguarda c'è anche parere favorevole del Parlamento e la procedura mi sembra più che congrua. I rapporti no e Coletti, l'unica novità riguarda il sindacato è di un presidente istituzionale, cioè di appoggiare pienamente il lavoro della struttura. Il resto è invenzione».

— Un drappello di tecnici farebbe superare le difficoltà di una gestione «politica». Non le pare?

«Anche qui bisognerebbe mettersi termine tecnici. Fino il Consiglio dell'azienda costituito rappresentanti sindacali, cioè ferrovieri: da dir delle ferrovie, da dirigenti della pubblica. Tutte esperienze che hanno persa una generale consapevolezza della necessità di una riforma. E così è nato l'ente».

— Insomma le ferrovie continuano un carattere

«Non c'è Ed è la richiesta riammodernamento, per più cinque anni, un limite che sembra troppo stretto. Si potrà drammatizzare quanto vogliamo non possono aumentale perché nel paniere della scala l'abbonamento dei pendolari a Londra al tracciato di 100 chilometri, 900 mila lire. Da noi per 200 chilometri si Er il della

Eugenio

ROMA — Fino a domani traffico ferroviario quasi paralizzato dallo sciopero dei macchinisti Cobas, che si concluderà alle 14. E oggi le città saranno sconvolte dagli intasamenti per la fermata di 4 ore (dalle 10 alle 14) di tram, bus, metropolitane. Ma non basta. I marittimi della Tirrenia annunciano una raffica di agitazioni tra il 6 e il 20 giugno. Alla vigilia delle grandi vacanze continuano ad arrivare cattive notizie per chi deve viaggiare, mentre oggi il ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, farà l'ultimo tentativo con i sindacati confederali di far rientrare l'agitazione dei treni del 9 giugno.

Lo scontro più duro è con i Cobas dei ferrovieri. I «ribelli» della rotaia già cantano vittoria e i primi bollettini sull'andamento di questi due giorni di sciopero sembrano dar loro ragione. Il numero delle adesioni sarebbe alto: per i Cobas avrebbe incrociato le braccia l'85 per cento dei macchinisti. L'Ente ferrovie si ferma intorno al 50 per cento (che è la stessa percentuale delle due precedenti manifestazioni di protesta). Ma «guerra» di cifre interessa poco all'utente, dal momento che basta un'adesione del 30 per cento allo sciopero per provocare forti disagi. Nessuno, per il momento, si azzarda a parlare di fallimento dello sciopero e viaggiare in treno fino a tutto domani sarà una scommessa.

Dalle stazioni ferroviarie arrivano segnalazioni poco incoraggianti. Molti i treni fermi, soprattutto al Sud: i convogli in movimento registrano forti ritardi: disorientati i pochi viaggiatori che si avventurano fino ai binari di partenza. Per scongiurare una totale paralisi, l'Ente ferrovie ha predisposto un piano d'emergenza per garantire un servizio minimo. Almeno il 12 per cento dei collegamenti dovrebbe essere assicurato con 900 treni per i pendolari; 168 treni per i lunghi percorsi; 50 treni merci. In questo modo, sottolinea l'azienda, «sarà *salvaguardata la socialità del servizio*».

Per i Cobas, poi, è pure importante che non siano scattati i drastici interventi — come la precettazione, la supertrattenuta sui salari, la messa di di personale — minacciati ministro e dai vertici dell'azienda ferroviaria. I Cobas però, sanno che la linea ra sarà in nuovi scioperi. Fra quindici giorni, come ha annunciato il presidente Ligato a *La Stampa*, sarà pronta delibera amministrativa che toglierà giornata anche a chi sciopera per un'ora.

I Cobas reclamano invano una legittimazione giuridica, attraverso una convocazione separata al tavolo delle trattative. E ieri pronti a revocare lo sciopero in caso di chiamata dal ministero. Ma Santuz non ha voluto sentir ragioni. «*Il mio atteggiamento* — ha precisato il ministro — *è determinato proprio dei macchinisti del coordinamento, con il quale ricusai il mio invito a coordinamento stesso ad confronto sui temi aperti. Non pretendevo che il coordinamento trovasse rapidamente un'intesa con gli altri sindacati, anche se sarebbe stata auspicabile, ma chiedevo che le sue proposte fossero collocate accanto a quelle dei confederali, in che il ministro le potesse valutare nel quadro organico e globale*».

Tram e bus. Sciopero generale di 4 ore oggi per bus, tram, metropolitane e traghetti urbani, proclamato dai confederali che l'applicazione del contratto. Nelle grandi città per stamattina il caos è assicurato. E questo sciopero, ha avvertito Gaetano Arconti, segretario generale della federazione trasporti della Cisl, «rischia di essere il primo di una lunga serie».

Traghetti. I marittimi di Cgil, Uil e Federmar hanno proclamato 48 ore di sciopero articolato nel periodo 6-28 giugno. In particolare, i traghetti della Tirrenia in collegamento le maggiori ritarderanno di sei ore a partenza nei giorni 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21 e 22 giugno. Traghetti e aliscafi i collegamenti con le isole minori ritarderanno di partenze, sempre di sei ore, dal 13 al 26 giugno.

Emilio Pucci

L'IMPERATORE NELLA RISAIA

Tokyo. Indossati sandali di gomma e cappellino, l'ottantaseiesimo imperatore giapponese Hirohito mette a dimora giovani piantine di riso in un terreno nei pressi del Palazzo Imperiale (Ap)

Gennaro Acquaviva propone un tetto uguale di pubblicità per Rai e tv private

Il psi: opzione zero anche per gli spot

ROMA — A sorpresa il presidente socialista della sottocommissione pubblicità della commissione parlamentare di vigilanza, Gennaro Acquaviva, ha proposto ieri il nuovo, atteso tetto pubblicitario della Rai. Anticipando uno dei punti più delicati della futura legge sull'emittenza televisiva, il cui testo domani Consiglio ministri, come ha annunciato Mita stesso al termine di un incontro «tecnico» Mammì.

Il del tetto, che risulta inferiore di miliardi a quello che era stato mesi fa nell'ambito commissione paritetica fra Rai e Fieg, molto infatti in pratica il principio spartizione delle risorse al 50 per cento fra Rai e tv private programma del governo, principio parallelo e simmetrico a quello della discussa «opzione zero».

Davanti alla prospettiva di 682 miliardi di pubblicità, la Rai non esulta e teme un buco nel nuovo bilancio. Ma avendo accettato il principio di fondo della parità, ora in un aggiustamento percentuali. O in un conguaglio di fine che la relazione di Acquaviva qualche punto prevede.

Per mettere in pratica quel principio bisognava mettere a punto un meccanismo che garantisse alla Rai, usufruire del canone, un pubblicità compatibile la crescita della «torta» pubblicitaria complessiva. Fin'ora questo tasso di uscita veniva definito dalla commissione paritetica Rai-Fieg, che l'aveva calcolato quest'anno 25,30%. Acquaviva lo riporta previsioni annuali dell'Upa. I associazione pubblicitari e 20,6%.

Per il senatore socialista la commissione paritetica, nata all'epoca monopolio televisivo pubblico «ha avuto compito». E il dovere calcolare annualmente il tetto spetta interamente alla commissione parlamentare vigilanza, ai cui lavori «*si auspica la partecipazione dei rappresentanti di Rai, Federazione radio e televisioni private Upa Assap*».

Anche per quanto riguarda le tariffe degli spot, la proposta socialista è inferiore all'aumento del 35% bilio Rai, Fieg viene fissato nel 25%, nella prospettiva una graduale crescita fino al 1993 che quindi tariffe televisive italiane a quelle europee. L'indice di affollamento orario degli spot è nell'attuale 10 per cento.

Maria Grazia Bruzzone

Scarafaggi all'ospedale Chiude pediatrico

LERMO — Dieci giorni dopo un'accurata disinfestazione. Il reparto di chirurgia pediatrica dell'ospedale dell'usl di Palermo stato nuovamente chiuso perché invaso da scarafaggi. I degenti sono stati trasferiti in altri reparti. La decisione è stata presa dal direttore sanitario dell'usl, Antonio Lazzara, dopo le mamme dei malati. Nessuno è ancora riuscito ad individuare i percorsi attraverso i quali gli insetti di notte invadono le camerate.

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali.

2 GIUGNO **VINCENT, Congressi.**

PRIMO CONVEGNO PER LO SVILUPPO TURISTICO DEGLI AEROPORTI ALPINO.

convegno si individuare le possibilità ed i limiti di collegamenti aerei gli aeroporti continentali ed intercontinentali ed i grandi turistici e sciistici della catena alpina.

3 GIUGNO **SAINT VINCENT, Congressi.**

TAVOLA ROTONDA SOCCORSO IN

Durante tavola rotonda, alla quale interverranno operatori specializzati, si parlerà delle esigenze del soccorso aereo previsto anche saggio dimostrativo a cura del Soccorso Alpino.

4 GIUGNO **VINCENT, Palazzo dei Congressi.**

TAVOLA ROTONDA SU

Alla tavola rotonda parteciperanno alcuni tra i più noti giornalisti scrittori aeronautici, che interverranno contributi personali e saggi critici sull'argomento del volo in montagna.

VOLARE IN VALLE

VOLER EN VALLEE

Manifestazione Internazionale Aerea in Valle d'Aosta Dal 1 al 5 Giugno 1988

5 GIUGNO **AOSTA aeroporto, "Corrado Gex".**

Spettacolo ed emozioni forti garantite dall'esibizione di macchine ed uomini volanti.

ingresso libero

Volo di mongolfiere.
Lancio di paracadutisti.
Pioggia di deltaplani.
Acrobazia aliante solista.
Gara del Falco-Club.
Esibizione acrobatica Fokker, il mitico aereo del Barone
Dimostrazione pattuglia acrobatica "Alpi Eagles".
Acrobazie dello Spitfire, l'eroe della battaglia di Inghilterra.

ingresso libero

dal 1 GIUGNO **IMPRESSIONI DI**

Mostra fotografica che illustra l'evoluzione del volo dai primi tentativi ai giorni nostri e spettacolari immagini moderne.

IMPRESSIONI DI VOLO 2:

Rassegna cinematografica 21
Aosta, Cinema Giacosa - Cinema Corso
TOP GUN T. Scott.
STORIE di S. Spialberg, W. Dear e R. Zemeckis.
L'AQUILA D' di S.J. Furie.
VERI di P.
TUONO di J. Badham.

VOLARE

La più grande asta d'Italia nel castello di Bernardino Visconti

L'Innominato vende [redacted]

All'incanto opere romane e longobarde, mobili e quadri, fra i quali il «Diogene» del Guercino - Si cerca anche un nuovo padrone per il palazzo - Il prezzo di partenza è di tre miliardi e mezzo

DAL NOSTRO INVIATO

BRIGNANO GERA D'ADDA (Bergamo) — [redacted] portantina, uno scaldino, una botticella per fare il burro su cavalletto, ... antica a manovella: [redacted] anche zuccheriere, specchiere, tavoli, armadi e sedie, in [redacted] danza [redacted] stili Luigi XVI e Luigi Filippo. La più grande [redacted] mai [redacted] è cominciata qui a Brignano [redacted] mattina nel cortile di Palazzo Visconti. Durerà fino a domenica, mattina e pomeriggio, per [redacted] importo previsto sui 40 miliardi. Sono attesi compratori da tutta Europa, dagli Stati Uniti, dal Giappone. Al telefono appaiono in continuazione enti pubblici, antiquari, collezionisti e principianti.

Sarà un crescendo. Ci [redacted] no are sacrificali [redacted] bassorilievi longobardi, lampadari veneziani, [redacted] da capogiro (come un «secrétaire» [redacted] Maggiolini). E [redacted] quadri [redacted] valore, fra cui il «Diogene» del Guercino (verrà aggiudicato per oltre [redacted] miliardo), una struggente [redacted] del Lorenzetti [redacted] gli 800 milioni), e capolavori di Tintoretto, Veronese, Magnasco, Pitocchetto, Bassano, Piazzetta. Fino al «clou»: la vendita dello [redacted] Palazzo [redacted] e Castello Visconti, [redacted] primo Settecento, costruito sulle rovine di [redacted] precedente edificio, dove visse quel Francesco Bernardino Visconti che fu di modello al manzoniano Innominato.

Il Manzoni naturalmente reinventò il luogo nel [redacted] romanzo [redacted] qui, a Brignano è pianura gentile, non c'è [redacted] di dirupi e forraggi. [redacted] Eppure questo è per tutti il [redacted] dell'Innominato. [redacted] d'asta: tre [redacted] e mezzo.

L'ha comprato, con [redacted] redi, i dipinti e [redacted] oggetti d'arte, il [redacted] mercante milanese Gilberto Algranti. [redacted] perfezionato l'acquisto [redacted] ultimi proprietari, la famiglia di industriali tessili Citterio, nello scorso aprile. Per cinque [redacted]. Algranti, che ha indetto l'asta. Poi [redacted] è associato il veneziano [redacted] Semenzato. [redacted] insieme hanno arricchito il catalogo, forte di [redacted] pezzi, con i loro compendi d'antiquariato e di quadri antichi.

Saranno pure pochi i fortunati che potranno permettersi di comprare i pezzi più costosi. Ma [redacted] stati aggiudicati [redacted] oggetti d'arredamento per alcune centinaia di migliaia di lire o [redacted] uno, [redacted] tre milioni. Una coppia [redacted] netti a due posti [redacted] noce, periodo Luigi XVI, ha toccato quota cinque milioni e mezzo. [redacted] esclusive. E poi l'esposizione [redacted] visitata [redacted] nell'ultima settimana [redacted] almeno 100 mila persone.

[redacted] mai può comprarsi oggi il Castello dell'Innominato? Certo [redacted] sue [redacted] sale [redacted] no stupefacenti, così ricche di affreschi. Anche il giardino [redacted] ha il [redacted] incanto, con l'elegante disegno all'italiana, il profumo di mirto, i [redacted] e i tassi vetusti, la [redacted] «Kafè Haus», tempietti per dame accaldate con pietre asimmetriche sull'arco d'ingresso, [redacted] sapore quasi alla Gaudì. E in una stanza, dopo il condottiero Eugenio di Savoia, ci avrà pure dormito in vacanza [redacted] Kelly. Ma il tutto [redacted] per una scampagnata. Come riscaldarlo d'inverno? Come abitarlo?

«In effetti c'è il rischio, [redacted] *me lo dice, che mi resti sul gobbo* — esclama Gilberto Algranti —. *Ma un'idea in questo caso ce l'ho. E comunque* [redacted] *piacerebbe farne un punto turistico di attrazione all'inglese».*

Di [redacted] Algranti [redacted] ha comprati e venduti parecchi. L'anno scorso quello di Vigoleno nel Piacentino (con due Caravaggio). L'anno prima quello [redacted] Gropparello, [redacted] pre nel Piacentino. E poi quello di Oriolo Romano, quello di Giove, fra Terni e Roma, degli Acquarone. [redacted] vari palazzi, [redacted] ville, come la fiorentina [redacted] Poggio alle Scaglie.

Dice Algranti: *«Se uno mi domanda quanti miliardi ho accumulato, gli rispondo che ho tutti i conti in banca in rosso. C'è un'antica battuta: l'antiquario comincia con mille lire e una sedia, finisce* [redacted] *una* [redacted] *e con mille sedie».* E racconta che lui fa questo mestiere perché da sempre l'arte gli suscita dentro una passione. *«Bisogna possederla, l'arte* [redacted] *tanto nel* [redacted] *di acquisto personale, ma in quello di approfondimento, di intuizione, di rapporto quasi libidico. M'è capitato* [redacted] *la "Gioconda". L'avevo vista al Louvre chissà quante volte senza avere particolari emozioni. Finché un giorno l'ho scoperta* [redacted] *in un'esposizione negli Stati Uniti: c'era una luce, un'atmosfera, un rilievo fa... Una rivelazione».*

Quando [redacted] il mestiere, 30 anni fa, non c'erano compratori. *«Avevo un Guido Reni? Nessuno lo voleva».* E negli ultimi 10 anni che si è diffuso il gusto dell'arte. *«E oggi* [redacted] *vero mecenate è il mercato. Voglio dire che beni d'arte, una volta irraggiungibili, adesso sono apprezzati, goduti, acquistati da moltissime persone.*

Algranti ha 56 anni. I suoi genitori, [redacted] furono [redacted] portati in Germania. *«Mia* [redacted] *è morta a Flossenburg, mio padre a Ravensbrück».* Venne da Torino a Milano nel '43, presso amici, a 10 anni. Era solo. Poi studiò a Roma, e dopo il [redacted] volò a Londra con [redacted] sterline. Cominciò così.

L'anno scorso ha avuto un'idea: mettere a disposizione del pubblico, nel [redacted] cato dell'arte, i nuovi [redacted] menti finanziari (leasing, factoring, noleggio). E ha [redacted] società con [redacted] Banca Nazionale del Lavoro. [redacted] Lessarte. *«Adesso le portiamo all'estero.* [redacted] *grande banca francese si è interessata. E ho notizia che ci stanno pensando anche negli Usa».*

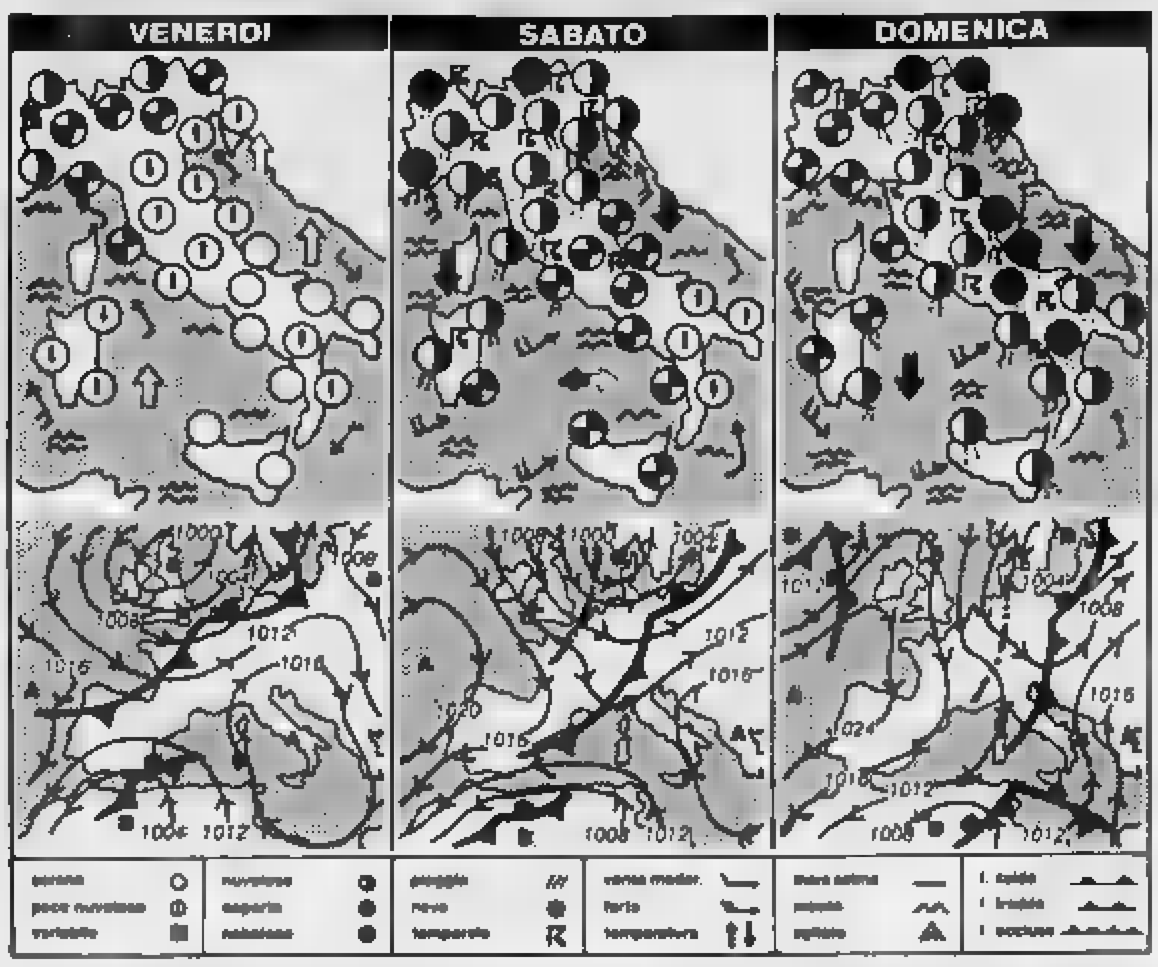
Algranti dice che le pareti [redacted] casa sua sono nude. Neanche una stampa. *«Non voglio preoccupazioni. La casa è dei* [redacted] *sette figli».* I suoi quadri se li [redacted] in ufficio, nella cripta [redacted]. Converso a [redacted]. Il sabato e [redacted] domenica li studia, scruta cataloghi e foto che gli vengono da tutto il mondo, segue le tracce dei dipinti [redacted] comprare. *«Niente esperti. Mi piace sbagliare da solo».*

Claudio Altarocca

Dall'Atlantico nuova ondata [redacted] maltempo

Weekend con pioggia

Oggi possibili temporali sulle Alpi occidentali e sulla Liguria - Domani le perturbazioni colpiranno tutto il Nord e il Centro - Qualche schiarita domenica



Era [redacted] preannunciata una svolta positiva della situazione meteorologica [redacted] tale da preludere l'incipienza dell'estate ed invece eccoci nuovamente ad annunciare piovaschi e temporali. L'alta pressione delle Azzorre continua a tradirci lasciando che dell'aria fresca [redacted] instabile dell'Atlantico settentrionale giunga, senza incontrare ostacoli, [redacted] Mediterraneo centrale.

[redacted] linea [redacted] demarcazione tra l'aria mediterranea e quella atlantica rappresenta appunto la perturbazione temporalesca il cui transito [redacted] stra penisola è previsto che debba avvenire tra la giornata [redacted] e quella [redacted] domenica. Comporterà forti piovaschi e violenti temporali soprattutto sulle [redacted] padane centro-orientali, sulle zone appenniniche e lungo la [redacted] ra adriatica. Come [redacted] bastasse interverrà [redacted] l'apporto energetico dell'aria calda africana sollecitato da una depressione in formazione nel deserto marocchino ed [redacted] movimento [redacted] la [redacted] penisola.

Le prime avvisaglie dell'incipiente peggioramento delle condizioni del tempo si avranno già in giornata sulle regioni settentrionali allorché insorgeranno venti di scirocco ed il [redacted] sarà interrot[redacted] primi [redacted] volamenti. Non [redacted] esclude che già [redacted] pomeriggio-sera sulle [redacted] alpine [redacted] cidentali [redacted] insorgere qualche temporale e che le prime gocce [redacted] pioggia possano cadere sulla parte più occidentale della riviera di ponente. Su tutte le altre località insulari e peninsulari prevarrà il sereno o il cielo [redacted] nuvoloso. La temperatura subirà un temporaneo aumento rispetto [redacted] valori di ieri.

Sin dalle prime [redacted] domani il peggioramento [redacted] accentuerà estendendosi a [redacted] il Nord, alla Toscana fino al limite con il Lazio, all'Umbria ed alle [redacted]. Sulle altre regioni si avrà una situazione di [redacted] dalla [redacted] serata [redacted] piogge e i temporali [redacted] propagheranno anche [redacted] Sardegna. [redacted] mattinata di domenica l'ondata temporalesca si accingerà a lasciare le regioni nord-occidentali, quelle centrali tirreniche e la Sardegna [redacted] dove si faranno strada delle [redacted] più o[redacted] ampie. Tuttavia l'aria che sopraggiungerà conserverà un grado di instabilità [redacted] da provocare l'insorgenza di locali nubi temporalesche pomeridiane e serali. Sul resto della penisola insisterà il maltempo ma in via di [redacted] attenuazione [redacted] serata.

Per i giorni seguenti tuttavia, le condizioni di instabilità sono destinate a protrarsi su molte regioni.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	8	27	L'Aquila	11	24
Verona	13	26	Roma Urbe	13	26
Trieste	14	24	Roma Fium.	14	24
Venezia	12	22	Campobasso	10	16
Milano	13	26	Bari	16	23
Torino	11	25	Napoli	14	26
Cuneo	14	24	Potenza	10	18
Genova	13	23	S.M. Leuca	16	22
Bologna	13	26	R. Calabria	19	25
Firenze	14	25	Messina	20	24
Pisa	13	26	Palermo	20	22
Ancona	14	24	Catania	20	25
Perugia	13	23	Alghero	16	24
Pescara	13	23	Cagliari	16	26

città estere

Amsterdam	12	18	nuvoloso	Lisbona	16	22	sereno
Atene	18	28	sereno	Londra	12	16	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	16	22	sereno
Berlino	13	16	nuvoloso	Madrid	13	26	sereno
Bruxelles	7	17	nuvoloso	Montreal	11	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	3	11	nuvoloso	Mosca	15	25	sereno
Copenaghen	10	16	nuvoloso	New York	16	22	nuvoloso
Dublino	7	15	nuvoloso	Parigi	14	17	nuvoloso
Francoforte	11	15	nuvoloso	Pechino	16	26	sereno
Gerusalemme	16	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	16	24	pioggia
Ginevra	14	19	sereno	Sydney	14	21	sereno
Helsinki	5	16	sereno	Tokyo	20	23	pioggia
Honolulu	22	27	sereno	Varsavia	9	16	nuvoloso
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	12	18	nuvoloso

A PESCA DI DIAMANTI

Tortiya (Costa d'Avorio). Nell'acqua melmosa del fiume Bou, centinaia di cercatori non autorizzati tentano la fortuna alla ricerca di diamanti (Reuter)

Verso la libertà [redacted]

Per la mancata proroga della carcerazione preventiva Chiesto l'intervento del ministro della Giustizia e del Csm

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Pippo Calò, il cassiere della mafia, potrebbe tornare in libertà. E con lui [redacted] cinquantina [redacted] mafiosi o presunti tali. Tutto questo perché in tribunale a Palermo [redacted] ha loro comunicato tempestivamente la proroga della carcerazione preventiva, che, è possibile, in alcuni casi, sino [redacted] un terzo dell'intero periodo della [redacted] cautelare. [redacted] questa storia forse emer[redacted] responsabilità.

[redacted] polemica su un episodio che rischia di dare [redacted] libertà a personaggi condannati a pene molto pesanti. Non possono comunque beneficiare della scarcerazione i condannati di omicidio, [redacted] Michele Greco.

Fra quanti potrebbero tornare a casa in anticipo c'è appunto Pippo Calò, il [redacted] siere [redacted] mafia, [redacted] barista accusò ai vertici [redacted] cosche, condannato a 23 anni il 16 dicembre scorso nel primo maxi-processo ai boss, e successivamente condannato a Roma per stupefacenti e detenzione di esplosivi [redacted] attentati [redacted] matrice nera.

Gli imputati che puntano a riacquistare la libertà figurano in tutti e tre i «maxi-processi» alle cosche e anche in altri dibattimenti istruiti di [redacted] a Palermo e che [redacted] visto [redacted] in totale oltre [redacted] persone.

Sul tavolo di Giuseppe Prinzivalli, presidente della seconda sezione della corte d'assise dov'è in [redacted] xi-ter, da qualche giorno si stanno ammucchiando le istanze di scarcerazione documentate dai difensori di decine di accusati.

E [redacted] accadendo [redacted] cancellerie delle sezioni del tribunale e [redacted] altre Corti d'assise impegnate in dibattimenti per i crimini di mafia.

E' [redacted] che [redacted] è stata sottolineata anche nella motivazione di una sentenza della prima sezione della Cassazione che, presieduta [redacted] Carnevale, ha [redacted] verdetti che hanno suscitato polemiche e alimentato critiche perché la corte non ha esitato ad [redacted] anche per motivi formali le condanne inflitte nei primi gradi di giudizio [redacted] alcuni mafiosi.

Il presidente Prinzivalli, rinviato a lunedì il maxi-processo-ter, ha inviato una lettera al ministro della Giustizia Giuliano Vassalli e gli ha [redacted] tutte le notizie sulle probabili scarcerazioni. Poi Prinzivalli è andato a Roma, dal Consiglio superiore della magistratura, per illustrare la situazione che rischia di [redacted] a Palermo.

E. rav.

Si attende solo il varo del Comitato interministeriale prezzi (Cip)

Tariffe, raffica [redacted]

Dovrebbero scattare in giugno i ritocchi per treni (+ 30 %), aerei (+ 4%), autostrade Iri (+ 5%) e trasporto urbano - Previsto anche rincari Sip, raccolta rifiuti, gas e acqua

■ Sicurezza volo indagine del Parlamento

ROMA — Dopo il «grido [redacted] allarme» sulle condizioni [redacted] europei in prospettiva dell'apertura delle frontiere del 1992 lanciato dal presidente dell'Alitalia Umberto Nordio il mese scorso in un'audizione informale alla Camera, la commissione Trasporti di [redacted] tecitorio ha deliberato l'avvio di un'indagine conoscitiva sulla sicurezza del volo. (Ansa)

■ Il ponte è pericolante Pendolari a piedi

[redacted] — Non è [redacted] scena tratta da un western, ma [redacted] per [redacted] ponte, [redacted] vecchia struttura in ferro che supera il fosso [redacted] Severo, a S. Martino [redacted] Trignano i passeggeri del pullman [redacted] linea scendono [redacted] mezzo che [redacted] volta superato il ponte li riprende a [redacted] portandoli a destinazione. E' per motivi di sicurezza che gli autisti chiedono ai [redacted] seggeri di [redacted] commettere infrazioni al codice della strada. (Ansa)

ROMA — Si prospetta [redacted] di fuoco per gli utenti: prima di andare [redacted] vacanze [redacted] infatti, si riverserà sugli italiani, con ogni probabilità, una raffica di aumenti [redacted] delle tariffe e dei servizi pubblici. Si tratta di ritocchi già preannunciati per i primi [redacted] dell'anno e che, per varie ragioni, [redacted] ultima la [redacted] di governo, [redacted] slittati. Ecco una «mappa» dei possibili aumenti che il Cip (Comitato interministeriale prezzi) si appresta a varare nelle prossime settimane.

■ **Ferrovie** — [redacted] il ministero dei Trasporti (che ha ancora competenza in questo settore) ha trasmesso al Cip [redacted] di un [redacted] del 30 per [redacted] per le tariffe passeggeri. [redacted] primi [redacted] maggio le Ferrovie hanno già provve[redacted] ritoccare [redacted] tariffe [redacted] collaterali (prenotazioni, cuccette, ecc.).

■ **Trasporto aereo** — L'Alitalia e l'Ati all'inizio [redacted] l'anno [redacted] chiesto [redacted] ritocco delle tariffe aeree interne per [redacted] del [redacted] per cento in due tranches: la prima del 5,5 [redacted] (dal 1° gennaio) già attuata e [redacted] seconda [redacted] 1° giugno) del [redacted]

● **Telefono** — Al Cip è ferma una richiesta della Sip [redacted] un ritocco dei canoni [redacted] 3-4 per [redacted]. Non è da escludere [redacted] anche [redacted] consumi. In ogni [redacted] la tendenza è quella [redacted] privilegiare l'utenza [redacted] rispetto a quella domestica. Questo vuol dire, in pratica, che se ci saranno altri aumenti, riguarderanno [redacted] sola sfera degli [redacted] privati.

■ **Autostrade** — La società «Autostrade» (gruppo Iri-Italstat) [redacted] chiesto all'Anas [redacted] aumento [redacted] pedaggi del 5,5 per cento per quest'anno. Le altre società concessionarie, tramite [redacted] categoria l'Aiscat, hanno sollecitato rincari, in media, del 5 per [redacted].

● **Energia elettrica** — Mentre da un lato è stato diminuito da maggio [redacted] tre lire a chilowattora la quota del sovrapprezzo termico, dall'altro è stata aumentata da 1,10 a 4,10 lire a chilowattora l'imposta erariale (per gli utenti [redacted] Mezzogiorno l'au[redacted] è stato più blando, [redacted] 2,06 lire). Un «trasferimento» tariffario che ha penalizzato in pratica l'utente.

■ **Trasporto** [redacted] — [redacted] dell'estate, [redacted] nelle grandi città il prezzo del biglietto dell'autobus passerà da 700 a [redacted] lire. [redacted] decidere [redacted] i [redacted] Consigli comunali. [redacted] Torino l'aumento è già scattato).

● **Tariffe comunali** — La tassa sulla nettezza urbana, [redacted] Comuni che la decide[redacted]o, subirà il vertiginoso aumento, in media, [redacted] per [redacted]. In alcune città, come a Roma, il ritocco è stato [redacted] attuato. Aumenterà, laddove [redacted] non è stato praticato, anche la tariffa dell'acqua da 250 a 400 lire a metro [redacted]. [redacted] singoli Co[redacted] spetterà stabilire l'entità dei ritocchi. [redacted] il gas potrebbe invece verificarsi una diminuzione del prezzo, visto che [redacted] è legato al [redacted] gasolio. Però anche qui [redacted] un ritocco della tassa erariale, che passerà da 30 a 40 lire a metro cubo e [redacted] più l'Iva. [redacted] marzo è salita dal 9 al 18 per cento per il gas ad uso riscaldamento.

■ [redacted] dp [redacted] aerei [redacted] Marina

ROMA — Battuta d'arresto in commissione Difesa della Camera per la proposta di legge che prevede la possibilità che la Marina si doti di aerei imbarcati sulla portaeromobili «Garibaldi».

[redacted] seguito alla raccolta di [redacted] promossa [redacted] democrazia proletaria per la revoca della sede legislativa, anche il gruppo comunista ha rivisto l'assenso inizialmente concesso e ha chiesto il rinvio in aula del provvedimento che [redacted] commissione Difesa aveva all'esame nel testo [redacted] approvato dal Senato.

«L'adozione di questo provvedimento — afferma il demoproletario Edo Ronchi — *incrementa le caratteristiche offensive dello strumento militare italiano e comporta un notevole incremento delle spese militari».* (Ansa)

Stato civile di Torino

1 GIUGNO 1988

NATI: [illegible]

MORTI: [illegible]

Cristianamente è mancata **Margherita Perino** [illegible] — Cirié, 2 giugno 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari **Giuseppe Coveri** ex dipendente FIAT [illegible] — Torino, 3 giugno 1988

Serenamente, confortata dai Sacramenti, ha concluso cristianamente la sua terrena vita **Anna [redacted] Ghirardotto** di anni 74 [illegible] — Torino, 3 giugno 1988

Partecipano al dolore del dott. Ezio Ghirardotto per la morte della madre **Anna Allio in Ghirardotto** gli amici [illegible] — Torino, 3 giugno 1988

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino [illegible] **Anna Allio in Ghirardotto** — Torino, 2 giugno 1988

[illegible] **Giuseppina Dovo F.M.A.** [illegible]

Improvvisamente è mancata **Laura Zaccaria in Pocchiola** anni 47 [illegible]

«Quando, risponderà, a Te [illegible]» **Nella Pizzetti ved. Floridia** [illegible] — Torino, 30 maggio 1988

[illegible] **Pierre Sevenet** [illegible] — Roma, 3 giugno 1988

[illegible] **Silvino Trucchiero** — Torino, 2 giugno 1988

Cristianamente è mancato **Giovanni Actis Giorgetto** [illegible] — Torino, 2 giugno 1988

È deceduto il **generale Pietro Tiezzi** [illegible] — Torino, 2 giugno 1988

COLONNELLO PILOTA A.A. **Cesare Bonino** [illegible] — Carmagnola, 2 giugno 1988

È mancata la cara **Lina [redacted] ved. Martra** [illegible] — Torino, 3 giugno 1988

Improvvisamente è mancato **Ercole Sacco** dipendente FIAT anni 55 [illegible] — Settimo Torinese, 2 giugno 1988

Cristianamente è mancata **Giovanna Piccato [redacted] Schellino** anni 52 [illegible] — Orbassano, 2 giugno 1988

Cristianamente è mancato **Mario Bertino** [illegible] — Torino, 1 giugno 1988

Ha raggiunto la sua sposa **Matteo Giambavicchio** [illegible] — Torino, 2 giugno 1988

Cristianamente è mancata **Giuseppina Bruera [redacted] Rivoira** anni 87 [illegible] — Torino, 1 giugno 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] ringrazia per [illegible] **Anna** — Torino, 1° giugno 1988

ANNIVERSARI

1977 **Piero Frigero** 1988 [illegible]

[redacted] **[redacted] Carpinello** [illegible]

Antonio Danieli [illegible]

dott. Luigi Montanari [illegible]

Il giornalista racconta i suoi 7 mesi di prigionia in Afghanistan

Biloslavo: «Tornerò a Kabul»

«Mi hanno fatto un processo farsa, accusandomi di essere una spia e un sabotatore» - Ha ringraziato Cossiga e il ministero degli Esteri - La liberazione agevolata dal ritiro delle truppe sovietiche

ROMA — Sei mesi e mezzo di prigionia in un carcere afghano sono bastati a spegnere l'entusiasmo di Fausto Biloslavo, il fotografo di 26 anni liberato dal regime di Kabul. «*Continuerò a fare questo mestiere*», ha detto ieri poco dopo il suo arrivo all'aeroporto di Ciampino. «*Anzi, ho intenzione di ritornare al più presto di visto per Kabul*».

Biloslavo è atterrato alle 6 del pomeriggio a bordo di un Falcon 50 del Club alpino italiano che aveva fatto scalo a Teheran. Provato ma in buona salute, ha riabbracciato la madre, Orazia, giunta ieri da Trieste. Il giovane fotografo è stato accolto anche da Craxi, che si è recato a Ciampino di ritorno da Caprera.

Assieme a Biloslavo è rientrato il segretario generale della Farnesina, l'ambasciatore Bruno Bottai, che si era recato a Kabul per consegnare al presidente Najibullah una lettera nella quale il presidente Cossiga chiedeva la liberazione del fotografo per motivi umanitari. All'aeroporto, Biloslavo ha ringraziato i funzionari del ministero degli Esteri per averlo «*letteralmente tirato fuori dal carcere*».

Il fotoreporter triestino entrò clandestinamente in Afghanistan alla fine della scorsa estate per cercare di localizzare e fotografare le basi del Kgb in quel Paese. Fu catturato il 14 novembre e condannato a 7 anni di carcere per spionaggio. Non è ancora definito il suo processo «*una farsa*». L'atto d'accusa, ha aggiunto, «*era un vero fumetto nel quale si appariva come una spia, un sabotatore*».

L'ambasciatore Bottai ha spiegato che la Farnesina si adoperava da vari mesi per ottenere la sua liberazione. «*La condanna era stata ingiusta. Si è riportato con imprudenza, ma anche con molto coraggio*». Bottai ha poi aggiunto che non c'è stata alcuna contropartita per ottenere la sua liberazione, se non la lettera del presidente Cossiga.

Roma. Fausto Biloslavo abbracciato dalla madre a Ciampino

L'ambasciatore ha ricordato che la Farnesina «*temeva il peggio*» durante i primi mesi della carcerazione di Biloslavo, anche perché non riusciva ad ottenere informazioni sul fotografo.

La svolta — secondo Bottai — è avvenuta con l'annuncio del ritiro delle truppe sovietiche alla conferenza di Ginevra. «*A quel punto era logico presumere che Najibullah volesse liberarsi di prigionieri che erano fonte di critiche al suo regime*».

Biloslavo era stato imprigionato nel carcere di Pul-i-[illegible], a 10 chilometri dalla capitale, assieme al fotografo francese Alain Guillo, condannato a 20 anni per spionaggio. Guillo è stato liberato pochi giorni dopo lunghe trattative e il diretto interessamento del presidente Mitterrand.

Biloslavo iniziò la sua carriera di fotoreporter quando era ancora studente di legge all'università di Trieste. Assieme ai colleghi Gian Micalessin e Almerigo Grilz, fondò l'agenzia di stampa Albatross Press Agency. Assieme fecero servizi dai punti più caldi del Terzo Mondo, in America Latina, Africa e Filippine.

Tornò più riprese in Afghanistan, stabilì una rete di contatti con la resistenza a Peshawar. Una volta riuscirono anche ad unirsi ad una formazione partigiana. Travestiti da soldati governativi, filmarono diversi scontri a fuoco e entrarono a Kabul. I servizi furono venduti alla rete americana Cbs e ad alcune testate italiane.

Almerigo Grilz, il più anziano del trio (34 anni), rimase ucciso in Mozambico il 19 marzo [illegible], mentre filmava uno scontro fra i guerriglieri della Renamo e le truppe governative. Nonostante la morte di Grilz, l'agenzia Albatross continuò a produrre importanti reportage fotografici. Lo scorso luglio Biloslavo decise di tornare in Afghanistan per partecipare ad una operazione, ma venne catturato.

Ieri, ad accogliere Biloslavo a Ciampino, c'era anche il suo collega Micalessin. I due si sono visti a quattr'occhi per alcuni minuti prima che Biloslavo incontrasse brevemente i giornalisti. Oltre a questi, era presente una delegazione ufficiale del misto guidata dal vicesegretario nazionale, Mirko Tremaglia, che ha abbracciato a lungo Biloslavo e ha portato al fotografo triestino la solidarietà del segretario nazionale, Gianfranco Fini.

Andrea [illegible]

[illegible] i sequestratori [illegible] 10 industriali

AVELLINO — Dieci [illegible] Bolofra sono stati [illegible] mondiali in stato di libertà [illegible] giudiziaria per inquinamento ambientale. L'operazione è stata compiuta dai carabinieri. Dagli [illegible] lamenti è risultato che [illegible] dieci aziende conciarie non [illegible] dotate dei [illegible] impianti di depurazione [illegible] scarichi [illegible] di quelli per l'abbattimento [illegible] fumi. (Ansa)

I corrieri [illegible] sapevano che il covo di Tovo S. Giacomo era stato scoperto

A Genova 200 miliardi di droga ma la raffineria non c'era più

L'equipaggio [illegible] bloccata a Genova: «Non pensavamo di trasportare cocaina»

GENOVA — Solo nella tarda mattinata di ieri i carabinieri della [illegible] antiscippo di Genova hanno terminato l'inventario della cocaina sequestrata sulla motonave «Future Hope», battente bandiera liberiana, che è stata seguita da motovedette e elicotteri [illegible] nelle [illegible] territoriali [illegible]. I 16 cassoni (per trasportarli [illegible] stati [illegible] quattro camion) c'erano 130 chili di coca purissima il cui valore, una volta [illegible] in laboratorio, sfiora i 200 miliardi.

La [illegible] era destinata alla raffineria di Tovo San Giacomo dove, secondo i piani di chi tiene le fila dell'organizzazione, sarebbe stata [illegible] e [illegible] sul mercato di tutta Europa. I trafficanti colombiani che avevano spedito il carico non sapevano che il covo era stato [illegible] dopo un'irruzione dei carabinieri, il 25 marzo scorso. Un'operazione che [illegible] portato all'arresto di [illegible] (nove sono [illegible]). La motonave, partita da Cartagena, [illegible] fatto scalo prima a Cadice dove aveva scaricato balle di cotone, e poi a Barcellona. A bordo nessuno sospettava la presenza della droga, tant'è che la motonave è stata sequestrata [illegible] presi provvedimenti nei confronti [illegible] comandante olandese e degli [illegible] dell'equipaggio. [illegible] hanno collaborato.

Il «manifesto di carico», cioè le bolle d'accompagnamento, erano regolari. Secondo i documenti sulla [illegible] sono pacchi di «panela», un estratto della canna da zucchero, destinati alla «Effedue» di Varazze e spediti dalla società [illegible] Exportaciones Praga» di Bogotà. La cocaina era camuffata abilmente.

L'organizzazione che lavora a sistema imprenditoriale stava per effettuare un salto di qualità. La droga di tipo colombiano precedentemente trattata a Tovo San Giacomo infatti era stata fusa con la «panela», per cui l'operazione di distillazione richiedeva lunghe procedure di laboratorio. Da un chilo di prodotto si ricavavano 9 etti di droga purissima. Ora invece la droga di [illegible] peruviana, più pregiata, è [illegible] pressurizzata con pompe idrauliche, ricavando così piccoli guanti che [illegible] stati coperti da un sottilissimo strato di «panela».

Ai carabinieri è [illegible] sufficiente raschiare con l'unghia una mattonella per scoprire la [illegible]. Con una procedura più breve rispetto alla precedente, ogni chilo di sostanza avrebbe reso molto di più rispetto alla colombiana.

L'operazione è stata [illegible] diretta dal sostituto procuratore [illegible] della Repubblica di Savona Tiziana Parenti che con [illegible] uomini del nucleo speciale di Genova, la «Dea» americana e agenti olandesi ha lavorato ininterrottamente per quasi tre mesi. E l'inchiesta non è ancora conclusa. Nei [illegible] sono stati effettuati sei nuovi arresti, ma su questo aspetto viene mantenuto riserbo.

L'operazione ha inferto un duro colpo a una organizzazione mafiosa la cui struttura piramidale vede al vertice un trafficante colombiano. Spiega il giudice Parenti: «*In Italia lavoravano in questo momento almeno 20 persone, ognuna delle quali conosceva i movimenti dell'altra, che avevano investito capitali nell'organizzazione e ne dividevano gli utili. Avevano appoggi all'estero soprattutto per quanto riguarda l'ingente movimento di soldi che il traffico ha reso*». Si parla [illegible] di [illegible] finiti nelle tasche dei trafficanti. Un business cominciato nel [illegible] a livello artigianale che poi si è trasformato in un traffico a dimensioni internazionali.

Tutto si [illegible] iniziato per l'«intraprendenza» di un gruppo di amici di Tortona e Voghera che arrotondavano lo stipendio con frequenti [illegible] in Colombia da dove tornavano con pochi grammi di droga.

Fu difensore di Tortora e presidente dell'Ordine di Milano

E' morto l'avvocato Dall'Ora

MILANO — Alberto Dall'Ora, 65 anni, [illegible] noti avvocati [illegible], è morto l'altra notte a Milano. Era ricoverato da una ventina di giorni all'Istituto dei tumori: la fase finale di una malattia che lo tormentava da tempo e che, nonostante gli interventi chirurgici, [illegible] era [illegible] a sconfiggere. Veronese di nascita, aveva legato il suo nome a Milano, città che lo aveva visto arrivare al successi nella carriera forense e nella mondanità.

«*Era pentilizzimo e sempre disponibile* — lo ricorda Camilla Cederna — *ma quando in tribunale cominciava a parlare emergevano dei tratti leonini. Ecco, mi faceva pensare ad un leone ruggente*».

«*Un avvocato di razza, di grande classe*», lo definisce il professor Giandomenico Pisapia [illegible] lo ha [illegible] lo quando era studente e poi assistente all'università (fino al 1965 insegnò procedura penale [illegible] Statale di Milano). [illegible]: «*Un brillante oratore ma anche [illegible] profondamente impegnato nelle battaglie per la libertà civili e per la giustizia*». Uno dei suoi primi processi famosi fu in Sicilia: Dall'Ora era parte civile [illegible] Franca Viola, la prima ragazza che rifiutò le «nozze riparatrici» e portò in tribunale il suo violentatore.

Dopo ci fu un episodio che — come ricorda ancora Cederna — gli procurò «*una [illegible] impopolarità nella [illegible] democratica*». Dall'Ora era l'avvocato di Felice Riva, l'industriale finito in bancarotta; gli fece ottenere la libertà provvisoria e Riva scappò in Libano. «*Ma quando ciò avvenne* — ricorda l'avvocato Giuseppe Prisco — *fui rimproverato subito il mandato. Era un uomo coerente. E lo ha dimostrato anche nei tre anni che è stato presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano*». Un incarico che lasciò nell'85 con una certa amarezza, quasi sbattendo la porta per le «*meschine beghe*» interne.

L'86 fu anche l'anno che lo vide impegnato nel processo forse più combattuto della sua carriera: [illegible] Enzo Tortora (morto due [illegible] fa, e anche lui di tumore). L'avvocato Raffaele Della Valle [illegible] commozione quel periodo di battaglie: «*Aveva appena subito un'operazione. Eppure non si sottrasse mai all'impegno. Continui viaggi a Napoli, magari a luglio con un caldo infernale. Fatica e anche amarezza: sentivamo intorno a noi il vuoto formato da certo mondo giudiziario*».

«*Passione sì, partecipazione, ma anche, sempre, equilibrio e la necessaria freddezza*»: questo secondo Adolfo Bera d'Argentine [illegible] generale di Milano, le caratteristiche di Dall'Ora nei processi. Quando difese Tortora ma anche quando cambiò per una volta ruolo [illegible] uno dei processi che [illegible] incisero nella vita [illegible] italiana degli Anni 80: quello davanti [illegible] Corte Costituzionale contro i ministri accusati per lo scandalo Lockheed. E Dall'Ora, assieme ai colleghi Smuraglia e Corso, [illegible] proprio l'accusa ottenendo la condanna [illegible] Tanassi e Lefebvre.

Solomon (ex Fed) contro il nazionalismo Usa

Il protezionismo una falsa ricetta

Si accende il [redacted]to [redacted] protezionismo negli Stati Uniti; [redacted]tro questa tendenza [redacted] schiera Antony B. Solo[redacted] già membro del direttorio della Fed e oggi come amministratore della Warburg, [redacted] delle personalità più influenti della finanza Usa.

Il nazionalismo economico e una [redacted] di [redacted] xenofobia stanno assumendo gravi proporzioni negli Stati Uniti e contagiano alcuni leaders sia nel mondo della politica che [redacted] quello della finanza. Costoro, però, dovrebbero essere meglio informati. Questa crociata, infatti, è un lusso che può co[redacted] cari sia in termini di livello [redacted] reddito sia [redacted] rapporti con i nostri partners commerciali.

Gli Usa possono cadere [redacted]to il dominio del potere economico straniero? E' molto difficile, per tante ragioni.

Innanzitutto, gli investimenti diretti dall'estero, pur tenendo conto di joint venture, acquisizioni di società americane e degli acquisti immobiliari, hanno raggiunto l'anno scorso la cifra di 41 miliardi di dollari (poco più di 50 mila miliardi di lire). Ma gli investimenti americani all'estero [redacted] toccato la cifra di 38 miliardi di dollari. Lo sbilancio, insomma, è abbastanza modesto.

Inoltre, il totale degli investimenti americani all'e[redacted] supera quello degli stranieri negli Usa di una quarantina di miliardi di dollari se teniamo conto [redacted] valore attuale delle monete sul [redacted] dei cambi. Negli Anni Sessanta investimenti di questo [redacted] attirarono le [redacted] critiche in [redacted] Paesi, tipo la Francia. Ma [redacted] queste critiche [redacted] svanite. Le economie che mirano al pieno impiego vogliono più investimenti diretti. E nessun[redacted] in Ge[redacted]nia, Belgio o Gran Bretagna sostiene seriamente che la presenza di proprietari stranieri ha causato «una perdita di sovranità».

Terzo, gli stranieri non controllano in America più del 2 o 4% delle attività Usa. E non dimentichiamo che gli investimenti [redacted] orientati [redacted] attività più creative e innovative, con il risultato di offrire agli americani ottimi posti [redacted] lavoro e di favorire la ripresa [redacted] competitività Usa nel mondo. E ancora, non trascuriamo il fatto che gli investimenti diretti sono assai meno volatili di quelli finanziari, come quelli [redacted] del Tesoro.

Infine, si impongono altre due considerazioni. Gli acquisti provengono da tutto [redacted] mondo e non sono concentrati nelle mani di un so[redacted] Paese. I più presenti sono gli inglesi, seguiti dagli olandesi e, a distanza, dai giapponesi. Solo poche operazioni sono state condotte con scalate aggressive. La stragrande maggioranza delle operazioni è avvenuta con il pieno consenso di [redacted] gli interessati.

In sostanza, quando una società decide [redacted] espandersi negli Usa, vuoi con nuove iniziative vuoi con l'acquisto di qualcosa di già esistente, l'economia [redacted] guadagna. Senza questo afflusso di investimenti, saremmo costretti [redacted] alzare di molto i tassi per spingere gli stranieri a finanziare il nostro grave deficit commerciale e questo avrebbe pe[redacted] effetti sulla nostra crescita e, [redacted] conseguenza, sull'occupazione.

Ovviamente, questo non [redacted] non si [redacted] vigilare sulla qualità dell'espansione straniera. L'apporto di capitali dall'estero può essere limitato [redacted] set[redacted] degli armamenti, per motivi di [redacted] nazionale. [redacted] lo stesso vale per il campo dell'informazione o dell'energia nucleare. Ma quel che conta [redacted] che la [redacted]cente campagna di condanna della presenza del capitale straniero [redacted] nome della cosiddetta sovranità [redacted]ca è profondamente [redacted] sia sul piano economico, sia politico o finanziario.

L'America ci guadagna sul pi[redacted] soprattutto se pensiamo [redacted] conseguenze di un'eventuale autarchia in questo campo o [redacted] solo di un raffreddamento. [redacted] piano politico, poi, questa denuncia appare [redacted], soprattutto [redacted] occhi [redacted] Mosca, a cui sembra che noi trattiamo i nostri alleati come i peggiori [redacted]. E, nello [redacted] tempo, noi rischiamo di instillare nei nostri amici dubbi sulla nostra volontà di vigilare sulla loro sicurezza.

Sul piano finanziario, infine, senza questi investimenti saremmo costretti a subire forti scossoni sul piano dei tassi di interesse, della Borsa e dei cambi.

Alcuni finanzieri e imprenditori americani sono attratti da questa ondata di [redacted] economico, magari perché ci vedono un'arma in più [redacted] eventuali scalate. Ma devono stare attenti.

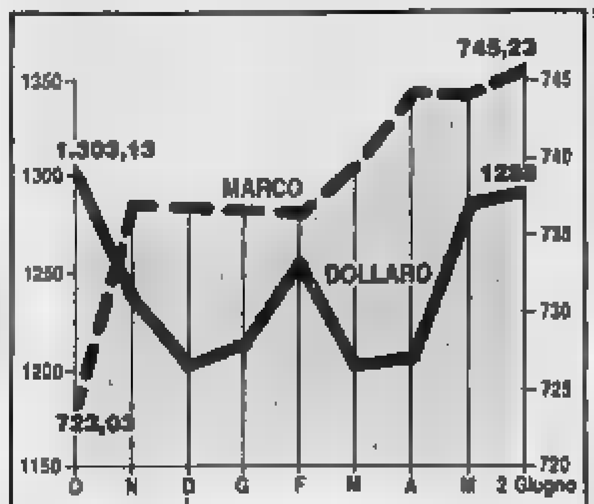
Antony M. Solomon

Copyright «New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

In movimento tutto il fronte delle valute, la Fed frena la valuta Usa

Dollaro-marco, salite parallele

La moneta americana (a 1288) al livello più alto sulla lira da [redacted] mesi, quella tedesca (a 745,23) vicina al massimo storico - [redacted] Banca d'Inghilterra alza il tasso di sconto per frenare la caduta della sterlina



ROMA — [redacted] e [redacted] salgono insieme, la Federal Reserve interviene per frenare l'ascesa [redacted] biglietto verde, [redacted] Banca d'Inghilterra si allarma per il passo falso della sterlina, che mercoledì aveva perso vistosamente terreno, e alza il tasso di sconto. Tutto il fronte del[redacted] valute è quindi in movimento. La valuta Usa, che aveva avuto una serie di sedute positive ma che mercoledì era incappata in [redacted] giornata difficile, ieri ha raggiunto nei confronti della lira quota 1288, il livello più alto da sette mesi; il marco, che alla vigilia aveva messo a segno un primo sensibile guadagno proprio in seguito all'incertezza del [redacted] ieri ha concesso il bis toccando le 745.23 lire e avvicinandosi al massi[redacted] storico stabilito il 5 maggio a 745,83 lire.

Il [redacted] sembra aver [redacted]sorbito i contraccolpi del siluro lanciatogli mercoledì dal governatore della Banca del Giappone: Sumita aveva detto che la valuta Usa sali[redacted] solo grazie al rialzo dei tassi americani e aveva aggiunto [redacted] non credere che tale trend potesse continuare [redacted] lungo. La dichiarazione aveva immediatamente provocato l'arresto della marcia del biglietto verde, che è però ripresa ieri. Un andamento che evidentemente non [redacted] piaciuto alla Fed, [redacted] quale, secondo gli operatori, sarebbe intervenuta sul mercato vendendo dollari contro yen, sterline e [redacted]chi.

Il progresso del dollaro (6,474 lire rispetto alle 1281,525 di mercoledì) ha portato la valuta Usa al livello più alto dopo quello di 1302,88 lire raggiunto il 23 ottobre. L'intervento della Fed ha frenato il biglietto verde all'apertura dei mercati [redacted], dove ha comunque aperto a 1286,90 lire e a 1,729 marchi.

Frattanto la valuta tedesca provoca tensione nello Sme creando una divaricazione che comincia a preoccupare e che spiega l'atteggiamento cauto della Bundesbank; la banca centrale tedesca mercoledì aveva confermato il tasso di sconto al 2,5% e immesso liquidità sul mercato smentendo in tal modo le attese di [redacted] restrittiva. Co[redacted] ha perso sul marco ha guadagnato sul franco francese (sceso da 220,295 lire a 220,245), sul fiorino olandese (da [redacted] a 664,045) e sul franco [redacted]

La decisione della Banca d'Inghilterra di portare il tasso di sconto dal 7,5 all'8% è stata presa all'indomani di [redacted] giornata che aveva visto la valuta britannica perdere 4 pfenning sul [redacted] (a 3.145) e scendere poi a New York a 1,8132 dollari, minimo degli ultimi tre [redacted]. Subito dopo l'annuncio del ritocco del tasso di sconto (al quale le banche si sono immediatamente adeguate rialzando in misura corrispondente il costo del denaro) la sterlina è risalita da 3,12 a 3,136 marchi e da 1,8055 a 1,819 dollari.

r. e. s.

L'Ocse prevede [redacted] un rialzo [redacted] tassi U[redacted]

[redacted] — Nei prossimi mesi potremmo assistere a nuovi aumenti [redacted] tassi d'interesse negli Stati Uniti mentre ci[redacted] poche possibilità che questi scendano in Germania Occidentale, Giappone, Canada e Italia. E' quanto risulta dall'ultima edizione [redacted] pubblicazione sulle tendenze finanziarie elaborata dall'[redacted]

[redacted] questo rapporto la Francia è l'unico Paese [redacted] Gruppo dei sette (G-7) dove il costo del credito dovrebbe diminuire mentre per la [redacted] Bretagna molto dipenderà dai margini di manovra [redacted] lasciati [redacted] sterlina.

Le previsioni dell'Ocse sui tassi Usa sono precedenti all'[redacted] tasso overnight [redacted] parte della Federal Reserve, effettuato la scorsa settimana [illegible] timore di una ripresa dell'inflazione stat[illegible] forte domanda di credito a [illegible] enorme deficit [illegible] partite correnti, che richiede a finanziamento [illegible]rò molto elevati.

Il rapporto dell'Ocse sottolinea inoltre che [illegible]stitori sono ancora preoccupati dalla prospettiva [illegible] rialzo dei tassi d'interesse e dal rallentamento che sto potrebbe [redacted] più in là nell'anno [illegible] [redacted] aggregata».

Venendo [redacted] dettaglio sulle prospettive nei Paesi dell'organizzazione, l'Ocse prevede che negli [illegible] [redacted] Uniti assisteremo nei prossimi mesi ad un rafforzamento della domanda di credito a condizione che l'espansione economica continui sostenuta anche l'attività di prestito del settore pubblico.

Per il Giappone l'Ocse stima che i mercati finanziari di quel Paese rimarranno «molto attivi», ma puntualizza che il crescente fabbisogno finanziario dell'economia dovrebbe essere soddisfatto senza particolari tensioni sulle attuali condizioni cre[illegible]zie.

Anche per la Germania [illegible]ccidentale un ulteriore abbassamento dei tassi appare molto improbabile a causa della forte domanda di credito presente nell'economia ma anche perché il livello dell'offerta di [redacted] si trova attualmente oltre gli obiettivi programmati.

Venendo alla Gran Bretagna il rapporto sottolinea il netto peggioramento del deficit delle partite correnti avvenuto nel primo trimestre '88 e prevede che questo deficit porterà nei prossimi mesi la sterlina [redacted] livelli più competitivi anc[redacted] attraverso un ribasso dei tassi d'[redacted]resse.

La Francia è invece l'unico Paese dell'organizzazione dove, sempre secondo l'Ocse, i tassi dovrebbero scendere: queste osservazioni dello studio, elaborato alla fine di aprile, si sono rivelate esatte dato che il 26 maggio scorso le autorità monetarie f[redacted] hanno ridotto i tassi chiave.

L'incertezza dei mercati valutari crea qualche problema nelle corbeilles

Borse: solo Tokyo miete [redacted] record

NEW YORK — Le incertezze dei mercati valutari sembrano riflettersi sulle Borse: l'ascesa di Tokyo è infatti isolata in un panorama di mercati piuttosto incerti.

A Tokyo l'indice Nikkei ha stabilito un nuovo record guadagnando altri [redacted] punti e chiudendo a quota 27.869,36. Il record precedente, del 17 maggio, era di 27.869,38. Tuttavia il volume degli scambi è stato stimato intorno a 1,9 miliardi di azioni, in diminuzione rispetto ai livelli di mercoledì quando aveva raggiunto 2,50 miliardi di azioni, il livello più alto registrato dal crollo [redacted]cato [redacted] ottobre e il secondo per ampiezza mai registrato. «L'indice [redacted] quanto prima al tetto dei 30.000 yen» hanno commentato euforici [redacted] operatori [redacted] maggiori banche d'affari giapponesi.

Alcuni esperti af[redacted] che il «momento al» di Tokyo proseguirà indipendentemente dall'andamento delle altre Borse mondiali.

A Wall Street, invece, le contrattazioni sono cominciate con un diffuso ribasso: alle 10 (le 16 italiane) l'indice Dow Jones segnava 2052,10 con un ribasso di 11,91 punti

[redacted] Polillo querela Leonardo Mondadori

MILANO — Sergio Polillo, presidente della Mondadori Editore e della Ame Finanziaria, ha avviato un'azione legale nei confronti di Leonardo Mondadori. [redacted] mandato all'avvocato Alberto Ledda di predisporre una querela per diffamazione, che sarà presentata nei pros[redacted] giorni.

A Trecate in funzione tre pozzi capaci di 15 mila barili il giorno

Agip, l'oro [redacted] dal Ticino

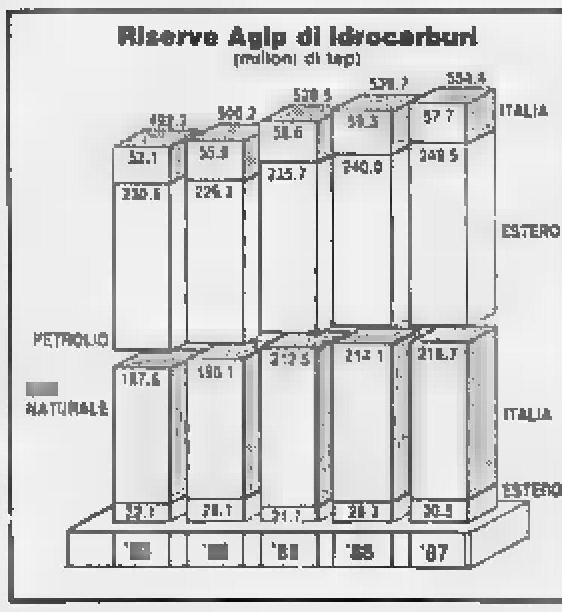
Contribuirà all'obiettivo strategico di arrivare a fornire il 30% del fabbisogno italiano - L'87 chiuso con un utile di 112 miliardi - Un progetto per portare in Borsa una consociata

MILANO — Una lunga striscia che corre [redacted] bel mezzo del Parco del Ticino, tra le province di Novara e Milano. Qui, nell'area [redacted] Trecate-Villafortuna, l'Agip (gruppo Eni) ha trovato un giacimento petrolifero che potrebbe rivelarsi [redacted] dei maggiori mai rinvenuti [redacted] Italia. Nonostante la cautela sempre indispensabile in casi come questi (innumerevoli [redacted] nei decenni le bufale sui presunti ritrovamenti di petrolio, soprattutto in Valle Padana), gli accertamenti finora effettuati sembrano dar ragione alle previsioni.

«L'abbiamo scoperto nell'84 — commenta Giuseppe Muscarella, presidente dell'Agip spa, illustrando il bilancio '87 in una splendida [redacted] di stucchi e statue di Robecco sul Naviglio — dob[redacted] fare altre perforazioni, ma riponiamo molte speranze in questo giacimento». Il petrolio rinvenuto è leggero, di buona qualità, localizzato a 5500-6000 metri di profondità. Quanto ce n'è? Secondo le valutazioni dell'Agip la potenzialità produtti[redacted] dei tre pozzi già completati è complessivamente di circa 15.000 barili al giorno. Più [redacted] tonnellate annue di petrolio. Ma potrà salire con l'apertura [redacted] nuovi pozzi.

[redacted] cifra, seppur modesta, contribuirà agli sforzi dell'ente petrolifero pubblico che ha come obiettivo strategico quello di produrre 37 milioni di tonnellate di petrolio all'anno, pari al 30% [redacted] fabbisogno [redacted] greggio. Entro la fine [redacted] l'Agip conta di raggiungere una produzione giornaliera di 20 milioni di tonnellate.

La scoperta del giacimento di Trecate, che come assicu[redacted] Muscarella [redacted] deturperà l'equilibrio ambientale («Petrolio e ambiente sono compatibili»), è il [redacted] di una politica di esplorazione [redacted] l'Agip, per la sua fondo[redacted]ale, [redacted] ha mai cessato, nemmeno negli ultimi anni quando il crollo del prezzo del greggio e il deprezzamento del [redacted] hanno spinto molte altre compagnie petrolifere a ridimensionare gli investimenti. «Questa politica continuerà anche in futuro — conferma Muscarella — Il nostro programma triennale 1989-91 prevede investimenti per circa [redacted] miliardi, 2400 all'anno». Uno sforzo consistente. Come sarà fronteggiato? L'Agip cercherà di autofinanziare gli investimenti, [redacted] il proprio cash-flow, [redacted] impegno rischia [redacted] non essere sufficiente. «Molto dipenderà dalla possibilità di avere fondi ad hoc — aggiunge il presidente — se il nostro azionista, lo Stato, vuole accelerare la nostr[redacted] produzione ci deve aiutare».



Il reperimento di capitali potrebbe anche essere realizzato sul mercato finanziario. In questo ambito c'è un progetto importante che Eni e Agip stanno valutando: la quotazione in Borsa di una società con attività petrolifere, anche se [redacted] la stessa Agip. «Stiamo studiando — afferma Muscarella — naturalmente bisognerà vedere se e quando le condizioni del mercato consentiranno un'operazione di questo genere».

Anche nell'esercizio '87, [redacted] molto delicato, l'Agip si è confermata una delle maggiori compagnie petrolifere del mondo e la sua posizione oscilla tra il settimo e il nono posto a livello internazionale. Il bilancio consolidato si è chiuso con un utile netto di 112 miliardi, nettamente inferiore ai 401 miliardi [redacted]. Il margine operativo lordo è invece salito a 1280 miliardi da 1193 e i ricavi so[redacted] stati pari a 8493 miliardi [redacted]. La capogruppo Agip spa ha realizzato un utile netto di 153 miliardi (203) a fronte di un fatturato di [redacted] miliardi (6724).

I risultati economici, sostengono i vertici della [redacted]cietà, sono la conseguenza del perdurare di una sfavorevole situazione dell'industria petrolifera internazionale (prezzi del greggio e dollaro) e soprattutto del basso prezzo dei prodotti [redacted]troliferi disponibili in [redacted]so rispetto alla doma[redacted]

E le prospettive del mercato del petrolio? Non si vedono schiarite all'orizzonte. «Le grosse incertezze politiche e il prevalere dell'offerta sulla domanda — conclude il presidente dell'Agip — [redacted]tinueranno anche nei prossimi mesi. [redacted] resto è difficile immaginare [redacted] forte ripresa della domanda di greggio, ora che i Paesi industrializzati hanno [redacted] politiche di risparmio energetico e introdotto fonti alternati[redacted]».

Rinaldo Gianola

La Roloil acquistata da [redacted] Petroleum

ROMA — E' stata acquistata dalla [redacted] Petroleum Italia [redacted] l'intera proprietà della Roloil, società in cui [redacted] conferite le attività dei lubrificanti della Roi, che continuerà la commercializzazione dei prodotti con il marchio Roloil.

Nel 1987, rende noto un comunicato, il fatturato Roi nel settore dei lubrificanti è [redacted] circa [redacted] miliardi di lire, raggiungendo [redacted] vastissima [redacted] di clienti. Il capitale sociale [redacted] Roloil è di 10 miliardi.

Il consiglio di amministrazione è così composto: presidente Raminella; amministratore delegato e vicepresidente Orandi; vicepresidente Tornaghi.

[redacted] Lepitess passa alla Roi

MILANO — La Roi, azienda del gruppo Ferruzzi-Montedison che opera nel settore degli [redacted] chimici per l'industria, ha annunciato [redacted] acquisito l'intero pacchetto azionario [redacted] Lepitess Spa, società con sede e stabilimento a Gorla Minore in provincia di Varese che produce leganti e pigmenti per la stampa tessile.

[redacted] Lepitess, fondata nel 1967, ha [redacted] capitale sociale [redacted] 960 milioni di lire e, nel 1987, ha registrato un fatturato di 8,5 miliardi di lire e un utile di 460 m[redacted] lire.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PI[redacted]
UNITA' SANITARIA LOCALE TORINO VI
OSPEDALE NUOVA ASTANTERIA MARTINI
BANDO DI GARA AD APPALTO CONCORSO
N. 1 - Apparecchio RX telecomandato occorrente alla Divisione di Radiologia.
N. 1 - Tavolo operatorio e piani trasferiti occorrente alla Divisione di Ortopedia e Traumatologia.
[illegible]
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato - Via Va[redacted] 34 - 10153 Torino - Tel. 011/264.880 - 265.239.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Alberto Riccio
IL PRESIDENTE Roberto Nebiolo

REGIONE PIEMONTE
[redacted] SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO N. VII
Questa U.S.S.L. VII indice licitazione privata ai sensi degli artt. 86, 87, 88 punto 2 lettera A L.R. [illegible] n. 2 per la pulizia e sanificazione locali dell'U.S.S.L. VII per una superficie di circa 20.000 metri quadri, comprensivi di pavimenti, muri, vetri, marciapiedi, spalatura neve. Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire entro e non oltre le ore 16 di giovedì 23 giugno 1988 apposi[redacted] in carta legale presso l'Ufficio Protocollo della U.S.S.L. VII, lungo Dora Firenze 87, 10154 Torino. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
IL CAPO SERVIZIO PROVVEDITORATO [redacted] dr. Alberto De Giovanni
IL VICE PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE comm. Feliciano [redacted]

UNITA' SANITARIA LOCALE n. 2 [redacted]
[illegible]
IL PRESIDENTE COMITATO GESTIONE

CARPENTERIA E SERRAMENTI
privatamente cedesi.
Attrezzatissima operante a Torino in un capannone in affitto [redacted] mq, uffici compresi. Lav[redacted] acquisito nel tempo di [redacted] interes[redacted].
Eventuale manodopera (4 addetti) a disposi[redacted].
Scrivere: Publikompass 5025 - 10100 Torino.

Europeo
[redacted]
STRANIERI
RAZZE D'ITALIA
SONDAGGIO:
MA DAVVERO NON LI [redacted]
GUERRE DI CLAN
LE BANDE GIOVANILI,
[redacted] A [redacted] YORK
PERCHÉ FRANA IL PCI
[redacted] COSA [redacted]RÀ A [redacted]

[redacted] torinese di [redacted] cerca
TERRENO INDUSTRIALE
mq [redacted] edificabilità almeno 1/3, già inserito in P.P.A., [redacted] tangenziale, per costruzione [redacted] ad uso deposito e uffici.
Scrivere: Publikompass 5021 - 10100 Torino

I.A.C.P. BIELLA
Via Schapparelli n. 10 - BIELLA
Avviso di gara d'appalto
Legge 457/78 - 14/73
Licitazioni private art. 1 a. L. 14
1) Appalto n. 18 alloggi in Biella Chiavazza. Importo L. 988.000.000.
2) Appalto n. 20 alloggi in Biella Centro. Importo L. 706.034.000.
[illegible]

RELAXATEVI!
Da L. 1.100.000
BANGKOK PHUKET
Volo a/r +8 notti di soggiorno, partenze settimanali
Per informazioni: Torino
NOUVELLES FRONTIÈRES

Dopo un inizio brillante l'indice riduce il recupero all'1,71 per cento

Sale la Borsa, i Fondi giù

Il listino torna ai prezzi di inizio anno - A maggio raccolta limitata e riscatti in forte crescita

Piazza Affari non ama i «distinguo» di Ciampi

MILANO — Perché il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha dedicato solo poche parole alla Borsa? L'interrogativo è stato posto due giorni or sono a Siena e serpeggiare, anche se da parte la Borsa non sembra esserne stata impressionata e l'unico mento operatore (che vuole restare anonimo) è che *«se Ciampi dovesse parlare seriamente Borsa, vrebbe cominciare dai guasti che alla Borsa ha portato sistema bancario»*.

fonti vicine alla d'Italia sostengono che è altatto vero che martedì il Governatore non bia parlato di mercato mobiliare, e aggiungono , del , ne ha già parlato moltissimo negli ultimi mesi in altre sedi: convegni, dibattiti, audizioni. Nella relazione poi, il è implicito e contenuto parti che riguardano la finanza internazionale.

poi un punto della relazione del Governatore, nel paragrafo dedicato alla evoluzione delle strutture bancarie, dove si parla di *«vigilanza e supervisione»* e dove, per la prima volta in modo esplicito, Ciampi indica chi debba essere chiamato a esercitare il controllo gli intermediari, individuando campi e due poteri: Bankitalia e Consob, ed esponendo in termini teorici i criteri che separano le competenze dei due organismi in materia di sorveglianza.

In sostanza Ciampi distingue due tipi di gestione risparmio. La prima è quella degli intermediari (banche, fondi, gestioni, istituti speciali e così via) cui il risparmio viene affidato da parte dei risparmiatori per delega. questo è per questi soggetti, Bankitalia ritiene che il profilo dominante e prioritario sia quello «*stabilità sistemica*». Dunque per costoro supervi deve essere assunta dall'Istituto Centrale.

Viceversa per tutti quegli operatori ai quali la gestione del risparmio e delega (in parole semplici i brokers) il principio della trasparenza e correttezza: materia rientra dunque competenze della Consob. La vigilanza della Consob, secondo , si estenderebbe in tal caso anche alle banche, nel caso che esse operino senza delega.

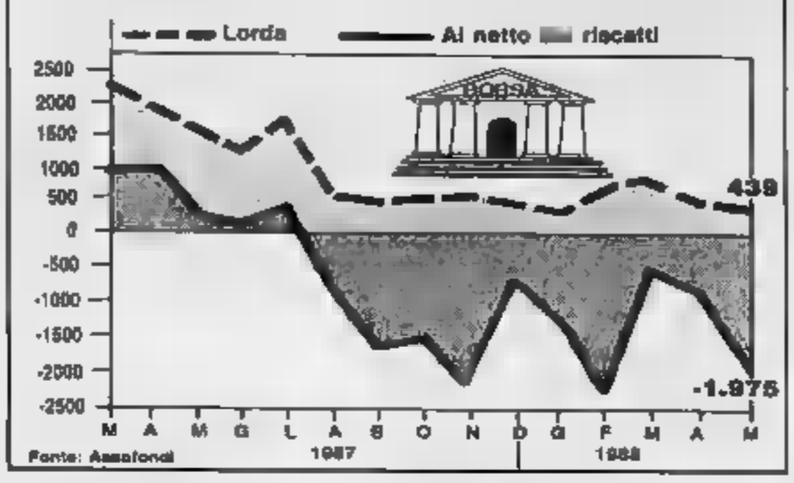
La demarcazione identificata Governatore, che del resto era già stata al centro di polemiche più no larvate nei mesi , è destinata a riaccendere nuove discussioni. Qualche operatore (abbonino, naturalmente, come accade con i temi «scottanti» quando non si è costretti a parlare da podio) sostiene l'assurdità di tale distinzione, e che il rapporto fiduciario tra risparmiatore e anche quando c'è di mezzo la delega, non influisce nulla posizione stabilità della banca stessa. Il gestore dovrebbe mai destabilizzato gestione, in quanto il rischio cade su: cliente, si vede dunque perché gli intermedi debba essere vigilato da Bankitalia nel nome della «*stabilità sistemica*».

Valeria Sacchi

A Torino convegno dell'Andaf

TORINO — tiene oggi a Torino, presso il Centro storico Fiat di via Chiabrera, la settima giornata pea finanza, organizzata dall'Andaf — Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari. Tema del «Europa Il ruolo delle grandi imprese internazionali». Relatori Cesare Romiti (Fiat), Hilmar Kopper (Deutsche Bank), Christian Berrondée (Pechiney), Giovanni Zandano (San Paolo), Manuel Soto (Arthur Andersen), Eric Keukeneer (Générale Banque), Abel Matutes (Commissione Cee).

Maggio rosso per i Fondi (-1.536 miliardi)



Berlanda replica alle obiezioni Visentini

Il giugno caldo dell'opa

MILANO — *Mi sembra che lavoriamo in commissione sulle Opa. Poi si va in aula e colleghi illustri, mai intervenuti ai lavori della commissione come Visentini, presentano i loro emendamenti. Così potremmo continuare a discutere di Opa per altri dieci anni...*». Enzo Berlanda, dc, presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, non nasconde la sua delusione. Il disegno legge, presentato in aula mercoledì pomeriggio, è stato rinviato in missione sull'onda cri di Bruno Visentini e Guido Rossi oltre che da una massa incredibile di emendamenti (in tutto . E tutto rischia di tornare in alto mare.

«Tra i primi a chiamarmi stamane c'è stato un giornalista americano. Davvero, mi ha chiesto, non volete far più nulla sulle Opa? All'estero sono attenti, anche perché a questi prezzi e senza difese legge, scalare società italiane diventa facile».

«Sarebbe stato sufficiente — commenta Berlanda, già relatore della legge sui fondi di investimento — *che i colleghi presentassero le loro proposte in commissione e avremmo guadagnato tempo. Anche se si capisce che contro l'Opa si stanno verificando forti pressioni esterne*. E adesso? commissione si lavorerà la settimana prossima per approvare un testo da sottoporre al voto finale 15 giugno. Se ci contrasti insanabili, si tenterà di sfrondare la degli emendamenti.

Ma al di là schermaglie parlamentari, resta la difficoltà di varare una legge grado di introdurre anche in Italia il concetto di offerta pubblica d'acquisto e che preveda il diritto di recesso in caso fusione società diverse, quotate e quotate (caso Ferruzzi-Montedison). tecnico difficoltà si vedono. La legge dovrebbe prevedere che il meccanismo dell'Opa debba scattare quando venga raggiunto il tetto del 30% di controllo una società. In tal caso, ogni movimento che preveda l'acquisizione di ulteriore potrà avvenire solo attraverso il meccanismo dell'offerta pubblica.

La Consob, poi, potrà intervenire imporre l'Opa quando opportuno percentuali inferiori. Su altri temi, tipo sanzioni penali volute dal governo, non c'è l'intesa la parte potrebbe venir stralciata difficoltà. Resta il politico Vi ha in aula che *«la partecipazione controllo ha un valore e non è capisce perché questo valore debba attribuito ad altri»*. «Chissà perché — ribatte Berlanda — *tutti gli altri hanno leggi sulle Opa. La legge riguarda le società quotate in Borsa, ovvero 220 imprese oltre 60 mila, quante ne esistono in Italia. riguarda quelle aziende che nel biennio d'oro del mercato hanno raccolto circa 15 mila miliardi risparmio privati. E credo che in futuro, senza pensarvi di questo tipo, sarà facile raccogliere altro risparmio dal mercato»*.

La battaglia, insomma, è tutta combattuta. «L'unica — conclude Berlanda — *che troverei difficile da digerire sarebbe la richiesta di tornare a discutere, a rifare conti ai ristretti. Dopo dieci anni di dibattiti, sarebbe inaccettabile. Se non si vuole l'Opa, almeno lo dica*».

Ugo Bertone

MILANO — Per il secondo giorno consecutivo si è portata rialzo, anche se ieri lo sprint che aveva fatto segnare nelle prime ore un'avanzata oltre il 2%, si è poi fermato, con dopolistino in discesa e l'indice Comit finale in progresso dell'1,71% a 484,21.

Sui prezzi più elevati, infatti, sono ricomparse mani venditrici. Ma nel complesso l'attività intensità avvicinandosi ad un giro d'affari di 140 miliardi. Fiat e Montedison, vivacemente trattate, hanno visto passare di mano rispettivamente 2,7 e 4,5 milioni di titoli Olivetti sono state più di milione, le Gemina 2,5 milioni. Anche il mercato dei premi segnato donta in progresso e buoni , soprattutto valori a largo mercato, con l'inserimento di qualche titolo particolare Bastogi, che del resto anche ha avuto una mattinata movimentata i titoli trattati.

Non è chiaro se spinta attuale durare: segnali contrastanti arrivano già dalle piazze estere, e troppe le quotazioni in sospeso che riguardano il mercato (legge sull'Opa, sull'insider trading, sui gruppi per non parlare della riforma della Borsa). Inoltre, sa in che a risolversi. I maggio denunciano risultato : la cella netta è negativa per miliardi, il doppio rispetto al di aprile quando era andata rosso 774 miliardi. I riscatti sono infatti da 1350 a miliardi, mentre le sottoscrizioni hanno registrato un calo: dai di aprile a 439 miliardi. E questo malgrado l'arrivo due nuovi fondi. Rispetto aprile, il patrimonio è scivolato a 53.567 che significa, rispetto ai maggio 1987, una caduta del 25,9%, nel maggio dell'anno precedente, la raccolta netta appare diminuita del 87% mentre i riscatti sono 88,3% e le nuove scrizioni segnano una flessione del 74,1%.

Nel commentare queste misere performance, Assofondi le mette in relazione con la crisi del mercato mobiliare. E difatti per i bilanciati e gli azionari, maggio è più negativo che per obbligazionari che, sia pure in maniera , visto crescere le sottoscrizioni. I bilanciati chiudono il con un saldo negativo di 615 miliardi (283 aprile): i riscatti sono ammontati a 717 miliardi, sottoscrizioni da 119 a 102 miliardi. Il patrimonio netto si è ridotto di 1000 a 18.655 . Per gli azionari raccolta negativa è stata 287 miliardi (82 in aprile). I riscatti sono stati pari a miliardi sottoscrizioni a 141 (198) mentre il patrimonio netto risultava di 14.351 miliardi, con caduta di miliardi rispetto mese dente.

Inutile dire che il rapporto tra fondi e Borsa è un po' come il serpente che si mangia la coda. momento attuale i fondi solo non rappresentano per il to un appoggio. al trario pesano una vorra costoche, se nel medio periodo l'indice potrà por l'alto (le aziende e l'economia che), un area più breve prudenza dimane un buon principio. Sul mercato, comunque, pesano situazioni non agevoli. L'Acqua Marcia di Romagnoli, mentre si allontana prospettiva cessione della Cogefar alla Saipem, denuncia livello consolidato un disavanzo di 44 miliardi. Per quest'anno società, che registra passività nette 580 miliardi, non darà dividendo.

Ieri si ripresi gli curativi. Ras, Italia, Lloyd e Ausonia che hanno guadagnato oltre il 4%. Assi Generali, il titolo si è portato a 85.100 lire, per poi assestarsi nel dopolistino a 84.600. Anche i valori bancari sono saliti, in particolare Chiavari, Mercantile e Cattolica del Veneto, Mediobanca non ha fatto granché, e ha segnato 18.950 lire.

Tra le holding industriali, buoni acquisti anche matrice hanno fatto guadagnare il 2,7% a Montedison (poi alzata a 1541 lire), il 2,9% a Agricola. E scivolata del 5,8% per Sifas.

Buoni spunti nel Fiat

v. s.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Segromo	[illegible]	(470)
Jolitte	[illegible]	(3.800)
Italiana assicur. e vita	[illegible]	(166.000)
Banca Brignano	12.700	(12.750)
Chimoni Italia	3.980	(3.990)
Banca Prov. Napoli	5.335	(5.290)
Banco Lariano	3.400	(3.380)
Banca Agr. Mantovana	91.500	(91.500)
Cr. Agr. Bresciano	3.060	(3.040)
Banca del Friuli	17.600	(17.900)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	12.900	(13.000)
Banca Pop. Comm. Industria	13.100	(12.900)
Banca Pop. Bergamo	15.530	(15.250)
Banca Pop. Brescia	6.040	(6.000)
Banca Pop. Crema	21.500	(22.000)
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(15.600)
Banca Prov. Lombarda	6.500	(6.580)
Banca Valtellina	4.300	(4.300)
Banca Tiburtina	5.800	(5.830)
Banca Parmigi	1.870	(1.900)
Credit west	6.400	(6.300)
Finanz ord.	23.750	(23.750)
Finanz priv.	10.100	(10.100)
Banca Pop. Cremona	6.470	(6.470)
Banca Pop. d'Emilia	53.600	(53.600)
Banca Pop. Intra	8.020	(7.800)
Banca Pop. Lecco	15.500	(14.810)
Banca Pop. Lodi	13.700	(12.300)
Banca Pop. Luino e Varese	7.350	(7.250)
Banca Pop. Milano	8.000	(8.000)
Banca Pop. Novara	19.400	(15.300)
Banca Pop. Sondrio	7.200	(7.200)
Cr. Bergamasco	23.500	(23.500)
Berlo	4.100	(4.100)
Fratte	6.960	(6.960)
Zignoli	1.870	(1.870)

	02-06	01-06
ITALIANI		
Alo	11.417	11.400
Arbitrio	10.883	10.883
Arca BB	17.960	17.837
Arca RR	11.695	11.693
Arca Venturoplus	8.734	8.600
Azimut	14.604	14.430
Azimut Prev	10.201	10.160
Azimut Ren.	10.139	10.139
Azzurro	15.138	14.980
B N Multifondo	10.387	10.378
B N Rendifondo	10.734	10.729
Capitalcredit	9.844	9.831
Capitalia	11.854	11.498
Capitalgest	13.311	13.182
Casabondi	10.139	10.135
Cash Money	11.973	11.917
Centrale Capital	9.944	9.918
Centrale Global	10.083	10.068
Centrale Pens.	10.734	10.734
Centrocredito Tor	8.894	8.740
Centro Ferrea	10.042	9.946
Epta Bond	11.263	11.248
Epta Capital	9.630	9.537
Euro Andromeda	14.637	14.486
Euro Arianna	13.880	13.877
Euro Vega	10.836	10.849
Euro Cap. Fond	8.614	8.540
Euromob. Reddito	10.371	10.370
Fiorino	20.886	20.838
Fondattivo	10.888	10.787
Fondersel	22.181	22.080
Fondicri 1	10.104	10.104
Fondicri 2	9.826	9.758
Fondimpiego	11.863	11.845
Fondinvest 1	11.899	11.844
Fondinvest 2	13.347	13.157
Fondo Centrale	13.127	12.976
Fondo Futuro P	10.062	10.059
Fondo Prevind.	25.378	24.973
Gestiras	15.823	n.c.
Gestricredit	10.263	n.c.
Gioperativogest	9.438	9.330
Gioverand	10.223	10.016
Gestielle II	9.268	9.184
Gestielle III	10.582	10.577
Gestnord	17.290	17.257
Immobiliare	22.762	21.934
Imibondital	11.348	11.353
Immobilitalia	8.953	8.874
Indesuez	13.763	13.678
Interbanc. gr.	15.858	15.806
Interbanc. ob.	13.747	13.719
Interbanc. rn.	14.308	14.311
Interman. Fondo	10.118	10.072
Investire az.	8.734	8.600
Investire bil	9.877	9.861
Lagest az.	10.354	10.259
Lagest obb.	10.348	10.344
Libra	15.851	14.985
Money Time	10.043	10.007
Multiras	10.371	10.368
Nagracapital	13.439	13.331
Nagrarend	13.116	13.103
Navigacapital	9.342	9.167
Navigando	11.603	11.588
Pianotarget	9.295	9.231
Primecapital	21.185	20.958
Primecredit	11.912	11.883
Primecredit az.	8.789	8.681
Primecredit obbl.	10.397	10.371
Primorgest	10.519	10.443
Prontaleva Una	9.997	9.972
Realfondipiemonte	14.544	14.494
Risparmiosette	10.577	10.554
Rendifit	11.163	11.149
Risp. Italia az.	15.218	15.188
Risp. Italia mi.	13.549	13.536
Rologest	10.534	10.503
Salvagest	9.599	9.619
Salvatempo	9.997	9.971
Sforzesco	11.134	11.118
Sogefit Dollaro	10.044	10.042
Ventaro Time	10.328	10.291
Verde	11.491	10.984
Visconteo	13.112	13.071
Fondo Inp	9981.25	1998.18
	10536.9	10533.0

ESTERI AUTORIZZATI			
Fonditalia	$	58.13	58.38
Interfund	fl	33.80	33.58
Int. Sec. Fund	$	74.46	74.86
	$	38.42	38.42
Rolomoney	$	39.86	39.86
Capital Italia	$	38.13	38.13
Mediolanum	$	31.98	32.34
Rentinvest	$	28.27	28.63
Rentfund	L	22.891	22.891
Fondo Tre R	L	35.442	35.342

C'È UN GESTO IN PIU' PER AUMENTARE LA SICUREZZA.

PER NON DECOLLARE ALLACCIATE LE CINTURE.

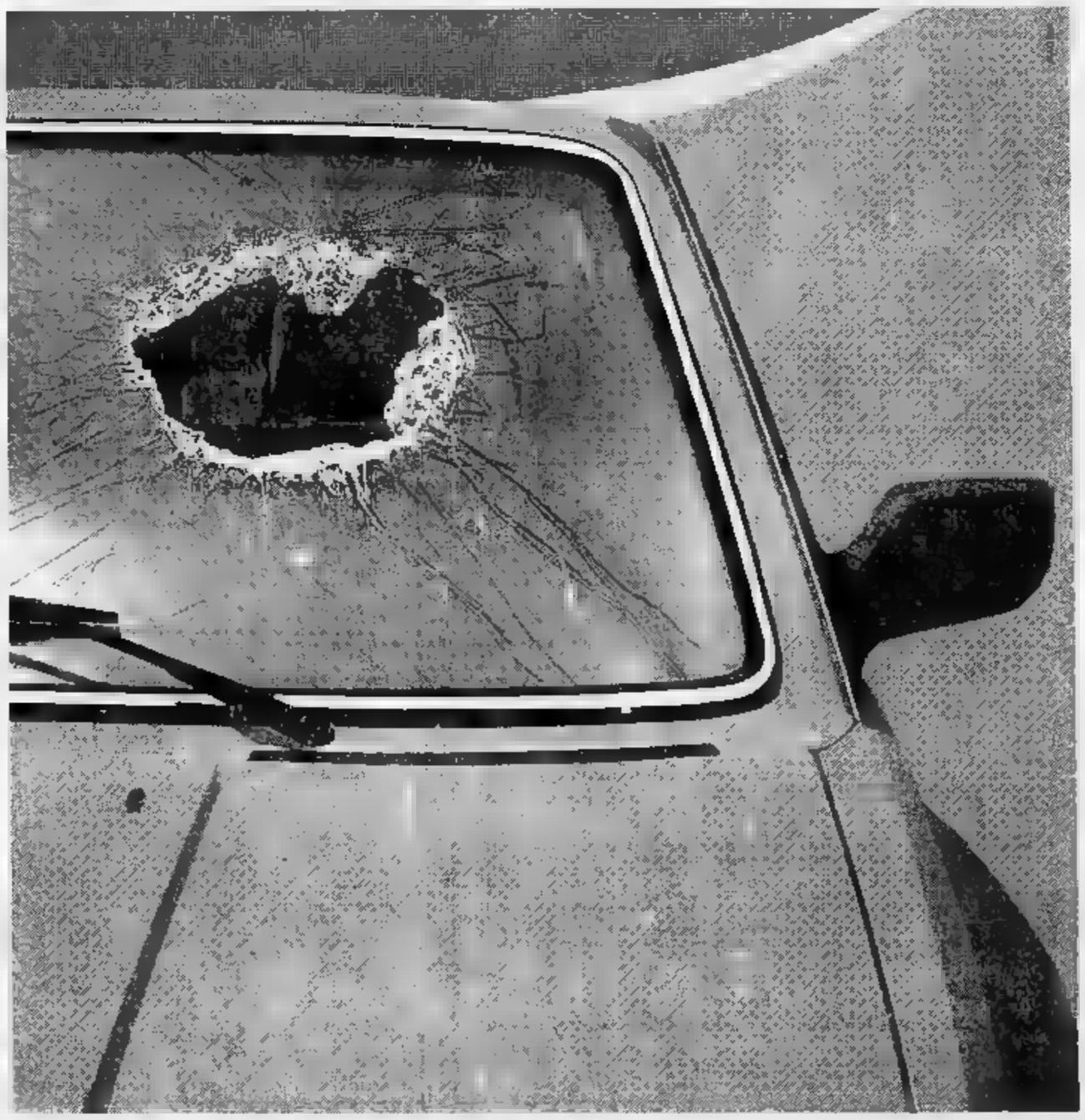
C'è un gesto in più per aumentare la sicurezza: allacciare le cinture prima di partire. Ne vale la pena. Perché, in caso di uno stop improvviso, anche i freni più potenti bloccheranno solo l'auto, non voi. Ed è proprio l'incolumità dei passeggeri che va protetta. Quindi, prima di mettere in moto, mettetevi al riparo. Viaggiare più sicuri è un segno di intelligenza.

CAMPAGNA DI PREVENZIONE E DI EDUCAZIONE STRADALE

Ministero dei Lavori Pubblici

ISPETTORATO CIRCOLAZIONE E [illegible]

UNA STRADA SICURA PER RISPETTARE LA VITA.



Scontro privati-pubblici sui tagli della Finsider

L'acciaio resta spaccato

Lupo non ritira le dimissioni da presidente Assider: deciderà nei prossimi giorni - Un vertice convocato per martedì - Il nodo: la chiusura definitiva di cinque stabilimenti

MILANO — Scontro sempre aperto sull'acciaio. Non sono bastate quattro ore di confronto acceso, tra i settore, per convincere Mario Lupo a ritirare le dimissioni da presidente dell'Assider, l'associazione che gli imprenditori pubblici e privati. Lupo, che non gradito la lettera inviata privati Cee, ha accolto l'invito del consiglio direttivo a ritirare le dimissioni ma ha «subordinato» una «all'approfondimento e al superamento dei problemi deontologia associativa» (la lettera è stata firmata anche da Alfredo Falck, che dell'Assider è vicepresidente: ndr) e di non coincidere posizioni *su alcuni temi* politica *industriale nel settore che sono alla base delle dimissioni*».

I tempi stringono e lo scontro sta mettendo in serie difficoltà il governo: il 10 giugno il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo presenterà alla Cee i contenuti del piano Finsider. La parola d'ordine, termine della riunione, sembrava essere quella «minimizzare» la portata reale dei problemi sul tappeto. Più preciso è stato invece Ugo Calzoni del gruppo Lucchini, che in Assider ricopre la presidente sezione «*prodotti lunghi*». «*La mappa della ristrutturazione è stata tracciata* — ha detto Calzoni — *perché in questa sede sono state espresse per intero sia le posizioni dei privati che le esigenze del pubblico*». Un nuovo vertice è già stato fissato per martedì e tra una decina di terrà consiglio Assider. In altre parole Lupo, che è anche presidente della Finsider, è stato incaricato redarre documento sulle politiche industriali comuni che dovrebbe ricomporre frattura emersa sul piano Finsider.

Il presidente dell'Assider e della Finsider, Mario Lupo

Nella lettera, inviata al presidente della Cee Jacques Delors, i privati esprimevano preoccupazioni in relazione alla reale volontà della Finsider tagliare impianti e produzioni *lettera* — ha detto comunque Lupo — *ha evidenziato problemi di metodo e di merito. l'incidente sarà utile per migliorare l'unità siderurgica saremo tutti contenti*».

Nella lettera inviata dai privati alla Cee c'è un elenco degli impianti che dovrebbero essere chiusi entro il dicembre prossimo comprende tra altri gli stabilimenti di Genova-Campi, Deltosider di Torino, la Deltasider San Giovanni, la Deltavaldarno, la di Villadossola e il Laminatoio tondo Tsa. «*L'obiettivo degli industriali privati* — ha detto Calzoni — *è quello di arrivare a una lista degli impianti che Finsider deve chiudere. ci accontentiamo di un elenco degli stabilimenti potrebbero chiusi*». I privati, che spacano anche loro vogliono evitare che, attraverso i meccanismi delle sinergie pubblico e privato, qualcuno acquisire quote di impianti dalla Finsider e beneficiare così di contributi statali. Alcuni impianti «condannati», «chiusura» farebbero gola da tempo a imprenditori che non hanno sottoscritto la lettera alla Cee.

C. C. S.

Alla Comeba il 15% della C. F. Gomma

TORINO — La Comeba, merchant bank al cui capitale partecipano Fidia, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ersel e Dresdner Bank A. G. Francoforte, e della quale amministratore delegato Antonio Scalvini, recentemente assunto una partecipazione del 15,625% C. F. Gomma di in provincia di Brescia, leader nella produzione di mescole e tra i maggiori produttori nazionali di articoli tecnici in gomma e gomma-metallo.

L'operazione è avvenuta tramite la sottoscrizione un aumento capitale riservato Comeba, un importo complessivo di 4250 milioni.

C. F. Gomma ha acquisito tempi recenti il della Elastor di Cumiana (To), operante nella produzione mescole e di particolari in gomma.

Tale acquisizione comportato esborso di oltre 7 miliardi, mentre sono corso contatti per l'acquisizione di un'altra azienda.

La C. F. ha realizzato nel 1987 fatturato di 41 miutile operativo di 6,1, un utile netto di 1,9 un cash-flow 4,2. Il budget consolidato '88, dopo l'acquisizione della Elastor, prevede un fatturato di 75 miliardi.

Sopaf e

MILANO — In vista la quotazione ufficiale al listino di Borsa della Carraro, società di Padova proprietà dei fratelli Francesco, Oscar e Mario Carraro, seconda produttrice mondiale di sassi per trattori. E' questo l'obiettivo società che ha infatti allargato compagine azionaria siglando un accordo per l'ingresso con il 10 per cento ciascuna della Sopaf, finanziaria che fa capo a Jody Vender, e l'Arca Merchant. due merchant bank — informa un comunicato — entreranno nella società secondo modalità in via definitiva e determinano, operazioni ultimate, una quota complessiva del 20 per cento del capitale Carraro con esborso che, a quanto si apprende, dovrebbe aggirarsi in totale sui 20 miliardi di lire.

Nel 1987 la Carraro, alla quale fanno capo società specializzate nella produzione di componenti, ha registrato a livello gruppo fatturato oltre 142 miliardi di lire, contro i 107 miliardi dell'anno precedente, utile netto consolidato oltre 2,4 miliardi.

Nell'anno corso, grazie anche a due importanti stipulati le Ford e Case, si prevede — prosegue la nota — un volume d'affari globale superiore ai 200 miliardi.

(Ansa)

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.
Gruppo IRI - ITALSTAT
Capitale Sociale L. 72.230.820.000
Versato L. 54.172.986.000
Sede legale in Torino - Stati Uniti,

AVVISO DI GARA

L'intestata Società rende noto che sono state indette licitazioni private, da esperirsi con il metodo di cui agli artt. 1 lett. d) e 4 de la legge 2 febbraio - n. 14 con esclusione di offerte in aumento, l'affidamento dei seguenti lavori

Provincia SAVONA e CUNEO.

Costruzione carreggiata dei Tronchi Albisola - Montenotte - Rivare - Priero dell'Autostrada TORINO-SAVONA;

- lotto 10 della lunghezza di Km 5.153, importo a d'asta L. 32.926.225.321 =
- lotto N° 11 della lunghezza di Km. 2.269, importo a d'asta L. 28.079.243.917. =
- lotto N° 12 della lunghezza di Km. 1.580, importo a base d'asta L. 18.233.814.992. =
- lotto N° 19 della lunghezza di Km. 2.720, a base di L. 20.392.086.227. =

L'affidamento definitivo dei lavori è comunque subordinato all'ottenimento delle autorizzazioni prescritte dall'A.N.A.S. nel decreto approvazione del progetto.
Non saranno ammesse offerte in aumento.
Il bando di gara è stato spedito per la pubblicazione sulla Gazz. Uff. della CEE il 25 maggio e per la pubblicazione sulla Gazz. Uff. Italiana il 25 maggio 1988.
Da esso le Imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla prequalificazione. Le relative domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nel bando, dovranno pervenire alla AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A. C.so Stati Uniti, 39, TORINO entro le ore 16.00 del giorno 22 giugno.
Le domande di invito non vincolano committente.
Copia del gara, come pubblicato, potrà essere richiesta direttamente alla AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A. UFFICIO ACQUISTI E CONTRATTI) C.so Stati Uniti, - TORINO - Tel. 011/55.13.226 / 55.13.230; Telex AUTOSV-I22.51.23

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.p.A.
IL DIRETTORE GENERALE
GIOVANNI LAZZAROTTI

UFFICIO DELLA
DIREZIONE GENERALE COMMISSARIATO
3° - 7° DIVISIONE

AVVISO

Il giorno 6 settembre 1988 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamento di Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 59 - 20145 Milano - Tel. 02 469.54.57, licitazione privata su prezzo base pa- aperta alle ditte appartenenti agli Stati membri della Comunità Economica Europea (CEE) per la provvista di:
— n. 14.000 fodere da materasso, n. 90.000 lenzuola, n. 45.000 federe, n. 20.000 teli copriletto, n. 15.000 asciugamani n. tovaglie, il tutto suddiviso in vari lotti, come meglio precisato lettera d'invito.
Nello stesso giorno sarà esperita licitazione privata su p.b.p., con accorrenza riservata solo alle imprese aventi gli stabilimenti produzione nei Territori di cui alla legge 6-10-1950 n. e successive modificazioni per la provvista
— n. 13.000 fodere materasso, 22.000 tovaglie e n. 50.000 tovaglioli, il tutto suddiviso in vari lotti, meglio precisato nella lettera d'invito.
La gara ambito CEE verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla legge 30 marzo 1981, n. 113 successive modificazioni e il relativo bando è stato inviato in 26 maggio 1988 per la pubblicazione Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda partecipazione alle gare delle ditte non iscritte all'Albo dei Fornitori della Difesa, in carta da bollo da L. 3.000 qualora formulata in Italia, dovrà pervenire Direzione Generale di Commissariato - Piazza della Marina n. 4 - ROMA, entro il 12 luglio ore corredata della documentazione di cui agli articoli 10 comma primo lettera a), b), d) a), 11, 12 comma primo lettera a) c), 13 primo lettera a) e legge 1981, n. 113; le iscritte al predetto Albo far pervenire entro data ed all'indirizzo sopra indicati la documentazione comprovante la non sussistenza delle cause di esclusione cui all'art. 10, primo lettere a), b), ed e) della legge citata.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla Direzione Generale - Tel 36.804.800
IL DIRETTORE GENERALE

COMUNE DI ASTI

Avviso pubblico gara per la fornitura di generi alimentari

Il Comune di Asti indice n. 5 licitazioni private previo esperimento di gare ufficiose, per l'approvvigionamento di generi alimentari per le refezioni scolastiche e le per l'anno 89 per i seguenti gruppi merceologici:
n. 1 - carni, salumi, uova importo presunto L. 258.000.000,
n. 2 - latticini, importo presunto L. 90.000.000,
n. 3 - prodotti vari confezionati importo presunto L.
n. 4 - pane importo presunto L. 40.000.000;
n. 5 - prodotti ortofrutticoli importo presunto L.
Le ditte interessate a partecipare dovranno presentare domande in carta legale, indicando esplicitamente il gruppo o i gruppi per cui intendono concorrere, entro il giorno 26 giugno 1988 esclusivamente per posta raccomandata indirizzata a: Comune di Asti 14100, Ufficio Protocollo generale piazza S. Secondo 1, con indicato sul retro busta la dicitura «Domanda di partecipazione per la fornitura di generi alimentari 1988-'89».
La richiesta di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Asti, 3 giugno 1988
Il Segretario generale
Andrea Cagliostri
Il Sindaco
Giorgio Galvagno

CITTA' DI COLLEGNO
DOGANE

Licitazioni private appalto lavori di:
1) **Riqualificazione pubblica (A.N.C. 14/1):**
— completamento rete guerra Terracorta L. 132.488.000;
sistemazione impianto via Costa L. 29.134.000.
2) **Decorazione edifici scolastici (A.N.C. 9/g):**
- scuole materne L. 84.913.195;
— scuole elementari L. 68.236.825;
— scuole medie L. 67.054.550.
3) **Sistemazione giochi Bandini (A.N.C. 3):**
— adeguamento normativa sicurezza L. 210.000.000;
— sistemazione e ampliamento L. 170.000.000,
lavori L. 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera a) nel rispetto art. 1 L. 8-10-1964 n. 687 e art. 17, 2° comma L. 10-2-1939 n. 67.
Ditte/ia richieste invito redatte in carta bollata, corredate da dichiarazione di iscrizione all'A.N.C. categorie sopra indicate, almeno per l'importo d'appalto, di alla C.C.I.A.A., per appalti inferiori a L. validità per l'Amministrazione e dovranno Generale entro il 30 giugno 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE
Sartino
IL SINDACO
Manzi

TRIBUNALE DI VERCELLI

AVVISO D'ASTA

Fallimento «S.p.A. Lattaria di Albano» con sede Albano V.se (fall. 6/81)

Il 28-6-1988 ore avanti il G.D. Carlomanna, bellonio si procederà alla vendita a pubblico incanto

LOTTI DISTINTI

degli immobili di Vercellese fallita s.p.a. Carpera di Albano

1° LOTTO - «Fabbricati ex dipendenti», comprendente:
- due fabbricati di tipo residenziale plurifamiliare di sei alloggi ciascuno in totale 12 alloggi)
b) dodici box per auto.
Prezzo base d'asta L. 236.000.000.
Offerte in aumento minimo di L. 5.000.000

2° LOTTO - «Fabbricati ad uso industriale», comprendente anche - alloggi - autorimesse, locali parte del complesso industriale
Prezzo d'asta L. 704.000.000
Offerte in aumento minimo di L. 10.000.000.

3° LOTTO - «Terreni» comprendente seminativo irriguo, pioppeto parlicolo seminativo, prato
Prezzo base d'asta L. 64
Offerte in non inferiori a L.
Le perizie elaborate 27-10-1987 Vercelli
Sarà formare parte integrante del presente avviso d'asta e fanno un punto a favore sugli stessi e tra di stessi, successori aventi o modifiche catastali
Possibilità di finanziamento ad mutuo agevolato con Istituto a medio termine
Condizioni di vendita come da ordinanza G.D. 21-4-
Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Vercelli o al Curatore avv. Francesco Ferraris, Vercelli via Galileo Ferraris n. 63 (Tel. 0161/50 749)
Vercelli, 5 maggio 1988
IL CANCELLIERE
Trempetto dr. Manuela

CIVILE E DI
SEZIONE II CIVILE

Causa civile n. 5540/86 da Cassa di Risparmio di Vercelli contro
Fall. CANUTO Franco e altri.
Vendita immobili incanto

Il giorno 23 giugno 1988 alle ore 9 avanti al G.I. dott.ssa Calandrino, si procederà alla vendita a pubblico degli seguenti beni (unico lotto):
In Moncalieri, strada Moncalvo n. 43 unico corpo - superficie mq 4300 in mappa al F. 12 n. 261-262 con entrostante villa a due piani ingresso, cucina, corridoio, soggiorno, salone, sala pranzo, servizio e tre vani per abitazione del custode al P.t., camere e tre al 1° p. piano interrato con tutti i servizi non ancora censito al N.C.E.U.
Prezzo base L. 396.000.000
Aumenti minimi L. 4.000.000
Cauzione 25% prezzo base da versarsi fino a due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Il prezzo di aggiudicazione dovrà versarsi entro gg. 30 dall'incanto
Torino, li 29-1-1988
IL CANCELLIERE
(dr. D. Teghille)

DI MADONNA

PANORAMICISSIMI
sul lago d'Orta e Madonna del Sasso Santuario
vendonsi
prezzi ribassati in aumento sul prezzo base di L. 100 milioni, luogo per esercizio pubblico di ristorazione di proprietà (o mutuo (ipoteca mobiliare).
Le offerte per partecipare all'asta pervenire a «Cancelleria in Varallo entro il 24-6-1988
Per informazioni sulla descrizione dell'immobile offerte buona posizione posto alla vendita ecc., rivolgersi al Municipio di Madonna del Sasso anche telefonicamente 0322 981 177
Il Sindaco
Ezio

La Fata impianti a Praga

TORINO — La divisione Hunter Engineering della Fata ha firmato con la società cecoslovacca Technopol un contratto per la fornitura di un impianto completo per produzione asettici per latte a lunga conservazione. Il contratto, un valore di circa 30 tutoce di un accordo preliminare firmato dalla Fata nello scorso febbraio.
Lo rende noto un comunicato precisando che a questo primo impianto, della capacità di tonnellate all'anno, ne dovranno altri in la Cecoslovacchia, che ha un fabbisogno di latte di circa 100 pro-capite, in breve bisogno produrre fino a tonnellate di imballaggi
● **IBM** — L'Ibm presenterà nuovi personal computers e annunciato tagli ai prezzi di listino

Polemiche nell'area comunista, inquieti i socialisti

E' scontro nella Fiom

L'ala dura, guidata da Paolo Franco, contesta il segretario Airoldi - Tante voci, smentite, su un'ipotetica controproposta Fiat - La piattaforma non sarà respinta da corso Marconi

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Paolo Franco, che nella segreteria nazionale della apparteneva all'ala dura (in polemica con il segretario generale Airoldi), dalla tribuna ieri ha chiesto che il congresso si impegni esplicitamente, con il voto, a realizzare un'articolazione contrattuale «nei singoli stabilimenti» della quota di salario (25 mila lire) che nella piattaforma Fiat è legata alla produttività.

relazione introduttiva di letta mercoledì, il tema (frutto lunghe mediazioni con Fim e Uilm) era stato affrontato in modo più soffice. Alcuni ieri hanno sostenuto che Franco «ha voluto mettere un cappio al Airoldi». Interpretazioni pittoresche a parte, in realtà c'è una lotta nell'area comunista si trascina da mesi e che riguarda la politica sindacale. Il comunista Airoldi in segreteria ha la maggioranza e ha un patto con i socialisti. fortemente contestato dall'ala dura comunista che fa capo a Paolo Franco e che dovrebbe rafforzarsi con l'ingresso in segreteria Cremaschi, uno degli artefici della bocciatura della piattaforma Fiat all'Alfa di Arese e negli stabilimenti lombardi.

I socialisti della Fiom, che d'ora in avanti saranno guidati dal nuovo segretario generale aggiunto Cerfeda posto di Puppo, passato all'Inca), sono inquieti e stanno con le orecchie dritte. Non escludono nemmeno rottura del patto stipulato con Airoldi, se maggioranza comunista cambiasse politica.

Anche la Fim, sostenitrice appassionata del legato alla produttività, ha già rizzato il pelo. Da Roma il coordinatore del settore auto, Inglisano, ha dichiarato: «La proposta Fiat è un trucco. Dobbiamo invece acquisire uno strumento a carattere generale rapportandolo poi a verifiche periodiche per grandi settori».

Comunque le polemiche sindacali sulla piattaforma, anche dopo il referendum che l'ha approvata, sembrano destinate a proseguire: ieri attivisti milanesi della Fim-Cisl hanno distribuito, ai cancelli Mirafiori, volantini per spiegare perché all'Alfa di Arese i lavoratori hanno votato no.

La piattaforma Fiat sta alimentando anche ipotesi abbastanza originali. Ne citiamo due. La prima è che «respingerebbe la piattaforma mittente». Fiat, interpellata, ha risposto: «La piattaforma è arrivata oggi (giovedì mattina). Occorrerà verificarla alla luce delle compatibilità generali e studiarla con estrema attenzione». Dichiarazione rende esplicita «non respinta al mittente».

La ipotesi riguarderebbe una «contropiattaforma di corso Cioè l'azienda, prima delle ferie, durebbe unilateralmente lavoratori una cifra per superare le discussioni sulla piattaforma. A domanda la Fat dichiarato: «Non conosciamo contropiattaforma». Regazzi, segretario nazionale Uilm che segue il dibattito congressuale, ha così commentato «Ritengo inverosimile che la Fiat elargisca, unilateralmente, aumenti lavoratori, in luogo della piattaforma. Altrettanto inverosimile considero la possibilità che la respinga al sindacato». Al partecipa il segretario confederale della Trentin.

Sergio Devecchi

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AI PORTATORI OBBLIGAZIONI IRI-CREDITO ITALIANO 7% 1986-1991 CONVERTIBILI AZIONI DI RISPARMIO CREDITO ITALIANO

Durante il mese giugno 1988, i portatori delle obbligazioni di cui trattasi, per ogni titolo nel taglio unico da n. 10.000 obbligazioni presentato ad una Casa incaricata e contro stacco dal titolo stesso del tagliando di rimborso quota capitale, contrassegnato dalla lettera «A», di nominali L. 2.500.000 in scadenza al 1° luglio 1988, in luogo rimborso detta quota, potranno chiedere:

— n. azioni di risparmio CREDITO ITALIANO, godimento 1° gennaio 1988 da nom. L. 500 cadauna al prezzo unitario di L. 1.853,50, l'importo complessivo di L.

Conseguentemente, essendo da imputare l'importo complessivo richieste, a parziale regolamento del rimborso della suddetta quota di capitale per L. 2.500.000, verrà versata in contanti al richiedente differenza di Lire 1.573.250, al del costo del fissaro bollato.

Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI ROMA
BANCO DI SPIRITO

PRETURA DI GALLARATE

Il Pretore di Gallarate, in data 29-7-'87, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Lamaita Azzouz, nato l'1-1-'44 a Sahoul Rabat e a Pontida in via Matteotti

1) del reato di all'art. 1 L. 29-7-'81, n. 406, perché a fine pone in commercio detenava per la vendita autorizzato in quanto privo di contrassegno
2) del reato di cui all'art. 142 T.U. L. perché collo nel territorio dello Stato privo prescritto permesso di soggiorno.
3) del reato di cui all'art. 1-e 6 D.L. 20-4-'71, n. 158, perché in vendita e deteneva la vendita apparecchi di accensione privi del contrassegno di Stato.
In Sesto Calende il 29-7-1987

OMISSIS

Visti gli art. 483-488 c.p.p. dichiara l'imputato colpevole dei reati a lui sub capi 1) e 3) e, ritenuta la continuazione, lo condanna alla pena di mesi e reclusione e 1.000.000 di multa, oltre le spese
Visto l'art. c.p.p. assolve l'imputato dal reato di al capo 2) della rubrica per insufficienza di prove
Ordina la confisca corpo di
Ordina la pubblicazione della condanna sul quotidiano «La Stampa» e sul periodico specializzato «Sorrisi e Canzoni Tv»
Pena
Ordina che l'imputato sia in libertà se non detenuto per altra causa
Sentenza pasata in giudicato il
estratto conforme all'originale.
Gallarate, li 13 maggio 1988

Il Cancelliere dirigente
dott. V. Fiocchi

n. 1091/87 A Reg. Gen.
REPUBBLICA ITALIANA
In nome del Popolo Italiano
IL DI CIRIE'

all'udienza del 25 novembre ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale a carico di:
ABBATE Carlo, nato a Castelnuovo il 2-6-1951, residente in S. Francesco al Campo, ex titolo di Fisca nr. 11 Lavoro presente imputato del reato p.p. dall'art. 116, 1° co. art. 2 e 3 R.D. 21-12-1933 n. 1736, perché emetteva 1 assegno n. 0104955/6 senza che presso l'istituto trattario esistessero fondi sufficienti e senza addebitare il luogo di emissione.
In S. Maurizio Canavese, il 30-10-1986

OMISSIS
per tali motivi
IL PRETORE
OMISSIS
DICHIARA

Adriani Carlo responsabile del reato ascrittogli in omissis lo condanna, con concorso delle circostanze aggravanti pena di anni uno e mesi quattro di reclusione e L. 500.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali.

ORDINA

la sospensione condizionale della pena per il termine di legge, visto l'art. 518, 2° co. L.A.

VIETA

all'imputato di emettere assegni bancari per la durata di anni tre

DISPONE

la pubblicazione della presente sentenza per estratto a per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino
Segue la firma
IL PRETORE
dott. Antonio Malagnino
IL CANCELLIERE
dott. Lucia Perla

CITTA' DI
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 15 della L.U.R. 56/77 e successive modifiche e integrazioni

AVVISA

la variante al Piano Regolatore Generale Comunale - progetto definitivo - adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 100 del 29-3-1988 e depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 3 giugno durante i quali chiunque potrà presentare osservazioni nel seguente orario
— da lunedì a venerdì: ore 9-12 e ore 15-17,
— sabato e giorni festivi: 9-12.
Durante il predetto periodo il progetto definitivo è altresì pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, il 3 giugno 1988
IL SINDACO
Giorgio Albertino

MUNICIPALE TORINO

ESTRATTO AVVISO DI GARA

Pubblicazione lavori

Questa Ditta ha richiesto i termini di presentazione della richiesta di invito alla seguente gara a procedura privata da esperirsi con i caratteristiche della procedura di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973 n. 14.
1) Costruzione di nuovo impianto di illuminazione Pubblica nel Quartiere n. 3 - Cheope - 5 Secondo - Lotto 1 - zona zona compresa tra - corso Siccardi, Re Umberto, Einaudi e Duca degli Abruzzi. Importo presunto a base d'appalto lire 530.000.000
2) Costruzione di nuovo impianto di illuminazione Pubblica nel Quartiere n. 31 - Madonna del Pilone - Lotto 1° - (strada Esterna-Pecetto, Via S. Mariano Superiore e strada della Vicia)
Importo presunto a base di appalto lire 330.000.000
I lavori sono finanziati dalla Banca OPERE con i fondi del risparmio postale
Le ditte di gara indicate sono state sfilate dal Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Artigiani e possono essere richieste al competente ufficio dell'AEM (telefono 211 1649 -
Le richieste di invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e documentazione secondo quanto prescritto nell'avviso di gara integrale dovranno pervenire entro e nuovo termine fissato al 16 giugno 1988.
IL DIRETTORE GENERALE f.f.
(dott. ing. Luigi Greco)
IL PRESIDENTE
Guido Pigazzini(o)

CITTA' COLLEGNO

DI LICITAZIONE

Servizio farmacie e stabilimento pubblicazione separata, mensa personale, distillati alcoolemici comunali bevande alcooliche pasti vitto. Periodo 1° settembre 1988 - 31 agosto 1991.
importo presunto L. 1 mld. 766.000 oltre IVA
Aggiudicazione art. 15 lett. a) L. 30 marzo 1981 n. 113
Richieste invito redatte in carta bollata corredate dalla seguente dichiarazione, sostitutiva certificazione:
— non pendere nei confronti di procedure art. 10 L. 575/65;
— essere iscritti alla C.C.I.A.A. e regolare esercizio;
— accettare tutte le condizioni di capitolato
— possedere idonea economico-finanziaria e tecnica art. 12 lett. c e 13 del D.Lgs. 358/91.
non saranno ammessi con l'Amministrazione si dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo entro il 1° luglio 1988.
Informazioni Centralino tel. 011 75 83 83
IL SEGRETARIO GENERALE
Bertino
IL SINDACO
Manzi

LIQUIDAZIONE GIUDIZIARIA

A buoni intervalli in Francia
PARIGI, NIZZA, MARSIGLIA e AIX-EN-PROVENCE
regionali ★★★
LES CITADINES
affittasi a settimana, mese appartamenti completamente attrezzati con cucinetta, televisore, no e servizi a richiesta
Rue de Vaugirard - 75006 Paris
Telefono / 42.84.08.38
Telex / 643 556 F

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:

V. Cernaia, 29
Tel. (02) 65 961
Torino
C.so M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 711
Bologna
V. Indipendenza, 24
Tel. (051) 22 88 26
Firenze
V.le Matteotti, 36
Tel. (055) 58 11 92
V. Quattro Fontane, 16
Tel. (06) 47 58 904
Napoli
V. Manzoni, 147/c
Tel. (081) 66 90 71

PK publikompass spa

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Ff		Yen		Fol	
A vista	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7 giorni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 mese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6 mesi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1 anno	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 02-06	01-06	Francoforte (in marchi) 02-06	01-06	Londra (per sterlina) 02-06	01-06	Parigi (in fr. fr.) 02-06	01-06
Dollaro	—	1,4390-1,4400	—	1,7250-1,7255	1,7977-1,7980	1,8240-1,8250	[illegible]	[illegible]
Franco sv.	—	—	—	119,67-119,80*	2,4837-2,4861	2,3771-2,6212	4,0907-4,0980	4,0498-4,0871
Franco fr.	—	24,55-24,58*	—	29,55-29,61*	10,435-10,515	10,620-10,646	—	—
Marco	—	83,25-83,30*	—	—	3,1040-3,1070	3,1501-3,1537	3,3600-3,3673	3,3744-3,3866
Sterlina	—	2,5250-2,5260	—	3,1490-3,1510	—	—	10,5500-10,6670	10,6750-10,6540
Yen	—	1,1460-1,1470*	—	1,3775-1,3780*	227,37-227,83	228,20-228,84	4,6365-4,6461*	4,6462-4,6530*
Lira	—	0,11115-0,11120**	—	1,3445-1,3460**	2270-2313,39	2328,90-2343	4,5389**-4,5471**	4,5330-4,5422**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 13/16 6 mesi: 7 7/8

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/7/88	53	98,555	10,000
30/8/88	88	97,713	10,060
15/9/88	101	97,281	[illegible]
30/9/88	118	[illegible]	10,100
31/10/88	147	96,091	10,100
30/11/88	177	95,307	10,100
29/1/89	238	93,764	10,200
[illegible]	[illegible]	93,307	10,200
28/2/89	267	92,910	10,300
30/3/89	297	92,198	10,400
[illegible]	[illegible]	91,438	10,500
[illegible]	388	90,542	10,680

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000 - 142000
Sterlina n.c.	136000 - 142000
Marengo it.	[illegible]
Marengo sv.	—
Marengo fr.	—
Marengo b.	104000 - 110000
20 $ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	277 - 282
Platino (*)	25.041 - —

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,50	[illegible]-12,25
Vista	10,900	11,000
7 giorni	10,250	11,750
15 giorni	[illegible]	11,500
1 mese	10,000	11,375
2 mesi	10,625	11,125
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi dei contratti in $ per oncia)

Mercati	02-06	01-06
[illegible]	453,70	455,75
Zurigo	454,50	457,75
Parigi	450,00	n.d.
New York	456,12	[illegible]
Milano (L./gr.)	19.050	19.500
Hong Kong	455,10	457,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 02-06	Banconote 01-06	Milano 02-06	Milano 01-06	Media UIC 02-06	Media UIC 01-06
Dollaro Usa	1290	1303	1296	1301,60	1296	1301,525
Dollaro Usa t.p.	1280	1290	—	—	—	—
Marco tedesco	743	743	745,06	744	745,02	743,945
Franco francese	220,25	220,25	220,74	220,29	220,240	220,305
Fiorino olandese	662	662	664,07	664,13	664,045	664,095
Franco belga	35,40	35,40	35,636	35,665	35,638	35,657
Sterlina	2350	2360	2336	2340,50	2335,50	2344,55
Lira irlandese	2020	2030	1996,90	1998,90	1997,50	1998,65
Corona danese	194	194	195,43	195,26	195,415	195,21
E.C.U.	—	—	1546,30	1547,75	1546	1547,075
Dollaro canadese	1030	1030	1042	1038,60	1042,37	1038,78
Yen giapponese	10,15	10,11	10,222	10,243	10,22	10,242
Franco svizzero	882	893	891,35	892,90	891,325	893,00
Scellino austr.	105,50	105,50	105,851	105,783	105,803	105,706
Corona norv.	193	200	204,45	204,40	204,43	204,40
Corona svedese	211,25	212,25	213,29	213,61	213,28	213,565
Marco finlandese	310	312	312,77	314,06	312,805	313,905
Escudo port.	8,80	9,00	8,978	9,070	9,064	9,066
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,362	11,34	11,353	11,344
Dinaro jugosl.	0,70	0,70	—	—	—	—
Dracma greca	8,80	8,80	8,343	8,342	8,341	[illegible]
Dollaro austral.	1020	1025	1026,40	[illegible]	1025,75	1026,80

OBBLIGAZIONI DEL 02-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 86/88 I	88	87 50
Enel 7% 73/83	93 20	93
Enel 82/89 Ind. I	103 75	103
Enel 82/89 Ind. II	100 40	104
Enel 83/90 Ind. III	104	103 60
Enel 83/90 Ind. IV	104 80	104 10
Enel 83/90 Ind. I	108 50	104 10
Enel 83/90 Ind. II	100 60	100
Enel 83/90 Ind. III	103	107 50
Enel 84/92 Ind.	100 30	106 10
Enel 84/92 Ind. II	106	106
Enel 84/92 Ind. III	107 30	107 60
Enel 84/92 Ind. IV	107 30	107 20
Enel 85/95 Ind. I	103 40	103 00
Enel 85/95 Ind. II	102 90	103 10
Enel 85/95 Ind. III	102 75	103
Enel 86/01 Ind.	102 70	102 60
Enel 6,50% 86/93 II	94 80	94 80
Enel 86/93 Ut c.s.	110 25	110
Enel 5,25% 86/93 IV	96 15	96 15
Enel 5,25% 87/94	99 75	99 90
I.R.I. Sider 82/89 T.V.	103 80	102 80
I.R.I. 82/89 T.V.	101 00	100 20
I.R.I. 83/89 T.V.	101 40	101 75
I.R.I. 83/89 T.V.	100 90	100
I.R.I. 84/89 T.V.	100 80	100 45
Autostrade I.R.I. 7% 73/81	94 30	94 30
CCOP 5% 30.le	87 80	87
CCOP 6% 30.le	90	79 80
CCOP 7% 30.le	80	79 70
CCOP 8% 1975/2000	75 50	76
CCOP 9% 1976/2006	84	84
CCOP 10% 1977/2007	90	89 75
CCOP Int. Ec. 7% 70/90 I	97	97
CCOP Int. Ec. 7% 71/91 II	94 00	93
CCOP Int. Ec. 7% 72/92 V	94 10	93 60
CCOP Int. Ec. 7% 72/92 VII	93 30	93
CCOP Agric. 7% 1972/2002 I	92 65	93
CCOP Autost. 6% 68/90 I	95	94 50
CCOP Autost. 7% 70/88	94	94
CCOP Autost. 6% 74/93	81 15	80
CCOP Autost. 6% 75/93	79	80 60
CCOP FF.SS. 6% 69/89	98	99
CCOP FF.SS. 7% 71/91	93 30	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	94 50	94 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	93
CCOP F. Verde 6% 68/88 VII	100	99 80
CCOP F. Verde 6% 69/89 VIII	99	97
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	89 50	94
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 00	94
AZ. FF.SS. 82/90 Ind.	105	104 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	103 50	103 60
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	105 15	105 10
AZ. FF.SS. 85/95 Ind.	104	103 90
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	103 55	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	103 40	102 20
AZ. FF.SS. 6,80% 94 - 8% OPT	95 20	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/95 c.s.	33 50	33 30
Anas 85/00 Ind.	102 40	102 20
IMI 6% 65/73 XXVIII	97 90	97 40
IMI 7% 73/93 XL	100 40	94
IMI 7% 73/94 XXXVIII	91	97
IMI 8% 74/94 XLII	90 60	90 90
IMI 10% 75/95 II	96 90	94 10
IMI 12% 77/88 LVI	100 90	101
IMI 13% 78/88 LX	100	101 20
IMI 14% 81/91 R2	127	n.q.
IMI 13% 82/92 2R3	179 60	n.q.
IMI 13% 82/92 3R2	188 75	o.q.
IMI Assitalia opt. 86/91	100 25	97 30
IMI CIR opt. 85/91 T.V.	99 40	99 50
BEI 14% 84/91	109 90	n.q.
BEI 13% 85/93	109 40	n.q.
BEI 12,50% 85/00	106 30	n.q.
BEI 12,25% 86/93	106 30	n.q.
BEI 12,75% 86/9-	108 40	n.q.
BEI 87/94 T.V.	103	n.q.
BIRS 12,5% 85/90	104 75	n.q.
BIRS 12,5% 86/92	105 90	n.q.
CECA 9,25% 84/94	95 50	n.q.
ISVEIMER 10% 76/91 XXXIV	[illegible]	88
ISVEIMER 13% 78/88 LXL	101 20	102
ICIPU 6% 20.le	103	103 50
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	94 25	95
ICIPU 10% 15.le 75/93	94 90	91 50
S. Paolo c.f. 5%	103	97
S. Paolo c.f. 6%	82	82 20
S. Paolo c.f. 6% Conv.	91	90 60
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]	93 20
S. Paolo c.f. 9%	90	91 50
S. Paolo c.f. 10% 75/95 I	94	93 50
S. Paolo c.f. 10% 75/95 II	93	93 50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	101	102 60
S. Paolo c.f. T.V. 81/93 XXXIV	101 70	102
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	103	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XL	[illegible]	103
S. Paolo c.f. T.V. 82/97 XLIV	100	100
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	77 30	77 40
S. Paolo o.p. 6%	77 30	77 30
S. Paolo o.p. 7%	91	91
S. Paolo o.p. 9%	98	98
S. Paolo o.p. 8% 78/88 Ecu	134 50	134 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIII	104 50	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XIX	100	103
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	102	102
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXX	[illegible]	99 20
Mediob. Fidis 13% 81/91 opt.	103 50	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Titoli	Milano	Torino
Agricola Fin. 7% 86/92	83 30	n.q.
AME FIN 6,50% 91	87 40	n.q.
Cart. Sinda De Medici 14%	111 50	n.q.
CIR 10% 86/92	105	101
EFIB. 85-95 [illegible] 10,75%	100 90	n.q.
EFIB. 85-90 In.Meta 10,50%	99 70	n.q.
EFIB. 85-90 Saipem 10,50%	98 90	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	103	101 50
Euromobiliare 10% 86/93	93	n.q.
Generali 12% 11/88	875	900
GIM 9,75% 85/91	102 70	102 90
IMI CIR 85/91 T.V.	100 50	101
IMI - UNICEM 14% 84/90	100 25	107
INIZ. META 7% 88/93	81	n.q.
IRI-STET 7% 73/88	127 80	148
Med. Buitoni 8% 88/95	271	n.q.
[illegible]	148	n.q.
Med. CIR 7% 88	[illegible]	84 80
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	77	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	128 10	n.q.
Med. Italgas 8% 88/95	88	87 10
Med. Italmobil. 7% 88/95	100	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	[illegible]	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	104 00	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/00	87 50	81
Med. Sabaudia 7% 88/95	84 40	83
Med. SIP 7% 73/88	101	101
Med. SIP 9% 86 91	94 75	93 80
Med. Snia Fibre 6% 86/93	75	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	90 10	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73/88	109 50	112
Med. Unicem 7% 86/96	[illegible]	84
Montedison Selm-Metanopoli 10% 88	88 60	n.q.
Olcese 7% 86-94	81 10	n.q.
Perugina 9% 84/92	98 70	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 85/91	105	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/98	121	118
SELM 7% 86/93	86 60	n.q.
SIL.OS 7% 87/93	91 50	n.q.
SMI 10,25% 87/92	99	98
Sabi BPD 10% 93	115 50	101
Benetton 6,52% 86/91 w.	98	n.q.
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	105 75	106
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	108 60	108
I.R.I. S. Spirito T.V. 83/88 w	100 40	100 50
I.R.I. STET T.V. 84/88 w	147	148
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	147 10	148
I.R.I. STET 10% 85/90 w	120	118
I.R.I. STET 9% 85/90 w	104 60	104
STET T.V. 83/88 w SIP	108	[illegible]

TITOLI DI STATO DEL 02-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/6/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	100 10	100 20
C.C.T. 1/9/88	100 55	100 50
C.C.T. 1/10/88	100 50	100 60
C.C.T. 15/7/90	99 35	99 40
C.C.T. 18/9/90	99 00	99 15
C.C.T. 1/11/90	101 80	101 80
C.C.T. 1/12/90	101 85	101 80
C.C.T. 18/12/90	99 05	99 25
C.C.T. 1/1/91	101 75	101 85
C.C.T. 1/2/91	101 85	101 80
C.C.T. 1/3/91	100 70	100 70
C.C.T. 1/4/91	100 70	100 75
C.C.T. 1/5/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/6/91	100 85	100 85
C.C.T. 1/7/91	100 20	100 80
C.C.T. 1/8/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/9/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/10/91	100 20	100 33
C.C.T. 1/11/91	100 25	100 30
C.C.T. 1/12/91	99 85	99 90
C.C.T. 1/1/92	98 55	98 55
C.C.T. 1/2/92	98 58	98 75
C.C.T. 1/3/95	96 95	97 25
C.C.T. 1/3/96	92 30	92 30
C.C.T. 1/4/95	91 95	92
C.C.T. 1/5/95	91 95	91 95
C.C.T. 1/6/95	92 35	92 45
C.C.T. 1/7/95	92 50	92 50
C.C.T. 1/8/95	93	93
C.C.T. 1/9/95	92 85	93
C.C.T. 1/10/95	92 65	93
C.C.T. 1/1/96	93 70	93 90
C.C.T. 1/10/96	92 30	92 35
C.C.T. 1/1/97	92 50	92 70
C.T.Ecu 14% 22.2.89	[illegible]	104 70
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107 25	108 10
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	107	107 50
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	108 80	108 80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/90	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	104 10	104 60
C.T.Ecu 9% 22/7/93	104 30	104
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	103 30	103 70
C.T.R. 2,50%	[illegible]	91 80
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100 10	100
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100 90	100 90
B.T.P. 12,50% 1/11/88	101 40	101 40
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101 70	101 65
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102 15	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 20	103 05
B.T.P. 12% 1/4/90	102 90	103
[illegible] 10,50% 1/5/90	100 85	100 90
B.T.P. 9,50% 1/7/90	99 15	[illegible]

QUOTAZIONI A TORINO DEL 02-06-88

ALIMENTARI	
Alivar	[illegible]
Eridania	[illegible]
Eridania risp.	3230
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	19300
Milano ass. risp.	9500
Latina Ass. ord.	[illegible]
Generali	[illegible]
Lloyd Adriatico	15800
Ras	41000
Ras risp.	[illegible]
Sai ord.	14800
Sai risp.	[illegible]
Toro ass. ord.	15800
Toro ass. priv.	[illegible]
Toro ass. risp.	[illegible]
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3000
Banca Comm. It. r.p.	3050
Bna ord.	4980
Bna priv.	[illegible]
Bna risp.	1700
Banco Roma	2050
Credito Italiano	1800
Credito Italiano risp.	1850
Interbanca priv.	9500
Mediobanca	17200
N.B. Ambrosiano ord.	3250
N.B. Ambrosiano risp.	1140
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13700
Burgo priv.	8840
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri PRIV.	1630
CEMENTI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1120
Pozzi-Ginori risp.	1050
Unicem ord.	18000
Unicem risp.	8000
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	1700
Mira Lanza	[illegible]
Montefibre	1540
Montedison risp.	[illegible]
Pierrel ord.	1700
Pierrel risp.	870
Pirelli SpA	[illegible]
Pirelli SpA risp.	[illegible]
Pirelli SpA risp. nc	1500
Saffa ord.	6700
Saffa risp. port.	6700
[illegible]	2060
Saiag risp.	[illegible]
Snia Bpd ord.	2030
Snia Bpd risp.	1900
Sorin Biomedica	7500
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3400
Rinascente priv.	2200
Rinascente risp.	2400
Silos Genova	450
Silos risp.	[illegible]
COMUNICAZIONI	
Alitalia cat. A	7475
Alitalia priv.	[illegible]
Autostrada To-Mi	8300
Italcable ord.	9500
Italcable risp.	8800
Sip ord.	3054
Sip risp.	2800
FINANZIARI	
Bastogi Irbs	345
Cir ord.	3425
Cir risp.	[illegible]
Cir risp. nc	7300
Cofide	[illegible]
Cofide risp.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Fidis	5700
Finrexcorp-Galc	25800
Fiscambi ord.	6600
Fiscambi risp.	[illegible]
Fornara	2631
[illegible]	4700
Gim risp.	2540
Ifi priv.	16200
Ifil ord.	3730
Ifil risp.	1650
Mittel	3450
Pirelli & C. ord.	[illegible]
Pirelli & C. risp.	3700
Sabaudia ord.	[illegible]
Sabaudia risp.	[illegible]
Saes	[illegible]
Saes risp.	535
Saes-Getters priv.	3200
Schiapparelli	[illegible]
Serfi	[illegible]
Sifa	1700
Sifa risp.	1230
Sme	1950
Smi ord.	[illegible]
Smi risp.	[illegible]
Sogefi	4800
Stet ord.	[illegible]
Stet ord. warrant	715
Stet warr. 9%	n.r.
Stet risp.	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIE	
Attività Immobiliari	3500
Ipi	5010
Risan. Napoli ord.	12700
Risan. Napoli risp.	10300
MECCANICI - AUTO	
Berto Lamet	4450
Castagnetti	4700
Fiat ord.	8803
Fiat priv.	5533
Fiat risp.	3430
Gilardini ord.	11550
Gilardini risp.	9700
Magneti Marelli ord.	2270
Magneti Marelli risp.	2350
Olivetti ord.	9750
Olivetti priv.	5450
Olivetti risp. nc	4400
Pininfarina ord.	8800
Pininfarina risp.	9500
Sasib ord.	3400
Sasib priv.	3450
Sasib ris. nc 1/7/85	2450
Teknecomp	1130
Teknecomp 1/7/87	1050
Teknecomp risp.nc	[illegible]
Valeo	5300
Westinghouse	29000
MINERARI - METALLURGICI	
Dalmine	220
[illegible]	3019
TESSILI	
Benetton	8180
Cantoni Coton.	4000
Cantoni Coton. risp.	3750
Fisac ord.	3900
Fisac risp.	4000
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	8150
Cigahotels	2370
[illegible]	476

MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 02-06-88

Elaborazioni dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Chiusura	Differ. Lire	Compenso mese prec.	1988 max.*	1988 min.*	Quantità (pezzi)
A Abeille	68300	+2300	67250	71000	56900	1300
Acq. De Ferrari o.	5035*	+5	5000	4410	5340	3000
Acq. De Ferrari r.	1800*	-120	1850	1540	2300	19000
Acqua Marcia	402	+17	345	240	610	113000
Acq. Marcia 1-4-87	301	+8	294	212	421	39000
Acqua Marcia r.	261	+8	244	180	310	42000
A. Marcia r. 1-4-87	186	+6	180	143	240	8400
Aedes	7400*	+105	7000	6520	7000	3000
Aedes risp.	3000*	—	2950	2850	4200	1600
Aeritalia	3246*	+29	2200	1946	2900	15000
Aeritalia w.	240000	+15000	278000	207000	310000	10
Alitalia cat. A	2473	+9	740	615	2473	83000
Alitalia priv.	1470	-8	440	397	1414	126000
Alivar	8400*	+300	8050	6400	8600	1600
Allianz Ass.	43975	+475	43000	36000	53700	11500
Allianz Ass. risp.	47900	+380	46800	40800	54800	3200
Ame Finanziaria	8000	+150	8360	7280	11440	4000
[illegible]	[illegible]	+10	3795	2400	4160	61000
Assitalia	15840	+250	14800	14000	20200	116000
Ausonia	2340	+55	2290	1600	3085	666000
Attiv. Immobiliari	3540*	+34	3030	3500	3630	53000
Auschem ord.	sosp.	—	—	360	881	—
Auschem risp.	sosp.	—	—	400	965	—
Auxilium	7250	+40	7800	6510	8600	1000
Autostrade To-Mi	5300*	+30	5730	1600	[illegible]	[illegible]
Autostrade Mi pr.	1043	-32	[illegible]	1000	1290	126000
B Bastogi Irbs	229	+7	213	149	280	3175000
Banca A. Milanese	3310*	+110	3400	2600	3490	32500
Banca Catt. Veneto	4800*	+150	3720	3570	4300	48500
B. Catt. V. r. nc	2551*	+43	2530	2400	3133	2400
B. Comm. It.	3030*	+26	3200	1900	3360	232500
B. Comm. It. r.p.	3021*	+34	2300	1810	3475	31000
Bna priv.	1100*	—	3100	1800	2370	4500
Bna ord.	5730*	-3	6800	5130	7600	11500
Bna risp.	1641*	+11	1600	1025	2044	17500
B. Manusardi	870*	+10	1000	860	1160	45000
Banca Mercantile	10250*	+700	10740	9110	12166	30000
Banca Toscana	3800*	+13	3860	3530	4200	71000
Banco di Chiavari	7000	+150	7550	5701	3688	[illegible]
Banco Napoli g.r.p.	15480*	—	17300	15440	16400	1300
Banco di Roma	4520	+10	5025	4910	7755	141700
B.co Sardegna risp.	9765*	—	10400	9640	10854	—
Banco Lariano	2230*	+19	3300	2055	3885	31000
Bsi risp.	9620*	+50	11100	9700	11650	17400
Benetton	9250*	+350	9450	8710	10900	38820
Bonsi Bertoletti	3320	+50	3200	2751	3800	1500
Bonifiche Ferrar.	23600*	-130	24300	23600	28900	100
Bonif. Siele ord.	36800	+1500	33800	17750	37700	10100
Bonif. Siele risp.	9300	-300	9000	4000	10000	1100
Breda	4310	+3	4040	3800	7300	36500
Brioschi	701	+19	681	431	838	4000
Buitoni ord.	8675*	+175	8620	5080	11200	254000
Buitoni risp.	4730*	+50	4460	2220	5350	118000
[illegible]	2585	+5	2530	1940	2930	—
C Caffaro ord.	681*	+7	731	580	810	38000
Caffaro risp.	665*	—	737	600	791	4000
Calcestruzzi	7300	+50	7120	6050	7950	17000
Calp	3276*	+25	2970	2270	2790	3000
[illegible]	1630	+10	1640	1700	2100	5000
[illegible]	3670*	+3	4120	3250	4300	5000
Cantoni Coton.	4000	+120	4150	2800	4300	14500
Cantoni C. risp.	3910	+110	4000	1400	5300	5000
Cart. Ascoli	2225*	+10	2050	2050	4030	6500
Cart. Sinda-Medici	1630	+5	1600	1560	2300	29000
Cart. Burgo ord.	13500*	+130	12200	9800	13450	175000
Cart. Burgo priv.	7850*	-55	8700	7700	9910	7500
Cart. Burgo risp.	13000*	+50	12200	9470	13045	18500
Cementir	2670*	+60	2600	2230	3250	110000
Cement. Augusta	4000*	-5	4300	3400	4430	15000
Cement. Barletta	6520*	+275	7300	6010	8475	1000
Cement. Merone	3665	+80	3750	3270	4057	5000
Cement. Merone r.	2300	+28	2280	2001	2550	5000
Cem. di Sardegna	4750*	+30	5800	4000	5100	33000
Cement. Siciliane	6400*	+100	7000	6140	8250	11500
Cigahotels	3515*	+80	3300	3005	4110	78300
Cigahotels risp.	1490*	+10	1345	1215	1765	34500
Cir risp. nc	2285*	+55	2460	1800	3290	405000
Cir risp.	5750*	+100	5800	3330	6400	16000
Cir ord.	5415*	+165	5600	3330	5630	537000
Cofide	3240	+20	3110	3830	5081	99000
Cofide risp.	1675	+60	1470	1220	2042	140000
Cogefar ord.	4410	+130	4370	3710	5600	20000
Cogefar risp.	2083	+30	2650	2070	2580	11000
Comau	7190	+105	7000	1951	2175	41000
Cond. Acq. Torino	8165*	-38	8230	8100	8801	3000
Cr. Varesino ord.	3115	+18	3000	2850	3710	12000
Cr. Varesino risp.	1798	+29	1615	[illegible]	[illegible]	29500
Credito Italiano	1845*	+10	1850	1601	1410	63000
Credito Ital. risp.	1655*	+10	1730	[illegible]	1450	7000
Cr. Commerciale	2500*	+80	[illegible]	[illegible]	2600	[illegible]
Credito Fondiario	3210*	+30	3625	3150	3420	[illegible]
Credito Lombardo	4750	[illegible]	n.r.	4750	[illegible]	500
Cucirini Cantoni	1500	-1	1500	1368	2225	4000
D Dalmine	219	-4	198	181	259	39000
Danieli & C.	4560	+45	4400	3430	4560	13500
Danieli & C. risp.	2404	+50	2340	2290	2965	3800
Datoconsyst	5370*	—	6000	5051	[illegible]	5000
Del Favero	3644	+56	3600	3501	4900	[illegible]
E Ed. Fabbri priv.	1664	+16	1640	1387	1731	10000
Editoriale [illegible]	2500	—	2545	2110	2540	8400
Eliolona	2525	+50	2640	2530	2570	7900
Eridania	3491	+101	3965	2580	[illegible]	[illegible]
Eridania risp.	2230	+32	2215	2025	2410	102500
Eurogest	sosp.	—	—	210	381	—
Eurogest risp. nc	sosp.	—	—	315	290	—
Eurogest risp.	sosp.	—	—	301	563	—
Euromobiliare	8200	-100	6300	5820	7150	2500
Euromobiliare risp.	3800	+30	2030	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Europa Metalli	[illegible]			[illegible]	[illegible]	46000
F Fmc	1800	+15	[illegible]	1510	2000	16000
Farma	2540*	-40	2820	2500	3020	12000
Falck	5670	+70	6030	4800	5720	29000
Falck risp.	5610	+100	6330	4300	5700	—
Ferruzzi Agr.	1307	+27	1303	650	1580	1027500
Ferruzzi Agr. risp.	1750	+10	2350	1640	2510	29050
Ferruzzi Agr. r. nc	579	+12	595	440	715	341000
Fiar	12320*	+20	12970	9770	12600	11200
Fiat ord.	8900	+175	8690	7803	8880	2883000
Fiat priv.	5619	+119	5300	4620	6290	1230000
Fiat risp.	5589	+108	5360	4799	6100	308000
Fidenza Vetraria	8750*	—	8250	5720	[illegible]	2500
Fidis	5610	+40	5400	3070	7057	97000
Fimpar	1210	+10	1250	1100	1315	39000
Fimpar risp. n.c.	745	—	770	[illegible]	[illegible]	29000
Finanz. C. It.	17000	—	[illegible]	[illegible]	18700	[illegible]
Finarte	3950*	—	3500	3500	3085	11500
Finrexcorp Galc	25700	+100	31500	28000	33810	[illegible]
Finrex	1000	-10	1015	900	1300	59000
Finrex risp.	750	-55	700	520	860	11000
Finrex r. nc 1-1-87	760	+10	710	520	881	1000
Fi[illegible]	3870	+180	3640	3400	4400	[illegible]
Fisac risp.	3640	+9	[illegible]	[illegible]	4458	1000
Fiscambi risp.	1738*	+58	1900	1730	2210	1500
[illegible]	4830*	+40	3705	4600	5010	—
Focchi Filippo	1360	+30	1450	1366	1770	13900
Fornara	3030	+3	[illegible]	3075	3045	[illegible]
Franco Tosi	13200	-10	13400	12710	[illegible]	4410
G Gemina	1220	-1	1733	1095	1390	3485000
Gemina risp.	1100	+5	1100	961	1240	319000
Generali	85180	+1700	84650	76850	84050	158180
Gerolimich ord.	92	+3	95	81	108	570000
Gerolimich risp.	90	—	90	80	94	1710000
Gilardini ord.	11060	+420	10600	11510	13010	6000
Gilardini risp.	9580	-100	9430	7400	10010	3000
Gim ord.	9750	+30	9650	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	2560	+10	2470	[illegible]	2790	4000
Grassetto	8608*	+100	8240	6360	11290	1730
I Ifi priv.	15700	+520	14580	[illegible]	16345	51000
Ifil ord. fraz.	3100	+100	3660	3190	3910	228000
Ifil risp. fraz.	1780	+10	1660	1550	[illegible]	[illegible]
Imm. Metanopoli	1013*	+10	1010	[illegible]	[illegible]	244000
Industrie Secco	1030	+30	[illegible]	913	[illegible]	[illegible]
In. Meta risp. nc	2411*	+50	2060	[illegible]	[illegible]	[illegible]
In. Meta ord.	9630*	+165	8450	8210	10050	310950
In. Meta r. 1.7.87	n.r.	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Interbanca ord.	13300*	-100	10400	2340	17400	7400
Interbanca priv.	9910*	+10	10030	8600	10530	13600
Isefi	1675	-7	1800	1200	1730	3500
Italcable ord.	9680	+100	9630	9070	13000	17340
Italcable risp.	8780	+400	8830	8180	11480	4530
Italcementi ord.	96500	+1500	96000	92500	102500	7160
Italcementi risp.	37050	+650	34160	[illegible]	[illegible]	2354
Italgas	1715	+10	1715	1680	2040	89000
Italia Ass. 1000	10490	+560	10860	8415	15000	45000
Italmobiliare	155500	+500	155500	84500	106400	1750
Italmobiliare risp.	39500	-100	42500	37500	46100	25
J Jolly Hotels ord.	10950	-45	10070	10440	12000	—
Jolly Hotels risp.	10000*	—	10000	10000	11000	—
K Kernel Italiana	565	+1	508	440	541	46000
L L'Espresso SpA	[illegible]	—	[illegible]	17000	80000	1000
La Fondiaria SpA	60100	-500	58500	49400	64850	4800
La Previdente	22700	[illegible]	27650	19100	27390	1100
Latina Ass. ord.	14650	—	14850	11450	18100	77000
Latina risp.	8450	-50	8650	4400	7004	20500
Linificio ord.	1490*	+10	1500	1430	1700	16000
Linificio risp.	1380*	+11	1600	1240	1495	16000
Lloyd Adriatico o.	[illegible]	+970	15330	[illegible]	22440	34000
Lloyd risp. nc	7350	+200	6700	6700	9650	29000
M Maffei	3700	-40	3470	2900	[illegible]	5500
Magneti M. risp.	3800	+170	2360	2225	2513	18000
Magneti M. ord.	2307	[illegible]	2230	2090	2775	160000
Magona	7900*	-100	7[illegible]	7450	8430	—
Manif. Rotondi	18270*	-10	20000	15000	27000	100
Manuli Cavi	3960	-1	3769	2810	[illegible]	7500
Manuli Cavi r. nc	1810	-11	[illegible]	1570	1920	32000
Marangoni	5340	-40	5440	4570	5552	7000
Marzotto	4530*	-40	4790	3970	[illegible]	51000
Marzotto risp.	4650*	-70	4460	[illegible]	6885	1000
Marzotto risp. nc	3810*	—	[illegible]	3150	4150	—
Mediobanca	[illegible]	+90	180000	[illegible]	17400	137400
Merloni	[illegible]	—	1500	1120	1570	34000
Milano ass. ord.	19330	-420	20100	12700	24800	[illegible]
Milano ass. risp.	10100	-202	8731	8300	12453	17200
Mira Lanza	36530*	-130	30650	31010	46700	2100
Mittel	3430	-50	3170	2800	3450	7000
Mondadori	16500*	+430	16250	7060	22200	[illegible]
Mondadori priv.	7410*	-215	6800	6660	9700	[illegible]
Mondadori risp.	6310*	—	6600	4300	6800	33000
Montedison	1561	-41	1600	1011	[illegible]	4007000
Montedison risp.	745	-21	720	530	870	1383000
Montefibre	1093*	-13	1080	1260	1901	471200
Montefibre risp.	1030*	—	1150	800	1375	145000
N Necchi ord.	3200*	+10	2245	2150	2491	[illegible]
Necchi risp. nc	2680*	-30	2950	2600	3100	—
Necchi warrant	181	-79	270	83	780	15400
Nuovo Pignone	4340*	-110	[illegible]	[illegible]	4880	22500
N.B. Ambros. risp.	1080*	+22	1200	[illegible]	[illegible]	31000
N.B. Ambros. ord.	3210*	-11	3770	2040	3703	111000
O Olcese	3240*	-60	3225	1810	2850	15000
Olivetti ord.	9720	-172	[illegible]	7750	11505	1068600
Olivetti priv.	5370	-10	5300	[illegible]	[illegible]	33500
Olivetti risp. nc	[illegible]	-155	4600	4450	[illegible]	95500
P Pacchetti	[illegible]	-37	106	104	104	1550000
Part. Fin.	[illegible]	+60	2200	2020	3100	8000
Part. F. r. nc ex w	1370	-13	[illegible]	[illegible]	1430	44000
Perlier	1450	-3	1430	1020	1951	[illegible]
Perugina ord.	4375*	-13	4520	3770	5250	3000
Perugina risp.	1870*	-38	1430	1370	2350	55000
Pierrel ord.	[illegible]	-10	1625	775	1780	[illegible]
Pierrel risp.	637	-12	540	540	785	[illegible]
Pininfarina ord.	8950	-10	[illegible]	8615	12550	3400
Pininfarina risp.	[illegible]	-330	[illegible]	7895	[illegible]	750
Pirelli & C. ord.	4145*	-65	3960	3640	4545	127000
Pirelli & C. risp.	3651*	-20	3200	2500	3200	6000
Pirelli SpA	2543	-73	2600	1870	2280	247000
Pirelli spa r. nc	1455	-26	1463	1320	1780	10000
Pirelli SpA risp.	2535	-71	2510	[illegible]	3275	10000
Poligrafici ed.	6495	+400	[illegible]	[illegible]	5860	[illegible]
Pozzi-Ginori ord.	[illegible]	—	1150	950	1175	—
Pozzi-Ginori risp.	[illegible]	—	1055	950	[illegible]	—
R Reggio Sole o.	9530	+20	2800	2455	3430	[illegible]
Reggio Sole r.	3295	+25	[illegible]	[illegible]	3520	[illegible]
Ras	41000	+1100	[illegible]	37650	[illegible]	78750
Ras risp.	15450	+745	15330	[illegible]	[illegible]	58050
Recordati ord.	7400*	-140	7350	5750	7800	[illegible]
Recordati risp. nc	3450*	+10	3760	3150	4290	1000
Rejna ord.	17000*	+150	[illegible]	[illegible]	[illegible]	100
Rejna risp.	23330*	—	24500	20000	26500	—
Rinascente ord.	3487*	+33	[illegible]	[illegible]	4070	170000
Rinascente priv.	2110*	-30	[illegible]	[illegible]	2575	35000
Rinascente risp.	2340*	+26	2640	2140	[illegible]	20000
Risan. Napoli risp.	10300	+80	10250	[illegible]	11180	[illegible]
Risan. Napoli ord.	12700	—	[illegible]	1270	14400	2500
[illegible]	9790	+38	9300	[illegible]	1050	500
Rol	1726*	-4	1875	1290	2094	40000
Rodriquez	10050	+100	9030	9300	15000	3000
Rol risp.	1408*	+41	1570	1261	1930	1000
S Sabaudia risp.	1025	-75	[illegible]	911	1343	30000
Sabaudia ord.	1711	-39	1710	1080	2080	102000
Saes	1458*	+15	1470	[illegible]	[illegible]	25000
Saes risp.	925*	+10	1010	580	1053	54000
Saes-Getters priv.	2275*	+25	2100	[illegible]	3300	4000
Saffa ord.	6700	+65	6510	[illegible]	6754	25000
Saffa risp. port.	5640	+35	6500	5730	[illegible]	—
Saffa risp. nc	5190	0	5060	4330	5230	2500
Safila ord.	3050*	+40	3100	4650	5390	4700
Safila risp.	[illegible]	+57	[illegible]	4470	5840	500
Sai ord.	14850	+650	15000	12125	[illegible]	84700
Sai risp.	7421	+371	7000	[illegible]	8470	12300
Saiag ord.	3040	+26	3000	[illegible]	3000	10000
Saiag risp.	1110	-10	1120	1000	1290	12200
Saipem	2050*	—	2130	2000	2310	5000
Saipem risp.	3211*	+41	2370	2000	2540	1000
Saipem warrant	318	-10	330	115	420	44000
Sasib ord.	3290	-61	3400	[illegible]	3661	71000
Sasib priv.	3301	—	3350	3700	4800	—
Sasib r. nc 1.7.85	3290	-30	2425	2720	2625	17000
Schiapparelli	830	+4	729	454	866	810000
Selm ord.	1186	-10	1120	1060	1421	120000
Selm risp.	1186	-10	1225	1170	1480	45000
Serfi	5570	-70	5250	4510	5220	[illegible]
Setemer	10795*	-130	10640	[illegible]	12630	15000
Sifa	1736*	-26	1780	1750	2370	22000
Sifa risp.	1270*	-10	1301	1110	1780	30000
Silos Genova	507	-35	510	390	640	80000
Silos risp.	365	-1	370	293	549	217000
Silos 1.7.87	[illegible]	-10	500	258	530	15000
Sim	5870	-32	5325	5000	7410	[illegible]
[illegible] ord.	33630*	-330	[illegible]	17200	23950	[illegible]
[illegible] risp.	31650*	+100	26000	16000	28000	200
Sip ord.	2100	-27	2030	1771	2206	[illegible]
Sip risp.	2310	-16	2170	1704	2325	173000
Sirti	7250*	-40	10490	7072	10670	15527
Sisa	1325*	-15	1462	1350	1650	—
Sme	1610	—	1779	1530	2148	1880000
Smi risp.	8899	—	1600	1840	1950	14000
Smi ord.	2014	—	1900	1480	2210	55000
Snia Bpd ord.	2042	+87	1830	1787	2430	1803000
Snia Bpd risp.	1455*	-64	1775	[illegible]	2275	30000
Snia risp. nc	1071*	-71	1175	1022	1299	45000
Snia Fibre	1282*	+7	1303	1065	1799	14500
Snia Tecnopolimeri	4100*	-100	4405	[illegible]	5430	100
Sogefi	4190*	+9	4370	2960	5235	[illegible]
Sopaf ord.	2786	-39	2700	2430	2995	[illegible]
Sopaf risp.	1251	+9	1290	1150	1475	[illegible]
Sondel	590*	+13	564	540	821	[illegible]
Sorin Biomedica	7670*	-10	7430	7090	8470	1200
Standa ord.	[illegible]	-50	14900	12900	14750	17000
Standa risp.	6420	-80	5300	3770	7000	3000
Stefanel	5301*	+141	5470	[illegible]	6065	15000
Stet ord.	2140	-21	2200	1930	3223	319000
Stet ord. warrant	710	-55	725	219	2140	19000
Stet risp.	2700	-1	2750	2122	3060	174000
Stet warrant 9%	428	+10	435	75	554	174000
T Tecnomasio	1530	+90	1650	1360	1670	3000
Tecnost	2550	+55	2390	1940	2550	15500
Terme Acqui o.c.	315	-3	[illegible]	315	363	24500
Teknecomp	1130	—	1050	945	1375	10000
Teknecomp 1.7.87	1050	+15	1025	1030	1221	21000
Teknecomp r. nc	930	+7	955	910	850	10000
Terme Acqui	1850*	+10	1670	1550	2130	1000
Toro ass. ord.	16000	+400	15450	14470	[illegible]	[illegible]
Toro ass. priv.	11785	+206	11260	[illegible]	14480	37200
Toro ass. risp.	8000	+213	[illegible]	7050	10630	27400
[illegible]	3150*	+25	3030	1950	3700	[illegible]
Tripcovich	7750	-100	7750	6470	8030	[illegible]
Tripcovich risp.	3730	-80	[illegible]	2690	3410	7900
U Uis	sosp.	—	—	—	—	—
Uis risp.	sosp.	—	—	—	—	—
Unicem	16000	—	[illegible]	15570	[illegible]	[illegible]
Unicem risp.	[illegible]	-30	[illegible]	[illegible]	10880	[illegible]
Unione Sub. Ass.	23140	+145	21300	21200	28500	2100
Unipol	14660	+150	15000	[illegible]	19600	10000
V Valeo	5325	-13	5400	4000	6100	10500
Vetreria Italiana	3600*	—	3700	2900	3940	5000
Viscosa risp.	3900	—	3801	3120	3155	—
Vianini ord.	3900	+21	3450	2653	3400	[illegible]
Vianini Ind.	970	—	1080	800	1380	7000
Vianini Lavori	3981	+41	3720	2540	3915	13000
Vittoria Ass.	16980	-50	20000	15500	24700	[illegible]
W Westinghouse	29000	+500	29000	27400	32000	—
Worthington	1340*	+25	1195	1000	1430	15000
Z Zignago	4635*	+5	4630	4050	4850	5000
Zucchi	3690*	+75	3650	3700	4750	13500

* Titoli e società non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale nel mese [illegible]

NOVITA' NEL FRANCHISING: McDONALD'S CERCA PARTNERS IN ITALIA!

Siamo per espandere la nostra presenza in Italia. Cerchiamo partners a: Torino

Il partner McDonald's è imprenditore, dotato di spirito d'iniziativo ed entusiasmo, che intende curare personalmente la gestione del proprio ristorante. Non necessariamente ha esperienza nella ristorazione ma ha le capacità manageriali per sfruttare appieno tutti i vantaggi offerti da McDonald's, la maggiore catena di ristorazione rapida oggi esistente al mondo.

GLI INGREDIENTI DEL RECIPROCO SUCCESSO.

• Il partner partecipa in proprio (McDonald's non si associa ad aziende o istituzioni) o finanziare l'avviamento del ristorante.

• Il partner si impegna di persona nella gestione del ristorante e si uniforma alla filosofia del Sistema McDonald's: qualità, servizio, pulizia, il giusto prezzo.

• Noi diamo: i locali e l'utilizzo del marchio e l'insegna McDonald's.

• Formiamo un ampio supporto teorico e pratico per fare dei nostri partners dei moderni managers della ristorazione. Il partner viene aggiornato sui principi fondamentali di marketing, promozione, acquisti, amministrazione e gestione, oltre ad avere a disposizione la consulenza McDonald's sull'arredamento dei locali, i contatti coi vantaggiosi con i fornitori, le ricette, le azioni promozionali e pubblicitarie, e ogni altro aspetto gestionale.

Se siete interessati a maggiori informazioni sugli ingredienti che hanno fatto del franchising la chiave del nostro successo mondiale e sa come si diventa partner di McDonald's, scrivete a: Louis W. Male
Direttore Operativo McDonald's Italia S.r.l.
Via Lanzone 11 - 20123 Milano.

TeKno consult
Azienda
e Sistemi di Informatica

TEKNO CONSULT S.p.A. è un'affermata Società di Consulenza e Sistemi di Informatica che opera nel settore dal 1973. Appartiene al GRUPPO TEKNO, che ha attualmente un organico di oltre 120 collaboratori.
In relazione agli sviluppi previsti, ricerca:

[illegible]

REQUISITI
- *livello culturale superiore*
- *conoscenza della lingua inglese*
- *esperienza minimo triennale maturata nella mansione per la realizzazione di progetti applicativi in ambiente mainframe*
- *solido supporto metodologico*
- *disponibilità ad operare in sedi diverse*

TITOLI COMPLEMENTARI
- *esperienze maturate in ambiente DEC/VAX*
- *conoscenza degli strumenti di Personal Computing*
- *buona cultura sulle problematiche di controllo di processo e di comunicazione PC/PC e PC/Mainframe.*

OFFRE
- *un ambiente giovane e dinamico*
- *un piano retributivo di sicuro [illegible] misurato alle esperienze e capacità [illegible]*
- *un piano corsi per l'aggiornamento e la crescita professionale*

I candidati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico, a:

TEKNO CONSULT S.p.A.
Ricerca e Selezione Personale
[illegible] San Secondo, 31 - 10128 Torino

Nuove prospettive in Digital.

Digital. Il vertice mondiale dell'informatica distribuita. Oltre 110.000 persone impiegate in più di 60 Paesi. Ricerca, sviluppo e produzione di soluzioni informatiche globali, in grado di anticipare le esigenze di un mercato in continua evoluzione. In Italia, 1750 persone al lavoro in un ambiente tecnologicamente all'avanguardia, dallo spirito innovativo ed informale. Per potenziare la funzione del Servizio Clienti, costantemente impegnato nel migliorare le qualità dei sistemi dei nostri Clienti con prodotti e programmi di manutenzione, ricerchiamo:

SPECIALISTI SOFTWARE

per il Servizio Clienti (rif. SC)

Profilo: almeno 3 anni di esperienza maturata nel settore. Conoscenza del software di base dei prodotti Digital relativo ai sistemi operativi VMS, RSX e dell'architettura di rete DECNET. Cultura a livello universitario. Buona conoscenza della lingua inglese. La posizione, che prevede rapporto telefonico con i "on site" ai clienti sui prodotti software, richiede naturale predisposizione ai rapporti interpersonali.

Offerta: condizioni di inserimento in grado di soddisfare le candidature professionalmente più qualificate, sistemi avanzati di formazione e aggiornamento, e l'opportunità di sviluppare interessanti percorsi di carriera in un contesto tecnologico d'avanguardia, in un'azienda leader a livello mondiale.

Sede di lavoro: Torino

Inviate il vostro curriculum, indicando anche sulla busta il riferimento della posizione a: Digital Equipment S.p.A., Viale Fulvio [illegible] 11, 20090 Cinisello Balsamo (Milano).

digital

Importante Società elettromeccanica torinese [illegible]

A) DISEGNATORE MECCANICO PARTICOLARISTA

In possesso di valida tecnologia di stampaggi metallici e materie plastiche per gestione modifiche e innovazioni migliorative stampi.

B) AGGIUSTATORI STAMPI PLASTICA

[illegible] approfondita conoscenza disegno ed attrezzature e tecniche moderne di stampaggio.

Per ambedue le posizioni si offre retribuzione interessante, e comunque adeguata alle capacità.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 312 - 10100 [illegible]

Affermata [illegible] facente parte di importante gruppo industriale, produce particolari elettromeccanici per grandi [illegible].

RICERCA

CAPO REPARTO PLASTICA

La [illegible] è indirizzata a candidati con esperienza nella produzione di stampaggio termoplastici a controllo elettronico.

E' indispensabile la conoscenza della tecnologia allo stampaggio delle materie plastiche, del disegno e delle attrezzature.

Si richiede capacità di gestione ed organizzazione del personale e di dialogo con la qualità.

Si assicura trattamento di soddisfazione per professionalità di rilievo.

Scrivere a: **Publikompass 214 - 10100 Torino.**

Importante Industria torinese, operante nella produzione di particolari elettromeccanici a grandi serie, ricerca

CAPO REPARTO TRANCE

[illegible] ed approfondita conoscenza più [illegible] tecnologie stampaggio di tranciatura ad [illegible] altissima velocità stampi a passo progressivi.

Si richiede ottima [illegible]za del disegno, attrezzature e [illegible] capacità gestionale organizzativa del personale.

Si assicura un tr[illegible] economico più che soddisfacente [illegible] candidati [illegible] alta professionalità.

Scrivere a [illegible] 215 - [illegible]

INDUSTRIA LEADER NELLA FABBRICAZIONE DI COMPONENTI MOTORE

Iomitrice dell'industria automobilistica europea, affiliata ad importante gruppo statunitense ricerca

GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA INDUSTRIALE

Non è indispensabile precedente esperienza di lavoro.

La [illegible] della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Scrivere
Publikompass [illegible] - 10100 Torino

WULKEN S. TH. produttrice e distributrice di prodotti lubrificanti lubrorefrigeranti [illegible], chimici, manutenzione, per il potenziamento della [illegible] dei [illegible] esclusivi prodotti ricerca

AGENTI

Monomandatari con iscrizione C.C.I.A.A., auto propria, recapito telefonico, per le [illegible] libere del Piemonte

Offre:

a) per coloro che hanno maturato piu di 3 anni (piu anni) [illegible] almeno [illegible] settori sopra [illegible] o in settori tipo [illegible], collanti, detergenza per comunità) ottimo contratto [illegible] per documentate capacità concrete possibilità di carriera

b) per coloro con età superiore ai 28 [illegible] che operano in settori diversi da quelli richiesti per la pos. A) [illegible] valido [illegible] per un'esperienza entusiasmante, offriamo dopo tre mesi di training duro ma ristrutturato, di essere integrato [illegible] della [illegible] elevatissime provvigioni e guadagni superiori alla media.

Presentarsi venerdì 3 giugno, ore 9.30-13 - 14.30-18.30. Sabato 4 giugno [illegible] 9.30-13, presso C.O.S. via Cibrario 120 - Torino. Oppure telefonare, sempre agli stessi orari di cui sopra, al seguente numero 011 758.990

Lloyd Adriatico S.p.A.

ricerca

ISPETTORI DI ORGANIZZAZIONE

[illegible] tutte le regioni

cui affidare responsabilità tecnico-commerciale sul territorio, a supporto del lavoro agenziale per il raggiungimento di obiettivi di andamento e di fatturato.

Si richiede:
- diploma o laurea nonché capacità di comunicativa, autonomia, forte motivazione

Costituiscono requisiti fondamentali:
- esperienze specifiche [illegible] assicurativo (assuntori rami elementari, ispettori tecnici, commerciali, liquidatori)
  esperienze nel settore sviluppo [illegible] e [illegible] di società finanziarie e di leasing
- esperienze di [illegible] servizi, quale [illegible] e supervisore di zona.

Scrivere a: **Lloyd Adriatico S.p.A.** - Direzione Vendite largo Ugo Irneri 1, Trieste.

SQUIBB

Azienda Farmaceutica Internazionale, leader nel proprio settore e fra le prime in Italia, sta attuando un notevole potenziamento della propria organizzazione. Ricerca pertanto

GIOVANE LAUREATO

in discipline scientifiche da [illegible], cui opportuno Training, a compiti qualificati di

INFORMATORE MEDICO - SCIENTIFICO

per provincia di VERCELLI
(Residenza Biella o dintorni)

La Società è anche disponibile a valutare candidature di laureati con esperienza nel ruolo.

L'immagine aziendale, la particolare cura nell'addestramento e nella formazione professionale, la possibilità di valorizzazione delle qualità personali in un ambiente lavorativo ove il dott umano [illegible] opportunamente evidenziate costituiscono [illegible] che rendono questa offerta particolarmente interessante per giovani con caratteristiche attitudinali e [illegible] adeguate all'informazione medico-scientifica.

Il livello di inserimento, sia normativo che economico, è [illegible] a quello contrattualmente previsto per tale posizione ed è senz'altro fra i più [illegible] fra quelli offerti dal mercato del lavoro.

Si richiede sulla propria residenza nella [illegible] indicata e il servizio militare [illegible].

Gli incontri preliminari [illegible] si [illegible] presto in zona e serviranno a fornire informazioni più complete.

Quanti interessati [illegible] pregati di inviare per espresso dettagliato curriculum vitae e professionale indicando un recapito telefonico a:

SQUIBB S.p.A. - Direzione del Personale - Via Paolo di Dono 73 - 00143 ROMA - citando il Rif. 31 anche [illegible] busta.

Primaria azienda di medie dimensioni con sede in Torino operante nel settore dei beni strumentali, ad alto contenuto tecnologico, presente in Italia ed all'estero attraverso consociate, filiali ed Agenti ricerca:

FUNZIONARIO EXPORT

a cui affidare, previo graduale inserimento nel tessuto dell'azienda, la ricerca e l'acquisizione di nuovi clienti operativi esteri.

Fatturato gestibile approssimativo 1 miliardo.

Profilo: 29-35 anni, titolo di studio tecnico, preparazione per la vendita tecnica, conoscenza lingua inglese, disponibilità totale trasferte estere, esperienza precedente di posizione similare almeno biennale.

Inquadramento: 7° livello, con retribuzione correlata alle effettive capacità dell'individuo.

Manoscrivere a
Publikompass 303 - 10100 Torino.

Primaria Società finanziaria - leader in Italia nel settore dei finanziamenti e nel leasing auto - cerca, per **province del Piemonte**

AGENTI

con reali e documentate introduzioni nel settore dei concessionari e rivenditori auto.

Si esige: diploma, età compresa tra i 30-35 anni, eccellenti referenze ed esperienza nel settore.

Si assicura trattamento provvigionale di sicuro interesse.

Scrivere a: **Publikompass 237 - 10100 Torino**

Azienda nel settore dei rivestimenti murali [illegible] l'arredamento delle superfici interne ricerca

FUNZIONARIO TECNICO/COMMERCIALE

per l'area: Piemonte/Lombardia (parte)

L'incarico è da svolgere [illegible] diretta dipendenza [illegible] di stretta collaborazione del responsabile commerciale prevede la cura e lo sviluppo delle vendite alla clientela costituita da: concessionari, rivenditori, imprese edili e di applicazione prodotti verniciarti, e la promozione diretta a studi tecnici e di progettazione.

Si richiede: disponibilità massima, residenza in Piemonte.

L'attenzione dell'azienda è rivolta presso [illegible] introdotti negli specifici canali distributivi, ed in possesso di [illegible] organizzative, spirito imprenditoriale, [illegible] abilità di vendita.

Inviare curriculum dettagliato a:
[illegible] - [illegible] TORINO

Affermata azienda produttrice di beni di largo consumo ricerca.

ESPERTO CONTROLLO GESTIONE

I requisiti richiesti sono:
- età 25-30 anni;
- diploma e/o laureato in discipline economiche;
- almeno due anni di [illegible] specifica maturata in azienda modernamente organizzata.

Inquadramento, retribuzione e prospettive sono decisamente interessanti.
La sede di lavoro è [illegible] prima [illegible] di Torino.
Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento a:
[illegible] 5814 - 10100 TORINO — Si garantisce la massima riservatezza.

La nostra cliente leader in Italia nel settore vernici industriali, che si rivolge sia ai mercati ad alto contenuto [illegible] che di pronta vendita, per il [illegible] della propria rete di vendita diretta cerca:

GIOVANE CON TALENTO COMMERCIALE

Sede di lavoro Torino

Sarà suo compito:
- Creare business con nuovi clienti.
- Mantenere e sviluppare in profondità il contatto con la clientela provvedendone all'aggiornamento ed all'assistenza, con il supporto di un tecnico di [illegible].
- Supportare il responsabile di area nell'evoluzione delle strategie di vendita dell'azienda.

Si richiede:
- Capacità di contatto umano.
- Atteggiamento dinamico e professionale.
- Disponibilità [illegible] nei confronti del responsabile di area.
- Disponibilità a [illegible] in Piemonte.
- Grado di istruzione media superiore.
- Predisposizione alle problematiche tecniche.
- Età inferiore ai 29 anni.

L'azienda offre:
- Opportunità di [illegible] in un contesto di avanguardia tecnologica nel settore.
- Inquadramento contratto industria ed auto [illegible].
- Possibilità di rapida crescita professionale.
- Incentivi ad alta autonomia e formazione completata.

Le domande, corredate di curriculum vitae e da precise indicazioni sull'attuale stipendio lordo, dovranno pervenire entro il 10/06/88 [illegible] telefax nº 02/8258970, per posta o consegnate a mano alla: Mercuri Urval, Centro Direzionale Milanofiori, Strada 7 Pal R3 - 20089 Rozzano (MI) Citare il Rif. 86.367.

Mercuri Urval

La L. CLAUSE ITALIA SpA

leader nel [illegible] professionale

[illegible]O DA ORTO E [illegible] FIORE

con un'ampia gamma di prodotti affermati, continuamente messi a punto dai suoi centri di selezione genetica, ricerca un

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE

per le zone: **Piemonte - Liguria**

Si richiede:
- diploma o laurea in agraria;
- esperienza di vendita [illegible] maturata nel settore sementi, concimi, antiparassitari o attrezzature per l'agricoltura.

Inviare curriculum vitae a:
L. [illegible] ITALIA [illegible]
Strada della Madonnina 13
10078 Venaria Reale (Torino)

S.p.A. cintura Sud Torino cerca

IMPIEGATA [illegible]

[illegible] ragioneria o titolo similare. Specificare conoscenza lingua straniera.
Inviare curriculum a:
Publikompass 305
10100 Torino

[illegible] operante nel [illegible] automazione industriale nell'ambito di un programma del proprio organico ricerca

PROGRAMMATORI [illegible]

PROGRAMMATORI

Costituiscono elementi qualificanti la conoscenza di un linguaggio Assembler, del «C» o del Pascal.

Conoscenza [illegible] — Istituto/università [illegible]

---

sistemi

La Sistemi spa, Divisione Sistemi Informativi Aziendali, per le proprie sedi di TORINO e ALBA, ricerca:

VENDITORI IBM DI ELABORATORI

di elevato livello professionale e con pluriennale positiva esperienza nella vendita di elaboratori e di apparecchiature per ufficio.

Nell'ambito di un piano di formazione, saranno inoltre prese in considerazione le candidature di brillanti giovani diplomati e laureati, disponibili ad effettuare un adeguato periodo di training commerciale e seminari presso la IBM.

La persona interessata, alla quale si assicura la massima riservatezza, sono pregate di scrivere a:
SISTEMI SPA - Cso Duca degli Abruzzi 15 - 10129 TORINO

INFORMATICA GESTIONALE

FORDAS

Istituto di Formazione della Distribuzione Associata
ricerca

1 ASSISTENTE

per il canale di vendita supermercati

1 ASSISTENTE

per il canale di vendita tradizionale evoluto da inserire, al termine di un periodo di formazione, all'interno di una azienda associata operante nel Settore della distribuzione alimentare.

Destinazioni al termine del periodo formativo sono le province di Torino, Vercelli, Novara e Cuneo.

I requisiti richiesti sono:

— diploma di scuola secondaria
— età inferiore ai anni
— disponibilità a trasferte
— capacità di gestire rapporti interpersonali.

I curricula devono essere inviati a:
FORDAS - Via Michelino 63
40127 BOLOGNA
entro il 15 giugno p.v.

PLATINA TRADING

PER NELLA
DI PRODOTTI ASSICURATIVI
RICERCA CAPO GRUPPO

La posizione prevede l'autonoma gestione di un TEAM di venditori dinamico ed in continua evoluzione.
Chiediamo: esperienza di vendita, dimostrata capacità nella gestione risorse umane, referenziate esperienze di creazione e conduzione di gruppi di lavoro.
Offriamo: conferimento di regolare mandato, adeguata retribuzione base, stimolanti incentivi e premi sul lavoro gruppo.

Sede lavoro: T
Dettagliare curriculum a **Trading**
via della Rocca, - 10123 Torino
Citando sulla busta **RIF 58**

PANTHA TRADING

Per Società in forte espansione operante nel settore dell'informatica con marchi leader sul mercato.

RICERCA

DINAMICI PROFESSIONISTI

della vendita, per Torino e Cuneo. La potenzialità del mercato e le strategie di supporto alla vendita in atto dalla Società, assicurano il raggiungimento di interessanti livelli provvigionali. La esperienza specifica del settore costituisce titolo di preferenza.

Dettagliare curriculum a **Trading**
via della Rocca, - 10123 Torino
Citando sulla busta **RIF PX DV**

Il personale della è stato avvertito.

La **CHEMICAL** opera a livello mondiale nei maggiori mercati dei 5 continenti un fatturato oltre 17.400 miliardi di lire.
settore agrochimico, dove fattura con una propria divisione più 1100 miliardi, la **DOW** punta a consolidare entro il la posizione di leader, con ulteriori investimenti nella più avanzata ricerca (120 miliardi nell'87), nelle acquisizioni e nell'espansione della propria attività di marketing.
La Divisione Agricoltura della DOW ITALIA, pur continuando a dare il massimo supporto ai propri distributori nazionali per l'esistente mix attraverso l'attuale struttura, intende una propria **nuova** commerciale nel **Nord Italia** per il lancio e lo sviluppo di una serie di **nuovi principi attivi,** già visualizzati tra oggi ed il 1995.

Allo scopo assumerà

venditori tecnici-agronomi

preferenzialmente laureati in Scienze Agrarie, per i seguenti gruppi di province:

TO-AT-CN / MI-PV / PC-PR-RE-MO / BG-BS-VR-MN-CR / BO-RA-FO / VI-PD-TV-VE / UD-PN / FE-RO / PS-AN-MC-AP

che abbiano un brillante curriculum professionale nelle vendite settore almeno 3-5 anni, personalità estroversa, capacità di lavorare autonomamente, di responsabilità, desiderio di affermazione individuale, pur sapendo lavorare con gli obiettivi comuni del team commerciale, creatività conoscenza del mercato dei fitofarmaci delle in o di parte di esse.

offre:

l'occasione unica di partecipare alla crescita di un di un'azienda orientata ad un grande futuro, un ambiente giovane ed altamente stimolante, retribuzione competitiva, auto aziendale, opportunità di carriera anche a internazionale.
Si chiede inviare **urgentemente** un dettagliato curriculum con recapito telefonico ed indicazione delle aree di interesse a:

DOW ITALIA S.p.A.
Via G.
20159 MILANO

Servizio Selezione MD77

I candidati verranno quindi intervistati nelle proprie zone di residenza o convocati a Milano entro prima decade di luglio.

DOW

SOCIETÀ DI LEASING
DI EMANAZIONE

operante sull'intero territorio nazionale ed in fase di crescente sviluppo ricerca, nell'ambito del potenziamento dell'Ufficio di Torino, elemento da inserire nella seguente posizione:

ISTRUTTORIA RISCHI/SVILUPPO CLIENTELA

Il candidato ideale, di età superiore ai 35 anni, è in possesso del diploma di ragioneria o di laurea in Economia e Commercio. In possesso di pluriennale esperienza nel settore e/o sviluppo maturata nel settore o azienda credito, rivela innate attitudini ai rapporti interpersonali, dinamismo e deve risultare motivato ad operare in ambiente di lavoro ove la crescita professionale è unicamente legata ai requisiti professionali dimostrati.

L'inquadramento avverrà con C.C.N.L. Credito ai massimi livelli impiegatizi concrete possibilità di carriera.

Sede lavoro: TORINO

Gli interessati sono pregati di rispondere allegando dettagliato curriculum scolastico e/o professionale.
Indirizzare la risposta se in possesso dei requisiti richiesti, a:

PUBLIKOMPASS 246 -

PALL

PALL ITALIA, filiale italiana di Gruppo internazionale, leader mondiale nella filtrazione industriale fine ed ultrafine ricerca

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO

per province di **AOSTA, ASTI, CUNEO, NOVARA e VERCELLI.**

Il distributore dovrà coprire il mercato

OLEOIDRAULICA E LUBRIFICAZIONE

presso i costruttori di macchine e gli utilizzatori finali nei settori macchine movimento terra, iniezione della plastica, macchine utensili, industria pesante e meccanica in genere, cartiera, generazione di energia.

richiede un'organizzazione di vendita aggressiva, proiettata all'esterno abituata a trattare prodotti tecnici altamente qualificati e con problematiche applicative complesse.

Si offre un adeguato training tecnico prodotti e di marketing alle forze di vendita ed un supporto tecnico-applicativo continuo proporzionato all'importanza del mercato.

Scrivere, descrivendo struttura vendita estere sede, nonché struttura organizzativa globale, indicando i settori maggior introduzione, le già rappresentate ed i relativi urati.

PALL ITALIA - Divisione Idraulica
Via G. Bruzzesi 38 - 20146 MILANO
Tel. 02 42.961 (30 linee r.a.)

ATTIVITA' INDIPENDENTE

L'attività pro può affiancata alla attuale occupazione, può essere a qualsiasi persona in quanto non necessita di esperienze specifiche. L'attività, di carattere imprenditoriale, consiste nella distribuzione di una gamma di prodotti di consumo a punti vendita precedentemente da precostituiti vostra zona di residenza. Il tipo dei prodotti distribuiti permette di realizzare utili .
Requisiti richiesti indispensabili:
— disponibilità di 6 settimanali, non continuative;
— disponibilità di un capitale liquido di almeno L. per copertura dei costi di avviamento.
— maggiore età, serietà e correttezza;
— disponibilità immediata o a brevissimo tempo.
garantiti sul capitale contratto a termini di legge.
Verrà risposta a tutti. Inviare dati personali, indirizzo e telefono, citando chiaramente anche sulla busta 4234 S. alla:
Divisione Selezione Personale dell'ORGA S.r.l.
35139 Padova - Via Aquileia 3

INTESA

IN.TE.S.A. S.p.A. Società costituita tra
FIAT S.p.A. e **IBM Italia S.p.A.**

Ricerca per propria sede in Torino:

Sistemisti applicativi - Si richiede:
- formazione universitaria ed esperienza di 3/5 in ambiente informatico (preferibilmente IBM MVS/VM)
- completa padronanza di dei seguenti linguaggi: Cobol, PL/1, C
- conoscenza pratica delle tecniche analisi di problemi applicativi gestionali e/o produttivi
- capacità di lavoro autonomo nell'analisi supervisione di attività sviluppo programmi.

Elemento preferenziale di valutazione sarà la conoscenza delle **tecniche di progettazione Basi Dati** con specifico riferimento all'approccio relazionale.

Funzionari Tecnico-Commerciali - Si richiede:
- formazione universitaria ed esperienza di 4/6 in ambiente informatico
- solida preparazione tecnico applicativa
- predisposizione ai rapporti interpersonali
- capacità di coordinamento di attività di studio di problemi tecnico/organizzativi

Si offrono:
- interessanti possibilità di sviluppo professionale
- ambiente lavoro giovane e dinamico attento ai valori di capacità impegno e professionalità
- condizioni economiche di inizialmente che prospettiva.

Le risposte, complete curriculum, vanno indirizzate a:
IN.TE.S.A. - Personale - Via Serveis, - 10146 Torino

Primaria società internazionale, leader sul mercato italiano nel settore dei controlli qualitativi, cerca specialisti di

CONTROLLI AERONAUTICI

delle della fusoliera e delle relative attrezzature.

L'attività, che caratterizza per l'elevato contenuto tecnico, richiede elementi approfondita esperienza nel settore che, oltre alle conoscenze professionali, siano in possesso seguenti requisiti:
— cultura medio superiore (preferibilmente perito)
— età orientativa intorno ai anni
— buone della lingua inglese

Si offre un inserimento in un ambiente dinamico motivante sia per i contenuti professionali che per le prospettive economiche. Il mento iniziale comunque commisurato alle effettive capacità.

Le sedi di lavoro saranno capoluoghi dell'Italia centro-meridionale

Indirizzare a:
NOVASTUDIO Srl - Via Don Bosco 9 - 28100 Novara
citando sulla busta il No. S 58

---

società di servizi leader nel settore delle promozioni, incentivazioni, logistica di qualità ci incarichi ricercare il

RESPONSABILE DEGLI ACQUISTI

quale affidare, in collaborazione con «Alta Direzione», il mantenimento e sviluppo dei con i fornitori, la gestione delle scorte, il coordinamento dei generali (manutenzione della sede, delle filiali, gestione ecc.).
Il candidato ideale dispone requisiti:
— età 30-35 anni;
— cultura di livello medio superiore
— significativa esperienza maturata nel acquisti in posizione di responsabilità;
— buona capacità di organizzare pianificare.

Sono previsti inquadramento nella massima categoria impiegatizia e trattamento, comprensivo di benefits, di sicuro interesse.
sede lavoro è Torino.
A tutti gli interessati sarà comunque data risposta garantendo massima riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando recapito telefonico e citando chiaramente il 852 S alla
Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 Milano - Plinio 63

ORGA

SOCIETA' DI INFORMATICA
di importante dimensione nazionale, con sede legale a Milano, ricerca per il proprio Ufficio di Torino un

RESPONSABILE COMMERCIALE

cui affidare la commercializzazione propri prodotti rivolti al Settore Bancario.
La posizione è prevista per persona avente seguenti caratteristiche:
- età orientativamente compresa tra i 30 ed i 35 anni
- esperienza commerciale nella vendita di Prodotti Applicativi Software
- , iniziativa e capacità propositive
- abitudine alla gestione di relazioni ad alto livello con la clientela

Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza di vendita nel settore bancario e la della problematiche relative al sistema informativo bancario.
La funzione riporterà alla Direzione Divisione Banche.
Al candidato selezionato verranno offerte condizioni economiche di sicuro interesse e, comunque, commisurate all'esperienza dimostrata.
Le risposte all'annuncio devono essere indirizzate a **Publikompass S/B - 20123 Milano.**

Importante Gruppo Internazionale che opera nei settori della cosmesi, profumeria e tricologico divisioni diversificate
ASSUME

COLLABORATORI COMMERCIALI

per **la provincia**

Offre:
— formazione
— portafoglio clienti
— trattamento economico notevole interesse
— inquadramento a norma di legge.

Presentarsi: to giugno oppure giugno - dalle ore 9,30 alle 17,30 presso tro Commerciale Pier Francesco, - Torino chiedendo sig.

Se impossibilitati inviare curriculum a:
Studio Artè - P.le G. 21

PRIMARIO GRUPPO INDUSTRIALE
proprio settore in forte espansione sul territorio nazionale ed estero ricerca un

PERITO CHIMICO/MECCANICO

tecnico-commerciali a cui affidare, dopo adeguato training, la promozione e lo sviluppo della di Cuneo.
Al candidato vengono richieste capacità di operare in autonomia nell'ambito di una organizzazione decentrata esperienza analoga almeno due/tre anni maturata nel campo dei industriali; età non superiore ai 30 anni.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle caratteristiche del candidato; comunque di sicuro interesse con concrete prospettive di carriera.

Inviare dettagliato curriculum a:
Casella 84-E, Pubblicità Battaloni
20052

La **MANTA** S.r.l. per ulteriore espansione selezione

AGENTI

settore idrotermosanitari, ferramenta utilizzatori **ZONE PIEMONTE - VALLE D'AOSTA - LIGURIA**

Requisiti: età 23-40 anni. Auto propria. Aspetto curato. Capacità organizzative. dialettica. Disponibilità a lavoro sodo le normali giornaliere.

Offresi: inserimento in una società a livello nazionale. corso formativo zona con conseguente ed fatturato, costante assistenza da parte dei funzionari per grado per l'inserimento nella nuova attività. Guadagno 35 milioni.

Inquadramento ENASARCO. Zona in esclusiva. Provvigioni liquidate mensilmente. Possibilità carriera.

immediata selezione telefonare allo 045-544273 presso Ufficio Commerciale Vitali,
oppure scrivere: **del Personale MANTA ECOLOGICA S.r.l. - Via Longhi, 21 - 20052 Monza**

METANI TERMA

REXROTH S.p.A.
assume

A) PERITI INDUSTRIALI

Giovani con ottima preparazione e precedente esperienza nella vendita di prodotti industriali.
E' gradita la provenienza dal settore oleodinamico o pneumatico.

INGEGNERI O PERITI ELETTRONICI

Settore azionamenti elettrici INDRAMAT che in possesso di sicure conoscenze di elettronica digitale/analogica ed alle tematiche applicative nella meccanica e di già significativa esperienza operativa possano assumere mansioni sia di supporto alla clientela per l'analisi preliminare delle necessità, sia definizione delle soluzioni, di assistenza post-vendita.

E' gradita la del inglese parlato.
E' inoltre un adeguato periodo di training
Luogo di Torino - Via Cigliano, 30/bis
Inviare curriculum indicando recapito telefonico a:
REXROTH S.p.A.
Via G. Di Vittorio, 1 - 20063 Cernusco Naviglio (MI)

Il Gruppo

CIBA–GEIGY Italia

grazie all'elevata qualificazione della ricerca chimico-biologica e l'avanzato livello delle tecnologie di management, è una realtà di rilievo nel panorama produttivo del nostro Paese.
Con l'obiettivo fornire classe medica un'informazione scientifica sempre più efficace capillare, la Divisione Farma- ricerca

Informatore medico scientifico

per il CIBA: CUNEO e provincia
per la linea GEIGY: zona ASTI-TORINO

DESCRIPTION
Assicurare corretta informazione scientifica presso i medici, illustrando loro caratteristiche farmacologico-terapeutiche dei farmaci, fine di assicurarne il corretto impiego.
Collaborare alla promozione e affermazione dei prodotti, riferendo le osservazioni registrate nell'uso dei medesimi.

JOB REQUIREMENTS
— Laurea in Farmacia, Scienze Biologiche Chimica
— Età compresa tra 26 e 30 anni
— Solida preparazione scientifica.
— Capacità di relazioni interpersonali
— Orientamento alla realizzazione degli obiettivi.
— Residenza .

Costituisce requisito preferenziale una breve esperienza analoga posizione.

OFFRE:
— Inserimento in un contesto professionalmente stimolante, comprendente un intenso training iniziale successivi interventi di formazione.
— Inquadramento al Livello C del CCNL Industria chimico-farmaceutica.
— Trattamento economico di interesse commisurato alle capacità e all'esperienza.

Interessati pregati inviare dettagliato curriculum vitae indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 4215 , alla:
Divisione Selezione Personale S.r.l.
20129 - Via Plinio, 63 - Tel. 02 203.464

ORGA

KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF

Azienda cosmetica internazionale che opera in posizione primaria nell'esclusivo canale delle farmacie, ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI
IN FARMACIA

per Piemonte e Liguria

I candidati ideali hanno un'età compresa tra i 25 ed i 35 anni, brillante curriculum professionale maturato in aziende di beni largo consumo, possiedono buona cultura, spiccata attitudine ai rapporti e soprattutto una decisa volontà emergere.
Inquadramento Enasarco, provvigioni, premi, incentivi e concorso spese, costituiscono un pacchetto di proposte interessanti
I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:

KORFF - Campagna per le Farmacie in Italia S.p.A.
Industria 14 - 36100 VICENZA

KORFF KORFF KORFF KORFF KORFF

IMPORTANTE AZIENDA di SERVIZI, operante a livello nazionale con prospettive di sviluppo anche internazionale, intende assumere, mediante contratto di formazione e lavoro ai sensi della Legge 19 dicembre n. 863, **giovani**

NEOLAUREATI NEODIPLOMATI

in discipline tecnico-scientifiche per le mansioni

ANALISTI PROGRAMMATORI EDP

I candidati prescelti saranno inseriti negli organici aziendali e parteciperanno un iter formativo articolato e complesso.
Sede di lavoro: Torino.
L'Azienda parteciperà alle selezioni dalle prime fasi.

Inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta: Rif. n. 808, a:

EL KO s.r.l.
CONSULENZE ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Cernaia - Torino - Tel. 011 351.463

GRANDE GRUPPO INDUSTRIALE, nel quadro di un programmato ampliamento della organizzazione, il:

RESPONSABILE SUPPORTO TECNOLOGIE EDP (Rif. n. 003)

in posizione di staff al Direttore dei Informativi, (responsabili dell'Ufficio Sviluppo e dell'Ufficio Elaborazione Dati alla implementazione software e hardware dell'Azienda.

Il candidato le seguenti caratteristiche:
— età compresa tra i 30 ed i 35 anni;
— diploma di scuola media superiore o laurea;
— buona conoscenza di: sistemi operativi MVS/SP, OS, MVS/XA, VM, ecc.; reti trasmissione dati software relativi; impostazione e gestione data-base (DL/1, IMS);
— buone esperienze in: rapporti con ambienti di sviluppo e di gestione elaborativa come supporto e assistenza tecnica, sperimentazione e prova di nuovi prodotti software; coordinamento e guida di collaboratori e definizione standard e metodologie.

L'inquadramento previsto è al livello impiegatizio e la retribuzione si colloca tra i 45 e i 55 milioni di lire lorde annue.

Sede di lavoro:

Inviare dettagliato curriculum, citando sulla busta: Rif. n. 003.

EL KO s.r.l. Consulenze Organizzazione Aziendale
Via Cernaia, 18 - 10122 TORINO - Tel. 011 544.506

IMPORTANTE LEADER NEL SETTORE SERVIZI, AL FINE POTENZIARE I PROPRI SISTEMI INFORMATIVI CHE SI AVVALGONO DI UN CENTRO GRANDI CARATTERIZZATO DALL'UTILIZZO DEL SISTEMA OPERATIVO OS/MVS/XA, IDMS/DB/DC, LINGUAGGI COBOL E/O ASSEMBLER E METODO DI PROGRAMMAZIONE STRUTTURATA JACKSON, RICERCA:

CAPI PROGETTO ED ANALISTI EDP

SI RICHIEDE:
- INFERIORE 35 ANNI
- SIGNIFICATIVA MATURATA POSIZIONE ANALOGA IN CENTRI DOTATI DI GRANDI SISTEMI COMPATIBILI
- ATTITUDINE AD GRUPPI DI LAVORO
- PREFERIBILMENTE DELLA LINGUA INGLESE

SI OFFRE:
- INSERIMENTO UN' AZIENDA IN COSTANTE EVOLUZIONE IN GRADO DI VALORIZZARE E SVILUPPARE LE RISORSE UMANE PIU' SIGNIFICATIVE
- INTERESSANTE RETRIBUZIONE COMMISURATA ALLA EFFETTIVA PROFESSIONALITA'
- SEDE DI LAVORO IN TORINO

LE PERSONE INTERESSATE INVITATE A INVIARE UN DETTAGLIATO CURRICULUM A:

304 - 101 TORINO

GARANTIAMO A TUTTI CANDIDATI LA RISERVATEZZA

P.&A. Consulenti di Direzione

Gruppo Bancario al fine di organizzare una nuova rete di consulenti finanziari

MANAGERS della CONSULENZA FINANZIARIA (rif. 78/88)

per le aree: PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

che dovranno collaborare modo incisivo nella costituzione della nuova rete di vendita al fine di raggiungere capillarmente i risparmiatori e gli altri operatori.
I servizi offerti abbracciano tutte le richieste del mercato (leasing, operazioni di merchant bank, gestioni patrimoniali, fondi comuni, mutui fondiari, prestiti personali, ecc.).
L'Azienda offre elevati livelli di inserimento, un elevatissimo sistema retributivo basato sia sulla vendita sia sul portafoglio e uno dei più accurati sistemi di formazione professionale

Gli interessati sono pregati inviare brevi note informative citando il riferimento anche sulla busta. La nostra società, disponibile a fornire alcune informazioni sulla posizione, è comunque garante della massima riservatezza in quanto il nominativo dei candidati sarà presentato alla Società solo dopo approvazione scritta da parte degli stessi.

P.&A. - Div. TALENTA - P.zza Napoli, 48 - MILANO - Tel. 02/4225669-4228539

La Direzione BRAUN ITALIA, leader nella commercializzazione di piccoli elettrodomestici per la casa e la ci ha

NOVARA - VERCELLI e provincia

a affidare la gestione un consistente numero di clienti da anni acquisiti.
proposta è rivolta ad giovane professionista vendita (25-35 anni) che, con azienda modernamente organizzata, abbia maturato una significativa esperienza di a Dettaglianti e Grossisti
Altri requisiti, per un sicuro successo nell'incarico, sono: cultura a livello medio/superiore, propria, residenza preferenziale Vercelli.
L'offerta prevede trattamento provvigionale di sicuro interesse, oltre i premi ed incentivi, ambiente di lavoro dinamico, prestigioso, vissuto in un contesto professionalmente qualificante.
Invitiamo gli interessati inviarci un dettagliato curriculum, corredato recapito telefonico e riferimento n. 1110 od telefonare allo 02 807.824 (lun./ven. orario ufficio).
Tutti i profili professionali ricevuti saranno comunque inseriti, nella nostra «Talentbank» per future opportunità.

BRAUN

SKILL

SOLUZIONI MIRATE PER LA RICERCA PERSONALE
UN SERVIZIO SPECIALISTICO EL QUOTA
20123 MILANO CORSO MAGENTA, 56 - TEL. 02/46.18.885-46.18.859

GRUPPO RICERCA:

ANALISTA SENIOR

Requisiti: esperienza EDP decennale maturata principalmente su IBM S/38. Capacità condurre autonomamente progetti, colloquiare con gli utenti e gestire le risorse di programmazione. Titolo preferenziale una conoscenza approfondita dell'area produzione manifatturiera.

RESPONSABILE CED

Requisiti: conoscenza delle problematiche aziendali e delle loro soluzioni gli strumenti EDP. Il candidato assumerà responsabilità alcuni centri del gruppo; dovrà altresì operare come interfaccia tra gli utenti aziendali e le società di consulenza EDP esterne.

INSTALLATORE SIRIO

Requisiti: conoscenza pacchetti SIRIO, del linguaggio RPG, dell'IBM S/38.

Incaricata della ricerca:
DATAFIN-SEL. DI PERSONALE
Tel. 650.3213 (5 linee r.c. aut.)

Primaria azienda, produttrice beni di largo consumo, nel quadro del potenziamento delle proprie strutture organizzative, ricerca

ANALISTI TEMPI E METODI

Si richiede:
— diploma in discipline tecniche;
— età 25-30 anni;
— esperienza biennale nei tempi e metodi relativa lavorazioni singole e di squadra.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza e professionalità dei candidati.

La sede lavoro è situata a 60 km a sud di Torino.

L'azienda, che interverrà fin prime fasi, assicura la massima riservatezza.

Inviare dettagliato curriculum, segnalando recapito telefonico, a:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

Sintactica
Via G. Frua, 21/6
Milano.

DIRETTORE DI STABILIMENTO

Il nostro cliente è una società internazionale specializzata nella produzione di apparecchiature e sistemi (alcuni destinati prevalentemente al settore delle macchine utensili e industriali ed è presente in Italia da anni con una realtà articolata su unità produttive e commerciali. Per il proprio stabilimento situato a Nord di Torino è ora interessata ad assumere il Responsabile delle Operazioni cui faranno capo la fabbricazione, la gestione materiali, l'ingegneria ed il controllo economico. La ricerca è rivolta a laureati in ingegneria di circa 40 anni che uniscano ad un'esperienza di gestione di unità produttive di medio-piccole dimensioni una spiccata sensibilità ai problemi del costo industriale e soprattutto le conoscenze operative delle moderne tecniche di programmazione dei materiali. La reale padronanza della lingua inglese e la provenienza dal settore metalmeccanico completano il profilo ideale. Le condizioni di inserimento prevedono un'ingerenza, un trattamento economico adeguato alla funzione e l'auto aziendale. Gli interessati, cui assicuriamo la più assoluta riservatezza, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum citando anche sulla busta il riferimento L/99/88

Azienda leader produzione buste plastica e carta plastificata, carta da pacco e accessori «3M»

cerca **GIOVANI AGENTI**

laureati diplomati minimo 4 anni di esperienza, automunniti per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Asti, Alessandria e province con affiancamento direttiva aziendale, promozione e vendita propri prodotti. Remunerazione L. 1.500.000 mensili quale rimborso spese e inquadramento Enasarco con provvigioni.

Presentarsi c/o Hotel Turin Palace via Sacchi 8 martedì 21 giugno dalle 8.30 alle 12.30

Azienda commerciale materiale vario leader in fase di espansione ricerca

- **COORDINATORE VENDITE**
- **PROMOTORE VENDITE** zona Torino
- **AGENTI** inquadramento Enasarco, per province Piemonte

Richiesta esperienza già acquisita nel settore

Inviare curriculum a
Publikompass 3630
10100 Torino

---

athena research

Industria in forte sviluppo sul territorio nazionale in posizione di leadership per la produzione di

IMMUNODIAGNOSTICI IN VITRO

ricerca

INFORMATORE SCIENTIFICO
PIEMONTE

Si ricerca laureato in contatto con un laureato in discipline scientifiche, che presenti una significativa esperienza di rapporto con medici e ospedali per la commercializzazione di diagnostici.
La persona che risponde alla Direzione Commerciale prevede autonoma operativa e propositiva sul e richiede capacità di operare per obiettivi, un'età indicativa tra i 30 e i 35 anni e la residenza in **Piemonte.**
La Società è attenzionata a mettere in contatto con candidati di qualificata esperienza e motivazioni di crescita delle condizioni di inserimento competitive sia sul piano professionale che retributivo rispetto agli attuali inserimenti.
Candidature provenienti a livello di **neo laureati** in discipline scientifiche particolarmente motivate a intraprendere attività di informatore scientifico saranno prese in considerazione di sviluppo della Società in Piemonte.
ATHENA Research garantisce della ricerca garantisce la massima riservatezza.
Inviare **per espresso** un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR A 153 ST** alla

ATHENA Research
via G.C. Sarbellone 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena

Playtex ITALIA S.p.A.

La **Playtex Italia S.p.A.** società multinazionale leader nel settore corsetteria con il prestigioso marchio Criss-Cross cerca un

VENDITORE

per la zona del **PIEMONTE**

RICHIEDE
— età compresa tra i 24-30 anni
— Diploma di scuola media superiore
— Esperienza di vendita maturata nel settore dei beni di largo consumo
— Residenza preferibilmente in Torino
— Disponibilità immediata

SI OFFRE
— Inquadramento impiegatizio
— Retribuzione ai più alti livelli di mercato, costituita da: stipendio fisso, provvigioni, premi incentivi
— Auto aziendale
— Concrete disponibilità di carriera

Le risposte vertanno nel trasmesse alla Playtex Italia S.p.A. che curerà direttamente la selezione. Preghiamo gli interessati di inviare **per espresso** un dettagliato curriculum vitae, specificando recapito telefonico ed il **Rif. n. 1688/Q** sulla busta indirizzando a:

EGOR PROMOTION
Via Tanaro 3 00198 ROMA

EGOR

Leasimpresa S.p.A.

Società di leasing delle Banche Private Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

RICERCA

per potenziamento delle proprie strutture

pos. 3401 **ADDETTI AL SETTORE COMMERCIALE E DI ANALISI FIDO**
che abbiano maturato una seppur minima esperienza in posizioni similari, unita ad una buona capacità di reporting
Sede di lavoro: Torino/Milano.

pos. 3402 **RESPONSABILE UFFICIO MARKETING**
che abbia maturato una minima esperienza in sundan.
Sede di lavoro: Torino.

pos. 3403 **GIOVANE DIPLOMATO/A**
da adibire alle operazioni contabili di carattere prospettive crescita professionale, in grado di acquisire in breve tempo autonomia nel proprio lavoro.
Sede di lavoro: Torino.

Retribuzione livello di inquadramento (CCNL settore Credito) commisurati all'effettiva capacità esperienza maturata dai candidati.
Inviare dettagliato curriculum vitae, specificando anche sulla busta il n. di a:

MEFIS S.p.A. - Ufficio Personale
Via Bogino 23 - 10123 TORINO

---

athena research

Azienda leader a livello mondiale produzione di gamma prodotti qualificati e elevata immagine clientela più significativa

ricerca

VENDITORE TECNICO

per promozione e vendita prodotti per .

L'attività da svolgere studi professionali di architettura ed ingegneria, progettisti edili, grandi imprese di costruzioni, uffici tecnici ed acquisti di Aziende Pubblici) prevede promozione di un prodotto alto contenuto tecnologico utilizzarsi pavimentazione e nel rivestimento murale interni ed esterni.
L'azione promozionale dovrà altresì essere rivolta anche ai rivenditori più qualificati del edile allo scopo di realizzare, attraverso gli stessi, gli obiettivi di vendita che l'Azienda propone nell'area assegnata.
L'elevato tecnologico prodotto ed il livello professionale degli interlocutori richiedono una scolarità tecnica almeno livello diploma.
Una pluriennale esperienza vendita (anche in settori diversi), insieme una età indicativa di 25-30 anni, sono elementi che l'Azienda ritiene qualificanti per ricoprire opportunamente la posizione; è comunque previsto un adeguato periodo di formazione in sede ed in affiancamento sul campo.
La sede di è TORINO anche se previsti frequenti spostamenti nell'area assegnata.
L'Azienda inquadramento contrattuale come impiegato industria ed una retribuzione totale adeguata alla professionalità del candidato, composta da una parte fissa rilevante e da una parte variabile (legata agli incrementi fatturato conseguiti) significativa.
E' prevista in dotazione di una aziendale.
ATHENA Research, incaricata della ricerca, garantisce la massima riservatezza.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando recapito (telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AR 151 ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Sarbellone 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena

SISTEMI INTEGRATI HD-SW

PER LA GRANDE DISTRIBUZIONE

Il nostro Cliente da diversi anni studio produzione e commercializzazione di sistemi integrati Hardware e Software, precipuamente disegnati per complessi cash and carry. Nuovi progetti in via di attuazione, prevedono un ulteriore investimento in risorse umane, che ricoprano le seguenti aree professionali:

SVILUPPO "C"

PC

DOCUMENTAZIONE

Ogni posizione richiede alcuni anni di conoscenze specifiche che consentano, dopo un periodo di inserimento, di lavorare con autonomia, nell'ambito di una struttura proiettata a un continuo sviluppo tecnologico.

Sede della Società: **TORINO.**
Si prega di inviare curriculum citando il Rif. 1036.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART
CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

Settore strumentazione scientifica

GIOVANI LAUREATI IN CHIMICA O TECNOLOGIE FARMACEUTICHE
PIEMONTE

L'azienda
è una prestigiosa multinazionale, leader assoluta nel settore ed in anche sul mercato nazionale.

I candidati
sono giovani che abbiano una solida preparazione in applicazioni tecnico scientifiche e fatto un'esperienza ad una predisposizione ai rapporti alla conduzione e conclusione di trattative di vendita di beni di elevato contenuto tecnologico con una preparata ed Conoscano bene la lingua

La posizione
è un'opportunità di particolare interesse per giovani che la loro professionalità integrando la preparazione tecnica a quella commerciale e di marketing.
Il trattamento economico si colloca tra le fasce alte di mercato.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum indicando un recapito e anche sulla busta, il riferimento FMY a:

fact
C. so Pta Nuova 13
20121 MILANO
Tel. 02/655.2755

GRUPPO ELETTRONICA

Azienda interregionale servizi pubblici

RICERCA

Responsabile raggiungimento obiettivi di zona operando a contatto capi settore. Trattamento Commisurato livello professionale atteso.
Scrivere: Antinio, via Moca 3, Asti.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Ecco la «Turbo D i.d.», prima auto con motore a gasolio a iniezione diretta

La «Croma» rivoluziona il Diesel

Il sistema era finora applicato ■ veicoli pesanti - La Fiat ha risolto numerosi problemi tecnici - Quattro cilindri, 1929 cc, ■ CV, 180 km/h

Bassi consumi filando a tutto gas

Il tallce momento commerciale e tecnico ■■■ Fiat continua. Dopo i successi in Europa e in Italia, dopo il Fire, il cambio CVT e l'impianto antislkid sulla «Uno» ecco arrivare il Diesel a iniezione diretta. Il progetto, nato nel 1975 sotto la spinta della crisi energetica e ripreso ben cinque volte, è testimonianza della delicatezza del compito e dell'impegno messo da Torino ■■■ raggiungere le soluzioni migliori, approda sulla «Croma», il modello di vertice della gamma Fiat.

Qual ■■■ il punto ■■■■ da risolvere? Quello della silenziosità, perché il Diesel a iniezione diretta, in uso da oltre ■ ■■■ ■■ camion, aveva finora questo tallone d'Achille a fronte di tutta una serie di consistenti vantaggi rispetto ai motori ■■■ precamera. In particolare la possibilità ■ avviamento a freddo istantaneo e consumi estremamente contenuti.

Bene, la Fiat, come abbiamo avuto modo di verificare provando la nuova «Croma Turbo D i.d.», ha risolto il problema in modo eccellente. Si dice a parte come i tecnici ■■■ Casa italiana, sfruttando tecnologie d'avanguardia, siano riusciti nell'impresa. Quasi una rivoluzione nel mondo dei Diesel.

La «Croma Turbo D i.d.», il cui allestimento è lo stesso della versione «Turbo D» di 2,5 litri (che ■■■■ in produzione insieme con quella dotata di propulsore aspirato), è brillante e veloce (180 km/h, ■ zero a 100 l'ora ■ 13"5, i mille ■■■ in 33"5), pronta ■■■ accelerazioni piacevolissima da guidare. E consuma un soccio di ■■■ lio. Pensate: a ■ km/h si ■■■■■ ■■■ ■■ litro ■ carburante 25,6 km, a 120 18,2 e nel ciclo urbano 16,7.

«Il consumo medio — dicono con orgoglio gli uomini della Fiat — è di quasi 20 km con un litro». E aggiungono un dato che solitamente non viene comunicato: «Alla ■■■■■ velocità i chilometri percorsi sono dieci». Dati che si commentano da soli. Siamo a valori inferiori del 20-40% rispetto a quelli di altri ■■■■ analoghi. Con un pieno di gasolio (70 litri), viaggiando a ritmo allegro, siamo venuti da Roma a Torino con deviazione ■ Viareggio (oltre 700 km) ■■■■ bisogno ■ sosta ai distributori, anzi abbiamo concluso il test con più di 25 litri.

«Il motore a iniezione diretto è uno delle idee, ■■■ ■■■ silenziose» ■■■■ mo sentito dire da tecnici stranieri. E, invece, si viaggia nel massimo confort, senza avvertire ruvidezze di funzionamento o particolari rumorosità. E, ■■■■ ■■ ■■ pita con le altre «Croma», più si fila e meno si avverte la «voce» del propulsore.

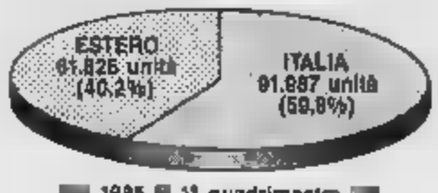
Insomma, questa «Turbo D i.d.» balza ■ scena come versione da record di una vettura che in questi anni ha già dato a Torino molte soddisfazioni. La «Croma», lanciata nel dicembre 1985, è cresciuta via via sul mercato italiano e su quelli europei (è il modello Fiat più esportato e quello leader in Italia nel segmento «E»). Finora, ne sono state vendute quasi 154 ■■■■ unità, ■ cui ■ ■■■ ■ Italia (40% a gasolio).

Naturalmente, la nuova versione offre tutti i pregi della «Croma» (motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni a ■■■■ indipendenti, freni a disco), una vettura che ■ piacciuta e piace per l'aspetto, l'equilibrio tra prestazioni e consumi, ■ confort e la funzionalità.

E' probabile che la «Turbo D i.d.» dia una scossa al mercato del Diesel, che in Italia sta attraversando una fase di stanca. Nel primo quadrimestre '88 ■■■■ state vendute 152 mila auto a gasolio per una quota, ridotta rispetto al passato, del 18%.

Per l'88 si prevede la vendita di 7-8000 esemplari della nuova «Croma», la cui commercializzazione ■ avvia in questi giorni. Il prezzo, chiavi in mano, è stato fissato in 24 milioni 404.500 lire (26 milioni 599.760 con impianto ■■■■ anti-bloccaggio ruote). Il superbollo è di 762.900 lire (contro le 900.300 della «Turbo D» di 2500 cc che, lo ricordiamo, costa 28 milioni 291.450 lire). **Michele Fenu**

Le vendite dal ■■■■ all'88

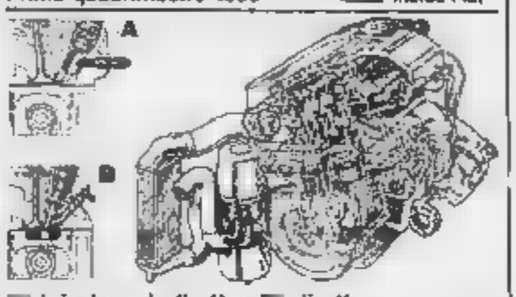


■■■ 1985 ■ 1° quadrimestre ■■■
sono state vendute 153.913 Croma.

Ecco il mercato del Diesel

152.199		Mercato totale
79.976	52,6%	Quota gruppo Fiat
59.687	39,2%	Quota marca Fiat

Primo quadrimestre 1988



■ Iniezione indiretta; ■■■ diretta

Raffinate soluzioni per battere la rumorosità

Quello della «Croma» è il primo motore Diesel a iniezione diretto destinato a vetture: una priorità assoluta della Fiat. Finora, infatti, tale sistema è stato riservato unicamente ai grandi Diesel per impianti fissi e in generale per i veicoli pesanti, ■■■■ l'iniezione indiretta in precamera di combustione è adottata nella totalità delle auto a gasolio. Questo perché il primo sistema, che offre notevoli vantaggi in fatto di rendimento, e quindi di consumi, presenta difficoltà di realizzazione in versione automobilistica per ottenere regolarità di combustione in una vasta gamma di regimi di rotazione e per la necessità di ricorrere a elevate pressioni di iniezione, che generano notevole rumorosità.

I progettisti e i ricercatori della Fiat sono riusciti a superare queste difficoltà con l'ausilio di avanzati metodi di calcolo e di sofisticati strumenti di analisi sperimentale, raggiungendo risultati soddisfacenti in fatto di rendimenti e consumi. E il livello di rumorosità non è superiore a quello di un Diesel a iniezione indiretta.

Le caratteristiche fondamentali del Turbodiesel adottato sulla «Croma Td i.d.» sono, in sintesi, le seguenti: 4 cilindri, 1929 cc, rapporto di compressione 18,5:1, 82 Cv a 4200 giri/minuto, coppia massima 19,6 kgm a 2500 giri, ■■■ alimentazione mediante turbocompressore KKK con scambiatore ■ calore. E' un propulsore interamente nuovo, che del Fiat Diesel a precamera di uguale cilindrata (montato su alcune versioni dei modelli «Regata», «Tipo», Lancia «Delta» e «Prisma») conserva unicamente il basamento e le dimensioni geometriche dei cilindri. La testa cilindri, gli stantuffi, le bielle, i cuscinetti di banco, la pompa di iniezione, le candelette di preriscaldo (necessarie soltanto in presenza di temperature estremamente basse) sono specifici di questo motore.

La testa cilindri, in lega leggera, ha i condotti di aspirazione conformati a chiocciola per imprimere un moto vorti- ■■■ all'aria ■■■ entra nei cilindri. La turbolenza in ■■■ verticale è generata dalla particolare forma della camera di combustione ricavata nel cielo dello stantuffo.

Lo scambiatore di calore è del tipo acqua-olio anziché aria-olio come sul motore 1929 a precamera. ■ relativo impianto ■ ■■■■ semplificato perché lo scambiatore è montato direttamente sul blocco cilindri, con eliminazione delle tubazioni dell'olio ad alta pressione. Un altro scambiatore, sempre acqua-olio, è inserito nel circuito di lubrificazione.

Come accennato, prerogative del nuovo motore a iniezione diretta è il livello di rumorosità molto ■■■■ L'obiettivo è stato raggiunto sia in fase di progettazione sia durante lo sviluppo e la sperimentazione. Poi, mediante l'adozione di accorgimenti volti a isolare il rumore emesso: tasselli idroelastici per la sospensione del propulsore; frizione a comando idraulico invece che con cavo di acciaio; incapsulamento fonoassorbente sulla testa cilindri; particolare messa a punto dell'impianto di aspirazione e di ■■■■ Infine — ma questo riguarda non il motore ma la carrozzeria della ■■■ versione «Croma» — accurata insonorizzazione dell'abitacolo mediante l'applicazione sistematica di materiali con proprietà smorzanti, fonoisolanti e fonoassorbenti.

La ricordata potenza massima del nuovo motore Fiat, cioè 82 Cv, corrisponde alla potenza specifica (vale a dire cavalli per litro di cilindrata) di 42,7 Cv/litro: è un valore che per i propulsori a gasolio sovralimentati si pone ai livelli massimi. Basti dire che sulla dozzina di Turbodiesel a iniezione indiretta costruiti in Europa e montati su ■■■ frentna di ■■■■ la media è di 43,3 Cv/l. E, trattandosi di gasolio, anche solo frazioni di potenza hanno un loro peso non trascurabile.

Nel caso della «Croma» a iniezione diretta, l'elevata potenza e l'eccezionale coppia motrice non solo si traducono in prestazioni ■ rilievo assoluto, ma soprattutto in consumi che lasciano a molte lunghezze le vetture ■■■■ renti con motore a precamera.

Ferruccio Bernabò

Maserati cancella il nome «Biturbo»

Aria di rinnovamento nella Casa modenese - Il coupé «222» e ■ «422» ■ quattro porte al posto dei precedenti modelli; due litri, sei cilindri, 220 CV - Prezzi, rispettivamente, lire 39.900.000 ■ 46.000.000

Il lancio di ■■■■ modelli avviene a ritmi sempre più incalzanti e così la Maserati, che tradizionalmente presentava i suoi il 14 dicembre (data della fondazione della Casa), ha scelto di anticipare alla primavera la presentazione di due ■■■■ nuove versioni della sua gamma. Si tratta del «222» coupé a due porte e della «422» berlina a quattro porte che riprendono, migliorandole, le caratteristiche delle sue ben note «Biturbo». Questa denominazione, che a ■■■ ■■■■ fece sensazione, scompare ■■■■ nomenclatura Maserati. Oltre ■ due nuovi modelli ■ Casa modenese allinea lo «Spider i-», il «Coupé Si» e la berlina «420 Si», tutti con motore due litri e sei ■■■■ ■■■■ prevalentemente al mercato italiano, e una serie rivolta soprattutto all'estero con motore da 2,8 litri di cilindrata. Troviamo il coupé «228», la berlina «430» e la «Karif», ■■■ ■■■■ lanciata al Salone di Ginevra.

I due nuovi modelli presentati in questi giorni hanno subito modifiche estetiche alla carrozzeria e agli interni. In particolare, tutto il frontale è rinnovato e sono ■■■ ■■ le prese d'aria sul ■■■■ per gli scambiatori di ■■■■ (questi ■■■ sono ora sistemati davanti al ■■■■■ tore). Sul coupé ■■■■ ■ inoltre inserito un alettone sul cofano posteriore; ha la funzione di aumentare il carico sulle ruote motrici e al tempo stesso si configura come elemento estetico ■■■ connotazioni sportive.

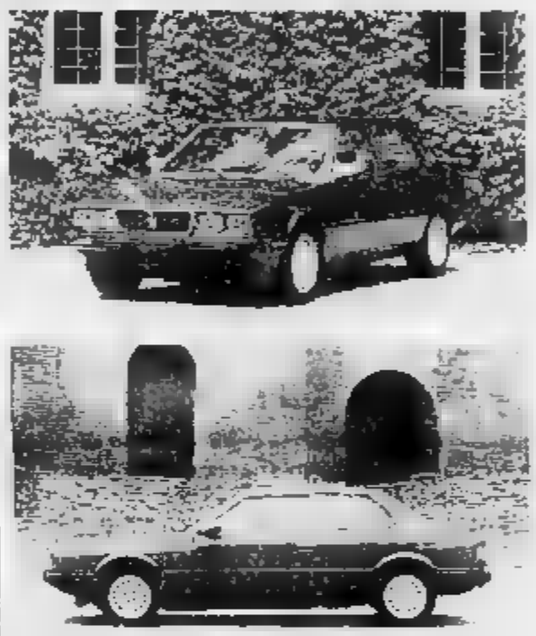
Gli interni sono ■■■ migliorati ■■■ materiali e nelle rotazioni (nuovi sedili più avvolgenti con regolazione elettrica ■ tutti i sensi per quello del guidatore). La preziosa radica è usata per elementi decorativi sulle porte, sul cruscotto e per il pomello ■■■■ leva del cambio. Il volante è re- ■■■■■ in altezza e distanza per il ■■■■ adattamento a qualsiasi corporatura. L'impianto ■ climatizzazione con regolazione automatica della temperatura ■■■■■■■ ottimo ■■■■■■■ ■ confort grazie anche ad un migliorato isolamento acustico dell'abitacolo.

Tutte ■ Maserati hanno una meccanica «classica», ■■■ motore anteriore e ruote motrici posteriori, ed è quanto meno singolare che ■■■ marca con una così grande tradizione sportiva non abbia ■ produzione ■■■■■ un modello «tutto dietro». Il motore è ■■■ ■■ cilindri a V di 90° in lega leggera ■■■ tre valvole per ■■■ lindro (due di aspirazione ed una ■ scarico), due turbocompressori Ihi, accensione ed iniezione elettronica. Con una cilindrata di 1996 cc fornisce una potenza di 220 Cv a 6250 giri minuto, quanto basta per spingere il coupé e la berlina ad oltre 225 km/h con la possibilità di accelerare da fermo a 100 km/h in 6,3 secondi. Il cambio è uno ZF a cinque marce ■■ ■ differenziale è ■ noto Torsen, che ■ Maserati aveva utilizzato per prima chiamandolo «Sensilork».

Nel corso di una breve ■■■■ che ci ha portati dalla Rocca ■ Soragna ■■■ pista ■ Varano i due nuovi ■■■ delli hanno ben impressionato, per potenza e tenuta, con forse qualche incertezza nella ■■■■■ne delle marce. Eccellente la tenuta di strada; le sospensioni sono indipendenti per le quattro ■■■■ ■■■ freni a disco con servo Ate (ma senza Abs).

Le sospensioni sono state ridisegnate secondo uno schema che ■ Casa modenese definisce a «meccanica attiva» volta a migliorare la tenuta di strada in condizioni difficili. I prezzi dei nuovi modelli (Iva compresa) ■■■■ rispettivamente di L. ■■■■■ per il coupé «222» ■ di L. ■■■■■ per la berlina quattro porte.

Gianni Rogliatti



Le nuove Maserati: dall'alto in basso, la «422» e la «222»

■ Rolls-Royce, più vendite

Le vendite di ■■■■ Royce e Bentley nel Regno Unito, nel primo quadrimestre del 1988, sono aumentate del 17% rispetto al medesimo periodo dell'anno ■■■ so. Durante questo periodo sono state vendute in Inghilterra 369 Rolls-Royce e Bentley, in confronto alle 315 del medesimo periodo del 1987.

■ Nuovo Bmw M3 ■■■■■■

La Bmw lancia in questi giorni una speciale ■■■■■■■ prodotta in soli ■■ esemplari «M3»: è l'«Evolution», con modifiche aerodinamiche, caratterizzazione sportiva e motore elaborato (2300 cc, 220 Cv). Il prezzo, chiavi in mano, è di L. ■■ milioni. Velocità: oltre 240 ■■■■.

■ A Torino l'Automotoretrò

Domani e domenica ■ svolge a Torino ■■ sesta edizione di «Automotoretrò», mostra-scambio di ■■■■, moto, ricambi ■ accessori d'epoca, patrocinata dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Co- ■■■■ di Torino, con la collaborazione di Campo e Oliofiat.

La manifestazione ■ ■■■■■ nell'ampio salone del 5° Padiglione di Torino Esposizioni.

■ La «Marathon» della Pirelli

Partirà ■■■ Tower Bridge di Londra — alle 9 del mattino di domenica 19 giugno — la prima edizione della Pirelli Classic Marathon. Per più di cento vetture d'epoca provenienti da tutto il mondo sarà una corsa di tremila miglia attraverso l'Europa, un happening di otto giorni lungo le strade di Francia, Italia, Germania, Olanda.

Alla berlina di tipo classico si affianca la due volumi «Fastback»

La Rover «800» perde la coda

Se la Saab ha arricchito la sua berlina «9000» con una versione a tre volumi ■■■ «CD», la ■■■■ compie il cammino inverso. ■■■■ classica, elegante «800» alla «Fastback», una cinque porte a due volumi dall'aspetto aggressivo che, senza rinunciare alle piacevolezze e al confort del modello base, punta su una clientela più giovane, amante del tempo libero e di una certa sportività.

L'Austin Rover Group, uscito dai tunnel della crisi e in procinto di finire in mani private (British Aerospace), ha venduto l'anno ■■■■ mezzo milione di vetture, di cui 44 mila «800» (20 mila in Gran Bretagna e il resto, equamente diviso, in Europa e negli Usa). I rapporti con la Honda rimangono stretti: il progetto «800-Legend» («Leggenda» è il nome della versione giapponese della «800») è ormai concluso ma avanza quello indicato con la sigla «R4YY» per la realizzazione di un modello di tipo medio.

La «Fastback» riprende la struttura e la meccanica del modello a tre volumi (dal luglio '86, data del lancio, ne sono stati commercializzati 60 mila esemplari) e propone sette versioni che, aggiungendosi alle sette già esistenti, portano la «Serie 800» a quota 14. L'elemento dominante è rappresentato dalla parte posteriore, che ■■■■ stilisticamente riuscita, fondendosi efficacemente con il corpo vettura.

L'apertura del portellone, che può ■■■ comandata elettricamente a distanza, è posta a livello del piano in modo da facilitare le operazioni ■ carico e scarico. Il sedile posteriore è costituito da un unico divano facilmente abbattibile. La capacità varia da 471 a 1.405 litri.

Le versioni spaziano dalla «820» che utilizza il motore quattro cilindri due litri a carburatori della «Montego» (migliorato e reso antinquinante) alle «820e/Se» e «820i/Si» con testa 16 valvole sino alle «827Si» e «Vitesse» con un sei cilindri 24 valvole di 2700 cc. Si va da 100 a 177 CV, da 180 a 225 km/h. Sospensioni indipendenti, cambio a 5 marce o trasmissione automatica, freni a disco e sistema Abs (di serie sulla «Vitesse»), che rappresenta il top della nuova gamma: sospensioni autolivellanti con assetto sportivo, spoiler, interni superbamente rifiniti).

Nel nostro mercato, dove dal febbraio '87 all'aprile scorso sono state vendute oltre duemila «800», la «Fastback» arriverà in settembre.

Lorenzo Mercanti, numero uno della Austin Rover Italia, dice: «Porteremo solo le versioni con i contenuti più ricchi». Decisione in linea con l'immagine Rover.

m. fe.

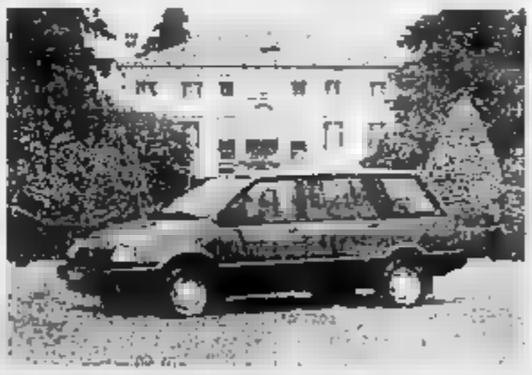
Arriva la «Space Wagon», monovolume a trazione integrale

Mitsubishi in cerca di spazio

La moda del monovolume si sta diffondendo dagli Usa all'Europa e anche in Italia, con la Renault «Espace», ha trovato proseliti. Ora sta per arrivare (il lancio è previsto in autunno) un nuovo veicolo, lo «Space Wagon» della Mitsubishi, importato ■■■ Bepi Koelliker Automobili nella versione a trazione integrale inseribile.

Lo «Space Wagon», in realtà, è nato nell'83 ed è diventato «4x4» nel 1984, aggiornandosi via via. Nel triennio ■■■■■ la Mitsubishi (che è considerata in Mercedes del Giappone e che nello scorso anno ha prodotto 574 mila vetture e 686 mila veicoli industriali e commerciali) ne ha costruiti quasi 150 mila, esportandone in Europa 25 mila.

In Italia — dove, com'è noto, vige un ■■■■ particolare per i veicoli giapponesi — la Koelliker conta di vendere 7-800 «Space Wagon» all'anno, cifra legata al numero di licenze concesse. E' lì-



bera, invece, l'importazione di fuoristrada e nell'88 la società milanese distribuirà 3.500 Mitsubishi «Pajero».

«Però — dice Luigi Koelliker — ci troviamo in una fase di evoluzione e si avvicina il grande mercato unico europeo. Le regole del gioco cambieranno e noi non vogliamo star fuori dal mercato delle vetture. Lo "Space Wagon" è il primo passo». Si calcola che quest'anno l'Italia assorbirà 30-35 mila auto e fuoristrada giapponesi.

Lo «Space Wagon» è un piacevole e multifunzionale veicolo a 5 porte e 7 posti dall'aria imponente anche se le sue dimensioni ■■■ 450 per 1841 sono quelle di numerose berline ■ ■■■ medie. In Italia verrà importata la versione con motore quattro cilindri a benzina di 1997 cc con alberi a camme in testa, due contralberi di equilibratura, carburatore doppio corpo. Potenza 102 CV a ■■■0 giri/min., coppia massima 16,3 kgm a 3.000 giri. Velocità 163 km/h.

Le sospensioni sono a ruote indipendenti con ammortizzatori e molle studiati per garantire con ogni carico e fondo il massimo confort possibile. Cambio a 5 marce molto corte, la «prima», trasmette anteriore il motore e disposto trasversalmente. ■ «4x4» viene inserito, a qualunque velocità, tramite un pulsante rosso collocato sul pomello del cambio.

Lo «Space Wagon» sarà disponibile in versione «Base» e «SE» (il già cospicuo pacchetto di accessori è ulteriormente arricchito). I prezzi (Iva compresa) ■■■■ per ora indicativi: rispettivamente, L. 24.900.000 e 27.900.000. Per la «Espace» un serio concorrente.

m. fe.

La nuova Esso Super T1 è una benzina particolarmente raffinata che Ferrari non disdegna di compagnie di motori di tutti i tipi con carburatore a iniezione, turbo

FARE BENZINA PUO' ESSERE UNA SCELTA MOLTO RAFFINATA.

Il dispositivo Fuelstop elimina il pericolo di eventuali sostanze estranee nel carburante

Esso

VAI CON ESSO SUPER T1. VAI COL TIGRE.

Fermo nelle pieghe della burocrazia romana il rinnovo di Caselle

L'aeroporto s'è insabbiato

Il progetto per la futura aerostazione (51 miliardi) giace da mesi al ministero e rischia di non poter essere realizzato per i mondiali del '90 - Interrogazione dei parlamentari piemontesi

Che fine ha fatto il progetto di rinnovo dell'aeroporto? Prima [illegible] rischiato di perdere lo [illegible] della Continassa (e la questione è stata [illegible] chiusa in extremis, quando [illegible] già tirava aria [illegible] rinuncia), ora c'è il pericolo che la nuova aerostazione di Caselle (costo previsto [illegible] miliardi) non sia pronta per l'impatto [illegible] l'ondata di traffico [illegible] dei [illegible] e che i costi di costruzione, nel frattempo [illegible] lievitino. In altre parole, il piano di adeguamento dello scalo all'odierno e futuro traffico passeggeri starebbe insabbiandosi nelle pieghe della burocrazia romana.

Così i torinesi [illegible] finanziano attraverso Sagat e casse comunali più della metà delle opere, si vedono sorpassati da aeroporti [illegible] quello di Palermo, i cui lavori di ristrutturazione, interamente a carico dello Stato, sono [illegible] (con successive varianti) da 39 a 123 miliardi [illegible] che nessuno avesse nulla da obiettare [illegible] basta. A Genova se ne [illegible] spesi 47 per [illegible] scalo che è la metà di quello torinese, mentre a Pisa i costi [illegible] raddoppiati rispetto [illegible] previsioni. E a pagare ha provveduto sempre lo Stato.

Il progetto per Caselle, [illegible] dall'appalto-concorso [illegible] nel dicembre '86, scelto dall'apposita commissione ministero dei Trasporti, Sagat, Comune) è pronto dalla fine del gennaio '88, si è arenato a Roma, al Comitato interministeriale per gli aeroporti, dopo aver trascorso due mesi e mezzo alla Direzione dell'aviazione civile per essere «istruito». E adesso i parlamentari piemontesi di tutti i partiti (mai esclusoi indirizzeranno [illegible] ministro Santuz un'interrogazione, chiedendo le ragioni di un inspiegabile ritardo che penalizza la città.

Se l'estate passerà [illegible] che ci [illegible] una risposta [illegible] progetto scelto, il danno [illegible] grave, soprattutto in relazione all'impatto con l' [illegible] Caselle [illegible] fronte al traffico [illegible] un milione 400 mila passeggeri con un'aerostazione realizzata per 600 mila, che [illegible] deve servirne [illegible]

Alla Sagat, il presidente Bordon e l'amministratore delegato [illegible] si mantengono [illegible] su [illegible] prudenti: «*Nessuna società di gestione aeroportuale* — dicono — *partecipa ai piani di ristrutturazione nelle percentuali scelte da noi: sugli 87 miliardi dell'opera ristrutturazione ben 7 sono finanziati direttamente dalla Sagat*». E non sfugge che anche il nuovo impianto per l'atterraggio strumentale (un Ils di 3ª categoria) è stato comprato dalla società (2,5 miliardi, tutto compreso) che [illegible] ha «regalato» [illegible] assistenza al volo. Evidentemente l'autonomia manageriale torinese non piace agli enti e ai ministeri romani.

Sull'appalto-concorso non sembrano possano esserci dubbi: 80 ditte hanno chiesto di partecipare, 22 [illegible] state ammesse, 8 hanno presentato elaborati. [illegible] vinto, con largo distacco dagli [illegible] la torinese Borini (progetto Studio Valle di Roma) [illegible] base ad una valutazione su 5 diversi elementi: prezzo (che ha pesato [illegible] il [illegible] per cento sulla graduatoria), qualità architettonica e tecnologica, funzionalità e flessibilità, costo di utilizzazione, tempi di esecuzione.

L'importo complessivo è di 51 miliardi 576 milioni, undici miliardi in più rispetto alle previsioni. E qui starebbe l'ostacolo, secondo un'interpretazione [illegible] di alcuni membri della Commissione ministeriale. Questi, però, non sembrano tener conto che si tratta di appalto-concorso (quindi non assegnabile soltanto con il criterio del massimo ribasso), per il quale la convenzione Stato-Comune prevede la possibilità di ulteriori finanziamenti, sia sul bilancio [illegible] Stato sia sul Fio.

Certo, sul [illegible] nell'istruzione della pratica ha pesato anche l'atmosfera «difficile» esistente alla Direzione dell'aviazione civile, originata dai contraccolpi dell'inchiesta sugli «aeroporti d'oro», dopo che proprio il direttore del Servizio aeroporti, Bruno Salvi, membro della Commissione interministeriale, è stato sentito dai magistrati che indagano sul «caso Rocco Trane». Così [illegible] diligenza e la tempestività dell'appalto viene verificata da elementi esterni: e Torino aspetta.

Gianni Bisio

IL FALCO PESCATORE TORNERA' A VOLARE

E' un raro falco pescatore e non un'aquila il volatile che, l'altro giorno, è stato ferito da un nerco, a Cavelle. L'animale, una femmina di un anno, [illegible] è stato affidato alle cure di un veterinario, il dott. [illegible] Pierbattisti, che collabora con l'Ufficio caccia della Provincia. «Purtroppo, dice, non [illegible] possibile [illegible] fare una protesi metallica. Pertanto, il falco potrà forse volare ancora, [illegible] non procreare». Ma, in ogni caso, dovrà superare lo choc da cattività e i rischi della setticemia provocata [illegible] pallini.

Sequestro Fiora, da tre mesi [illegible] contatto attendibile

«C'è troppa confusione diteci che Marco è vivo»

L'avvocato della famiglia: «I genitori sono pronti a pagare quanto già concordato»

Quindici mesi [illegible]. Era l'alba del 3 marzo '87 quando Marco [illegible]ora veniva rapito. L'avv. Gian Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine degli [illegible], legale della famiglia, ha ieri [illegible] il silenzio stampa che da settimane copre [illegible] vicenda che sta commuovendo l'Italia intera, per rivolgersi ai rapitori [illegible] Marco.

«*Pervengono strani messaggi alla famiglia Fiora e a terze persone. Il padre è pronto a pagare quanto concordato [illegible] precedenza*».

Ma a precise [illegible] «*E' indispensabile che [illegible] fornito subito la prova che il bambino è vivo*».

Poi l'invito «*ai rapitori a farsi [illegible] il padre, usando le precedenti modalità [illegible] riconoscimento*».

Un messaggio drammatico e preciso.

Drammatico innanzitutto. Marco è ancora vivo? [illegible] marzo scorso — [illegible] passati ormai quasi tre mesi —, [illegible] si hanno più sue notizie. Perché i rapitori non hanno fornito la prova che pure era stata chiesta un [illegible]to, da Gianfranco Fiora, quando [illegible] lanciato un accorato messaggio ai rapitori?

Quel giorno papà Fiora aveva detto che dopo un lungo silenzio, «c'erano stati [illegible] nuovi contatti con i rapitori, *era stata quantificata una nuova cifra per il riscatto. Abbiamo fatto ogni sforzo umanamente possibile per trovare quei soldi. Adesso chi tiene in ostaggio Marco deve chiamarmi, darmi prove, istruzioni*».

Chiedeva e chiede una prova che [illegible] è vivo, una sua foto, [illegible] elemento che testimoni in [illegible] inequivocabile che il bimbo è, oltre che vivo, proprio in mano a chi sta portando avanti la trattativa. Perché quella prova non viene?

Un appello preciso. «*Pervengono strani messaggi alla famiglia Fiora e a terze persone*», ribadisce l'avvocato Gabri. Dunque, «qualcosa» è s[illegible], quasi a dimostrare che i [illegible] vogliono concludere questo lungo sequestro. Lo lascia va già intendere il padre un mese fa (*«ci sono stati nuovi contatti, ho pronti i soldi richiesti da chi tiene prigioniero mio figlio»*): lo confermano le parole dell'legale, quegli «*strani messaggi*».

Cosa accade? E' ancora il legale, a [illegible] famiglia, [illegible] indicare la [illegible] percorrere [illegible] questo difficile momento. «*Invito i rapitori a farsi vivi con me o con il padre, usando le precedenti modalità di riconoscimento*».

Queste ultime parole sono un messaggio mirato, che [illegible] le persone che hanno in ostaggio Marco possono capire, solo loro conoscono quelle «precedenti *modalità di riconoscimento*»: parole, elementi che, assieme a una prova, permettono di cancellare equivoci o confusioni create nelle ultime settimane da chi, probabilmente, con la banda non ha nulla che [illegible]dere.

E' un momento di grande tensione e dolore, forse il più delicato di questi lunghi, angosciosi, quindici mesi. Piera e Gianfranco Fiora, i genitori di Marco, non parlano più, proprio per non intralciare un già troppo difficile dialogo con chi quel bimbo, otto anni compiuti durante la prigionia, in chissà quale punto d'Italia, tiene in ostaggio.

L'ultima sua [illegible], una *polaroid*, risale al marzo scorso. Marco tiene in mano l'edizione [illegible] «*Stampa Sera*», del lunedì, un volto stanco, atterrito. E' ancora vivo?

Ezio Mascarino

L'avvocato Gabri con Gianfranco Fiora: «Vogliamo una prova concreta che Marco è vivo»

Regione, [illegible] fondo di 15 miliardi

Nuove tecnologie per il Piemonte

Invito ai privati perché aderiscano ai progetti

Ci sono [illegible] miliardi da spendere per l'innovazione, devono servire da moltiplicatore di risorse e, soprattutto, dovranno essere impiegati bene. Il «fondone» quello previsto dalla giunta regionale licenziando il bilancio e costituisce per ora un segnale di rilievo se si pensa che questi soldi giungono da una sottrazione delle [illegible]

Un segnale coraggioso nuovo per un organismo pubblico, rivolto agli operatori privati chiamati a misurarsi su un fronte che ha e potrebbe [illegible] più avere il Piemonte tra le [illegible] forti nella sperimentazione ed applicazione delle tecnologie.

Ieri si è parlato parecchio di quel fondo e della sua prossima gestione in un cor[illegible] [illegible] per suggerire alcuni modi di intervento. Ai lavori hanno partecipato autorevoli esponenti dell'imprenditoria, del settore bancario, del sindacato e dei principali organismi di categoria nonché il presidente della Regione Beltrami, il sindaco Magnani Noya, alcuni parlamentari socialisti (la giornata si è conclusa con [illegible] intervento dell'on. Gianni De Michelis, vicepresidente del Consiglio).

Le proposte sono venute dal segretario regionale psi Giuseppe Garesio ed, eventualmente elaborate dal governo regionale, costituiranno la base su cui fondare gli stanziamenti. Il psi chiama alla mobilitazione imprenditori e università, [illegible] di ricerca e sindacato, piccole in[illegible] e amministratori. Da tutti un plauso per l'iniziativa e, soprattutto, per ciò che la Regione ha fatto. Da molti la promessa di aderire ai singoli progetti. Il presidente Beltrami e l'assessore [illegible] bilancio Cross in un solo pomeriggio hanno potuto ricavare materiale per abbozzare una proposta di indirizzi. Lo scenario è vasto, in alcuni punti sfocato: chiede rapidità e nello stesso tempo ponderatezza.

Garesio [illegible] indicato alcune priorità: intervento nel settore dell'automa[illegible], [illegible] intelligenza artificiale, la costituzione di un centro di calcolo dotato di supercalcolatore («Torino si è candidata ad ospitare il supercentro che sarà il cuore scientifico di una iniziativa europea»), un centro telematico re[illegible]nale (il progetto in collaborazione con la Sip è già avviato), una società di ricerca per l'ambiente.

Alcuni punti sono senz'altro di grande attualità e interesse: [illegible] comunicare dalla [illegible] ambientale che [illegible] i suoi primi passi e che richiede massicce dotazioni di conoscenze e impiego di consistenti risorse (si pensi alla messa a punto di inceneritori non inquinanti) alle tecnologie applicate in varie forme allo smaltimento dei rifiuti. Alcuni temi vedono già il concorso dei privati: in altri progetti la convenienza sarà valutata di volta in volta.

Al centro della manovra finanziaria, la Finpiemonte, l'ente strumentale della Regione che, sotto la guida del presidente Prignani, sta mettendo in cantiere iniziative coraggiose e realistiche. Proprio su questo tema, per iniziativa dell'assessore Cernetti, sta riunendo un comitato [illegible] esperti (dell'università, politecnico, Enea, Cnr, [illegible], Ent. Fi. Montedison) che dovrà dare le indicazioni migliori sui modi di affrontare l'emergenza-ambiente.

Con cautela è stata presa in considerazione l'eventuale costituzione di una «Agenzia [illegible] l'innovazione», la composizione [illegible] che possa funzionare da volano operativo per il coordinamento di tutte le iniziative che coinvolgono lo sviluppo del comprensorio tecnologico. L'incontro di ieri ha posto le premesse per una convergenza tra pubblico e privato che non ammette (pur nel rispetto delle reciproche autonomie) defezioni.

Pier Paolo [illegible]

Insolita iniziativa dell'assessore comunale all'assistenza sociale, Giuseppe Bracco, in favore dell'affidamento di minori

Appello a 263 famiglie: «Date serenità a un bimbo»

Volantini distribuiti nelle scuole e [illegible] quartieri - Spot televisivi di 30 [illegible] di sulle reti locali: «Si può dare molto amore a un piccolo, [illegible] distruggere gli affetti che ha già» - Non si tratta di adozione - E' un aiuto temporaneo, [illegible] concreto, per famiglie [illegible] difficoltà

Genitori cercasi per bimbi che hanno [illegible] famiglia disastrata, disgregata o impossibilitata a prendersi cura dei figli. Quest'inedito appello è lanciato dall'assessorato comunale all'assistenza sociale.

Prima è stato pubblicizzato nelle scuole e nei quartieri da volantini biancazzurri con stampigliato sul frontespizio «*Cerchiamo 263 famiglie che abbiano un po' d'affetto, serenità ed allegria da dare ad un bambino*». Da ieri, è «gridato» anche dalle tel[illegible] private attraverso uno spot di 30 secondi fondato su questo concetto: «*Si può dare molto amore ad un piccolo, [illegible] distruggere gli affetti che ha già. Aiuta un bambino, ma senza pretendere in cambio*».

Volantino e spot sono i capisaldi [illegible] campagna che l'assessore dc all'assistenza Giuseppe Bracco ha voluto in favore dell'affidamento: il servizio di volontariato, con il quale una famiglia accoglie [illegible] [illegible] un minorenne [illegible], per molteplici ragioni, non può vivere temporaneamente con i genitori.

L'affidamento ha ben poco a che spartire con l'adozione: il bambino o il ragazzo cui si dà ospitalità resta con [illegible] famiglia affidataria per un tempo limitato, tornerà dal padre e la madre veri appena [illegible] loro difficoltà, che [illegible] imposto l'allontanamento del figlio, saranno finite.

Scopi principali dell'affidamento: evitare al minorenne il dramma del ricovero in un istituto ed aiutarlo a superare un periodo particolarmente turbolento [illegible] propria famiglia senza [illegible] dicarlo [illegible] affetti. Le ragioni che impongono l'affidamento: papà e [illegible] lavorano, non possono badare al figlio, non sono in grado di educarlo: non hanno la possibilità [illegible] mantenerlo; uno o [illegible] due [illegible] malati, oppure, uno o entrambi [illegible] in carcere.

Una scena dello spot a favore dell'affidamento famigliare

«*Per legge* — dice Bracco — *l'assistenza all'assistenza deve badare ai minori con situazioni familiari deteriorate. Sono tutore [illegible] 300 di questi ragazzi e bimbi ospiti per la maggioranza [illegible] comunità-alloggio ed istituti. Va detto, comunque, che, poco alla volta, i ricoveri in istituto diminuiscono. Attualmente, sono 381 i giovani che abbisognano di una famiglia che si prenda [illegible] loro. Proprio per aiutarli, abbiamo ideato questa campagna sull'affidamento. Il volantino annuncia che cerchiamo 263 famiglie volenterose: il numero è provocatorio. Non manderemo allo sbaraglio i "nuovi" padri e madri. Saranno [illegible]tati dai nostri psicologi, medici ed assistenti sociali che seguiranno passo passo le varie fasi dell'affidamento, mantenendo una stretta collaborazione tra famiglie d'origine e affidatarie. Inoltre, per queste ultima, è previsto un rimborso-spese. Sinora, abbiamo incontrato [illegible] massima collaborazione. L'operaio Armando Testa [illegible] ideato gratis lo spot. Il regista Giuliano Montaldo l'ha girato senza chiedere [illegible] lira, [illegible] donato papere solo le spese della produzione. Le tv private lo manderanno in onda per tutto giugno gratuitamente*».

L'iniziativa del Comune suscita soddisfazione e perplessità all'associazione nazionale famiglie affidatarie (Anfaa) e al Tribunale dei minori. La dottoressa Frida Tonizzo, dell'Anfaa: «*Anche se è lanciata dopo ben 2 anni di chiacchiere e nella stagione più sbagliata, ben venga questa campagna. Mancano però le garanzie su come sarà realizzata. Da due mesi attendiamo che l'assessore ci spieghi come intende agire in concreto*».

Il presidente del tribunale [illegible] minorenni, Camillo Lasana: «*Il nostro giudizio sul programma comunale è positivo: ogni affidamento familiare corrisponde ad un bambino in meno costretto ad es[illegible]mandato [illegible] un istituto. Comunque, non bisogna illudersi [illegible] campagna pubblicitaria ma occorre organizzare, perché il progetto funzioni, il servizio [illegible] sostegno alle famiglie affidatarie ed a quella d'origine. Noi siamo disposti a fornire [illegible] più ampia collaborazione*».

Claudio Giacchino

Temperatura

[illegible]	+ 28,5
minima	+ 13
media	+ 21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb, umidità 51%. Temperature: massima + 28,4, minima + 11,6, media + 22. Previsioni: condizioni [illegible] e poco nuvolose con possibili foschie nella notte e prime ore del mattino. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: in aumento. Sole: sorge alle 5,45, tramonta alle 21,10. Temperatura della scorsa notte a Torino: massima + 30,1; minima + 12,7.

Colpito con la zappa

Violenta lite fra vicini d'orto - Grave un uomo di 58 anni, scomparso il feritore

Prima una banale discussione tra vicini d'orto, poi [illegible] lite, che è presto degenerata. E Roberto Parentela, 58 anni via delle Pervinche 52, è finito all'ospedale per una «zappata» in testa. E' in prognosi riservata al Cto.

L'episodio ieri pomeriggio. Parentela si era recato a zappare nel suo orto, in via Traversa, angolo corso Ferrara. Arrivato si è accorto che mancavano [illegible] attrezzi. Ha accusato il vicino di avergliel sottratti. Discussione, [illegible] dalle parole i due sono passati ai fatti. Il vicino, che si serviva accidentalmente, con la zappa ha colpito Roberto Parentela in testa.

Il pensionato è stato trasportato prima al Maria Vittoria, e poi trasferito al Cto. E' grave. Un [illegible] ha raccontato alla polizia quello che [illegible] accaduto. La [illegible]dra mobile alle 21 stava ancora cercando il feritore, che si è allontanato subito dopo il fatto.

[illegible] premi bontà a due bimbi

Domani, alle 11, nella palestra della scuola elementare «Rodari» di Caselle, il Lyons Club V[illegible] consegnerà i «premi della bontà» riservati a bambini. Quest'anno il riconoscimento (che consiste in un libretto bancario con un milione di lire) è toccato a Filippo Molinaro, 11 anni, un ragazzo handicappato, che ha [illegible] lottare con successo contro la miastenia, e a Tiziana Sodano, 12 anni, che, orfana di madre, si dedica al padre e ai fratellini, ottenendo, [illegible] temporaneamente, lusinghieri risultati scolastici.

La consegna dei premi avverrà nel corso della disputa [illegible] della Circonfla.

Specchio dei tempi

«E quel posto l'andato al solito raccomandato» - La stangata dell'Italgas - Per le tende dei balconi colori concordati - Un giusto rimborso per il ritardo - Alberi sacrificati - Meno morti

Una lettrice ci scrive:

«*Mi rivolgo a te, ragazzo, che il 23 maggio, per una raccomandazione, hai preso il posto a mio figlio, sul lavoro (contratto di formazione). A te è andata bene perché hai avuto comunque adatte, mentre mio figlio quel posto se l'era cercato da solo e con tanti sudori.*

«*Non ce l'ho con te, cerca di meritarti quel posto, ma, ricordati, ogni qual volta il medi a quella scrivania pensa che per la tua felicità comperata hai distrutto un ragazzo come te e una famiglia che nel lavoro credevano*».

Segue la f[illegible]

Un lettore ci scrive:

«*La mia bolletta di aprile per il riscaldamento condominiale è stata gravata di 46.000 lire di penalità per ritardato pagamento e [illegible] 1448 per interessi attivi di mora.*

«*Il ritardo è di un giorno: il 13-4 anziché il 12-4. Il termine indicato in bolletta.*

«*Pertanto, dato che la somma da pagare entro il [illegible] di L. 3.237.000, un giorno di ritardo (dovuto a disguido per scioperi) ha fruttato all'Italgas un interesse su base annua del 522,21% [illegible] cui 34,369% per interessi di mora e 487,831% per penalità.*

«*Sul retro delle bollette si legge: "Il pagamento [illegible] termini indicati evita l'addebito dei maggiori oneri d'incasso e la sospensione della fornitura". Desidererei [illegible] quali [illegible] di i maggiori oneri d'incasso sulla bolletta da me pagata al mattino del giorno [illegible]vo direttamente alla cassa e quali spese per sospensione fornitura (che non c'è stata) che l'Italgas ha dovuto sostenere.*

«*Mi pare illegittimo una penalità di queste proporzioni per mezza giornata di ritardo, così come è del tutto arbitraria la penalità per ritardato pagamento applicata[illegible] temi su altra bolletta di febbraio '88, di [illegible]llego fotocopia, quando pagato sempre alla cassa [illegible] via XX Settembre la bolletta precedente [illegible] un anticipo [illegible] [illegible] rispetto al termine indicato.*

«*Sul vocabolario Zingarelli l'interesse che [illegible] esige nella misura dal 30 al 50% viene collocato alla voce usura. Non ho trovato termini esatti che definiscano una richiesta del 522,21%*».

Segue la firma

[illegible] lettrice ci scrive:

«*Rivolgo un appello al sindaco [illegible] Torino ed all'assessore all'arredo urbano perché mettano un limite al dilagare sui balconi delle zone eleganti della città di quelle brutte tende verdi fortilanti o sbiadite e di quelle orribili tende di plastica, sempre polverose ed ammarite, e stabiliscano regole precise per il colore e la forma o meglio le abolissano del tutto.*

«*Questo per evitare che le decisioni in merito vengano prese [illegible] singoli individui o dall'amministratore o da po[illegible] rappresentanti degli inquilini, senza il minimo buon gusto e con la presunzione [illegible] essere competenti*».

Segue la [illegible]

Un lettore ci scrive:

«*Altro ottimo servizio delle nostre Poste: l'= Ricevuto oggi (24 maggio) lettera spedita dallo stabilimento Olivetti di Ivrea (timbro postale 23/05/1988) per ordinazione materiale [illegible] consegnare entro il 12/5/1988!!! 2ª: Pacco postale "urgente" (?) spedito da Lainate (MI) il 19/4/1988 e ricevuto il 17/5/1988!!!*

«*Perché [illegible] esiste, [illegible] per i treni rapidi, il rimborso della tariffa urgente per consegne effettuate in questo modo?*».

Franco Pisani

Una lettrice ci scrive:

«*I banchi del mercato di [illegible] Brunelleschi da qualche tempo sono stati spostati verso la via Chambéry, perché, (per sentito dire), nel posto dove sono sempre stati, verrà costruito un mercato coperto, con l'abbattimento di tutti gli alberi del [illegible]. Se questo è vero, [illegible] è un obbrobrio. Perché, a parte ciò, e di altri, si possono costruire i banchi con il tetto sporgente per i clienti, però [illegible] piena e l'altra, per tutta la lunghezza necessaria, senza sacrificare gli alberi, che [illegible] parte della nostra vita (per ossigeno, clorofilla ecc.)*

«*Io mi chiedo, a cosa serve l'opuscoletto "Volta pagina" a difesa dell'ambiente, inviato dall'assessorato all'Ambiente della Regione: se poi non viene prestata attenzione a tutte le deturpazioni che avvengono nella nostra povera città, con il pochissimo verde di cui dispone?*».

Barbara Balma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Ultima notte, sabato [illegible] maggio 1988: morti 2 e feriti diversi. Noi abitanti dei due lati (controviale) di corso Regina Margherita all'altezza del sottopassaggio siamo seriamente stravolti e disperati per la frequenza a cui ci è [illegible] di assistere a tutte e disperazione che si perpetuano sotto i nostri occhi.*

«*Supponenti tecnici non spetta a noi darne: fate qualcosa! Ponete fine in qualsiasi modo a questo [illegible] spettacolo*».

Seguono le firme

Da domani a Rivoli la mostra dedicata all'artista

Mirò, poesia dei colori

La rassegna, allestita al primo piano del Castello, è stata inaugurata stasera con l'intervento del presidente del Senato spagnolo - Fino al 18 settembre sono esposte 80 grandi litografie e acqueforti oltre ad una quindicina di dipinti ad olio

Da oggi al 18 settembre le grandi sale al primo piano del Castello di Rivoli saranno piene di sogni: sogni colorati, sogni che diventano, spesso, incubi ghignanti e si sbriciolano in scintille e fuochi artificiali. E' il mondo magico di Joan Mirò, più maestri di questo secolo che abbia riassunto la «filosofia» cui s'ispirato il proprio lavoro: «*Per me un quadro* adoplarsi come *la bellezza d'una donna o di una poesia. Perchè più importante della pittura è qualche che esse esprime; quello che proietta*».

La mostra, alla cui inaugurazione interverrà in rappresentanza dello Stato spagnolo il presidente del Senato Carvajal, riunisce una quindicina di dipinti realizzati dall'artista catalano fra il '47 e la metà degli Anni 70 e un'ottantina di litografie e acqueforti prodotte tra il '50 e il '70: è una tessera sontuosa dell'immenso corpus d'opere che ha dipinto nella sua lunga vita e che, oggi, sono in gran parte riunite al «Centro de Arte Reina Sofia» di Madrid.

Quella che non vuol essere una retrospettiva dell'attività del surrealista. Come ha chiarito il direttore artistico del Castello, prof. Rudi Fuchs, «*Rivoli non è pensata come podio spettacolare, ma come cornice di lavori "speciali", "terrati" Noi vogliamo vedere come contemporaneo, l'artista nella cui produzione s'incontrano diverse attitudini culturali e diverse tradizioni*». Un approccio culturale sottolineato anche dal prof. Gianni Sciolla, vicepresidente del Comitato Castello di Rivoli: «*Al di là dell'evocazione fantastica che suggeriscono, le opere in mostra mettono in evidenza anche un altro aspetto importante del percorso di Joan Mirò: l'attenzione puntuale ai confronti coi fenomeni artistici che hanno ritmato il suo lavoro*».

«L'uccello nello spazio», una delle opere esposte a Rivoli

Questa esperienza tradotta su tela o carta vegetale, negli ambienti disegnati da Juvarra, l'avventuroso quest'uomo lungo due «*generazioni eroiche*». Il lo segnano un gioco di contrasti che sa essere, al contempo, affascinante e provocatorio: come nella sala in cui «*Il poema della stella*» e «*Oiseaux dans l'espace*» sono sotto lo sguardo scolpito dei busti classicheggianti posti agli angoli sotto affreschi di putti ed angeli; o nella sala dei Quattro Continenti, decorata nella seconda metà del '500, dove inconsuetamente irridenti, campeggiano litografie allo s'intitolano «*Il cielo fra gli uccelli*» e «*La follia del pepe-rosino*».

Questo «stridore» è un segnale singolare e seducente della mostra: ridondanza (compresa quella di alcune cornici dorate) e pittura di figure scabre ed essenziali che, come osservava lo stesso «*cori semplificate, più umane e più vive di quanto non sarebbero se lì dipinte in tutti i loro particolari. Rappresentate nel taglio perderebbero la loro qualità immaginaria, che migliora ogni cosa*».

Il viaggio nell'arte di Mirò, che raccoglie opere mai esposte in Spagna (alla promozione della mostra ha collaborato Pubblitalia) è integrato dal catalogo edito dalla Fabbri e dalla proiezione del video-tape «*Il teatro del*» nel 1982 dalla Bbc alcuni mesi prima della scomparsa dell'artista: un'intervista al nel suo atelier di Palma di Maiorca e uno sguardo alla sua attività di scenografo. Ma l'esposizione è anche un altro video: «Art Magazine», dalla Italia e Associati e Technovare, che si potrà «*sfogliare*» sfiorando uno schermo tv e che presenterà al visitatore il catalogo della mostra, la biografia dell'autore e una sintesi dell'intervista della. Appendice segnala la vendita di profondionali, ispirati all'o catalano, il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione «Amici degli handicappati».

Renato Rizzo

Trasporti pubblici, stop 10-14

Treni e tram ore difficili

Domani alle 14 si conclude lo sciopero

Trasporto pubblico to, oggi, dalle 14. Tram e autobus sovrappongono scioperi treni (già iniziati ieri).

E' prevedere, que, un aumento dei privato, anche se si è evitata la paralisi nelle ore di punta, dalle 8 alle 9 e dalle 17 alle 18.

I vigili urbani hanno predisposto un rinforzo ser agli incroci principali, secondo un pronto a situazioni di.

Treni — L'agitazione è proclamata dal Coordinamento nazionale dei macchinisti e durerà fino alle 14 di sabato. Ieri, Porta Nuova quasi deserta. Soppressi 14 convogli, quali a lunga per in tra locali, in via Sacchi stati predisposti pullman sostitutivi per le località non collegate alla stazione.

Oggi, unico giorno in cui lo sciopero occuperà tutte le 24 ore, non partiranno 26 vogli. Domani, invece, fer avrà effetti minori, trattandosi di giornata prefestiva. I treni soppressi infatti, soltanto 12. L'agitazione, però, mettere in stema: «*Non possiamo garantire tutti i treni, più* ieri, siamo trovati *fronte alla* di *fermare o sopprimere improvvisamente alcuni convogli*». Ci sono state isolate proteste dei pendolari.

E' in funzione, presso il Compartimento, un centro operativo, delegato al coordinamento del servizio e al reperimento di risorse tecniche e per evitare la completa paralisi del trasporto.

Tram e autobus — Lo sciopero è nazionale, proclamato per ottenere l'applicazione del contratto nazionale il triennio 1988-90. La è corrisposta, re- invece, tradurre in legge i provvedimenti mancanti normativo. Spiega Michele Lotito: «*Siamo ormai alla scadenza di un contratto che è scaduto. La legge dovrebbe ridurre da 10 a 9 i livelli, garantire nuovi posti di lavoro, favorire il prepensionamento degli inidonei al servizio*».

In sciopero anche impiegati e operai, si fermeranno nelle ultime quattro ore di ogni turno.

Come difendere i pedoni

E' inizia alle 15, a Palazzo Lascaris, via Alfie 15, il convegno to sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione nazio magistrati sulla «sicurezza testimoni nei processi criminalità. Il congresso, patrocinato Consiglio regionale, durerà sino a sabato sera. Oggi, interverrà ministro dell'interno, Antonio Gava.

Sulla relazione: «Quale protezione per i pentiti in Italia», dai giudici torinesi Paolo Borgna, Maurizio Laudi, Vittorio Russo e Francesco Saluzzo, discuteranno magistrati, giuristi, avvocati, giornalisti ed esponenti delle forze dell'ordine.

Giugno: dal 3 pomeriggio al 4 sera...
Invito alla Grande...
Presentazione e dimostrazione della gamma PENTAX, reflex 35 mm. e compatte. Direttamente dai tecnici della Casa!
PENTAX
... Grande Video!
... Grandi Prove e Dimostrazioni!
... Grandi Vantaggi!
Grande marvin
foto, ottica, vi
Torino, Piazza Lagrange, 45 - Tel. 011-53.70.83/561.21.12 (8 linee) Posteggio sotterraneo

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti
Vendita Promozionale
Maggio 1988
Via Cigna, 17 Torino, Tel. 5211430
Fiste Aste

Laboratori privati

Per rimborsi illeciti 10 a giudizio

Amministratori di Lare e Cinetic e funzionari Usl

Nella maxi inchiesta sui rimborsi percepiti laboratori privati si chiude un altro capitolo. Dopo aver concluso le istruttorie Las di Susa, il Mirafiori e il Redi, il giudice istruttore Alcuova ha rinviato a giudizio altre persone peculato, falso e truffa. Sono Umberto e Guglielmo Canelli, degli istituti medici Venezia e corso Cesare; Luciana Chiocchetti, amministratrice del Cinetic; Mario Parino, consulente medicina integrativa di dell'Usl; Liliana Cordero, responsabile del servizio Liquidazioni dell'Usl, e le sue cinque piegate, Maria Cecile, Mariangela Demichelis, Milena Madoni, Elda Ghilardi e Vittorina Sacchetto.

della truffa è ormai I mutuati che si rivolgevano al Lare corso Venezia, unico presidio, effettuavano esami (di colposcopia, citoistologia, ginecologia, urine e sangue, e le diografie) in altre convenzionate: il Lare Corso Giulio Cesare, il Cinetic e altri istituti provincia di Torino e a Ciriè.

Tramite presunta complicità della responsabile del Servizio liquidazioni dell'Usl, Liliana Cordero, e delle sue assistenti, e con il silenzio di Mario Parino, l'unico funzionario che dovuto dare direttive precise, gli esami illecitamente rimborsati dall'Usl false impegnative e ticketa.

Ancora una volta, fatto nelle precedenti ordinanze di rinvio a giudizio per il Las il Mirafiori e il Redi, il giudice Cuva ha sottolineato i legami di complicità diversi imputati. Cordero era stata la segretaria di Torino quando questi ex dove avevano lavorato cinque assistenti.

all'avvento della riforma le casse mutue sparirono per confluire nelle Unità sanitarie, le stesse persone che le dirigevano andarono a coprire posti nei nuovi organismi, favorendo. i laboratori privati a della struttura pubblica.

Giudici e avvocati scendono in campo per un falso Luigi XVI

Tre antiquari e un cassettone

Nell'84 commerciante lo acquista a Torino (14 milioni) da un collega e lo rivende a Semenzato di Venezia - Un cliente: «Non mi convince» - Accusa di truffa - Ora replica il primo venditore

due antiquari e la celebre casa d'aste di Venezia «Semenzato» litigano attorno ad un mobile che si credeva è invece «una volpone, grossolana *contraffazione*». Al centro della vicenda, che s'è già concretata in un'inchiesta della magistratura veneziana, un cassettone che il collezionista e commerciante d'antichità, Giuseppe Virgilio, via Curtatone 5, acquistò nel negozio del collega Luigi Beltramino di via Vittorio 11. De Virgilio versa 14 per portarsi a casa il certificato «*autentico Luigi XVI del 18° secolo*».

L'ha comperato da pochi, quando riceve la visita di Franco Semenzato, proprietario dell'omonima d'aste di Venezia. Il famoso banditore s'innamora del Luigi XVI e Virgilio glielo vende guadagnandoci un paio di milioni!

Semenzato convinto di avere fatto u fare: ma lo il facoltoso cliente che sta per portare suo appartamento sul Grande il cassettone: «*Questo mobile mi convince, puzza di falso*». E il sospetto diventa. Il perito Marco Redolfi, nominato pretore veneziano Baldini, al quale rivolto con un esposto, sentenzia: «*Altro che diciottesimo secolo, è contraffatto*».

Della vicenda si occupa la Procura di Venezia. De Virgilio è imputato di truffa aggravata e violazione legge 71 che punisce mette in commercio oggetti antichi falsi.

Difeso dall'avv. Emerico Sola, il collezionista-venditore è giudice veneziano nel febbraio scorso. Si giustifica: «*E' stato un colpo al cuore scoprire aver e Semenzato. A questo punto ritengo anch'io reggirato. c'è un colpevole, individuo nel mio concittadino Luigi Beltramino che vendette il cassettone*».

L'avv. Sola cita in giudizio civile quest'antiquario. Poi, visto che causa penale, dopo l'audizione a Venezia cliente, ha registrato nessun in avanti, presenta un esposto alla Procura della Repubblica: «*L'inchiesta passare alla magistratura di Torino perchè tutta questa vicenda è nata qua. Noi siamo parti lese, dobbiamo difenderci*». Luigi Beltramino dall'avv. Claudio Morra: «*E' già un fatto assurdo che collezionista antiquario di Torino ed di Venezia del calibro Franco Semenzato, quindi intenditori, di aver acquistato un oggetto perlstato poi come non autentico. Ma, tutta questa storia è piena di assurdità. In quali c'è un solo punto inconfutabile: il mio difeso non è mai stato contestato alcunchè*».

Claudio Giacchino

Il Sip

Da lunedì prossimo (con orario quotidiano 9-12 e 14-15 fino al venerdì) la Sip attiverà servizio gli utenti. E' il numero «117», denominato «Linea diretta Sip», con il quale ci si potrà mettere in contatto, senza addebiti e prefisso per chi chiama da fuori Torino, con una di esperti in grado intervenire problemi e fornire le informazioni richieste.

Il «177» e, doppione dei servizi già esistenti (ad esempio 183 per i guasti, oppure 187 per i servizi commerciali ecc...), ma un numero al quale rivolgersi solo nel caso le precedenti segnalazioni agli uffici competenti siano rimaste infruttuose.

echi di cronaca

Pianoforti Magrath
Vendita e affitto gamma completa, noleggi, permute, accordature. Concessionaria per Torino e Provincia: Lapelo - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8129.445.

E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 318 0558 via Torino 110, Rivoli 9121 323 636 via Cristoforo 29, Cuneo 0171 58 882 via Silvio 11. Grazie collegamento con tutta Italia. Aperta anche di domenica

Vivere Insieme: Propone
Conoscenze e sogni matrimoniali personalizzati presso via Bezzi, 32 Torino. Orario dal lunedì al venerdì 9.30 - 13, sabato e domenica 9 - 17.30 - Tel. 011 544 470 - 544 330.

Messaggi urgenti

TORRESINE nata come mamma coltano rosso lancia combagna ragazza americana smarrita tramite 11-8-88 da Roma angolo via Cavour cercasi Laura mancia Tel 871 482
BELLISSIMA principe vuole cara dea dark studiando Leopardi, cosa aspettate qualche visone selvaggio e gradita villa polare area «amore» tel 587 23a

AUTOMOTORETRO'
6ª MOSTRA SCAMBIO PER AUTO, MOTO, RICAMBI, ACCESSORI D'EPOCA, CLASSIC CARS E MODELLISMO
lunedì esposizioni 4-5 giugno 1988
orario sabato — domenica 9-19
con il patrocinio dell'Assessorato allo Sport, e Turismo della Città di Torino e Provincia di Torino
CARIPLO | organizzazione SAM | OLIO FIAT

CONOSCETE LA COLLEZIONE «PIU'» DI
LAURA ASHLEY
DECORATOR COLLECTION
LE BELLISSIME CARTE DA PARATI CON RIFINITURE DI FIOCCHI E BORDI
ATELIER MARTA - Via A. Doria 21 - Piazza Vittorio 9

APERTURA PISCINE
GIGLIANO
CLARA 7
5 GIUGNO '88
con orario pattinaggio a rotelle, idroscivolo mt 50 area attrezzata copertura disponibile per le borse-frigo.

Manager e impiegati in guerra per un giorno

Per due settimane 2700 riservisti dell'esercito di 30, 40 e anche 50 anni tornati sotto le armi per un periodo addestramento - Il finale nell'esercitazione «Aosta '88» davanti allo Stato Maggiore

la naja a 30, 40 e anche 50 anni. E' successo ad oltre «riservisti», ufficiali, sottufficiali e soprattutto militari di truppa, richiamati per una mobilitazione durata due settimane. piegati di dirigenti operai, artigiani e commercianti hanno reindossato tuta mimetica ed anfibi (tutto materiale nuovissimo, che alla fine è riconsegnato) e ripreso in mano i vecchi «Garand» ed i più moderni «Fal», tornando a segnare il passo e a sparare sull'attenti.

Quindici giorni di duro addestramento diverse basi logistiche Piemonte per preparare il gran finale: l'esercitazione «Aosta '88», un'azione di guerra simulata a Candelo Masazza, nel Biellese, sotto lo sguardo compiaciuto di alti ufficiali dello stato maggiore dell'Esercito giunti Roma, e generale Sergio Onnis, comandante della Regione Nord-Ovest.

prese di posizione d'artiglieria gli obici da 155/23, incursioni tacchi a sorpresa della fanteria e azioni dall'alto con gli elicotteri è trascorsa giornata di guerra intensa, non sempre condita da grande entusiasmo. «*Un fare la naja a 20 anni* — dice Francesco De Paolo, 34 anni, capofficina a Como, con moglie e due figli — *è tornare sotto le armi nostra età*». Un impiegato di Torino aggiunge: «*Due settimane dimenticare: siamo ritrovati a marciare su per Monte Fioland sotto pioggia incessante, senza neppure una giacca a vento. Mia moglie aveva urgenza di parlarmi: ha provato a telefonare alla Asti dove mi trovavo, ma le hanno risposto che non era possibile mettersi in contatto con*».

Regione militare si stupiscono: «*Si è cercato di venire incontro alle esigenze di tutti: un 9 per cento di richiamati è stato esonerato. La chiamata non fa i centri Valtellina e quei Comuni dove si è votato domenica scorsa. Certo, a naja dopo tanti anni non è stato facile, ma neppure così traumatico*».

Ciro De Martino, capo di stato maggiore dell'Esercito, ha giustificato la mobilitazione dei riservisti come «*necessaria per l'aggiornamento del, se può qualche disagio*». Il di richiamato incombe su migliaia di potenziali riservisti: il decremento delle porterà ad una diminuzione negli organici dell'Esercito, che entro l'89 completerà un di riduzione personale. I fanno capire alla Regione militare, destinati importanza.

Non estate prestabilito richiami: il «allarme», e quindi definitiva in congedo, avviene soltanto il complemento 45. Ma c'è qualcuno che tornato a naja anche a 50 anni suonati: il maresciallo Giuseppe Caddeo, ad esempio, congedato anni fa e richiamato per «Aosta», inquadrato nel 117° Gruppo «Piemonte» con le funzioni di sottufficiale addetto alla mensa.

distanza di molti anni, di complemento hanno rimesso le stellette. Giovanni Camparo, 41 anni, capitano settimane, addetto all'ufficio acquisti di un'importante azienda di Asti: «*Tutto sommato si è trattato di un'esperienza positiva, anche se i problemi ci sono stati, specie chi ha lasciato e particolari situazioni familiari e lavoro*». Il torinese Maurizio Stella, sanitario reparto Grandi ustionati Cto, è tornato a fare da lui rivolto «marcava», anche proprio malato non «*Venire in infermeria era un'occasione soprattutto per parlare* — dice — *e per farci una ragione di questo supplemento servizio militare*».

Guido Navaria

Dal 6 all'11 giugno
"RITRATTO DI DONNA"
Un invito esclusivo per farsi ritrarre da un artista pittore.
E' un'occasione speciale per vivere in profumeria l'atmosfera "bohémienne" delle vie di Montmartre e conoscere "Portrait de Femme": Il nuovo maquillage primavera-estate 1988 Lancôme.
PROFUMI Servetti
via Bertola 20 angolo via S. Francesco tel. 557.0101
LANCÔME PARIS

Fermo nelle pieghe della burocrazia romana il rinnovo [redacted] Caselle

L'aeroporto s'è insabbiato

Il progetto per la futura aerostazione (51 miliardi) giace [redacted] mesi al ministero e rischia di non poter essere realizzato per i mondiali del '90 - Interrogazione dei parlamentari piemontesi

Che fine ha fatto il progetto [redacted] rinnovo dell'aeroporto? Prima abbiamo rischiato [redacted] perdere [redacted] stadio della Continassa (e la questione è stata chiusa [redacted] extremis, quando già tirava aria di rinuncia), [redacted] c'è il pericolo che la nuova aerostazione di Caselle [redacted] costa (previsto 51 miliardi) [redacted] sia pronta per l'impatto con l'ondata di traffico [redacted] Mondiali del [redacted], e che i costi di costruzione nel frattempo, lievitino. In altre parole, il piano di adeguamento dello scalo all'odierno e futuro traffico passeggeri starebbe «subbiando» nelle pieghe della burocrazia romana.

Così i torinesi, che finanziano attraverso Sagat e casse comunali più della metà delle opere, si vedono sorpassati [redacted] aeroporti come quello [redacted] Palermo, i cui lavori [redacted] ristrutturazione, interamente a [redacted], sono saliti (con successive varianti) [redacted] a 133 miliardi senza che nessuno avesse nulla da obiettare. Non basta. A Genova se ne sono spesi 47 per uno scalo che [redacted] metà di quello torinese, mentre a Pisa i costi [redacted] raddoppiati rispetto [redacted] previsioni. E a pagare ha provveduto sempre lo Stato.

Il progetto per Caselle emerso dall'appalto-concorso bandito nel dicembre '86, scelto dall'apposita commissione ministero dei Trasporti, Sagat, Comune) è pronto dalla fine del gennaio '88, si è arenato a Roma. [redacted] Comitato interministeriale per gli aeroporti, dopo aver trascorso due mesi e mezzo alla Direzione dell'aviazione civile per essere «istruito». E adesso i parlamentari piemontesi di tutti i partiti (mai esclusioni indirizzano al ministro Santuz un'interrogazione, chiedendo [redacted] ragioni di un inspiegabile ritardo che penalizza la [redacted].

Se l'estate passerà senza che ci sia una risposta [redacted] progetto scelto, il danno [redacted] grave, soprattutto [redacted] relazione all'impatto con i Mondiali del [redacted]. Caselle dovrà far fronte al traffico [redacted] milione 400 [redacted] passeggeri con [redacted] per 800 mila. [redacted] a oggi deve servirne un milione.

[redacted] la Sagat, il presidente Bordon e l'amministratore delegato Parenti si mantengono [redacted] su dichiarazioni prudenti: «*Nessuna società di gestione aeroportuale* — dicono — *partecipa ai piani di ristrutturazione sulle percentuali scelte da noi: sugli 87 miliardi dell'intera ristrutturazione ben 47 sono finanziati direttamente dalla Sagat*». E non sfugge che anche il nuovo impianto per l'atterraggio strumentale (un Ils di 3ª categoria) è stato comprato dalla società (2,5 miliardi, tutto compreso) che [redacted] ha «regalato» all'Azienda assistenza al volo. Evidentemente l'autonomia [redacted] riale torinese non piace agli enti e ai ministeri romani.

Sull'appalto-concorso non sembra possano esserci dubbi: [redacted] ditte hanno chiesto di partecipare, 22 sono state ammesse, 8 hanno presentato elaborati. Ha vinto, con largo [redacted] dagli altri, la torinese Borini (progetto Studio Valle di Roma) [redacted] base ad una valutazione [redacted] 8 diversi elementi: prezzo (che ha pesato per il [redacted] per cento [redacted] graduatoria), qualità architettonica e tecnologica, funzionalità e [redacted] di utilizzazione, tempi di esecuzione.

L'importo complessivo è di 51 miliardi 576 milioni, undici miliardi [redacted] più rispetto alle previsioni. E qui starebbe l'ostacolo, secondo un'interpretazione data da [redacted] membri [redacted] Commissione ministeriale. Questi, però, non sembrano tener conto che [redacted] tratta di appalto-concorso [redacted] (quindi [redacted] assegnabile soltanto con il criterio [redacted] ribassi), [redacted] il quale [redacted] convenzione Stato-Comune prevede la possibilità [redacted] ulteriori finanziamenti, ma sul bilancio dello [redacted] ma sul Pio.

Certo, sui ritardi nell'istruzione [redacted] pratica [redacted] pesato anche l'atmosfera «difficile» esistente alla Direzione dell'aviazione civile, originata [redacted] contraccolpi dell'inchiesta sugli «aeroporti d'oro», dopo che proprio il direttore del Servizio aeroporti, Bruno Salvi, membro della Commissione interministeriale, è stato sentito dai magistrati che indagano [redacted] «caso Rocco Trane». [redacted] la diligenza e la tempestività dell'appalto viene vanificata [redacted] elementi esterni: «Torino aspetta.

Gianni Risio

IL FALCO PESCATORE TORNERA' A VOLARE

E' un raro falco pescatore e non un'aquila il volatile che, l'altro giorno, è stato ucciso da un cacciatore a Caselle. L'animale, una femmina di un anno, che ha riportato la frattura di un'ala, è stato affidato alle cure di un veterinario, il dott. Cesare Pierbattisti, che collabora con l'Ufficio caccia della Provincia. «Purtroppo, dice, non è possibile mettere una protesi metallica. Pertanto, il falco potrà forse volare ancora, ma non procurarsi il cibo. In ogni caso, dovrà superare lo choc da cattività e i rischi della setticemia nonostante gli antibiotici»

Sequestro Fiora, da tre mesi nessun contatto attendibile

«C'è troppa confusione dicci che Marco è vivo»

L'avvocato [redacted] famiglia: «I genitori sono pronti a pagare quanto già concordato»

Quindici [redacted] ieri. [redacted] l'alba del 3 [redacted] '87 [redacted] do Marco Fiora veniva [redacted] pito. L'avvocato [redacted] Vittorio Gabri, presidente dell'Ordine degli avvocati, legale della famiglia, ha ieri rotto il silenzio stampa che [redacted] settimane copre [redacted] vicenda che sta commuovendo [redacted] l'Italia intera, per rivolgersi ai rapitori [redacted] Marco.

«*Pervengono strani messaggi alla famiglia Fiora e a terze persone. Il padre è pronto a pagare quanto concordato in precedenza*».

[redacted] a precise condizioni: «*E' indispensabile che [redacted] fornita subito la prova che il bambino è vivo*».

[redacted] l'invito «*ai rapitori [redacted] farsi vivi, [redacted] me e non il padre, usando le precedenti modalità di riconoscimento*».

Un messaggio drammatico e preciso.

Drammatico, innanzi tutto. Marco è [redacted] vivo? Dal [redacted] scorso — sono passati ormai quasi [redacted] si —, [redacted] si hanno [redacted] sue [redacted]. Perché i rapitori non hanno fornito la prova che pure era stata chiesta un mese fa. [redacted] Gianfranco Fiora, quando [redacted] lanciato un accorato messaggio ai rapitori?

Quel [redacted] papà Fiora [redacted] detto che dopo un lungo silenzio, «*c'erano stati nuovi contatti con i rapitori, [redacted] stata quantificata una nuova cifra per il riscatto. Abbiamo fatto ogni sforzo umanamente possibile per trovare quei soldi. Adesso chi tiene [redacted] Marco deve chiamarmi, darmi prove, istruzioni*».

Chiedeva e chiede una prova che [redacted] è vivo. [redacted] foto, un elemento che testimoni in [redacted] inequivocabile che il bimbo è, oltre che vivo, proprio in mano a chi sta portando avanti la trattativa. Perché quella prova non viene?

Un appello preciso. «*Pervengono strani messaggi alla famiglia Fiora e a terze persone*», ribadisce l'avvocato Gabri. Dunque, «qualcuno [redacted] [redacted] quasi a dimostrare che i banditi vogliono concludere [redacted] lungo sequestro. Lo lasciano intendere [redacted] padre [redacted] mese [redacted] «ci sono stati nuovi contatti. Ad oggi i soldi richiesti da chi tiene prigioniero mio figlio»]: la [redacted] fermano [redacted] del legale, quegli «strani messaggi».

Cosa accade? E' ancora il legale, a nome [redacted] famiglia, ad [redacted] la via [redacted] percorrere per sbloccare questo difficile momento: «*Invito i rapitori a farsi vivi con me o con [redacted] padre, usando le precedenti modalità di riconoscimento*».

Queste ultime parole sono un messaggio mirato, che solo le persone che hanno in ostaggio Marco possono capire, [redacted] loro conoscono quelle «precedenti modalità [redacted] riconoscimento»: parole, elementi che, assieme a una prova, permettono [redacted] cancellare equivoci o confusioni create nelle ultime settimane [redacted] chi, probabilmente, con la banda [redacted] ha nulla che vedere.

E' un momento di grande tensione e dolore, forse il più delicato di questi lunghi, angosciosi, quindici [redacted] Fiora e Gianfranco Fiora, i genitori di Marco, non parlano più proprio per non [redacted] un già troppo difficile dialogo con [redacted] quel bimbo, otto [redacted] compiuti durante la prigionia, in chissà quale punto d'Italia, tiene in ostaggio.

L'ultima [redacted] foto, una *polaroid*, risale al [redacted] Marco tiene in [redacted] no l'edizione di «Stampa Sera». [redacted] lunedì: tre volte stanco, atterrito. E' ancora vivo?

Ezio Mascarino

L'avvocato Gabri con Gianfranco Fiora: «Vogliamo una prova concreta che Marco è vivo»

Regione, un fondo di 15 miliardi

Nuove tecnologie per il Piemonte

Invito ai privati perché aderiscano ai progetti

Ci sono 15 miliardi da spendere per l'innovazione: devono servire da moltiplicatore di risorse e, soprattutto, devono essere impiegati bene. Il «fondo» è quello previsto dalla giunta regionale lombarda: stanziando il milardo e mezzo l'anno (per ora un segnale di rincalzo se si pensa che questi soldi giungono da una sottrazione delle spese correnti).

Un segnale comunque buono per chi organizza pubblico rivolto agli operatori privati chiamati a scommettere su un futuro che ha e potrebbe avere (ma avere il Piemonte tra le aree con meno spesa per innovazione ed applicazione nelle tecnologie).

Ieri sera, alcuni parlamentari di quasi tutti i partiti della zona presi un po' alla sprovvista dalla proposta giunta regionale lombarda, hanno discusso con esponenti dell'imprenditoria, del settore bancario, del sindacato e dei principali organismi di categoria nonché il presidente della Regione Beltrami, il sindaco Magnani Noya, alcuni parlamentari socialisti (la sportata si è «chiusa» con un intervento di Gianni De Michelis, vicepresidente del Consiglio).

Le proposte sono venute dal segretario regionale pci Giuseppe Chiezzo ed eventualmente elaborate dal governo regionale, ma all'unanimo la base su cui fondare gli stanziamenti. Il più chiama alla mobilitazione imprenditori, università, centri di ricerca e sindacato perché studiano industrie e amministratori. Da [redacted] un plauso per l'iniziativa e soprattutto, per ciò che la Regione [redacted] fatto. Da molti la promessa di aderire ai singoli progetti. Il presidente Beltrami e l'assessore al bilancio Cresso in un solo pomeriggio hanno potuto ricavare materiale per abbozzare una proposta di indirizzi. Lo scenario è vasto, [redacted] alcuni punti sfocati: chiede rapidità e nello stesso tempo ponderatezza.

Garesio ha indicato alcune priorità: intervento nel settore dell'automazione dell'intelligenza artificiale (a costituzione di un centro di calcolo dotato di supercalcolatore («Torino si è candidata ad ospitare il supercentro che vero il cuore scientifico di una rete europea»), un centro telematico regionale (il progetto in collaborazione con la Sip e una avviatini una società di ricerca per l'ambiente.

Alcuni punti sono senz'altro di grande attualità e interesse (il commissario della questione ambientale che muove i suoi primi passi e che richiede massicce dotazioni di conoscenze e impiego di notevoli risorse (si pensi alla messa a punto di interventi non inquinanti o alle tecnologie applicate in varie forme allo smaltimento dei rifiuti). Alcuni temi vedono già [redacted] so dei privati in altri presenti la convenienza sarà valutata di volta in volta.

Al centro della manovra finanziaria, la Finpiemonte (ente strumentale della Regione che, sotto la guida del presidente Prigione, sta mettendo in cantiere iniziative coraggiose e realistiche. Proprio su questo tema, per incarico dell'assessore Cerchio, si sta riunendo [redacted] comitato di esperti (dell'Università, politecnico, Enea, Cnr, Fiat Srl, Ifi, Montedison) che dovrà dare [redacted] indicazioni migliori sui modi di affrontare l'emergenza-ambiente.

Con cautela è stata presa in considerazione l'eventuale costituzione di [redacted] «Agenzia per l'innovazione» a composizione mista che possa funzionare da volano operativo per il coordinamento [redacted] tutte le iniziative che coinvolgono lo sviluppo del [redacted] prestatario tecnologico. L'incontro di ieri [redacted] posto le premesse [redacted] una convergenza tra pubblico e privato che [redacted] ammette (pur nel rispetto delle reciproche autonomie) definizioni.

Pier Paolo Benedetto

Insolita iniziativa dell'assessore comunale all'assistenza sociale, Giuseppe Bracco, in favore dell'affidamento di minori

Appello [redacted] 263 famiglie: «Date serenità [redacted] un bimbo»

Volantini distribuiti nelle scuole e nei quartieri - Spot televisivi [redacted] 30 secondi sulle reti locali: «Si può dare molto amore a un piccolo, senza distruggere gli affetti che ha già» - Non si tratta [redacted] adozione - E' un aiuto temporaneo, [redacted] concreto, per famiglie in difficoltà

Genitori cercansi per bimbi che hanno una famiglia disattenta, disgregata e impossibilitata a prendersi cura dei figli. Questo inedito appello è lanciato dall'assessorato comunale all'assistenza sociale.

Prima è stato pubblicizzato nelle scuole e [redacted] quartieri [redacted] volantini biancazzurri con stampigliato sul fronte spazio: «*Cerchiamo 263 famiglie che abbiano un po' d'affetto serenità ed allegria da dare ad un bambino*». Da ieri, [redacted] «gridato» anche dalle televisioni private attraverso [redacted] uno spot di 30 secondi fondato su questo concetto: «*Si può dare molto amore ad un piccolo, [redacted] distruggere gli affetti che [redacted] già. Aiuta un bambino, ma senza pretenderlo in cambio*».

Volantino e spot sono i simpaticissimi [redacted] campagna che l'assessore dc all'assistenza Giuseppe Bracco [redacted] voluto in favore dell'affidamento: il servizio [redacted] volontariato, [redacted] il quale [redacted] famiglia accoglie in [redacted] [redacted] minorenne che, per molteplici ragioni, non può vivere temporaneamente con i genitori.

L'affidamento ha ben [redacted] [redacted] che spartire con l'adozione: il bambino o il ragazzo cui [redacted] da ospitalità resta con la famiglia affidataria per un tempo limitato, tornerà dal padre e la [redacted] veri appena le loro difficoltà, che avevano [redacted] l'allontanamento del figlio, saranno finite.

Scopi principali dell'affidamento: evitare al minorenne il dramma del ricovero in un istituto ed aiutarlo a superare un periodo particolarmente tormentato della propria famiglia senza [redacted] dicarlo dai suoi affetti. Le ragioni [redacted] impongono l'affidamento [redacted] papà e mamma lavorano non possono badare al figlio; non [redacted] [redacted] grado di educarlo, non hanno la possibilità [redacted] mantenerlo: [redacted] o tutte due sono malati oppure, uno o entrambi sono in carcere.

Una scena dello spot a favore dell'affidamento familiare

«*Per legge* — dice Bracco — *l'assessore all'assistenza deve badare ai minori [redacted] situazioni familiari deteriorate. Sono tutore di 300 [redacted] questi ragazzi e bimbi ospiti per la maggioranza di comunità-alloggio ed istituti. [redacted] detto, comunque, che, poco alla volta, i ricoveri in istituto diminuiscano. Attualmente, sono [redacted] i giovani che abbisognano di [redacted] famiglie [redacted] li prenda [redacted] [redacted] loro. Proprio per aiutarli, abbiamo ideato questa campagna sull'affidamento. Il volantino annuncia che cerchiamo [redacted] famiglie volontarie. Il numero è provocatorio. Non manderemo alla sbaraglio i "nuovi" padri e madri. Saranno sempre aiutati [redacted] nostri psicologi, medici ed assistenti sociali che seguiranno passo passo le varie [redacted] dell'affidamento, mantenendo una stretta collaborazione tra famiglie d'origine e affidatarie. Inoltre, per queste ultime, è previsto un rimborso-spese. Sinora, abbiamo incontrato [redacted] [redacted] collaborazione. L'agenzia Armando Testa ha fatto gratis lo spot. Il regista Giuliano Montaldo l'ha girato senza chiedere [redacted] lira, abbiamo dovuto [redacted] solo le spese della produzione. Le tv private lo manderanno [redacted] in onda [redacted] tutto giungo gratuitamente*».

L'iniziativa [redacted] Comune suscita soddisfazione e perplessità all'associazione nazionale famiglie affidatarie (Anfaa) e al Tribunale dei minori. La dottoressa Frida Tonizzo, dell'Anfaa: «*Anche se è lanciata dopo ben [redacted] anni [redacted] chiacchiere e nella stagione più sbagliata, ben venga questa campagna. Mancano però le garanzie su [redacted] sarà realizzato. Da due mesi attendiamo che l'assessore ci spieghi [redacted] intende agire in concreto*».

Il presidente del tribunale [redacted] minorenni, Camillo Lo[redacted]: «*Il nostro giudizio sul programma comunale è positivo: ogni affidamento familiare corrisponde ad un bambino in meno costretto ad essere mandato in [redacted] istituto. Comunque, [redacted] bisogna illustrarci alla campagna pubblicitaria [redacted] [redacted] organizzare, perché il progetto funzioni*». Il servizio [redacted] sostegno alle famiglie affidatarie ed a quelle d'origine. Noi siamo [redacted] disposti a fornire [redacted] più ampia collaborazione».

Claudio Giacchino

Temperatura

massima	28,5
minima	13
media	21,3

Rilevazioni del servizio meteorologico della Azienda autonoma [redacted] assistenza al volo di Caselle alle ore 24 precedenti (ora solare del mese 1013 millibar). Umidità 50%. Temperature: massima - 28,1; minima - 11,4; media - 22. Previsioni: prevalenza di sereno e poco nuvoloso [redacted] possibili foschie nelle notte e prime ore del mattino. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperatura: [redacted] aumento. Sole: sorge alle 5,45 tramonta alle 21,16. Temperatura della stessa data a Trieste: massima - 26,1; minima - 13,7.

Colpito [redacted] la suocera

Violenta lite fra vicini d'orto - Grave un uomo di 58 anni, scomparso il feritore

Prima una [redacted] discussione tra vicini d'orto, poi la lite, che è presto degenerata. E Roberto Parentela, 58 anni, via delle Fervinche 53, è finito all'ospedale per una «zappata» in testa. E' in prognosi riservata [redacted] Cto.

L'episodio ieri [redacted] Parentela si [redacted] recato a zappare nel suo orto, in via Traverse, angolo [redacted] Ferrara. Arrivato, [redacted] è accorto che mancavano degli attrezzi. Ha accusato [redacted] vicino di svariegli sottratti. Discussione, insulti. Poi dalle parole i due sono passati ai fatti. Il vicino, [redacted] è seniva accusato ingiustamente, [redacted] la zappa ha colpito Roberto Parentela in testa.

Il ferito è stato trasportato prima al Maria Vittoria, e poi trasferito [redacted] Cto. E' grave. Un testimone ha raccontato alla polizia quello che [redacted]. La squadra mobile [redacted] è stava ancora cercando il feritore, che si è allontanato subito dopo il fatto.

[redacted] Premi bontà a due bimbi

Domani, alle 17, nella palestra [redacted] scuola elementare «Rodari» di Caselle, il Lyons Club Venaria consegnerà i «premi della bontà» riservati a bambini. Quest'anno [redacted] riconoscimento [redacted] (che consiste in [redacted] libretto bancario con un milione di lire) è toccato a Filippo Molinaro, 11 anni, un ragazzo handicappato, che ha saputo lottare [redacted] contro la malattia, e a Tiziana [redacted] 13 anni, che, orfana [redacted] madre, [redacted] dedica al padre e ai fratellini, ottenendo, contemporaneamente, lusinghieri risultati scolastici.

La consegna dei premi [redacted] avverrà nel [redacted] disputa del [redacted] Gioventù.

Specchio dei tempi

«E quel posto [redacted] andato al solito raccomandato» - La stangata dell'Italgas - Per le [redacted] dei balconi colori concordati - Un giusto rimborso per il ritardo - Alberi sacrificati - Meno morti

Una lettrice [redacted] scrive:

«*Mi rivolgo a te, ragazzo, che il 23 maggio, [redacted] una [redacted] comandazione, hai preso il posto a mio figlio, sul lavoro (contratto di formazione) [redacted] te è andata bene perché hai avuto conoscenze adatte, mentre mio figlio quel posto se l'era cercato da solo e con tanti sudori.*

«*Non ce l'ho con te, [redacted] di meritarti quel posto, ma, ricordati, ogni qual volta ti riedi a quello sciocco pensa che per la tua felicità comperata hai distrutto un ragazzo [redacted] te e una famiglia che nel lavoro credevano*».

Segue [redacted]

Un lettore [redacted] scrive:

«*La mia bolletta di aprile per il riscaldamento condominiale è stata gravata di 60.000 lire di penalità per ritardato pagamento e di 1648 per interessi attivi di mora*

«*Il ritardo è di un giorno. Il 13-4 anziché il 12-4, il termine indicato in bolletta.*

«*Pertanto, dato che [redacted] somma da pagare entro il 12 era di L. 2.897.800, un giorno di ritardo (dovuto a disguido per scioperi) ha fruttato all'Italgas un interesse su base [redacted] del 522,21% da cui 34,383% per interessi [redacted] mora e 487,821% per penalità.*

«*Sul retro delle bollette si legge: "Il pagamento nei termini indicati entro l'addebito dei maggiori oneri d'incasso e la sospensione della fornitura". Desidererei conoscere quali sono stati i maggiori oneri d'incasso sulla bolletta da me pagata al mattino del giorno successivo direttamente alla cassa e quali spese [redacted] sospensione fornitura (che non c'è stata) che l'Italgas [redacted] dovuto sostenere.*

«*Mi pare illegittima una penalità di queste proporzioni per mezza giornata di ritardo, [redacted] [redacted] del tutto arbitraria [redacted] penalità per ritardato pagamento applicata [redacted] su altra bolletta di febbraio '88, di cui allego fotocopia, avendo pagato sempre alla cassa di [redacted] XX Settembre [redacted] precedente con [redacted] anticipo di 10 giorni rispetto al termine indicato.*

«*Sul vocabolario Zingarelli l'interesse che si esige nella misura del 30 al 50% viene collocato alla [redacted] usura. Non ho trovato termini esatti che definiscano una richiesta del 522,21%*».

Segue la firma

Una lettrice [redacted]

«*Rivolgo un appello al sindaco di Torino ed all'assessore all'arredo urbano perché mettano un limite al dilagare sui balconi delle cose vieganti delle città di quelle brutte tende verdi (brillanti [redacted] ribadite) e [redacted] quelle orribili tende [redacted] plastica, sempre polverose ed ingiallite, e stabiliscano regole precise per il colore e [redacted] forma o meglio le abolicano del tutto.*

«*Questo per evitare che le decisioni [redacted] merito vengano prese [redacted] singoli individui o dall'amministratore [redacted] da pochi rappresentanti degli inquilini, senza il minimo buon gusto e con la presunzione [redacted] essere competenti*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Altro ottimo servizio della nostra Posta. E': Ricevuto oggi (24 maggio) lettera spedita dallo stabilimento Olivetti [redacted] Ivrea (timbro postale 03/06/1988) per ordinazione materiale da consegnare [redacted] tro il 12/6/1988!!! 2ª: Pacco postale "urgente" (?) spedito [redacted] Lascate (MI) il 19/6/1988 e ricevuto il 17/5/1988!!!*

«*Perché non esiste, come per i treni rapidi, il rimborso della tariffa urgente [redacted] venga effettuata in questo modo?*»

Franco Fisoni

Una lettrice [redacted] scrive:

«*I [redacted] dei [redacted] Brunelleschi da qualche tempo sono stati spostati verso la via Chambéry, perché, (per sentito dire), [redacted] posto dove sono sempre stati, [redacted] costruito un mercato coperto, [redacted] l'abbattimento [redacted] tutti gli alberi [redacted] corso. Se questo è vero, si tratta [redacted] un obbrobrio. Perché, a parere mio, e di altri, si possono costruire i banchi con [redacted] tetto sporgente per i clienti, però tra [redacted] pianta e l'altra, per tutta la lunghezza [redacted] ria, [redacted] sacrificare gli alberi, che sono parte della nostra vita (per ossigeno, clorofilla ecc.)*

«*Io mi chiedo, [redacted] cosa serve l'opuscoletto "Volta pagina" a difesa dell'ambiente, inviato dall'assessorato all'Ambiente della Regione: [redacted] non [redacted] prestata attenzione a tutte le deturpazioni che avvengono nella nostra povera città, con [redacted] polmone verde di cui disponi?*».

Barbara Baiza

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«*Ultima notte, sabato 14 maggio 1988: morti 2 e feriti diversi. Nel abitanti dei due lati (contrapposti) [redacted] corso Regina Margherita all'altezza dei sottopassaggio siamo [redacted] ramente stremoliti [redacted] disperati per la frequenza [redacted] cui si è dato di assistere a tutti e disperazione che [redacted] perpetuano sotto i nostri occhi.*

«*Suggerimenti tecnici non spetta a noi darne: fate qualcosa! Ponete fine in qualsiasi modo a questo triste spettacolo*».

Seguono le firme

Da domani ■ Rivoli la mostra dedicata all'artista

Mirò, poesia dei colori

La rassegna, allestita al primo piano del Castello, sarà inaugurata stasera con l'intervento del presidente del Senato spagnolo - Fino a settembre saranno esposte 80 grandi litografie e acqueforti oltre ad una quindicina di dipinti ad olio

Da oggi a 14 settembre le grandi sale al primo piano del Castello di Rivoli saranno piene di sogni: sogni colorati, sogni infantili, sogni che diventano, spesso, incubi ghignanti o si abbriciolano in scintille e fuochi artificiali. E' il mondo magico di Joan Mirò, uno dei più grandi e questo che ora ci viene riassunto in «Tussofia» cui ha ispirato il proprio lavoro: «*Per me un quadro deve abbagliare come la bellezza d'una donna o una poesia. Perché più importante della pittura è quello che emana, quello che proietta*».

La mostra, alla cui inaugurazione interverrà in rappresentanza dello Stato spagnolo il presidente del Senato, Carvajal, riunisce una quindicina di grandi dipinti realizzati dall'artista catalano fra il '47 e la metà degli Anni 70 e un'ottantina di litografie e acqueforti prodotte tra il '50 e il '70: è una tessera sontuosa dell'immenso mosaico d'opere che ha dipinto nella sua lunga vita e che, ora, sono in gran parte riunite al «Centro Arte Reina Sofia» di Madrid.

Quella di Rivoli vuole essere una retrospettiva esaustiva dell'attività del grande surrealista. Come ha chiarito il direttore artistico del Castello prof. Rudi Fuchs, «Mirò si pone come poeta spettacolare, ma come cornice di lavori "spessi", "tesi", "cerati", vogliamo vedere Mirò come contemporaneo, l'artista nella cui produzione s'incontrano molteplici attitudini culturali e diverse tradizioni». Un progetto culturale discusso anche dal prof. Gianni Carlo Sciolla, vicepresidente del comitato Castello di Rivoli: «*Al di là dell'evocazione fantastica che suggeriscono, le opere di Mirò mettono in evidenza anche un altro aspetto importante del percorso di Joan Mirò: l'attenzione puntuale nei confronti dei fenomeni artistici che hanno ritmato il '900*».

«Uccello nello spazio», una delle opere esposte a Rivoli

Oggi queste esperienze saranno su tela e segnano, negli ambienti disegnati da Juvarra, l'avventuroso e di quest'uomo lungo due «generazioni eroiche», che lo seguono in un gioco di contrasti che sa essere, al contempo, affascinante e provocatorio; come nella sala in cui «*Il poema della vielle*» o «*Oiseaux dans l'espace*» sotto lo sguardo di busti classicheggianti posti agli angoli sotto affreschi di putti e angeli; e come nella sala dei Quattro Continenti, decorata nella seconda metà del '700, dove, inconsciamente irridenti, campeggiano litografie che s'intitolano «*Il cielo fra gli uccelli*» e «*La follia del peperoncino*».

Questo «*stridore*» è un capitolo singolare e seducente della mostra: ridondanza barocca (compresa quella di alcune cornici dorate) e una pittura di figure scabre ed essenziali che, come osserva lo stesso curatore, «*così semplificate, più umane e più vere di quanto non sarebbero se dipinte in tutti i loro particolari. Rappresentate nel dettaglio perderebbero la loro qualità immaginaria, che migliora ogni cosa*».

Il viaggio nell'arte di Mirò, che raccoglie opere mai esposte in Spagna (alla promozione della mostra ha collaborato Publitalia '80) è intervallato dal messaggio edito dalla Fabbri e dalla proiezione del video-tape «*Il teatro del sogno*» realizzato nel 1971 dalla Bbc alcuni mesi prima della scomparsa dell'artista: un'intervista al maestro mentre nel suo atelier di Palma di Maiorca è uno sguardo alla sua attività scenografo teatrale. Alla presentazione [illegible] da «Art Magazine» [illegible] e dalla Technoware [illegible] potrà «sfogliare» [illegible] schermo tv e che [illegible] senterà di visitare il catalogo della mostra, la biografia dell'autore e una sintesi dell'intervista [illegible]. Appendice alla serata, la vendita di oggetti promozionali, ispirati all'opera del maestro catalano, il cui ricavato andrà a favore dell'Associazione «Amici degli handicappati».

Una «commissione» che, chissà, non sarebbe piaciuta all'artista. Per il quale dipingere doveva «*essere fertile, produrre mondo. Non si deve preoccupare se un quadro durerà, ma se ha piantato semi che daranno vita ad altre cose*». Mirò, è ovvio, si riferiva ai «*semi dell'arte*» e alla «*fertilità dell'immaginazione*», ma è bello poter intuire, tra le pieghe di queste affermazioni, anche un richiamo alla fertilità della solidarietà umana.

Renato [illegible]

Trasporti pubblici, stop 10-14

Treni e tram ore difficili

Domani alle 14 si conclude lo sciopero Fs

Trasporto pubblico bloccato dalle 10 alle 14. Tram e autobus si sovrapporranno agli scioperi dei treni (già iniziati ieri).

E' facile prevedere, dunque, un aumento del traffico [illegible] anche se si è evitata la paralisi nelle ore di punta, dalle 8 alle 9 e dalle 17 alle 19.

I vigili urbani hanno predisposto un piano dei servizi agli incroci principali, secondo un piano pronto a per situazioni di emergenza.

Treni — L'agitazione è proclamata dal Coordinamento nazionale dei macchinisti e durerà [illegible]. Ieri, Porta Nuova è [illegible] deserta. Soppressi le convogli, quelli a lunga percorrenza trasformati in treni locali, in via Sacchi sono stati predisposti pullman [illegible] vi per le località [illegible] alla stazione.

[illegible] ultimo giorno in cui lo occuperà tutte le [illegible] non partiranno [illegible].

Domani, invece, il fermo avrà effetti minori, trattandosi di una giornata protestiva. I treni soppressi [illegible] inizialmente, soltanto 12. L'agitazione, però, rischia di mettere in crisi l'intero sistema: «*Non possiamo garantire tutti i treni, già [illegible] ieri, ndr) ci hanno trovati di fronte alla necessità di fermare e sopprimere improvvisamente alcuni convogli*». Ci sono [illegible] proteste [illegible] pendolari.

E' in funzione, presso il Compartimento, un centro operativo, delegato al [illegible] dinamento del servizio e al reperimento di risorse tecniche e umane per evitare la completa paralisi del trasporto.

Tram e autobus — Lo sciopero di [illegible], proclamato dai confederali per ottenere l'applicazione del [illegible] nazionale [illegible] triennio [illegible]. La parte [illegible] già [illegible] corrisposta, restano, invece, da tradurre in legge i provvedimenti [illegible] rattere normativo. Spiega Michele Lotito (Cgil): «*Siamo ormai alla [illegible] un contratto che non è [illegible] applicato. La legge dovrebbe ridurre da 18 a 9 i livelli, garantire nuovi posti di lavoro, favorire il prepensionamento degli inidonei al servizio*».

In sciopero anche impiegati e operai, che si fermeranno nelle ultime [illegible] ogni [illegible].

Come difendere i pedoni

S'inizia alle 18, a Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, il convegno indetto dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione nazionale magistrati sulla «sicurezza dei testimoni nei processi di criminalità [illegible]». Il congresso, patrocinato dal Consiglio regionale, durerà sino a sabato sera. Oggi, interverrà il ministro dell'Interno, Antonio Gava.

Sulla relazione: «Quale protezione [illegible] pentiti in Italia», stilata dai giudici torinesi Paolo Borgna, Maurizio Laudi, Vittorio Russo e Francesco Saluzzo, discuteranno magistrati, giuristi, avvocati, giornalisti ed esponenti delle [illegible] dell'ordine.

Giugno: dal 3 pomeriggio al 4 sera...
Invito alla Grande...
Presentazione e dimostrazione della gamma PENTAX, reflex 35 mm. e compatte. Direttamente dai tecnici della Casa'
PENTAX
... Grande Video!
Presentazione della nuova [illegible] telecamera PENTAX VIDEO 8 PVC 850E
... Grandi Prove e Dimostrazioni!
... Grandi Vantaggi!
Sconti particolari [illegible] alla dimostrazione [illegible] l'OPERAZIONE [illegible] CLIC: supervalutazione del Vostro [illegible], compensando [illegible] una nuova fotocamera Pentax, anche con piccolissime rate mensili, senza cambiali, con tre anni di doppia garanzia e assicurazione furto.
Grande marvin
foto, ottica, v[illegible]
Piazza Lagrange, 45 - Tel. 011/53.70.01/541.23.42 (8 linee) P Posteggio sotterraneo

MAGAZZINI DI MOBILIA
Arredamenti e Ambienti
Vendita Promozionale
Maggio 1988
Via Cigna, 17 Torino, Tel 3211430
Foto Aste
Aut Min conc

Laboratori privati

Per rimborsi [illegible] 10 a giudizio

Amministratori di Larc e Clastic e funzionari Usl

Nella inchiesta sui rimborsi illeciti percepiti dai privati si chiude un altro capitolo. Dopo aver concluso le istruttorie sul Lac di Susa, il Miraflori e il Redi, il giudice istruttore Aldo Ciuva ha [illegible] giudizio altre [illegible] persone per peculato, falso e truffa. Umberto e Guglielmo Canelli, [illegible] dei istituti medici Larc [illegible] Venezia e [illegible] Cesare; Luciana Chiocchetti, amministratrice del Clastic, Mario Farina, consulente del Servizio medicina integrativa [illegible] Base dell'Usl; Liliana Cordero, responsabile del servizio [illegible] idazioni dell'Usl, e le sue cinque impiegate, Anna Maria Occele, Mariangela Demicheli, Milena Madoni, [illegible] Ghilardi e Vittorina Sacilotto.

Il meccanismo della truffa è ormai noto. I mutuati che si rivolgevano al Larc [illegible] Venezia, unico presidio [illegible]ato, effettuavano gli esami (di colcoscopia, citologia, ginecologia, [illegible] urine e sangue, e le ecocardiografie) in altre sedi convenzionate: il Larc di Corso Giulio Cesare, il Clastic e altri istituti nella provincia di Torino e a Cuneo.

Tramite [illegible] presunta complicità della responsabile del Servizio liquidazioni dell'Usl, Liliana Cordero, e delle sue assistenti, e con il silenzio di [illegible] Parino, l'unico funzionario che avrebbe dovuto dare direttive precise, gli esami venivano illecitamente rimborsati dall'Usl con [illegible] impegnative e ricette.

Ancora una volta, come già aveva fatto [illegible] precedente ordinanza di rinvio a giudizio per il [illegible] di Susa, il Miraflori e il Redi, il giudice Ciuva ha sottolineato i legami di complicità tra diversi imputati. Liliana Cordero [illegible] stata la segretaria di Parino quando questi era medico della Cassa Mutua artigiani, dove avevano lavorato anche le cinque assistenti.

Nel 1980, all'avvento della riforma sanitaria, le [illegible] mutue aprirono per confluire nelle Unità sanitarie, ma le [illegible] persone che le dirigevano andarono a coprire posti chiave nei nuovi organismi, favorendo, secondo l'accusa, i laboratori privati a danno [illegible] struttura pubblica.

Giudici e avvocati scendono in campo per un falso Luigi XVI

Tre antiquari e un cassettone

Nell'84 un commerciante acquista a Torino (14 milioni) un cassettone e lo rivende a Semenzato di Venezia - Un cliente: «Non mi convince» - Accusa di truffa - Ora replica il primo venditore

Due anni due antiquari e la celebre casa d'aste di Venezia «Semenzato» litigano intorno ad un mobile che si credeva antico ed è invece risultato «*una volpone, grossolana contraffazione*». Al centro della vicenda, che s'è concretata in un'inchiesta della magistratura veneziana, un [illegible] che nel 1984 il collezionista e commerciante d'antichità, Giuseppe De Virgilio, via Cortatone 6, acquista nel negozio del collega Luigi Beltramino di via Maria Vittoria 11. De Virgilio versa 14 milioni e portarsi a casa il cassettone certificato come «*autentico Luigi XVI del 18*[illegible]».

L'ha comperato da pochi mesi, quando riceve la visita di Franco Semenzato, proprietario dell'omonima casa [illegible] di Venezia. Il famoso banditore [illegible] del Luigi XVI e di Virgilio gliene vende guadagnandoci [illegible] milioni.

Semenzato è convinto di aver fatto un affare: non lo smentisce il facoltoso cliente che sta per portare nel suo appartamento [illegible] Grande il [illegible]: «*Questo mobile non mi convince, puzza di falso*». Il sospetto diventa certezza. Il perito Marco Redolfi, nominato pretore [illegible] Baldini, al quale Semenzato s'era rivolto con [illegible] esposto, sentenzia: «*Altro che diciottesimo secolo, il cassettone è contraffatto*».

Della vicenda si occupa la Procura di Venezia. De Virgilio è imputato di truffa aggravata e di violazione della legge 1062 del 71 che disciplina chi mette in commercio oggetti antichi.

[illegible] dall'avv. Enerico [illegible] il collezionista-venditore è interrogato dal giudice veneziano nel febbraio scorso. Si giustifica: «*E' stato un colpo di fulmine scoprire di aver tirato un bidone a Semenzato. E questo glielo avrebbe raggirato. Se c'è un colpevole, io l'individuato nel mio concittadino Luigi Beltramino che mi vendette il cassettone*».

L'avv. Sola cita in giudizio civile quest'antiquario [illegible]. Visto che la causa penale, dopo l'audizione a Venezia [illegible] cliente, non ha registrato passo in avanti, presenta un esposto alla Procura della Repubblica di Torino: «*L'inchiesta deve passare alla magistratura di Torino perché tutta questa vicenda è qua. Noi siamo parti lese, dobbiamo essere discolpati*». Luigi Beltramino è assistito dall'avv. [illegible] Morra: «*E' già fatto assurdo che un collezionista antiquario di Torino [illegible] di Venezia del calibro di Franco Semenzato, quindi due intenditori, dicano di aver acquistato un oggetto pertinente sì come [illegible] tentico. [illegible] tutta questa storia è piena di assurdità. In [illegible] anni alle quali c'è un solo dato inconfutabile: al mio difeso non è mai stato contestato alcunché*».

Claudio Giacchino

Il pronto soccorso Sip

Da lunedì prossimo (con orario quotidiano 9-12 e 14-18 fino al venerdì) la [illegible] attiverà un nuovo servizio per gli utenti. E' il [illegible] «117», denominato «Linea diretta Sip». [illegible] il quale ci si potrà mettere in contatto. [illegible] addebiti a senza prefisso [illegible] chiama da fuori Torino, con [illegible] équipe di esperti di grado di intervenire sui problemi e fornire [illegible] richieste.

Il «177» non sarà un duplicione dei servizi già esistenti (ad esempio 182 e [illegible] per i guasti, [illegible] i servizi commerciali ecc...), ma un numero al quale rivolgersi [illegible] nel caso le precedenti segnalazioni agli uffici [illegible] petenti siano [illegible] infruttuose.

[illegible]
Pianoforti Yamaha
Vendesi a costo, garanzia eccezionale, no leggi, permuto apparecchiature. Concessionario per Torino e Provincia Laclo - Strumenti Musicali c.so San Maurizio 19 Tel. 011-8122.445
E' amore...
Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 318.9858 via Tunisi 110 Finalborgo 0121 323.436 via Cristoforo 29 Cuneo 0171 56.682 via Statuto 14 Grazie collegamento con tutta Italia Aperto anche la domenica
Vivere Insieme: Propone
Conoscenza a scopo matrimonio corrispondenza amicale Via Beccari 37 Torino Orario dal lunedì al venerdì 9.30 - 21 sabato e domenica 9 - 17.30 - Tel. Dis 544 470 - 544 930

Messaggi urgenti

TORRESANE nano cerca maniera cullarsi dolce amica. Compagna di giusto grembiule pinguino. 1.86 mi Roma angolo via Cavour cerchi Laura mancia Tel. 011.483
BELLISSIMA bionda vedova cuore d'oro dolce stupenda insperato come angelo piccola donna semplice e gaia vorrei amare anche vecchio Hp 584 234

AUTOMOTORETRO
6ª MOSTRA SCAMBIO PER AUTO, MOTO, RICAMBI, ACCESSORI D'EPOCA CLASSIC CARS E MODELLISMO
torino esposizioni 4-5 giugno 1988
[illegible] sabato 14.30 — domenica 9-19
[illegible] Assessorato allo Sport, Turismo e [illegible] Libero della Città di Torino e Registro Fiat Italiano
CARIPLO | organizzazione MMI | OLIO FIAT

CONOSCETE LA COLLEZIONE «PIU'» DI
LAURA ASHLEY
DECORATOR COLLECTION
LE BELLISSIME CARTE DA PARATI CON RIFINITURE DI FIOCCHI E BORDI
ATELIER MARTA - Via A. Doria 21 - P.zza Vittorio 5

APERTURA PISCINE
CIGLIANO
VIA SANTA CLARA 7
GIUGNO '88
con pista pattinaggio a rotelle, idroscivolo di 50, area attrezzata coperta disponibile per le borse-frigo.

Manager e impiegati in guerra per un giorno

Per due settimane 2700 riservisti dell'esercito di 30, 40 e anche 50 anni tornati sotto le armi per un periodo di addestramento - Il gran finale nell'esercitazione «Aosta '88» davanti allo Stato Maggiore

Fare la naja a 30, 40 e anche 50 anni. E' successo ad oltre «riservisti», ufficiali, sottufficiali e soprattutto militari di truppa, richiamati per una mobilitazione durata [illegible] settimane. Impiegati di [illegible] dirigenti d'azienda, operai, artigiani e commercianti hanno indossato tuta mimetica ed anfibi (tutto materiale nuovissimo, che alla fine è stato riconsegnato) e ripreso in mano i vecchi «Garand» e i più moderni «Fal», tornando a segnare il passo e [illegible] sull'attenti.

Quindici giorni di duro addestramento in diverse basi logistiche del Piemonte per preparare il gran finale: l'esercitazione «Aosta '88», un'azione di guerra simulata a Candelo nel Biellese, sotto lo sguardo compiaciuto di alti ufficiali dello stato maggiore dell'Esercito giunti da Roma, e del generale [illegible] Orsini, comandante della Regione militare Nord-Ovest.

Fra prese di posizione d'artiglieria [illegible] gli obici da 155/23, incursioni di attacchi a sorpresa della fanteria e azioni dall'alto [illegible] elicotteri è stata una giornata di guerra intensa, ma non sempre condita da grande [illegible]amo. «*Un conto è fare la naja a 20 anni* — dice Francesco De [illegible] 34 anni, capofficina a Como, con moglie e due figli — *un altro è tornare sotto le armi alla nostra età*». Un impiegato di Torino [illegible]: «*Due settimane da dimenticare: ci hanno ritrovati e marciare su per il Monte Fricland sotto la pioggia incessante, senza neppure una giacca a vento. Mia moglie [illegible] di partorire: mi [illegible] provato a telefonare alla [illegible] di Asti dove mi trovavo, ma le hanno risposto che [illegible] impossibile mettermi in contatto con me*».

[illegible] Regione militare si stupiscono: «*Si è cercato di venire incontro alle esigenze di tutti: un 9 per cento [illegible] richiamati è stato esonerato. La chiamata non ha interessato i centri della Valtellina e quei Comuni dove si è votato domenica scorsa. Certo, tornare a naja dopo tanti anni non è stato facile, ma [illegible] con traumatico*».

Ciro De [illegible] di stato maggiore dell'Esercito, giustificato la mobilitazione dei riservisti come «*necessario per l'aggiornamento del personale, anche se può creare qualche disagio*». Il rischio di [illegible] richiamato incombe [illegible] migliaia di potenziali riservisti: il decremento delle nascite porterà [illegible] diminuzione negli organici dell'Esercito, che entro l'89 completerà un programma di riduzione [illegible] personale. I riservisti, fanno capire [illegible] Regione militare, sono destinati ad [illegible] importanza [illegible] maggiore.

Non [illegible] numero prestabilito di [illegible]: il «cessato allarme», e quindi la defi[illegible] la congedo, avviene soltanto con il compimento dei 45 [illegible] c'è qualcuno che è tornato a naja anche a 50 anni suonati: il maresciallo Giuseppe Daddeo, ad esempio, [illegible] datosi alcuni [illegible] la e richiamato [illegible] «Aosta '88», inquadrato nel 117° Gruppo «Piemonte» con le funzioni di sottufficiale addetto [illegible] mensa.

A distanza di molti anni, numerosi ufficiali [illegible] complemento hanno rimesso le stellette. Giovanni Campara, 41 anni, capitano per due settimane, addetto all'ufficio acquisti di un'importante azienda di Asti: «*Tutto sommato si è trattato di un'esperienza positiva, anche se i problemi ci sono stati, specie per chi ha lasciato a casa particolari situazioni familiari e di lavoro*». Il tenente Maurizio Stella, sanitario al reparto Grandi ustionati del Cto, è tornato a fare l'ufficiale medico: da lui arrivava chi [illegible] visita», anche se proprio [illegible] non era. «*Venire in infermeria era un'occasione soprattutto per parlare — dice — e per farsi una ragione di questo supplemento di servizio militare*».

Guido Navarra

Dal 6 all'11 giugno
"RITRATTO DI DONNA"
Un invito esclusivo per farsi ritrarre da un artista pittore.
E' un'occasione speciale per vivere in profumeria l'atmosfera "bohèmienne" delle vie di Montmartre
conoscere "Portrait de Femme":
il nuovo maquillage primavera-estate 1988 Lancôme.
PROFUMI Servetti
via Bertola angolo via S. Francesco tel. 557.0101
LANCÔME
PARIS

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

IMPORTANTE azienda zona M. Campagna cerca giovane stenodattilo buona conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 5035 - 10100 Torino.

INDUSTRIA componenti elettromeccanici torinese ricerca aiuto magazziniere a livello impiegatizio. Si richiede conoscenza di import/export e utilizzo dei supporti meccanografici. Scrivere: Publikompass 252 - 10100 Torino.

INTERIMPRESA S.p.A.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume capo reparto con provata esperienza in preventivi e lavorazioni su macchine tradizionali e C.N. capace per conduzione personale. Telefonare 952.1546.

PRIMARIA società di leasing operante nel settore automobilistico assume un venditore per potenziamento propria rete commerciale. Richiedesi volontà e determinazione. Offresi inquadramento diretto CCNL commercio e fisso aziendale. Telefonare 612 624 - 612 625.

MONTATORI e aggiustatori veramente capaci cercansi da industria metalmeccanica zona Rivoli. Telefonare 954.1341.

PROMOAZIENDA

PRIMARIA industria ricerca 1 addetto taglio e piegatura lamiera, 1 addetto lavorazione serigrafia ed assemblaggio, 1 elettricista; età non superiore anni 30. Tel. 263.3035.

SOCIETA' commerciale in Torino cerca ragioniere e esperto in contabilità con IBM 34 e contatti clienti. Scrivere: Publikompass 309 - 10100 Torino.

DIPLOMATI e LAUREATI

SOCIETA' elettronica ricerca giovane meccanico e cablatore di formazione per installazione ed assistenza apparecchiature elettroniche su macchine utensili. Scrivere: Publikompass 8616 - 10100 Torino.

commessi, baristi

BARMAN qualificato e cameriere di sala cercasi part-time per locale notturno. Tel. 011 646.2704.

impiegati

ARCHITETTO e/o geometra assumiamo per progettazione layout di locali commerciali e negozi in genere. Si richiedono capacità organizzative e autonomia di lavoro. Assicurasi riservatezza. Inviare eventuale curriculum a Publikompass 334 - 10100 Torino.

STUDIO professionale cerca veramente capace per conduzione in studio contabilità ivi bilanci piccole aziende anche part-time. T. 611.306.

UTIP s.r.l.

ricerca per la Fiera di Torino diplomata/o 30-35 anni attitudine commerciale da inserire nel

SERVIZIO ACQUISIZIONE

Offre inquadramento/contratto commercio, fisso mobile provvigioni. Telefonare 519 976.

tecnici

AZIENDA costruzioni elettroniche speciali Torino ricerca capo laboratorio lunga esperienza apicoltura leva di età 30/38 anni. Manoscrivere curriculum a: Publikompass 338 - 10100 Torino.

AZIENDA nazionale leader nel settore editoriale ricerca trainers per Piemonte Liguria Lombardia. I candidati dovranno essere esperti nella vendita e domicilio e tramite pullman promozionali. Offriamo retribuzione di sicuro interesse e comunque in grado di soddisfare le domande più qualificate. Inviare curriculum vitae a: Publikompass 219 - 10100 Torino.

GIOR-DER centro distribuzione prodotti alimentari ricerca agenti per le seguenti zone: Torino città e limitrofe, il provincia Torino compresa la Valle di Susa. Richiedesi introduzione settori alimentari e bar. Iscrizione Camera Commercio. Offre: regolare contratto, fisso e provvigioni commisurate alle effettive capacità del candidato. Tel. 965.9144 ore ufficio.

![VICHY LABORATORI]

VICHY

LABORATORI

VICHY FARMACOSMETICI S.p.A., avendo constatato che alcuni suoi prodotti sono presenti in punti vendita diversi dalla Farmacia

RIBADISCE

la propria scelta della Farmacia come unico ed esclusivo canale di vendita per la distribuzione dei propri Marchi.

INVITA

tutti i suoi consumatori a non rinunciare ai preziosi consigli ed alla guida competente del Farmacista, unico depositario di tutte le informazioni tecniche e scientifiche relative ai prodotti della Vichy Farmacosmetici.

8 Rappresentanti

10 Prestazioni consulenze

CONSULENTE LEASING

11 Baby sitter

offerte

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

Automotor

Concessionaria Fiat
offre

fino a 1.500.000 in più

del tuo usato per l'acquisto di una autovettura nuova Fiat in pronta consegna

...e non hai l'usato... *ti offriamo le vacanze!*

Offerta valida fino al 30-6-1988

AUTOMOTOR - VIA CASSINI, 46 - C.SO TRAIANO, 76 - C.SO ROSSELLI, 75

19 Vendita alloggi

CASETTA

CINZANO TORINESE

casetta panoramica ristrutturata indipendente abitazione mq 60 ... Gabetti vende tel. 011 5767.

COLLINA TORINO

in zona panoramica, unica per bellezza, impresa vende alloggi di prestigio in palazzina d'epoca. Telefonare 338.638.

CRIMEA

via Mameli casa d'epoca salone con boviade 3 camere cucina bagno. Gabetti, tel. 5767.

GABETTI VENDE

corso Traiano libero spazioso luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Ag. 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

corso Unia libero recente spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Ag. 2, tel. 5767.

GABETTI VENDE

corso Vittorio Emanuele mansarda libera con ascensore camera cucina bagno. Ag. 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano corso Vercelli 3 camere cucina bagno L. 45 milioni. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE

libero Borgata Vittoria via Brugia 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 5767.

GABETTI VENDE

precollina Santa Margherita casa d'epoca ristrutturata signorile in parco di 45.000 mq per totali mq 380 abitabili su 3 piani divisibile. Agenzia 1, tel. 5767.

GABETTI VENDE

p.zza Galimberti libero ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno. Ag. 2, tel. 5767.

GIAVENO CENTRO

villa nuova uni-bifamiliari abitazione mq 230, servizi mq 150 giardino. Gabetti, tel. 780.0004.

(continua)

Lavoro per chi ha più di 29 anni

Ora la fabbrica apre all'anziano

Positivo l'accordo imprese-sindacato

TORINO — Giungono i primi frutti dell'accordo che gli imprenditori hanno firmato con Cgil, Cisl e [illegible] per [illegible]re, a tempo definito, disoccupati [illegible] anni di età, il cui rientro [illegible] fabbrica è reso difficile, se non impossibile, dai contratti di formazione. Com'è [illegible], questi ultimi agevolano l'accesso [illegible] mondo produttivo [illegible] giovani tra i [illegible] e i 29 anni perché riducono [illegible] oneri economici indiretti a carico dei datori di lavoro.

Afferma il [illegible] Giuseppe Oberti, responsabile dell'Ufficio sindacale dell'Unione Industriale: *«L'intesa è stata sollecitata dalle grandi aziende, [illegible] anche le piccole e medie ne hanno compreso l'importanza, tanto che, fino ad ora, [illegible] ricevuto dai nostri associati 154 richieste di certificati d'iscrizione all'Unione»*. Per assumere il lavoratore desiderato, [illegible] occorrono ulteriori formalità, l'azienda si presenta con questo foglio all'Ufficio [illegible] Collocamento e la pratica viene sbrigata in [illegible] giorni. *«Ciò significa che l'impresa può adeguare rapidamente il proprio organico al portafoglio di ordini, evitando il vecchio iter burocratico che poteva ritardare di mesi l'inserimento effettivo del neo assunto»*.

Interessanti i risultati dell'indagine [illegible] sul primo lotto di circa [illegible] avviati [illegible] lavoro: il 60 per [illegible] sono donne, quasi la [illegible] hanno superato i 35 anni, ancora il 40 per cento è [illegible] almeno [illegible] all'Ufficio di Collocamento. Metà delle imprese interessate sono metalmeccaniche, l'altro 50 per cento rappresenta tutti i settori produttivi.

L'effetto dell'accordo si [illegible] rivelando assai più ampio del previsto. Intanto, molte aziende [illegible] disposte ad [illegible] possono [illegible] il personale, pur senza ricorrere alle agevolazioni dei contratti di formazione. Inoltre, ritengono importante la possibilità di ridimensionare il personale [illegible] senza ricorrere alla procedura per il licenziamento sia quando la commessa è stata [illegible], sia se il [illegible] addetto [illegible] è dimostrato inidoneo alle mansioni assegnategli. Ancora Oberti: *«Tuttavia, non è esclusa la conferma a tempo indeterminato, come accade nel 92 per cento dei contratti [illegible] formazione»*.

Infine, si è [illegible] uno spazio per [illegible] invalidi, molti dei quali [illegible] espulsi nel periodo [illegible] ristrutturazione. Adesso [illegible] imprese si mettono [illegible] nuovo in regola [illegible] la legge, dal [illegible] che possono scegliere le persone in modo tale che [illegible] impedisca [illegible] svolgere l'incarico al quale [illegible] destinato.

Un [illegible] analogo [illegible] il sindacato è stato siglato dall'Api (Piccole e medie industrie). In un mese, scaduto il 31 [illegible]gio, 70 aziende hanno assunto 80 addetti con più di 29 anni. *«Il [illegible] per cento di questi lavoratori — spiegano all'Api — ha addirittura superato i 50, le altre età sono tutte ugualmente rappresentate»*.

Viene messo in rilievo che hanno trovato lavoro operai con [illegible] basso livello culturale (il [illegible] per cento ha conseguito soltanto la licenza elementare, il restante 60 quella media), alcuni sono disoccupati da 16 anni, ma la media di iscrizione [illegible] Collocamento [illegible] è circa 2.

Carlo Novara

Orbassano, conflitto a fuoco fra banditi e polizia

Notte di spari e sangue

Gli agenti erano appostati per controllare due auto sospette - Arriva [illegible] dozzina di malviventi e s'inizia una scena da Far West - Il «commando» riesce a fuggire, ma qualcuno rimane ferito - Forse si trattava dello scambio d'una partita [illegible] droga

TORINO — Furiosa sparatoria nelle strade di Orbassano, [illegible] scorsa notte poco prima delle [illegible]. Contro tre [illegible] [illegible] Squadra mobile hanno aperto il fuoco una dozzina di banditi, gli agenti hanno risposto. A [illegible] sono [illegible] duecento bossoli, [illegible] di sangue, vetri infranti. Per fortuna sono illesi il sottufficiale e i due agenti. La banda [illegible] riuscita [illegible] allontanarsi [illegible] [illegible] coprendosi la fuga a rivoltellate.

Di certo si sa che le vetture [illegible] rubate (come era risultato [illegible] controlli [illegible] terminale pochi [illegible] prima dello scontro a fuoco), tra [illegible] reazione del genere di fronte all'intimidazione *«fermi, polizia»* fa pensare che gli infermi da «proteggere» andassero ben al di [illegible] di un traffico d'auto. Che cosa? Il primo sospetto [illegible] a una grossa partita di droga che, forse, proprio in quei momenti [illegible] era oggetto di scambio con denaro.

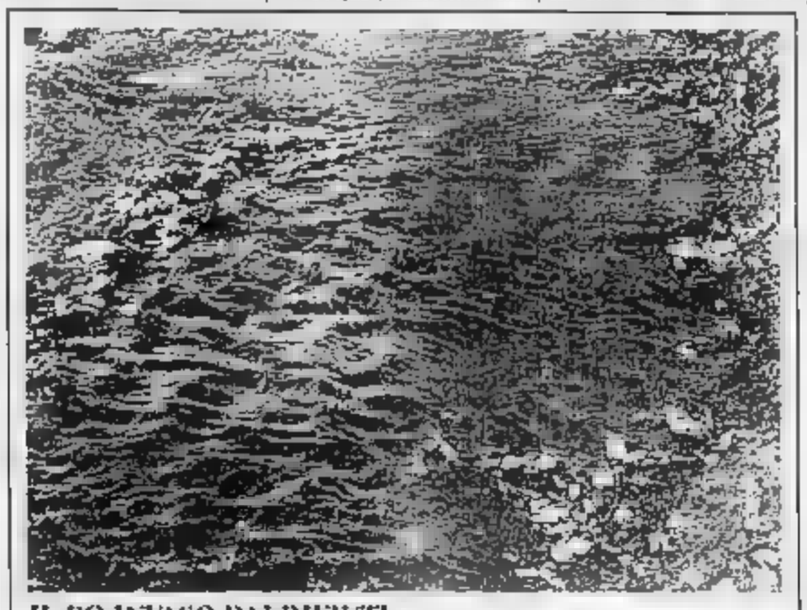
E' successo tutto all'1,45, in via Frejus (la direttrice che porta a Bruino e Avigliana), all'altezza del [illegible] 42, dove la [illegible] allarga, un [illegible] quartiere alle spalle [illegible] della caserma dei [illegible]binieri. Proprio la gente di queste [illegible] aveva segnalato già da tempo un fitto viavai di auto di grossa cilindrata. E la questura aveva cominciato gli appostamenti.

Ieri sera, verso le 22, su un'auto civetta, raggiungono via Frejus il sottufficiale Bagagliino e due agenti. [illegible] sono posteggiate [illegible] una Lancia Thema e una Volkswagen Scirocco. Via [illegible] vengono trasmessi i numeri [illegible] targa alla centrale operativa: *«Al terminale risultano rubate»*. E la risposta.

Il sottufficiale e i due agenti [illegible] dividono per proseguire l'appostamento. Uno si nasconde sul telone di un camion [illegible] rimane che aspettare. E' l'1,45, [illegible] una [illegible] Ot, una Lancia Delta, un'Alfa Romeo 164. Qualcuno scende, si avvicina [illegible] Thema e alla Scirocco. [illegible] agenti intimano l'alt, ma tra quei [illegible] compaiono i complici, impugnano [illegible] armi, cominciano a sparare.

[illegible] sono minuti di colpi: una sparatoria fittissima per coprire i movimenti dei [illegible] portano via [illegible] due vetture. Continuano a sparare, gli altri salgono sulle macchine con cui erano arrivati e si danno alla fuga. Sul posto giungono subito rinforzi, agenti della Digos, Volanti, gazzelle dei [illegible]nieri. [illegible] batte la zona, [illegible] nulla da fare. [illegible] tracce di sangue [illegible] terra rivelano che qualcuno dei malviventi [illegible] ferito, ma quanto gravemente? Si controlla negli ospedali: non emerge nulla.

Ieri mattina il [illegible] rio Roberto Di Guida è tornato [illegible] sul posto per un sopralluogo. [illegible] si fanno ancora ipotesi definitive, ma [illegible] difficile pensare che per recuperare due auto rubate una grossa organizzazione sia disposta a sparare e uccidere tre poliziotti. Più probabile, dunque, che si trattasse di qualche grossa partita di droga, per [illegible] valore di centinaia di milioni. Ma non è l'unica strada: all'organizzazione [illegible] furto d'auto [illegible] legati [illegible] mondo delle rapine e [illegible] sequestri.



IL PO INVASO DAI RIFIUTI

Torino. Cumuli di rifiuti, soprattutto bottiglie e contenitori di plastica, hanno ricoperto, ieri pomeriggio, il Po: uno spettacolo disgustoso. E' accaduto che le tonnellate di immondizia accumulatisi in questi giorni di piena a ridosso della diga di La Loggia, di proprietà dell'Avm, sono defluiti tutti insieme a valle. In ogni caso, dicono a La Loggia, allargando le braccia, il problema non si sarebbe potuto evitare: la diga, infatti, è sprovvista dell'impianto per «selezionare» e quindi ripulire le acque dai rifiuti che scendono il fiume

DA TORINO DIRETTO IN RIVA AL MARE

con [illegible] speciali Alpitour

- TENERIFE: partenze del 12 e del 19 giugno - In Hotel (★★★★) 7 giorni mezza pensione da L. 722.000
- IBIZA: partenze del 13 e [illegible] 20 giugno - In Villaggio (★★★) formula club 7 giorni mezza pensione da L. 487.000
- PALMA: partenze del 13 e del 20 giugno - In Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa da L. 428.000
- TUNISIA: partenze del 13 e del 20 giugno - In Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa da L. 476.000

Per informazioni e prenotazioni
ARTOMEDIA - C.so Trieste 60 - Torino Tel. 3335255
ARISTEA - Via Mentebello, 11 - Torino Tel. 512061
CISALPINA - C.so Francia 42 - Torino - Tel. 55231
COMPASS - C.so Inghilterra 211 - Torino Tel. 15134
[illegible] - C.so Traiano 80 - Torino Tel. 619393
TRAVELLING - Via Cavour 35 - Torino - Tel. 545455
EXTRATOUR - V.le Stazione 1 B - Moncalieri Tel. 642679
ITALTOUR - Via [illegible] - Torino Tel. 6965245
L'ESTURISMO - C.so Tunisi 24 - Palermo Tel. 226021
LINEA VIAGGI - V.le Italia 97 - Settimo Torinese Tel. 8913722

in collaborazione [illegible]
alpitour leader delle vacanze

TERME DI ACQUI S.p.A.
CENTRO STUDI DI REUMATOLOGIA E FANGOTERAPIA
CENTRO PNEUMOLOGICO [illegible] RIABILITATIVO

STAGIONE [illegible]

[illegible] GRAND HOTEL ANTICHE [illegible]
con reparto di cure interne
Maggio/Ottobre - Tel. 0144/52.101-2-3
Pensione completa [illegible] persona L. 70.000

*** HOTEL NUOVE TERME
con reparto di cure interne
Marzo/Dicembre - Tel. 0144/52.106 7-8
Pensione completa per persona in camera singola L. 63.000
Pensione completa per persona in camera doppia L. 60.000

** HOTEL REGINA
con reparto di cure interne
Maggio-Ottobre - Tel. 0144 57 322-3-4
Pensione completa per persona in camera singola L. 52.000
Pensione completa per persona in camera doppia L. 44.000

Artrosi - Postumi di fratture - Reumatismi e gotta cronica - Rinosinusiti - Faringiti - Bronchiti croniche - Asma bronchiale - Ginecopatie croniche - Arteriopatie periferiche.

Convenzioni: Servizio Sanitario Nazionale - [illegible] Inail - Enpas - [illegible] - Cral-Coni - Fiba-Cisl

INFORMAZIONI
TERME DI ACQUI S.p.A. - 15011 ACQUI TERME (Al) - Tel. 0144/54 322

Altri vendono pellicce... noi
la custodiamo "soltanto"
perché custodire pellicce
è più di un optional:
è [illegible] professione!

La Tua pelliccia
merita dei professionisti,
affidala a

brilfur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.306 - 284.348
ORARIO 9-12 - 15-18,30
IN MAGGIO E NOVEMBRE
ANCHE SABATO 9-12

pulitura pellicce
garantita
conservazione
no stop

dalla Grande Torino

[illegible] in Inverno a [illegible]

TORINO — Convegno oggi e domani [illegible] Museo dell'Automobile, sulla *«difficoltà ad apprendere»*, organizzato dall'Università [illegible] Torino (cattedra di neuropsichiatria infantile), dall'Associazione per lo sviluppo dell'approccio [illegible] relazionale in neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, dalla Società Italiana [illegible] neuropsichiatria infantile. Introdurrà i lavori la professoressa Livia Di Cagno.

[illegible] Raccolta di firme

TORINO — [illegible] Movimento Federalista Europeo ha indetto per [illegible] e domani una raccolta di firme per un referendum di indirizzo sull'attribuzione [illegible] [illegible] mandato costituente al Parlamento Europeo che [illegible] eletto nell'89. I punti [illegible] raccolta saranno [illegible] 17 alle 19,30 [illegible] via Garibaldi angolo via Milano e in piazza San Carlo.

[illegible] del Salvador

TORINO — Marco Tullio Lima e Juan Flores, esponenti dell'Unts (Unione nazionale lavoratori salvadoregni) sono ospiti, da ieri, della Camera del Lavoro. I due sindacalisti illustrano [illegible] condizioni di lavoro dei loro compatrioti alla luce [illegible] accordi di pace di Esquipulas.

Le relazioni industriali

TORINO — Organizzato [illegible] fondazione Vera Nocentini e istituto Gramsci, [illegible] è svolta ieri, nella sala del palazzo dell'Antico Macello, la [illegible] da parte del seminario «Per una storia sociale delle relazioni industriali», sul tema «Le aziende meccaniche a [illegible] 1935-1965».

La Costituzione italiana

ORBASSANO — Vittorio [illegible] Cantalonieri e Mario Dogliani parlano questa sera, [illegible], Teatro centro culturale (via [illegible] 1) sul tema: *«La Costituzione italiana, 35 anni. Ieri, oggi e domani»*.

[illegible] all'Eurofly

TORINO — Il comandante Paolo Mazzucco [illegible] il nuovo amministratore delegato della Eurofly service, società del Gruppo Olivetti che opera nel settore del trasporto e [illegible] noleggio aereo. Mazzucco, [illegible] succede il comandante Pietro Marchisio, il fondatore della società, recentemente [illegible] un incidente aereo. L'Eurofly ha realizzato nell'87 un fatturato di oltre [illegible] miliardi e [illegible] risultato economico [illegible] milioni dopo ammortamenti ordinari e accelerati e investimenti destinati [illegible] potenziamento della flotta [illegible].

[illegible] sui pri

TORINO — Sono stati eletti i nuovi responsabili degli uffici [illegible] federazione [illegible] torinese (dalla cultura all'urbanistica, dalla sanità ai trasporti). [illegible] Cesare Castellotti, Anna Maria Pensato, Mario Overzi, Vincenzo Simonetti, Giancarlo Gianti, Giancarlo [illegible] Olga Rapelli, Grazia [illegible].

La città ai ragazzi

TORINO — Alle 10,30 di [illegible] nell'isola pedonale di piazza [illegible] d'Aosta si svolgerà la cerimonia conclusiva del [illegible] all'educazione stradale svolti [illegible] vigili urbani nell'ambito dell'iniziativa «La città ai [illegible]». lanciata [illegible] Comune. [illegible] condurre la manifestazione saranno gli [illegible] della [illegible] le Rigion e Coppino.

Il trenino di Superga

TORINO — C'è [illegible] progetto dell'Atm (all'esame del ministero [illegible] Trasporti) per rimettere [illegible] funzione la cremagliera [illegible] Sassi-Superga. Prevede, tra l'altro, la protezione del [illegible] terza rotaia, predisposta per l'alimentazione elettrica. Sembra, tuttavia, che i tempi per il ripristino del trenino siano ancora lunghi. Motivo: l'instabilità del terreno della collina, che sembra pregiudicare parte degli interventi programmati.

[illegible] Insegno [illegible] Nicaragua

GRUGLIASCO — Proseguе la visita della delegazione di Leon (Nicaragua). Dopo una serie [illegible] visite [illegible] aziende [illegible] e dopo un incontro a Torino con i presidenti della giunta e del Consiglio regionale, i rappresentanti del Nicaragua parteciperanno alle [illegible] a una [illegible] aperta del Consiglio comunale, durante la quale sarà [illegible] il patto di gemellaggio fra Grugliasco e Leon.

[illegible] con [illegible] Togni

TORINO — Questo [illegible] ore 18, nella [illegible] di rappresentanza dell'Auditorium Rai, incontro con il compositore Camillo Togni [illegible] di Mario Bortoletto. Alle 21, 6° concerto della «Stagione di Primavera» con l'Orchestra Sinfonica diretta da Mario Benzo. Saranno eseguite musiche di Togni, fra le quali una prima assoluta, di Bach-Schönberg e Hindemith.

Sciopero alla [illegible]

VENARIA — I guardaparco della Mandria sono in agitazione, per ogni pomeriggio hanno proclamato [illegible] sciopero, il parco rimarrà chiuso. Sono in disaccordo con l'amministrazione sulla ristrutturazione dei servizi per il pubblico (visite guidate, accompagnamento, corsi [illegible] equitazione) e chiedono concorsi [illegible] riqualificazione.

L'olio al pcb [illegible]

TORINO — [illegible] delle 15 tonnellate di [illegible] tossico [illegible] pcb [illegible] al pct, depositate da due anni lungo la Dora Riparia a Pianezza, è finita [illegible] Parlamento. Il deputato [illegible] Laura Cima ha chiesto spiegazioni [illegible] ministri della [illegible] e dell'Ambiente, ai quali la società proprietaria, la «Bea Marconi» [illegible] Collegno, si era rivolta, illustrando la situazione. *«Perché non sono state fornite direttive in merito? — domanda il deputato —. Chi [illegible] i fornitori del [illegible] sostanze da decontaminare? Quali provvedimenti si adotteranno per questo deposito?»*.

Già 20 vittime in cinque mesi

Giovane [illegible] uccise da un'overdose

Aveva 24 anni - Inutile corsa all'ospedale

TORINO — E' morto mercoledì sera, mentre lo portavano [illegible] in ospedale. Anche per lui — come già per altri [illegible] giovani in questi cinque mesi a Torino — il referto parla di *«sospetta overdose da stupefacenti»*. Si chiamava Francesco Cifarelli, aveva 24 [illegible] abitava [illegible] la famiglia in [illegible] Regina Margherita 125, quasi all'angolo [illegible] piazza [illegible] Repubblica. Un [illegible] fa, proprio per l'eroina, era arrivato in coma al pronto soccorso. I medici [illegible] riuscirono a salvarlo.

Da tempo la famiglia viveva giorno per giorno il dramma [illegible] Francesco. [illegible] padre, Roberto, [illegible] anni, è sofferente [illegible] al cuore, ma anche lui, [illegible] la moglie, Anna Ranelle, 53 anni, e le due figlie, è sempre rimasto vicino [illegible] giovane, che lavorò prima come occasionale al mercato di Porta Palazzo, poi come aiutante [illegible] una pizzeria. Ma per la droga ci volevano soldi, cominciarono a sparire denaro e oggetti in [illegible].

Mercoledì l'allarme è scattato attorno alle 21. Tornando a casa, i parenti hanno trovato Francesco rantolante nel suo letto. Hanno chiamato la [illegible] Medica («ma non [illegible] pericolo», dicono ora nel [illegible] dolore), poi un'ambulanza («perché ci ha messo [illegible] tanto?», chiedono). Durante la corsa al Mauriziano il giovane è morto.

[illegible] I precari chiedono la cattedra

TORINO — Il Coordinamento [illegible] docenti precari è venuto a «La Stampa» per confermare il rifiuto del decreto del 3 maggio e del disegno di legge per il doppio canale di reclutamento. *«Non rimediano [illegible] ingiustizie»*. Minacciano scioperi.

«Siamo 100 mila in Italia, metà coprono posti stabilizzati di fatto che non vengono assegnati. Parecchi hanno vinto 2-3 [illegible], [illegible] non sono passati in ruolo perché le graduatorie scadono ogni 2 anni». Le sanatorie delle leggi [illegible] (1982) e 326 non sono [illegible] sufficienti a [illegible] assorbire i precari che nel frattempo sono aumentati [illegible]. Anche una sentenza della Corte Costituzionale copre solo in parte le richieste [illegible].

Il Coordinamento chiede: abolizione dei concorsi ordinari, estensione del canale unico di reclutamento [illegible] l'immissione in ruolo [illegible] supplenti annuali dopo l'81, 20 alunni per classe.

Jeans UNIFORM
DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TORINO

SOCIETA' ACQUISTA
APPARTAMENTO
LIBERO 2-3 [illegible]
E SERVIZI
CASA MAX. 30 ANNI
TELEFONARE [illegible]

Al SUPERMERC DEL MOBILE è "Festa di riapertura"
dal 6 GIUGNO GRANDE VENDITA di migliaia di arredamenti
provenienti dal "FALLIMENTO" del SUPERMEC DEL MOBILE
Data l'eccezionalità dell'evento commerciale non pubblichiamo alcun prezzo per "leale concorrenza" verso i colleghi mobilieri.
Torino - C.so Potenza, 166 - Tel. 218364 - Rivoli - Cso Moncenisio, 14 - Rosta - Tel. 9540692 - Trofarello - Str. Torino - Asti, 244 - Tel. 6497160

PROGETTO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA

Conoscersi parlando

Questa sera, alle ore 21, al Teatro Nuovo, si terrà la premiazione del Progetto di comunicazione e scambio interculturale «*In fore for peace*» organizzato dagli Assessorati alla Pubblica Istruzione dei Comuni di Torino, Massa, [illegible] e Modena. Il progetto si ricollega a ripetuti interventi di istituzioni e organismi internazionali che si [illegible] di educazione linguistica, quali l'Unesco e il Consiglio d'Europa, tesi a sottolineare l'importanza degli insegnamenti linguistici e culturali a livello di infanzia e adolescenza: questi interventi indicano la necessità di potenziare le occasioni di informazione linguistica e le attività di contatto e scambio culturale.

Hanno partecipato [illegible] scuole elementari e medie con lavori eseguiti in gruppo composti da ricerche interculturali (ambiente, economia, tradizioni, istituzioni), ricerche interlinguistiche su materiali linguistico-culturali di paesi stranieri, spettacoli in lingua straniera animati.

Studio di proverbi stranieri simili ai nostri e corrispondenza immaginaria tra ragazzi inglesi e spagnoli. Tutti i lavori sono legati al programma scolastico in collaborazione con gli insegnanti e [illegible] esposti nel foyer del Teatro Nuovo.

I primi tre classificati sono la Scuola «*De Sanctis*» con il progetto «*La pubblicità ieri ed oggi*», la «*Scuola Gandhi*» con la realizzazione teatrale di «*Le petit prince*» di St. Exupéry, la scuola «*Giovanni XXIII*» [illegible] il progetto «Sia pace per il mirore che verranno».

v. l.

UN CONVEGNO SUL TELETRAFFICO

Il telefono del futuro

Il telefono, [illegible] uno strumento versatile, [illegible] a svolgere qualsiasi funzione, non appena si riusciranno a trasmettere, adottando lo [illegible] sistema a [illegible] accessibili per il grande pubblico, anche immagini e dati.

«*Sarà come inserire nella presa dell'energia elettrica la spina di un elettrodomestico. Ma, mentre un certo apparecchio può eseguire solo compito ben definito, il telefono del futuro riuscirà a risolvere tutti i problemi della comunicazione, trasportando messaggi di qualsiasi genere, in qualsiasi forma [illegible] e presentino*». Lo afferma l'Ing Bonatti (Italtel), presidente del comitato tecnico del dodicesimo Congresso internazionale [illegible] teletraffico [illegible] si svolge in questi giorni al Centro Incontri della Casa di Risparmio (si concluderà mercoledì 8) con [illegible] afflusso record di partecipanti, oltre 400 provenienti da 37 Paesi.

La prima tappa della Sip lungo questa via entrerà in funzione nel [illegible] la «rete integrata numerica di servizi»: a duemila abbonati campione, in 7 città italiane, il telefono sarà sostituito da un apparecchio più complesso, in grado di trasmettere anche immagini e testi.

Oltre agli indispensabili investimenti, c'è [illegible] secondo problema che vincola i tecnici. «*Dopo un certo [illegible] tempo, un'automobile si logora e deve essere sostituita. Un sistema di telecomunicazioni, assai complesso, non può accadere, perchè non ci si può abituare [illegible] quanto più [illegible] che, al contrario, viene utilizzato come [illegible] per i miglioramenti da apportare [illegible] rete, in modo da ampliarne le capacità*».

Così, oltre alla spesa, attraverso il telefono (o il videotelefono) [illegible] potranno [illegible] gruire dibattiti o conferenze in tutto il mondo con [illegible] possibilità di intervenire. Facile l'obiezione: «*A quanta gente può interessare?*». Altrettanto semplice la risposta dell'Ing. Artom (Cselt), che presiede il comitato esecutivo del congresso: «*Pensiamo a uno studente o a un'intero corso universitario torinese intenzionato a seguire [illegible] lezione che un famoso docente tiene a Londra, a Tokyo o a New York, di fronte al suo pubblico di allievi. Ebbene, il telefono del domani, grazie al sistema interattivo, consentirà non soltanto di ascoltare, ma anche di intervenire, ponendo domande, aprendo una vera e propria discussione*».

[illegible] nov.

La natura è bella in una fotografia

Le colline torinesi, villa Tarantola Pallanca, [illegible] Azzurra, il plateau di Valensole: «*Effetto natura*», la mostra fotografica di Renzo Muratori [illegible] si apre oggi alle 18,30, fino [illegible] 25 giugno, al Salone «*La Stampa*» [illegible] via Roma 80. Il la bellezza della natura a salire [illegible] cattedra.

Renzo Muratori, per anni, si è dedicato solo [illegible] bianco e nero, [illegible] suo rapporto [illegible] giardini e paesaggi, all'inizio, «*è stato quasi [illegible] soggezione*». «*Ho [illegible] preferito [illegible] macchina fotografica in mano*», dice ancora, «*e a ragione, cioè a capire che non si trattava solo [illegible] un oggetto per fare fotografie, ma anche per interpretare sentimenti, per trasmettere sensazioni, per fare discorsi a base di immagini*».

Le cinquanta fotografie esposte documentano quindi [illegible] di località [illegible] l'isola di Sainte Marguerite; il col d'Ese, Cap Martin, Roquebrune, il [illegible] de L'Esterel e Menton, sulla Costa Azzurra; del plateau di Valensole, in Provenza.

A soggetti come questi, dice Muratori, si [illegible] rendere giustizia solo con il colore: «*Il nero [illegible] più [illegible] in ombra, il bianco nella luce più forte, il blu e il verde a mezze tinte, il giallo e il [illegible] nella luce principale*».

L'orario di visita è: 9-12,30; 15-19. Chiuso la domenica.

c. p.

■ A tutto libro

Stasera, alle 21, s'inaugura la manifestazione «A Tutta Birra» al Parco della Pellerina. L'apertura è affidata all'Ambrosia Jazz Band, la «fanfara [illegible] guidata dal trombonista milanese Luciano Invernizi che ripropone la musica delle orchestre di strada della New Orleans dei primi del [illegible] lo.

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE'
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnoviola
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE

Sette appuntamenti sulla «riva sinistra»

La Rive Gauche Concerti e l'associazione musicale che ha organizzato la [illegible] terza stagione concertistica che quest'anno vede [illegible] cartellone sette appuntamenti con la musica. Due le sedi della manifestazione che è patrocinata dall'assessorato per la Cultura del Comune di Torino e dall'Aics: sono il Teatro Nuovo di corso Massimo d'Azeglio e la Chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria. Proprio alle 21,10 si terrà il primo concerto di questa rassegna musicale. Marcella Crudeli eseguirà al pianoforte [illegible] di Mozart, Beethoven, Calligaro e Schubert.

Il programma prosegue fitto di appuntamenti. Venerdì 10 [illegible], sempre alle 21,10 in via Maria Vittoria, si ascolteranno musiche di Donatoni, Reunier e Messiaen.

La chiesa San Filippo ospiterà ancora il terzo e il quarto concerto previsti rispettivamente per venerdì 17 (21,10) e sabato 18 (18). In entrambe le giornate si esibirà l'orchestra *Augsburger Blechblaserquintet* con musiche per cinque ottoni. Il quinto [illegible] avrà luogo al Teatro Nuovo mercoledì 22 giugno, ore 21,10. Mario Dalbesio eseguirà al pianoforte musiche di Bach, Beethoven, Chopin, Skrjabin.

Durante i mesi di luglio e agosto la stagione concertistica avrà una pausa e gli incontri musicali riprenderanno [illegible] inizi di settembre. Il 7 alle 21,10 (Chiesa S. Filippo) musiche di Albeniz e di autori latino-americani interpretate al pianoforte da Juan Carlos Paiarace.

Settimo e ultimo concerto venerdì 9 settembre (chiesa S. Filippo). Alle 21,10 il Corp Mixto del Conservatorio de musica de Chascomùs (Argentina) eseguirà musiche di Ramirez. Il prezzo di ogni biglietto di ingresso è di lire 3000.

FESTA INTERNAZIONALE DEI GIOVANI

Con i ragazzi del mondo

Prosegue fino a martedì 7 giugno il «*Festa internazionale di teatro ragazzi e giovani*». E' promossa dal Teatro Stabile di [illegible] Settore Ragazzi e Giovani, dalla Regione Piemonte, dal Comune di Torino e dall'Età Ragazzi.

La rassegna prevede 20 spettacoli teatrali realizzati in varie sale della città. A questo 10° festival internazionale dedicato ai giovanissimi partecipano cinque compagnie straniere provenienti da Unione Sovietica, Spagna, Belgio, [illegible] e Costa d'Avorio e [illegible] pagnie italiane [illegible] dell'area Piemonte e Valle d'Aosta.

Gli spettacoli di oggi [illegible] alle ore 10 e 14,30 nel Teatro Adua dove si replica «*Aladino*», alle ore 10 e 15 al Teatro Araldo dove [illegible] in scena «*Stanza con buono*» e alle ore [illegible] con lo spettacolo all'aperto «*Alice nel paese delle meraviglie*» realizzato dalla compagnia teatrale belga Theatre Le Magique.

Nell'ambito della [illegible] inseriscono anche una serie [illegible] altre iniziative: oggi, [illegible] partire dalle 9,30 [illegible] la [illegible] Congressi [illegible] Bancario San Paolo [illegible] Torino, è previsto il convegno intitolato: Il Personaggio-bambino, teatro coordinato da Guido [illegible] Bonino.

La giornata di domenica [illegible] sarà invece dedicata a Dario Fo che, nella stagione '78-79, inaugurò la I Festa del teatro ragazzi e giovani.

Il giorno dopo, lunedì 6, i locali [illegible] Facoltà [illegible] Magistero ospiteranno le sfilate e [illegible] atelliers del Gruppo Ensemble Koteba.

c. c.

■ [illegible] sfilate [illegible] il convegno

Oggi, in occasione [illegible] convegno «Giornata Europea della Finanza», promosso dall'Andaf, associazione che riunisce i manager italiani, ci sarà pure un incontro con [illegible] moda italiana. Infatti, la segreteria della manifestazione, in collaborazione [illegible] lo Studio Valentina, ha organizzato nei locali di «Vendôme» due sfilate di modelli della collezione creata [illegible] esclusiva dalla boutique di via Bogino [illegible]. I due défilé sono in programma alle 10 e alle 16, presentati da Elsa Rossetti. Otto manneguin indosseranno 40 modelli selezionati per sottolineare la maggiore tendenza della stagione

MOSTRA DI PICCOLO ANTIQUARIATO

Baffi in undici tazze

Il barbiere Sergio di [illegible] Barbaroux il capone in vetrina [illegible] di «*tazzes à moustache*», [illegible] per chi porta i [illegible]. Sono pezzi che risalgono al [illegible] scorso, quando fra [illegible] uomini [illegible] di moda i baffi imponenti. Per evitare che [illegible] cera si sciogliesse al contatto [illegible] la bevanda calda, sul bordo interno veniva saldata una [illegible] di ceramica che lasciava un piccolo spiraglio per [illegible] in corrispondenza delle labbra.

Le tazze sono state raccolte dal commerciante torinese Michele Cerutti in diversi Paesi europei. La maggior parte proviene [illegible] Inghilterra e Scozia: la [illegible] di fabbricazione [illegible] è stata [illegible] attorno al [illegible]. Le [illegible] a «*moustache*», inventate nel 1830, comparivano accanto [illegible] normali servizi da tè delle famiglie francesi e dei Paesi anglosassoni. Fu con lo scoppio della prima guerra mondiale che divennero oggetti di collezionismo.

Fra [illegible] ceramiche di Cerutti vi sono [illegible] che testimoniano [illegible] la popolarità delle [illegible] per uomini con i baffi. Alcune erano [illegible] dei souvenir: [illegible] regalate [illegible] termine di un viaggio o di una cura alle terme e portano scritte d'affetto («*Remember me*») o messaggi [illegible].

La [illegible] esposizione [illegible] può vedere tutti i giorni dal martedì al venerdì [illegible] 8,30 [illegible] 12,30 e [illegible] 14,30 alle 19,30. Non è necessario entrare nel negozio: le undici tazze sono [illegible] in vetrina e ben visibili anche dal marciapiede.

p. a. p.

■ A Pinerolo

Stasera, ore 20,30, all'Auditorium in [illegible] Piave a Pinerolo, Lorenzo [illegible] parlerà del suo recente libro I padri delle colline (edizioni Garzanti). Seguirà [illegible] discussione con Alberto Barbero, Elvio Fassone e Renato Stayero.

■ Oggi [illegible] «Torino Sette»

Il supplemento del venerdì «Torino Sette» questa mattina [illegible] sarà [illegible] edicola a causa degli scioperi proclamati [illegible] Federazione nazionale della stampa [illegible] sindacato [illegible] giornalai [illegible] per il rinnovo del contratto di lavoro.

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise [illegible] due periodi: il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco [illegible] di MARTEDI' e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ai vari avvenimenti di cui si è occupato nel nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà necessario fare che la risposta sia davvero quella contenuta nella soluzione pubblicata a capoverso sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e controllate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: cioè che la Vostra tessera contenga esattamente tutte le quattro parole pubblicate e contenute la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 10.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

7ª SETTIMANA - VENERDI

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda = B - Sabaudia
Terza domanda = A - Fazio
Seconda domanda = A - Zoff
Prima domanda = B - Stadio per milioni

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Che cosa ha regalato il presidente Usa a Berlinguer?

A - Riproduzione in oro della Casa Bianca
B - La statua "Serpente a sonagli"
C - Collezione di film con Reagan attore giovane
D - Il microscopio di Russa

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)

Chi allenerà [illegible] possibile la Juve?

A - Zoff
B - Mantovani
C - Bianchi
D - Liedholm

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 13)

Dove si trovano i colossi di NEMRUT, gigantesche teste di divinità scolpite nella pietra?

A - Turchia
B - Cina
C - Haiti
D - Siria

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

Dove si è conclusa la undicesima tappa del Giro d'Italia?

A - Acqui Terme
B - Sabaudia
C - Montecatini
D - Chianciano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il montepremi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. [illegible] milioni:
ANNA RATTAZZO - Via O. Vigliani 11/5 - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 40.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il primo settimanale che avrà la tessera di gioco con il numero della lotteria uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	[illegible]	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
			5				

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de La Stampa e Publikompass ed i familiari, isolari e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

■ Concerti

Idrovolante — Musica latinoamericana [illegible] alle 22 all'«Idrovolante» di viale Virgilio 105 al Valentino: il [illegible] un duo chitarristico formato dai genovesi Luca Praucello e Marco Galvagno.

Reggae — Reggae al circolo «Da Gian» di strada Castello di Mirafiori 348 [illegible] ra alle 21,30: presentati [illegible] Radio Uno Flash, al calbisco- [illegible] i Different Style.

■ Dibattiti

Su Heidegger — Alle 21, alla Libreria Comunità in via Battazzi 4, tavola rotonda sul tema «Heidegger nella cultura italiana». Intervengono Charles Alunni, Federico [illegible] Giulio Giorello, Paolo Rosa, Monti, Gianni Vattimo. Coordina Sergio Benvenuto.

Gli Sciamani — Alle 21,15, nella galleria d'arte Andromeda (in via Grassi 29, Andrea Lesmo e Daniela Albanese parleranno su «Lo Sciamanismo: dalle origini alla sua manifestazione [illegible] derna».

■ Conferenze

Tumori — Alle 12, nell'aula dell'Istituto di Genetica in via Santena [illegible], conferenza di Ernst Haten sul tema «Severless, un gene oncogenico [illegible] drosofila che codifica un recettore transmembrana- [illegible] dominio tirosinachinasico». E' per l'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

■ Varie

Un pordenone — Alle 21, alla Libreria Fogola in piazza Carlo Felice, Guido Davico Bonino presenta il [illegible] «Un pordenone [illegible] Giorgio Albertazzi (ed. Rizzoli) Sarà presente l'autore.

Il giardino — Domani, dalle ore 9 alle 19, apertura del giardino di Palazzo Reale.

A Bellinzona — Oggi gli allievi della elementare «Fontana» di Torino, con l'assessore Viniclo Lajoli, sono ospiti della città [illegible] Bellinzona [illegible] assistere allo spettacolo «Il grande chiasso» [illegible] Libenovici.

Televisioni private

Grp

14 — [illegible] **Tragedia del Phoenix**, [illegible] di Charles Frend, Michael Craig, Peter Cushing
[illegible] **Commerciali**
16 — **Rumpole**, telefilm
17 — **Spectreman**, telefilm
17,30 **Flying** [illegible], telefilm
[illegible] — **Commerciali**
18,55 **Weekend [illegible] cinema**
[illegible] — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Natura selvaggia** [illegible] mentano
20 — **Only cartoons**, disegni animati
[illegible] **F.B.I. Operazione** [illegible] stia, film [illegible] Arald [illegible] con Tony [illegible], Gisela Hahn
22 — **Meteo News**, rubrica sportiva
22,30 **Lavarello**, telefilm
23,30 **Controstorie**, [illegible]

Videogruppo

14 — **Il Borsino**
14,05 **Shag**, telefilm
15 — **Le sulle della settimana**
16 — **Maria**, telenovela
17,30 **Sterilizzare**, cartone animato
17,55 **Videonotizie**, 2ª edizione
18 — **Police news**, telefilm
18 — **Videonotizie**, 3ª edizione
19,30 **Prima** [illegible]
20,30 **Maria**, telenovela
21,30 **The** [illegible], telefilm
[illegible], 4ª edizione
22,30 **Uno strano poliziotto**, telefilm
23 — **Le sulle della** [illegible]
23,30 **Videonotizie**, 5ª edizione
24 — **Corpo speciale** telefilm

Quartarete

14 — **Assocasa**
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket Tv**
15 — **La ricetta del giorno**
15,15 **Bullwinkle**, cartoni
16 — [illegible] **emigranti**, telenovela
17 — **Leonela**, telenovela
18 — **Signore e padrone**, telenovela
18 — **Automarket Tv**
18,10 **Tg4**
19,30 **Bullerbiù**, cartoni
[illegible] **Super classifica show**
[illegible] — [illegible] **scarpite del Sud**, telefilm
22,15 **Motori non stop**
22,45 **Tg4 spettacolo**
23,30 **Automarket** [illegible]

Telestudio

8 — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
9 — **Carmilla**, novela
11 — **Luisana mia**, novela
16 — **Bulli e Larry due perlette americani**, situation comedy
24 — **Bersaglio alfazza calda**, film [illegible]

Rete 3 [illegible]

17,05 **Pentagramma barocco**, musica classica
20 — **I cento giorni di** [illegible], telenovela
[illegible] — **Fatti si centra**, [illegible] sportivo
[illegible] **Le sulle della settimana**
22,45 **I sognadi**, documentario

Quinta [illegible]

15 — **Luisana mia**, [illegible]
15,30 **Milleidee**
16,30 **Lo Zecchino d'oro**, spettacolo per ragazzi
17,30 **Marcia nuziale**, [illegible]
18 — **Portami con te**, novela
19 — **Milleidee**
19,30 **Nellaliario**
20 — **L'Uomo Tigre**, cartoons
20,30 **La vendetta di Ursus**, [illegible] di L. Capuano, con Samson Burke, L. Lorenzon
22,30 **The great detective**, telefilm
23,30 [illegible]
24 — **Per questa notte**, [illegible] di C. Di Carlo, con A. M. Merlo, D. Martelica

Primantenna

14,30 **Formula uno** [illegible] pop
[illegible] **Angiogirl**, cartoons
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **R.M.S** [illegible], telefilm
18 — [illegible] **diretto**
[illegible] — **Angiogirl** cartoons
19,30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20,30 **Special music: tapes: Frank Zappa in concerto**
21,30 **Aste delle settimana**
22 — **L'idolo**, lungometraggio
22,30 **Cronache** [illegible] **Piemonte**, attualità regionali
23 — **Firmata arbel incontro con l'arte contemporanea**
[illegible] **Supermusic**

Telecupole

12,55 **Tg4**
13,10 **Wagner**, sceneggiato
14,30 **Nel regno del** [illegible], cartoons
15 — **Dancing Days**, telenovela
16 — **Bolero**, sceneggiato
17 — **La fattoria dei giorni felici situation comedy**
17,45 **Al vento degli oceani**, documentario
19 — **Felicità**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Dancing Days**, telenovela
[illegible] **Wagner**, sceneggiato
21,45 **Tg7**, attualità
22,15 **Tg4**
22,30 **Quando il sole, di notte** [illegible] **ne va in America**, [illegible]
23 — **L'eterna semplice**, [illegible] di C. Vidor, con [illegible] Muni, Merle Oberon

Erreuno tv Svizzera

18 — **Telegiornale**
18,05 **La tv dei ragazzi**
18,50 **A tu** [illegible] **tu**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Centro**
21,35 **Superman**, documentario
22,35 **Telegiornale**
22,45 **Remake**
0,30 **Telegiornale**
0,35 **Spaziali**
1 — **A tu per tu**

Rete Canavese

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **La donna e il mostro**, film
17 — **Le auto della settimana**
17,45 **Alt music**
18,50 **Help**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 **Canavese sport**
20,30 **L'inferno** [illegible] **descrito**, film di H. Hathaway con B. Cabot, G. Tierney
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
23,45 **Quando di notte il sole se ne va in America**, variata
[illegible] **L'uomo e le città** telefilm

[illegible] 7 Piemonte

14 — **Sampei**, cartoni
14,30 **Galaxy**, cartoni
15 — **Ken il guerriero**, cartoni
15,30 **Gordian**, cartoni
16 — **Miaka**, cartoni
16,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
17 — **Favolosi anni**, cartoni
17,30 **Dan Chuck**, cartoni
18 — **Sampei**, cartoni
18,30 **Galaxy**, cartoni
19 — **Informa 7**, notiziario
20 — **Daltanius**, cartoni [illegible]
20,20 [illegible] **quella signora?**, film di George Sidney, [illegible] Tony Curtis [illegible] Marlin
22,20 **Telediornali**, notiziario
22,40 **Ruota la** [illegible], rubrica sportiva

Telecity

14 — **Una vita da vivere**, telenovela
14,50 **Piume e pellettes**, telefilm
[illegible] [illegible] **tempesta**, telefilm
17 — **I Ryan**, telefilm
17,40 **Una spada** [illegible] **di fiamma**, cartoni
18,05 **Mr. T**, cartoni
[illegible] **She-Ra la principessa del potere** cartoni
19 — **Rambo**, cartoni
19,30 **Gunsmoke** telefilm
20,30 **I figli... so' pezzi e core**, film di A. Brasca, con Gianni Merola, Michele Esposito
22,30 **Calcio grossa**, gioco [illegible] **Italia 7 sports basket**
0,25 [illegible] **Squad**, telefilm

■ Rete

12,30 [illegible] **mezzale**, novela
13 — **Shopping Time**
15 — **La spia B 28**, film
17 — **Peter Pan: La piastra dei birbi**
17,30 **The Great Detective**, telefilm
18,30 **Calendarmen**, [illegible]
19 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Marcia nuziale**, [illegible]
21 — **Portami con te**, novela
22 — **Nottiario**
[illegible] [illegible] **Carry**
23,30 **The** [illegible], telefilm
0,30 **L'ospedale**

Pan tv

18 — **Vendita promozionali**, rubriche
19,15 **Rivolane d'amore**, telenovela
20 — **Mariana: il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **Immobiliare mare show** varietà
22 — **Vendite promozionali**, rubriche
23 — **Portami d'amore Tv**, varietà
0,30 **Candido erotico**, film

Torino Futura

18,30 **Il giramondo** gioco a premi
19,10 **Weekend Sport**, appuntamenti sportivi
19,40 **Musicale**
19,55 **Cameo Theatre**, telefilm
21 — **Pelle al centro** spettacolo sportivo
22 — **Incontro con l'occulto: Isis**
22,30 **Le auto della settimana**
0,40 **Sexy night**

Telesubalpina

18,35 **La lunga marcia**, film di Alexandre Astruc con Robert Hossein, Jean [illegible] Tocquigny
18,30 **La piccola Margie** telefilm
19 — **Vita delle Chiese** rubrica
19,30 **Il regionale** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il bandito**, film di [illegible] Lattuada [illegible] Anna Magnani, Franco Fabrizi
22,30 **La Chiesa in cammino: Il viaggio del Papa in Nuova Zelanda**
23 — **Il regionale** [illegible]
23,35 **Storie dell'impossibile** telefilm

Telestar

[illegible] — **Cuori nella tempesta**, [illegible] lenovela
18,50 **Marron Glacè** telenovela
19,30 **L'ultima fuorilegge**, telefilm
20,30 **Il grande agguato**, film
22,30 **Telediornali**
23 — **Ruota in pista**
23,— **Le dolci sie** film

Telecittà

19,10 **Anche i vecchi piangono** telenovela
19,45 **Only cartoons**, cartoni animati
20,45 **Le auto della settimana**
21,40 **Speciale spettacolo**
21,50 **Cena era il migliore**, film di Gianni Vernuccio, con Ida Sorrner, Il Brunello
23,30 **Le** [illegible] **della settimana**
24 — **Cronache** [illegible] **cinema**

Videomusic

18,30 **Back home**
18,45 **L'intervista: Tiffany**
19,30 **Rock report**
20 — **Goldies and oldies**
22,30 **Blue night**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il cantautore parla del progetto di legge che sta per presentare in Parlamento

Paoli: canzone italiana, ti salverò

Dice: «Non si fa nulla per difendere e promuovere la musica extra-colta, che non gode di finanziamenti; e non si fa nulla per incentivare i giovani» - Propone riconversione spazi non musicali, come le aule scolastiche, per le esercitazioni degli aspiranti musicisti - Intanto bandisce un concorso, «Rockottantotto», aperto ai gruppi di base

— Controcorrente. Mentre l'Italia pullula di gruppi rock internazionale e il mondo degli affari musicali è tutto orientato verso le grandi star straniere, il deputato della sinistra indipendente Gino Paoli, anticonformista da sempre, si batte per una legge che tuteli la musica italiana, la possibilità di esprimersi ai gruppi giovanili, cancelli l'assurda convenzione per cui da noi solo la musica extra-colta è esclusa dai finanziamenti statali.

L'onorevole Paoli, che ha una gatta con la coda arricciata tatuata sul braccio sinistro, sta in questi giorni mettendo a punto il progetto di legge con l'intenzione di presentarlo prima dell'estate. Per lanciarlo, e garantirgli in partenza un test con la base, un con le persone che più direttamente interessate alla sua realizzazione, l'onorevole ha accettato di presiedere la Giuria del Primo Concorso Nazionale per gruppi di base «Rockottantotto», promosso dall'Associazione Anagrumba, da Jonas e da Arci Nova con la collaborazione organizzativa dell'Unione Circoli Territoriali della Fgci. «*Il mercato musicale del Paese è coperto per il 75% dalla produzione straniera e si fa nulla per la musica cosiddetta extracolta. Nell'elenco dei generi musicali cui annualmente lo Stato distribuisce in tutto miliardi, è contemplata la voce relativa alla musica leggera e al prodotto gruppi italiani. questo è necessario individuare forme di promozione e incentivazione della produzione e politiche di recupero e di utilizzo di spazi da destinare alla musica e alla cultura in generale*».

Battersi per l'approvazione legge significa anche, l'onorevole Paoli, ripensare il suo passato di giovane rocketaro: ricordare i tempi in cui i genitori lo mandavano al diavolo perché trascorreva i pomeriggi strimpellando tromba e dando fastidio a tutti; ipotizzare un utilizzo nuovo di certi spazi; riaffermare l'importanza della musica come «*modo per stare insieme e forse per allontanare il pericolo boco*». «*Le scuole al pomeriggio potrebbero diventare la sede delle esercitazioni di chi vuol fare musica; e i tanti teatri abbandonati esistenti sul territorio italiano potrebbero riconvertiti in spazi dove ambientare prime esibizioni degli aspiranti musicisti. Solo con l'esibizione, attraverso il test del pubblico, essi potrebbero autovalutarsi e capire se sia il caso andare avanti o meno*».

I problemi della musica leggera in Italia sono tanti: non si capisce, ad esempio, dice Paoli, perché noi, a differenza di quanto accade negli altri Paesi, i gruppi stranieri si accompagnano a gruppi spalla stranieri. E perché una serie di tutele economiche applicate altrove alla musica casa rispetto a quella che arriva da fuori, da noi non sono neanche immaginate. Certo, il cammino della non sarà facile: «*Per ottenere finanziamenti statali musica leggera sarà necessario levarli almeno in piccola parte agli altri settori e questo provocherà numerosi problemi. necessario, forse, ricorrere al compromesso, arte che non mi è assolutamente congeniale, se questo servirà a raggiungere obiettivo che interessa la comunità, vorrà dire che non mi tirerò indietro*».

Intanto, mentre gli avvocati trasformeranno il progetto in e propria bozza di legge con i termini giuridici appropriati («*Cioè* — dice Paoli — *trasformeranno il testo da chiara a una in cui ci si capisce nulla*»), prenderanno il via in tutta Italia i provini per la partecipazione alla «Rockottantotto». A luglio in diciotto città si svolgeranno altrettanti concerti per selezionare i diciotto gruppi che prenderanno parte alla Finale Nazionale fissata per il 3 e il 4 settembre a Reggio Emilia. Paoli, nella giuria nazionale Gianni Minà, Gianni Sanna, l'assessore alla Gioventù di Reggio Emilia Ivan Fantoli, Sergio Messina di Radio Uno e rappresentanti di riviste musicali

Fulvia Caprara

A Milano in settemila, stasera il concerto al Palasport Torino

Zappa: rock, politica e ironia

MILANO — Settemila persone hanno assistito ieri al Palatrussardi al Zappa, l'estroso musicista che stasera, dopo una serie di tappe che hanno visto una notevole affluenza di pubblico, al Palasport di Torino (inizio alle 21.15). Allegro, spiritoso, più che mai in forma, capelli definitivamente corti e immancabile completo nero, Zappa ha commentato soddisfatto: «*Il pubblico italiano è diventato più maturo rispetto al passato*».

In due ore di musica sono mancati «Bolero» e alcuni successi dei Zeppelin.

Ironico, secondo il suo stile, Zappa ha dichiarato: «*Il vertice Musica è andato decisamente bene: Gorbaciov fatto sembrare Reagan una scimmia. E Reagan dovrebbe essergli grato, perché è peggio di una scimmia*».

Presentate Chianciano le novità del gruppo

Il futuro di Retelitalia sarà il film europeo

In autunno «Gli indifferenti» di Bolognini e «Amori» Risi

CHIANCIANO — Alla fine del 1988 gli investimenti di Retelitalia, la società del gruppo Finivest che produce film, telefilm e serial, passeranno dagli attuali 70-80 miliardi a quasi 200.

ha annunciato ieri Telecontronto Chianciano Tozzi, responsabile delle produzioni Retelitalia. «*La sconfitta subita dalle reti di Berlusconi nelle passate stagioni* — ha detto Riccardo Tozzi — *è limitata proprio grazie a due coproduzioni*: Un bambino Gesù, e Mamma Lucia *che ha toccato la vetta dei 40 per cento di audience*».

Visto il successo immagine e pubblico in Italia all'estero, i responsabili di hanno deciso di puntare sempre di più progetti di produzione a livello europeo. «*Oggi i serial e i ministeriali di produzione hanno un peso maggiore, perché in Europa si è creato un pubblico urbano adulto molto omogeneo, a Milano come a Londra, sul quale possiamo puntare per programmare nostra fiction*».

Nei televisive Berlusconi sembrano orientate a ridimensionare presenza telefilm americani propri palinsesti, ma questa strategia ha parecchi ostacoli superare, soprattutto nei meccanismi del mercato internazionale. «*Le grandi case di produzione statunitensi* — ha spiegato Tozzi — *legano l'acquisizione dei grandi film all'acquisto di pacchetti serial e telefilm. Sarebbe problema superabile il cinema italiano producesse film esportabili, ma così non. La televisione ha bisogno grande armamento cinematografico per fare audience e l'unico che può garantirla in modo omogeneo nei vari Paesi europei è ancora il film prodotto Hollywood*». Per giungere all'autonomia su questo terreno «c'è ancora molta strada fare».

rassegna «Telecontronto». Retelitalia ha presentato la miniserie da Alberto Lattuada *Due fratelli*, *Amori* di Dino Risi e *Gli indifferenti* diretti Mauro Bolognini.

Tra le novità che il network programmerà in autunno annunciati *Le romane* di Patroni Griffi con Francesca Dellera e Gina Lollobrigida, *Grazie commissario* Sergio Corbucci con Ugo Tognazzi, Carla Gravina e Carlo Delle Piane, *Festa di capodanno* di Piero Schivazappa con Johnny Dorelli. Ancora lavorazione ci il tv movie di Enrico Salerno *Disperatamente Giulia* e quello Stefania Casini *Vincere rincere*.

Infine nei progetti in realizzazione, Tozzi ha annunciato una serie di sei episodi con Massimo Ranieri e una di tredici ore e mezzo ispirata a Valentina, il personaggio del disegnatore Crepax.

Intanto al «Telecontronto» si è svolto ieri il convegno «Intellettuali e televisione» cui hanno partecipato Gianni Statera, direttore del dipartimento di sociologia dell'università «La Sapienza» Ronia Enrico Fulchignoni, dell'Unesco; Gianfranco Bettetini dell'università Cattolica di Milano, Hans Gubern ordinario università Barcellona, Vassily Vassilikos, scrittore e sceneggiatore greco.

r. s.

Prince, sexytour da Parigi

L'8 luglio, poi in agosto l'Italia - Dalla e Morandi cominciano il 6 da Firenze

PARIGI — Debutterà l'8 luglio a Parigi il tour europeo *Lovesexy* di un personaggio unico nella storia della musica contemporanea. Le altre date del Minneapolis Genius non sono state decise: si sa soltanto che, come sempre, sceglierà tutti locali chiusi, ma questa volta è necessaria una perlustrazione più accurata da parte dei suoi collaboratori, visto che il palcoscenico, circolare, dovrà essere collocato al centro delle e sarà poi circondato dal pubblico nel corso dello spettacolo.

E' sicura la sua presenza in Italia: tra la fine di agosto e l'inizio di settembre, con probabilità di un anticipo a metà luglio, a quasi sicuramente nel Palatrussardi. Prince verrà in Italia la volta scorsa, con il promoter Franco Mamone, lo che porta in Italia Bruce Springsteen nei prossimi giorni.

Per quanto riguarda invece il concerto forse più importante della stagione italiana, quello che vede insieme Lucio Dalla Gianni la partenza è stata fissata per il 6 luglio in piazza Santa Croce a Firenze. Prima delle 35 grandi piazze storiche italiane che ospiteranno lo spettacolo organizzato dalla e dal Teatrotenda. Per la verità, come hanno precisato gli organizzatori spettacolo fiorentino tournée due cantanti prenderà il via già il 4 luglio, il concerto previsto Terme di Caracalla. Mentre le Terme romane possono però dirsi già collaudate per questo genere di manifestazioni, la piazza fiorentina rappresenterà un vero e proprio banco di prova per l'utilizzo di luoghi di più delicata e cruciale collocazione nel tessuto urbano.

r. s.

Heidegger e i fratelli d'Aquilone

Victor Farias del libro *Heidegger e il nazismo* è ospite negli studi «L'Aquilone», la rubrica culturale in onda su Raiuno alle 15 e su Rai 2 alla domenica sera alle 23.15.

Al centro dibattito le collusioni del filosofo tedesco con il regime nazista.

In programma anche un servizio sul recente convegno di studi dedicato ai fratelli.

«Mondo nuovo»: Morin e l'ingegneria genetica

Ingegneria genetica e manipolazione genetica è il tema della quinta puntata di «Il mondo nuovo», la trasmissione di attualità scientifica condotta da Alessandro Cecchi Paone, in onda Retequattro alle 22.30.

Può la scienza sostituirsi con la tecnica ai processi naturali e biologici al punto da generare di E può un problema così scottante e pressante restare «chiuso» in laboratorio?

puntata dalla fecondazione in vitro una ricerca sulle tecniche più sofisticate a punto oggi da centri specializzati come le banche del seme (in Italia clandestini) dove viene praticata l'inseminazione artificiale.

In studio con Cecchi Paone il filosofo francese Edgar Morin, la studiosa Donatella Papi (autrice del recente libro *Avere un figlio*), il sessuologo Willi Pasini, il genetista Vittorio Bgaramella e padre Sgreggia, docente di bioetica alla Cattolica di Roma.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

La strapotere della tv secondo Lumet Travolta domatore di lori meccanici

QUINTO POTERE di Sidney Lumet (1976, Raidue ore 20,30 dur. 116). E' diventata ormai proverbiale questa autentica invettiva contro lo strapotere dei mezzi televisivi e le sue degenerazioni spettacolari. Ambientato in un grande network statunitense, racconta la lucida di un vecchio anchorman ossessionato suo stesso delirio potere che la rete sfrutta a incoraggia per innalzare indici d'ascolto. Grande interpretazione di Peter Finch. Ottimo il cast con Faye Dunaway, William Holden, Robert Duvall. Resta sottolineare l'ins stenza in tv manda in onda questo film derato, forse, uno sconciuro, e, forse, un piccolo rito di purificazione.

URBAN COWBOY Bridges (1980, Italia 1 ore 20,30 dur. 160'). Un singolare western metropolitano John Travolta domatore di meccanici e attrazione di locali più o meno fumosi. Con Scott Glenn e Debra Winger.

LA PRESIDENTESSA Luciano Salce (1977, Retequattro ore dur. 125') Mariangela Melato è soubrette che si finge moglie di un ministro, bientazione in chiave comico-contemporanea di una celebre pochade francese. Nel anche Johnny Dorelli.

NICK LO SCATENATO di Bob Clark (1984, Italia 1 ore 22,10 dur. 150'). Prima tv per questo Sylvester Stallone che da silenzioso guidatore taxi diventa una star della musica country. Per una volta i muscoli Rambo-Rocky non entrano in funzione.

L'ERBA DEL VICINO E' PIU' VERDE di Stanley Donen (1961, Raidue ore 0,30 dur. 99'). Commedia brillante e intrecci d'amori un poker grandi attori: Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons.

I FIGLI SO' PIEZZI 'E CORE Alfonso Blasetti (1982, Italia 1 ore 20,30 dur. 99'). Per chi ama il genere della sceneggiata e il suo paladino Mario Merola. Traversie d'amore, inganni, vendette per ogni guaio una canzone.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30; 9, 9.30, 10.30, 13.30, 18, 20, 22.15, 0.15
7.15-9.35 **Unomattina**
9.35 **Dadaumpa**
10.40 **Intorno a noi**
11.30 **Jack London**, L'avventura del Grande Nord
12.05 **Pronto... è la Rai?** Ultima puntata. Serena Grandi
14.15-18 **Unopomeriggio**
14.15 **Discoring** Hit Parade della settimana. Presenta Kay Sandvik. Ospite la cantante Spagna
15 — **L'Aquilone**. Settimanale di attualità, lettere, scienze, spettacolo. Cura e regia di Alberto Pellegrinetti. Conduce Claudio Angelini con Fiamma Ospite lo scrittore Victor Farias
16 — **Big!** Il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. «Tutto Topolino e Paperino» di Walt Disney. Conduce Pippo Franco
18.05 **Parola** Ideato e condotto L. Rispoli. Regia Alberto Volpe
19,30 **Il libro, un amico**
20,30 In diretta dal Nuovo Teatro «G. Verdi» di Montecatini Terme Gigi Proietti e Mina presentano **Di vizio sei?** Spettacolo testi sugli eccessi degli italiani Macchia, Manganelli, Proietti, Zappata la collaborazione di Castellacci
22.25 **Immagina.** Segni e sogni nostro tempo. Con Edwige Fenech
23,15 Raiuno e Coca Cola presentano **«Concerto rock: Talking Heads»**
0.30 Dse. **Di carriera ce n'è una...** «Storie di coppie e professioni». Consulenza Alda Castelli, Emanuela Moroli, Marcella Pompili

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17, 19,45; 22,20, 23,30
8 — **Prima edizione**
8,30 **Mueviamoci** Con Sydne Rome
9 - **L'Italia s'è**
10 - **Star bene a tavola**
11.05 **DSE - Follow me** Corso lingua inglese, 30ª
11.30 **Il gioco è servito: Paro**
11.55 **Mezzogiorno e...** con Gianfranco Funari
13.15 **Tg 2 - Diogene: si servizio dei cittadini**
13.30 **Mezzogiorno e...**
13.40 **Quando ama**
14.35 **Oggi sport** A cura Gianni Vasino
15 - **D.O.C. e altro a denominazione d'origine controllata**
15.40 Selvino: **Ciclismo, 71° Giro d'Italia, Novara-Selvino**
17,05 **Il piacere di... essere già stati più belli**
18.30 **Tg 2 - Sportsera**
18.45 **Cuore e batticuore.** «Alter alla riscossa»
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **potere** («Network», 1975) Film drammatico. Regia di Sidney Lumet. Con Peter Finch, William Holden, Faye Dunaway, Robert Duvall
22,30 La Rai presenta **Pianeta Telè** «Il principe della raccontato in puntate»
23,50 **Aids** Il bersaglio tutti 5ª puntata
0.30 **L'erba del vicino è sempre più verde** («The Grass is Gre... - 1961) Film commedia. Regia Stanley Donen. Con Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum, Jean Simmons, ray Watson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 22; 22,05; 24
9,30 **Televideo**, pagine
10-12 **DSE Meridiana**
10 — **Il bambino prossimo venturo**. A cura di C. De Seta e S. Lai
11 — **Ambientevivo**
12 — **Eurovisione. Francia: Parigi. Tennis: Roland Garros**
13 — Diretta da Londra del discorso del presidente Usa Reagan
14.30 **Parigi, tennis: Roland Garros**
17.30 **Tg3 - Derby.** A cura Aldo Biscardi
19,30 **Rai Regione** - Telegiornali regionali
19,45 **Ciclismo: ro d'**
20 — **Laboratorio Infanzia**, a di Mauro Gobbini «Bambino scolaro, bambino cittadino». Un'esperienza laboratori sul territorio
20,30 Chiama in diretta Radio Corrado Augias risponde a **Telefono Giallo**
23,15 **20 anni prima - Schegge**

Oggi segnaliamo

RAIUNO (ore 22,15) — La comunicazione è l'argomento di «Immagina» condotta da Edwige Fenech: dalle tecniche pubblicitarie e la propaganda politica, all'arte di confezionare pacchi regalo in un grande magazzino di Tokyo.

RAITRE (ore 20,30) — «Telefono giallo» si occupa del misterioso omicidio del criminologo Aldo Semeraro trovato cadavere il primo aprile 1982 a Ottaviano, il paese Raffaele Cutolo.

RADIOUNO (ore 20,30) — In collegamento con l'Auditorium di Torino: **Suzuki-Bach-Passione** per soli coro e orchestra di Kagel. Dirige Reinbert De Leeuw.

Pronto, Serena Grandi

Serena Grandi è l'ospite dell'ultima puntata di «Pronto è la Rai?», in trasmissione in onda ogni giorno su Raiuno alle 12,05 (ascolto medio 3 milioni) condotta da Giancarlo Magalli e Simona Marchini

ITALIA 1

8.30 **L'uomo da sei milioni di dollari** telefilm
9.25 **Wonder Woman**, telefilm
10.20 **Kung Fu**, telefilm
11.20 **Agenzia Rockford** telefilm
12.20 **Charlie's Angels** telefilm
13.20 **Arnold**, telefilm
13.50 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
14.30 **Deejay television**, musicale, presenta Jovanotti
15 — **Hardcastle and Mc Cormick**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Hazzard** telefilm
19 — **Chips**, telefilm
20 — **Una per tutte, tutte per una**, cartoni
20.30 **Urban cowboy**, film con John Travolta, Winger, Glenn, regia di Jame Bridges
23,10 **Nick lo scatenato**, film Sylvester Stallone, Dolly Parton, Richard Farnsworth, regia di Clark
1,30 **La strana coppia**, telefilm. «Due strani cantautori»

CANALE 5

General hospital, telenovela
10,30 **Cantando cantando**, gioco musicale
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 **Bis**, gioco a quiz
12.40 **Il pranzo è servito** gioco a quiz
13.30 **Sentieri**
14.30 **Fantasia**, gioco
15 — **L'ultimo agguato**, film con Angela Lansbury, Keith Andes
17.05 **Alice**, telefilm
17.35 **Doppio slalom** gioco per ragazzi
18.05 **Webster**, telefilm
18.40 **I cinque del 5° piano**, telefilm
19,10 **I Jeffersen**, telefilm
19,40 **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **Così scorre il fiume** (miniserie) con Sigrid Thornton, John Waters
22,30 **I misteri della Madrid**
23.15 **Maurizio Costanzo Show**: Le dieci Ospiti d dottor Sellec Lidia Dell'Acqua Maria Luisa Santella Sentieri Laura Gemaldi, Gino Giorgio De Simone
0.30 **Premiere**
0.40 **Gli intoccabili**

RETEQUATTRO

8.30 **La grande vallata**
9.15 **Quasi una** film con Jame... Hilton, George ders, regia Guy Hamilton
11 **Strega per amore**
11.30 **Giorno per giorno**
12 — **La piccola grande Nell**, telefilm
12.30 **Vicini troppo vicini**
13 — **Ciao Ciao** programma per ragazzi
14.30 **La valle pini**
15.30 **Così gira il mondo**
16.30 **Aspettando il mari** telenovela
17.15 **Febbre d'amore**
18.15 **C'est la vie**, gioco
18.45 **Gioco delle coppie** gioco
19.30 **Quincy** telefilm
20.30 **La presidentessa**, film con M. Melato Johnny Dorelli regia di Luciano Salce
22.30 **Il mondo** «Ingegneria genetica». Conduce Alessandro Cecchi Paone
23.25 **Speciale** Il seme della violenza - «La società senza
0.10 **Vegas**, telefilm
1.05 **Missione impossibile** telefilm
2 — **Adam 12** telefilm

ODEONTV

13.30 **La mamma è sempre la mamma**
14.50 **Un uomo, due donne** telenovela
15.50 **Sturpi** cartoni
19.30 **Night Heat** telefilm
sfida del Ringo Star
20.45 **La settimana al mare**, film con Annamaria Rizzoli, Andrea Occhipinti
22 I del'erotismo telefilm
23 — **Forza Italia**, condotto da Walter Roberta Tamari, Fabio Fazio

RETE A

Telegiornale 15, 17; 19.30, 22.50
15.35 **del lupi** telenovela
16 — **Rosa selvaggia**
17.05 **Bianca Vidal**
18 — **Nozze d'odio**
19 — **La mia vita per te**, telenovela
20 **Commercio e turismo**, programma attualità
20.25 **La tana dei lupi**
21 — **Rosa selvaggia**
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

MONTECARLO

Telegiornale 13, 20, 23.20, 7.30 e 8 **CBS Evening News**
11.40 **Giungla cemento**
14.30 **Clip clip.**
15 - **Parigi: Tennis**
18.10 **Il giudice**
18.40 **Gabriela**
19.30 **specchio della vita**
Lo schiaccianoci (1982), film
22.20 **Volevo**
Live: Working Week, Mike Oldfield, Arnup Leroy, Pete Townshend
23.15 **TMC sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30, 16, 18.50, 22
12 — **Tennis: Roland Garros**
19 — **Sportime**
19.30 **Donna Kopertina**
20 — **Juke box**, la storia dello sport
20.30 , campionato Nba Boston-Atlanta
22.10 **Sportime**
Giro d'Italia
23 — **Tennis: Roland Garros**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 22.35; 0.30
15.40 : 60 Italia
18.05 Fritz
18.30 **Il giro del mondo con Willy Fog**
19 — **Il quotidiano**
20.30 **Centro**
21.35 **Superman ha 50 anni!** Il lavorazione del film Superman II
22.45 **Vigilato speciale**, film Dustin Hoffman, The Sussex

ALLA RADIO

Torna della Rai, Stagione Sinfonica di Primavera 1988. «Bach/Schoenberg avanguardia storica e tradizione» Reinbert De Leeuw. 23,05 in telefonata; 23,20 Notturno Milano - 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 i giorni, 7,10 Favole di vita, 8 DSE Un poeta, un attore, 8,55 Voci del Melograno, 9,10 Taglio di Terza, 9,32 Il dovizioso a quattro, 10,30 Radiodue 3131, 13,45 Parche non parlo, 15 Via di Villano Alberi, 16,45 Il pomeriggio, il balcone discreto della melodia, 18 Speciale Cultura, 19,57 Fari sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte, 23,28 Notturno italiano - Rastereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — Ore 6 Preludio, 7,30 Prima pagina, 8, Concerto del mattino; 10 Ora O., 11 Concerto del mattino, 12 Smetana Respighi, 13 Appuntamento la sera, 12,30 Pomeriggio musicale, Pomeriggio musicale. G. F. Haendel, 18,45 Sera/video, 17 L'arte in questione, 17,30 Terza pagina, Terza pagina, A. Vivaldi, Musicasera, 21 Da Torino. La Musica; 21,30 XII Cantiere internazionale d'Arte Montepulciano. S. Scarlatti, 22,50 Jazz Concerto; 23,58 italiano e Rassegnotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Duca Cesare 67 tel 856 521) **Peshkari compromettenti** di Frank Perry con Susan Sarandon e Rachel Ward. Col Non vet Or 15.20 17.05 18.50 20.35 22.30 Ingr 7000, rid 4000

ADUA 400 (corso Duca Cesare 67 tel 856 521) vedi Italia

AMBROSIO (corso V Emanuele 52, tel 547 007) **Guerre stellari in fondo al pareo**, un film di Anthony Ascot con David Warbeck, Eva Darnowski Daniel Agren Col Vet 11 Or 15.50 17.30 19.10 20.50 22.30 Ingr 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52 tel 547 007) **Urla del silenzio** di Roland Joffe con Dr Haing Ngor (Premio Oscar) Donal Mayo Col Or 14.30 17.20 19.50 22.25 Ingr 7000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 32, tel 887 902) **Cinecocktail** con **Paperino e il mare** di Walt Disney Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingr 7000

CAPITOL (via Sacchi, Dolmetsch 34, tel 540 635) **Miracolo sull'ottava strada** di Marlon Brando con Hume Cronyn, Jessica Tandy Non vet Or 16 18.10 20.20 22.25 Ingr 7000

CENTRALE (via C Alberto 27, tel 543 038) **Il pranzo di Babette** di [illegible] Non vet Or 15.30 17.45 20.15 22.30 Ingr 7000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi [illegible]) **Indagine ad alto rischio (The cop)** di James Woods, Lesley Ann Warren Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi [illegible]) **Il grande Blek** di Giuseppe Piccioni, con Sergio [illegible] Orario Continuato Da 14.30 (ultima ore 22.45) Ingr 7000

CRISTALLO (via Cibrario 30) **Love streams**, con Gena Rowlands, John Cassavetes, Diana Sands Inizio Ore 15 16.50 18.40 20.30 22.20

DORIA (via Quittengo 9, tel 812 922) **Regina della notte** di Walerian Borowczyk con Marina Pierro, Mathieu Carrière Or 16 18.10 20.20 22.30 Ingr 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 2, tel 542 326) **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall, Maria Conchita Alonso Or 15 17.30 20 22.30 Ingr 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino 2, tel [illegible]) **L'ultimo imperatore** di Bernardo Bertolucci con John Lone, Peter O'Toole, Joan Chen Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 2, tel 542 326) **Barfly** scritto da Charles Bukowski, regia di Barbet Schroeder, con Mickey Rourke e Faye Dunaway Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

FIAMMA (corso Stupinigi 27, tel 618 041) **Tre uomini e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson Col Or 15.30 17.20 19.20 21.10 22.30 Ingr 7000

GOLDEN (via Pier Carlo Boggio 20, tel 748 002) **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

GOLDEN 2 (via Pier Carlo Boggio 20, tel 748 002) **Il colore dei soldi** di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

HOLLYWOOD (via Pier Carlo Boggio 20, tel 748 002) **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci con John Malkovich, Debra Winger Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

IDEALE (corso Beccaria 4, tel 541 416) **Il segreto di Santa Vittoria** di Stanley Kramer con Anthony Quinn, Virna Lisi, Hardy Kruger Col Vet 14 Or 15.30 17.45 20.10 22.30 Ingr 7000

KING (via Cibrario 72, tel 436 776) **Il colore dei soldi** di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

KRIS KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 838 7502) **retrospettiva** Eric Rohmer Un hommage du Centre Culturel Français de Turin 18.30 **La boulangère de Monceau** v o Orario Ore 19 **La carrière de Suzanne** v o francese Ore 20.15 **La marquise von...** Ore 22 **Vendredi ce soir** v o francese Ore 22.30 **La collectionneuse** Ore 24 **Le nuit de la lune pleine**

LUMIERE (via Cigna 144, tel 748 789) **Il mio nome è Nessuno** di Tonino Valerii con Henry Fonda, Terence Hill Non vet Or 15.30 17.30 19.30 21.30 Ingr 7000

MAESTOSO (via Appia 52, tel 780 086) **Cinecocktail** con **Paperino e il mare** di Walt Disney Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingr 7000

MANCINI (corso Unione Sovietica 612, tel 330 000) **Il colore dei soldi** di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

MASSIMO (via Verdi 18, tel 817 900) **Cinecocktail** con **Paperino e il mare** di Walt Disney Or 15.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingr 7000

MONTEBIANCO (via Montebianco 20, tel 650 561) **Il colore dei soldi** di Martin Scorsese con Paul Newman, Tom Cruise Orario Continuato (ultima ore 22.45) Ingr 7000

NAZIONALE (via Pomba 3, tel 518 116) **Stanno** di Mary Lambert, con Richard Rossellini Martin Sheen, Jose Foster Gabriel Byrne Col Non vet Or 15 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingr 7000 rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 21, tel 532 448) **Stregati dalla luna (Moonstruck)** di Norman Jewison, con Nicholas Cage Cher Vincent Gardenia Olympia Dukakis Danny Aiello Or 14.50 16.35 18.35 20.35 22.35 Ingr 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 21, tel 532 448) **Tais pedre tais figlio** di Road Daniel con Dudley Moore Kirk Cameron Margaret Colin Cu Inquing Hows Sean Astin Or 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingr 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 145) ore 17.30 Convegno Age: presentazione catalogo «Cinema e video». ore 20.30 e 22.30 **Pierre a amore**, di Margaretha von Trotta con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col Non vet Ingr [illegible] 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 839 561) **Speed** di Puzi Aiello con C Delle Piane, N Novecento, S Marchesi, I Ruggeri O Piccolo, S S Rico Col Non vet Or.: 16.30, 18.30, 20.30 22.30. Ingr. 7000. Ass. ca 4000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511 769) **Milagro**, di Robert Redford, con Christopher Walken e Sonia Braga Non vet Or 15.55; 18 20.15; 22.25 Ingr 7000

ZETA DESSAU (via [illegible]ca 12, tel 749 290?) (Orso d'Oro Festival di Berlino) **Stammheim, Il caso Baader Meinhof**, di Reinhard Hauff con Ulrich Pleitgen, Ulrich Tukur, Theresia Ahollet Gastmittasio non vist Or 20.30 22.30 Ingr 7000 Rid 4000

CULTURALE

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS: ore 18.30 **L'amour l'après midi** Ore 18.30 **Ma nuit chez Maud.** Ore 20.50 **Une étudiante d'aujourd'hui** (1966 45 min) Ore 21.10 **Fermière à Montfaucon** con M Serdrom (1960 10 min) Ore 21.30 **La gaieté de Elsire**

VISIONI

AMBRA TEATRO (via [illegible] Saluzzo 77, tel 287 287) oggi riposo Domenica **Pink Floyd live in Pompei**

Scelti per voi

Per chi è curioso dell'inferno urbano

COLORS di D. Hopper. La [illegible] tra bande giovanili oggi a Los Angeles per controllare il mercato della cocaina e [illegible] crack: il finzione non è meno dura della realtà.

Per scoprire la Bliven [illegible] africana

IL PRANZO DI BABETTE di G. Axel. Oscar al migliore film straniero, il più bel pranzo della storia del cinema: anche mangiando si fa cultura.

Occasioni per chi ama le prove d'attore

BARFLY di Barbet Schroeder. La poetica del bere, degli [illegible] una libertà difficile. Ma Rourke e Dunaway non se la cavano male.

Per chi vuol rivedere il superpremiato

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Storia di Pu Yi, dall'infanzia vantona tra i riti del potere alla vecchiaia umile sotto Mao. Come una favola, che [illegible] conquistato Hollywood.

AL DORIA

«Una parabola erotica... tutto è bello nelle immagini [illegible] Borowczyk d'una bellezza plastica e raffinata...»
La Stampa

Un raffinato gioco [illegible] seduzione firmato WALERIAN BOROWCZYK

CITTA' DI TORINO
Assessorato alla Gioventù

CONVEGNO NAZIONALE

CINEMA ITALIANO PROSSIMO VENTURO

Torino, 3-5 giugno 1988

Venerdì 3, ore 17.30, Cinema Romano
Presentazione del Catalogo «Cinema e Video a Torino 1987-88»

Ore 22.30, Cinema Centrale
Anteprima ad inviti. «Prevenario, quasi d'amore» di B. Bigoni, F. Ghezzi, F. Marciano, R. Mazzoni, D. Segre, S. Soldini, K. Stella. Italia, 1988.

Sabato 4, ore 10-18, Circolo della Stampa
Convegno Nazionale «Cinema Italiano Prossimo Venturo»

Domenica 5, ore 10-13, Circolo della Stampa
8° Congresso Nazionale dell'AIACE

INGRESSO LIBERO

Musica!
FESTA DELLA BIRRA
Pal. Esposizioni al Valentino
(Via Petrarca 38)
Giochi e spettacoli
Omaggi per tutti
Orchestra **VOCALMEN**
TRIAL artificiale
cantante **ALISA BERGMANN**
le ballerine per
dell'OFFICINA MERLETTI
Orario [illegible]

THE BEST
HOLLYWOOD
[illegible]
SVEDESI
[illegible]
PUSSY LADY

REGINA
CONTATTI
[illegible]
JOHN HOLMES
[illegible]

PRINCIPE SPEZIA
LILLI CARATI
[illegible]
MOLTO
ANAL

STAMPERIA BORGO PO: La Ballata del Vecchio Marinaio di Gustave di Francesco Manzo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Sergio Albano
ARTEINCORNICE (via Valeggio, 11): [illegible] Tantoni
BERMAN: Allievo Cancellieno «Il nervo della vivalma»
DAVICO: Nature morte
GALLERIA BUSUTTI (via Juvara 18) Aymonino Bendetti Casanati, Guido Guttuso Mariella Rauleyn, Sabbia Sguanzatori Sirdo Tabusso Vesan
IL PRI[illegible] - Curso: [illegible] di Claudio Bolla (via XX Settembre 41, tel 0121 54 931 int. aut.)
IN BUSSOLA (via Po 9) Romano Campagnoli
LA GIOSTRA - Alla: Il Peyote
LE [illegible] (v. D. Rocca 3): opere d'alta commistionalità
LE IMMAGINI - Salotto di D. Rocca 4) Corrado Ambrogio, personale.
PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vitt 82, t 543 393) Hanno Maurice Calhous
PIRRA CERAMICHE: Mario Fusco Ceramiche Anni 50
SANT'AGOSTINO: 900 italiano
TUTTAGRAFICA: Di Loria

le roi
E' MORTO IL RE VIVA IL RE
Stasera ore 21
Inaugurazione Stagione Estiva
Gran Gala del
TACCO D'ORO
In caso di maltempo verranno comunque

» Remondo 16 gratis y Carducci tel 695 03 01
il vero estivo di Torino
prosegue la festa con **EDO PUMA**

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Parco Pellerina
4° FESTIVAL DELLA BIRRA
inaugurazione ufficiale ore 21
Ambrosia Jazz Band
Ingresso L. 3000
mongolfiera «A TUTTA BIRRA»

Città di Torino Assessorato per la Cultura
Radio Blue
PALAZZETTO DELLO SPORT
ZAPPA
ore 21,15
ingresso gradinata L. 20.000
platea L. 25.000
Prevendite abituali

L'opera ieri sera al Regio: ne parla Roberto Abbado

Lavorare al «Riccardo» e urlare, gettarsi a terra

Il direttore racconta [illegible] Flavio Testi ha composto il lavoro

William Lewis protagonista [illegible] Riccardo III [illegible] Regio

TORINO — *«Il Riccardo III che [illegible] andato in scena ieri sera al Regio, e che ho già diretto alla [illegible] l'anno scorso, l'ho visto nascere sul pianoforte di Flavio Testi, ho assistito al parto dell'opera sin dalla prima gestazione»*. Roberto Abbado parla dell'amico compositore con ammirazione. *«Testi, per rifacendosi alla tragedia [illegible] Shakespeare, ha scritto un suo [illegible] III. Ha utilizzato materiali [illegible] grandi dimensioni, un organico orchestrale ricchissimo [illegible] strumenti, un quintetto che canta i madrigali e risolve i monologhi di Gloucester che poi, [illegible] la frode e il delitto, diventerà re Riccardo. Madrigali che però non [illegible] fatti in [illegible] rinascimentale, ma rappresentano la voce della [illegible] del [illegible] protagonista»*.

— Ma ci sono [illegible] mezzi sonori che Testi impiega come mezzo espressivo della sua musica.

«Certamente. Una fonte sonora straordinaria: la fanfara, le sei trombe che all'ini[illegible] dell'opera sostituiscono la tradizionale ouverture. Sei trombe che [illegible] e squillano alla fine, che annunciano l'imminente battaglia, la cifra della violenza fisica, che nell'opera [illegible] Testi diventa costante, ossessiva».

— Ci sembra che il *Riccardo III* sia opera di grandi intenti stilistici, anche [illegible] nella sua struttura [illegible] appare fortemente [illegible]

«Ho studiato [illegible] partitura sin dalle prime battute e devo dire che trovo nell'opera di [illegible] una differenza stilistica fra i tre atti. [illegible] se sono [illegible] composti cronologicamente, fatto che potrebbe apparire ovvio, ma che ovvio nella musica [illegible]. Il primo atto [illegible] l'espressione di un mondo introverso; il terzo è sicuramente frutto di un pensiero disinibito».

«C'è un'evoluzione naturale dello stile che ritengo [illegible] grande interesse. Un'evoluzione che d'altra parte si avverte anche nella Tetralogia di Wagner. Oggi, poi, [illegible] un compositore si chiede la consapevolezza di [illegible] testimone del suo tempo».

— Come ha vissuto la gestazione del *Riccardo III* insieme a Testi?

«In [illegible] modo incredibile. Trascorsi alcune estati nella sua [illegible] campagna in Toscana, vicino a Massa Marittima, e Testi apparve come invasato. Per farmi capire e per calarsi egli [illegible] nell'atmosfera tragica dell'opera, cantava, recitava, urlava, si rotolava per terra. Soltanto [illegible] riuscì ad esprimere il sentimento dominante della violenza e dell'opprimente ufficialità che nella tragedia shakespeariana genera altra violenza».

— Qual è il suo stato d'animo [illegible] oggi, rispetto a quello di un [illegible] fa?

«Più tranquillo, più sereno. Con Puecher ha lavorato [illegible] me sempre in perfetta sintonia. Qui al Regio abbiamo potuto provare sempre in teatro, cosa che [illegible] Scala non era stato possibile. Ora, anche la compagnia di [illegible] trovato quella scioltezza indispensabile a interpretare la difficile opera di Testi».

Armando Carlso

Teatri e concerti

TEATRO REGIO ore 20.30 fuori abbonamento **La Traviata** di Giuseppe Verdi, direttore Maurizio Barbacini

A VIGNALE STAGES: [illegible]

ABBAZIA S. ANTONIO DI RANVERSO TASTAR DE COPOA [illegible]

ALFIERI [illegible]

AMBRA TEATRO [illegible]

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO: [illegible]

AUDITORIUM RAI [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible]

CENTRO DANZA S. CARLO: [illegible] **Stage di Danza Classica** [illegible] **Stage di Danza Afro-jazz** [illegible]

10ª FESTA INTERNAZIONALE [illegible] TEATRO RAGAZZI E GIOVANI: [illegible] **Convegno: Il personaggio - Bambino a teatro - Coordinato da Guido Davico Bonino** [illegible] **Alice nel paese delle meraviglie**, Teatro Cr Mirafiori di Bruchetta (Bellezia) [illegible] **Tre moschettieri**, Teatro Cr Mirafiori di Bruchetta (Bellezia) [illegible]

LA RIVE-GAUCHE CONCERTI [illegible]

L'IDROVOLANTE [illegible]

MIRAFIORI STUDIO [illegible]

NUOVO: [illegible] **Nel regno dell'Operetta.**

TEATRO CLUB [illegible]

TEATRO DI TORINO [illegible] **Didone e Enea** [illegible] **Astarte** di Roberto De Gli [illegible]

TEATRO FREGOLI [illegible]

TEATRO MASSAUA - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» [illegible]

TEATRO RASSEGNE: [illegible]

TEATRO STABILE DI TORINO: [illegible]

TEATRO TORINO: [illegible]

TEATRO TRIANON: [illegible]

TEATRO VITTORIA: [illegible]

TEATRO VOLANTE: [illegible]

TEATRO ALFIERI: [illegible]

TEATRO CARIGNANO: [illegible]

TEATRO CLUB: [illegible]

TEATRO DELLE MARIONETTE: [illegible]

TEATRO DI TORINO: [illegible]

TEATRO FREGOLI: [illegible]

TEATRO GERDIL: [illegible]

TEATRO GIOVANE: [illegible]

TEATRO MASSAUA: [illegible]

TEATRO NUOVO: [illegible]

TEATRO RASSEGNE: [illegible]

TEATRO STABILE DI TORINO: [illegible]

TEATRO TORINO: [illegible]

TEATRO TRIANON: [illegible]

TEATRO VITTORIA: [illegible]

TEATRO VOLANTE: [illegible]

TEATRO ALFIERI: [illegible]

TEATRO CARIGNANO: [illegible]

TEATRO CLUB: [illegible]

TEATRO DELLE MARIONETTE: [illegible]

TEATRO DI TORINO: [illegible]

TEATRO FREGOLI: [illegible]

TEATRO GERDIL: [illegible]

TEATRO GIOVANE: [illegible]

TEATRO MASSAUA: [illegible]

TEATRO NUOVO: [illegible]

TEATRO RASSEGNE: [illegible]

TEATRO STABILE DI TORINO: [illegible]

TEATRO TORINO: [illegible]

TEATRO TRIANON: [illegible]

TEATRO VITTORIA: [illegible]

TEATRO VOLANTE: [illegible]

RITROVI

AL BAGATELLE (via [illegible] 58): Sala molto accogliente - Sala per musica Ampio impianto e cena. 7000.

AMERICA MUSIC [illegible]

CLUB 84: [illegible]

CHALET DEL VALENTINO [illegible]

DU PARC ESTIVO: [illegible]

EDEN [illegible]

FORTUNA: [illegible]

GARDEN (strada valsalice, 4, a Torino) [illegible]

LE GRILLON: ore 21.1

LE ROI: ore 21 Gli Musetta

O.K. CLUB: ore 21 musica per tutti

PERSONAL CLUB - Discoteca: [illegible]

SMERALDO Chiusa: [illegible]

DA ROBY (v. Bolzaniello 6) stasera ore 21 cena con musica dedicata al [illegible] Roby e Gentleman (con la voce di Gigi Gonnelli Prenot 337 565 335 26 02

FRENZY - Dancing - Ivrea: [illegible]

MY CLUB SHAKER PIANO BAR [illegible]

NON PLUS: [illegible]

ODEON NIGHT: [illegible]

PATIO DISCOTECA [illegible]

IL GIORGIO - Rist. Osteria Valentinai La Piana a Trio C Alberione

TRILUSSA: Francais Pomba 514 496

DELLA HUTTER: Scuola di danza di Erika Hutter Stages [illegible]

Gallerie

ARTE CLUB [illegible]

ARTE 80 (Settimello, Co - v. Centrale 19, tel 0172 29 22) Bressan Varano Alinari, Nangeroni, Reggiani Vigorelli Opere scelte

AVERSA (c. Alcazar 24, tel 502 6833) Manoir dell'800 italiano

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra del pittore Piero Rambaudi «Opere dal 12 maggio al 12 giugno. Orario 10-12.30 15-19 Lunedì chiuso

CITTADELLA 2 (via Bertola 31) pena Regina Annunziata ore 18-19.30

FRE ART (via dei Mille 42, tel 839 0905) Stefano Angeli Festa, Gratch Pinkhas Persico, Rudigeri Pizzi Ciarrocchi Meneghetti

GALLERIA LA ROCCA (via M Vittoria ang via delle Rocce) Mandelli grafica multipli e dintorni Potete scegliere il vostro «personal» multiplo o litho più affezionato di Europa

HOVARA ARTE (v. Maria Vittoria 3) «Turgenjev ha colpito» scultura in cera di Vanna Dell'Olmo, giugno h. 12.30 15-19

IDEOGRAMMA (De Canonici 15) Mostra Rosso Fiorentino

MARCO POLO (via Marco Polo 24, tel 926 857) Collettiva gli ex Mostra del 900 F. Casorati C. Carrà G. De Chirico M. Sironi, F. Gentilini A. Soffici, F. Depero R. Gustoni, R. Cassinari A. Bueno, N. Carrà M. Cascella R. Brebbia E. Treccani (lu 16-19.30 16-19.30 (chiuso do mattina e festivi)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra Jonas Mekas Viaggio dalla luce» è aperta fino al 10 luglio. Collezione Aperta da martedì a domenica dal 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni con n° 956 22 47

PALAZZO GIUNTA REGIONALE - SALA [illegible] ESPOSIZIONI: Mostra Pippo Rizzo, Disegni, recentemente restaurati. Fino al 4.6.88. Orario 10-19 Festivi chiuso. Ingresso libero

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): **L'Avventura Le Corbusier 1887-1965.** 4 maggio - 10 luglio 1988. Or.: feriali 9-19 giovedì 9-19 20-22.30 Festivi 10-13, 14-19 Lunedì chiuso.

STAMPERIA BORGO PO: La Ballata del Vecchio Marinaio di Gustave di Francesco Manzo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Sergio Albano
ARTEINCORNICE (via Valeggio, 11): [illegible] Tantoni
BERMAN: Allievo Cancellieno «Il nervo della vivalma»
DAVICO: Nature morte
GALLERIA BUSUTTI (via Juvara 18) Aymonino Bendetti Casanati, Guido Guttuso Mariella Rauleyn, Sabbia Sguanzatori Sirdo Tabusso Vesan
IL PRI[illegible] - Curso: [illegible] di Claudio Bolla (via XX Settembre 41, tel 0121 54 931 int. aut.)
IN BUSSOLA (via Po 9) Romano Campagnoli
LA GIOSTRA - Alla: Il Peyote
LE [illegible] (v. D. Rocca 3): opere d'alta commistionalità
LE IMMAGINI - Salotto di D. Rocca 4) Corrado Ambrogio, personale.
PIRRA Fin-Art-Leasing (c.so Vitt 82, t 543 393) Hanno Maurice Calhous
PIRRA CERAMICHE: Mario Fusco Ceramiche Anni 50
SANT'AGOSTINO: 900 italiano
TUTTAGRAFICA: Di Loria

Catalogo
CINEMA E VIDEO A TORINO 1987/88
presentazione
Questa [illegible] alle ore 17,30
[illegible] Cinema Romano - Galleria Subalpina - Torino
in occasione del Convegno Nazionale dell'AIACE «Cinema Italiano Prossimo Venturo».
Informazioni: Città di Torino - Assessorato alla Gioventù
Tel. 011 5785.3570 - 3582.

10
Anni [illegible] di grandi registi [illegible] giovani
Programma dettagliato alla voce teatri
Teatro Stabile Torino Settore ragazzi & giovani, corso Montevecchio 16 bis tel 011/583 182 - 650 96 21

RISTORANTE
Il Borgo Antico
Mercatini - v. Cibrario 36 tel 436 549 755
M. Rita e Carlo Montrucchio
vi accolgono nel loro nuovo locale

DOMANI ALL'adua 400
Una fatale, irresistibile, segreta passione: un amore sfiorato e proibito

CHARLOTTE FOR EVER
un film di gainsbourg
GAINSBOURG - CHARLOTTE GAINSBOURG
ROLAND BERTIN - ROLAND [illegible]

IL CINEMA NON VA IN VACANZA. VAI IN VACANZA AL CINEMA.

CINESTATE
UNA VACANZA CHIAMATA CINEMA
A cura di AGIS-ANEC-ANICA-FAGC con il patrocinio del Ministero del Turismo e dello Spettacolo

OGGI AL CAPITOL
Da Steven Spielberg una nuova spettacolare avventura

STEVEN SPIELBERG presenta
un film di MATTHEW ROBBINS
MIRACOLO SULL'8ª STRADA
HUME CRONYN · JESSICA TANDY
BRAD BIRD & MATTHEW ROBBINS · BRENT MADDOCK & S.S. WILSON
MICK GARRIS · JAMES HORNER · STEVEN SPIELBERG KATHLEEN KENNEDY
FRANK MARSHALL · RONALD L. SCHWARY · MATTHEW ROBBINS
[illegible]

Prime film: «Milagro», presentato in concorso a Cannes

E Redford ci racconta una favola democratica

«Posizioni compromettenti» di Perry su un dentista pornografo

MILAGRO di Robert Redford con Chuck Ventura, Sonia Braga, Elpidia Carrillo, Richard Bradford, Carlos Riquelme, Melanie Griffith, Christopher Walken. Direttore della fotografia Robert Greenberg, musiche di Dave Grusin. Dal romanzo di John Nichols. Produzione americana. Commedia. Cinema Vittoria di Torino. Cinema Ideale di Moncalieri

Sonia Braga è una garagista speciale in «Milagro» di Redford

E' stato presentato da poco a Cannes, e già sugli schermi il Milagro di Redford: accolto al festival da una platea scoppiettante di risate e di applausi, come a una proiezione scolastica, il film è certamente goduto da un pregiudizio favorevole, merito anche di Redford, regista di buoni sentimenti progressisti e, come attore, molto divo (ma qui non appare). E' una commedia comico-civile che rebbe piaciuta a Zavattini, una favola democratica dietro cui si intravedono seri problemi, la difesa delle minoranze, la lotta all'inquinamento, la conservazione dell'ambiente, i guasti della speculazione. Anche se nell'interesse per il mondo dei chicanos, degli immigrati messicani in America, c'è il fervore un poco sospetto d'ogni innamoramento programmatico. Come a dire indulgentemente: ma guarda come sono bravi questi contadini di lingua spagnola...

Un giorno Joe Mondragon prende per [illegible] il suo campo di fagiolini, nella valle siccitosa di Milagro: poi può dire miracolo, l'acqua canalizzata per una grande impresa che progetta di costruire un villaggio turistico. Comincia così la guerra dell'acqua, un ricostruttore preposto e i contadini poveri (viene in mente l'andamento picaresco di Steinbeck, Pian della Tortilla). Vinceranno i poveri, perché hanno ragione e sono simpatici, anche perché hanno dalla loro parte un giovane avvocato progressista e una garagista speciale, Sonia Braga.

COMPROMETTENTI di Frank Perry con Barandon, Julia, Joe Mantegna, Hermann, Judd Ivey. Fotografia di Sandcafild. Produzione americana. Commedia poliziesca. Cinema Adua 200 di Torino.

Le posizioni compromettenti non ci vedono particolari, non pesano sulla storia. Sono quelle cui il dentista Joe Mantegna costringe davanti a una macchina fotografica i pazienti dopo averli sedotti, che il dottore faccia commercio di materiale pornografico di prima mano. Quando viene trovato ucciso da un misterioso assassino, la sua ex cliente (la rivista aveva rifiutato agli assalti) e aspirante giornalista, la casalinga Susan Sarandon, decide che è il giusto per tentare un'inchiesta.

Sesso, cantilene, delitti, a Long Island, dolce e insospettabile paradiso di corruzione (dietro ogni finestra c'è una compromessa): sembrano gli elementi adatti per un piccante film di costume. Ma Frank Perry (David e Lisa, Monsignore) tiene tutto i limiti della commedia di costume, con largo spazio alla storia d'amore fra la casalinga e il poliziotto. Il vero investigatore. Si scoprirà chi aveva interesse a far sparire il dentista che fotografava le donne, dopo che l'ombra del sospetto aveva sfiorato la stessa protagonista.

Susan Sarandon è una donna con interessante che la si vede sempre volentieri; magari impegnata meglio che qui. Si presenta e subito uccisa da una gaffe, più affidamento il tetragono Julia.

S. F.

Il denso programma del Festival che si svolgerà dal 9 luglio al 4 agosto

Avignone celebra 5 volte Chereau

Una «quasi» personale del regista francese: il suo «Hamlet» aprirà il cartellone - Le opere dello scrittore Georges Perec, morto nel 1982 - Pierre Boulez proporrà in prima mondiale la versione definitiva di «Répons»

DOSTRO SERVIZIO

MILANO — Un giovane-grande regista, uno prematuramente scomparso, il più celebre musicista francese: i protagonisti del Festival d'Avignone, che si svolgerà dal 9 luglio al 4 agosto e che è presentato alla stampa italiana, come ogni anno, dal Centre Culturel Français in via Bigli.

Il giovane-grande regista è Patrice Chereau, ex-allievo di Strehler ora alla guida del Amandiers di Nanterre, il pubblico culturalmente più esigente di Francia. A Chereau tocca aprire il Festival la sera del 9, appunto, nella Cour d'Honneur del Papes, con un altrettanto *Hamlet*, protagonista un vero Gérard Desarthe (che Strehler volle protagonista dell'*Illusion* di Corneille). Al teatro Chereau riservati, in segno d'omaggio, altri quattro spettacoli: *Le ruste d'Hiver* di Shakespeare, per la regia di Luc Bondy, con Michel Piccoli, Bulle Ogier, Nada Strancar; *Dans la solitude des champs de coton* di Bernard-Marie Koltès, regia di Chereau, vi (dopo diciassette anni di abbandono della professione d'attore) e del due ruoli previsti; la *que d'une fin d'après midi* da Cecov, per la regia di Pierre Romans; e *La fourrude des chaurrures*, testo, e interpretazione di Daniel Emilfork, un inquietante attore d'origine

Lo scrittore purtroppo scomparso è Georges Perec (è morto nel 1982 a quarantasei anni), l'animatore di quel Ouvroir de Littérature Potentielle o Oulipo, che i membri più attivi Raymond Queneau e Italo Calvino. Una commedia vera e propria e tre adattamenti da altrettanti romanzi

si avvierà al corso teorico e pratico consacrato all'opera di Boulez ed egli stesso terrà delle lezioni di direzione d'orchestra.

Sono, quelli che vi abbiamo riassunto, tre filoni soltanto di un programma che prevede qualcosa come una quarantina di spettacoli e riserva ogni anno varie sorprese. Come saranno, ad esempio, quel *Freaks* che Geneviève de Kermabon recupera lealmente da Tod Browning? O *Gli apprendisti stregoni* di Lars Kleberg, scena da Antoine Vitez con gli attori di Chaillot? *Il premetro* e *Il messaggero* che Isabelle Pousseur ha tratto da Castello kafkiano e che inscena col Théâtre National de Belgique? O, infine, *I sei personaggi* pirandelliani nella chiacchieratissima in patria, messinscena del Teatro Sperimentale d'Arte Drammatica di Mosca?

Dalle della sera alle del mattino nel Cortile d'Onore, nelle varie cappelle e nei chiostri secoli orati e ornati da quarantennio a teatro, si rispondere a que e domande.

Guido Davico Bonino

Assassinato a Londra Tessa Davis scenografo di «Urla nel silenzio»

LONDRA — Tessa Davis, 47 anni, scenografa di *Urla* silenzio, il cui inglese *The killing fields*, sugli orrori della guerra Vietnam, è stata assassinata ieri nella lussuosa residenza di Richard Purgerson, 49 anni, con cui viveva, anche lui scenografo, menomato da poliomielite contratta in gioventù.

«E' una grande perdita per l'industria cinematografica», ha detto un portavoce produttore cinematografico inglese David Puttnam, che ha curato la sione di *Killing fields*, vincitore di un Oscar.

La scenografa è stata trovata dalla polizia, in un lago sangue e con la testa fracassata, in un salone della lussuosa residenza dell'amante, sulle rive del Tamigi Progmill, nella Contea del Berkshire.

L'uomo è stato trovato al piano superiore della privo sensi per una overdose barbiturici. I medici di salvarlo.

Scala, «Bohème» giovane

L'opera Puccini in scena questa sera Fiamma Izzo D'Amico e Alberto Cupido - L'età media dei cantanti di 25 anni - Dirige Severini

MILANO — Una *Bohème* tutta giovane, quella che andrà in scena questa sera alla Scala. Direttore d'orchestra, Tiziano Severini; Mimì è Fiamma Izzo D'Amico; parte Rodolfo, Alberto Cupido; nel ruolo di Musetta, Christine Barbaux. Età media, anni.

«*Forse però questa cifra sale un poco a*», scherza Cupido, che, unico fra i colleghi, della addirittura «un veterano», avendovi studiato e, poi, lavorato anche alla «Piccola». Gli altri in maggioranza al loro debutto nella sala del Piermarini: lo spettacolo di questa sera la grande occasione della vita professionale.

«*E' un trauma entrare sul palcoscenico per la prima*», dice Fiamma Izzo. «*senti di entrare nella storia della Scala, ti vengono una paura e un'euforia tremende pensare che qui hanno cantato tutti i più grandi*».

Come sarà la sua Mimì?

«*Non la vedo poi così fragile, sprovveduta, pura e casta quanto è stata presentata sinora. E' una ragazza che vuole vivere, e in fretta, quasi presentisse la sua fine*».

Altrettanto emozionata Christine Barbaux, ed egualmente decisa a caratterizzare in modo personale la sua Musetta: «*E' una persona reale, che so quel che vuole e in che modo ottenerlo*».

Marcello Giordani, debuttante destinato ad alternarsi con Cupido nelle repliche, racconta che, nei giorni passati — le prove sono cominciate il 18 maggio —, gli è capitato di incontrare, «uscendo dal teatro, un di turisti giapponesi che fotografavano manifesto di mio. *Ho provato un'emozione che dimenticherò mai*».

E il direttore Tiziano Severini?

«*L'orchestra è composta professori talmente preparati che suonerebbero benissimo anche soli*», risponde, «*è uno strumento perfetto quanto uno Stradivari. Che meravigliosa sfida riuscire a farlo vibrare in un piuttosto che in un altro*».

Il suo quale sarà? «*Il più fedele possibile a Puccini*».

La se il pubblico piangerà, quasi sempre accaduto con le *Bohème* guidate dai suoi predecessori celebri?

«*Beh, non me ne rendo affatto Anzi*».

La regia è quella famosa di Zeffirelli, ripresa Antonello Madau Diaz; i costumi Marcel Escoffier. Venticinque trascorsi da allora, numerose riedizioni (ultima, nell'81), da Von a Prêtre, da Mirella Freni a Gianni Raimondi.

Avrebbe dovuto essere anche questa, con Carlos Kleiber sul podio. Ma, qualche mese fa, Kleiber ha disdetto. Sono cominciate trattative che hanno avuto il risultato di assicurare sua presenza almeno a Tokyo, dove la Scala andrà in settembre. «*A quel punto, abbiamo deciso di cambiare*, spiega direttore artistico Cesare presente all'incontro la compagnia, avvenuto nella dell'Associazione «Amici della Scala», «*e di mettere in scena Bohème radicalmente diversa*».

Protagonisti avrebbero dovuto essere Mirella Freni e Peter Dvorsky. «*Anche sì di lì*», «*di tale complesso di circostanze, promozione di elementi giovani è una costante, nella politica della Scala. Ma non è l'unica ragione per cui è nato questo spettacolo dobbiamo infatti renderci conto tutti che, se vogliamo continuare proporre il grande repertorio, coltivare voci nuove indispensabile. Diversamente, finirà che, in un futuro neppure poi tanto lontano, le opere tradizionali potremo vederle solamente in festival e sporadicamente*».

La tournée della Scala co- a fine agosto, a Seul. Oltre a *Bohème* — nella quale canteranno alcuni fra interpreti — presentate *Turandot* (diretta da Mazzel), *Nabucco* e *Capuleti e Montecchi* (guidate da Muti).

Oriella

Morto Kapoor un maestro del cinema indiano

NUOVA DELHI — L'attore e regista cinematografico indiano Kapoor, figlio di un'attrice del muto e fratello dell'attore Shashi, si è spento ieri mattina nell'ospedale in cui circa per grave malattia.

Kapoor, che aveva 64 anni, in corso quattro

Polemiche e minacce di denuncia fra i Beni culturali e il sovrintendente Ernani

Troppi spettacoli: «Arena in pericolo»

L'occasione del dissenso è fornita dal ponteggio che regge il grande sole dell'«Aida» - Ma il malessere è più generale: l'anfiteatro accoglie ormai ogni genere di manifestazioni e si è trasformato in deposito

VERONA — Avremo il trionfo di Radamès in Arena senza il grande sole che Pio Zuffi aveva realizzato già l'edizione della scorsa estate? La Soprintendenza ai Beni architettonici del Veneto non vuole il ponteggio esterno che sorregge, appunto, il «sole», ma il soprintendente areniano Francesco Ernani è deciso a difendere l'integrità delle che costituiscono uno dei motivi di maggior fascino l'Arena, l'opera e gli spettatori di tutto il mondo.

«*Abbiamo chiesto di poterla usare in luglio e agosto* — spiega Ernani — *e siamo decisi a ricorrere al prefetto perché il ponteggio rimanga dov'è almeno per quest'anno*». Dove Ernani e il soprintendente Bianca Maria Scarfì sono perfettamente d'accordo è che non si può abusare di un anfiteatro costruito quasi duemila anni fa. Infatti l'Arena ha tregua, sottoposta e perennemente occupata da cantanti lirici, rock, heavy metal, ciclisti, podisti, pallavolisti e troupe televisive.

«*L'Arena è corta* — dice la Scarfì — *perché gli spettacoli durano ormai tutto l'anno e nessuno si preoccupa dell'integrità storica del monumento. Anche l'ente lirico ha sempre più bisogno di spazi che ad occupare le infrastrutture romane originali. Ogni cavolo è diventato un magazzino, scale riportigli*». Il soprintendente regionale lancia non solo un avvertimento, ma indica precise responsabilità Comune che, come proprietario dell'Arena, autorizza ormai ogni richiesta.

«*Persino l'ispettore centrale del ministero dei culturali, Umberto Ciotti* — aggiunge il soprintendente — *ha fatto rimostranze*

Maria Chiara (Aida)

e più ha detto che non è più possibile lasciare l'Arena in queste condizioni». Insomma, c'è il pericolo di denunce che potrebbero compromettere l'imminente stagione lirica, per la quale le prove sono già cominciate, non si corre subito ai ripari.

Ernani accetta però le Il suo ragionamento è semplice: l'Ente Arena opera nell'anfiteatro dal 1913, quando è stato riscoperto come luogo di spettacolo la Quindi la prima operazione da fare è quella di selezionare gli spettacoli. «*Figurarsi se mi sta a cuore la conservazione dell'anfiteatro* — dice Ernani — *perché, se vive, vivono anche gli spettacoli lirici che propagandano il successo di Verona e dell'Arena nel mondo. Ducatiamone, quindi, per la nostra parte, ma facciamolo tornare ai suoi usi tradizionali*».

Quest'anno l'Ente ha speso un miliardo per conservare l'Arena e per di strumento atto a prevenire gli incendi. Il Comune, quindi, è sotto accusa. I programmi di sono stati avviati, le pietre distrutte da un incendio una quindicina di anni fa sono state ripristinate.

Che la stagione lirica, Ernani lo ipotizza neppure. Stupisce piuttosto che dalla Soprintendenza sia l'ultimatum proprio in prossimità del via e quando l'Arena veniva invasa altri spettacoli. Spettacoli che si potevano tenere tranquillamente altrove, a cominciare dallo stadio «Bentegodi».

Che cosa sarà allora dell'Arena? Ernani ha la soluzione: le musiche pop e rock sono validissime, ma le vibrazioni rovinano la struttura. L'Arena ha bisogno di «tirare il fiato» e lo può fare solo se tornerà ad essere riservata agli spettacoli lirici e al balletti.

Francesco Ruffo

Il concerto del pianista tedesco all'Auditorium ha concluso la stagione dell'Unione Musicale

Gusto e musicalità: così è l'estroso Lonquich

TORINO — La stagione dell'Unione Musicale ha chiuso i battenti con un di Alexander Lonquich, pianista tedesco felicemente piantato in Italia. Figlio di un ancor giovane e attivo direttore d'orchestra e compositore, è un elemento in ascesa, che si è fatto largo in questi ultimi anni in maniera assai promettente. Oltre ad essere un buon pianista, non sempre infallibile ma pieno di gusto e d'intelligenza musicale, è soprattutto un personaggio simpatico.

Un tempo, ai suoi inizi, si divertiva un po' a fare lo stravagante, adesso sembra più saggio, ma non ha perduto nulla di quel piacere di suonare che assicura alle esecuzioni spiccata comunicativa. I suoi programmi sono sempre originali. Anche questa sera, all'ultimo era al riparo dalla *routine*. Sfiorava i capolavori senza restarvi pieno la parte la meravigliosa *Partita* in do di Bach) Beethoven e Boulez, niente *Sonate*, rispettivamente le neglette *Bagatelle* op. 126 e le *Notations*, opere giovanili recentemente recuperate dove Debussy sembra dietro la porta, ma la *griffe* dell'artista nuovo si fa già sentire in modo inequivocabile.

Certo, è stato un inizio molto interessante, ben più avanzati sembrano i *Tre pezzi* op. 11, primo lavoro pianistico pubblicato da Schoenberg, dove la viene rivoluzionata, anche a mezzo di effetti un po' utopistici come quello degli armonici, ottenuti affondando i tasti, senza suonarli, d'un accordo eseguito invece distintamente dall'altra mano in un'ottava più bassa. Qualcuno se ne accorge, se è informato?

Con uno dei suoi soliti tratti estrosi, il pianista eseguì dopo l'intervallo del concerto, quasi a far misurare il cammino percorso, un altro pezzo Schönberg, il dodecafonico op. 33a, che col gemellino (e diversissimo) op. l'ultimo lavoro pianistico del maestro viennese.

Infine, dopo Bach e Beethoven, Brahms non poteva mancare e fu presente i *Sette fantasie* op. 116, primo annuncio di quel sorprendente ritorno di fiamma pianistico che conforta gli ultimi anni del compositore.

Bel molti applausi e molti numeri fuori programma.

m. m.

Torino: sul cinema

TORINO — *Cinema italiano prossimo venturo* è il tema del convegno di due giorni promosso in occasione dell'ottavo Congresso nazionale dell'Aiace, che si apre pomeriggio alle 17.30. Romano, presentazione del *Cinema e video a Torino 1988*.

Domani alle 22.30, al cinema Centrale, si terrà l'anteprima di *Prometeorio, quasi d'amore*, film di Bruno Bigoni, Enrico Oberzil, Francesca Marciano, Roberta Mazzoni, Daniele Segre, Silvio Soldini, Kikko Stella.

Sempre domani, dalle 10 alle 12 e alle 15 alle 18, presso il Circolo della stampa corso Unità 27, si svolgerà il convegno vero e proprio che affronterà i seguenti argomenti: le necessità di un giovane autore, il cinema prodotto dagli autori, nuovi produttori (tv, pubblici e cinema, Stato e cinema, associazioni e pubblico).

Partecipano Adriano Apra, Mauro Bigoni, Alberto Crespi, Felice Farina, Fabio Ferzetti, Goffredo Fofi, Bruno Fornara, Daniele Maggioni, Marciano, Marletti, Nanni Moretti, Maurizio Nichetti, Stefano Reali, Gianni Rondolino, Mario Sesti, Segre, Volpi, Bruno Torri, Lorenzo Ventavoli, coordinatore Orio

GIRATELA COME VI PARE

MONCAR — STR. CARMICE, 3 MONCALIERI
AUTOCLAN — STRADALE TORINO, 111 CHIVASSO
F.LLI RASANO — VIA PADANA INFERIORE
AUTO 3000 — CSO TRAIANO, TORINO
GENCAR — NIZZA, 185 TORINO

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

OFFERTA VALIDA FINO AL 30 GIUGNO

NUOVA KADETT Station Wagon/Club 1300 S

GIRATELA COME VI PARE

Il nuovo allenatore della Juventus (ex dell'Olimpica?) non si sente uomo di seconda scelta

«Io Dino Zoff, il vincitore»

«La tattica? E' legata ai giocatori, in azzurro ho applicato la zona mista» - Boniperti: «L'abbiamo voluto per quel che ha dato alla Juve e all'Italia, poi è imbattuto» - «Il mercato? E' un disastro per i rapporti, acquisterei solo il 3° straniero»

Torino. Brindisi fra il presidente Boniperti e i due nuovi tecnici della Juventus Zoff e Scirea

TORINO — Dino Zoff, che era un fra i pali, splazzato neppure dal più astuto degli avversari, si è naturalmente scomposto quando qualcuno gli ha fatto la domanda carogna: non si sente un po' sminuito per essere un tecnico di seconda scelta? «*Niente affatto*: e *Maifredi eravamo in concorrenza e, se volete, il* so- *stato lo*». Il tutto con caldo sorriso, come il sole che avvolgeva di luce bianca uccelini e cose, ieri a mezzogiorno nel giardino della sede della Juventus. Lì accanto, sfuggente non di fuggire, Giampiero Boniperti invitava la folla dei giornalisti ai brindisi (champagner) e combatteva la sua inutile battaglia contro microfoni e «Eccoli qua: *due personaggi che conoscete bene. Non nanerottoli o esquimesi. Il loro sapete tutto*» indicava Zoff e Scirea. I due tecnici, nell'ordine, che hanno ricevuto dalle mani del presidente il destino della Juve, pesante e nobile come regale corona.

Fuori, nella strada non c'era la folla dei tifosi. Solo una decina di ragazzi, applausi a Zoff, inviti a Boniperti a comperare. Il mercato e le sue spine. Il presidente, mascherando pallide smorfie, ha detto: «*Se forse per me non acquisteres Forse solo il terzo straniero, visto che ci* battuti tanto». Ed ha proseguito: «*L'anno scorso abbiamo fatto molti sforzi e sapete com'è finita. Voglio dire che se agiremo bene lo supremo soltanto fra un anno. Certo che questo mercato è un disastro. Sarebbe un discorso lungo spiegare quel che succede: noi abbiamo deciso di tacere e di lasciar parlare gli altri*». Qui mi è parso che il sorriso di Boniperti fosse avvilito, più che ironico. Al contrario di Zoff che disteso e paziente ripeteva a tutti le stesse cose. O di Scirea che esprimeva la sua felicità bisogno di parole, il sogno che si è avverato.

Dino Zoff, incontrandosi l'altra con Boniperti, ha firmato un contratto biennale con opzione per il terzo. Ieri il nuovo tecnico ha soltanto sfiorato l'argomento dei programmi, il rafforzamento, della tattica da attuare in campo. Ieri era giornata di presentazione e di festa. Di prima mattina è arrivata anche la telefonata di Agnelli, auguri e buon lavoro, ci è parso che Zoff lusingato e felice. «*Dino tutto il calcio mondo, tutte le squadre, tutti gli schemi: ha di certo sue idee e deciderà di guerra. Noi l'abbiamo scelto per quel che ha dato calcio, all'Italia e alla Juve, e per la serietà e capacità*», ha detto ancora Boniperti. Poi, gli occhi rivolti nuovo tecnico: «*Gli auguro di fare una lunga carriera e vincere*». Ma voi lo metterete in condizione di vincere? «*E' lui che deve creare queste condizioni: non è forse vero che finora è imbattuto allenatore?*», risposto Boniperti di scaltro e sfuggente.

«*Con l'Olimpica applicato una mista*», ha invece risposto Zoff a domanda. Il era su Maifredi e la zona, sul Milan che vince e diverte. «*A volte ho pure fatto io totale. Ma questi sono solo modi dire: la tattica dipende dagli uomini e sarà così anche nella Juve, sarà legata al giocatore che avrà a disposizione*». E' stata questa, forse, l'unica concessione prospettiva che Dino ha fatto mondo nel suo primo giorno da tecnico della Juve. Il resto è mistо di sfumature e cautele. E non poteva diversamente dato lo spessore del personaggio. «*Ho anch'io i miei sogni, certo, preferisco non fare nomi. Sono appena arrivato, datemi tempo di discutere i programmi con presidente. In ogni caso non voglio sentir parlare di cicli o del genere. Posso promettere di far qualcosa, niente di più. E chiederò alla Juventus di vincere, ma di fare tutto il possibile per vincere*».

Sottigliezze, direte, ma non è proprio così. Zoff non lascia mai niente al caso anche se ha assicurato, come tecnico, di preferire i problemi concreti da risolvere ai grandi progetti da discutere. Uno questi problemi riguarda l'Olimpica e Seul: potrà il tecnico che ha guidato azzurri alla qualificazione sedere in panchina anche ai Giochi? «*Non lo so, io sempre disponibile e aspetto ordini. Decideranno Matarrese e Boniperti: mi- nque i ragazzi battuti bene e sotto l'aspetto morale mi sentirei un po' in colpa se dovessi lasciarli*». Molto chiaro il messaggio, anche già pieno e rimpianti. è parso. ha la che scade il 30 giugno e dunque è ancora alle dipendenze Matarrese. Ma poi il suo presidente diventerà Boniperti, che in verità non sembrato convinto dell'eventualità di «prestare» il suo tecnico alla nazionale. «*Io solo posso dire: Matarrese riaprirà la questione nel giro di pochi giorni*».

Carlo Coscia

Seul, promosso Rocca con tutela di Bearzot

L'ex azzurro andrà in Corea con Ricchieri per il sorteggio

ROMA — Il quadro finale del torneo olimpico si è ito ieri sera con la qualificazione della Germania Ovest. Sappiamo adesso quali sono avversari azzurri così com'è ormai accertato che a Pusan, è fase finale, siederà in panchina Francesco Rocca al posto di Dino Zoff, felicemente accasato alla Juventus. Su eserciterà una di tutela-protezione il vec- ct Enzo Bearzot, che viene coinvolto primo ufficiale. Il sorteggio, previsto per l'8 giugno a Seul.

Con Rocca in panchina c'è la sicurezza della continuità, quindi di convocazioni mantenute e inalterate, di gioco variati rispetto zona mista che ha dato l'encomiabile risultato della qualificazione senza sconfitte. Rocca è l'uomo del futuro azzurro, ma già allerta non sono innescate polemiche fuori luogo. Se Brighenti è stato un po' patetico ma comprensibile nella difesa proprio ruolo, Vicini proprio soltanto sbagliato, e sbagliato di definendo ragazzo che ci siete». Dopo aver contribuito all'allontanamento di Zoff, il ct ora non può innescare subito nuova rivalità, altrimenti c'è pensare che proprio paura di tutti.

I quadri dell'Olimpica sono stati e fino alla fine. è quasi istituzionalmente confermato con il ct e la nazionale maggiore. Giusto farli proseguire fino fine i medesimi schemi.

Il criterio di distribuzione nei quattro giorni dovrà definito nella riunione è Il conterà assai il ruolo di Ricchieri che rappresenterà la Figc. L'unico principio accettato senza discussione è quello della territorialità, le europee sono cinque e pertanto finiranno stesso girone. Si in modo che proprio in quel girone vengano inserite né Brasile né Argentina, che a loro dovranno incontrarsi di loro. Infine godrà particolare considerazione la Corea, capitanata, pertanto verrà piazzata nel girone rimasto con una sola europea.

In ogni le rivali maggiormente pericolose non è detto che quelle più titolate. L'Argentina ha ottenuto la qualificazione una squadra mosaico continuamente cambiata torneo, altrettanto può dire del Brasile. La Germania Occidentale ha stentato parecchio a ottenere la qualificazione. Qualche rischio verrà sicuramente dalla Nigeria, miglior formazione fra le tre qualificate africane, e grosse incognite presentera la Cina che schiera i suoi migliori elementi. pari dello Zambia. D'altro canto squadra che ha ambizioni medaglia come quella azzurra, non si può cominciare a temere gli primo turno.

Giorgio Viglino

Il bianconero, persa la sfida con Ancelotti, torna in corsa per un posto centrocampo: il Napoli rischia di uscire dalla squadra di Vicini

Più gravi i problemi di Muñoz e Piontek

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ancelotti aiuta (bene) Giannini nella zona centrale della Nazionale, nel primo tempo della partita-allenamento contro il Lugano. De Agostini nell'intervallo sostituisce il milanista e va a sbarregiare Maldini (bonissimo, tanto che Paolo può lanciarsi avanti andando due volte gol) sulla fascia sinistra.

Intanto, nei 90 minuti De Napoli conferma l'usura che ha travolto (assieme alle polemiche) il Napoli ex campione. Azeglio Vicini promuove Ancelotti e conferma la fiducia De Napoli ma il dubbio gli rimane. Escludere «Rambo» sarebbe un tradimento alla linea della Under 21? E il non è autolesionista. Sceglierà secondo coscienza, soprattutto secondo evidenza. Tocca a De Napoli confermarsi nel ruolo in cui fatica.

Se dura la buona vena di Donadoni sulla fascia destra e se Bergomi nella stessa zona conferma di aver scordato il dolore polpaccio sinistro non avremmo incertezze destra Ancelotti e De Agostini, una pausa per De Napoli che ha tutto tempo davanti).

La presenza «centrale» di Ancelotti, ricordiamo scudetto, giustifica a Giannini il respiro che gli consente di dare il meglio di se stesso (come eccezionale rifinitore offensivo, non per nulla caldeggiavamo Romano quando ancora non si riparlava di Ancelotti). Mentre De Agostini integra bene Maldini, fornendogli a coprire in zona se il ragazzo si sganicia.

Italia-Lussemburgo è stata tutta questo interrogativo a tre quindi nell'infortunio a Vialli e nei discreti 74 minuti Berge- mi capitano po' cato. Il resto, che pure ha titolo, conta quanto può valere un allenamento. Gli svizzeretti erano alla frutta (sempre tignosi, comunque) quando Spillo Altobelli prendendo il posto di Vialli ha fatto suo show entusiasmando la folla, e quando Maldini ha sferrato il uno-due.

A fronte del 4-0 azzurro attesa di Germania-Jugoslavia oggi a Bremal le altre due squadre del rone europeo A le hanno beccate. (1-3) la Spa- di fronte alla Svezia a Salamanca, battuta la Danimarca (0-1) dalla Cecoslovacchia a Copenaghen.

La squadra di Miguel Muñoz non vince dal novembre '87 (5-0 all'Albania) e perde da tre partite. blocco Real Madrid scusa della stagione-scudetto, ed a Salamanca dei difensori titolari man- gli accoppiati Chendo e Goicoechea. E' rimasto gol Butragueño. La e comunque fra le migliori squadre d'Europa. L'unica ad aver battuto gli azzurri nella qualificazione, e molti ci ringraziano Vicini per averla eliminata nella classifica a punti:

La Danimarca paga il rientro di big provatissimi dalle fatiche del campionati stranieri. Copenaghen si è salvato Elsjaer, Laudrup e Berggreen no rimasti a riposo, Lerby ha retto solo per 25 minuti. Un disastro. Il et Piontek comincia a credere che la sua «multinazionale» avrà grossi problemi in Germania. Il recupero fisico di molti cardini e il problema. piano della qualità e dello spirito nazionalistico, i danesi grandi quando indossano i colori nazionali esaltarsi.

Bruno Perucca

E se De Agostini sfilasse la maglia a De Napoli?

Il napoletano appare in flessione dopo aver ceduto nel finale campionato - Il rossonero felice per il ritorno in prima squadra: «La mia non è una rivincita, riprendo solo un ruolo perduto» - Vialli in dubbio domani col Galles: «Tre o quattro giorni per guarire»

DAL NOSTRO

MILANELLO — Carlo Ancelotti è l'erede Bagni. L'ha ufficializzato ieri Vicini dicendo che «*strada facendo terrò conto tutto, starò all'erta*». Anche se il ct. non è allarmato dal ritardo di dizione di qualche azzurro, soprattutto di De Napoli, che non è... scoppiato ma neppure completamente disintossicato rugiani di campionato. «*In partenza, però, la gamba è folla*», puntualizza Vicini che si migliorerà gioco, rendimento e concentrazione, e anche nuove sofferenze domenica a Brescia nell'ultimo vero collaudo il Galles. Modificherà i suoi piani solo in caso crolli fisici clamorosi o infortuni. Altobelli mai all'italico. Insomma

Ancelotti intanto ha battuto la concorrenza De Agostini ed è titolare. L'ha ufficializzato ieri Vicini dicendo che «*strada facendo terrò conto tutto, starò all'erta*». Anche se il ct. non è allarmato dal ritardo di dizione di qualche azzurro, soprattutto di De Napoli, che non è... scoppiato ma neppure completamente disintossicato rugiani di campionato. «*In partenza, però, la gamba è folla*», puntualizza Vicini che si migliorerà gioco, rendimento e concentrazione, e anche nuove sofferenze domenica a Brescia nell'ultimo vero collaudo il Galles. Modificherà i suoi piani solo in caso crolli fisici clamorosi o infortuni. Altobelli mai all'italico. Insomma

che occupa nel : «*Copa Baresi e Giannini quando Promette il impegno per ripagare la fiducia di Vicini*».

Gigi De Agostini incassa colpo «fair play» anche dopo aver disputato le ultime tre partite, pensiero maglia titolare l'avvenire fatto. Esclude scontare la stagione-no della Juventus: «*Se è brutto e lotta per non retrocedere viene convocato. Su nove gare sbagliate due, a Pisa e a Spalato, sempre Jugoslavia, lo bestia nera*». Accetta le decisioni Vicini, reputa di essere tra i 20, ma non s'arrende: «*Quando sarà il mio momento darò battaglia. Potrei anche coesistere Ancelotti, come nell'Olimpica abbiamo occupato ruoli diversi rispetto alla Nazionale. Siamo entrambi duttili ed intelligenti, il vantaggio*».

Vicini gioca a carte scoperte e spera di schierare la formazione-base il Galles. Ma Vialli, anche se al meglio, è perplesso quasi certamente, rimarrà riposo precauzionale, offrendo così Altobelli un'altra occasione, in coppia Mancini, per dimostrare essere sempre utile. Dice «*La distorsione al legamento interno del ginocchio destro non è grave, però è la terza volta nel corso della stagione che mi capita lo infortunio e ci voluti tre-quattro giorni riposo per guarire: Brescia giocherò solo se starò bene al cento per cento*».

A Varese ha segnato un bellissimo gol sotto gli occhi della «spia» tedesca Berti Vogts. «Gol bello, ma era più importante scrivere che le gambe reggevano che il fisico in ripresa», sorride Vialli, rassicurato dalle notizie sul ginocchio malconcio. «*Il problema erano il ritmo e gli stimoli: sempre contro avversari de- ci si esprime ad alto livello e il Lugano, con la l'esasperata trappola fuori gioco, non ci favoriva*», spiega il «bomber» azzurro.

Mancini, anche a Varese, ha segnato d'avere il gol difficile in ... onale, per propiziarlo un perfetto assist il colpo di testa vincente Altobelli. E ci volute due di Maldini rendere il successo e mascherare lacune affiorate un po' in tutti i reparti.

Elogiando Maldini, Vialli ha detto che «*chi fira ha probabilità di segnare*». Un consiglio non una minaccia per Mancini che ha difeso ricordando il suo splendido campionato: «*Roberto si muove come nella Sampdoria e Vialli non è solo*». Vialli è d'accordo: «*Il c.t. ha molte soluzioni, siamo in tre e c'è intercambiabilità. Altobelli può sostituire anche me, come giocare in un attacco a tridente. E senza dimenticare Rizzitelli*».

Bruno Bernardi

Vicini «ignorare»

MILANELLO — e si sono associati a Milanello, ignorandosi vicenda. Sacchi, invece, invitato a pranzo dal ct. I due sono amici da vecchia data. Sacchi è amico Maifredi al quale aveva consigliato di accettare l'offerta della Juventus. «*Ero che rebbe stato, ed ho perso la scommessa: se Milan anche la Juventus avesse giocato a zona, avremmo fatto proseliti*».

Operazione tifo-simpatia

MILANELLO — Il vicepresidente federale Ricchieri, che andrà con Bearzot a Seul per il sorteggio olimpico, ha illustrato ieri a Milanello i risultati della sua operazione tifo-simpatia in Germania, insieme con l'ex ct. Per l'operazione sono state distribuite 25 mila magliette con su scritto «calcio e amore», e migliaia mascotte «palla» e distintivi. Costo sui milioni, con il contributo dell'IP e della Diadora.

Con i 6 miliardi che incasserà, il Torino è pronto ad acquistare Douglas o Silas e a confermare Polster

Crippa verso la Sam., la Juventus chiede Borghi al Milan

MILANO — Dopo Corradini, parte anche Crippa. fra Torino e Sampdoria l'accordo è questione di ore. Sei miliardi e la cifra pattuita fra le due società un grosso affare per entrambe. Il Torino ne voleva 7. Mantovani è rimasto entusiasta del ragazzo dopo averlo ammirato nella finale di Coppa: con la partenza di Briegel e di Salsano, Boskov sentiva la necessità di inventare un altro «panzer» a centrocampo e a quanto pare Crippa ha tutte le caratteristiche necessarie.

Con i sei miliardi che incasserà, il Torino potrà affrontare alcune operazioni importanti: cominciare dall'ingaggio del brasiliano Douglas oppure, in alternativa, di Silas; confermare Polster e cercare seriamente un elemento più giovane di Oriti. Questo dovrebbe significare l'accantonamento dell'eventuale trasferimento di Cravero all'Inter e anche che il Torino non intenda approfittare della situazione particolarmente favorevole di mercato, in previsione del potenziamento della politica giovanile. Pensiamo però che un «sacrificio» possa bastare.

In realtà, Gorbi e Pinin hanno avuto di che meditare per molte ore. L'ultima offerta dell'Inter per il libero era semplicemente sensazionale, quasi 10 miliardi. che Pellegrini avrebbe agganciato 6 miliardi in contanti più due giocatori. Matteoli e Mandorlini. Radice fatto sapere che non gli interessano, per cui non è stato nulla da fare anche perché nel frattempo era andata avanti la trattativa con la Sampdoria per Crippa.

Borghi alla Juventus è un argomento stuzzicante: il Milan ha confermato che c'è stata una precisa richiesta parte della bianconera ma difficilmente andrà in porto quanto la Juventus intende acquistarlo a titolo definitivo mentre Berlusconi, si vuole soltanto parcheggiarlo. Ieri a Milanello, il mormone argentino ha dichiarato. «*Non intendo andare allo Sporting di Lisbona, voglio restare in Italia. Penso che il Milan abbia già deciso anche troppo sulla mia vita: ora deve ascoltarmi e prendermi incontro*».

La prospettiva indossare la maglia bianconera sembra esaltare il giovane centrocampista. In realtà alla Juventus, dopo l'ingaggio di Zoff, non è stato ancora varato programma ben preciso, probabilmente Borghi piace all'avvocato Agnelli e questi vorrebbe portarlo Juventus per dimostrare al presidente del Milan che non si tratta di un «cattivo consiglio» come ha avuto modo di affermare recentemente l'esponente rossonero dialogando con alcuni tifosi.

Lo stesso Milan ha smentito ufficialmente l'ingaggio portiere pisano Nista. interessa se Antonioli oppure in alternativa Barboni Barletta. spiegata col fatto che il terzo portiere, Limonta, sta partire per servizio cui il Milan. In previsione della Coppa Campioni, deve mettersi al riparo.

La verità è diversa, molto semplice: stato Giovanni opposi all'arrivo di Nista. Non gli garbava avere in panchina come vice pericoloso giocatore del Pisa che ricorda come fisico e anche nella parata in modo impressionante Walter Zenga. Intanto il Pescara ha conclusa l'acquisto dell'attaccante jugoslavo Vujovic Bordeaux.

Il Milan, pertanto, ha annullato l'operazione che stando fonti pisane era già conclusa. In questi giorni, dovrà dare una risposta a Berlusconi anche per Borgonovo: a fine mese l'attaccante Como sarà ufficialmente a disposizione del e probabilmente verrà utilizzato al prossimo mercato o ceduto in prestito così come Galderisi, già richiesto dal Verona.

Un emissario di una squadra inglese, il Southampton, sarà in Italia domani, e precisamente a Bari, per l'acquisto della coppia di stranieri del club pugliese, Cowans e Il Bari ha deciso di non confermarli, c'è già all'orizzonte l'acquirente.

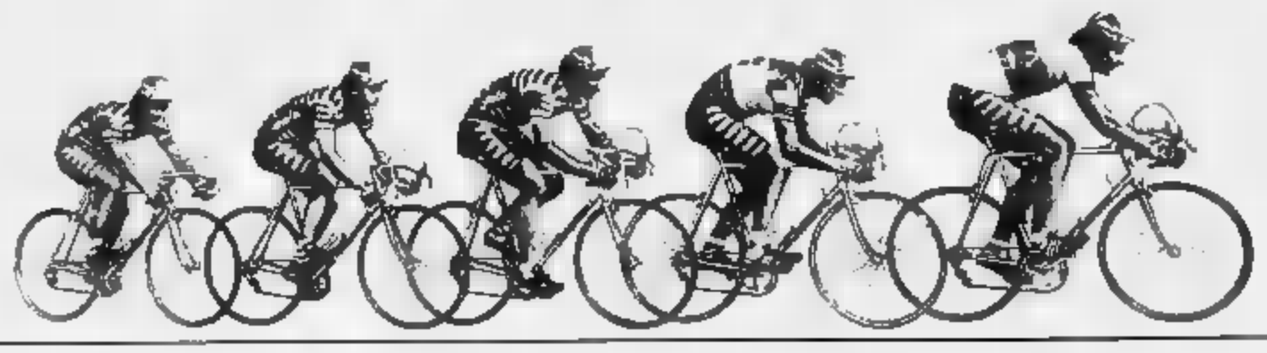
Giorgio Gandolfi

Caserta omicidio colposo

PERUGIA — Gianfranco Casarsa, 35 anni, ex giocatore della Fiorentina, del Perugia «dei miracoli» e dell'Udinese, è stato condannato oggi dal di Perugia per omicidio colposo a dieci mesi di reclusione, pena sospesa, e al risarcimento danni.

Il fatto avvenne nel settembre 1985 alla periferia di Perugia quando l'ex calciatore, alla guida della sua Volvo, investì un ciclomotorista, morto poi all'ospedale.

Atala vince con MASSIMO PODENZANA la tappa VASTO-RODI GARGANICO e per 9 giorni detiene la maglia rosa con la collaborazione di tutta la squadra


Asher Pedoya

ofmega

CLÉMENT ALPINA RAGGI ALLARA BORRACCE
ITALMANUBRI EXTRA MODOLO FRENI
CASTELLI SPORT CERCHI NISI SAN GIORGIO
SELLE SAN MARCO COLUMBUS SILCA POMPE

C. S.p.A. via Venezia, 29 - 35131 Padova - Tel. 049/8071722

Manifestazione per il Bormida inquinato, tappa annullata a Colle Don Bosco

Il Giro bloccato dai verdi

Torriani ferma i corridori a 1000 metri dal traguardo: non sapeva che i dimostranti avevano sgomberato il rettilineo d'arrivo - Le colpe della tv

DAL NOSTRO INVIATO

C.D. BOSCO — E' stata oscurata dai verdi l'undicesima tappa del Giro d'Italia. L'ordine di arrivo parla di 60 corridori ex aequo. A questa decisione la giuria è arrivata dopo due ore di litigi... e un primo momento infatti la tappa era andata a Rosola, che aveva vinto la volata e il traguardo d'epoca fissato all'ultimo chilometro. E a quel punto metà del gruppo è stata fermata per gli sbandieramenti di Torriani.

Tappa senza vincitori dunque, ma molti sconfitti. Perché è collegio, e si è svolta una guerra di poveri. Poveri ecologisti, la gente del Bormida, una zona che ha tra le più alte percentuali di morti d'Europa. Poveri ciclisti, che hanno fatto 228 chilometri inutili, mentre le informazioni e le decisioni passavano sopra le loro teste. All'arrivo non sapevano nulla, è volato anche qualche schiaffo con i manifestanti. Poveri organizzatori, ormai in tutto incapaci di controllare un gioco più grande di loro. Alla fine Torriani ha preso la decisione più saggia: neutralizzare la corsa, perché arrivare a una soluzione d'emergenza negli ultimi 1000 metri quando la manifestazione si sapeva da un giorno?

Ed ecco la cronaca di quest'altra giornata.

Si parte da Parma, 229 chilometri in piano, una spostamento prima delle grandi montagne. Ed ad Alessandria monta l'ondata verde, gli ecologisti della (un'area che comprende 56 Comuni) e un primo blocco, fallisce l'intervento della polizia. Intanto arriva da Colle Don Bosco la (dai altri duemila) bloccano la strada a 1 km dal traguardo. Vogliono denunciare l'inquinamento della 140 di fiume morto, il marchio di zona a rischio ambientale, i pericoli per la salute di 220 mila abitanti. «Non ci interessa fermare il Giro — dicono i sindaci — ci basta qualche secondo di diretta un comunicato lapidario». Sono le 14,35. La promette un piccolo spazio. Il comunicato viene letto da Martino, che la precisa gli è consueta, parla anche di protesta la chiusura di alcune fabbriche. Cioè l'esatto contrario. I verdi però non si fanno, vogliono le telecamere.

«Quelli della Rai — dicono — dedicano primi piani che minuti pubblicitario. ci negano secondi per un problema serio?».

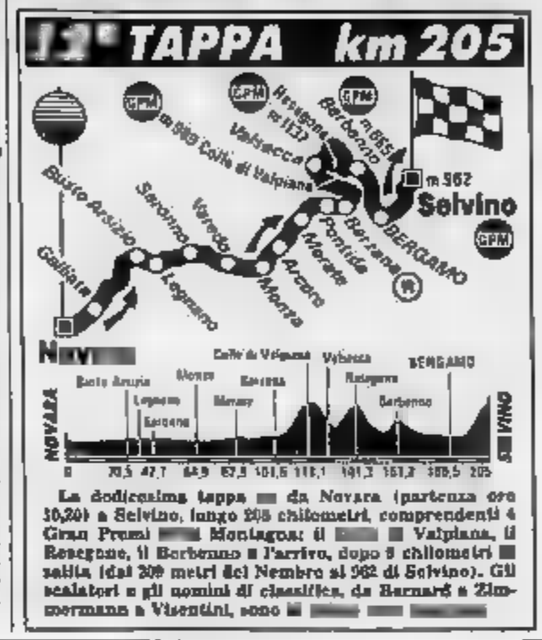
Si va avanti così due Alle 16,45 si muove una delegazione dal paese. A Maurizio Vallone Rai, Gino Bartali, acclamatissimo dai manifestanti, e Torriani, che fa convince i dimostranti a sgomberare l'arrivo in cambio di qualche ripresa tv, che poi non avranno. Alle 17 in punto la gente del Bormida libera la strada. Ma a quel punto qualcosa funziona. Marco non informa il oppure la Rai non dispone di radio, oppure la vana del Giro dimentica l'esistenza di altoparlanti, radiotelefoni, tam-tam, segnali fumo, semplici staffette, piccioni viaggiatori. Per farla breve, Torriani, informati i corridori che il traguardo è anticipato di un chilometro, di colpo ci ripensa. In mancanza di notizie, terrore un'altra caduta, stavolta di plotone. Il patron decide sospendere tutto. Impugna la bandiera a 1500 metri dall'arrivo e segnala che la tappa finisce lì.

Molti corridori ci dono, anzi ci sentono proprio. sudato per andare a riprendere lo svizzero Stutz, vogliono la volata. La vince Rosola, ma è inutile. La giuria inventa su quale ordine d'arrivo sorteggiare, tra quello dei 1500 e l'altro dell'ultimo chilometro, opta per l'ex al gruppo. I corridori, che erano stati informati di nulla, sono imbestiviti. Bontempi urla. Di è paonazzo, lancia una lunga sequela record di insulti. Bernard avanza addirittura la proposta uno sciopero: «A questo punto l'unico da fare è fermarsi un giorno. Pedaliamo per sei ore, affrontiamo rischi e cadute, per nulla. Questa organizzazione di buffoni merita altro che sciopero».

Curzio

Undicesima tappa - Colle Don Bosco km . La direzione di e la commissione giuria hanno deciso classificare ex aequo tutto il , col tempo all'ultimo chilometro di 6h19'57, con l'eccezione dell'americano Krickman, accreditato del tempo di 6h14'31.

Classifica: 1. Podenzana (Atala) in 48h55'20", media km/h 37,611; 2. Chiocciolì a 45"; 3. Zimmermann (Svi) a 1'18"; 4. Visentini a 1'40"; 5. Giupponi a 1'45"; 6. Rominger (Svi) a 2'08"; 7. Bernard (Fra) a 2'11"; 8. Breukink (Ola) a 2'30"; 9. Hampsten (Usa) a 2'38"; 10. Van der Velde (Ola) a 2'46".



La dodicesima tappa da Novara (partenza ore 10,20) a Selvino, lungo 205 chilometri, comprendenti 4 Gran Premi Montagna: il Valpiana, il Rosegone, il Barbenno e l'arrivo, dopo 8 chilometri salita (dai 209 metri del Nembro ai 962 di Selvino). Gli scalatori e gli uomini di classifica, da Bernard a Zimmermann a Visentini, sono

Ma la bici fa ecologia

Ieri tappa Giro è stata annullata a un palo chilometri dalla fine, per paura che all'arrivo fosse un in atto il blocco dei duemila che un'ora buona protestavano per l'inquinamento Bormida. I manifestanti, legati ai movimenti ecologici, avevano invece appena finita la dimostrazione con la sfilata sotto traguardo, il rettilineo era sgombro. I patti, dopo una chiacchierata fra le autorità del Giro e i dimostranti, chiacchierata cui aveva preso parte anche Bartali, applauditissimo, e per la diva Vallone, sembrava chiari: evidenziare in televisione le ragioni protestavo. Invece i manifestanti stati traditi, inquadrature poche e brevi, informazioni pervenute sbagliate, come quelle relative a una protesta contro la chiusura una fabbrica.

Si dettaglia tutto altrove, con la affanni e paure. Qui vogliamo soltanto dire che è stata colpita una manifestazione ecologica di lavoratori pedale, lavoratori che sudano, come è il Giro, manifestanti, educati («non qui per fermare il Giro, siamo qui per far che dalle nostre parti il nuovo di cancro da inquinamento») e fregati, chiedevano soltanto attenzione: non l'hanno avuta, e magari vengono criminalizzati come colpevoli dell'intralcio di una tappa. Però, proprio perché conosciamo le loro battaglie e denunciamo l'inganno che hanno patito, ci permettiamo anche di scrivere che è troppo facile prendersela il ciclismo, cassa di risonanza comoda e «buona». Perché i verdi cercano ad esempio di usare per le loro proteste Formula 1, decisamente più inquinante?

Non è la prima volta che il ciclismo patisce in mali questo gentile offrirsi alla gente. Adesso poi, dopo il modestissimo rilievo dato dalla televisione alla protesta, sarà più difficile trattare i dimostranti. Ci rimetteranno i lavoratori del pedale, gente che guadagna poco, si rompe le ossa e fa tanta, proprio tanta ecologia, accoccolando sudore e povertà anche per le strade d'Italia.

g. d. c.

sportflash

Alboreto: solo Ferrari può

MONTECARLO — Alboreto, in causa dalle indiscrezioni, le quali il ritorno di John Barnard alla conduzione della Ferrari, significherebbe il licenziamento, ha replicato: «Non credo che il tecnico possa dare ordini anche in questo . Enzo Ferrari deciderà il futuro dei suoi piloti».

«rivoluzionario» per la McLaren

CITTA' DEL MESSICO — La McLaren avrà a disposizione un motore aspirato definito «rivoluzionario» per la ma stagione quando non sarà più consentito utilizzare il turbo. Lo ha detto il ds del team inglese, Jo Ramirez, a banco di i motori Honda per il 1988. E' stato sviluppato un sistema completamente nuovo che ci permetterà di ottenere risultati molto a quelli garantiti dal turbo». agosto fatte le prime prove a . «La McLaren — ha concluso Ramirez — continuerà a preparare grosse sorprese».

Basket: oggi Jugoslavia-Italia

ATENE — Jugoslavia-Italia prende l'avvio stasera il Torneo Acropolis, importante manifestazione che precede le qualificazioni olimpiche per Seul in programma in Olanda. Oltre alle due squadre citate partecipano la Grecia campione d'Europa (la «stella» Galis, ufficialmente infortunato a quanto pare, in cerca di quattrini) e Duke University americana. Quattro formazioni forti, con le tre continentali tutte impegnate a trovare la migliore vista dell'importante appuntamento preolimpico.

● **La Disciplinare** esamina oggi il deferimento Francesco Dell'Anno di aver sottoscritto nella stessa stagione due contratti Roma e Arezzo. In anche i ricorsi di Taranto e Lazio avverso mende rispettivamente di 26 e 24 milioni.

● **Il Milan** ha pareggiato per 1 a 1 (gol Baresi) l'amichevole disputata a Perugia.

● **La Juventus** ha vinto per 9-1 in amichevole a Casale: gol di Mauro, Vignola (3), Ciombino, Bruno, Scirea e Alessio (2) e rete di Ferraguzzo per i padroni di casa.

● **La Pistoiese Spa** è stata dichiarata fallita dal tribunale dopo che a suo tempo era stata messa in liquidazione. Pistoia comunque ha ancora la sua squadra calcio, la Pistoiese Calcio, che partecipa all'attuale campionato di serie C/2.

● **L'Italia** dilettanti è stata sconfitta a Waldbronn in Germania dalla rappresentativa Baden per 1-0, gol su punizione di Hauswirth.

La tiratura di «La Stampa» di giovedì 2 giugno 1988 è stata di 560.963 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Luigi La Spina, Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paoletti
Amministratori Enrico Aston, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Fenaroli (presid.), Luigi Gamarino, Giovanni Paradiso

CERTIFICATO N. 1178 DEL 15-12-1987

Pubblicità PK publikompass spa

Grazie allo psicologo ed al tecnico tedesco

«Adesso non perdo più la calma nei momenti decisivi»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Ha vinto il campione del mondo senza essere testa di serie, ma solo il quinto dei tennisti che la Svezia vanta fra i primi cento giocatori del mondo. Jonas Bengt, «JB», il whisky. Svensson, figlio di un dentista di Göteborg, 23 anni da compiere ad ottobre, biondo e filiforme (1,86 per 75 chili), risiede Kungsbaka, ma sulle ali dell'exploit parigino e dei franchi intascati lo sarà poco, pronto a i bagagli per il paradiso fiscale Montecarlo ed evitare così i rigori delle tasse del suo Paese, sulla falsariga di tanti altri campioni connazionali.

Svensson è un classico prodotto della scuola svedese e lo testimonia il rovescio a due mani, prima conseguenza dell'era Borg nel mondo tennis, il servizio potente e il suo temperamento, invero poco flemmatico, lo portano spesso verso il gioco difensivo. Così circuito professionistico nel , è fatto una fama ed una discreta posizione nella classifica mondiale (come n. 21, solo per soffio non è entrato le teste di serie del torneo), grazie alle in tre tornei indoor circuito Grand Prix.

Un successo l'anno: nell'85 a Colonia, il secondo nella passata stagione a Vienna e il terzo quest'anno a febbraio nel torneo di Metz, dove ha battuto in finale l'olandese Schapers. Solo negli ultimi tempi ha provato a giocare bene che sulla terra e la convinzione di essere sulla buona strada l'ha trovata a Monquando ha raggiunto la finale prima di essere battuto dal più giovane Guillermo Perez Roldan. Finora la più partita l'aveva giocata nell'autunno dell'86 a Londra nel torneo Wembley, quando in finale perso al quinto set contro Noah.

Un exploit che però non avuto seguito immediato, di gli impediva di mantenere la concentrazione e la tranquillità quando si trovava in vantaggio. Un problema risolto solo con il ricorso ad uno psicologo sportivo, Lars Ryberg di Halmstad «che è riuscito a *farmi giocare sempre con lo stesso calmo mentale e mi ha abituato a non perdere più la concentrazione anche quando mi trovo vantaggio*». Ma, nonostante l'impostazione tipica dei giocatori svedesi, Svensson ha coach un tecnico tedesco residente in Svezia, Tim Klein, che però, a causa della fobia per gli aerei, lo segue solo in Europa.

Jonas gli dedica gran parte del successo su Lendl. «*Il mio coach ha visto la partita con McEnroe e mi suggerito la tattica giusta per cercare d'impegnare il campione del mondo. Giocare palle lente, improvvise accelerazioni e discese a rete modo che lui non sapesse mai quali fossero le mie effettive intenzioni. Dovevo evitare di giocare un match sola pressione.*

r. c.

Otto svedesi fra i primi

Sono 12 i giocatori svedesi presenti nelle fra i primi cento del mondo. Mai che più impressiona è che ben otto si trovano fra i migliori 24: 2 Edberg, 3 Wilander, 8 Carlsson, 13 Jarryd, 21 Svensson, 23 Nystrom, 24 Pernfors, 58 Lundgren, 67 Gustafsson, 86 Gunnarsson, 95 Kroon, 97 Bergstrom.

Lendl nell'inferno svedese

Il campione, infortunato alla spalla e soprattutto affaticato dal match con McEnroe, ha subito il «gioco bizzarro» del rivale - Oggi lo scandinavo, che non è testa serie, incontra Lecante

PARIGI — Dopo aver sconfitto McEnroe, giocando il suo miglior tennis, si è arin tre set a Jonas Bengt Svensson, svedese non era nemmeno testa serie. Ivan Lendl dal paradiso all'inferno in solo 24 ore, eliminato nei quarti di finale del Roland Garros, il torneo che visto l'finalista nelle ultime 8 edizioni e tre volte vincitore.

Se McEnroe si lamentava della cattiva sorte per essere incappato in Lendl già negli ottavi, lo stesso può ora il campione del mondo che per battere il mancino svedese ha dovuto dar fondo a tutte le energie fisiche e nervose e costretto a scendere in campo senza il giorno di intervallo a del maltempo, è apparso la brutta del giocatore ammirato il giorno prima, quando spazzolava ad ogni colpo le righe del e toglieva ogni velleità al talento superiore McEnroe.

Eppure tutto sembrava avviato secondo copione all'inizio, quando Lendl strappava il servizio al rivale nel settimo gioco, subito dopo, nel decimo, quando doveva chiudere la frazione, lo restituiva, forse anche dalla dimostrazione degli operai della Sinedma (motori a reazione per aerei) davanti ai cancelli del Roland Garros. Era così tiebreak, Lendl in testa per 5-2 e poi la concentrazione volava di nuovo via ed 7-5 per lo svedese.

Nel secondo il campione del mondo vedeva svanire le ultime possibilità di mantenere il titolo quando mancava due set point sul 5-4 e servizio dello svedese con un rovescio in rete ed un demivolée in corridoio. Nello stesso tempo, lo stress accumulato provocava leggero stiramento al muscolo pettorale di Lendl all'attaccatura con la spalla. Lo spray del massaggiatore, ad inizio del terzo set, non provocava miracoli. Lendl continuava a scrivere male come aveva fatto dall'inizio della partita (53 per cento di prime palle contro il 73 per cento dello svedese) e la sconfitta era inevitabile e severa.

McEnroe aveva lasciato il segno, minando il fisico del campione del mondo e facendo la gioia dell'outsider svedese che oggi affronterà in semifinale proprio il migliore emulo di «Mac», il mancino Henry Leconte, che ha mandato di dietro il pubfrancese battendo più facilmente del previsto il sovietico Chesnokov grazie alla sua sensibilità di tocco.

Domani la finale femminile vedrà di fronte Steffi Graf e Natalia Zvereva. La campionessa del mondo ha colto una facile rivincita nell'attesa e deludente con Gabriela Sabatini che l'aveva superata nelle ultime due gare Ma ieri Steffi ha servito molto bene e Gabriela ha finito per subire sempre il gioco.

Più emozionante il vittoria della campionessa mondo juniores sulla diciannovenne australiana Nicole Provis. La ragazzina è arrivata a successo solo al set dopo aver sprecato un match point nel secondo ed averne annullato uno nel terzo, entrambi sul 5-4. Così, per la prima volta 1974 (Chris Evert vittoriosa Olga Morozova) ci sarà una russa nella finale femminile.

Rino Cacioppo

Maschile — Quarti: Svensson-Lendl 7-5 (7-5); 7-5, 6-2; Leconte-Chesnokov 6-3, 6-2, 7-5 (7-4).

Femminile — Semifinali: Graf-Sabatini 6-3, 7-5 (7-3); Zvereva-Provis 6-3, 6-7 (2-7),

Programma — Oggi, campo centrale, ore 12: Agassi-Wilander; Leconte-Svensson.

Oggi in tv

Ore 12 — Tennis: da Parigi, Intern. di Francia *(Rai1re e Capodistria)*
Ore 14,30 Tennis: da Parigi, Intern. di Francia: nell'intervallo, Derby *(Raitre)*
Ore 14,33 Oggi sport *(Raidue)*
Ore 15 — Tennis: Intern. di Francia *(Tmc)*
Ore Ciclismo: 1ª Giro d'Italia *(Raidue e Svizzera)*
Ore 18,30 Tg2 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19,45 Ciclismo: ultimi tappa Giro *(Raitre)*
Ore 20,15 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30 Basket: Boston-Atlanta, camp. Nba *(Capodistria)*
Ore Ciclismo: sintesi tappa Giro *(Capodistria)*
Ore — Tennis: sintesi Intern. di Francia *(Capodistria)*; Forza Italia *(Odeon Tv)*
Ore 23,25 Basket: Kansas-Oklahoma, finale camp. Ncaa *(Italia 7)*
Ore 23,40 Ciclismo-tennis: sintesi tappa Giro e Intern. di Francia *(Tmc)*

TENNIS

Sistema Usato Sicuro

Non vi sembra che acquistare entro il 30 giugno presso la Rete Fiat un Diesel usato in comode rate al tasso fisso del 5% sia una gran bella cosa?

L'acquisto di un'auto usata è scelta può darvi grandi soddisfazioni. Se sapete comperare bene. Con il Sistema Usato Sicuro potete stare tranquilli, perché in questo modo Fiat vi mette al riparo da sorprese con la sicurezza di garanzia chiara, di un prezzo giusto, di una grande di assistenza sempre a vostra disposizione. E fino al 30 giugno, c'è una buona ragione in più per acquistare da Fiat un ottimo Diesel un finanziamento agevolato SAVAFINCAR al fisso del 5%, che significa un bel risparmio sull'ammontare degli interessi. Ad esempio, per una vettura Diesel usata del valore di L. 7.500.000, basta un anticipo di sole L. 1.500.000. I 6 milioni che restano potranno essere pagati in 47 mensili da L. 160.000, con risparmio totale di L. 2.125.000. Sono inoltre previste vantaggiose condizioni di pagamento anche per i modelli benzina, in ogni caso sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVAFINCAR. È un'occasione unica, non cumulabile con altre iniziative in Sistema Usato Sicuro. Diesel o benzina, è proprio l'auto che state cercando

SAVAFINCAR Servizi di Finanziamento per l'Usato

Presso tutte le Succursali e Concessionarie Fiat e le Sedi Autogestioni

FIAT

Sistema Usato Sicuro. La tua nuova auto.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IMMOBILIA 598.333 libero attico in Borgo Vittoria ingresso soggiorno camera cucinetta bagno cantina posto auto.

IMMOBILIA 598.333 libero corso Belgio 85 mq ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano rialzato.

IMMOBILIA 598.333 libero corso Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto.

IMMOBILIA 598.333 libero in S. Salvario [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio.

IMMOBILIA 598.333 libero in via Bro[illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno e cantina.

IMMOBILIA 598.333 libero in via Carlo Capelli piano rialzato ingresso camera cucina bagno prezzo interessante.

IMMOBILIA 598.333 libero Lungopo Antonelli attico 170 mq stabile recente riscaldamento [illegible] mutuo 75%.

IMMOBILIA 598.333 libero Mirafiori Sud via Negarville 135 mq ingresso 3 camere cucina 2 bagni box. Prezzo [illegible].

IMMOBILIA 598.333 libero S. Rita ingresso 2 camere cucina bagno [illegible].

IMMOBILIA 598.333 libero S. Rita via Gaidano piano [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

IMMOBILIA 598.333 Mirafiori Sud via [illegible] stabile recente 125 mq ingresso 4 camere cucina 2 bagni box. Mutuo.

IMMOBILIA 598.333 [illegible]

IMMOBILIA 598.333 [illegible]

LIBERA [illegible]

LIBERO [illegible] 473.0666.

LIBERO [illegible] 473.0666.

LIBERO [illegible] 473.0666.

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible] 473.0666.

LIBERO [illegible] 473.0666.

LIBERO [illegible] 473.0666.

LIBERO [illegible] 656.479.

LIBERO [illegible] 656.479.

LIBERO [illegible] 656.335.

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

NIZZA [illegible]

PARELLA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIOSSASCO CENTRO
via Pinerolo 14 nuovi salone 2-3 camere cucina 2 bagni prestigiosi negozi box. Gabetti, tel. 5757.

PONTE ISABELLA
corso Dante recente signorile [illegible] salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti, tel. 5757.

PRALORMO VILLA
Nuova abitazione mq 170 servizi mq 100 mansarda giardino mq 2000 L. 165 milioni. Gabetti 5757.

PRECOLLINA [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

PROMOAFFARI [illegible]

REVIGLIASCO [illegible]

RIVA [illegible]

RIVOLI [illegible]

SAN MAURO
via Bora libero casa signorile del 1987 salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende 5757.

SETTIMO
nuova costruzione soggiorno [illegible] camera cucina bagno [illegible] mq 10. Gabetti tel. 5757.

SAVONA [illegible]

SRESIA [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TAIT [illegible]

TROFARELLO [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible] 518.886.

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

VALSALICE [illegible]

VENARIA LIBERO
piano alto recente ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto box. Gabetti 780.0004.

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible] Tel. 900.3415.

VILLE [illegible]

VILLE [illegible]

DEGA 839.7881 [illegible]

DEGA 839.7881 [illegible]

CAMPIONATO DEL MONDO RALLY 1988

La Delta HF integrale vince anche il Rally dell'Acropoli.

Campionato del Mondo Rally 1987. La Delta HF integrale conquista il sesto titolo mondiale. Il Campionato ricomincia: Montecarlo, Svezia, Portogallo, il mitico Safari e adesso l'Acropoli. Una serie di entusiasmanti affermazioni. Nessuno ha mai vinto tanto. È il trionfo della trazione integrale permanente Lancia. L'affermazione di una tecnologia unica al mondo che conferma la filosofia Lancia di collaudare l'innovazione nelle condizioni esasperate della competizione sportiva.

Hanno collaborato alla vittoria: Bilstein - Brembo - Esso (per benzina) - Ferodo - Martini & Rossi - TRW Sabelt - Speedline - Steyr Puch. Co-sponsor: Borletti - Carello - Magneti Marelli - Savara - VS Olio Fiat - Weber.

LANCIA

La Delta HF integrale del Martini Racing vince con pneumatici

CLASSIFICA RALLY DELL'ACROPOLI: 1° Biasion-Siviero su Delta HF Martini - 2° Ericsson-Billstam su Delta HF Martini 3° Fiorio-Pirollo su Delta HF Totip - 4° Alen-Kivimaki su Delta HF Martini.

Tutto il mondo ammira la vostra Delta

20 Domande affitto

CERCASI [illegible] Tel. 549.691.

CONSULENTE [illegible] Tel. 513.909.

MEDICO [illegible] Tel. 761.593.

URGENTEMENTE
[illegible] Tel. 549.658.

21 Offerte affitto

ABBIAMO [illegible]

ABBIAMO [illegible] Tel. 696.5900.

ABBIAMO [illegible] Tel. 696.5900.

AFFITTANSI [illegible] Tel. uffici 960.23.14.

AFFITTASI [illegible] L. 320.540.

AFFITTASI [illegible] L. 320.540.

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

AMMINISTRAZIONE [illegible]

CASASCASE [illegible]

ITALIA [illegible]

MULTINAZIONALE [illegible] Tel. 02.707.570.

S. MAURO [illegible]

UFFICIO [illegible] Tel. 553.873.

UFFICIO [illegible] Telefonare 500.117 ore 9-12.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI [illegible] Tel. 901.5116.

33 Matrimoniali

GENERTANTE [illegible]

INDUSTRIALE [illegible]

LAUREATO [illegible]

PIEMONTESE [illegible]

PROFESSIONISTA 40 anni [illegible]

VEDOVA [illegible]

37ENNE [illegible]

36 Nautica

AUTOMAR [illegible] Tel. 319.61.27.

45 Ville, app., cascine per vacanze, mq.-vend

A.A. A Cebase [illegible] 276.007 - 248.0324.

A. GARIANO [illegible]

A Ceres [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALASSIO [illegible] Telefonare 0182.48.185.

ANDORA [illegible]

ARTIGIANO [illegible] Tel. 0141.831.210.

AVETTA [illegible]

AVETTA [illegible]

A 195.000.000 [illegible]

A 24.500.000 [illegible]

A 30 km da Torino [illegible]

A 6 km da Asti [illegible]

BARGENVIE [illegible]

BIBIANA [illegible]

BORGIO [illegible]

CANTALUPA [illegible] Tel. 0121.712.74.

CANTALUPA [illegible]

CASA [illegible]

CASA [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

EZE SUR-MER [illegible]

FOGLIZZO [illegible]

GIAVENO [illegible]

GRANGESISES [illegible]

GRUPPO ITALIA [illegible]

GRUPPO ITALIA [illegible]

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]

IMMOBILIARE LA TOUR [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Tel. 319.2337.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LIRE [illegible]

MAR LIGURE [illegible]

MIROGLIO [illegible]

OSPEDALETTI centrale tranquillo ascensore 2 locali e servizi vista mare. Ag. Montecarlo 0184.263.740.

PER [illegible]

PIETRA [illegible]

PIETRA [illegible]

PIETRA [illegible]

PINEROLO [illegible]

PINEROLO [illegible]

PRIVATO vende Forno Canavese villa [illegible] ampio giardino box per cavalli. Telefonare 011.748.358.

RIVAROLO [illegible]

RIVIERA [illegible]

ROLETTO [illegible]

SANREMO centro vista mare casa bifamiliare 700 mq terreno circostante 130 milioni vendesi anche frazionato. Tel. 0141.831.210.

SANREMO app. mare arredato, 4 camere, servizi, terrazzo indipendente [illegible]. Tel. 0141.831.210.

SESTRIERE occasione vendo alloggio ottima posizione 75 mq 100 milioni. Telefono Torino 519.178.

VALGIOIE vendo alloggio di [illegible]. Tel. 808.7074.

VALLE Po Crissolo in casa ristrutturata [illegible]. Tel. 0121.709.56.

VALLE Susa Condove [illegible]. Telefonare 364.4800 - 939.867.

VARIGOTTI fronte mare ingresso 2 camere soggiorno cucina servizi balcone [illegible]. Tel. 019.386.178.

VENDO alloggio a Roasco (CN) [illegible]

VENDO vicinanze Sommariva Perno [illegible]

VENDO alla [illegible] e San Giusto. Telefonare 0124.35.178.

VILLA ai margini del bosco [illegible]. Tel. 647.02.29.

VILLETTA [illegible]. Tel. 0141.831.210.

VILLETTA Asigliano [illegible] Tel. 0141.831.210.

VILLINO a San Giusto [illegible] Telefonare 0124.35.259.

VINT vendo alloggio nuovo [illegible]. Tel. 011.251.678 - 0123.[illegible]

128.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

35.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

36.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

48.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

49.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235 no mediazione.

54.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235. No mediazione.

58.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

69.000.000 [illegible] Tel. 658.303 - 658.235.

85.000.000 [illegible] Tel. 658.300 - 658.235 no mediazione.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Mare [illegible] 0864.850.50.

ABRUZZO spiaggia d'argento [illegible] 0861.77.723.

AFFITTIAMO [illegible] Tel. 0565.838.014.

AI Lidi Ferraresi [illegible] 0533.29410.

ALASSIO [illegible]

A Rimini-Miramare sul mare [illegible] Tel. 0541.387.095.

A Rimini-Miramare sul mare [illegible] Tel. 0541.387.098.

BARDONECCHIA [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

CALABRIA [illegible] 011.790.759.

SARDEGNA [illegible]

S. LORENZO [illegible] Tel. 0184.264.708.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Roma 0182.47.869 [illegible]

ALASSIO Pensione [illegible] Tel. 0182.47.078.

ALASSIO pensione [illegible]

BORDIGHERA Pensione [illegible]

CATTOLICA Hotel [illegible]

DIANO [illegible]

IGEA Marina [illegible]

PIETRA Ligure [illegible]

RIVAZZURRA di Rimini [illegible]

SOGGIORNO [illegible]

SOGGIORNO [illegible]

TELEFONATE [illegible]

TERME [illegible]

VARAZZE [illegible]

VARAZZE [illegible] Tel. 019.96.977.

48 Viaggi, crociere

VACANZA [illegible]

49 Informazioni

DIOGENE [illegible]

INFORMITALIA [illegible] 511.024 - 538.682.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro [illegible]

A.A.A.A. PER [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

ACQUISTO mobili [illegible]

COMPRO [illegible] 831.7770.

Lavoro per chi ha più di 29 anni

Ora la fabbrica apre all'anziano

Positivo l'accordo imprese-sindacato

TORINO — Giungono i primi frutti dell'accordo che gli imprenditori hanno firmato con Cgil, Cisl e Uil per assumere, a tempo definito, disoccupati con oltre [illegible] anni di età. Il cui ri[illegible]o in fabbrica [illegible] reso difficile, se non impossibile, [illegible] contratti di formazione. Com'è noto, questi ultimi agevolano l'accesso [illegible] mondo produttivo [illegible] giovani [illegible] i [illegible] e i 29 a[illegible] perché riducono [illegible] oneri economici indiretti a carico dei [illegible]tori di [illegible].

Afferma il dott. Giuseppe Gherzi, responsabile dell'Ufficio sindacale dell'Unione Industriale: *«L'intesa è stata sollecitata dalle grandi aziende, ma anche [illegible] piccole e medie ne hanno compreso l'importanza, tanto che, fino ad ora, abbiamo ricevuto dai nostri associati [illegible] richieste [illegible] certificati d'iscrizione all'Unione»*. [illegible] assumere [illegible] [illegible] desiderato, non [illegible] ulteriori formalità, l'azienda si presenta [illegible] questo foglio all'Ufficio di Collocamento e la pratica viene sbrigata in un giorno. *«Ciò significa che l'impresa può adeguare rapidamente [illegible] proprio organico al portafoglio [illegible] ordini, evitando il [illegible] iter burocratico che poteva ritardare di mesi l'inserimento effettivo del [illegible] assunto»*.

Interessanti i risultati dell'indagine svolta sul primo lotto [illegible] circa [illegible] avviati [illegible] lavoro: il 40 per cento [illegible]no donne, quasi la [illegible] hanno superato i 35 anni, [illegible] il 40 per cento è iscritto da almeno un anno all'Ufficio di Collocamento. Metà delle imprese interessate sono metalmeccaniche, l'al[illegible] 50 per cento rappresenta tutti i settori produttivi.

L'effetto dell'accordo [illegible] sta rivelando assai più ampio del previsto. Intanto, molte [illegible] sono disposte ad [illegible] se possono scegliere il personale, pur senza [illegible] alle agevolazioni dei contratti di formazione. Inoltre, ritengono importante la possibilità di ridimensionare il personale senza ricorrere alla procedura [illegible] il licenziamento [illegible] quando [illegible] commessa è stata esaurita, sia se il [illegible] addetto si [illegible] dimostrato inidoneo alle [illegible] assegnategli. Ancora Gherzi: *«Tuttavia, non [illegible] esclusa [illegible] conferma a tempo indeterminato, [illegible] accade nel 92 per cento dei contratti di formazione»*.

Infine, [illegible] è creato uno spazio per gli invalidi, molti dei quali sono [illegible] espulsi nel periodo della ristrutturazione. Adesso le imprese [illegible] mettono di [illegible] in regola [illegible] la legge, dal momento che possono scegliere le persone in modo tale che [illegible] menomazione non impedisca di svolgere l'incarico al quale sono destinate.

Un accordo analogo con il sindacato è stato siglato dall'Api (Piccole e medie industrie). In [illegible] [illegible] scaduto [illegible] 31 maggio, 70 aziende hanno assunto 80 addetti con più di 29 [illegible] *«Il 60 per cento di questi lavoratori — spiegano all'Api — ha addirittura superato i 50, le altre età sono tutte ugualmente rappresentate»*.

Viene [illegible] in rilievo che hanno trovato lavoro operai con un basso [illegible] culturale (il 40 per cento ha conseguito soltanto la licenza elementare, il restante 60 quella media), alcuni sono disoccupati da 15 anni, ma [illegible] media [illegible] iscrizione [illegible] Collocamento è di circa 2.

Carlo Novara

Orbassano, conflitto a fuoco fra banditi e polizia

Notte di spari e sangue

Gli agenti [illegible] appostati per controllare due auto sospette - Arriva una dozzina [illegible] malviventi [illegible] s'inizia [illegible] scena da Far West - Il «commando» riesce a fuggire, ma qualcuno rimane ferito - Forse [illegible] trattava dello scambio d'una partita di droga

TORINO — Furiosa [illegible] ratoria nelle strade [illegible] Orbassano. La scorsa notte [illegible] co prima delle due. Contro tre uomini [illegible] Squadra mobile hanno aperto il fuoco una dozzina di banditi, gli agenti [illegible] risposto. A terra [illegible] rimasti duecento bossoli, macchie [illegible] [illegible], vetri infranti. [illegible] fortuna sono illesi il sottufficiale e i due agenti. La banda è riuscita ad allontanarsi in auto coprendosi [illegible] fuga a rivoltella[illegible].

Di certo si [illegible] che le vetture erano rubate (come [illegible] risultato [illegible] controlli al terminale pochi [illegible] prima dello scontro a fuoco). [illegible] una reazione [illegible] genere di fronte all'intimidazione *«fermi, polizia»*. Ha pensato che gli interessi da «proteggere» andassero ben al di là di un traffico d'auto. Che cosa? Il primo sospetto va a una grossa [illegible] di droga che, forse, proprio [illegible] quel [illegible] mento era oggetto di scambio con denaro.

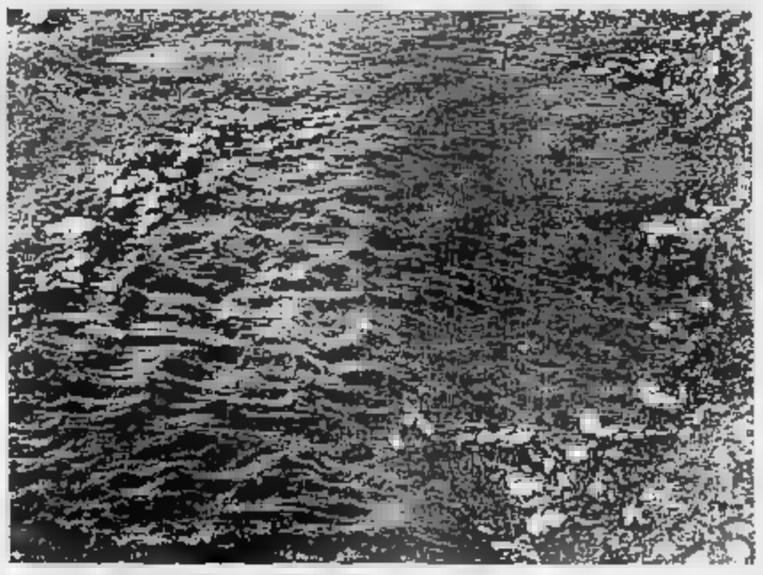
E' successo [illegible] all'1,45, in via Frejus (la direttrice che porta a Rivoli e Avigliana), all'altezza del numero 42, dove [illegible] [illegible] allarga, un moderno quartiere alle spalle della [illegible] dei [illegible]nieri. Proprio la gente di queste [illegible] [illegible] segnalato già da tempo un fitto viavai di [illegible] grossa cilindrata. E la questura [illegible] cominciato gli appostamenti.

Ieri [illegible] [illegible] [illegible] raggiungono via Frejus il sottufficiale Bagagino e due agenti. Gli sono posteggiate [illegible] una Lancia Thema e una Volkswa[illegible]gen [illegible]. Via [illegible] ven[illegible] trasmessi i numeri [illegible] targa alla centrale operativa: *«Al terminale [illegible] ribate»*, è la risposta.

Il sottufficiale [illegible] i due agenti si dividono [illegible] proseguire l'appostamento. [illegible] si nasconde sul telone [illegible] [illegible] campag. [illegible] rimane che aspettare. E' l'1,45, [illegible] [illegible] Golf GL, [illegible] Lancia Delta, un'Alfa Romeo 164. Qualcuno scende, si avvicina alla Thema e alla Scirocco. [illegible] agenti intimano l'alt, ma in quel momento compaiono i complici, impugnano le armi, cominciano a sparare.

[illegible] sono minuti di colpi: [illegible] sparatoria fittissima per coprire i movimenti [illegible] banditi che portano via [illegible] due vetture. [illegible] a sparare, gli altri salgono sul[illegible] macchine [illegible] cui [illegible] arrivati e [illegible] danno alla fuga. Sul posto giungono subito rinforzi: agenti [illegible] Digos, Volanti, gazzelle dei carabinieri. [illegible] batte la zona, ma nulla da fare. Le tracce di sangue a terra rivelano che qualcuno dei malviventi è ferito, ma quanto gravemente? Si controlla negli ospedali: non emerge [illegible].

Ieri mattina il [illegible]rio [illegible] [illegible] Guida è tornato sul posto per un sopralluogo. Non si fanno ancora ipotesi definitive, ma è difficile [illegible] che per recuperare [illegible] [illegible] rubate una grossa organizzazione sia disposta [illegible] sparare e uccidere tre poliziotti. Più probabile, dunque, che [illegible] trattasse [illegible] qualche grossa partita di droga, per un valore di cen[illegible] di milioni. Ma non è l'unica [illegible]: all'organizzazione del furto d'auto sono legati il mondo [illegible] rapine e dei sequestri.



IL PO INVASO DAI RIFIUTI

Torino. Cumuli di rifiuti, soprattutto bottiglie e contenitori [illegible] plastica, hanno ricoperto, ieri pomeriggio, il Po uno spettacolo disgustoso. E' accaduto che le tonnellate di immondizia accumulatisi in questi giorni di pioggia e ridosso [illegible] diga di La Loggia, di proprietà dell'Aem, sono defluiti tutti insieme a valle. In ogni caso, dicono a La Loggia, allargando [illegible] braccia, il problema [illegible] sarebbe potuto evitare: la diga, infatti, è sprovvista dell'impianto per «estrarre» e quindi ripulire le acque dai rifiuti che scendono il fiume

DA TORINO DIRETTO IN RIVA AL MARE

con voli speciali Al[illegible] [illegible]

- TENERIFE: partenze del [illegible] e del 19 giugno - in Hotel (★★★★) 7 giorni mezza pensione — da L. [illegible]
- IBIZA: partenze del 13 e del 20 giugno - in Villaggio (★★★) formula club 7 giorni mezza pensione — da L. [illegible]
- PALMA: partenze del 13 e del [illegible] giugno - in Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa — da L. 428.
- TUNISIA: partenze del 13 e del 20 giugno - in Hotel (★★★) 7 giorni pensione completa — da L. 476.000

Per informazioni e prenotazioni
ANDROMEDA - C.so Trapani 40 - Torino
Tel. 335821
ARISTEA - Via Monte Bianco 11 - Torino
Tel. 8123663
CISALPINA - C.so Francia 92 - Torino - Tel. 50211
COMPASS - C.so Sebastopoli 211 - Torino
Tel. 351341
OBERDAN - C.so Trapani, 90 - Torino
Tel. 6193693
TRAVELLING - Via Galileo 18 - Torino - Tel. 515116
EXTRATOUR - V.le Stazione 1 B - Moncalieri
Tel. 642679
PROMOTOUR - Via [illegible] 11 - Torino
Tel. 691324
EUROTURISMO - [illegible] Torino 24 - Torino
Tel. 22.55.11
UNLA VIAGGI - [illegible] 67 - Settimo Torinese
Tel. [illegible]1722

In collaborazione con
alpitour
Il leader

TERME DI ACQUI S.p.A.
CENTRO STUDI [illegible] FANGOTERAPIA
CENTRO PNEUMOLOGICO DIAGNOSTICO [illegible]UTATIVO

[illegible] 1988

**** GRAND HOTEL ANTICHE [illegible]
[illegible] reparto di cure interno
Maggio/Ottobre - Tel. 0144/52.101-2-3
Pensione completa per persona L. 70.000

*** HOTEL NUOVE [illegible]
con reparto di cure interno
Marzo/Dicembre - Tel. 0144 52 106-7-8
Pensione completa per persona in camera singola L. 63.000
Pensione completa per persona in camera doppia L. 60.000

** HOTEL REGINA
con reparto di cure interno
Maggio/Ottobre - Tel. 0144 51 422 3-4
Pensione completa per persona in camera singola L. 52.000
Pensione completa per persona in camera doppia L. 44.000

Artrosi - Postumi di fratture - Reumatismi e gotta cronica - Rinosinusiti - Faringiti - Bronchiti croniche - Asma bronchiale - Ginecopatie croniche - Arteriopatie periferiche.

Convenzioni: Servizio Sanitario Nazionale (Inps - Inail - Esercito - Cral-Coni - Fiba-Cisl)

INFORMAZIONI
TERME DI ACQUI S.p.A. — [illegible] ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 54 [illegible]

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più di [illegible] optional: è uno p[illegible]ofessione!

Le Tue pellicce [illegible] mani [illegible] professionisti, all'[illegible]'a o

Britur
VIA AOSTA 8
TEL. [illegible] - 284.348
ORARIO 9-12 15-18.30
IN M[illegible]GGIO E NOVEMBRE
AN[illegible]HE [illegible] 9-12

anche presso di Voi

[illegible]

DA 2 A 16 ANNI
da BabyClub
Via Nizza 43 - TOR
[illegible]

[illegible]CIETA'
ACQUISTA
APPARTAMENTO
LIBERO 2-3 CAMERE
SALONE E SERVIZI
CASA MAX. 30 ANNI
TELEFONARE
ORE UFFICIO
55.76.101

dalla provincia

[illegible] e [illegible]

VENARIA — Ancora un [illegible] sulla direttissima Torino-Lanzo. L'altra sera, verso le 19,30, al km 10,5, in territ[illegible] di Venaria, Saverio Spina, 75 [illegible], di Borgaro. [illegible] Germania 7, pensionato, che [illegible] attraversando la strada a piedi, è stato urtato dalla «Honda 750» [illegible] cui viaggiava Alberto Rosso, 27 anni, Torino, via Bardonecchia 128. Il pensionato ha subito gravi lesioni al capo: portato [illegible] Vit[illegible]vi è giunto cadavere.

[illegible] le industrie [illegible]

CASELLE — Domenica, [illegible] zione contro le industrie belliche. Sarà aperta a Caselle, in piazza Boschiassi, dal vescovo di Ivrea monsignor Bettazzi, poi marcia attraverso il Mauriziano, S. Francesco al Campo, [illegible], [illegible] Canavese e Cirié dove alle 17,30 parleranno padre Melandri, direttore [illegible] «Missione [illegible]», Beppe Ma[illegible] Beppe Reburdo [illegible] [illegible] membro [illegible] coordinamento antimilitarista per l'alternativa non violenta della [illegible] Cirié-Lanzo, che organizza la marcia [illegible] l'associazione [illegible] Piemonte» e il Coordinamento obiettori [illegible] [illegible] di Piemonte e Val d'Aosta.

Ivrea sul [illegible]

IVREA — Da oggi fino a lunedì prossimo, in [illegible] [illegible] Bernardino al Convento ospita la [illegible] edizione di «Filexpordia», aperta agli studenti delle scuole medie del Canavese. [illegible] esposte 46 collezioni, [illegible] della [illegible] alle 17,30, il prof. Vito Salierno parlerà su «Filatelia e storia postale nella scuola».

Per i gas di scarico

CHIVASSO — Severi controlli [illegible] città. [illegible] mattina, da parte dei servi[illegible] d'igiene pubblica dell'Usl [illegible] in collaborazione [illegible] lo [illegible]. (Servizio rilevamento inquinamento atmosfe[illegible] dell'Usl [illegible] Torino. Con apposite apparecchiature [illegible] state controlla[illegible] [illegible] decine di autovetture Diesel. Su 9 veicoli è stato accertato che i gas [illegible] scarico erano fuori dei limiti previsti [illegible] legge. Un dettagliato rapporto, [illegible] i nominativi dei possessori dei veicoli [illegible] trovati in regola, al [illegible] contestato il reato ai sensi dell'art. 674 del Codice Penale «getto pericoloso di [illegible]», è stato consegnato [illegible] pretore il quale ora provvederà al sequestro dei relativi mezzi.

Scontro a tre, un ferito

CHIVASSO — Antonio Santamaria, 45 anni, commerciante, via Carducci 2, è stato ricoverato [illegible] reparto ortopedia dell'ospedale di Chivasso per trauma cranico e ferite varie [illegible] seguito a un incidente avvenuto nei pressi della Rivoira. L'uomo, alla guida di un motocarro «Ape», mentre stava svoltando a sinistra per fare rifornimento [illegible] stazione di servizio Agip, è stato tamponato [illegible] «Ducato» che l'ha [illegible] contro una «Ritmo» che procedeva [illegible] [illegible] opposto.

[illegible] collocamento

CHIVASSO — [illegible] l'inserimento [illegible] sei località (Gassino, [illegible] Cinzano, Sciolze, San Raffaele Cimena e Poglizzo), [illegible] a 21 i Comuni che gravitano sull'Ufficio centrale di col[illegible] [illegible] Chivasso. [illegible] [illegible] 9. Aumentano automaticamente anche i disoccupati a carico, che passano da 2500 a oltre 4000. Migliorano lentamente, invece, gli avviamenti al lavo[illegible] (da una media mensile di 100 a [illegible].

Colpì il figlio

IVREA — L'avv. Ecclesia [illegible] fatto appello contro la sentenza dell'Assise che ha condannato a 7 [illegible] di carcere Luigi Lettieri, 58 anni, che il 2 agosto di un [illegible] fa colpì [illegible] una martellata il figlio Alfonso. L'uomo [illegible] addotto giustificare il [illegible] anche davanti alla Corte [illegible] chiuso nel mutismo più completo limitandosi a dire che suo figlio gli [illegible] manca[illegible] di rispetto dandogli del [illegible] anziché [illegible] voi.

Ignoranza della legge

IVREA — La [illegible] abrogazione dell'articolo 5 del [illegible] penale (Nessuno può invocare a propria scusa l'ignoranza della legge») ha evitato [illegible] mattina la condanna a Maria Teresa Bologna, 31 anni, via Jervis 27, [illegible] parsa davanti [illegible] pretore Donato per [illegible] aver conservato i libri d'inventario della sua [illegible] commerciale che era stata dichiarata fallita. L'imputata, difesa dall'avv. Delfino, ha sostenuto di [illegible] conoscere quella norma[illegible] magistrato non ha quindi punito il suo comportamento.

Per i cinque laghi

IVREA — Per il [illegible] «Venerdì ambiente» questa [illegible] ore 21 nella sala Santa Marta, incontro sul tema «La [illegible] proposta per i cinque laghi: si passerà dalle parole ai fatti». Intro[illegible] il dibattito Dario Omenetto.

Code da sei metri

PINEROLO — Infortunio [illegible] lavoro ieri pomeriggio poco prima [illegible] in via Virgilio. Un giovane decoratore, Saverio Di Gregorio, 24 anni, via Trento, è precipitato da un'impalcatura alta sei metri. [illegible] [illegible] un'ambulanza della Croce Verde è [illegible] ricoverato all'ospedale Agnelli. Nell'incidente ha riportato alcune fratture guaribili in 90 giorni.

Schola cantorum

CHIVASSO — «E' arrivato Freccia di Fuoco», è il titolo del recital musicale che il [illegible] della Schola Cantorum del Duomo [illegible] Santa Maria Assunta (un [illegible] di [illegible] [illegible] dai 6 ai 30 anni), diretta [illegible] maestro Dario Lavezzaro, questa sera alle 21 presenterà al teatro dell'oratorio.

L'assistenza in P[illegible]

CALUSO — Conferenza-dibattito stasera, ore 21,30 al Centro aperto di piazza Martiri, [illegible] programmi della Regione Piemonte in materia [illegible] assi[illegible] Relatori l'assessore regionale Mario Carletto ed il presidente dell'Usl 41 Luciano Ponsetti.

Già 20 vittime in cinque mesi

Giovane ucciso da un'overdose

Aveva 24 anni - Inutile corsa all'ospedale

TORINO — E' morto [illegible] coledì sera, mentre lo portavano [illegible] ospedale. Anche per lui — come già per [illegible] 19 giovani in questi cinque mesi a Torino — il referto parla di *«sospetta overdose da stupefacenti»*. Si chiamava Francesco Cifarelli, aveva 24 anni, abitava con la famiglia [illegible] Regina Margherita 175, [illegible] all'angolo con piazza della Repubblica. Un mese fa, proprio [illegible] l'ernia, era arrivato in coma [illegible] pronto [illegible]. I medici [illegible] riusciti a salvarlo.

Da tempo [illegible] famiglia viveva giorno per giorno il dramma di Francesco. Il padre, Roberto, 53 anni, è sofferen[illegible] di cuore, [illegible] anche lui, con [illegible] moglie, Anna Rainello, [illegible] anni, e le due figlie, è sempre rimasto vicino al giovane, che lavorò prima come occasionale al mercato [illegible] Porta Palazzo, poi [illegible] aiutante in una pizzeria. [illegible] per la droga ci volevano soldi, cominciarono a sparire denaro e oggetti in casa.

Mercoledì l'allarme: [illegible] tato attorno alle 21. Tornan[illegible] a [illegible], i parenti hanno trovato Francesco riattolan[illegible] nel suo letto. [illegible] chiamato la Guardia Medica («[illegible] non sono venuti», dico[illegible] [illegible] nei loro dolori), poi un'ambulanza («perché mi ha [illegible] [illegible] fatto?», chiedono). Durante la corsa [illegible] Maurizio [illegible] giovane è morto.

I precari chiedono la cattedra

TORINO — Il Coordinamento docenti [illegible] ri è ven[illegible] a «La Stam[illegible] per confermare il ri[illegible] del decreto del [illegible] maggio e del disegno [illegible] legge per il doppio canale di reclutamento. «Non rimediano alle ingiustizie», Minacciano scioperi

«Siamo [illegible] mila [illegible] Italia, metà coprono posti stabilizz[illegible] fatto che non vengono assegnati. Parecchi hanno [illegible] 2-3 [illegible] ma non sono passati in [illegible] io perché le graduatorie scadono ogni 2 anni». Le sanatorie delle leggi 270 (1982) e 326 non sono state sufficienti a riassorbire i precari che [illegible] frattempo sono aumentati di numero. Anche una sentenza della Corte Costituzionale [illegible] in parte le richieste.

Il Coordinamento chiede: abolizione dei concorsi ordinari, esten[illegible] [illegible] canale unico di reclutamento per l'immissione [illegible] ruolo [illegible] supplenti annuali dopo l'81, 20 alunni per classe.

La clamorosa manifestazione di ieri a Castelnuovo Don Bosco

Bormida, proteste al Giro

Numerosi pullman sono arrivati da tutta la valle con cartelli contro l'Acna - Momenti di tensione
Ma dalla trasmissione della tv gli ascoltatori hanno capito poco delle ragioni della dimostrazione

CASTELNUOVO DON BOSCO — Cercavano la protesta clamorosa, e vi riuscirono a far «saltare» una tappa del Giro. Paradossalmente la Val Bormida, il suo fiume ricettacolo di veleni, una volta ottenuto il palcoscenico addirittura internazionale, grazie alle immagini televisive, ha dovuto fare i conti con un commento che ha forse più danno che informazione. La manifestazione, preannunciata giorni, si è svolta pacificamente, ma ha avuto conseguenze clamorose.

Cerchiamo di avvenimenti che si sono succeduti a ritmo caotico.

La manifestazione. Saranno poco più di del pullman di Cortemilia, due da Monastero, uno da Gorzegno, Levice, Vesime e poi tante auto private. Hanno fatto quasi cento chilometri per denunciare una volta, con striscioni, cartelli e slogan, lo stato della Val Bormida e chiedere la chiusura dell'Acna, la fabbrica di Cengio accusata di inquinare il fiume.

Il lungo corteo si è poco dopo le 16,30: i stanti si erano raccolti poco prima di un chilometro traguardo in testa i sindaci di Acqui Terme, Monastero Bormida, Terzo, Perletto, Bistagno, il parroco di Gorzegno, don Emanuele Alessandria. Dietro tanta gente, non giovani. «*A Cortemilia le piccole aziende e molti negozi hanno chiuso per permetterci di partecipare a questa manifestazione, siamo qui perché il nostro è un problema di tutti*» ha detto un giovane in al corteo. E altro, Bruno Bruna, di Gorzegno, ha aggiunto: «*E' una protesta pacifica ma dura, non molleremo facilmente, chiederemo essere ascoltati*». I sindaci, con i responsabili dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida, avevano stilato un comunicato con la breve storia della Valle e le richieste di chiusura dell'Acna. Avrebbe dovuto essere letto dal telecronista della Rai, mentre una telecamera riprendeva gli striscioni e i cartelli.

Castelnuovo Don Bosco. Gli abitanti della Valle Bormida con cartelli e striscioni di protesta manifestano all'arrivo della tappa del Giro d'Italia (Foto La Stampa - Fausto De Marco)

Le trattative. Del comunicato vengono poi lette solo poche righe. Il corteo riprende lentamente a sfilare e a 76 metri dal traguardo si ferma: «*Se non saremo contenti non ci muoveremo di qui*». Intanto vengono scanditi ad alta degli slogan: «*Voglio la vita, Bormida pulita*». la tensione: un gruppo di polizitti si fa vedere con manganelli e elmetti. Si cerca la mediazione: intervengono il giornalista televisivo Maurizio Vallone, l'assessore provinciale di Asti, Marco Rebaudengo e Gino Bartali, il vecchio e popolarissimo campione. Si raggiunge un accordo: alle 17,05 verrà ripresa la sfilata del corteo, mentre il telecronista leggerà un breve comunicato. Dopo una rapida consultazione tra tutti i partecipanti, l'Associazione della Val Bormida accetta.

Le polemiche. Afferma un giovane dell'Associazione: «*Questa volta non abbiamo voluto essere troppo accondiscendenti: in passato siamo stati presi giro più volte. La nostra protesta quella oltre mila persone che abitano la valle, di almeno cinquecento che rischiano di perdere il lavoro per gli effetti della dichiarazione alto rischio, e delle decine e decine di persone che ogni anno muoiono di cancro*». L'organizzazione la: «*Sarebbe bastato riprendere cinque minuti prima il corteo e non sarebbe sorto nessun problema*». Risponde Maurizio Vallone: «*Noi abbiamo fatto nostro dovere giornalisti, non potevamo accogliere richieste che potevano creare un precedente. D'altra parte, finito il corteo, c'era il tempo necessario per permettere l'arrivo regolare della corsa*».

Le riprese tv. Giornata nera per cronaca televisiva del Giro. Al primo di contestazioni dei manifestanti della Val Bormida sulla linea del traguardo veniva spiegato che: «*Una delegazione dei 51 Comuni della valle capeggiata dal sindaco di Acqui protesta per la chiusura dell'Acna*». Facendo evidentemente capire ai telespettatori tutt'Italia che la protesta era «*contro la chiusura della fabbrica*» mentre la manifestazione chiedeva esattamente il contrario.

Nessuno però è stato fatto salire sul palco per dire in maniera chiara e concisa i problemi della Val Bormida.

Fulvio Lavina

Ieri sciopero e presidio degli operai davanti a Palazzo Ghilini

In piazza per la Borsalino (cento rischiano il posto)

L'azienda va sempre peggio - La vendita del vecchio stabilimento è servita a uscire dalla crisi

— Due di sciopero ieri, dalle alle 12, dei della «Borsalino». Hanno allestito «presidio» davanti a Palazzo sede della Prefettura e della Provincia, per richiamare l'attenzione sui gravi problemi occupazionali e produttivi del pellifício.

La manifestazione degli operai — c'erano sia quelli in servizio sia quelli in cassa integrazione — ha coinciso l'incontro che una gazione di sindacalisti e Consiglio fabbrica ha a Roma, al ministero del Lavoro.

Da sei anni settanta dipendenti della «Borsalino» sono in cassa integrazione a zero ore: non hanno prospettiva, considerate la commerciale cappellificio, di rientrare in fabbrica.

«*Questi lavoratori — no i sindacalisti — rischiano di licenziati agosto, quando scadrà integrazione speciale. Inoltre negli giorni la direzione ha sospeso temporaneamente lavoro altri 32 degli ottanta dipendenti ora in attività. La situazione è sempre più grave*».

Per questo sta cercando — ecco il motivo dell'incontro al ministero del Lavoro — di ottenere almeno una proroga di anno per i settanta cassintegrati: loro media superiore ai quarant'anni. E molto difficile che trovino lavoro in città o nella zona.

Alessandria. Manifestazione di protesta dei dipendenti della Borsalino davanti a Palazzo Ghilini

La sciopero di ieri mattina e il presidio davanti a Palazzo Ghilini intendevano appunto appoggiare la richiesta di proroga. Una delegazione di sindacalisti e lavoratori è stata ricevuta dal prefetto e presidente della Provincia: entrambi hanno intervento ministero.

L'amministratore delegato Mirko Dardi — giovane manager anni) di Lodi che rappresenta il gruppo di lombardi subentrato negli scorsi mesi all'industriale alessandrino Aldo Lucini — detto durante un recente incontro i sindacalisti, all'Unione industriale, non poter garantire più mila ore annue di produzione.

«*Sono dati — co i responsabili — che parlano chiaro, alla Borsalino si restare con al massimo una cinquantina dipendenti, la proprietà ha fatto capire che i 32 lavoratori messi in integrazione negli scorsi giorni rappresentano l'eccedenza gli occupati attuali e quelli per i quali potrà esistere in futuro possibilità di lavoro*».

E' probabile dunque un ulteriore taglio occupazionale, a meno che organizzazioni sindacali ed Consiglio di fabbrica non accettino, per evitare licenziamenti in tempi più o meno brevi, con lavoro *part-time* per buona parte degli attuali occupati.

Quando negli anni scorsi, un'operazione «pilotata» dall'Amministrazione comunale, la «Borsalino» aveva deciso di trasferire nella zona industriale di Spinetta Marengo gli impianti vecchio stabilimento di so Cento Cannoni (vendendo vasta area, adibita ad insediamenti commerciali, direzionali e di edilizia residenziale) si pensava che famoso cappellificio si avviasse al risanamento e a un rilancio. Ma da come stanno andando le cose la crisi è tutt'altro che superata.

Franco Marchiaro

Gli operai dello stabilimento Fabbricazioni Nucleari hanno inscenato una manifestazione ma senza fermare la corsa

A Spinetta altra minaccia di bloccare la «carovana»

In mattinata una delegazione si recata a Parma alla partenza della tappa - Le trattative con Torriani

ALESSANDRIA — La tappa Parma-Colle Don Bosco del «Giro d'Italia» è stata occasione per i lavoratori *Fabbricazioni Nucleari* manifestare la loro protesta davanti a migliaia di sportivi e alle telecamere della Rai-tv.

L'azienda di Marengo, che produce cariche per le centrali nucleari, è entrata crisi dopo l'abbandono del piano energetico nazionale.

La protesta è cominciata a Parma dove, prima della partenza, un gruppo di «cassintegrati» delle *Fabbricazioni Nucleari*, guidati dal Consiglio di fabbrica e da alcuni sindacalisti, dopo un incontro con patron del Giro Vincenzo Torriani, hanno distribuito volantini e fatto presente ai molti giornalisti al seguito della i gravi problemi loro azienda, che rischia la chiusura.

Mentre la delegazione rientrava a Bosco Marengo nello stabilimento è stato proclamato uno sciopero (dalle 12,30 alle 16,30) e i lavoratori, con cartelloni e striscioni, hanno raggiunto il cavalcavia di Spinetta Marengo, dove hanno atteso assieme ai sindacalisti l'arrivo dei «girini» e della carovana.

Nuovo incontro con Torriani, che ha la solidarietà, altre interviste, quindi il gruppo dei corridori e sfilato compatto fra i cartelli e i striscioni di protesta.

«*E' stata una giornata importante per la nostra battaglia che vuole portare la Fabbricazioni Nucleari fuori dalla crisi, con il mantenimento dei posti di lavoro*» — commentato lavoratori e sindacalisti —. «*Siamo riusciti a far conoscere a tante persone la grave situazione in cui versa lo stabilimento di Bosco Marengo*».

La lotta dei 170 dipendenti dell'azienda, una settantina dei quali in cassa integrazione a zero ore, era cominciata negli scorsi ; la fermata della centrale di Caorso, la rinuncia a costruire quelle Trino e di Montalto di Castro, insomma l'abbandono del piano energetico ha tolto ogni possibilità lavoro.

L'unica commessa è per il reattore sperimentale Circe, troppo poco per garantire il futuro della fabbrica.

Le manifestazioni dei lavoratori, che hanno tra l'altro bloccato più volte traffico lungo la statale Alessandria-Novi Ligure, hanno dato, comunque, i frutti.

«*Per l'8 giugno* — dicono i sindacalisti della Fulc, Bertolotto e Mandrino — *è stato fissato incontro a Roma, alla sede dell'Iri-top, l'associazione sindacale aziende pubbliche* (la Fabbricazioni Nucleari del gruppo Agip, quindi appartiene alle Partecipazioni Statali; n.d.r.). *E' il tavolo giusto per discutere i problemi dello stabilimento boschese. Potremo conoscere cosa pensa la proprietà sul futuro dell'azienda*».

L'Enel acquista energia elettrica, per miliardi, dalla Francia. delle ipotesi è trovare un accordo che consenta di pagare fornitura inviando alle centrali nucleari francesi le «cariche» dei reattori prodotte a Bosco Marengo.

f. m.

Alessandria. Il «patron» del Giro, Torriani, parla con gli operai delle Fabbricazioni Nucleari

Nominata Cavaliere del Lavoro

Riconoscimento a Maria Vanni

Ha 63 anni, guida il Gruppo Fibronit di Casale

CASALE MONFERRATO — Tra i venticinque nuovi cavalieri del lavoro nominati ieri dal presidente Repubblica Francesco Cossiga c'è anche un'imprenditrice casalese, Maria Vanni vedova Milanese.

Maria Vanni, che compirà gli 83 anni il prossimo 5 luglio, è a capo del Gruppo casalese Fibronit che opera nel settore del fibro-cemento e del materiale per edilizia.

Oltre alla finanziaria a holding omonima, il gruppo comprende anche la Edilia, la Materit e la Iniziative Industriali.

Le aziende del gruppo occupano oltre addetti ed il giro d'affari annuo è di circa 70 miliardi di lire. La cavaliere lavoro è molto attiva ed ogni mattina si reca nel ufficio alla finanziaria, in via Mameli 8, nello palazzo in cui abita.

Maria Vanni conduce molto riservata. è nome è legato a diverse iniziative a carattere benefico.

Nativa di Morano Po, Maria Vanni iniziò occuparsi prestissimo dell'azienda della famiglia marito, l'industria cementiera milanese Azzi, fondata nel 1902.

L'attuale denominazione Fibronit è stata assunta nel 1961. Negli ultimi anni si è specializzata manufatti per l'edilizia alternativa ottenuti con l'impiego fibre d'amianto (cioè le più lastre del tipo eternit); un'esclusiva gruppo, sulla quale la Fibronit punta per guadagnare quote di mercato.

m. la.

Premiati al termine di un corso d'educazione stradale, oggi affiancheranno i vigili urbani

Studenti casalesi «civich» per un giorno

Ripresi i lavori al teatro di Rivanazzano

VOGHERA — Terminerà tra non molto la ristrutturazione del Teatro Comunale di Rivanazzano Terme. Dopo il completamento delle strutture murarie e l'avvio degli appalti per l'arredamento interno, i lavori per la ristrutturazione del subito uno brusco «stop». Nei mesi scorsi era infatti una polemica tra i proprietari dei terreni confinanti e l'amministrazione civica. In consiglio comunale la questione si è però risolta con la delibera dell'acquisto del terreno. Tra pochi giorni potrà essere dato il via quindi alla realizzazione del che ospiterannno la centralina termica. Il Teatro Comunale di Rivanazzano aveva ospitato in passato spettacoli teatrali e cinematografici. Nel 1978 era stato chiuso il cinema e la struttura venne usata ancora sporadicamente per alcune manifestazioni poma di dichiarata inagibile nel .

Sciopero della fame di detenuti

VOGHERA — Nel di Medasino è in uno sciopero della fame da parte una dozzina di detenuti. Tra gli altri avrebbero aderito il terrorista nero Mario Tuti, Vincenzo Andraus e Addelatief Ibrahim Fatajer, uno degli uomini che prese parte al sequestro della motonave Achille Lauro. Lo sciopero fame dura dalla metà di maggio. La notizia protesta è resa nota dai detenuti un telegramma inviato ai giornali. Essi sostengono che la direzione carceraria rispetta la legge Gozzini e tutta la riforma penitenziaria.

processo per danni

VOGHERA — Ha subito un rinvio il processo in pretura per il risarcimento dei danni subiti dal vogherese Francesco Malfitana, via Massimo d'Azeglio, in per collaborato il pediatra vogherese Giorgio Cevini nell'importazione illegale di sostanze stupefacenti, spaccio e raffinazione della cocaina. Francesco Malfitana nell'ottobre 1986 gravemente ferito in un incidente stradale e aveva chiesto un risarcimento di 150 milioni alla compagnia di assicurazione dell'autista che aveva provocato i danni.

CASALE MONFERRATO — Sette «vigili in pantaloni corti» affiancheranno oggi gli agenti della polizia municipale impegnati nel quotidiano servizio per le vie della città.

E' questo il «premio» per piccolo dei quasi trecento allievi delle elementari e delle medie che hanno partecipato a un corso di educazione stradale. I sette ragazzi sono stati selezionati attraverso l'esame dei questionari finali.

Gli studenti saliranno a bordo delle auto di servizio all'inizio del turno e per una mattinata aiuteranno gli agenti nel loro lavoro: controlleranno auto in il traffico fori ed effettueranno i rilievi in caso di incidenti.

Ovviamente i «vigili baby» potranno elevare contravvenzioni, ma segnaleranno le infrazioni codice della strada ai «colleghi» in divisa.

I ragazzi termineranno il servizio verso le 10,30 per trovarsi con i compagni ai giardini pubblici dietro il di Leardi. a quell'ora e previsa la cerimonia di gna agli attestati (i «patentini») a tutti gli studenti che hanno preso parte corso.

Per l'occasione verranno effettuate alcune esercitazioni che serviranno a dimostrare quanto i hanno imparato codice della strada. Alla cerimonia saranno presenti il sindaco Coppo, il comandante dei vigili, Giorgio Spalla, l'assessore Sandalo e tutti quelli che hanno collaborato alla riuscita dell'iniziativa.

Il corso di educazione stradale «Per la strada con buon senso» aveva preso il via in novembre: un'iniziativa in collaborazione dall'assessorato Pubblica istruzione e dal comando vigili.

Le lezioni hanno visto impegnati studenti delle elementari di Terranova, scuole «Martiri» e «San Paolo» e delle medie «Hugues», «Leardi» e «Dante Alighieri».

Agli insegnamenti teorici alternate numerose esercitazioni pratiche, utili per mettere particolare evidenza i pericoli del traffico.

Gli alunni delle elementari i tre vigili-insegnanti Lucia Pia, Giovanni Manfredi, Enrico Vallecchi si sono soffermati soprattutto sui comportamenti che devono tenere i pedoni e chi in bicicletta; con i ragazzi delle medie il discorso s'è spostato su come guidare correttamente i ciclomotori.

m. f.

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di conoscere un mediatore/una mediatrice persone libere di ogni età sentimentalmente impegnate e adatte matrimoniale
ALESSANDRIA
Via XXIV Maggio, 48
Tel. 0131 64.664

KURSAL Club
ACQUI TERME
APERTURA SABATO 4 GIUGNO
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

Azienda Commerciale termotecnica industriale ricerca per e provincia e zone limitrofe
RAPPRESENTANTE
esperto nel settore.
Offresi: fisso mensile e provvigioni.
Richiedesi: referenze, esperienza, buona volontà.
Scrivere: 508 - 10100 TORINO

ECONOMICI
MARMORA commerciale leader nel proprio settore ricerca agenti per provincia di AL - Si Offre: ottima opportunità di guadagno con minimo provvigionale garantito. Telefonare ore ufficio dalle 17 20!

1 Kg FETTINE 1ª TAGLIO A SCELTA: L. 13.500 AL Kg
800 gr BOLLITO CON OSSO (MEZZO A MANZO) L. 8.000 AL Kg
500 gr CARNE TRITATA A SCELTA: L. 13.500 AL Kg
1 Kg POLPA A SCELTA L. 13.500 AL Kg
COMPRI 4 E PAGHI MENO!
(con la qualità di sempre)
La Macelleria Il Fassone ti offre questa possibilità di RISPARMIO ogni volta che acquisti insieme i 4 tipi di carni (solo fino al 30 luglio); via Bologna 4, Valenza.
PRONTO PER LA COTTURA un po' pizza un po' carne
il prezzo della qualità, la freschezza delle carni.

Nuove critiche al progetto comunale per piazza della Libertà

«Non spostate quel mercato»

Le dichiarazioni polemiche del Comitato per il centro storico, del WWF e della Lega ambiente: chiedono un ampliamento dell'alberatura e del verde, dicono «no» al parcheggio sotterraneo - Sono anche contrari a posteggi nelle piazze Duomo, Vittorio Veneto e don Soria

ALESSANDRIA — Si addensano le critiche al progetto per il trasferimento del mercato ambulante dall'attuale sede di piazza della Libertà a piazza Garibaldi, progetto che sta per arrivare all'esame del Consiglio comunale: per il mantenimento dei [illegible] in piazza della Libertà si sono infatti dichiarati anzi il Comitato per il centro storico, WWF e Lega ambiente che chiedono «un *ampliamento* [illegible] *alberatura e del verde della piazza*», ribadiscono il loro «no» al parcheggio sotterraneo e si dicono contrari a posti auto nelle piazze Duomo, Vittorio Veneto e don Soria, «*da riuperare alla vivibilità ed alla tranquillità dello svago e della ricreazione*». «Sì», [illegible] a parcheggi in corso Cavallotti e nelle piazze Gobetti e Garibaldi.

In quest'ultimo documento, «*contro il traffico e l'inquinamento nel centro storico*», il Comitato per il centro storico, WWF e Lega per l'ambiente hanno organizzato una raccolta di firme.

Anche la dc ha presentato un documento fortemente critico che prende posizione contro il ventilato parcheggio sotterraneo in piazza della Libertà.

Si legge nel documento della dc: «*Il progetto di trasferimento del mercato ambulante, approvato dalla giunta, è lacunoso ed approssimativo, al punto di suscitare sempre maggiori preoccupazioni e perplessità. Da parte nostra avevamo già espresso molte riserve quando il sindaco annunciò lo spostamento delle tradizionali bancarelle*».

Il progetto [illegible] definito «*un esempio di decisionismo fine a se stesso, che rifiuta il confronto e che non si preoccupa di fornire un convincente supporto di analisi*». Si fa inoltre notare che «*il Consiglio comunale dovrà pronunciarsi sulla nuova sede del mercato prima di aver potuto discutere sulla localizzazione dei parcheggi sotterranei e prima che vengano espressi gli orientamenti della giunta in materia di isola pedonale e di viabilità*».

A parte le perplessità sul provvedimento, la dc sottolinea che la nuova sistemazione proposta dall'amministrazione comunale «*è molto discutibile anche dal punto di vista tecnico*». E si aggiunge che «*non si tenga in debita considerazione le conseguenze che il trasferimento avrà sul sistema del traffico che ruota su piazza Garibaldi*», sottraendo tra l'altro lo spazio a ridosso della circonvallazione alla [illegible] corrente area di parcheggi.

Altre critiche vengono mosse all'illuminazione (o, meglio, alla «*non illuminazione*»), ai servizi igienici alla mancata precisazione sul futuro [illegible] del [illegible] to.

Allargando il discorso, il documento si chiede quale sarà il destino di piazza della Libertà. «*Si parla di un parcheggio sotterraneo, ma come si concilia [illegible] simile realizzazione [illegible] l'intenzione più volte dichiarata dei nostri amministratori di ridurre l'afflusso degli autoveicoli nel centro cittadino?*», chiede la dc, che avanza ancora altri dubbi.

La dc si esprime molto drasticamente contro il trasferimento delle bancarelle [illegible] [illegible]di. «*Secondo noi* — [illegible] i democristiani — *il mercato ambulante dovrebbe rimanere in piazza della Libertà, potendo usufruire della Gamberina Vecchia come [illegible] di parcheggio per gli automezzi degli operatori del mercato stesso. Contemporaneamente si dovrebbe provvedere alla realizzazione [illegible] un parcheggio in elevazione, a più piani, nell'area "ex-tettoia" di corso Felice Cavallotti, e di altri parcheggi sotterranei nelle piazze Gobetti e Garibaldi. In quest'ultima località i posti [illegible] consentirebbero [illegible] aumentare la ricettività della [illegible] strategicamente molto importante ai fini del consolidamento dell'isola pedonale*».

f. m.

Alessandria. Ancora polemiche sul prossimo trasferimento [illegible] mercato di piazza della Libertà

Dopo il fallimento dichiarato dai giudici del tribunale

Casale, all'asta la discarica dove Bagna interrava i veleni

L'incanto il 14 giugno - Il prezzo-base è 10 milioni - La zona deve [illegible] ancora bonificata

[illegible] MONFERRATO — «Ex discarica [illegible]». Il terreno [illegible] regione Cascinetta [illegible] di proprietà [illegible] casalese Enrico Bagna, già adibito [illegible] parte a discarica [illegible] residui di lavorazioni [illegible] (la [illegible] è in attesa [illegible] bonifica), sarà messo all'asta il 14 giugno dal giudice Antonio Marzano.

L'asta è [illegible] naturale conseguenza della dichiarazione [illegible] fallimento pronunciata [illegible] tribunale il 26 febbraio dello scorso anno nei confronti della ditta «Bagna Enrico», che si occupava di raccolta e lavorazioni di metalli ferrosi, di raccolta di rifiuti liquidi e solidi e di autotrasporto merci per conto [illegible].

Enrico Bagna, 67 anni, per la [illegible] attività [illegible] finito davanti al [illegible] proprio a causa della discarica [illegible] regione Cascinetta [illegible] è tuttora aperta un'inchiesta penale nei suoi confronti dopo la scoperta che un'altra area da lui utilizzata (si trova ad Oltreponte, in prossimità della riva sinistra del Po) [illegible] uno dei punti maggiormente inquinati [illegible] Casalese per gli scarichi, non autorizzati, di rifiuti tossici e nocivi avvenuti negli ultimi [illegible] ni.

Un gruppo [illegible] esperti per incarico del Comune ha [illegible] centemente condotto [illegible] [illegible] sulla possibile bonifica ed il [illegible] che per attuarla saranno necessari, nell'ipotesi meno [illegible] almeno sei-sette miliardi.

Tornando all'asta fallimentare, per l'area della Cascinetta (oltre tredicimila metri quadrati di superficie) il prezzo [illegible] sarà di [illegible] milioni e [illegible] mila [illegible].

All'asta verranno [illegible] offerti altri immobili di proprietà [illegible] Bagna. Un lotto comprende la [illegible] di regione Argine Morano dove aveva sede la [illegible] del casalese. [illegible] un'area di oltre diecimila metri quadrati comprendente [illegible] un capannone, una [illegible] [illegible] fabbricato ad uso uffici ed una cabina elettrica di trasformazione.

Il prezzo base di [illegible] (le offerte dovranno salire ogni volta di tre milioni) è di 154 milioni. L'area inquinata [illegible] Oltreponte (che riguarda terreni demaniali) è adiacente al lotto messo all'asta. Un terzo lotto [illegible] invece il sesto di proprietà di un appartamento [illegible] quarto piano di piazza Vittorio Veneto 6: la quota sarà offerta a 12 milioni e 800 mila lire.

Il fallimento della ditta Bagna [illegible] [illegible] decretato dal tribunale [illegible] Casale [illegible] tro [illegible] della «Elf Piemonte s.p.a.» e dello stesso Enrico Bagna. L'avviso [illegible] vendita all'[illegible] precisa che i beni saranno ceduti «*allo stato [illegible] fatto e di diritto* in cui [illegible] trovano». Ciò significa che [illegible] acquisterà l'area di regione Cascinetta si troverà [illegible] a possedere la discarica [illegible] da bonificare.

Per lo smaltimento [illegible] autorizzazione regionale di rifiuti tossici e nocivi in regione Cascinetta, Enrico [illegible] gna venne condannato dal pretore il 27 marzo 1985 a sette mesi di arresto e a tre milioni di ammenda, con la sospensione condizionale della pena se entro quattro mesi avesse effettuato il ripristino dell'area alla precedente condizione di terreno agricolo.

La bonifica non è stata [illegible] mai attuata e Bagna è tuttora in attesa del giudizio d'appello. Nello stesso processo era stato giudicato co[illegible] coimputato l'allora sindaco Mario Oddone (poi che venne assolto con formula [illegible]: era [illegible] abuso [illegible] innominato di potere in [illegible] d'ufficio per aver consentito l'apertura della discarica della Cascinetta.

m. fa.

Sì a S. Salvatore, il [illegible] le vie

SAN SALVATORE MONFERRATO — E' iniziata l'asfaltatura delle vie cittadine, sventrate dagli scavi per l'impianto del gas metano. L'amministrazione comunale, nel sollecitare eventuali lavori residui, comunica l'elenco delle strade [illegible] alle opere di bitumatura: vie Gobetti, Oliveto, Revignano, Cavalli, Andreano, Camurati, Drago Campanone, Boeri [illegible] Vincenzo, Pozzi, Avalle, Marconi, Preglio, Pozzolungo, Cisterna, viale Rimembranza e Santuario, vicolo Noce e piazza [illegible].

Varzi, gravi danni per la grandinata

VARZI — Una violenta grandinata che ha avuto [illegible] l'altro [illegible] epicentro Bagliano, grossa frazione [illegible] Comune [illegible] Varzi, ha causato gravissimi danni ai frutteti ed alle vigne. Il sindaco Giuseppe Tevini ha segnalato il fatto alla Regione Lombardia e l'assessore all'Agricoltura della Comunità montana Guido [illegible] ha già preso contatto con i funzionari dell'Ispettorato [illegible] per un sopralluogo nella [illegible] e l'avvio [illegible] pratiche relative al risarcimento dei danni ai proprietari dei terreni.

Serravalle, funerali del [illegible] Cottone

SERRAVALLE SCRIVIA — Si svolgono stamane alle 10.30 nella chiesa parrocchiale i funerali [illegible] dottor Umberto Cottone, 69 anni, dentista [illegible] conosciuto nella zona. Per lungo tempo, fino a pochi anni fa, ha presieduto lo Ski Club Serravalle che, sotto la sua guida [illegible] colse diversi titoli provinciali nelle specialità dello [illegible] alpino e innumerevoli [illegible] nelle corse podistiche.

Forse è inquinata tutta la falda del paese

Rivalta, un esperimento per l'acqua con i nitrati

Il sindaco ha fatto installare un depuratore alla fontana comunale

RIVALTA BORMIDA — Secondo giorno [illegible] emergenza idrica, ieri, in questo grosso centro dell'Acquese famoso per la [illegible] ortofrutticoltura di grande qualità; secondo giorno [illegible] disagi e di difficoltà (e anche di proteste) [illegible] la popolazione che non può assolutamente utilizzare [illegible] l'acqua distribuita dall'acquedotto comunale risultata alle analisi inquinata per la presenza di nitrati.

«*Fino a questo momento* — dice il vicesindaco Vincenzo Pietrasanta — *è difficile dire a quale causa possano attribuire la presenza di nitrati nell'acqua anche perché permangono dubbi sulla responsabilità [illegible] concimi chimici utilizzati per i nostri orti. Per questo motivo, in accordo [illegible] l'Usl di Acqui Terme, abbiamo deciso di compiere un esperimento al termine del quale verranno fatti prelievi di altri campioni per sottoporli all'analisi del Laboratorio di igiene pubblica di Alessandria*».

I motori che pompano l'acqua dal pozzo [illegible] alimentazione dell'acquedotto verranno fatti funzionare a pieno regime ma l'acqua invece di venir immessa [illegible] rete verrà scaricata e dispersa.

Si cerca di vedere con questo sistema se diminuisce [illegible] concentrazione di nitrati, il che farebbe [illegible] ad [illegible] inquinamento fortuito, mentre se la situazione permane [illegible] bisognerebbe [illegible] che ad essere compromessa è l'intera [illegible].

Dice il vicesindaco: «*Quello che faccia perplessi è il notevole abbassamento nella percentuale di nitrati da un'analisi all'altra, con concentrazioni che [illegible] raddoppiano o dimezzano [illegible] brevi periodi*».

[illegible] cerca, nel frattempo, [illegible] alleviare i disagi della popolazione che — dopo l'ordinanza del sindaco per proibire l'uso alimentare dell'acqua «potabile» anche se [illegible] lita — deve rifornirsi [illegible] pozzi privati oppure utilizzare acqua minerale anche per preparare i pasti oltreché per bere: [illegible] comunale ha quindi provveduto a far installare un depuratore [illegible] fontanella della piazza principale, al centro del paese.

«*Una ditta ci ha garantito [illegible] poter installare un depuratore [illegible] in grado di eliminare i nitrati* — dice il vicesindaco —, *abbiamo perfanto deciso di farlo installare alla fontanella che erogherà 800 litri d'acqua potabile all'ora. Pensiamo di poter rispondere in questo modo alle necessità dei rivellesi evitando di sistemare le cisterne, tenuto conto che l'acqua erogata a lungo al [illegible] al [illegible] non è certo la migliore*».

I lavori per la messa in funzione [illegible] depuratore [illegible] fontanella [illegible] cominciati ieri e oggi in giornata tutta dovrebbe essere pronto.

Intanto la stessa ditta [illegible] interessatasi per studiare la possibilità di installare [illegible] depuratore direttamente all'uscita dell'acqua dal pozzo, [illegible] eliminare l'emergenza.

Il problema, però, come già ha detto il sindaco Giovanni Brista, presenta alcuni gravi problemi tecnici di non facile soluzione. Pertanto (a meno che [illegible] dia risultati positivi, confortati [illegible] nuove [illegible] lo spurgo [illegible] pozzo che si sta tentando), i disagi per i rivalesi non sembrano destinati a risolversi in tempi [illegible].

«*Disagi dovuti [illegible] alla potabilità dell'acquedotto* — dice la gente — *sia alle difficoltà [illegible] dobbiamo affrontare per [illegible] a rifornirci in pozzi privati: sulla loro sicu[illegible] tra l'altro, non abbiamo alcuna garanzia perché risulta che da tempo non [illegible] no stati sottoposti [illegible] analisi di controllo*».

f. m.

Per vendicarsi dello sfratto trascinarono la donna nel loro alloggio

Botte alla figlia del padrone di casa condannati due coniugi alessandrini

Due anni di reclusione a Rodolfo Valdo, un anno e mezzo ad Emiliana Nascimbene

ALESSANDRIA — Due coniugi accusati di aver [illegible] sequestrato [illegible] vicina di casa [illegible] stati condannati [illegible] tribunale presieduto da Angelo Giglio Cobuzio. All'uomo, il macellaio Rodolfo Valdo, 39 anni, al quale rispondeva anche [illegible] lesioni e [illegible] lunata, sono stati inflitti due [illegible] di reclusione. Un [illegible] e mezzo invece [illegible] donna, Emiliana Nascimbene, trentacinquenne, che aiuta il marito nella conduzione [illegible] negozio. Entrambi hanno beneficiato della condiziona[illegible] Il pubblico [illegible] Tramontano aveva chiesto [illegible] condanna a tre [illegible] per il marito e due per la donna.

Secondo il [illegible] l'inquilinato i coniugi che abitano a Capriata d'Orba in via Roma, [illegible] novembre 1984 tra acuirono per loro alloggio l'impiegata [illegible] banca Rosa Curletti, 34 anni. La donna vive [illegible] la famiglia in via Mazzini ma si trovava lì in [illegible] del padre, il pensionato Valdo Curletti, proprietario dello stabile che aveva intentato una causa di sfratto [illegible] Valdo.

L'impiegata [illegible] accusata dai coniugi [illegible] furto e venne percossa. La stessa sorte [illegible] anche al padre accorso in aiuto della figlia. Entrambi riportarono lesioni guaribili dopo venti giorni. Fu richiesto l'intervento dei carabinieri e Rodolfo Valdo disse [illegible] aver sorpreso Rosa Curletti mentre rovistava nei cassetti, aggiunse che il pensionato lo aveva percosso.

L'impiegata rilevò invece che l'alloggio del padre era rimasto improvvisamente [illegible] buio e lei era andata sul ballatoio [illegible] riattivare la corrente manovrando il contatore.

Il macellaio e la moglie l'avevano scorta e trascinata [illegible] impedendole di uscire [illegible] incolpandola di furto. «*L'uomo gettò a terra alcune banconote e disse che mi avrebbe rovinato per sempre*», ha affermato Rosa Curletti.

I coniugi hanno respinto le accuse. Sul banco degli imputati sedevano anche padre e figlia, lei imputata di tentato furto, lui di lesioni ai danni del macellaio: entrambi sono stati assolti [illegible] formula [illegible].

Il sostituto procuratore della Repubblica, pur [illegible] prestando fede [illegible] dichiarazioni [illegible] Rodolfo Valdo, aveva incriminato anche i [illegible] Curletti.

e. c.

Per il bambino di Mirabello

MIRABELLO — Il Comune di Lu ha stanziato cinque milioni per Antonio Piccinin, 40 anni, il barista di [illegible], in [illegible] a Parigi del doppio trapianto [illegible] re-polmoni. Alla gara di solidarietà [illegible] dall'associazione Cilla di Montemagno, hanno già aderito molte persone: sono stati raccolti tredici milioni, ma ne [illegible] almeno una cinquantina per l'operazione.

La Cri di Borgo San Martino

[illegible] SAN MARTINO — E' [illegible] eletto il nuovo [illegible]glio direttivo del distaccamento borghigiano della Croce Rossa. Ispettore è [illegible] Ottone, vice ispettore Wilma Giust, segretari Mauro Lupano e Roberto Preti; consiglieri Fabrizio Fasano, Piero Pregliasco, Luciano Colla, Giuseppe Drusian, Roberto Fioravanti; revisori dei conti sono Amedeo Tinagli, Marco Coppa, Marco Soldero.

[illegible] spaccio di droga

VOGHERA — I carabinieri hanno arre[illegible] Luigi Adamanti, [illegible] anni, via Mignani, [illegible] di detenzione di spettanze stupefacenti. Nella [illegible] abitazione hanno trovato, durante una perquisizione, oltre quattro grammi di eroina, un bilancino utilizzato per confezionare le dosi e diversi oggetti preziosi, probabilmente frutto della vendita [illegible] droga. Il giovane, che ha già precedenti per spaccio, era in libertà vigilata.

In [illegible] [illegible] fiumi

ALESSANDRIA — «*Tra quali acque*» è il titolo di un convegno organizzato dagli assessorati comunali all'Ecologia e al Decentramento, [illegible] la collaborazione [illegible] Consulta Interquartieri, che si terrà domani, a partire [illegible], nei locali dell'Università, in [illegible] Cavour. Tema del dibattito i fiumi dell'Alessandrino e la loro difesa; interverranno le associazioni ambientaliste, l'Usl, l'Amag, tecnici e politici impegnati nella [illegible] ambientale.

[illegible] per [illegible]

ALESSANDRIA — Il [illegible] Claudio Moro, 24 anni, Gabiano, è stato [illegible] per [illegible]: [illegible] cortile di casa sua, nascoste sotto un cumulo di pneumatici, c'erano le [illegible] di due auto di grossa cilindrata rubate a Torino e a Clamiliero.

Masio, a consulto [illegible] dige

MASIO — Una seduta congiunta [illegible] consigli comunali di Felizzano e Masio, aperta [illegible] rappresentanti dei partiti, ai parlamentari e ai consiglieri regionali della provincia, si terrà stasera alle 21 [illegible] Comune per discutere la grave situazione creatasi sulla sponda destra del Tanaro, [illegible] prossimità della [illegible] del canale De Ferrari. Si solleciterà un intervento statale che permetta [illegible] sistemare definitivamente [illegible] lo rive prima del periodo autunnale, quando le piene potrebbero produrre inondazioni pericolose.

GIOVANI DIPLOMATI

ricerca catena ipermercati in Piemonte [illegible] avviare alla gestione [illegible] reparti food non food. Iniziale contratto [illegible] formazione. Si richiede la residenza nelle province [illegible] AL-CN-AT-SV.

Inviare dettagliato curriculum vitae [illegible] PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO

MUSIC MASTER

VENERDI' 3 GIUGNO [illegible] 1 ballo liscio con **SERGIO PEZZI** a MASTER [illegible] DISCO MUSIC SHOW

SABATO 4 GIUGNO **DISCO MUSIC SHOW**

DOMENICA 5 GIUGNO sarà MASTER 1 ballo liscio con **SERGIO FRANCHI** al MASTER 2 DISCO MUSIC SHOW

GIOVEDI' 9 GIUGNO **DISCOTECA e [illegible] FLASH-BACK**

DISCO SHOW MIX BY U. BENOTTO

Si [illegible] concluso il terzo corso

Gli agenti di commercio

ALESSANDRIA — [illegible] è appena concluso il terzo corso [illegible] agenti e rappresentanti di commercio indetto dall'Associazione commercianti.

I [illegible] hanno sostenuto le prove davanti [illegible] commissione d'esame designata dalla Regione e presieduta dalla dottoressa Anna Mara Quagliato, dell'assessorato regionale, dal ragionier Luigi Bonicelli, dell'Ufficio provinciale [illegible] lavoro, dalla professoressa Lidia Lombardi, per il provveditorato agli studi, da Giovanni Arbuati della Federazione agenti e rappresentanti [illegible] commercio, e [illegible] dottor Roberto Cava dell'Ascom.

Hanno ottenuto la massima votazione Marco Ricci, Mirco Borroni e Patrizia Lingua di Alessandria; Giovanni Sacchi di Tortona; Marines Zanini di Quargnento, seguiti da Carlo Alachini [illegible] Castellazzo Bormida; Mauro Berardo di Solero; Claudio Borini di Asti; Mario Gandini di Vignazzo; [illegible] Gonzalesi di Acqui.

Cento centesimi hanno ottenuto pure Mauro Angelo Massoco di Carentino; Pietro Minoli [illegible] Valmadonna; Luciana Parisco [illegible] San Giorgio Monferrato; Valter Patta di Pontecurone; Gaetano Pirello di Pozzolo; Lodovico Poggio [illegible] Bistagno; Gian Mario Repetto di Novi Ligure.

Hanno totalizzato medie tra gli 80 e i 90 centesimi En[illegible] [illegible] di Castelnuovo Scrivia; Giuseppe Loiacono e Paolo Scotti [illegible] Novi Ligure; Riccardo Lombardi, Antonello Sacchi e Bartolomeo Marrazza di Alessandria; Giuseppe Lupi [illegible] Cantalupo; [illegible] Odicino di Lerma.

Sono aperte le iscrizioni per il quinto corso le cui prove d'esame [illegible] sostenute a [illegible].

s. b.

Tortona, il progetto «verdura pulita»

Anche il Comune ha aderito al centro sperimentale per l'agricoltura sorto quattro anni fa [illegible] cascina Crimea [illegible] Castelnuovo Scrivia - Un'iniziativa per coltivare senza inquinare

TORTONA — Coltivare in [illegible] con profitto ma [illegible] inquinare [illegible] possibile. Lo [illegible] ripetendo [illegible] tempo, tra gli altri, i responsabili del «progetto Crimea», un'iniziativa pilota in campo agricolo nata quattro anni fa a Castelnuovo Scrivia coinvolgendo in breve tempo tutti i Comuni [illegible] zona.

L'obiettivo del «progetto Crimea» è quello di diventare un centro di servizi per le aziende agricole del territorio, in modo da migliorarne la produzione. Per realizzare questo il Comune di Castelnuovo [illegible] tempo ha [illegible] a disposizione una cascina [illegible] proprietà (la Crimea appunto) con quindici ettari [illegible] terreno che possono essere utilizzati per [illegible] esperimenti.

Nei locali della vecchia cascina invece [illegible] dovrebbero realizzare [illegible] laboratori di [illegible] sale convegni, una biblioteca e una banca dati.

Aderisce al «progetto Crimea» cominciano a credere in tanti; così in questi giorni anche Tortona ha dato [illegible] adesione. Non è un avvenimento da poco: potrebbe rappresentare una svolta decisiva nel futuro dell'esperimento, finora limitato solo alla [illegible] Valle Scrivia. «*Vogliamo* — dice l'assessore tortonese Alessandro Scacchieri — [illegible] una *sperimentazione che coinvolga gran parte degli agricoltori di tutto il Tortonese*».

L'aspetto che i «tortonesi» vogliono affrontare è quello ecologico. Scacchieri è a capo di [illegible] commissione del «progetto Crimea» che ha scelto di operare nel settore del fitofarmaci (geodisinfestazione del mais e diserbo [illegible] della bietola), cercando di trovare soluzioni convenienti agli agricoltori rispettando però l'ambiente.

«*Come già accade al centro polisettoriale Crimea di Castelnuovo* — spiega Scacchieri — *l'attività sperimentale prevede il coinvolgimento [illegible] ricercatori e personale scientifico dell'Università di Torino e del centro regionale per [illegible] sperimentazione e la lotta fitosanitaria. Vogliamo provare "sul campo" [illegible] validità di nuovi ritrovati antiparassitari che tengano conto degli equilibri ambientali*».

L'assessore in tutti gli incontri preparatori ha [illegible] in risalto che la [illegible] principale dell'esperimento è fornire risposte concrete agli agricoltori, indicare [illegible] prodotti usare, [illegible] usarli e in che misura per ottenere buoni [illegible] senza inquinare.

Con Tortona salgono a nove i Comuni che hanno aderito all'iniziativa: oltre a Castelnuovo Scrivia, anche Molino dei Torti, Alzano, Isola [illegible] Antonio, Guazzora, Sale, Alluvioni [illegible] e Pontecurone. All'inizio il «progetto Crimea» si indirizzerà soltanto alle 320 aziende agricole castelnovesi. Oggi le aziende interessate sono un migliaio «e con l'arrivo [illegible] Tortona in poco tempo se ne potrebbero aggiungere altrettante del Tortonese» [illegible] il consigliere provinciale Gianfranco [illegible], uno degli ideatori del progetto.

«*Con la collaborazione [illegible] si è stabilita con Tortona l'istituzione per il progetto Crimea dovrebbe aumentare sensibilmente* — aggiunge Isetta — *e quindi sarà possibile accelerare i tempi per completare l'intero programma. Allora penso che la cascina Crimea diventerebbe un centro pubblico [illegible] sperimentazione nel settore agricolo molto importante per l'economia della [illegible] e [illegible] tutta la provincia. Non dimentichiamo che la sola bassa Valle Scrivia assicura [illegible] anno il 70 per cento della produzione orticola dell'Alessandrino*».

e. c.

SABATO [illegible] E DOMENICA 5 GIUGNO

APERTURA

PIZZERIA - BAR - PANINOTECA

Aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18

Dalle ore 20 bagno notturno

Stasera due interessanti appuntamenti in provincia

A Valenza e a Novi Ligure musica folk e jazz d'autore

Al Palomar si esibirà il «John Renbourn Group» - Attesa per il quartetto di Stefano Colnaghi

VALENZA — Il «John [illegible] Group» al Circolo culturale Palomar di via Melgara [illegible] il [illegible] prestigioso appuntamento con i musicisti britannici è fissato [illegible] questa sera alle [illegible] e accompagnato [illegible] facile previsione del «tutto esaurito».

Dopo il [illegible] guidato da Evan Parker, l'esibizione di questa sera [illegible] da considerarsi un'autentica perla nella programmazione curata [illegible] Circolo culturale valenzano che spesso si avvale, come [illegible] questo caso, della collaborazione dell'associazione culturale «Tre Martelli» di Alessandria.

Il «John Renbourn Group» è un astro di prima grandezza nel panorama folk revival contemporaneo e vanta pochissime apparizioni sul territorio italiano. Nato ufficialmente nel 1977, dopo [illegible] scioglimento dei [illegible] «Pentangle», il «Group» ne ha [illegible] per molti aspetti l'identità e gli indirizzi musicali.

La prima formazione comprendeva infatti, oltre al leader John [illegible], tra i più grandi chitarristi acustici del momento, [illegible] che la cantante Jacqui Mc Shee (pure [illegible] «Pentangle») accanto ad altri musicisti di vasta esperienza [illegible] circuiti folk britannici.

Nel 1982 la formazione, per i troppi impegni collaterali dei suoi componenti si è sciolta e soltanto la volontà di John Renbourn [illegible] ha decretato recentemente la ricostituzione. L'arrivo in Italia rappresenta l'esordio ufficiale del nuovo gruppo e [illegible] «prima» assoluta per la provincia di Alessandria.

Accanto [illegible] leader troviamo [illegible] veterano Tony [illegible] e una coppia già [illegible] al pubblico valenzano: Steve Tilston (chitarra, mandolino e voce) e la moglie Maggie Boyle (flauti e voce). Ancora [illegible] volta il Circolo culturale Palomar si segnala dunque per un'iniziativa artistica di altissimo livello. Da molto tempo, ormai, il Circolo valenzano è all'avanguardia nelle proposte concertistiche.

r. c.

NOVI [illegible] — La musica jazz [illegible] di [illegible] protagonista al Centro sportivo di viale Pinan Cichero dove, questa sera alle 21,30, [illegible] in programma il concerto del quartetto formato da Stefano Colnaghi, Paolo Fallaga, Stefano Solani e Nicola Stranieri.

Si tratta di una formazione abbastanza giovane, sia per quanto riguarda [illegible] [illegible] d'inizio della esperienza musicale comune dei suoi componenti che, più semplicemente, per [illegible] loro età.

Il leader del quartetto è il [illegible] Stefano Colnaghi, venticinquenne [illegible] Gallarate, che può vantare però un curriculum già molto ricco. Ha iniziato presto a collaborare con alcuni [illegible] più famosi jazzisti italiani, [illegible] Romano Mussolini (con il quale ha inciso il [illegible] primo disco), Gianni Basso, Bante [illegible] e [illegible] Cerri.

Negli ultimi anni [illegible], [illegible] sua versatilità in campo musicale è stata apprezzata anche [illegible] alcuni artisti stranieri che si sono avvalsi del suo apporto per le loro tournée italiane. Secondo il novese Gino Fortunato, organizzatore [illegible] concerto di questa [illegible], «*lo stile di Stefano Colnaghi si rifà [illegible] grandi maestri del sax tenore degli Anni 40 e [illegible]. Dunque il concerto sarà apprezzato [illegible] giovani ma anche dai "jazzofili" più maturi che hanno imparato ad [illegible] trent'anni fa la musica afro-americana, ascoltando le incisioni discografiche ormai mitiche*».

Il quartetto di scena al Centro sportivo ha cominciato a muovere i primi passi nella primavera dello scorso anno, grazie all'incontro [illegible] Stefano Colnaghi con il pianista Paolo Fallaga e con Stefano Solani (contrabbasso) e Nicola Stranieri (batteria).

Pur essendo, quindi, una formazione dall'insieme non certo collaudatissimo, la qualità dei singoli solisti (tutti virtuosi di tecnica e [illegible] eccellenti) garantisce un appuntamento [illegible] notevole livello. L'ingresso è gratuito.

L. u.

[illegible] Domani [illegible] nuovo [illegible] «Let's rock»

CASALE MONFERRATO — «Let's rock» [illegible] rassegna di formazioni rock, fa [illegible] domani sera (inizio [illegible] 21 nel salone Tartara di piazza Castello): saranno [illegible] psico i casalesi di «Montenegro tango» ed il gruppo «Kina» di Acqui.

Stasera sera alle 22 anteprima con una trasmissione dall'emittente «Tv Stereo Nord», ospite il gruppo casalese con interviste e [illegible] musicali, così [illegible] presentati alcuni «pezzi» del «Kina». [illegible] intervista al «Dilemma».

I «Montenegro Tango» è [illegible] quintetto casalese [illegible] che esegue una [illegible] wave ispirata prevalentemente a Bauhaus. Il gruppo aveva [illegible] esordito a «Giovanimusica» dello scorso anno ed oggi [illegible] nettamente migliorato sia tecnicamente sia qualitativamente. I componenti sono [illegible] Romano, chitarra, Cesare [illegible] ri, [illegible] Chicco Patria, voce, Guido Rolando, sax, e Andrea Prevignano, batteria. (f. m.)

Successo della mostra antologica al palazzo regionale di Torino

Le «invenzioni» di Pozzi

Il pittore, di origine alessandrina (esordì con i famosi paesaggi del Lungo Tanaro), ha presentato dipinti, ceramiche, incisioni - Presto una rassegna anche [illegible] Alessandria

TORINO — Sia per con[illegible] a Torino, nella Sala delle Esposizioni del Palazzo della giunta regionale (in piazza Castello, fino al 4 giu[illegible] la bella mostra antologica di Pippo Pozzi, l'artista — alessandrino di origini, ma biellese da un intero cinquantennio — «*che ha saputo [illegible] (imporsi)*». [illegible] sottolineò il presidente della Regione Vittorio Beltrami, la sera dell'inaugurazione, «*attraverso [illegible] invenzioni formali e un rigoroso stile di vita*».

Ed [illegible] quanto [illegible] mostra stessa (con la quale ho avuto il privilegio [illegible] testimoniare l'apprezzamento che l'artista merita), documenta nel taglio antologico [illegible] nella pluralità dei preziosi suoi materiali: dipinti, ceramiche e incisioni, ottanta opere in tutto datate dal 1945 all'87.

Ognuna ricompare nelle tavole, in bianco e nero o a colori dell'accurato catalogo illustrato, accompagnate dal saggio critico [illegible] da [illegible] significativo corredo di [illegible] autobiografici dell'artista, col più ampio florilegio critico e fitti apparati filologici (compresa la biografia a cura [illegible] Bruno Pozzato).

Ed è in questa sede che s'è rievocata anche [illegible] preistoria alessandrina del pittore, le prime mostre, con i paesaggi del Lungo Tanaro, e le centinaia di disegni fatti da militare in Africa Orientale, dove non è difficile riconoscere un'inclinazione [illegible] ritaria — riconfermata nei nuovi disegni di guerra e nelle incisioni d'Albania (1941) — sulla quale, poco dopo [illegible] venne [illegible] finestra) la più tesa espressione formale [illegible] militanti [illegible] «Corrente»: la milanese «Corrente [illegible] vitalità giovanile» cui Pippo Pozzi [illegible] volto, nel mercato la sua [illegible].

Torino. Una vetrina con le famose ceramiche [illegible] Pippo Pozzi alla mostra antologica dell'artista alessandrino aperta nel Palazzo regionale (Foto di Sergio Siravaggione - La Stampa)

Da allora, [illegible] dicono i dipinti esposti [illegible] Torino — il [illegible] insieme dovrebbe abbastanza presto comparire ad Alessandria, per festeggiare [illegible] nella stessa terra che (il 19 marzo 1910) gli ha dato i natali —, l'intera vicenda dell'uomo documenta la coerenza di sviluppo d'una visione in cui l'estro e i rigori dell'anima si fondono in una serie [illegible] puntuali approdi: a dimostrare come non [illegible] mai univoca la [illegible] interpretazione fantastica, ma come [illegible] fosse di continuo arricchi[illegible] attraverso una serie di esperienze per [illegible] fondamentali.

Poco oltre i nudi dell'epoca di «Corrente», *Volto di [illegible] Parisino* e *Chiarismo* prima che il ricordo del viaggio in Perù ed altre [illegible] occasioni si risolvessero in straordinarie memorizzazioni ambientali, tra le filtrate e ricche luminosità [illegible] *Palude*, i ritratti, comprese [illegible] figure dei clowns innamorati, e i fantasmagorici paesaggi lineari.

[illegible] questo punto ci si rende conto [illegible] valore che ogni elemento del mondo [illegible] nell'opera [illegible] Pippo Pozzi [illegible] pretesto d'un continuo «ricercare» che [illegible] direbbe [illegible] nella «pittura» non più che il preminente modo di far della poesia, come dimostra la lirica sua attitudine letteraria al [illegible] nel guato tutto artigianale col quale [illegible] poi misurarsi nella ceramica (altro suo espressivo idioma, [illegible] cui può andar davvero superbo) e nell'incisione affrontata con l'uso anche associato [illegible] [illegible] niche diverse.

Svaria infine la sua iconografia: dai ritratti alle nature, dai fiori, bellissimi, ai [illegible] Chisciotte, [illegible] paesaggi e dai cieli mesici alle spiagge [illegible] sue [illegible], immagini che possono sembrare remote, a volte come pietrificate, ma nelle quali [illegible] v'è visitatore della mostra che non [illegible] percepito l'autenticità del messaggio umano.

Angelo Dragone

SECONDI I PIANISTI DEL «VIVALDI»

Alessandria. Ancora un riconoscimento a livello internazionale per gli allievi del Conservatorio «Vivaldi». I pianisti Pietro Rinasco e Sergio Marchegiani, alla vincitrice nella foto, diplomandi nella classe del prof. Giuseppe Rinasco, si sono aggiudicati nella categoria «a quattro mani», aggiudicandosi il secondo premio nel prestigioso concorso internazionale di musica «Isola di Capri». Alla manifestazione hanno partecipato altri ventitré concorrenti provenienti da ogni parte del mondo

Gli appuntamenti

MARENGO TAVOLA. Il viaggio alla scoperta della buona tavola e dei vini doc proposto per il terzo anno dalla Camera di Commercio fa tappa questa sera al ristorante-albergo «Della Pace» di San Cristoforo.

Il cuoco del ristorante, Piero Borra, preparerà i migliori piatti della sua cucina: si potranno gustare fra gli altri in zuppa di funghi, i famosi filetti di trota, il coniglio in porchetta e altre ghiottonerie, accompagnate da dolcetto di Ovada, Gavi, moscato d'Asti e Gavi Champenoise.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Si conclude oggi il corso interdisciplinare dell'Università di Alessandria. Alla sala Ferrero il professor Giorgio Politi dell'Università di Venezia parlerà sul tema «*Il problema della dominazione spagnola in Lombardia*».

SAGGI MUSICALI. Cominciano oggi i saggi musicali di fine [illegible] all'istituto «Solivo» [illegible] **Casale Monferrato**.

Alle 21.15 nella sala dei concerti suoneranno Antonio Bacco (violino), Maura Toni, Barbara Capriglio, Lia Barbesino, Orietta Baldi, Carla Bonzano, Luca Soleno, Elisabetta Lavagno (pianoforte), Paola Coppo e Caterina Pia (chitarra), Marco Ricca (clarinetto) e Alberto Delrancisi (flauto).

SAGRA DELLA CIPOLLA. S'inizia oggi a **Bernezzo Lemellina** la [illegible] «Sagra della cipolla», organizzata [illegible] Polisportiva bernezzese con il patrocinio del Comune. Alle 20 s'apre il ristorante e lo chef consiglia la trippa oltre [illegible] completo della sagra.

UN SORRISO PER CATERINA. Prosegue la rassegna di spettacolo e sport dedicata dai ragazzi in ricordo di Caterina De Maro, la studentessa tredicenne morta nell'88.

Questa sera nel salone Perosi di **Pozzolo Formigaro** è in programma uno spettacolo di danza classica e moderna del Centro danza di Roberta Borello di Novi Ligure con intermezzi della scuola di musica del maestro Fabrizio Piccinini e del coro di San Martino.

PREMIAZIONE CORSO. Alle 18 di oggi nel salone dell'Opera Pia Borsalino di **Alessandria** vengono consegnati gli attestati di frequenza alle giovani che hanno frequentato il corso per baby sitter organizzato dal Soroptimist Club.

GIORNATA SULLA PACE. Alle 11 di domattina il Consiglio comunale di **Tortona** in seduta straordinaria consegna la cittadinanza onoraria al tortonese Luigi Guidobono Cavalchini Garofoli, sottosegretario del ministero degli Esteri.

SERATA [illegible] POESIA. Al Teatro Ar[illegible] di **Alessandria** questa sera alle 21 va in scena «Attraversando Verità» manifestazione sulla poesia [illegible] che [illegible] otto anni conclude l'attività svolta in numerose classi per le «proposte scuola».

SERATA CON BEPPE GRILLO. Serata di cabaret alla discoteca «Il Mulino» di **Borghetto Borbera**: sotto la tenda del Summer Park si esibirà il popolare comico Beppe Grillo.

e. c.

Solenne cerimonia alle 18 nel salone del Consiglio comunale

E oggi Tortona premia gli studenti del concorso «Conosci la biblioteca?»

Una interessante relazione della I^ [illegible] del «Peano» su [illegible] strutture e modi per l'accesso al libro

TORTONA — «*Riteniamo l'attuale sede non più funzionale, ammesso che prima lo fosse, perché è un edificio così severo da scoraggiare i più giovani. Ha una scala d'accesso che non consente [illegible] salire a chi si sposta con la carrozzella, è sovraccarica di libri. Potrebbero rimanervi i testi più antichi e quelli di uso [illegible] comune. Noi proponiamo una nuova sede e abbiamo scelto l'area dell'ex mulino Fasani, in una [illegible] immersa nel verde vicina a quattro scuole*».

E' una piccola parte della relazione [illegible] degli studenti della 1^ B del [illegible] scientifico «Peano» [illegible] Tortona che hanno partecipato al concorso «*Conosci la biblioteca?*» bandito dal Sistema bibliotecario tortonese e dal [illegible] Scolastico e riservato agli studenti delle medie. Oggi la premiazione.

I giovani del «Peano» hanno anche suggerito orari e modalità di accesso al libro. Dicono: «*Abbiamo pensato alla struttura e all'organizzazione della nuova biblioteca basandoci sul principio del self-service. Proponiamo [illegible] computer, utilizzabili dagli utenti che, battuta l'indicazione del testo desiderato, daranno indicazioni precise della sua collocazione*».

[illegible] I giovani concludono: «*Ogni sala dovrebbe avere pareti-scaffali mobili che rendano agevoli eventuali spostamenti delle pareti stesse nel caso che si decida di dividere lo spazio in modo diverso. Ogni parete porterà scritto il genere [illegible] libri che contiene, narrativa, saggistica, storia, geografia*».

Una sala dovrà essere riservata a laboratorio linguistico, una alla proiezione di films e videocassette, una ad incontri e discussioni legati ai lavori di gruppo.

Gli organizzatori volevano puntare l'attenzione dei ragazzi a cosa potrebbe essere una biblioteca per il loro studio e tempo libero.

Gli elaborati pervenuti, disegni, schede, ricerche, interviste, hanno dimostrato quante [illegible] essere le proposte dei giovani per il miglior funzionamento delle istituzioni delegate alla pubblica lettura e cose siano meritevoli d'a[illegible].

Ora il [illegible] è giunto alla direttrice d'arrivo e oggi pomeriggio [illegible] 18 si svolgerà la solenne premiazione dei vincitori nel salone del Consiglio comunale di Tortona.

Per le medie inferiori i premi andranno alla classe III A della «Zanardi Bonfiglio» di Pontecurone; alla III A della «Franco Anselmi» di San Sebastiano Curone; alla II C della «Sinco» di Sale e all'alunna Carla Migliora dell'istituto «San Giuseppe» di Tortona. Per le medie superiori i vincitori sono gli studenti della I B del Liceo Scientifico «Peano» di Tortona che hanno lavorato con l'insegnante, professoressa Tortoneal.

La commissione giudicatrice ha segnalato inoltre l'interessante lavoro della II A della media «Anselmi» e l'attenzione dimostrata al concorso dagli alunni e insegnanti dell'istituto San Giuseppe di Tortona.

I ragazzi delle medie inferiori, soprattutto quelli di Sale, S. Sebastiano e Pontecurone, hanno [illegible] interessanti proposte per promuovere il servizio [illegible] prestito librario.

Premi andranno anche a Paolo Zampiero e Andrea [illegible] della classe I A della media «Perosi» di Viguzzolo; a Andrea Bartani, Diego Furia e Stefano Sacchi della media «Zanardi Bonfiglio» [illegible] Pontecurone.

Emma Camagna

Il Cartellone cinematografico [illegible] il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Cenerentola.
AMBRA: Hamburger hill.
COMUNALE: Ho sentito le [illegible] cantare.
CORSO Barily.
CRISTALLO: [illegible]
GALLERIA All'improvviso una sconosciuta.
MODERNO: Indagine ad alto rischio.

ACQUI [illegible]

ARISTON: [illegible] in affitto.
CRISTALLO: Barily.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Saigon.
POLITEAMA: Tais padre [illegible].
VITTORIA: Domani accadrà.

GAVI [illegible]

IL FORTE: L'impero del sole.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: [illegible]
IRIS: Ciao ma
MODERNO: [illegible] alto rischio.

OVADA

LUX: Il signore del male.
MODERNO: Cobra verde.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Lilly e il vagabondo.

TORTONA

SOCIALE: Commissario Il bailello
VERDI: Una fantastica storia.

VALENZA PO

SOCIALE: Saggio di danza

VOGHERA

ARLECCHINO: Conservatorio.
GALVANI: Hellraiser, occulta presenze ultraterrene.
ROMA: Baby Boom.

FARMACIE

Alessandria: [illegible] Corso Roma 122 - Spinola Borsalino
Acqui: Terme via XX Settembre

Casale: Centrale, via Benvenuto Sangiorgio
Novi: Scolari, piazza Repubblica
Ovada: Pesce, via Gramsci
Tortona: Reposo, via Emilia
Valenza: Ferrari, via Cavour
Voghera: Politi, via Plana

GUARDIA MEDICA

Numero telefonico per l'intervento urgenti: **Alessandria:** 42 241 **Acqui:** 57 778 **Casale:** 33 41 **Novi Ligure:** 77 7[illegible] **Ovada:** 81.777 **Tortona:** 80 51 **Valenza:** 952 951 **Voghera:** 41 526 (ambulanza: 212 838)
Numero [illegible] a chiamata [illegible] [illegible] **Ospedale** [illegible] 3081 (308 - numero interno)

MUSEI

[illegible] di Archeologia: aperto [illegible] 14.30 alle 17.30. **Museo e Pinacoteca** di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA

Civica: lunedì-martedì e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 19

Le interpreti di «Io sento le sirene cantare», il film di Patricia Rozema in programma al cinema «Comunale» [illegible] Alessandria

BENZINA!

Notturni [illegible] 22.30 alle 7.30: **Agip**, v. Marengo 159, ang. v. G. Bruno 1; **Esso**, v. G. Bruno (auto marcia); **Chevron** c. Acqui

LA [illegible]

Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 56.303, 443.347. **Casale** 0142 54.782, **Tortona** 0131 872.351 **Valenza** [illegible] 237.144 **Acqui Terme** 0144 25.29 0144 54.397 **Novi Ligure** 0143 75.708, [illegible] 0143 86.397 **Serravalle Scrivia** 0143 65.066

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442.543.44. Orario 9-12.30 e 15-19. Sabato 9-12.30. **Casale**, agenzia Pubblitalia via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario [illegible] 9-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15

Alle televisioni private

TELECITY - ITALIA 7

18.30 **She Ra la principessa del potere**, cartoni
19 — **Ramba**, cartoni
[illegible] **Gunsmoke** telefilm
20.30 **I figli... so pezzi e core**, film di A. Brancia con Mario Merola, Michele Esposito (1981)
22.30 **Colpo grosso** gioco
23.25 **Italia 7 sport** tennis
0.25 **Mod Squad** telefilm

PRIMANTENNA

14.30 **Formula Uno**, musica [illegible] in compagnia di [illegible] valleri
15.30 **Angiogirl**, [illegible]
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17 — **Rod il cacciatore**, telefilm
18 — [illegible] in compagnia di Gianni Boncompagni
19 — **La sola della settimana**, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
19.30 **Cronache del Piemonte**, attualità regionali
20 — **Flash cinema**
20.30 **Special Music Box**, Frank Zappa in concerto
21.30 **La sola della settimana**, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
22 — **L'idolo con El Puma**, [illegible] romantica
22.30 **Cronache [illegible] Piemonte**, attualità regionali
23 — **Pimato aria**, incontro con l'arte contemporanea
[illegible] **Super Sonic** in compagnia di Amanda Redington
[illegible] **A sola della [illegible]**, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
2 — **Buona notte con...**

G.R.P.

[illegible] **F.B.I. operazione Pakistan**, film di A. Reisi con Tony Kendall, Ursula Hahn (1972)

RETE 7 PIEMONTE

20.20 **Chi era quella signora?**, film di G. Sidney [illegible] Tony Curtis, [illegible] Marlen (1959)

[illegible] CANAVESE

20.30 **L'inferno nel deserto**, [illegible] di H. Hathaway con B. Cabot, G. Tovey (1941)

TELEJPOLE

[illegible] **Wagner**, sceneggiato
21.45 **Tg7** [illegible]
22.15 **Tg 4**
22.30 **Quando il [illegible], di notte se ne va in America**, [illegible] lacolo
23 — **L'eterna [illegible]**, film di C. Vidor con Paul Muni, Merle Oberon (1945)

QUARTARETE

20 — **Supercarsellfica Show**
21 — **Lo scrittio [illegible]**, [illegible] tivi

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC [illegible]
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

DISCOTECA
SABATO [illegible]
DOMENICA 5 [illegible]
GIOVEDI' 9 GIUGNO
con i D.J. **PAOLO e BENNY**
ESTIVO
BALLO LISCIO
[illegible] GIUGNO
FRANCO BERGAMINI
DOMENICA [illegible] GIUGNO (sera)
[illegible]

DANCING **GLOBO** BORGOVERCELLI
[illegible] GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO
GIULIANO BERGAMINI
SABATO
MACARIO
[illegible]
MANZONI e CONTE
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

PARADISO [illegible] - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
VEN. 3
la leggenda ritorna
Chesterfield
Video, immagini, tanti fantastici regali
La moto, il gusto e l'atmosfera della leggendaria
[illegible]
Una festa gioco condotta da
[illegible]
l'olandese volante di
[illegible] 106

PISCINE
[illegible]
APERTE TUTTI I GIORNI
DALLE [illegible] ALLE 19
(ORARIO CONTINUATO)
• [illegible] • PANINOTECA •
• [illegible] • GELATERIA •
• [illegible] •
CORSI DI NUOTO
SPETTACOLI, ANIMAZIONE, DIVERTIMENTO
TERME [illegible]

DANCING
GIANDUIA
Acqui Terme (Al) - Tel. 0144 [illegible]
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da [illegible] cupole
ORCHESTRA
[illegible] FOLK
Si danza tutte [illegible] anche in caso [illegible] cattivo tempo

PRESTITI [illegible]
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a [illegible] finanziamento istruttoria anche telefonica
Tel. 0131 448.271 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
[illegible] ricercano collaboratori

Atletica leggera - Exploit nelle qualificazioni interregionali ad Asti

Le ragazze alessandrine sono promosse in serie B

E' la prima volta che una formazione femminile della provincia arriva così in alto - I risultati

ALESSANDRIA — La squadra femminile dell'Atletica Alessandria è in serie B. Per la prima volta nella storia dell'atletica in provincia, [illegible] caratterizzata soprattutto [illegible] successi nel settore maschile, la seconda categoria diventa terra [illegible] conquista per una formazione femminile, che si annuncia particolarmente agguerrita.

La squadra alessandrina gareggerà il [illegible] a Monza, nella finale Interregionale, dopo aver dominato la [illegible] di qualificazione [illegible] Asti. [illegible] quell'occasione [illegible] collezionato 6411 punti [illegible] il primo posto in regione tra le [illegible] presenti; ha preceduto in classifica la Virtus Libertas Cri Asti, seconda a quota [illegible].

Molti successi e buoni piazzamenti sono stati conseguiti dalle atlete alessandrine. Monica Colombo ha corso i 300 m piani in 25"3 ; in questa specialità hanno gareggiato anche Debora Zuin e Silvia Lombardi; Sabrina Laberbera ha ottenuto [illegible] il [illegible] record personale sugli 800 m con [illegible]"; Margherita Moretti sui 3000 m ha fatto registrare il tempo di 10'13"1; record personale anche per Debora Bo-

Paola Corsa, prima [illegible] 60 hs

panno sui 400 m a ostacoli [illegible] 85"3; nella staffetta 4x100, Carmela Guarino, Nuria Migliore, Monica [illegible] e Debora Bonarino hanno concluso in 49"8; 4'17"3 nella [illegible] (Carmela Guarino, Michela Gerlo, Kelli Accalino e Sabrina Laberbera).

Buoni risultati anche [illegible] salto in alto, dove Michela Gerlo ha superato l'asticella a 1,66; Francesca Ferrari ha lanciato il peso a [illegible]6 m e lanciato il giavellotto a 24,98 m; a queste due gare ha partecipato anche Maria Rosa Pascali, mentre Simona Ongarelli ha gareggiato nel getto del peso e Simona Spinolo nel giavellotto.

Sempre [illegible] Asti, la formazione maschile dell'Atletica Alessandria si [illegible] invece classificata in sesta posizione, fornendo una prova di tono minore rispetto alle aspettative. La migliore prestazione è stata fornita [illegible] Marco Oberti [illegible] siepi, in 9'34"6 (nuovo record provinciale); Francesco Romeo ha [illegible] in 23"4 i 200 m piani; Andrea Carpo [illegible] ottenuto 1'58"2 sugli 800 m; Giorgio Oggi 15'52"6 sui 5000 m; sui 400 a ostacoli, Daniele Polastri ha fatto registrare il tempo di 56"9, mentre Fabio Balbiano ha stabilito il [illegible] nuovo record personale (58"2).

Nella 4x100 Marco Bruni, [illegible] Mannarino, Francesco Romeo e Maurizio [illegible] bo hanno corso in 45"1; nella [illegible] Fabio Mannarino, Daniele Polastri, Luca Giovanetti e Andrea Carpo [illegible] 3'31"3. Stefano Roveta e Maurizio Gobbo hanno saltato rispettivamente 6,09 e 5,60 in lungo (in questa specialità ha gareggiato anche Federico Carpo); [illegible] m è il nuovo record personale fissato da Marco Bruni nel salto [illegible] l'asta. Nel settore lanci, Luigi Sbcarina ha lanciato rispettivamente il martello [illegible] = [illegible] m (a questa gara ha partecipato anche Alberto Cacciabue) e il disco a 32,80 m.

Giochi della Gioventù. I portacolori dell'Atletica Alessandria hanno conquistato tre primi posti alla fase regionale dei Giochi della Gioventù, disputatasi ad Asti, ottenendo così la qualificazione per la finale nazionale, in [illegible] agli inizi di luglio a Roma.

Il titolo di campione piemontese [illegible] Giochi della Gioventù è stato conquistato [illegible] Paola Corsa con il [illegible] di 9"3 sui 60 m a ostacoli ragazze. E' una delle migliori prestazioni stagionali ottenute in questa categoria a livello nazionale; in questa specialità Katia Accalino si [illegible] classificata al quarto posto con 10" netti. Ancora primi posti e titoli per Ilenia Odisino (1,54 m nel salto [illegible] alto) e per Edoardo Carovillano (32,50 m nel lancio della palla [illegible]

Gino Defrancisci

Badminton - Stasera atteso match al «Mombarone» di Acqui

Ecco i maestri cinesi

La nazionale asiatica incontrerà la squadra azzurra - E' la prima uscita in Italia [illegible] campioni del mondo - Il confronto comprenderà cinque partite - Convocata anche l'alessandrina Alina Brisone

ACQUI TERME — Incontro ufficiale, questa sera [illegible] 21 al complesso sportivo «Mombarone», tra le rappresentative nazionali di badminton di Cina ed Italia. Acqui Terme è [illegible] prima città italiana ad ospitare [illegible] atleti cinesi alla loro prima tournée [illegible] nostro [illegible] un avvenimento storico per lo sport nazionale e per la città termale.

L'iniziativa di portare i cinesi in città, partita da Luigi Brisone [illegible] del badminton [illegible] e membro della Fib, si è concretizzata grazie al contributo della società Iperalpa-Badminton ed il patrocinio dell'assessorato allo Sport.

«Attualmente il divario fra la nazionale [illegible] e quella italiana è notevole ed è impossibile [illegible] vari fattori — ha spiegato il professor Giorgio Cardini, presidente dell'Iperalpa-Badminton [illegible] Acqui Terme — *Anzitutto il badminton [illegible] Cina è uno sport popolarissimo e riescole con il tennis [illegible] favolo i fattori di un gran numero [illegible] nati, al punto che i tesserati sono addirittura 1 milione e [illegible] contro i [illegible] mila in Italia».*

All'origine della supremazia [illegible] degli atleti cinesi [illegible] badminton vi sono anche ragioni storiche. Infatti in Cina questo sport ha un'antichissima tradizione e si presta in modo particolare alle caratteristiche morfologiche degli atleti asiatici.

Il badminton ha infatti [illegible] caratteristiche intermedie tra il tennis e la pallavolo, ma «rispetto a questi due sport — ha spiegato Cardini — *presenta una reattività di esecuzione decisamente maggiore, per cui occorrono doti come lo scatto, l'intuizione e la prontezza di riflessi*». Anche per questo i cinesi, particolarmente portati per i giochi di agilità, sono gli attuali campioni del mondo.

Acqui Terme. La formazione cinese di badminton stasera incontrerà gli azzurri al «Mombarone»

Acqui Terme è dunque [illegible] prima [illegible] italiana ad [illegible] tare la rappresentativa cinese di [illegible], che [illegible] sivamente proseguirà la sua tournée italiana a Bressanone, Rovereto, Firenze e Santa Marinella (Roma).

L'incontro Italia-Cina si svolgerà in una serie di cinque prove singolare maschile, singolare femminile, doppio femminile, doppio [illegible] e [illegible], inoltre stamane, alle 10,30, gli atleti cinesi offriranno per tutte le scuole [illegible] sotto un'esibizione della loro abilità.

La formazione maschile cinese è composta da Yang Cianli e Zhang Xiaoping, quella femminile da Sun Xiaoing e Zheng Baojuli, coach è Huang Yicheng, manager Lin Fenna mentre [illegible] la rappresentativa azzurra, [illegible] parte il campione d'Italia Stefan Kartoler di Bressanone, Bernard Thomas [illegible] e Anton Klotzner, ma sono [illegible] convocate anche l'alessandrina Alina Brisone e Marie Louise Mur di Malles.

L'ingresso [illegible] l'incontro [illegible] è gratuito.

Carlo Ricci

ALLA NUOVA SPINETTESE IL TORNEO MARTIRI DELLA LIBERTA'

Alessandria. La Nuova Spinettese, che ha disputato il campionato di calcio di Terza Categoria, si è aggiudicata il torneo quadrangolare «Martiri della Libertà», svoltosi per venti giorni allo stadio Moccagatta. In finale i giocatori allenati da Libero Salice hanno sconfitto a sorpresa per 3-2 il Mandrogne (Prima Categoria). In vantaggio con Caputo, la Nuova Spinettese è stata raggiunta da Falciani, ma si è nuovamente portata in vantaggio con Barbesino ed ha quindi triplicato con Scarrone. Falciani ha infine ridotto le distanze per il Mandrogne. La Nuova Spinettese (nella foto) ha giocato con Nari; Puppo, Barrasso (75' Russo); Ferraris, Barbello, Caputo; Somma, Falciani II, Barbesino, Scarrone, Rizzi. Per il terzo posto il Felizzano ha battuto (3-1) il Quargnento, grazie alle reti di Pilotti e Scarsella, ai quali ha risposto Muglia

Tornei giovanili a Novi, Valenza e Bosco Marengo

Esplode il calcio «serale»

Si disputa stasera [illegible] Comunale di Novi, la 2ª giornata del «Memorial Paolo e Lorenzo Perrigotti» di [illegible] per Giovanissimi [illegible] ranno di fronte, alle 20,30, Vado-Aurora Alessandria; alle 21,50, Molassana Boero-Valenzana. Mercoledì [illegible], il [illegible] C e [illegible] Vado hanno pareggiato [illegible], mentre [illegible] Valenzana ha battuto (1-0) all'ultimo minuto [illegible] Novi calcio. Le due squadre vincitrici delle qualificazioni in semifinale affronteranno [illegible] teste [illegible] serie Torino e Sampdoria. *(l. u.)*

All'oratorio di viale Vicenza 54, a Valenza, [illegible] in pieno svolgimento l'ottavo trofeo «Mario Pinaffo», torneo [illegible] calcio per squadre [illegible] sei giocatori che [illegible] [illegible] 16 compagini. Questi i risultati degli incontri ancora disputati: Mannauto-Carrozzeria Valenzauto 1-1; Tropical Bar Pellizzari-Val Video Club 6-2; Beauty Sisters-Pub 88 5-1; Rizzetto e Spigariol-Bar Achille 6-0; Oktoberfest Piovera-Bar Manzoni 5-1; Pedron Calzature-Gelateria Soban 4-0; Covo di Cova-Parenti Acconciature 4-2; Team Spyg-Bar Sport Dinone [illegible]; Gelateria Soban-Val Video Club 0-0; Carrozzeria Valenzauto-Rizzetto e Spigariol 2-5; Bar Achille-Mannauto 2-0; Parenti Acconciature-Bar Mannauto 4-6. [illegible] proseguono al ritmo di due per sera, con inizio alle 21,30. *(r. c.)*

In frazione **Monte** Valenza, al centro sportivo «La Valletta», [illegible] disputano quattro tornei, cui partecipano complessivamente [illegible] squadre. Nel «Memorial Giuseppe Cova» per dilettanti: Avis Ps-Suardi 0-3; Sav-Voghinese 2-2; Bozzole-Giarole 2-1; Pedron Calzature-Pecetto 2-2; Avis Ps-Arredi Meneghello 3-2; Sav-Pontestura 0-0 Bozzole-Ticineto 3-4; Pedron Calzature-Elica Viaggi 4-0.

Per il quarto trofeo «Under 18» si sono già disputate [illegible] Viale Valenza-Villabella 5-1; Universal [illegible] Casale-Luese 2-2; Pontestura-Aurora 2-5; Ronzonese-Monferrato 2-1. Nel secondo trofeo «Memorial Battezzato» riservato [illegible] Giovanissimi, Fulvius-Monferrato 1-3; Neon Volta Casale-Acconciature Lucy 1-4; Pontestura-Expresa Torino 0-7; Ronzonese-Luese 1-3. *(r. c.)*

S'inizia domani al Comunale di **Bosco Marengo** il «Primo Trofeo Bocchio carni» Berretti, [illegible] Acqui, Casei Gerola, Junior Casale, Novese, Derthona, Pro Vercelli, Valenzana e Boschese. A **San Michele** si è concluso con la vittoria della Nuova Spinettese il torneo «Propaganda» Under 12. *(r. c.)*

Agosti al Libarna

Il tecnico è stato scelto per risollevare le sorti della squadra di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Primo colpo grosso del Libarna che ieri pomeriggio ha annunciato l'arrivo di un [illegible] allenatore, Bruno Agosti. I dirigenti serravallesi hanno dunque scelto un candidato prestigioso per rilanciare [illegible] squadra che nella stagione appena conclusa ha conquistato con difficoltà la salvezza.

Bruno Agosti è ben noto agli sportivi [illegible] [illegible] 48 anni, impiegato alla cartiera «Voltri», è stato calciatore di buon livello [illegible] [illegible] formazioni ma il suo nome, come dirigente, è legato soprattutto alle alterne fortune della Novese e all'ex presidente dei biancoscelesti di Novi Dino Rosco.

Prima responsabile del settore giovanile, poi allenatore della [illegible] squadra, è stato direttore sportivo e quindi di nuovo trainer della formazione novese.

Nell'estate scorsa il presidente Bruno Cruzza lo aveva offerto alla guida [illegible] una squadra rinnovata, [illegible] lo sollevò dall'incarico dopo poche settimane, [illegible] con Anselmo Giorcelli.

La scelta di Agosti monterma la volontà di riscatto dei dirigenti serravallesi che in questi giorni stanno definendo le future strategie. Il Libarna giocherà anche il prossimo anno [illegible] Promozione ligure, puntando ad un campionato di vertice.

-Sarà Agosti — assicura Sergio Bosso, vicepresidente del Libarna — *tecnico appreziatissimo e che ben conosce anche il calcio ligure, l'uomo del rilancio. Ora cercheremo di rinforzare la squadra per raggiungere l'undicesimo posto.*

w. gi.

Al via l'11° Città di Alessandria

La «due giorni» di tennis tavolo

Al Palasport giocatori di tre regioni

ALESSANDRIA — Il Palasport di lungotanaro San Martino ospita domani e domenica l'XI torneo «propaganda» di tennis tavolo «Città di Alessandria», organizzato dal Comitato provinciale Fitet. Vi partecipano tra l'altro formazioni delle province di Milano, Pavia, Como, Varese e della Valle d'Aosta.

Domani, alle 14,30, [illegible] in programma gare di singolare per [illegible] categorie ragazzi, allievi (maschili e femminili) e juniores maschili. Domenica (con inizio alle 8,30 [illegible] nel pomeriggio alle 15) si disputeranno gli incontri di singolo [illegible] la Terza categoria [illegible] zionale (maschile e femminile) [illegible] [illegible] il Terzo [illegible] regionale (maschile) e di doppio maschile e [illegible] (Terza nazionale).

Direttore di gara è [illegible] presidente [illegible] Comitato provinciale Domenico Lodigiani, coadiuvato da Bruno Armano, Pio Olivieri, Matteo Quarantelli e Giuseppe Baltini. Tutte le partite [illegible] disputeranno al meglio dei [illegible] set su tre.

Il Torneo Reposi. [illegible] sorpresa il Tennis Tavolo Alessandria al [illegible] aggiudicato, sempre al Palasport, la seconda edizione del torneo a squadre «Giuseppe Reposi», organizzato dalla sezione alessandrina dell'Unione nazionale [illegible] veterani dello sport, in collaborazione [illegible] [illegible] Comitato provinciale Fitet.

Il duo alessandrino, [illegible] posto da Giampiero Stoppa e Sergio Contiero, ha superato collettivi molto quotati: per 3 a 0 il Borgo d'Aje Mancalieri, il Mirafiori Torino, l'Auxilium Fossano e, [illegible] finale, per 3 a 1 la formazione mista della Crdc Torino e del T.T. Fossano.

Una coppa [illegible] stata [illegible] gnata [illegible] alla squadra della sezione «F.lli Salvati» [illegible] Napoli, [illegible] da Vincenzo Carrieri e Paolo Cinquegrana (con il presidente Lucio Piemontesi) che, per partecipare alla competizione, ha affrontato una lunga trasferta.

Classifica: 1) Tennis Tavolo Alessandria; [illegible] Torino-T.T. Fossano; 3) Auxilium Fossano; 4) T.T. Obec Chivasso; [illegible] T.T. Mirafiori Torino; [illegible] Concordia Vercelli; [illegible] Rnc Moncalvo; 8) T.T. San Giuseppe di Novara.

Gran Premio delle Regioni. Convocati [illegible] Commissione [illegible] regionale gli atleti alessandrini Stefano Ratti e Roberto Val [illegible] entrati nella squadra del Piemonte che ha partecipato [illegible] settimo «Gran Premio delle Regioni», disputatosi ad Isernia. La compagine, che ha concluso [illegible] quinta posizione, era composta anche da Corrado [illegible] Pgs San Paolo di Torino e da Cristiana Carosso dell'A/d Verzuolo; come tecnico e accompagnatore ufficiale, ad Isernia c'era anche [illegible] altro giovane alessandrino, [illegible] Quarantelli, uno dei [illegible] allenatori piemontesi più qualificati.

[illegible] singolo, [illegible] gareggiando contro atleti di categoria superiore, Stefano Ratti si è classificato in terza posizione, superando Roberto Mayer [illegible] Bolzano, il lombardo Luca Acernozzi ed il ligure Alessio Drago; ottavo posto, invece, per Roberto Val.

g. d.

Tiro con l'arco - Vince Lucia Da Col di Strambino

Nel Città di Alessandria il successo ad un'azzurra

A Spinetta Marengo buoni risultati anche per gli arcieri della provincia

ALESSANDRIA — Lucia Da [illegible] Strambino (Torino) ha vinto il VII Trofeo Città di Alessandria, gara federale [illegible] tiro con l'arco organizzata dalla società alessandrina arcieri «Città della Paglia» sul campo sportivo della Michelin a Spinetta Marengo. Il [illegible] premia un'atleta che, più volte [illegible] maglia azzurra, ha [illegible] rappresentato l'Italia [illegible] incontri [illegible] livello mondiale. Alla competizione, riservata alla specialità [illegible] tiro [illegible] targa e inserita nel XIII Mese dello Sport, hanno partecipato 89 atleti in rappresentanza di 22 società sportive.

Le presenze [illegible] olimpiche [illegible] (abitante [illegible] Italia) e [illegible] un concorrente jugoslavo hanno conferito un carattere internazionale alla gara, iniziatasi con tiri dalle lunghe distanze e disturbata nel finale [illegible] pioggia e [illegible].

Soddisfacenti sono [illegible] le prestazioni fornite dagli atleti alessandrini, che si sono insediati [illegible] terzo posto nella classifica a squadre [illegible] Gianni [illegible], [illegible] Milan e Federico Panizza [illegible] Milan hanno inoltre conquistato il primato rispettivamente in Seconda e Terza categoria. Nella [illegible] Seniores femminile, l'alessandrina Lucia Panico ha ottenuto la terza posizione.

Ecco il quadro dei risultati. Oltre al primato assoluto di Lucia Da Col (1305 punti), nella classe *Seniores femminile* ha vinto Franca Biasoli (1134, Alpignano) davanti a Lele Cristallini (1098, Valsesia) e Lucia Panico (1078, Città della Paglia).

[illegible] *maschile*. Prima categoria: 1) Sergio Petricci (1182, Arcieri Genovesi); 2) Domenico Zaccuri (1122, Sant'Andrea); [illegible] Riccardo Carnicella (1[illegible], Alpignano); Seconda categoria: 1) Gianni Calissano (1124, Città della [illegible] Paglia); 2) [illegible] Maccali (1118, Biella); 3) Giuseppe Girone (1114, Alpignano); Terza categoria: 1) Roberto Milan (1103, Città [illegible] Paglia); 2) Donato Borre (1067, [illegible] de Neige); 3) Giovanni Conti (1057, Valsesia); Quarta categoria: 1) Mauro Visentin (1054, Italgas); 2) Dino [illegible] Oberto (1038, Ivrea); [illegible] Alfredo Messina (1025, Etoile De Neige). [illegible] «Arcieri Alpignano» ha ottenuto il primo posto nella classifica [illegible] cieca.

g. d.

Auto, Elio Gagliano trionfa a Magione

[illegible] LIGURE — La quarta prova del Campionato italiano di «velocità-turismo», disputata sul circuito perugino di Magione, è stata un vero trionfo per il pilota novese [illegible] Gagliano, che ha ottenuto un successo ampiamente meritato, inseguito senza molta fortuna [illegible] portacolori [illegible] [illegible] novese «Pilopur» [illegible] dalla gara d'esordio nel campionato.

Una buona dose [illegible] inesperienza (Elio Gagliano è alla [illegible] stagione in questo genere di competizioni) [illegible] però costretto il pilota ad accontentarsi nelle prime tre prove soltanto di piazzamenti onorevoli, senza poter provare il gusto della vittoria.

A Magione, invece, [illegible] Ford Sierra [illegible] Cosworth», preparata dall'alessandrino Repetto, non ha avuto rivali. [illegible] Gagliano, dopo essere stato il [illegible] veloce in prova, ha confermato la propria superiorità anche in gara, mettendo in fila tutti i titolati e [illegible] esperti avversari. *(l. u.)*

Rugby, [illegible] domenica al Trofeo [illegible]

ALESSANDRIA — Il campo di viale Brigata Ravenna ospita domenica la terza edizione del trofeo «Alleanza Assicurazioni», torneo internazionale di rugby a otto squadre. Con il Dlf Alessandria scenderanno in campo le formazioni del Digne, Parabiago, Sesto, Recco, Acqui, Cologno Monzese e Iride Milano. In mattinata (inizio alle 9,30) [illegible] disputano [illegible] qualificazioni: [illegible] 16 alle 18 le finali. Nella prima edizione [illegible] era [illegible] il [illegible], lo scorso [illegible] il Digne.

Nel frattempo, proprio a Digne, gli alessandrini hanno partecipato al torneo internazionale vinto dagli scozzesi [illegible] [illegible] Scotland, davanti agli inglesi dell'Olden Forbien ed [illegible] Valance Sport.

Il Dlf ha dovuto arrendersi contro formazioni molto agguerrite, impegnate nelle categorie superiori [illegible] rispettivi campionati nazionali.

Lunedì ci sarà un incontro nell'Ufficio del lavoro di Aosta

Senza [redacted] integrazione gli [redacted] dipendenti [redacted]?

L'azienda deve contribuire al pagamento e forse chiederà un intervento della Regione

PONT-SAINT-MARTIN — Cassa integrazione in forse per 330 lavoratori dell'ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin. Lunedì pomeriggio si svolgerà nell'Ufficio [redacted] lavoro di Aosta un incontro tra azienda, Regione e sindacati.

La riunione è stata richiesta dalla ste[redacted] azienda in liquidazione. Il motivo non è stato specificato: si sa soltanto che si parlerà di cassa integrazione finora anticipata dall'azienda facendo ri[redacted] al «tfr» (trattamento di fine rapporto), poi [redacted]sato all'I[redacted] dall'Inps.

Ora però con la nuova legge sull'occupazione del 21 maggio scorso la situazione è cambiata: l'azienda deve contribuire alla «cassa». Forse[redacted] del 4 per cento sullo stipendio mensile di ogni lavoratore. «E probabile che l'azienda chieda un aiuto alla Regione», dice Pierino Donà, [redacted] segretari della Fim, che lunedì sarà presente all'incontro.

La [redacted] integrazione per i lavoratori della fabbrica siderurgica di Pont-Saint-Martin era scaduta nel [redacted] scorso. La [redacted] stata richiesta [redacted] al prossi[redacted] marzo. Sembrava che non vi fossero problemi ma il decreto legge dei primi mesi dell'anno (poi convertito in legge il 21 maggio) ha riformato l'istituto degli interventi finanziari [redacted] confronti dei lavoratori [redacted] aziende in crisi.

Oltre all'onere del 4 per cento a carico delle aziende il governo ha stabilito i criteri per concedere i soldi della cassa integrazione. L'Ilssa Viola non esistendo più come fabbrica [redacted] può essere [redacted] «crisi di settore», quindi dovrà richiedere la «cassa» per i suoi dipendenti come azienda [redacted] crisi. «Occorrerà rifare i documenti», spiega ancora Donà. [redacted] un ostacolo superabile, mentre è più difficile quello costituito dal denaro che dovrà sborsare: [redacted] 13 [redacted] il mese.

[redacted] qui la richiesta d'aiuto alla Regione. All'inizio di maggio il Consiglio regionale ha [redacted] il [redacted] protocollo con la terza [redacted] cietà [redacted] Viola industriale s.r.l. che si è succeduta negli anni per gestire la liquidazione dello stabilimento siderurgico. E' possibile che [redacted] all'interno di questo nuovo [redacted] possa essere [redacted] la [redacted] per continuare a garantire [redacted] integrazione [redacted] lavoratori.

La prima intesa [redacted] Regione e Ilssa era del 12 novembre di [redacted] anni fa: l'azienda, che vendeva all'amministrazione [redacted] regionale [redacted] miliardi e [redacted] milioni area, attrezzature e fabbricati vari, s'impegnava a sgomberare i terreni dell'ex stabilimento [redacted] il 30 aprile. Il termine non [redacted] stato rispettato: [redacted] Regione ha giudicato «inadempiente» l'azienda per gli [redacted] fabbricati che dovevano [redacted] essere [redacted] restituiti il 31 ottobre [redacted] un anno fa. Degli 11 miliardi e 400 milioni dovuti all'Ilssa [redacted] l'acquisto [redacted] terreni e fabbricati la Regione [redacted] ha già versati nove.

L'inadempienza è [redacted] dovuta ad alcuni inconvenienti [redacted] la mancata vendita del treno di laminazione a freddo [redacted] peraltro già concordata con un'azienda bulgara che [redacted] ha [redacted] ritirato le attrezzature. Per questo [redacted] Regione ha stipulato [redacted] l'Ilssa [redacted] nuova intesa. Lascia alla società due capannoni in affitto in cambio [redacted] sette [redacted] lioni e mezzo il [redacted], concorda un indennizzo forfettario [redacted] milioni per quanto accaduto [redacted] non applicando [redacted] le pesanti penali che erano state decise [redacted] il precedente contratto.

Entro il 31 dicembre l'azienda restituirà l'area libera: per ogni giorno di [redacted] do pagherà una penale di tre [redacted] il giorno. Il protocollo [redacted] dal Consiglio regionale il 9 maggio è tornato ieri in Regione vistato dal presidente [redacted] Commissione [redacted] coordinamento.

[redacted] questo rapporto [redacted] dare-avere potrebbe quindi essere ritagliato un ulteriore accordo [redacted] continuare [redacted] anticipare la cassa integrazione [redacted] lavoratori. Sull'area [redacted] Ilssa Viola (la parte a sud è già stata completamente sgomberata) saranno installate nuove aziende, tra [redacted] «Blackstone» e la «Conner peripherals».

Enrico Martinet

Farmacie in sciopero

AOSTA — Le farmacie municipalizzate hanno in corso di effettuare dodici ore di sciopero a sostegno della vertenza e della trattativa in corso per il rinnovo del contratto nazionale. In Valle la protesta è stata così articolata.

Oggi. Dalle ore 13.30 alle ore 19.30 sarà attuato lo sciopero dagli addetti alle farmacie; dalle ore 12 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18 si fermeranno gli addetti ai servizi amministrativi.

13 giugno. [illegible] dai sindacati regionali.

Il servizio farmaceutico, durante gli scioperi, è garantito dalle aziende farmaceutiche private, avverte un comunicato congiunto Cgil, Cisl, Uil, Sart di categoria.

Una protesta [redacted] vigili

AOSTA — L'assemblea, autoconvocata, dei vigili urbani di Aosta riunitisi nei locali del municipio, al termine del lavoro, in un breve comunicato ha contestato «duramente l'attuale modo di gestire l'organizzazione del lavoro da parte dell'amministrazione comunale nel settore della polizia urbana».

L'assemblea ha quindi dato mandato ad una delegazione [redacted] vigili urbani di chiedere un incontro urgente con il sindaco.

Pullman al posto [redacted] treni

AOSTA — Dalle 14 di ieri è in atto lo sciopero nazionale dei macchinisti delle Ferrovie dello Stato aderenti alle organizzazioni [redacted] Cobas previsto fino alle 14 di domani. Anche in Valle l'agitazione ha avuto conseguenze negative dovute a ritardi e alla sostituzione [redacted] alcuni treni.

Dicono alla stazione di Aosta: «*In Valle è arrivato personale del Genio macchinisti per limitare al massimo i disagi per i viaggiatori. E' stato comunque predisposto un programma che prevede la riduzione del servizio e il ricorso al trasporto stradale*».

Per questo tre giorni di sciopero infatti è stata prevista la soppressione dei seguenti treni in partenza da Aosta: diretto 2096 delle 14.12; locale 4236 delle 17.14 e diretto 2082 delle 21.16. I primi due da Aosta ad Ivrea e il terzo da Aosta a Chivasso sono sostituiti dal servizio [redacted] pullman.

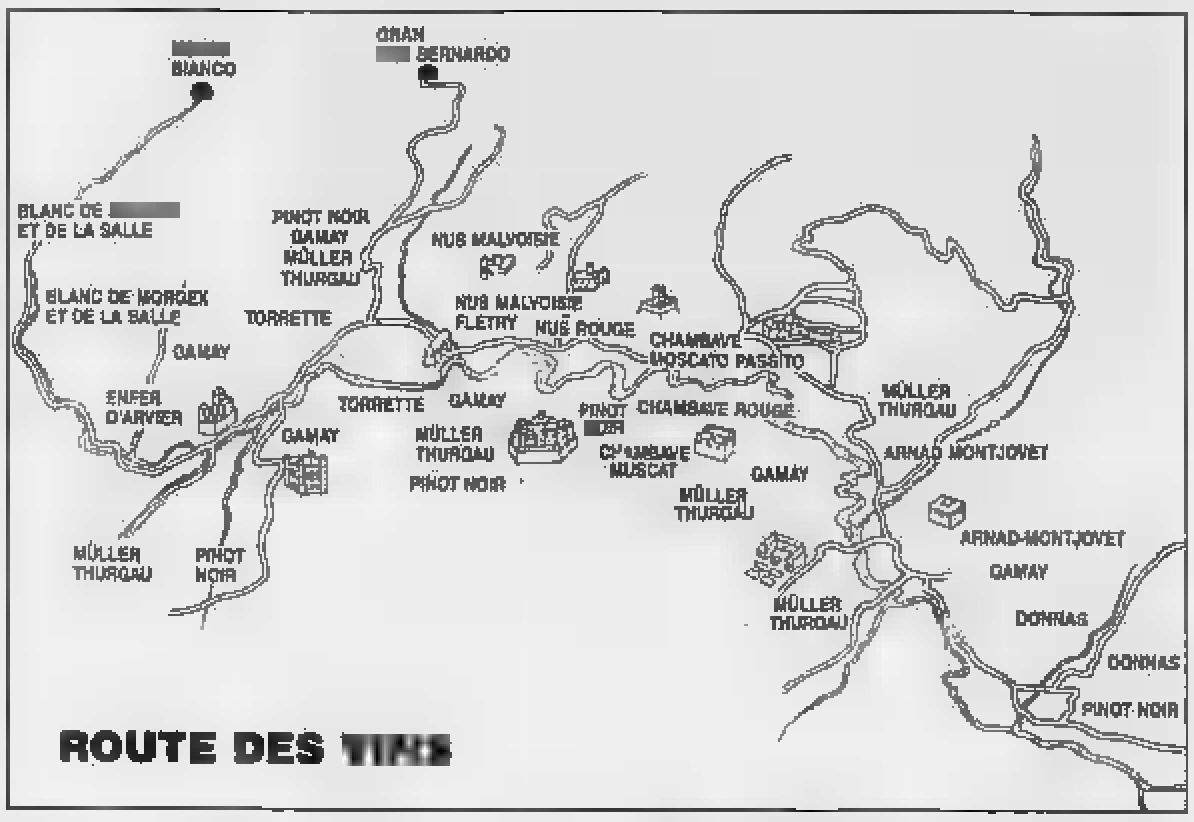
Aperto il P. S. Bernardo

PICCOLO SAN BERNARDO — Il [redacted] del Piccolo San Bernardo sarà aperto al traffico turistico da domani: l'Anas ha infatti provveduto a rendere agibile la stra[redacted]da che porta al valico sul versante italiano. I lavori di rimozione della neve e di sistemazione della strada sono terminati da alcuni giorni anche sul versante francese.

L'iniziativa presentata stasera al Billia di St-Vincent

Sulle strade dei vini

Una speciale segnaletica indicherà le zone dove trovare [redacted] assaggiare i prodotti - Sono quattordici i «doc» - Gli ospiti della manifestazione: Fogar, Gervaso e l'attrice Sylva Koscina



AOSTA — I [redacted] valdostani saranno i protagonisti [redacted] dell'odierna serata al Centro congressi [redacted] Grand Hôtel [redacted] di Saint-Vincent. La manifestazione, organizzata dall'assessorato all'Agricoltura, [redacted] produttori dei vini doc valdostani e da operatori del settore agroalimentare, [redacted] virà per presentare «La Route [redacted] Vins Vallée d'Aoste».

Il progetto, studiato dall'agenzia Baretti e Sangulnetti (che [redacted] ultimando con il dirigente [redacted] Giorgio Vola [redacted] libro sui vini valdostani) intende far conoscere [redacted] particolare itinerario turistico con [redacted] speciale segnaletica per scoprire e assaggiare i 14 [redacted] doc [redacted].

Ospiti [redacted] manifestazione [redacted] il giornalista viaggiatore Ambrogio Fogar (protagonista [redacted] un video-tape che, partendo da Morgex, raggiungerà Pont-Saint-Martin, percorrerà in mountain-bike le zone di produzione dei 14 vini doc valdostani), il giornalista-scrittore Roberto [redacted] e l'attrice Sylva Koscina.

Blanc de Morgex et de La Salle. E' prodotto dai più alti v[redacted] d'Europa (da 900 a oltre 1200 metri) e ha come zona d'origine Morgex e La Salle, dove si giunge seguendo la statale 26 del Piccolo [redacted] Bernardo. E' adatto come aperitivo e si accompagna [redacted] piatti [redacted]. Ottimo [redacted] fontina e il [redacted].

Arnad-Montjovet. Ha co[redacted] zone d'origine Arnad, Hône, Verrès, Issogne, Challand-Saint-Victor, Champdepraz e Montjovet. Dalla statale 26 si sale verso la collina, dove le [redacted] si dira[redacted] poi tra i vigneti. [redacted] un [redacted] che [redacted] con carni di maiale e capretto, con lardo e formaggi stagionati.

[redacted] passito. Le zone d'origine sono Chambave, Saint-Vincent, Pontey, Châtillon, Saint-Denis, Verrayes e Montjovet. Vino di collina: dalla statale si passa [redacted] regionali, salendo [redacted] a 800 metri. [redacted] uve [redacted] appassite su graticci. Adatto con i dolci.

Chambave [redacted] Vino [redacted] da tutto pasto e da [redacted]. Zone d'origine: Chambave, Saint-Vincent, Pontey, Châtillon, Saint-Denis, Verrayes e Montjovet.

Chambave rouge. Va con piatti di carne, «carbonada» e bistecche alla valdostana. Zone d'origine: Chambave, Saint-Vincent, Pontey, Châtillon, Saint-[redacted], Verrayes e Montjovet.

Donnas. Vino [redacted] da arrosti, civet, [redacted] stagionati. Le zone d'origine sono Donnas, Perloz, Pont-Saint-Martin e Bard, alle porte della Valle d'Aosta su terreni esposti a sud, terrazzati, [redacted] sentieri poderali.

Enfer d'Arvier. Vino rosso da arrosto e salmì. Zona d'origine è Arvier a sinistra della [redacted] e le località Mombet e Bouse alla [redacted] orografica dello stesso fiume. I vigneti sono abbarbicati a terreni ripidi, che sembrano sprofondare [redacted] Dora. I sentieri sono percorribili a piedi.

Gamay. Prodotto in tutta [redacted] zona vitivinicola della Valle. [redacted] tutto pasto, [redacted] particolare s'accompagna con minestre e piatti locali.

Muller-Thurgau. Vino bianco prodotto [redacted] tutta la [redacted] vitivinicola valdostana. E' adatto come aperitivo [redacted] piatti di pesce.

Nus malvoisie Flétry (o Pinot gris). Ha come zone d'origine Nus, Verrayes, Quart, Saint-Christophe [redacted] Si [redacted] lungo le strade della [redacted] sulla sinistra [redacted] Dora e si trovano i vigneti. E' vino da fine pranzo e fuori tavola.

Nus Malvoisie (o Pinot gris). Vino bianco [redacted] «chiacchiera» che si [redacted] pagna [redacted] i torcetti. Zone tipiche del Nus.

[redacted] **Rouge.** Ottimo con salami, prosciutti, bistecca [redacted] valdostana, fontina e pane [redacted]. Nus, Verrayes, Quart, Saint-Christophe e Aosta [redacted] le zone d'origine. Vigneti sulla collina: si arriva dalla statale seguendo [redacted] le strade regionali.

Pinot noir. Prodotto in tutte le zone vitivinicole della Valle. Si gusta con carni al civet e salumi locali. Il tipo «in bianco» è adatto per aperitivi e con la trota.

Torrette. E' un rosso [redacted] piatti di carne [redacted] e al civet, salumi e formaggi invecchiati. [redacted] d'origine [redacted] colline [redacted] Quart, Saint-Christophe, Aosta, Sarre, Saint-Pierre, Charvensod, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Villeneuve e Introd. Si arriva sempre dalla statale 26 e si imboccano poi [redacted] direzioni verso i paesi d'origine.

Sigfrido Beneyton

Presentata l'attività svolta nel 1987 dalla Fédération régionale

Hanno fatturato 52 miliardi le 276 cooperative [redacted]

In tre anni aumentato da 183 a 276 il numero delle imprese - Eletto il [redacted] Consiglio

AOSTA — Sono 276 le cooperative e consorzi affiliati alla Fédération régionale des coopératives valdôtaines in prevalenza operanti nel settore agricolo, nella «produzione-lavoro» e nell'edilizia. In tutti i comparti è stato raggiunto nel 1987 un fatturato complessivo di oltre 52 miliardi, a dimostrazione d'uno stato di buona salute d'un settore economico in crescita nella regione.

I dati di consuntivo dell'anno scorso sono stati presentati ad Aosta da Riccardo Créton, presidente uscente dopo tre anni di mandato della Fédération che ha [illegible] dipendenti impiegati (più un direttore, [illegible]) e il «centro» che coordina le attività amministrative di tutte le cooperative e dei consorzi.

Nell'arco di tre anni la Fédération ha aumentato da 183 a 276 il numero di cooperative e raddoppiato il volume globale di affari, con un incremento da 27 a oltre 52 miliardi.

Nella riunione è stato eletto il nuovo Consiglio di amministrazione che risulta così formato: Riccardo Créton, Ernesto Breuvé, Cipriano Roveyaz, Antonio Manganaro, Gerardo Benevento, Luigi Daynè, Gino Pioru, Natalino Vierin, Lea Lugon, Guido Casagrande, Rinaldo Zoblena, Giulio Folloley, Luigi Cerise.

Il Consiglio provvederà nei prossimi giorni alla nomina del presidente e del vice-presidente. Tutto lascia prevedere una riconferma di Créton (presidente) e di Ernesto Breuvé (vice). Sono stati nominati anche i tre rappresentanti il Collegio sindacale: si tratta di Francesco Mathiou, Alberico Jacquin e Luigino Vallet.

Dice Riccardo Créton: «*Il nostro obiettivo è quello di costituire un'alternativa alla piccola e media impresa. Ormai nella nostra regione sembra finita per sempre l'epoca dei grandi complessi industriali, e invece c'è sempre più spazio per strutture medio-piccole: ed è quello spazio che, secondo noi, devono occupare le cooperative*».

La Fédération coordina [redacted] Valle [redacted] per cento dell'attività cooperativa. Sono presenti nel [redacted] regionale anche la Lega delle Cooperative e la Agci (Associazione generale [redacted] ative italiane).

La Fédération vuole cercare per i prossimi anni di diversificare l'attività delle cooperative, che si potranno associare, puntando molto [redacted] «produzione lavoro» (collaborazione tra chi offre il lavoro e il terreno o i macchinari per produrre) e sulle «varie» (impegno in settori differenti).

Créton dice [redacted] «*Il settore agricolo è [redacted] sempre il [redacted] punto di forza e questo ci fa molto piacere, anche se occorrerà che i [redacted] cerchino di diversificare la produzione seguendo [redacted] tendenze [redacted] mercato e puntando [redacted] sulla qualità dei prodotti, elemento questo oggi di notevole importanza per il consumatore*».

I responsabili [redacted] Fédération hanno [redacted] per i prossimi mesi di incrementare [redacted] ancora i corsi per la formazione [redacted] «quadri», improntati soprattutto [redacted] «marketing» e alla commercializzazione dei prodotti valdostani.

[redacted] Fédération ha istituito un'apposita struttura, l'Irecop (l'Istituto regionale per la cooperazione), con la funzione di «scuola» [redacted] dirigenti e funzionari. L'Irecop tiene anche seminari e conferenze nelle scuole superiori della Valle d'Aosta per [redacted] di coinvolgere i giovani nelle attività cooperativistiche.

Bruno Baschiera

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Riposo.
GIACOSA: Uomini veri, regia di Philip Kaufman [illegible]
ITALIA: All'improvviso uno sconosciuto, [illegible] Orario: 20, 22.
SPLENDOR: Film luce rossa. Vm [illegible] Orario: 20, 22.

Televisioni

[redacted]
14 — Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO
7.20 La voix de la Vallée

RADIODUE
12.10 La voix de la Vallée
14.30 Tra monti e campi. Realizzazione di Giorgio Squarzino

[illegible] La voix [redacted] flash

ANTENNE 2
[illegible] Tennis: Roland Garros
[illegible] Pnc
[illegible] Edition de 20h
20.35 Feuilleton
21.30 Apostrophes
22.50 Resumé de Roland Garros
23.20 Dernière édition
23.[illegible] Ciné club

TV [redacted] ROMANDE
16.10 La croisière s'amuse
17.05 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17.20 Rambo
18.05 Mademoiselle
18.35 Top Models
19 — Journal romand
20.05 Tell quel
20.40 Inspecteur Derrick
21.40 Swissair
22.05 Mission impossible
22.55 Ti-nuit
23.10 Table ouverte

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45, 19.30, 23.30 Telegiornale
13 — [redacted]
20.30 [redacted]

Mostre

AOSTA

CENTRE [redacted]: Il pittore e la critica, mostra dei quadri di Maurice De Vlaminck. Fino al [redacted] agosto. Orario: 9.30-12.30, 15-19.
TOUR FROMAGE: Verde Releo, mostra delle opere di Mario Schifano. Fino al 24 luglio. Orario: 9.30-12, 15-18.30.
TORRE DEL LEBBROSO: Metamorfosi [redacted] dei quadri di Gilo Dolfus. Fino al 24 luglio. Orario: 9.30-12, 15-18.30.
SAN LORENZO: La Valle d'Aosta nei manifesti. Orario: 9.30-12, 15-18.30.

COURMAYEUR

[redacted] da «Alpi e vulcani nel Sud Pacifico». Orario: 9-12, 15-19.

Il taccuino

[redacted]

[redacted]: *Dalrapiache*, in piazza Chanoux. (A bordo aperto [redacted] 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani.)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min. +15, ore 12, +24. **Umidità:** 35%. Venti: moderato da Nord-Ovest. (Servizio a cura [redacted] Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, [redacted] (0165) 45.645.
Pubblicità: Mutumeci, locali[redacted] Amérique [redacted], tel. (0165) 76.56.28, 76.50.19.

ECONOMICI

FIGURELLA INTERNATIONAL (Trattamenti dimagranti femminili) cerca per prossima apertura istituto ad Aosta personale femminile bella presenza e buona cultura età massima 35 anni. Per informazioni, tel. 011 516.356 venerdì dalle 14 alle 18 e sabato dalle 10 alle 14.

CERCASI [illegible] con esperienza pluriennale da inserire in negozio specializzato in biancheria intima. Sede di lavoro Aosta, inquadramento contrattuale e incentivi proporzionali alle capacità. Per colloquio preliminare presentarsi presso Hôtel Valle d'Aosta, corso Ivrea 174 Aosta, tel. 0165 41.845 il 3 giugno dalle ore 9.30 alle ore 12.30 chiedere sig.ra Colaire.

BASKET - Baldi quasi certo in maglia azzurra

Il «gigante» a Seul

Una grande soddisfazione per il cestista valdostano che sarà inserito tra i quindici atleti che giocheranno alle Olimpiadi - È tornato da lungo stage

SARRE — La strada verso i Giochi olimpici di Seul per il cestista di Sarre Marco Baldi si sta aprendo sempre più. E' dato per scontato che il commissario tecnico Sandro Gamba inserisca il pivot valdostano (2,08 per 110 chilogrammi) tra i giocatori destinati a prendere l'aereo per l'appuntamento con i «cinque cerchi» in terra coreana a settembre.

Baldi, figlio di un funzionario di banca e di una casalinga di Sarre con fratelli stanno seguendo la strada, ormai ritenuto uno dei migliori talenti del basket italiano e Tracer di Milano, società campione d'Europa e vicecampione d'Italia, il tecnico Casalini conta molto sul «gigante» valdostano per trovare un erede a Dino Meneghin. Nei di Dormundt in Germania Baldi ha giocato bene, ha realizzato un gruzzolo di punti e ha soddisfatto le esigenze del tecnico, che gli chiede però di adattarsi presto al gioco europeo, ben diverso dal mondo universitario americano in cui Baldi si è fatto le ossa alla corte del grande Lou Carnesecca nella St. Johns University.

Si ritiene infatti che Marco sia una pedina fondamentale sotto canestro, molto difficile da ostacolare, e se in questi prossimi mesi il atleta valdostano saprà essere più agile nel gioco gambe potrebbe davvero essere il fuoriclasse prossimi (ne ha soltanto 21) e ha tempo per migliorare ra).

Ieri la squadra azzurra è partita per un torneo in Grecia. All'Acropolis metterà di fronte Italia, Grecia, Jugoslavia e una quotata formazione universitaria americana da «Final four» come il Duke) e qui si potranno avere ulteriori indicazioni sui dodici giocatori su una di venti azzurri, che Gamba porterà al preolimpico in Olanda.

Domenica a Dormundt nella Supercoppa azzurri, dopo la sconfitta dalla Jugoslavia (vincitrice sull'Urss) in semifinale, sono classificati al terzo posto superando di Germania di 9 lunghezze con punti dell'ostano Baldi. Dopo il Torneo Acropolis (da oggi a domenica) Gamba sceglierà 15 che rimarranno 12 appena conclusi i tornei di Bologna e Perugia (dal 9 al 19 giugno). Sarà poi Arnhem in Olanda a dare o a negare il passaporto per Seul: un sì o un no che arriverà il primo luglio.

La concorrenza (quattro presenze al suo attivo in maglia azzurra) arriva sostanzialmente da Rusconi DiVarese, mentre gli altri pivot in rosa sono Binelli (metri 2,14) della Dietor. Il campione d'Italia Costa (metri 2,11) Scavolini, Boni dell'Alno. E' attualmente riserva a casa ma ancora Carera dell'Enichem.

Nella prima «rosa azzurra» c'era anche l'altro cestista aostano vertici nazionali Davide Pessina che per il momento è stato messo in «area di parcheggio». Se ne riparlerà forse dopo i Giochi olimpici e intanto è aperta un'autentica miliardaria (si parla di un di un miliardo e di lire) nel basket mercato per il trasferimento di Pessina S. Benedetto Torino ad una formazione di A1.

Cesarino Cerise

Aosta. Davide Pessina il grande protagonista del mercato

BOXE - Stasera un film e un dibattito

Pont è la capitale della «noble art»

Una manifestazione in vista dell'incontro internazionale di venerdì

PONT-SAINT-MARTIN — Dopo riunione organizzata nel capoluogo regionale lo mese, la Boxe Aosta ha programmato per questa sera a Pont-Saint-Martin, in collaborazione con la società operaia, serata (inizio alle 21 al circolo del comunale) con la proiezione del filmato «Storia pugilato in Valle d'Aosta» una tavola rotonda con la partecipazione del presidente Federazione nazionale Ermanno Marchiaro.

Osserva Raffaele Statti presidente della Boxe Aosta: *«Il filmato, circa un'ora, narra le vicende della "noble art" nella regione a cominciare dal 1948. Gli appassionati avranno modo rivedere alcuni incontri di Patrone, Collino, Certano, Picinelli e Tropiano e confrontare così il pugilato di anni quello attuale. Stiamo facendo il possibile per rilanciare boxe in Valle e ci auguriamo che questa iniziativa abbia in sé dentro che ha sempre dimostrato molto interesse per il pugilato».*

L'odierna serata farà da preludio all'incontro internazionale per dilettanti programmato per venerdì prossimo sempre Pont-Saint-Martin (al bocciodromo), che vedrà salire sul ring pugili delle rappresentative piemontese-valdostana: (Silvestro e Gerbore difenderanno i colori rossoneri) e svizzera. Un ulteriore e significativo organizzativo per riportare alto boxe in Valle.

Particolarmente interessante presannuncia l'odierna tavola rotonda, come sottolinea Statti: *«Si parlerà delle prospettive locali e nazionali per questa dura disciplina, ma non soltanto punto di vista agonistico. Vogliamo infatti sfatare il mito che il pugilato sia sinonimo di violenza. La creazione della categoria "cangurini" ragazzini di anni è stata voluta proprio per dimostrare come la boxe possa essere disciplina di vita e non di violenza. Stiamo programmando una serie d'iniziative nelle scuole per proiettare filmati grado di presentazione il vero volto della "noble art", che all'esterno può anche apparire assai diverso dalla realtà. Cercheremo di trovare un punto d'intesa i presidi degli istituti per poter dimostrare validità delle tesi».*

Prosegue Statti: *«Molti giovani si avvicinano al pugilato convinti di poter salire subito sul ring mentre invece devono prima affrontare una seria meticolosa preparazione atletica di circa due mesi. Anche di questo parleremo questa sera a Pont-Saint-Martin per ribadire la serietà delle società, che non mandano certamente gli atleti sbaraglio. poi state introdotte regole molto rigide come l'obbligatorietà del tra i dilettanti, che da un lato serve come protezione, dall'altro, a mio avviso, riduce la vitalità dei pugili».*

La tavola rotonda affronterà quindi temi delicati e di estremo interesse alla risposta del pubblico all'iniziativa potranno trarre chiare indicazioni per il futuro della art.

s. b.

Si è concluso in Valle il campionato del lancio del ferro di cavallo

Il gioco del cowboys ha successo

Michele Arlian vincitore nell'horse-shoe dopo sei prove - Una disciplina sportiva emergente Caratteristiche comuni al palet e alle bocce - Le prime finali nazionali domenica a Torino

AOSTA — Con il successo di Michele Arlian si è concluso il campionato valdostano horse-shoe imperniato su sei prove. L'ultima gara ha fatto registrare la vittoria di Giorgio Corniolo (54 punti) davanti ad Antonio Zema (56) e a Fabrizio Pascarella. Il lancio del ferro cavallo è una disciplina sportiva emergente, che sta raccogliendo sempre maggiori consensi.

Dice Antonio Zema responsabile zonale: *«Siamo soddisfatti di quanto emerso in questo primo campionato valdostano. L'adesione alla manifestazione non è stata massiccia, ma potevamo attenderci granché una specialità che soltanto adesso si affaccia sullo scenario sportivo Valle. Qualitativamente sono stati fatti grossi passi avanti e siamo certi che molta gente si avvicinerà a questa disciplina. Lo scorso avevamo ospitato ad prova del campionato italiano e la spettacolarità della gara aveva subito richiamato l'interesse di molta gente. Ci auguriamo che anche il campionato valdostano abbia saputo conquistarsi l'attenzione altri appassionati».*

L'horse-shoe alcune caratteristiche al palet e alle bocce. Si tratta, in pratica lanciare ferro di cavallo un paletto e fare in modo che rimanga al paletto stesso piantato nel terreno. La meccanica dei movimenti non richiede ai concorrenti particolari gesti tecnici quindi è sport alla portata tutti.

Sottolinea Zema: *«L'horse-shoe è praticato soprattutto in Liguria, ma sta diffondendo in tutta Italia per la semplicità e la facilità del gioco. Le dimensioni del terreno devono essere lunghezza minima di 10 metri e di larghezza massima di due metri e mezzo. Al centro dell'area di gioco viene piantato un perno in ferro del diametro centimetri che deve fuoriuscire terreno di 30 centimetri. Attorno al perno occorre tracciare cerchio chiamato centro».*

Prosegue Zema: *«I punti vengono attribuiti secondo del punto di caduta del ferro di cavallo e sono così assegnati: 10 punti per l'horse (centro infilzando il perno), 6 per il touche-wood (il ferro tocca perno, ma non lo infilza), 2 per il center ferro cade nel cerchio senza toccare infilzare il perno) e per l'empty (il lancio a vuoto)».*

L'horse-shoe è inventato dai cowboys del Texas è giocato in tutti gli Stati Uniti. Per l'Italia è quasi una novità assoluta che un solo precedente storico: venne praticato nell'ottobre 1943 al maggio dai militari americani sbarco di Anzio e termine della seconda mondiale mentre Quinta armata in Penisola si punta «lanciare» questa specialità e visti i primi risultati il futuro dell'horse-shoe appare rosa.

classifica finale del campionato Michele Arlian ha totalizzato punti precedendo Fabrizio Pascarella (384), Antonio Zema (382), Giorgio (371) e Demattei (313). Questi cinque parteciperanno alle finali nazionali che si svolgeranno a Torino domenica.

Conclude Zema: *«Speriamo ottenere buoni risultati nella fase conclusiva che sarà a carattere individuale e a squadre. troveremo di fronte avversari ben più esperti di noi, però abbiamo fatto grossi passi avanti dal punto di vista tecnico quindi ci sarà possibilità ottenere qualche bella soddisfazione. trattarà, in ogni caso, dell'occasione propizia per misurarsi giocatori di ottima fecatura e prendere quindi elementi utili per il futuro».*

s. b.

Buona prova dei ragazzi di Fogu

ARNAD — Il campionato italiano di in montagna è cominciato maniera positiva per l'Atletica Monterosa di Arnad. A Primolo (Sondrio), i ragazzi Giuseppe Fogu sono piazzati al posto tra le 52 società presenti oltre 300 atleti e hanno dominato tra le società piemontesi. Meno bene sono andate le cose per la Libertas Challand, ventesima in una classifica guidata da Forestale, Giovanni Bianco Bergamo e Pal Altirana Verona.

Su un percorso 13 chilometri con oltre metri di dislivello il successo è andato a Luigi Bortolazzi della Forestale davanti ad Alfonso Vallicella della Pal Altirana e al vigile del fuoco bellunese Dino Tadello. Franco Naitza, il vincitore del «Tor de Gargantua», è finito 17° a quasi tre minuti dal vincitore; a 12° dall'atleta della Challand è finito Mauro Fogu (29° e primo dei valdostani).

Mauro Boglino si è accontentato del 28° posto, lasciandosi alle spalle atleti come Carlo Chiaro e Ivo Brunello Bonzi. Da segnalare anche i piazzamenti di Piero Dufour, Renzo Bosonetto e Silvio Calandri.

CALCIO - Il torneo giovanile Borney Gressan

Avanti a suon di gol

GRESSAN — torneo di Borney (riservato alle categorie pulcini, esordienti, giovanissimi e allievi) ha esaurito a Gressan primo turno partite della fase di qualificazione. Le venticquattro formazioni partecipanti alla manifestazione sono scese tutte in campo dando vita a incontri appassionanti e ottimo livello tecnico.

Dice Dario Guerraz responsabile torneo: *«Nonostante il maltempo abbia disturbato le partite c'è sempre stata una buona presenza di spettatori dimostrazione della validità dell'iniziativa. Non sono poi mancati i risultati a sorpresa, che hanno dato ulteriore interesse alla competizione. Le dimensioni del campo consentono alla tecnica prevalere sull'agonismo e ogni incontro riserva emozioni e fasi bel gioco. Il settore giovanile valdostano è in crescita il torneo lo sta dimostrando con tutte le squadre grado esprimersi ottimi livelli».*

Questi i primi risultati con i marcatori. *Pulcini girone A:* Gressan-Morgex (Bolist); *girone B:* Aymavilles-Montjovet 0-0. *Esordienti girone A:* Aymavilles-Charvensod 1-0 (Parini); *girone B:* Saint-Vincent - Christophe 2-2 (Fiore e Degioz per i termali, Argiro e Sebellin tra i granata). *Giovanissimi girone A:* Aosta-Saint-Pierre 0-1 (Perron); *girone B:* Saint-Christophe-Charvensod 2-0 (Rosset e Canu). *Allievi girone A:* Quart-Montjovet 1-2 (Volpone per i viola, un'autorete e Chiabotto per il Montjovet); *girone* Saint-Christophe-Coumba Freide 5-1 (Mongiano, Treves, Gabrielli, Ramires Lano per i granata e della bandiera di Perrajolo).

Conclude Guerraz: *«Le prime partite hanno evidenziato un sostanziale equilibrio che conferma la crescita complessiva delle varie squadre. Alcuni elementi messi in bella mostra, però più che i singoli occorre sottolineare la compattezza delle compagini. Alcune formazioni prese la rivincita sul campionato valdostano nei prossimi turni non dovrebbe certamente mancare lo spettacolo».*

Questa sera sono in programma a Gressan gli incontri tra Quart e Saint-Pierre 20) e Saint-Christophe e Barre Chesallet (alle 21,15) per la ria allievi domani si giocheranno le partite Aymavilles-Coumba Freide (pulcini), tra Saint-Vincent e Aosta (esordienti) e tra Saint-Christophe Fénis (giovanissimi) alle 20, 20,30 e 21,30.

s. b.

La pallavolo «Under 14»

AOSTA — It Csi Châtillon si è imposto nella finale del campionato pallavolo femminile Under 14 aggiudicandosi Pga Aosta per 2-0 (15-12 e 15-5 i parziali). Il sestetto allenato da Anna Vuillermoz rappresenterà la Valle d'Aosta domenica a Torino contro le vincitrici delle varie provinciali del Piemonte. In campo sette sarà invece la Gagliardi Aosta a difendere i colori valdostani a Occhieppo.

Scacchi, sconfitta

AOSTA — La formazione valdostana di scacchi è aggiudicata il tradizionale confronto la squadra di Annemasse imponendosi con il punteggio di e mezzo a otto e mezzo. Il sociale seconda e terza categoria fatto registrare successo di Mauro Pierantoni davanti a Enrico Ventrella e a Luciano Chamois.

La Centrufficio
via Ponte Romano
ST-VINCENT
presenta e dimostra
le nuove fotocopiatrici
TOSHIBA
Centrufficio
tel. 0166 25.40
unico concessionario
TOSHIBA
per la Valle d'Aosta.
Propone inoltre
MACCHINE ED ARREDI
PER IL VOSTRO UFFICIO
OPERATIVO
DIREZIONALE
TECNICO

casa delle aste MOBILI
1500 mq esposizione
VENDITA RATEALE
FINO A 36
CAMBIALI
TUTTO per
l'ARREDAMENTO
PREZZI CONVENIENTI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
Tel. (0165) 41.108 - 11100 AOSTA

LA FLORICOLTURA FORMENTO
propone la sua produzione di:
gerani-piante annuali e perenni
balcone e giardino
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - Tel. 0165 903
NUOVA
Reg. Sesz (sulla Statale a Sud passo)
0165 903.839 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12, 14-18

UNA SORPRESA
IGNIS
DA L. 300.000
BELLA FORZA: E' IGNIS.
GLAMOX
ELETTRODOMESTICI - TELEVISORI - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI
CUCINE COMPONIBILI - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO
Regione America 103 - QUART (Aosta), tel. 0165 765.000 - 765.010
LA TROVI DA:

NOVITA'
TOYOTA COROLLA 16 VALVOLE
1600 C.C. STATION WAGON 4 X 4
Concessionaria DAIHATSU «ROCKY»
PAJERO SPECIAL 88 Pronta consegna
A.F.I. s.r.l. Grand Chemin - St-Christophe
Tel. 0165/40.095

VALDOTAINE
Réunions électorales
du 3-6-1988 à 21h
• CHALLAND-ST-ANSELME
Salle communale
• GIGNOD
Bar Junet
• SAINT-DENIS
Hôtel «Castello»
• VALGRISENCHE
Bar Gerbelle Félicien
• VILLE SUR NUS (Quart)
Bar Mario Blanc
PARTICIPEZ
NOMBREUX

LINTY AUTO
Nuove - Usate
tutte marche
NOVITA'
JUSTY
1000-1200 3-5 porte
15
CHARVENSOD (Ao)
Tel. (0165) 362.286

Immobiliare Diemoz
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.396 - 11100 AOSTA
VILLAR (Quart): villa unifamiliare di mq 140 - Consegna Primavera
BRISSOGNE: in ottima posizione villetta a schiera di mq 120 con terreno. Da lire 155 milioni a lire 170 milioni
CLOSELLINAZ (Roisan): in via tranquilla appalto di mq 124 interrati e terreno
SORBELEY (Saint Christophe): villa unifamiliare di mq 135 su due piani, interrati e box

AMERICAN BAR
★★★
RESTAURANT
Va-Chérie
club de la nuit
Aperto
tutte le
fino alle ore
★★★
SS. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

Società industriale
ISPETTORE VENDITE
Sede di lavoro: Aosta e zone limitrofe
Età preferibile: 25-35 anni
Diploma di scuola media superiore
Esperienza maturata nel settore alimentare
Automunito
Si offre: inquadramento contrattuale e retributivo di sicuro interesse, ottime prospettive di carriera, corsi di formazione e aggiornamento professionale
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 301 - 10100 Torino

Aosta Affari
IN CITTA'
Mani negozio via Chambery
Mani negozio via Torino
Mani magazzino via S. Martin
ACQUISTA IN CENTRO
negozio ed ufficio libero o locato
34.750

IL VERDE RESPIRA!
CIRCONDATI DI VERDE!
LA «MON VERT» TI AIUTA A
PROGETTARLO
REALIZZARLO
E MANENERLO
AOSTA - PASSAGGIO FOLLIEZ 11
TEL. 0165 - 363.305

GOLDEN HAVEL
ABAT JOUR
STA FINENDO
LE VACANZE...
...E RIAPRE
IL
GIUGNO
Tel. 0165

IN ITALIA SI VERIFICA
UN DECESSO
PER INFARTO CARDIACO
OGNI MINUTI!
RESTITUISCI
1 MINUTO IN PIU' ALLA VITA!
ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE
VOLONTARIATO
LES AMIS DU COEUR
DU VAL D'AOSTE
VIA TORINO 7 - AOSTA - TEL. 0165 41448

HAPPENING
Filiale di Aosta-Via Circonvallazione
COMMESSO
Età 25-35 anni
Bella presenza e buona cultura
Comprovata esperienza acquisita nel settore commerciale
AIUTO COMMESSO
Età 20-25 anni. Valida esperienza
Bella presenza e buona cultura
Non è richiesta esperienza specifica
Buona predisposizione al contatto col pubblico
Per la prima posizione si offre stipendio commisurato alle reali capacità e comunque superiore alla media
Per la seconda posizione l'assunzione inizialmente con regolare progetto di formazione
Per entrambi i candidati si richiede la di lingua straniera
Si offre un ambiente di lavoro moderno, dinamico e in forte espansione
Inviare dettagliato curriculum manoscritto con lettera a:
HAPPENING - Ufficio Personale
Torg. Ovest - 30030 TREZZANO NAVIGLIO (MI)

Prime conseguenze del blocco degli insegnanti

Al Castigliano fermi gli esami di qualifica

Per 180 studenti delle professionali forse si rinvia tutto a luglio?

ASTI — Anche la scuola astigiana è in fermento quando mancano dieci giorni al termine dell'anno lastico e quindici al via esami di maturità. Sono «saltati» gli esami di qualifica all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Castigliano» di Asti, che sarebbero dovuti cominciare con le prove scritte. Gli esami di qualifica si svolgono al termine biennio: una volta superati gli studenti possono inserirsi nel mondo lavoro oppure continuare gli per altri tre anni e sostenere quindi la maturità professionale.

Motivo del blocco la mancata effettuazione degli scrutini parte degli insegnanti aderenti a Snals e Cobas; l'agitazione ha volto 180 studenti, tra «interni» e privatisti sugli oltre 600 che frequentano l'istituto. Le prime avvisaglie si erano già avute lunedì, quando il preside dell'istituto, Carlo Saracco, aveva avvisato il provveditore sulla certezza di degli mi che forse potranno svolgere oggi, ma tutto è subordinato alla posizione dei professori: se continueranno nella linea dura, per gli esaminandi e loro famiglie si preparano giorni di attesa. Lo ha ammesso ieri lo stesso preside: *«Il momento è mente drammatico* — ha detto — *e in questo clima di grande incertezza si può escludere che gli esami finiscano per slittare a luglio dopo la maturità»*.

Già lo scorso il «Castigliano» era stato centro di protesta da parte degli insegnanti tecnico-pratici (docenti diplomati) che avevano paralizzato scrutini ed esami laboratorio. L'agitazione però rientrata quasi subito, quest'anno, considerato il clima turbolento che agita il mondo della scuola, gli scompensi potrebbero ben maggiori. La gente si chiede se si ripeterà l'odissea dell'inverno passato con il blocco delle pagelle primo quadrimestre tuttora in vigore: fra pochi giorni infatti scatterà l'appuntamento scrutini finali e pratitutto nelle superiori temono furti astensioni dei docenti «autonomi», a tranquillizzare bastano i piccoli segnali distensivi giunti ieri.

L'esempio del «Castigliano» è rimasto infatti per ora isolato che gli altri istituti professionali della provincia scendessero a loro volta sul piede di guerra: all'Ipsia Castelnuovo Don Bosco, puntuali garantiti supplenti annuali ed esami regolari per un'ottantina di studenti su circa che frequentano la scuola. Lo stesso dicasi al «Quintino Sella» di Asti (segretarie d'azienda) per l'Iti allove l'istituto ne conta circa 600). Nessun blocco neppure all'istituto per l'agricoltura dove i 47 studenti interessati vedono da mercoledì sui banchi per le prove d'esame.

Il dato del , sulla delle scuole più frequentate della città, resta comunque indicativo. Intanto in settimana avevano minacciato di scendere solo per anche i presidi per quattro giornate, l'agitazione era poi rientrata. «*Ma nonostante ciò* — ricorda ancora il preside del «Castigliano». — *la cosa aveva fatto molto rumore nel mondo della scuola*».

Ma c'è dell'altro. Il dibattito sulla vertenza degli insegnanti, conferma della delicatezza del momento, segue anche al fuori delle scuole e delle sedi sindacali; lunedì 6 giugno, alle 21, nell'ex sala consiliare del municipio il pci ha in programma dibattito sulla scuola e sono stati invitati gli esponenti sindacali Snals, Cgil, Uil e Uil oltre al gruppo comunista commissione Pubblica Istruzione alla Camera, Sergio Soave.

Franco Cavagnino

Uccisione del carabiniere altro sospetto in cattura

ASTI — Clamorosi sviluppi nella vasta indagine per identificare un intera banda di rapinatori che avrebbe assalito vari uffici postali, una banca e addirittura in Francia una gioielleria. La stessa banda potrebbe anche essere responsabile del tragico fatto di sangue accaduto a San Damiano dove ha perso la vita il carabiniere Fernando Stefanizzi, 31 anni, ucciso il 8 febbraio scorso da un proiettile esploso da uno dei banditi dopo l'assalto alle Poste paese astigiano ieri sera il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha spiccato altro mandato di cattura per quanto riguarda il delitto. Il nome del presunto reo, ritenuto responsabile dell'omicidio non è stato ancora reso pubblico. A questo proposito oggi a mezzogiorno stesso procuratore una conferenza stampa.

Intanto stesso magistrato ha firmato un ordine di cattura confronti di Basilio Astolfi, 39 anni, di origine veneta, a Robassomero (Torino) ex meccanico.

Il mandato è stato nel pomeriggio di ieri notificato all'Astolfi carcere di Alessandria dove è rinchiuso dovendo scontare una pena per furto. Pare che l'ex meccanico sia stato un complice nelle varie imprese criminose attribuite a Felice Cagliero, 30 anni, di accusato dell'omicidio del carabiniere. Per il momento, per quanto riguarda l'Astolfi, a suo carico ci sarebbero pesanti indizi colpevolezza per le rapine Cisterna (ufficio postale bottino 30 milioni) e per l'assalto alla Cassa rurale di Caluso (118 milioni).

Questi due colpi pure attribuiti al braidese che avrebbe però a sua volta compiuto altre azioni criminose ed in particolare ai danni Poste di Chivasso (172 milioni).

Ma c'è pare sembra che anche l'ex meccanico sia stato ferito (alla schiena) da un colpo di rivoltella esploso carabiniere durante un conflitto a fuoco con i rapinatori della Cassa rurale Cagliero era stato raggiunto da un colpo alla gamba destra. Il procuratore della Repubblica, che da due mesi si occupa a fondo dell'istruttoria per l'omicidio di Daniano, in questi giorni è stato più volte con i carabinieri di Asti in alcune località del Torinese e del Cuneese per identificare la persona medico o infermiere che avrebbe curato le ferite dei due presunti rapinatori. Inoltre gli inquirenti sono alla ricerca delle armi e del bottino che complessivamente potrebbe superare il mezzo miliardo. L'Interpol è stata interessata per una rapina avvenuta in Francia ai danni di una gioielleria con precisi particolari che sarebbero stati trovati nell'abitazione di Antoine Adinolfi, 37 anni di origine bergamasca, residente a Torino, della del Cagliero arrestato per favoreggiamento. Nell'abitazione dell'Adinolfi i carabinieri hanno trovato diversi preziosi ancora muniti cartellino indicante del proprietario della gioielleria e il valore in franchi. Quest'ultimo, interrogato due volte nel di Asti dove è rinchiuso, non avrebbe voluto rispondere alle domande del magistrato per quanto riguarda l'omicidio di San Damiano.

v. mis.

Grave scontro a

CASTELL'ALFERO — Grave incidente stradale, ieri mattina, sulla statale per Asti nei pressi della frazione Serra Ferro, una Volkswagen Golf condotta da Giorgio Massolo, 48 anni, portino, residente a Castell'Alfero, via Asti 28, si è scontrata frontalmente l'autocarro Terzuolo di Asti. Lo scontro il Massolo riportare lesioni e trasportato all'ospedale di Asti dove è giunto in stato di shock ed un trauma cranico.

È attualmente ricoverato all'ospedale di Asti con prognosi riservata. Ferito anche il conducente del camion, Angelo [illegible], di Asti.

Sul [illegible] stanno indagando i carabinieri della locale stazione intervenuti subito dopo l'incidente. Per ricostruire la dinamica del sinistro i militari hanno disposto il sequestro dei due mezzi. Inoltre è stato richiesto il tabulato delle telefonate effettuate dalle cabine pubbliche di Castell'Alfero nella mattinata di ieri. Secondo gli inquirenti, infatti, qualcuno potrebbe aver dato l'allarme subito dopo l'incidente.

Sempre ieri mattina, intorno alle 10, un altro incidente stradale si è verificato sulla statale 10 Torino-Savona, nel territorio di Moncalvo. Protagonisti due automobilisti astigiani. Un'ambulanza del 118 di Asti è giunta sul posto per prestare i primi soccorsi ai feriti, che sono stati trasportati all'ospedale di Asti. Uno dei due, Mario Terzuolo di Asti, è stato ricoverato in prognosi riservata in stato di shock ed un trauma cranico.

Clamorosa manifestazione ieri all'arrivo di tappa di Castelnuovo

Bormida, proteste al Giro

Sono arrivati da tutta la Valle - Cartelli striscioni contro l'Acna - Momenti di tensione a pochi minu- dall'arrivo dei corridori - I dimostranti: «Siamo qui perché il nostro è problema di tutti»

Castelnuovo Don Bosco. Un momento della manifestazione inscenata dagli abitanti della Val Bormida, che hanno discusso a lungo anche con Bartali (F. Tonino Di Marco)

Ma in tv si è capito poco

Giornata la cronaca televisiva collegamento Rai al iniziato aberrazione geografica: *«I corridori stanno pedalando verso traguardo posto a Colle don Bosco in provincia Ascoli»* ha esordito telecronista corgerai del lapsus. E dopo, al primo di contestazioni dei manifestanti della valle Bormida sulla linea del traguardo ha spiegato che *«una delegazione dei 51 Comuni della valle capeggiata dal sindaco Acqui protesta per chiusura dell'Acna»*. Facendo evidentemente capire ai telespettatori tutt'Italia che la protesta era *«contro la chiusura della fabbrica»* mentre la manifestazione chiedeva esattamente il contrario.

Alla ripresa del collegamento diretta dall'elicottero vedeva il gruppo che, dopo aver attraversato Asti pedalava tranquillo, mentre nell'audio «entravano» anche urla e trambusto dei dimostranti. Le riprese nella zona del traguardo hanno finalmente fatto scorgere pochi istanti cartelli striscioni di protesta, piuttosto confusi per chi fosse a conoscenza del problema, con telecronista che, questa volta correttamente, ricordava come i manifestanti fossero «contro» l'inquinamento.

Nessuno però stato fatto salire sul palco per dire maniera chiara e concisa i problemi della Bormida. Bastavano poche parole per spiegare la protesta. La telecronaca sportiva andata invece avanti fino all'annuncio della interruzione della corsa, al contrannuncio validità e infine la notizia che il traguardo sarebbe stato anticipato di due chilometri. Il tutto mentre la zona dell'arrivo appariva a questo punto sgombera con i manifestanti ben oltre la linea.

Inutile sprint interviste finali corridori e loro rappresentanti sindacali che domandavano *«ma che successo?»*. Lo stesso dubbio dell'ignaro telespettatore.

a. mir.

NOSTRO SERVIZIO

CASTELNUOVO DON BOSCO — Cercavano protesta clamorosa, sono riusciti a far «saltare» una tappa del Paradossalmente la Bormida, col fiume ricettacolo di veleni, una volta ottenuto il palcoscenico addirittura internazionale, grazie alle immagini televisive, ha dovuto fare i conti un che ha creato forse danno che informazione. La manifestazione, preannunciata giorni, si è pacificamente, ma ha avuto conseguenze clamorose. Nel dopo organizzazione del Giro e alcuni funzionari della Rai si addebitavano reciprocamente la responsabilità dell'accaduto sostenendo che stato possibile far concludere regolarmente la gara.

Cerchiamo di ricostruire gli avvenimenti che si sono succeduti a ritmo caotico.

La manifestazione. Saranno stati poco più 7: sei pullman da Cortemilia, due Monastero, da Gorzegno, Levice. Venime e poi tante auto private. Hanno fatto quasi cento chilometri per denunciare ancora una volta, con striscioni, cartelli e slogan, lo stato della Val Bormida e chiedere la chiusura dell'Acna, la fabbrica di Cengio accusata di inquinare il fiume.

Il lungo corteo si è mosso poco dopo le 16.30: i manifestanti si erano raccolti poco prima un chilometro dal traguardo. In testa i sindaci di Acqui Terme, Monastero Bormida, Terzo, Perletto, Bistagno, il parroco di Gorzegno Emanuele Alessandria. Dietro tanta gente, solo giovani. *«A Cortemilia le piccole aziende e molti negozi hanno chiuso per permetterci di partecipare a questa manifestazione, siamo qui perché il nostro è un problema di tutti»* ha detto un giovane in testa al corteo. E un altro, Bruno Bruna, di Gorzegno, ha giunto: *«È una protesta pacifica non molleremo facilmente, chiederemo di essere ascoltati»*. I sindaci, con i responsabili dell'Associazione rinascita della Val Bormida, avevano stilato un comunicato con la breve storia della Valle e le richieste di chiusura dell'Acna. Avrebbe dovuto dai telecronisti della Rai mentre una telecamera riprendeva gli striscioni i cartelli.

Le trattative. comunicato vengono poi solo poche righe. Il corteo riprende lentamente a sfilare e a 75 metri dal traguardo si ferma: *«Se non saremo contenti non ci muoveremo di qui»*. vengono scanditi ad alta voce degli slogan: *«Voglio la vita, Bormida pulita»*. Sale la tensione: un poliziti fa vedere manganelli e elmetti. Si cerca la mediazione: intervengono il giornalista televisivo Maurizio Vallone, l'assessore provinciale di Asti, Marco Rebaudengo e Gino Bartali, il vecchio e popolarissimo campione. Si raggiunge accordo: alle 17.05 verrà ripresa la sfilata corteo, mentre telecronista leggerà un breve comunicato. Dopo una rapida consultazione tra tutti i partecipanti, l'Associazione della Val Bormida scrive: **Bartali** nelle del corteo a calma. I manifestanti gli parlano, lo applaudono: *«Gino, tu sei un campione dello sport, ma da noi lo sport non lo possiamo fare perché l'aria è avvelenata»* grida un signore dai capelli grigi. *«Bartali, Val Bormida si muore di tumore»* aggiunge una ragazza. Il corteo, lentamente, riparte mentre dal pubblico che si alzano applausi ma anche proteste. *«Andate a casa vostra a fare gli scioperi»*. Polizia carabinieri fanno scudo corteo.

La polemiche. Afferma un giovane dell'Associazione: *«Questa volta abbiamo voluto essere troppo accondiscendenti; passato siamo stati presi in giro più volte. La nostra protesta quella di oltre 200 persone che abitano valle. È almeno cinquemila che rischiano di perdere il lavoro per gli effetti dichiarazione ad alto rischio, a delle decine e decine di persone che ogni anno muoiono di cancro»*. L'organizzazione accusa Rai: *«Sarebbe bastato riprendere cinque minuti prima il corteo non sarebbe sorto problema»*. Risponde Maurizio Vallone: *«Noi abbiamo fatto il nostro dovere giornalisti, non potevamo accogliere richieste precedente.*

Fulvio Lavina

L'incontro al termine della tappa, feste per Luigi Marchisio

La Maglia rosa abbraccia la cugina

CASTELNUOVO DON BOSCO — All'arrivo per Massimo Podenzana, gia del Giro, c'era sorpresa. «solito» abbraccio della Miss torno (in quest'occasione la castelnovese Maria Rosa Filippello, 16 anni, con a fianco le damigelle Paola Agagliata e Scaglia e aggiunto quello di Annamaria Silvestri, cugina del leader della classifica e una decina di anni a Piova Massaia dove si è trasferita Torino per motivi di lavoro. *«Non seguo molto vicende sportive e quasi per caso ho scoperto che Massimo è la maglia rosa Giro»* — dice poco prima dell'arrivo del gruppo Annamaria Silvestri tra l'altro è parente di un altro famoso sportivo, il motociclista Marco Lucchi — *così non ho esitato a venire al traguardo di tappa. Sono molti anni che non vedo mio cugino e credo che questa sia veramente una bella occasione per trovarci»*.

Un incontro breve: leggendario del Giro ha imposto poi il trasferimento della rovana ciclistica Novara e Podenzana ha dovuto pres salutare la cugina. Quella ieri è stata una giornata sarebbe sempre piaciuta a Don il cui ricorre quest'anno il centenario della morte e che della Val Bormida sorella: Bartali nelle del corteo a calma. I manifestanti gli parlano, lo applaudono: *«Gino, tu sei un campione dello sport, ma da noi lo sport non lo possiamo fare perché l'aria è avvelenata»* grida un signore dai capelli grigi. *«Bartali, Val Bormida si muore di tumore»* aggiunge una ragazza. Il corteo, lentamente, riparte mentre dal pubblico che si alzano applausi ma anche proteste. *«Andate a casa vostra a fare gli scioperi»*. Polizia carabinieri fanno scudo corteo.

La polemiche. Afferma un giovane dell'Associazione: *«Questa volta abbiamo voluto essere troppo accondiscendenti; passato siamo stati presi in giro più volte. La nostra protesta quella di oltre 200 persone che abitano valle. È almeno cinquemila che rischiano di perdere il lavoro per gli effetti dichiarazione ad alto rischio, a delle decine e decine di persone che ogni anno muoiono di cancro»*. L'organizzazione accusa Rai: *«Sarebbe bastato riprendere cinque minuti prima il corteo non sarebbe sorto problema»*. Risponde Maurizio Vallone: *«Noi abbiamo fatto il nostro dovere giornalisti, non potevamo accogliere richieste precedente.*

Fulvio Lavina

vince bottiglie di

ASTI — I primi applausi degli astigiani, lungo le strade della città per assistere al passaggio Giro d'Italia. lo svizzero Stuts che ha attraversato Asti oltre tre minuti vantaggio gruppo. Il corridore elvetico aveva anche tagliato per primo il traguardo a premio di Castello d'Annone; a Giro porterà a casa 365 bottiglie di vino barbera doc messe in palio dall'amministrazione provinciale.

(f. c.)

ECONOMICI

IMPRESA commerciale tessile nel cuneese settore calza agente per provincia Asti. Offresi buona redditività di questa gra con marchio ben affermato garantita Telefonare ore ufficio [illegible]

PISCINE
DI ACQUI TERME
APERTE TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE
(ORARIO CONTINUATO)
BAR • PANINOTECA • PIZZERIA • GELATERIA • SNACK
CORSI DI
SPETTACOLI, ANIMAZIONE, DIVERTIMENTO
TERME DI ACQUI

Azienda Commerciale termotecnica industriale Asti e provincia e zone limitrofe
RAPPRESENTANTE
esperto nel settore.
Offresi: fisso mensile + provvigioni.
Richiedesi: referenze, esperienza, buona volontà.
Scrivere: PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

GIOVANI DIPLOMATI
catena ipermercati in Piemonte da avviare alla gestione reparti food - non food iniziale contratto di formazione. Si richiede residenza nelle province di AL-CN-AT-SV.
Inviare dettagliato curriculum a:
314 - 10100 TORINO

Condanna per estrogeni

Allevatore di Piovà e visto confiscare i 102 vitelli e non potrà commerciare per otto mesi

ASTI — L'allevatore di bestiame Giuseppe Enrione, 58 anni, residente a Piovà Massaia, è stato condannato ieri dal pretore Vigna di Poirino per aver somministrato estrogeni a 102 vitelli a 2 mesi di arresto, 7 milioni di multa, i benefici della condizionale, l'interdizione da ogni attività commerciale per 8 mesi e la confisca vitelli (in attesa del processo d'appello). Il pretore ha pure dichiarato inammissibile la costituzione parte civile.

Dopo udienze e così concluso il procedimento penale, il primo genere ad Asti. I vitelli erano stati sequestrati nell'aprile dopo una relazione dei veterinari dell'Usl che avevano compiuto numerosi sopralluoghi nell'allevamento dell'Enrione. Il bestiame era stato sottoposto a controlli e le analisi dichiarate positive dal laboratorio dell'Istituto zooprofilattico di Torino.

Nella prima udienza l'avvocato Ferruccio Rattazzi si era parte civile per conto della Regione in quanto l'ente finanzia le campagne per il potenziamento e il miglioramento della zootecnia piemontese. Il pretore si era riservato di decidere alla costituzione della parte civile che ha respinto nell'udienza di ieri. A questo proposito se ne saprà più appena depositata la

L'Enrione aveva dichiarato al pretore: *«Non ho somministrato estrogeni ai vitelli ma solamente latte artificiale, mangime e cibo medico»*. Sono poi stati interrogati i responsabili del re veterinario dell'Usl e i periti della difesa che hanno la presenza di estrogeni. Il difensore dell'imputato, avvocato ha sostenuto che potrebbe essere stato il mangime che contiene additivi legittimi a modificare il metabolismo degli animali.

v. mis.

LE MACABRE ROCK CLUB
Sabato 4 giugno
IN CONCERTO
provenduta l'Escondida
ALBA

ALBENGA (SV)
Avviatissima bottiglieria
OTTIMO REDDITO
Tel. 0182 - 54.070
Orario negozio

PRESTITI ORE
a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 -
Si ricercano collaboratori

KURSAL Club
ACQUI TERME
APERTURA SABATO 4 GIUGNO
LE TERME DI ACQUI S.p.A.

FIORELLA MANNOIA
in concerto ad ALBA
SABATO 4 GIUGNO
ORE 21,30
area Caserma Govone
Orizzonte Musica
Festa di Primavera
bella arredamenti
Corso Piave
Alba/Cuneo
Telefono (0173) 49.70.55
albauno
ADERENTE A.C.A.
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE
CON VOI
Collezione mobili di design
Illuminazione e complementi d'arredo
Consulenza progettazione d'interni

I fratelli dell'ambasciatore tornati in visita alla città

I cimeli africani di Montanari sono in mostra a Moncalvo

La collezione donata dalla famiglia al comune monferrino assieme preziosa raccolta d'arte

MONCALVO — «*It's beautiful. E' bellissimo*». Quando Emma e Valerio Montanari hanno spalancato domenica la finestra della paterna, sulla «Francia», il borgo medioevale di Moncalvo, il vento ricordi e tornato forte nella loro memoria.

«*Mancavamo tanti dall'Italia, qui, in quest'angolo di parco, è come se tutto fosse rimasto fermo periodo della fanciullezza*» hanno commentato commossi i due anziani fratelli, ammirando il verde panorama del Monferrato. Entrambi sulla soglia degli ottanta anni venuti appositamente dagli Stati Uniti, dove risiedono dal 1919, prendere al festeggiamenti indetti Comune in onore di Franco Montanari, loro fratello maggiore, console e ambasciatore che fu e interprete generale Castellano nelle trattative per l'armistizio con gli anglo-americani settembre.

Ad accoglierli hanno trovato tutto il con il sindaco, Giovanni Verrua, il consiglio comunale completo, i rappresentanti associazioni d'arma e molti anziani moncalvesi che nobbero i fratelli Montanari da bambini.

Un attestato di riconoscenza reso da Moncalvo agli ultimi rappresentanti rimasti di questa famiglia che, dopo la scomparsa dell'ambasciatore, avvenuta a Venezia il 4 maggio 1973, ha donato tutti i propri beni locali al Comune. Un patrimonio ingente, valutabile attualmente intorno al miliardo di lire.

Comprende una pregiata collezione d'arte moderna con opere di Chagall, Sironi, Mafai, Cagli ed una altret preziosa raccolta di oggetti africani e orientali custoditi nel palazzo Montanari, cuore della «Francia». Una parte di questa collezione è stata esposta domenica, al pubblico, nella sala consiliare del municipio.

La rassegna sarà aperta fine settimana (sabato e domenica) fino al 19 giugno.

Nel pomeriggio si evolta la commemorazione ufficiale tenuta dall'ex senatore Giovanni Boano.

Parlando in un italiano infarcito di citazioni in inglese, Emma e Valerio Montanari hanno ricordato gli ni moncalvesi della loro infanzia. «*Nostro padre, Carlo, generale di artiglieria, è morto* da eroe *sul fronte carnico, l'11 novembre 1815. Io ed Emma siamo stati educati negli Stati Uniti da nostra madre di origine americana. Franco invece studiò in Italia e negli Usa, laureandosi in storia a Perugia e ad Harvard. A Moncalvo venivamo durante le estive*» ha spiegato Valerio Montanari, funzionario Dipartimento di Stato pensione a qualche tempo, collaboratore del «Washington Post».

Ed Emma, sposata Gibbs, candida, minuta, un sorriso dolce e simpatico, ha aggiunto: «*Franco era un uomo molto colto. Quando stavamo nel Monferrato trascorreva ore in contemplazione davanti capolavori pittorici del Caccio, nella chiesa San Francesco a Moncalvo. Oppure faceva lunghe passeggiate o giocava a bocce con nostro cugino, il maresciallo Pietro Badoglio che era Grazzano*».

Sulla partecipazione del fratello alla formulazione dell'accordo armistiziale 1943, i Montanari non no dilungati particolari. «*Eravamo molto distanti, fisicamente, da Franco: noi negli Usa, e lui qui, in Italia. Fu Badoglio persona a volerlo come collaboratore in quella delicata trattativa. In quel periodo ci siamo sentiti da lui e da Moncalvo*» hanno detto.

f. b.

Angelo nel

ASTI — consiglio direttivo della Asti della Italiana Pesca Sportiva, in questi giorni, ha provveduto ad immettere 300 chilogrammi di novellame di anguille nelle convenzionate del in località Isolone-Capannina.

A palazzo Mazzetti la rassegna per l'Unicef

La condizione infantile è disegnata dai ragazzi

biblioteca a Costigliole fotografie sulla deportazione

Un particolare di uno dei disegni esposti alla mostra

ASTI — Alla sala d'arte di palazzo Mazzetti in Alfieri 357 prosegue vivo successo sino al giugno la mostra sul tema: «*La condizione dell'infanzia vista dai bambini delle scuole di Asti*». esposti disegni e testi realizzati dagli alunni 38 classi delle materne, elementari e medie città sui problemi più scottanti che l'infanzia. Seguiti dai loro insegnanti, coordinati Armando Brignolo, i giovanissimi «artisti» hanno dimostrato grande sensibilità e attenzione spaziando dalla tragedia della nel mondo, condizione bambini che vivono nella città e a quelli che appartengono alle minoranze etniche.

La rassegna è stata organizzata comitato provinciale dell'Unicef in collaborazione l'assessorato alla cultura del Comune. Si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16. Alla domenica 10 alle 12.

● Sempre ad Asti, libreria «Cubiria» via Garetti 10, apre domani una mostra fotografica dal titolo «Suggestioni neque». Sono esposti alcuni poster sul tema dell'ambiente, realizzati dall'astigiano Domenico Liguori, insegnante dell'istituto per periti Artom. Un'altra mostra fotografica si può fino al 10 giugno nella biblioteca civica di Costigliole via Roma 9. Il tema «Sterminio in Europa»: sono fotografie che ripropongono drammatica odissea dei deportati nei campi di sterminio durante seconda mondiale. E' dall'Aned (Associazione Nazionale Deportati). L'orario apertura è il seguente: lunedì e mercoledì alle 17; giovedì dalle 15 alle e sabato dalle 10 alle 12.

Stasera (venerdì) alle 21 nel Teatro Comunale l'Aned in programma la proiezione un documentario sulla deportazione.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: di W. Disney (cartoni animati)
POLITEAMA: Secondo Ponzio Pilato di L. Magni, Monte di, S. Sandrelli (commedia)
ALFIERI: biglietto per due (comico) con S. Martin, J. Candy.
SPLENDOR: Regina della notte di W. Borowczyc (commedia erotica).

CANELLI

BALBO: Film erotico.

NIZZA

Super labbra di giovani vogliose.
LUX: chiuso per restauro.
SOCIALE: Urla del silenzio (drammatico)
VERDI: Ironweed con J. Nicholson (commedia).

DI TURNO

Asti: diurno, Allen, piazza Alfieri 8; notturno Lazzaro, Cesare 180.
Canelli: *Balli*, via Verri Settembre.
Moncalvo: Cinzio, via Cassalis *Dove-Bocchi*, via Corsi

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico **Asti** 350 556; **Nizza** 79 27; **Canelli**; **Monastero Bormida** 66.046; **Rocca d'Arazzo** 608.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San** 975 910; **Costigliole** 966 779; **Villafranca** 933.644; **Cocconato**; **Montemagno** 62 263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6468; **Villanova** 94 556.

Croce Verde 53.344, 728.390; **Mombercelli** 856 143 **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.883, **Canelli** 826.29 **Castello d'Annone** 600 **Castelnuovo Don Bosco** 987 **Cocconato** 466 503, **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 01 **Montegrosso** 953 175, **San Damiano** 975 910; **Villafranca** 933 777 - 933 081, **Villanova** 945 114 (dalle 8 alle 13,30), 94.958 (dalle 13,30 alle 8)

«La Stampa» -

Ufficio di corrispondenza: Massimo d'Azeglio tel. 33 262.

Gli appuntamenti

ASTI — conclude questa (venerdì) 21, nella Consortile Astense corso la di incontri dibattito dal titolo «Alfabeti sopravvivere». Si discuterà sul tema «La guerra non difende: diritto guerra». Parlerà Enrico Peyretti, insegnante di storia e filosofia, direttore della rivista torinese «Il foglio» e rappresentante Mir (movimento non violento). L'ingresso è libero.

ASTI — Per gli incontri musicali promossi dal civico di «Verdi» e dal Comune, stasera, 21, a palazzo Ottolenghi in corso Alfieri 350, concerto per misto, pianoforte e harmonium. In programma musiche Gioacchino Rossini.

Si esibiranno Ildiko Sabo (soprano), Eugenia Dumitrescu (mezzo soprano), Denzi (tenore) Edoardo Dobbradi (basso). Al pianoforte Fra Attis e Gisella Lajolo, all'harmonium Barbero. Il coro è la «Schola Cantorum» nell'istituto Verdi.

ASTI — «I giovani negli enti locali» è il tema di un incontro dibattito organizzato oggi, alle 21, nell'ex sala consiliare del Municipio della Consulta giovanile comunale. Si parlerà del ruolo dei giovani all'interno delle istituzioni.

ASTI — Alla Camera del Lavoro in piazza Marconi prende il via (venerdì per proseguire poi domani, il congresso comprensoriale della Filt-Cgil. Il conduttore del verte su «L'Europa del 1992: un sindacato rinnovato rinnovare i trasporti e valorizzare il lavoro». Comincerà alle 15 con relazione segretario uscente Valentina Sabatini.

CALLIANO — Comincia in paese il raduno dei campeggiatori dell'Asti (Associazione Campeggiatori Turistici d'Italia) che continuerà a domenica con giochi, intrattenimenti, pranzi all'aperto e gare sportive.

CANELLI — Domenica 5 giugno appuntamento dell'Associazione cacciatori canellesi che organizza la seconda edizione della «passeggiata tra i boschi da Canelli a Cimo

Partenza dal santuario dei Caffi alle 7,30: l'arrivo alle 12,30 dopo un sentieri stradine lungo le suggestive colline delle Langhe. Nel pomeriggio la camminata proseguirà sino a Roccaverano dove si terrà la del polentone. Le iscrizioni per la passeggiata si ricevono presso «Mister Sport» corso Libertà a Canelli.

Dal 1924 come allora Luce e sul lavoro al servizio delle vostre mani

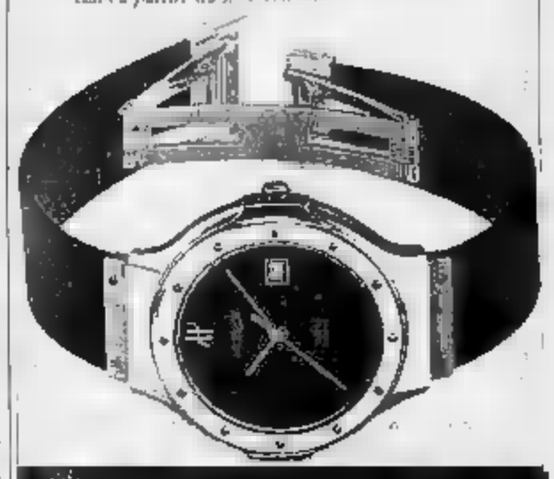
VALPIOLA trasporti

Corso Alessandria 117 - ASTI
Tel. 0141 272.555 - Telex 211214 VALTRA

MDM GENEVE

La storia dell'orologio si divide in due: prima e dopo Hublot.

HUBLOT *Impermeabile fino a 50 metri di profondità, Hublot è disponibile in una scelta oppure ottavata a partire da L. 2.160.000*



GIOIELLERIA INVERO
ASTI PIAZZA S. SECONDO TEL. (0141) 32636
TORINO GALLERIA S. FEDERICO

CAGGIANO CARROZZERIA
Caggiano F. & Borrelli F. s.n.c.
VERNICIATURA A FORNO
Specializzata in
Riparazioni accurate - Lunga esperienza
Prezzi onesti
Corso Vittoria 79 - - Tel. 51.058

Ad ASTI
GIANCARLO
Parrucchiere per signora
P.zza Statuto 8
Tel. 0141/31.600

Signore, signorine, signori
CON LA PRIMAVERA DEC'DI DI INDOSSARE UNA NUOVA LINEA E MANTENERLA
NON CI CREDI, eppure il
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEALINE-SYSTEM PARIS
— Vi garantisce risultati grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi
— Voi perderete da due a tre taglie in dieci-quindici sedute senza pillole, ginnastica, senza pesare gli o contare le calorie... ed in gran forma!
Perché le esigenze della nostra epoca: modo, mercato del lavoro, vita affettiva, salute non ti permettono di rimanere ancora.
BASTA UN GESTO: 0141/32314
— Garanzia 11 anni di esperienza.
— 50 Istituti in Francia, Spagna, Italia servizio della vostra linea.
NON ASPETTARE TELEFONA SUBITO
Orario continuato dalle alle 20

Diva
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE ARTIGIANALE ANCHE SU ORDINAZIONE
Tel. 0141/56.975
Corso Dante, 38
14100 ASTI

Profumeria Stefania
ASTI
Via Emanuele Filiberto ang. C.so Einaudi

"Mettimi giù, bestione".

SUZUKI
SUZUKI SANTANA
L'avventura integrale.

M. Testa
Via S. Evasio 16/A - Tel. 55265/32862
Via S. Evasio 31 - Tel. 55177 ASTI

Una grave conseguenza dello sciopero degli insegnanti

Sono «saltati» ieri gli esami di 600 studenti del Cuneese

Le prove riguardavano la qualificazione per l'avviamento al lavoro - Molta apprensione

CUNEO — Gli [redacted] qualificazione per l'avviamento [redacted] lavoro [redacted] stati sospesi, per l'agitazione sin[redacted] degli insegnanti, in 20 classi delle 62 complessive [redacted] tredici Istituti professionali della provincia, costringendo circa 600 alunni a rinviare le prove.

Il blocco degli [redacted] di qualificazione è stato attuato in cinque [redacted]: nei professionali commerciali di Alba e Cuneo, nei professionali per l'industria e l'artigianato di Cuneo e Mondovì e nell'Istituto d'Arte di [redacted].

Mentre nell'Ipsia di Mondovì gli [redacted] di qualificazione sono stati [redacted] in quattro classi [redacted] (nelle altre due [redacted] prove si sono iniziate regolarmente), nelle altre scuole la sospensione ha riguardato tutte le classi.

[redacted] molta preoccupazione tra i famigliari e gli studenti coinvolti dall'agitazione sindacale [redacted] docenti: *«I tempi [redacted] svolgimento degli esami [redacted] qualificazione sono strettissimi* — spiega la professoressa Irma Salvagno, preside [redacted] dell'Istituto professionale per il commercio di Alba, che ha anche due sezioni a Cortemilia — *e se la situazione non si evolverà favorevolmente al massimo entro domani* (oggi per chi legge, n.d.r.) *le conseguenze potranno essere davvero molto serie, perché alcuni docenti saranno impegnati anche negli [redacted] [redacted] maturità».*

Ad Alba e nella sezione [redacted] Cortemilia sono [redacted] attesa di effettuare gli esami di qualificazione per l'avviamento professionale al lavoro circa [redacted] studenti, divisi in sette classi. Situazione analoga in uno dei maggiori Istituti professionali per il Commercio, il «Sebastiano Grandis» [redacted] Cuneo, [redacted] in via Carlo Emanuele III e [redacted] cursale in corso IV Novembre. [redacted] esami sono stati [redacted] sospesi per i circa duecento alunni [redacted] otto classi del triennio [redacted] qualificazione e concernenti i corsi [redacted] addetti alla contabilità aziendale, alla segreteria di azienda e ai [redacted] amministrativi.

Tuttavia in questo Istituto le previsioni [redacted] una [redacted] problema [redacted] piuttosto ottimistiche: già ieri pomeriggio, in base alle buone notizie sull'andamento della lunga vertenza sindacale nazionale, in alcune classi [redacted] stati fatti gli scrutini. «*La vita speranza* — dice il preside, professor [redacted] Battista Maltana — *è che si possano iniziare immediatamente gli esami [redacted] qualificazione. [redacted] ulteriori rinvii che danneggerebbero gli studenti che attendono di essere avviati al lavoro e anche quelli che intendono proseguire per un biennio per affrontare, poi, la maturità professionale*».

Nella tarda serata, le notizie rassicuranti diffuse da radio, televisione e giornali [redacted] le buone prospettive [redacted] la soluzione [redacted] vertenza hanno ridato [redacted] po' di tranquillità a tutto l'ambiente della scuola e agli studenti impegnati in questi giorni e nelle prossime settimane negli esami.

Giorgio Ravasi

[redacted] Biplano del [redacted] [redacted] a Levaldigi

LEVALDIGI — Oggi pomeriggio [redacted] 14, proveniente dall'aeroporto internazionale di Cannes, atterrerà a Levaldigi (sulla pista d'erba) [redacted] singolare biplano d'epoca. Si tratta di un «S.M.» del 1927, monomotore, che [redacted] suoi tempi riuscì a conquistare la fiducia degli allora temerari dell'aria. Pilotato dal comandante Kappler, l'«S.M.» rimarrà nell'aerostazione [redacted] fino a domani pomeriggio, quando partirà per l'Emilia. Il biplano storico, perfettamente ricostruito [redacted] il mot[redacted] d'epoca) girerà poi l'Italia, atterrando in quasi tutti gli Aeroclub. La prima tappa di questa tournée storico-turistica [redacted] Levaldigi, l'aerostazione più vicina al grande aeroporto di Cannes. *(f. pan.)*

In meno di tre mesi l'elicottero cuneese ha salvato molte vite

Granda Soccorso, quota 100

La «libellula bianca» interviene nei casi più disperati - Sedici medici [redacted] infermieri operano come volontari [redacted] di fuori del loro orario di lavoro - L'aiuto (determinante) delle Usl e della Provincia - Adesso si attende l'intervento della Regione - Un servizio essenziale che verrà esteso anche ad Asti e Alessandria

Il ritorno in ospedale dopo un'emergenza dell'elicottero «Granda Soccorso» (Foto Giovannini)

[redacted] NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Ore 8.30, ospedale Santissima Annunziata. Una gru sta traspor[redacted] materiale [redacted] verso la nuova ala in costruzione; mentre centinaia di persone si avviano a piedi verso gli ambulatori. L'ospedale di Savigliano, secondo in provincia, [redacted] a lo [redacted] con servizi di grande professionalità. Arrivano da tutta Europa per farsi visitare da [redacted] Massè, primario ortopedico, mentre [redacted] reparti stanno primeggiando in Piemonte. Merito dei medici, [redacted] anche dell'impegno degli infermieri e dell'amministrazione.

Nella parte posteriore dell'ospedale, tra il verde che sta diventando imponente, sosta l'Ecureuil 350, [redacted] «libellula [redacted]», l'elicottero dell'Elisystem in dotazione a «Granda Soccorso». E' stato ed è il primo elicottero-ambulanza del Piemonte, un mezzo moderno [redacted] un soc[redacted] d'emergenza. Pochi passi dall'ancora improvvi[redacted] eliporto e si trova la [redacted] la operativa.

Arriva una telefonata (il numero dell'emergenza è 0172/31584): bisogna raggiungere l'Alto Monregalese. C'è un [redacted] ferito in un incidente stradale, la vita in pericolo. Giuliano Lastone, pilota dell'Ecureuil [redacted] im[redacted] pochi [redacted] individuare la zona e decidere la rotta. [redacted] due infermieri e il dottor [redacted] Bono sono già a bordo. Dalla [redacted] alla partenza [redacted] tre minuti. La «libellula» è in volo e punta verso Sud-Ovest. Sette minuti per raggiungere il ferito e per praticargli [redacted] prime [redacted] sette minuti per arrivare [redacted] Santa Croce di Cuneo. Fatto: l'uomo [redacted] salvo.

Sono cento gli interventi che l'elicottero del [redacted] provinciale ha [redacted] in [redacted] tre mesi, da quando cioè il [redacted] [redacted] [redacted] primo periodo sperimentale. In centrale [redacted] sono alternati [redacted] medici e [redacted] infermieri provenienti da [redacted] Usl della provincia e che operano come volontari al di fuori del loro normale [redacted] di lavoro. Il servizio, importante [redacted] essenziale, soprattutto adesso che in montagna si avventureranno anche [redacted] sprovveduti, è portato avanti dalla Provincia e dalle Usl [redacted] Cuneese, in [redacted] che anche la Regione [redacted] renda conto che non si può sperare di coprire tutta l'area subalpina con i due velivoli dell'Aci, specializzati solo in soccorsi stradali.

Con i due velivoli finanziati dall'Aci e dalla Regione si copriranno a mala pena due province, quella [redacted] Torino e quella [redacted] Novara. Viene da chiedersi se Cuneo, [redacted] e Alessandria non facciamo parte della Regione. Dice Danilo Bono, medico riani[redacted], coordinatore del servizio: *«Siamo pronti ad intervenire anche nell'Astigiano e nell'Alessandrino. E' comunque indispensabile che ci sia il coordinamento dei soccorsi con una centrale operativa in grado [redacted] coprire tutta la provincia».*

Fiorenzo Panero

Ieri manifestazione [redacted] Castelnuovo Don Bosco contro l'inquinamento del fiume

Bormida, clamorosa protesta al Giro

NOSTRO SERVIZIO

CASTELNUOVO DON BOSCO — Cercavano la protesta clamorosa. [redacted] riusciti a far «saltare» [redacted] tappa del Giro. Paradossalmente la Val Bormida, col suo fiume ricettacolo di veleni, una volta ottenuto il palcoscenico addirittura internazionale, grazie alle immagini televisive, ha dovuto fare i conti con un commento che ha [redacted] forse più danni [redacted] che informazione. La manifestazione, preannunciata da giorni, [redacted] è svolta pacificamente, ma ha avuto [redacted] seguenze clamorose. Nel dopocorsa, organizzazione del Giro e alcuni funzionari della [redacted] Rai si addebitavano reciprocamente la responsabilità [redacted] dell'accaduto [redacted] [redacted] che sarebbe stato possibile far concludere regolarmente la gara.

Cerchiamo di ricostruire gli avvenimenti che si sono succeduti, a ritmo caotico.

La manifestazione. Saranno stati poco più di 700: sei pullman da Cortemilia, due da Monastero, uno da Gorzegno, Levice, Vesime e parecchie auto private. Hanno fatto quasi cento chilometri per denunciare ancora una volta, con [redacted], cartelli e slogan, lo stato della Val Bormida e chiedere la chiusura dell'Acna, la fabbrica di Cengio accusata di inquinare il fiume.

Il lungo corteo si è mosso poco dopo le 16.30: i manifestanti si erano raccolti poco prima di un chilometro dal traguardo. In testa i sindaci [redacted] Acqui Terme, Monastero Bormida, Terzo, Perletto, Bistagno, il parroco di Gor[redacted], [redacted] Emanuele Alessandria. Dietro tanta gente, non [redacted] giovani: *«A Cortemilia le piccole aziende e molti negozi hanno chiuso [redacted] permetterci [redacted] partecipare a questa manifestazione: siamo qui perché il [redacted] è un problema di tutti»* ha detto [redacted] giovane in testa al corteo. E un altro, Bruno Bruna, di Gorzegno, ha aggiunto: *«E' una protesta pacifica ma dura: non molleremo [redacted] facilmente, chiederemo di essere ascoltati».* I sindaci con i responsabili dell'Associazione per la rinascita della Val Bormida, avevano stilato [redacted] comunicato con la breve storia della Valle e le richieste di chiusura dell'Acna. Avrebbe dovuto essere letto dal telecronista della Rai, mentre una telecamera riprendeva [redacted] striscioni e i cartelli.

Castelnuovo Don Bosco. Un momento della manifestazione contro l'Acna (Foto Di Marco)

Le trattative. Del comunicato vengono poi lette solo poche righe. Il corteo riprende [redacted] lentamente a sfilare e a 75 [redacted] dal traguardo si ferma: *«Se non saremo accontentati non ci muoveremo [redacted] di qui».* Intanto vengono scanditi ad alta [redacted] degli slogan: *«Voglio la vita, Bormida pulita».* Sale la tensione: un gruppo di poliziotti si [redacted] vedere con manganelli e elmetti. Si cerca la m[redacted]ione: intervengono il giornalista televisivo Maurizio Vallone, l'assessore provinciale di Asti, Marco Rebaudengo e Gino Bartali, il vecchio e popolarissimo campione. Si raggiunge [redacted] accordo: alle 17,05 verrà ripresa la sfilata [redacted] corteo, mentre il telecronista leggerà un breve comunicato. Dopo [redacted] rapida consultazione tra tutti i partecipanti, l'Associazione della [redacted] Bormida accetta: [redacted] passa nelle file [redacted] corteo a raccomandare la calma. I manifestanti lo fermano, gli parlano, lo applaudono. *«Gino, tu sei [redacted] campione dello sport, ma da noi lo sport non [redacted] possiamo fare perché l'aria è avvelenata»* grida un signore [redacted] capelli grigi. *«Bartali, in Val Bormida si muore [redacted] tumore»* aggiunge una ragazza. Il corteo, lentamente, riparte mentre dal pubblico che si alzano applausi ma anche proteste: *«Andate a casa [redacted] stra a fare gli scioperi».* Polizia e carabinieri fanno da scudo al corteo.

Le polemiche. Afferma [redacted] giovane dell'Associazione: *«Questa volta non abbiamo voluto essere troppo accondiscendenti: in passato siamo stati presi in giro più volte. La nostra protesta [redacted] quella di oltre 200 mila persone [redacted] abitano la valle, di almeno cinquemila che rischiano di perdere il lavoro per gli effetti [redacted] della dichiarazione ad alto rischio, e delle decine e decine di persone che ogni anno muoiono [redacted] cancro».* L'organizzazione accusa la [redacted]: *«Sarebbe bastato riprendere cinque minuti prima [redacted] teo e non sarebbe sorto nessun problema».* Risponde Maurizio Vallone: *«Noi abbiamo fatto [redacted] nostro dovere di giornalisti, non potevamo accogliere richieste che potevano creare un precedente. D'altra parte, finito il corteo, c'era il tempo necessario per permettere l'arrivo regolare».*

Le riprese tv. Giornata no per la cronaca televisiva del Giro. Al primo [redacted] di contestazioni dei manifestanti della Val Bormida sulla linea [redacted] traguardo veniva spiegato che: *«Una delegazione dei 51 Comuni della valle capeggiata [redacted] sindaco [redacted] Acqui protesta per la chiusura dell'Acna».* Facendo evidentemente capire ai telespettatori di tutt'Italia che la protesta [redacted] «contro la chiusura [redacted] fabbrica», mentre la manifestazione chiedeva esattamente il contrario.

Alla ripresa del collegamento in diretta dall'elicottero [redacted] vedeva il gruppo che, dopo aver attraversato Asti, pedalava tranquillo, mentre nell'audio [redacted] «entravano» anche urla e trambusto dei dimostranti. Le riprese nella [redacted] del traguardo hanno finalmente fatto scorgere per pochi istanti cartelli e striscioni di protesta, piuttosto confusi per chi non fosse a conoscenza del problema.

Fulvio Lavina

Un giovane commerciante di Villafalletto

Esce di strada: morto

Giulio Ferrero

VILLAFALLETTO — Un giovane commerciante di bestiame, Giulio Ferrero, 21 anni, residente con i genitori (il padre Stefano e lo zio Giulio sono molto noti e stimati [redacted] degli allevatori in via [redacted] 5, mentre viaggiava sulla provinciale Vottignasco-Villafalletto è morto uscendo di strada.

L'incidente è stato causato probabilmente da un colpo [redacted].

[redacted] Ferrero ha riportato gravi lesioni in conseguenza delle quali è deceduto [redacted] ore dopo all'ospedale [redacted] Savigliano, dove era stato trasportato con un'autoambulanza.

L'incidente è avvenuto [redacted] del mattino (il giovane stava [redacted] tornando a casa dopo avere accompagnato alcuni amici reduci da una cena) e non ha avuto testimoni.

L'auto, una Regata, a pochi chilometri [redacted] paese ha sbandato di colpo ed è finita in una scarpata laterale.

Il Ferrero è stato [redacted] poco dopo [redacted] è purtroppo servito l'immediato ricovero in ospedale.

I funerali del giovane, che lascia i genitori e due sorelle, Stefania [redacted] Eva, si svolgono domani pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale [redacted] di Villafalletto. g. d. [redacted]

[redacted] Musica a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — L'assessorato [redacted] alla cultura propone nuovi appuntamenti [redacted] la [redacted] [redacted] comin[redacted] stasera al[redacted] 21 (cine Moderno), protagonista il «Quartetto Amity», formato da Piero Maestri (flauto), Francesco Di Rosa (oboe), Lorenzo Guzzoni (clarinetto) e Sandra [redacted] (fagotto). Musiche di Mozart, Bozza e Jacob.

La rassegna proseguirà con l'orchestra «Bruni» di Cuneo, diretta da Giovanni Mosca, il [redacted] giugno (pianista Laura Giordano).

L'ultimo appuntamento [redacted] il 16 [redacted] Francesca Frigotto e Antonella Ferrigato all'arpa e Francesco Dia[redacted] al flauto.

È mancato
Giovanni Rossaro
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Canale, i figli Gino, Germana, Roberta, Giorgio e Adriana [illegible] giugno ore 15 nella parrocchia del Sacro Cuore. [illegible] Fossano.
— Mondovì Altipiano, 2 giugno 1988

RINGRAZIAMENTO

Chiediamo ospitalità al giornale, per esprimere un sentimento di riconoscenza a quanti si sono prodigati nel ritrovamento dell'aereo Cessna, pilotato da Afro Sassi, che nel pomeriggio del 14 maggio [redacted] [illegible]
Durante i quattro giorni di ricerche abbiamo ovunque trovato una organizzazione di soccorso che alla elevata efficienza non ha mai disgiunto una cortese disponibilità.
Ci corre pertanto l'obbligo di ringraziare il Cap. Fantoni, che instancabilmente ha coordinato le operazioni condotte dagli elicotteri messi a disposizione dalla SAR, dall'Arma, dai Vigili del Fuoco e dalla «Granda Soccorso», i piloti degli stessi, le Tenenze e le Stazioni dei Carabinieri, nonché gli uomini del Battaglione Saluzzo, del Corpo Forestale e quelle persone di Marmo e Castelbianco che hanno partecipato alle ricerche di terra.
Anche la Direzione del Park Hotel ha fatto tutto il possibile per venire incontro alle nostre necessità.
Non possiamo esimerci inoltre dal ringraziare quanti, con gentilezza e comprensione, ci hanno fornito utili e circostanziate informazioni:
il sig. [illegible] di Bagnasco, il prof. [illegible] e il geom. [illegible] di Garessio, [illegible] il sindaco [illegible] e i molti di cui non conosciamo il nome.
Grazie anche al personale della Polizia giudiziaria che pure si è prodigato con grande sensibilità.
L'ultimo pensiero, il più vivo in tutti noi, vorremmo potesse raggiungere i volontari del Soccorso Alpino di Mondovì che si sono impegnati senza risparmio.
Ringraziamo vivamente l'organizzazione, ma non ce ne voglia il Delegato se vogliamo pubblicamente ricordare Riccardo, Guido, Gino, Piero, Sergio, Mario, Sandro.
Possiamo dire che da Mondovì siamo ritornati con un ricordo di solidarietà che conforta il dolore di questa triste circostanza.

I familiari e gli amici
di AFRO SASSI

[redacted] COMMERCIALE
operante nel settore della distribuzione dei prodotti petroliferi
RICERCA
n. 1 FUNZIONARIO DI VENDITE
in grado di gestire e coordinare l'iniziativa commerciale dell'azienda
[redacted] **richiede:** buona professionalità, cultura medio superiore, preferibile esperienza di vendita [redacted] settore specifico. Luogo di residenza Cuneo - Fossano - Mondovì
Si offre: retribuzione ed inquadramento adeguati ad esperienza e professionalità; vettura aziendale; ampia possibilità di sviluppo; carriera a breve termine; rimborso [redacted] a piè di lista.
Inviare curriculum [redacted]:
PUBLIKOMPASS 147 - 10100 TORINO

Società operante nel settore dell'autoaffrezzatura macchine utensili e prodotti di largo consumo
RICERCA
GIOVANI AGENTI
L'inquadramento è commisurato alla potenzialità degli esaminati
Telefonare ore ufficio
al n. (0175) 30.324

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
operante nel settore fotografico
cerca
ESPERTO MAGAZZINIERE
inviare curriculum vitae a:
Casella Publikompass
234 - 10100 Torino

BROXO ITALIA S.p.A.
azienda internazionale operante sulla classe medici dentisti
ricerca
ESPERTI VENDITORI
per Cuneo, Genova.
[redacted] **offre:**
costante ed elevata formazione professionale; inquadramento Enasarco, provvigioni e incentivi di sicuro interesse.
Scrivere a:
BROXO ITALIA S.p.A.
Viale Zara 52 - 20124 Milano

AZIENDA [redacted] nella vendita di prodotti chimici altamente specializzati per la manutenzione industriale **cerca**
AGENTI
per la provincia [redacted] Cuneo
Offresi: macchina aziendale, minimo garantito, inquadramento Enasarco, possibilità di carriera.
Scrivere con espresso, dettagliato curriculum vitae a
Publikompass 1009 - 10100 Torino

LE CUPOLE
Ci sono serate e serate di liscio
Quella del venerdì sera a LE CUPOLE
E' UNICA
Questasera
GIAMPIERO FARESI

Azienda disponendo posti lavoro **esamina**
21-40ENNI
liberi subito.
Presentarsi [redacted] **Fossano, via Roma 29, 2° piano,**
sabato 4 giugno ore 14,15-18.

Società Inter[redacted] Svizzera ricerca per la provincia di Cuneo
AMBOSESSI
[redacted] anni per un'interessante opportunità di lavoro rivolto ai contatti umani nel settore della vendita. [redacted]: disponibilità, spostamenti con auto propria nell'ambito della provincia, dinamicità, liberi da impegni, buona presenza e cultura.
Si offre, buone possibilità di guadagno e massima serietà.
Per appuntamento telefonare [redacted] 011 619.3748.

AUSTIN ROVER
CUNEO AUTO 2 s.r.l.
CONCESSIONARIO PER [redacted] E PROVINCIA
In un mondo di auto tutte uguali

ROVER 2000. LA GRANTURISMO.
2000 cc, 16 valvole, Twin Cam, iniezione elettronica Multipoint, 140 CV, 205 Km/h, 0-100 Km/h in 9,4 sec.
Siamo presenti alla
[redacted] **Fiera Gastronomica Commerciale di Fossano**
con tutta la gamma
Sede legale: 12010 S. CROCE [redacted] CERVASCA (Cuneo), via Vignolo 77, tel. 0171 46.102/3
Esposizione: via Valle Maira - CONFRERIA, tel. 0171 402.067
LA TRADIZIONE ALL'AVANGUARDIA.

Cominciano le finali del campionato italiano riservato alle «Under 18»

Per le ragazze della pallavolo oggi il via agli incontri decisivi

Il pronostico favorisce la Teodora Ravenna, che schiera quattro azzurre [illegible] categoria juniores

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — La Teodora Ravenna ha i favori del pronostico nelle finali del campionato italiano femminile «Under 16» che cominciano oggi al palazzetto [illegible] di Savigliano. Società «leader» in campo nazionale, la Teodora schiera quattro azzurre juniores: [illegible] Mele e Patrizia Fanara (24 presenze), Daniela Saporiti (33) e Cristina Saporiti (13).

Fra le altre cinque formazioni che si giocheranno il tricolore, le venete del Mogliano sono alla terza finale consecutiva, l'Ostia alla seconda. [illegible] dell'Amatori Volley e le lombarde [illegible] Sumirago al battesimo del [illegible]. Il Center Piast San Lazzaro, vicecampione dell'Emilia Romagna, e l'outsider della [illegible].

Ecco le «rose» delle [illegible] squadre in gara.

Teodora Ravenna: Barbara Mistroli, Fabiana Mele, Simona Longhi, Raffaella Reda, Monica Servadei, Michela Guerra, Angela Ghirardini, Daniela Saporiti, Patrizia Fanara, Cristiana Saporiti, Simona Cirmignani; allenatore Domenico Cavalluccl.

Iacocaffè V.B. Ostia: [illegible] Bernardini, Marianta Di Giacomo, [illegible] Manetti, Stefania Cui, Barbara Giulianetti, Federica Fulcan, Claudia Molinini, [illegible] Consoli, Arianna Martolini, Sandra Iacobilli, Laura D'Alessandri, Monica Giorgio; allenatore Antonio Lombardo.

Mogliano: Silvia Romano, Francesca Romano, Katia Zanetti, Michela Tomat, Ulla Frontzoi, Lisa Magnoler, Alessandra Toloulo, Elena De Nadai, Marina Biral; allenatore Antonio Scalzotto.

Amatori Volley Bari: Clara Clemente, Giulia Barberini, [illegible] Villa, Carmela Vavalle, Antonella Scalone, Nicla [illegible] Tiziana Perchiazzi, Giuseppina Caringella, Lidia Salvemini, Valeria Madonini; allenatore Roberto Brotinll.

Sumirago: [illegible] Bottelli, Elisabetta Orioni, [illegible] Bardelli, Morgana Bardelli, Roberta Gobbato, Miriam Dalla Bona, Vania [illegible], Paola Tibiletti, Valeria Bastia, Noemi [illegible] Simona Bonafé, Elena De Domenico; allenatore Giuseppe Bosetti.

Center Piast San Lazzaro: Claudia Pierani, Sabina Turrini, Fabiana Taddei, Elisabetta Talentino, Marina Marchionni, [illegible] Magnani, [illegible] Tarossi, Danila Calza, [illegible]na Ortolani, Annalisa Scarditi; allenatore Claudio Casadio.

Questi i gironi e il calendario del campionato.

Fase eliminatoria. Girone A: Mogliano, Sumirago, Center Piast San Lazzaro; girone B: Iacocaffè Ostia, Teodora Ravenna, Amatori Volley Bari.

Il programma. Oggi (ore 9): Mogliano-Sumirago; [illegible] 11: Amatori Bari-Teodora Ravenna; ore 16: Sumirago-Center Piast San Lazzaro; [illegible] inaugurazione ufficiale del raddoppio del palasestito; ore 21: Teodora-Iacocaffè Ostia.

Domani (ore 9): Center Piast-Mogliano; ore 11: Iacocaffè-Amatori Bari; ore 17: finale 5°-6° posto; ore 19 1ª semifinale; ore 21 2ª semifinale.

Domenica (ore 9): finale [illegible] e 4° posto: [illegible] 11: finalissima.

Giuseppe Grosso

La Cassa compie 130 anni e li festeggia al Palasport

L'istituto [illegible] credito ha finanziato i lavori

SAVIGLIANO — Sarà [illegible] grande festa, da ricordare [illegible]. [illegible] oggi Savigliano è la capitale della pallavolo giovanile, la pallavolo del futuro. Stasera verrà inaugurato il Palasport-bis, la nuova grande sala che rende l'impianto saviglianese il più moderno della provincia.

Ma è anche la festa della Cassa di risparmio di Savigliano che compie [illegible] anni d'attività e festeggia l'avvenimento al Palasport dove ha contribuito in maniera determinante [illegible] realizzazione delle più moderne strutture sportive. Stasera toccherà a Remigio Galletto, sindaco di Savigliano e a Giovanni Battista Rocca, presidente della Cassa, presentare il [illegible] complesso e parlare della Savigliano [illegible] che sta veramente facendo passi da gigante.

[illegible] che [illegible] è oggi la Cassa [illegible] maggior sponsor in [illegible] tutto [illegible] tutte le iniziative sportive cittadine? [illegible] dall'amministrazione del [illegible] di Pietà [illegible] un regio decreto del 28 dicembre del [illegible] inizio [illegible] con un solo sportello [illegible] Savigliano e [illegible] fondo di [illegible] 45 mila [illegible]. [illegible] 130 [illegible] lavoro è adesso un colosso che gestisce fondi patrimoniali per oltre 28 miliardi e una raccolta dalla clientela che ha sfiorato i [illegible], 240 dei quali [illegible] raccolta fiduciaria. [illegible] tutti gli anni gli affari e i rapporti [illegible] oltre [illegible] clienti.

[illegible] Palasport di Savigliano è l'ultima perla, [illegible] ordine [illegible] tempo, da attribuire [illegible] dinamicità [illegible] (negli ultimi cinque anni l'istituto [illegible] credito ha destinato ad [illegible] beneficenza e di pubblica utilità un [illegible] e 600 milioni). Nel '34 ha collaborato alla realizzazione [illegible] stadio «Morino»; nel '72 [illegible] stata la volta della piscina comunale coperta, [illegible] già funzionale [illegible] provincia; n[illegible] [illegible] contributo alla creazione del Palazzetto dello sport; nell'86 ha partecipato alla [illegible] della palestra [illegible] di Marene; quest'anno non si è tirata indietro quando [illegible] è trattato di costruire il Palasport-bis.

Ma la Cassa di risparmio è anche intervenuta per tutelare [illegible] il patrimonio artistico locale e incentivare la cultura. Bisogna ricordare il re[illegible] del Palazzo Taffini e la pubblicazione di pregevoli opere editoriali («Arte in Savigliano», «Il Civico [illegible] Milanollo», «Savigliano guida storico-artistica», la «Oleoteca Davide Calandra»).

f. pan.

Il torneo Cuneo Sud organizzato dal Gruppo Sportivo S. Tarcisio

Calcio per i giovanissimi

CUNEO — Due giorni di calcio per giovanissimi. Il Gruppo Sportivo San Tarci[illegible] ha infatti organizzato la terza [illegible] del torneo Cuneo Sud, in programma domani e domenica sul [illegible] di via D.L. Bianco 3.

[illegible] partecipano sei formazioni: Sant'Antonio di [illegible]riano Comense, Beinette, Interlanga, Santa Croce Cervasca, San Paolo Cuneo e San [illegible].

[illegible] gioca a ritmi igienici; quattro partite [illegible] pomeriggio (dalle ore 15,15 in avanti), due domenica mattina (dalle ore 10,45) e finali [illegible] pomeriggio (alle 15,15 per il quinto e [illegible] posto; alle 16,15 per il terzo e quarto e alle 17,15 [illegible] il primo e secondo).

L'albo d'oro [illegible] [illegible] iscrive il Beinette, vincitore nel [illegible] e il Fedona, che si impose lo scorso anno.

Il torneo «Cuneo Sud» è stato anche ribattezzato, nel depliant di presentazione, «festa del calcio»: «*Perché vuole [illegible] un'occasione [illegible] ricordare ai ragazzini il bisogno di incontrarsi e [illegible] far loro dimenticare che [illegible] cose belle pretendono sacrificio, impegno, intelligenza*», dicono [illegible] organizzatori. *(pi. f.)*

DRONERO — Qualcuno rilitto [illegible] file della Pro Dronero quasi 25 anni fa, altri hanno [illegible] i colori della società in tempi più recenti. Nessuno ha dimenticato quell'esperienza e domani pomeriggio [illegible] vecchie glorie [illegible]a Pro (che hanno fatto la storia del [illegible] dagli Anni Sessanta ai 1980), al ritrovarsi per affrontarsi in una partita amichevole.

La [illegible] si disputerà [illegible] «Filippo Drago», con inizio alle 17. Hanno risposto all'appello degli organizzatori [illegible] bandiere del «rossi» Giacomo «Cuciolo» Bellardo e [illegible]o Viscusi, [illegible] ex giocatori (da Silvio Bonfanti a Enrico Benonelli, da Franco Chiapello a Livio Luparia, da Lanfranco Cavallo a Walter Bottino). Non mancherà all'appuntamento neppure l'ex stopper Antonio Madero, che giungerà a Dronero dal Veneto.

[illegible] vecchie glorie, i loro fa[illegible] e i dirigenti vecchi e nuovi [illegible] società parteciperanno poi a un banchetto [illegible] trattoria «Del Ponte» di Cartignano. *(p. fc)*

[illegible] — La Saviglianese ha vinto la [illegible] edizione del torneo calcistico Sergio Bruna riservato agli esordienti. Nella finale la formazione cuneese ha battuto il Domenico Savio di Asti con il punteggio di 4 a 2 dopo i calci di rigore. I tempi regolamentari erano terminati 0 a 0 ed i supplementari 1 a 1. [illegible] finalina [illegible] il [illegible] posto l'Albese ha battuto il [illegible] con il punteggio di 3 a 1.

[illegible] semifinale [illegible] azzurri [illegible] [illegible] stati sconfitti per 1 a 0 [illegible] Domenico Savio di Asti mentre la Saviglianese aveva eliminato il Bra sempre con il punteggio [illegible] 4 a 2 dopo i calci di rigore. Anche in questa circostanza tempi regolamentari e supplementari [illegible] [illegible] 1 a 1. Alla manifestazione [illegible] hanno preso parte 12 [illegible]dre. [illegible]. Piemonte. [illegible] e quattro gironi.

La Saviglianese succede nell'albo d'oro [illegible] Bra, vincitrice [illegible] '87. In pre[illegible] si erano imposti l'Albese (due volte), il Vinovo-Candiolo e lo Spartanova Torino. Premi speciali [illegible] a [illegible] Luca Gava[illegible] della Saviglianese giu[illegible] miglior giocatore del torneo, a Domenico Dracita [illegible] Domenico Savio, miglior portiere e a Pietro Lombardo, pure della squadra astigiana, capocannoniere [illegible] torneo [illegible] reti in [illegible] partite. Sono [illegible] consegnati premi [illegible] Parusso, miglior attaccante, all'astigiano Lucchini, miglior difensore ed al braidese Maresca, [illegible] centrocampista. *(a. z.)*

POSSANO — Saranno le squadre della Simpa di Fruzione San Sebastiano e quella dell'Autotrasporti Piccin di Bra a disputare domani alle 16,15, al Comunale, la finale [illegible] [illegible] di calcio «Tofu Bosio», organizzato dal Csi Fossano e riservato [illegible] amatori. Entrambe le squadre sono giunte in finale dopo incontri q[illegible] mai battaglati che si sono conclusi solo dopo i calci di rigore. La Simpa ha eliminato la Carpenteria Meccanica di Narzole; bientre l'Autotrasporti Piccin ha battuto la compagine del Racconigi 60.

Il torneo [illegible] calcio giunto alla decima edizione intende ricordare uno dei personaggi più importanti dello sport fossanese, «Tofu Bosio», infatti, fu negli anni tra [illegible] prima e [illegible] seconda guerra mondiale, campione italiano di salto da fermo. *(a. z.)*

La quinta giornata di serie B di pallone elastico

Inseguitrici all'attacco

Soprattutto l'Agrifull di Santo Stefano [illegible] cerca di agganciare, [illegible] Castelletto Molina, [illegible] capolista Doglianese che è ferma [illegible] il turno di riposo

ALBA — Con la Doglianese ferma per il suo turno di riposo si gioca fra domani e domenica la quinta giornata del campionato [illegible] serie [illegible] di pallone elastico. Approfittando della sosta della capolista le inseguitrici cercheranno di ridurre lo svantaggio, [illegible] l'unica formazione che ha in teoria la [illegible] abilità di agguantare Novaro e [illegible] è l'Agrifull di Santo Stefano [illegible]bo. Grasso e Pavese li hanno infatti tre punti all'attivo ma non hanno ancora riposato.

L'Agrifull sarà impegnata domenica a Castelletto Molina contro Aschiero e Novello. Per questa gara c'è qualche dub[illegible] [illegible] condizioni [illegible] di Aschiero che nell'ultimo [illegible] è stato costretto a dare forfait. Nelle altre partite [illegible] domenica il Sardino (Tealdi-Tonello) capitanò [illegible] Bormidese (Poggio-Bogliacino) mentre la Maglianese (Paoletto-Galliano) dovrà vedersela [illegible] la Villanovese (Balestra-Arrigo). In anticipo, domani (sabato) [illegible] 21, scendono [illegible] campo a Cortemilia la formazione locale guidata da Molinari e Musso opposta al Bridel Ovest [illegible] Tarantasca.

• Quattro incontri su cinque della terza giornata del campionato di serie C1 [illegible] pallone elastico sono in [illegible] domani. Alle [illegible] a Canale, il Sidis (Penocchio-Sperone) [illegible] chierà contro [illegible] Cortemilia (Dotta-Ginapiro); alle 16,30, il Dis [illegible] Cuneo (Bellanti-Bellanti) riceverà la Spec [illegible] Cengio (Buffa-Fenoglio); alle 21, al Mermet [illegible] Alba, l'Unieuro (Rapalino-Abbate) se [illegible] vedrà con [illegible] Merlese (Ghibaudo-Morena) e a Villanova Mondovì la Pro Paschese (Turco-Alessandria) sfiderà [illegible] Monferrina (Rinaldo-Priero).

[illegible] Seconda giornata [illegible] ritorno del torneo dei paesi alla pantaliera. Il calendario prevede nel girone [illegible]: Cerretto Langhe-Ricca, Mombarcaro 1-Gallo, Guarene-Monforte 1; nel secondo girone: Rocchetta Belbo-Bosia 2; Mango-Levice; Niella-Benevello 2; nel terzo girone: Borgomale-Castiglione, Benevello 1-Diano, Bosia 1-Lequio; nel quarto girone: San [illegible] Benedetto, Canove-Albaretto 2, Monforte 2-Cravanzana; nel quinto girone: Albaretto 1-Frassinello, Rodello-Mombarcaro 2, Cossano Belbo-Arguello.

a. s.

Tecchierà tre province in Tre Giorni ciclistica

[illegible] — È stata presen[illegible] [illegible] giorni scorsi la Tre [illegible] ciclistica piemontese, gara nazionale a tappe per dilettanti juniores, organizzata dal G.S. [illegible] di Alba con [illegible] patrocinio della Regione Piemonte, della provincia di Cuneo, del [illegible] di Alessandria, [illegible] e Recoaforte Mondovì.

Pier Renzo Bocchio, presidente della Promosport, [illegible] detto: «È [illegible] volta che *il nostro gruppo sportivo [illegible] partiamo la Tre Giorni. [illegible] nostra corsa [illegible] ormai diventata un appuntamento fisso per i migliori juniores italiani. Ne è prova l'altissimo numero di iscrizioni [illegible] abbiamo ricevuto e che abbiamo dovuto rifiutare per mantenere [illegible] [illegible] dei concorrenti in termini accettabili. Nelle prime [illegible] edizioni la nostra corsa [illegible] stata anche scelta dal c.t. Giorgio Zenoni [illegible] indicativa pre-mondiale per rifinire la squadra [illegible] vista delle prove tridate di Casablanca e Bergamo. Quest'anno la corsa avrà [illegible] scenario le colline del Monferrato alessandrino, quelle dell'Astigiano e [illegible] Langhe [illegible] le montagne del Cuneese».*

Nell'albo d'oro della manifestazione figurano i nomi del veneto Marco Rosani che ha vinto nell'88 e del lombardo Davide Mantovani, che si è imposto nella stagione successiva.

La corsa di quest'anno prenderà il [illegible] il 23 giugno [illegible] il cronoprologo individuale di Alessandria, non valido [illegible] [illegible] classifica. [illegible] giugno [illegible] correrà la Torino-Alessandria su un tracciato di [illegible]. La carovana si trasferirà [illegible] le nelle Langhe dove il [illegible] giugno [illegible] correrà la seconda tappa da Alba a Lurisia per 117 km.

La Tre Giorni si concluderà il 26 giugno con la Lurisia Terme-Cuneo di 110 km.

a. z.

I cinema e il taccuino

[illegible]

FIAMMA: [illegible] (Colori di guerra).
CORSO: Paura a sorpresa
ITALIA: Nove settimane erotiche
[illegible] Consensuale, di W Disney
MONVISO: Regina [illegible] Salvatore Pacicelli con I Di Benedetto, F. Bennaoglio, G Calandra [illegible] Figlio (ingresso con tessera)

ALBA

EDEN: riposo

BARGE

COMUNALE: Round midnight [illegible] mezzanotte circa), di B Ta[illegible]

BORGO SAN DALMAZZO

[illegible]: Concerto: un quar[illegible]tetto di ball

BRA

IMPERO: Facoltà di medicina
VITTORIA: Intima
[illegible]
LUX: riposo
[illegible]
2001: La 9ª configurazione, di W Blatty, [illegible] Cher
[illegible]
POLITEAMA: Sullo sul tulo

MONDOVI'

BENTOLA: [illegible]

ORMEA

[illegible] Sottozero.

SALUZZO

CIVICO: Dirty dancing (Balli proibiti).
ITALIA: Saigon
[illegible]CIE
Cuneo: Della Valle, Piazza Galimberti 5
Alba: Pieve, C.so Piave 20
Bra: Cavaro, via Vittorio Emanuele [illegible].
Fossano: Bernocco, V.le Regina Elena 15.
Saluzzo: S. Martino c. Piemonte 8.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade (011) 5711
Autoambulanza Cuneo 66 444, 23 23; Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 76 03 12; [illegible] 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 66, Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 92 132; Mondovì 4 42 44; Niella Belbo 78 61 17; Peveragno tel. 83 95 55; Racconigi 8 45 44; Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 8 51 02; Savigliano 3 30 01; Verduno 85 91 26

[illegible] [illegible] intervento): Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S Dalmazzo 76 93 33; Bra 42 52 61; Ceva 7 10 03; Fossano 63 57 77; Mondovì 4 74 44, Racconigi 8 53 33; Saluzzo 4 64 44; Savigliano 2 20 33

Vigili del fuoco Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.

Servizi antincendi boschivi (attivo operativo per il Piemonte) (011) 51 31 51

Corpo [illegible] Cuneo 5 73 21, Alba 3 35 84; Barge 3 65 93; Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio 81 88 92; Ceva 7 16 38; Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 69; Demonte 9 51 98; Dronero 9[illegible]; [illegible] Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 85; Ormea, 9 11 60; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 61 93; Villanova Mondovì 69 95 66

[illegible] [illegible] Cuneo 44 11, [illegible] 36 22 11; Bra 42 01; Ceva 72 22 22; Fossano 6 14 21; Mondovì 65 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 39 01

Guardia medica (notturna, prefestive e [illegible] Cuneo, 24 81; Usl 58 Cromero, 91 76 76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76 96 32, 76 00 10; Usl 61 Savigliano, 3 38 01; Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 21; Usl 64 Bra, 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 66 Mondovì, 49 41, Usl 67 Ceva, 72 22 22.

La Stampa - Ufficio di corrispon[illegible] Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67 048.

ECONOMICI

AZIENDA costruzioni attrezzature macchine semoventi ricerca preventivi progetti offerte tecniche Sperimentale Progettista con esperienza sede Lecco Catalogna Piemonte tel. 0173 885 61

SANREMO vista mare arredato 4 camere servizi terrazzo. Indipendente 60 000 000 Altre camere cucina servizi, prezzato 30 000 000 Tel 0141 831 210

BRA per prossima apertura centro medico cercasi dottori specializzazioni varie Per informazioni tel. 0172 411 120.

IMPRESA costruzioni ricerca per sviluppo settore cerca agenti per provincia Cuneo Offresi ampia provvigione di guadagno con reale prospettiva guadagno Telefonare ore ufficio 0173 27 261.

Azienda Commerciale termotecnica industriale ricerca per Asti e provincia e zone limitrofe

RAPPRESENTANTE

esperto [illegible] settore.
Offresi: fisso mensile + provvigioni.
Richiedesi: referenze, esperienza, buona volontà.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 308 - 10100 TORINO**

GIOVANI DIPLOMATI

ricerca catena ipermercati in Piemonte da avviare alla gestione di reparti food - non food. Iniziale contratto di formazione. Si richiede la residenza nelle provincia di **AL-CN-AT-SV.**

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 314 - 10100 TORINO

[illegible]
BRA

Sabato 4 giugno
[illegible]
IN CONCERTO
presenta l'Escondida
ALBA

A operai, commercianti, agricoltori

prestiti rapidi fiduciari anche con firma singola.
Ipotecari rapidi in 4 giorni, nessuna spesa anticipata. **Tel. 0171 57.902.**
Aperto tutti i giorni.

1858 CRS 1988
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO

IERI OGGI DOMANI
CRS
[illegible] ANNI DI STORIA DELLA BANCA DELLA TUA CITTA'

ARTUSIO
GIOIELLI
Corso Piave 12 - Tel. 34.006
ALBA

CENTRO RADIOTECNICA VENDITA RATEALE
PIRELLI
RAIMONDO GIANCARLO

ELETTRODOMESTICI
RADIO TV
Mollo Angelo
C.so Piave 78 - ALBA (Cn)
Tel. (0173) 281.826

C.so Piave 17
ALBA
GIULIANA DACASTO
Pellicce

ALBA
Viale Torino 16
Tel. 0173 42.703

90.000 lettori
IDEA
un [illegible] modo di fare pubblicità
Tel. 0173 34.804

FIORELLA MANNOIA

in concerto ad ALBA
SABATO 4 GIUGNO
ORE 21,30
area Caserma Govone
[illegible] Giornale [illegible]
Diffusione: Musica Più - Bar Calissano
BRA: Disco Volante;
SAVIGLIANO: Stereo Record
[illegible]: Radio Fossano - Toto [illegible]
MONDOVI': Music Shop;
albauno
ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ALBESI
5ª Festa di Primavera

bella arredamenti
Corso Piave 6
12051 Alba/Cuneo
Tel. (0173) 497 055

FIORI
Angela Borio
Premio Qualità e Consegna [illegible]
Corso Piave 17 - Tel. 42 291 - ALBA

COLORIFICIO
LACYER
BOASSO
Via G. Galvagno n. 8
ALBA - Tel. 0173 [illegible]
Produzione antiruggini pitture smalti
Esclusività tappati mascherine carte da parati

TELEALBA
C.so Italia 10
C.so Piave 6 - ALBA

Il gelatiere
Via P. Ferrero 8
ALBA
C.so F.lli [illegible] 13
ALBA

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI GALLO GRINZANE
CON VOI DA SEMPRE.

Si aprono a Genova le assise cittadina e provinciale dei due partiti

Sette giorni dopo il voto i congressi per dc e psi

L'esito delle elezioni esclude ribaltamenti nelle giunte - Schieramenti e progetti

GENOVA — Pun- settimana incandescente per i due maggiori partiti della maggioranza «a cinque» in Liguria: la dc celebra tra domani e domenica, dopo tribunali civili, il congresso cittadino, a un mese dai congressi di sezione; il psi, da oggi, numerosi posti a domenica, [illegible] il congresso provinciale.

Prima dei congressi di sezione [illegible] state con il voto [illegible] presidente, le elezioni parziali amministrative. Anche a Genova e in Liguria, obiettivamente, il [illegible] è apparso limitato (poco più di 70 mila elettori e solo cinque Comuni al di sopra dei 5 mila abitanti [illegible] è svolta una [illegible] ha riguardato [illegible] dei pentapartiti. Ciò vero che i [illegible] in Liguria, hanno [illegible] tradizionali [illegible] città [illegible] — Oneglia, Savona — la Spezia — ma la sensazione «psicologica» che è colta, dopo il voto della scorsa primavera, che le possibilità [illegible] zione» delle giunte [illegible] provinciali e regionali siano [illegible].

Quelle condizioni politiche si riflettono nei [illegible] appuntamenti congressuali di questi giorni e nei [illegible] che segneranno anche a livello locale [illegible] della campagna elettorale [illegible] delle consultazioni [illegible] europee del 1989.

Ieri — Non è stato facile [illegible] e scongiurare le divergenze [illegible] componenti e i gruppetti [illegible] delineò [illegible] numerose [illegible] di mediazione per dar [illegible] agli «gruppi» [illegible] dello scudocrociato, [illegible] e interne [illegible] forze ciellessine. Attorno alla vecchia guardia dello scudocrociato gli ex dc Paolo Emilio Taviani (Senato) e Vassallo che hanno raggiunto poco più del 20% ai congressi scorsi), si riuniranno gli amici dell'on. Bruno Orsini (16%), quelli dell'on. Luciano Faraguti (poco meno del 12%), [illegible] gruppetti quali gli amici dell'on. Zolp[illegible] nucrotei e altri.

Nel complesso si arriverà al 65% circa: il segretario cittadino designato è l'ing. Giorgio Peraldini, imprenditore, cinquantenne, già consigliere e [illegible] provinciale. All'opposizione, che si annuncia durissima (la dc è praticamente spaccata in due) il gruppo che fa capo all'on. Filippo Maschiera, ex coordinatore ed ex fiduciario di De Mita: aderiscono [illegible] del-l'on. Grillo e quelli del gruppo Rastrelli-Desiderato, la cosiddetta «balena bianca».

Psi — I riformisti craxiani [illegible] sulla [illegible] attorno all'85% o forse più. Ma la battaglia è ristretta al difficile rapporto di forza, all'interno della maggioranza, tra i vecchi capi storici. I congressi di sezione hanno dato circa il 34% al [illegible] senatore Franco Fossa, il 33% circa ai senatori [illegible] Meoli, il 19% circa [illegible] presidente della Regione Rinaldo Magnani. La sinistra, schierata attorno a Fulvia Cerofolini, oscilla tra l'11 e il 12 per cento.

La segreteria provinciale (che potrebbe toccare [illegible] riconfermato Antonio Bettanini) dovrebbe scaturire da un'alleanza [illegible] ferro tra [illegible] e Magnani cui dovrebbero aggiungersi anche gli amici [illegible] Renato Pezzoli. In prospettiva non si esclude che la maggioranza di fatto che sarebbe per costituirsi (forte del 55-50%) potrebbe arricchirsi anche del gruppo che fa capo all'assessore regionale alla Sa[illegible] Giuseppe [illegible].

Quest'ultimo, reduce da una brillante affermazione nazionale, come capolista nella natia Pietra Ligure, passando dalla sinistra al tradizionale, potrebbe ottenere la «nomination» a capolista in provincia di Savona per le prossime elezioni regionali. Frutto [illegible] dell'alleanza [illegible] però la scelta del psi che ormai si delinea netta, di partire nel 1990 Magnani capolista alle comunali di Genova.

Magnani sarebbe dunque il sindaco [illegible] celebrazioni colombiane, mentre la dc (si parla d'un candidatura [illegible] Bruno Orsini, nel caso non sentisse per lui la nomina a ministro in un prossimo governo) prenoterebbe la presidenza della Regione. Resterebbe parzialmente fuorigioco il gruppo di Fossa: ma questa sembra [illegible] strategia di Meoli-Magnani, che tende [illegible] a disgregare quella che [illegible] dieci anni la più forte componente del garofano. Oggi, il gruppo Fossa è una sorta di federazione, al[illegible] della quale spiccano personalità o [illegible] autonome come il vicesindaco di Genova, Fabio Morchio, o l'assessore comunale Gregorio Catrambone. [illegible] verificasse, dopo il congresso, la diaspora dei fossiani, si avrebbe un partito dalla fisionomia completamente diversa.

Paolo Lingua

Il Tar regione al Comune di Albenga

ALBENGA — Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria ha respinto ieri mattina la richiesta di sospensiva [illegible] delle prime due delle [illegible] ordinanze di [illegible] della caserma per presunto inquinamento, minacciate dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri.

Il Comune di Albenga era rappresentato dall'avvocato Giangiulio Moretti, mentre il ministero della Difesa [illegible], incaricato del ricorso l'avvocatura dello Stato.

La decisione del Tar ligure stabilisce che nulla c'è da eccepire sulla legalità della decisione del sindaco e che non esistono motivi che giustifichino la sospensione delle ordinanze.

La decisione ha invece importanza dal momento che nell'unica dichiarazione rilasciata dal ministro della Difesa, Zanone, si diceva che le autorità militari non avrebbero dovuto prendere nessuna iniziativa in attesa «delle decisioni giurisdizionali». Ora che la richiesta di sospensiva è [illegible] negata, sa farà il ministero?

Commenti dopo l'apertura di un'inchiesta del pretore

I prof sdegnati di Genova

Il giudice ipotizza il reato di interruzione di pubblico servizio per il blocco degli scrutini - «E' un'accusa che vuole screditare la nostra immagine» - Indagini affidate ai carabinieri

GENOVA — Timore, sdegno, in qualche [illegible] aperte proteste: sono le reazioni che si raccolgono fra gli insegnanti genovesi dopo che il pretore Sergio Merlo ha aperto un'inchiesta penale su chi, scioperando, ha determinato il [illegible] degli scrutini. L'indagine si riferisce al primo quadrimestre e ipotizza il reato di interruzione di pubblico servizio. La situazione è confusa: se una parte lo Snals (autonomi) spinge verso forme di lotta durissime, dall'altra i sindacati confederali suggeriscono più cautela.

L'indagine conoscitiva compiuta dai carabinieri, su disposizione del pretore, ha esplorato non senza difficoltà un panorama estremamente contraddittorio. Va dall'astensione totale del corpo insegnante (nelle classi dell'Istituto tecnico commerciale «Vittorio Emanuele») [illegible] scrutini effettuati per tutti gli 850 alunni del liceo [illegible] «Mazzini», sede a Sampierdarena, due succursali a Pegli. Vuol dire che al «Mazzini» si è raggiunta [illegible] soddisfatti? «Assolutamente no», è la risposta della segretaria, Maria Rita Alice, che è anche presidente provinciale [illegible] un organismo nuovo, i Coordinatori scolastici, e che mostra la sua [illegible] sta paga: 1.200.000 lire al mese.

«Tutti — spiega — [illegible] più o [illegible] d'accordo sulla legittimità delle rivendicazioni, anche se non abbiamo scioperato. Ha visto il mio stipendio. Si può ancora dire [illegible] una carta, che lavoriamo per farci la macchina o la pellicciа? Noi abbiamo continuato il nostro lavoro per un senso di responsabilità, perché [illegible] vogliamo scaricare i nostri disagi reali sugli studenti e sulle [illegible] famiglie. Ma condividiamo le motivazioni [illegible] chi si è astenuto, anche se dissentiamo sul metodo "selvaggio" di lotta. Stanno offendendo la nostra dignità e colmando la misura della nostra pazienza». Aggiunge [illegible] insegnante: «Se fossimo stati metalmeccanici, se fossimo scesi qualche anno fa in piazza, [illegible] avrebbero ascoltato».

Altri docenti insorgono contro chi ha criticato il diffondersi delle lezioni private: [illegible] arrangiarmi, [illegible] la scuola che me [illegible] impone, posso mantenere la mia famiglia con 1.264.000 lire di mese?», è la protesta della professoressa di latino [illegible] un liceo classico di Genova. Scioperanti o no, la frustrazione è in tutti. La si rileva in ogni [illegible] «Abbiamo davvero commesso un [illegible] fa?», si chiede un insegnante [illegible] matematica di un istituto tecnico, aderente naturalmente allo Snals, che ha diserto il consiglio [illegible] classe al momento degli scrutini. E si risponde: «Io proprio non credo. Perché se così fosse, le denunce sarebbero dovute partire molto prima, visto [illegible] che l'azione del pretore di Genova — come già in precedenza quello di Trento — prende in considerazione gli scrutini del primo quadrimestre. Volendo usare un paradosso, [illegible] potrebbe arrivare alla conclusione che la magistratura ha omesso atti di ufficio. Io ritengo invece che non abbia agito in mancanza di concreti elementi».

[illegible] insegnante [illegible] scuola media, «si tratta [illegible] un'accusa che vuole screditare la nostra immagine ed escluderci [illegible] mondo [illegible] lavoro al quale [illegible] concessi comportamenti diversi».

Per altri sarebbero in atto «forme di pressione per salvare gli scrutini di fine [illegible] no». La possibilità di un'azione penale non è giunta inaspettata. [illegible] Remo Burlando, segretario regionale della Cisl-scuola: «Ci aspettavamo un'inchiesta dopo quella recentemente aperta a Trento. Noi non possiamo essere [illegible] d'accordo con forme [illegible] pressive, né riteniamo scandaloso che un insegnante sciopери durante gli scrutini. Siamo invece contrari ai blocchi ad oltranza, e su questo c'è un preciso accordo [illegible] altre confederazioni. [illegible] paralisi è [illegible] decisa [illegible] Snals e da altri autonomi, con forme di lotta che noi rifiutiamo».

Lo Snals è criticato anche per [illegible] decisi scioperi non tempestivamente segnalati, provocando confusione e grande disagio agli alunni e alle loro famiglie. «Gli autonomi — aggiunge Remo Burlando — hanno in un certo senso aperto la strada spianata dal fatto che per gli scrutini [illegible] necessaria [illegible] decisione al cento per cento del consiglio di classe. E' accaduto come sulle [illegible]: la fermata [illegible] uno solo è stato sufficiente a creare la paralisi».

Il pretore Merlo, intanto, [illegible] capire. Tra circolari e testimonianze raccolte [illegible] carabinieri, dove sta [illegible] verità [illegible] legge. E si propone anche di accertare la regolarità delle trattenute sullo stipendio ai docenti in sciopero, e sulle ore di straordinario pagate ad altri [illegible]. Il consiglio di classe, non hanno potuto esercitare il loro ruolo, essendo mancato il numero legale.

Guido Coppini

LA DROGA SULLA NAVE ERA DESTINATA A TOVO S. GIACOMO

Savona. La villa di Tovo San Giacomo rappresentava per i trafficanti colombiani il punto ideale per distillare la cocaina che sarebbe dovuta finire sui mercati di tutta Europa. Dopo molti tentativi, che per gli spacciatori avevano dato ultimi risultati, era arrivato il momento del salto di qualità. Ma la raffineria è stata chiusa il 25 marzo dai carabinieri che hanno effettuato un blitz che ha portato all'arresto di 34 persone. Intanto dalla Colombia era già partita la nave carica di cocaina che è stata bloccata l'altra sera mentre stava entrando nel porto [illegible] Savona. Doveva essere il primo di una serie di viaggi. Nei prossimi giorni sarebbe dovuto partire un carico di 500 chili. Nel corso dell'operazione di ieri sono state arrestate sei persone. Tra loro ci dovrebbe essere uno dei capi dell'organizzazione colombiana. Nella foto: la nave nel porto di Genova (Il servizio in altra pagina)

Un progetto del Comune per aumentare i posteggi nel centro storico

Auto nel mercato coperto di Camogli?

All'interno dell'edificio sarà ricavato un nuovo piano - Spazi per [illegible] pesca [illegible] la nautica - Nelle previsioni ci saranno ottanta nuovi posti auto - Alla Pissorella un intervento dell'Iacp

CAMOGLI — Il mercato coperto di Camogli, un tempo centro pulsante della vita economica e commerciale cittadina e [illegible] utilizzato [illegible] lo più come deposito, potrebbe tornare a svolgere una funzione fondamentale per la città quello di valvola di sfogo per la viabilità del centro storico.

Facendo seguito alle numerose segnalazioni di cittadini e associazioni, il Comune proprietario dell'immobile, ha infatti disposto alcuni urgenti lavori [illegible] zione [illegible] tetto [illegible] dell'edificio [illegible] utilizzato, per la singolare conformazione del centro storico di Camogli, come posteggio per auto.

Ma [illegible] sta [illegible] lavorando in vista di un'utilizzazione diversa della struttura, tanto che la giunta ha commissionato [illegible] all'ing. Alessandro Mantero [illegible] Recco un progetto per la trasformazione dell'edificio per ricavarne nuovi posteggi.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Mibrioli: «I lavori che si stanno facendo [illegible] questi giorni per un importo di circa 15 milioni serviranno all'impermeabilizzazione [illegible] tetto-posteggio [illegible] si verificano infiltrazioni [illegible] locali sottostanti [illegible] accanto a questo intervento ormai indilazionabile c'è [illegible] progetto [illegible] trasformare l'edificio ricavando un piano in più, da destinare a posteggio per [illegible] auto, e destinando i locali al piano terra a servizi accessibili all'attività portuale e marinara, sfruttando la vicinanza con il porticciolo [illegible] Camogli».

Fino a quindici anni fa il mercato coperto era frequentatissimo: vi si trovava [illegible] maggior parte delle botteghe di Camogli.

Oltre al progetto [illegible] trasformazione del mercato, che approderà quanto prima in Consiglio comunale, l'amministrazione comunale sta lavorando anche ad un'altra importante realizzazione: il primo insediamento di case popolari nel territorio camogliese.

L'Istituto Autonomo [illegible] Case popolari sta infatti eseguendo rilievi nella [illegible] della Pissorella in attesa che il Consiglio comunale di [illegible] ed approvi una varia[illegible] al piano regolatore che, [illegible] diticando la posizione [illegible] alcuni lotti in progetto, dovrebbe superare vincoli finora imposti dalle Belle Arti.

L'Iacp ha comunque già inserito Camogli nel suo piano d'intervento 1988-89: nella [illegible] della Pissorella dovrebbe realizzare un edificio per 21 appartamenti [illegible] altri edifici sono in progetto [illegible] parte delle cooperativa «Speranza».

Marco Raffa

Domani la premiazione all'Ariston del «Teatro-a-scuola» di Sestri

SESTRI LEVANTE — «Canta Canta Cantastorie», lo spettacolo [illegible] di Emanuele Luzzati, messo in scena dal T[illegible] della Tosse il 16 aprile scorso a Sestri Levante e [illegible] stasera che è piaciuto di più agli oltre quattromila [illegible] ragazzi che [illegible] hanno assistito al ciclo di «Teatro-a-scuola» [illegible] segna il teatro per ragazzi giunta quest'anno alla terza edizione. Spiega Consuelo Barilari, responsabile dell'associazione «Omega Teatro» di Sestri che ha organizzato l'intera rassegna: «E' stata proprio una [illegible] di ragazzi che ha votato compilando oltre quattromila schede, designare lo spettacolo vincitore della stagione 88. Ci [illegible] ha fatto piacere e [illegible] stata una occasione per riflettere sulla funzione realmente educativa del teatro nella scuola». Domani pomeriggio alle 15,30, al Teatro Ariston di Sestri Levante, ci sarà la cerimonia della premiazione, con in più un mini spettacolo speciale messo in scena dagli stessi ragazzi delle scuole e la proiezione di alcuni cartoni animati di Emanuele Luzzati. L'iniziativa di «Teatro-a-scuola» è nata tre anni fa dalla c[illegible] tra Omega Teatro, il Comune di Sestri Le[illegible] e il decentramento culturale e la Provincia [illegible]. Anche quest'anno il «cartellone» ha offerto [illegible] ragazzi del Tigullio orientale otto spettacoli loro dedicati.

DA SABATO 4 GIUGNO '88
LE BOTTEGHE DI PONTELUNGO
Centro Commerciale
ALBENGA Tel. 542800
GRANDE VENDITA
Promozioni
Di abbigliamento Uomo, Donna, Bambino
Calzature, Borse, Articoli regalo
Articoli per la casa delle migliori marche
Armani, Trussardi, Les Copains, Errepiù, Timberland
Charro, Dorothy Perkins, Borsa Coppetto e tante altre
SCONTI dal 30 all' 80%
Durata della vendita 6 settimane
M.S. [illegible] & C.
LIQUIDAZIONI E VENDITE [illegible] ONALI
[illegible] 88 41 29

Organizzato dalle associazioni ambientaliste, si apre questa sera alle 20,30 a Sestri Levante

«Fantalandia perché?», ecologisti [illegible] convegno

SESTRI LEVANTE — «Fantalandia perché?» Se lo sono chiesti nei mesi scorsi oltre duemila sestresi che hanno firmato una petizione ecologista contro il progetto del parco divertimenti che dovrà sorgere in località Villa Zerello; se lo chiedono, organizzando con questo tema un convegno a livello nazionale, Italia Nostra, il WWF, la Lega per l'Ambiente e, a livello locale, l'«Associazione sestrese [illegible] il porto e per [illegible] difesa dell'ambiente».

Il convegno si apre questa sera, alle 20,30, nella sala Lux [illegible] piazza Matteotti a Sestri Levante, e proseguirà domani mattina alle 9,30. L'organizzazione è stata curata dagli organismi regionali di Italia Nostra, WWF e Lega per l'Ambiente, e prevede interventi di esperti e studiosi a livello nazionale.

Lo scopo è quello di controbattere, possibilmente con cognizione di causa e pareri autorevoli, le argomentazioni che finora sono state portate a favore di Fantalandia. Il convegno s'inserisce in una fase assai delicata dell'iter burocratico del progetto, proprio mentre il Consiglio comunale si appresta ad approvare la variante al piano regolatore per la zona di Villa Zerello e il pci sestrese, retti gli indugi, ha preso posizione in modo fortemente critico verso Fantalandia e le sue prospettive.

All'incontro di oggi e domani sono stati invitati, naturalmente, anche gli amministratori comunali e i responsabili della Fantalandia S.p.A.

I lavori si apriranno stasera con l'introduzione di Mario Fazio, giornalista, presidente nazionale di Italia Nostra. Seguiranno le relazioni di Antonio Cederna, deputato, giornalista e scrittore, consigliere nazionale di Italia Nostra («E' l'Italia difesa un grande Luna-Park»), [illegible] Vincenzo Gunglio, dell'Associazione sestrese per la difesa dell'Ambiente («Le regioni del no»), di Andrea Ranieri, sindacalista, della segre[illegible] regionale Cgil («Aspetti economici ed occupazionali»), di Giovanni Spalla, architetto, docente universitario, membro del Comitato scientifico della Lega per l'Ambiente («Uso distorto del territorio e paesaggio ridicolizzato»).

Domani mattina, sempre alla sala Lux di piazza Matteotti, i lavori riprenderanno con gli interventi di Antonio Iannello, segretario nazionale di Italia Nostra, di Aldo Borsese, dell'Istituto di Chimica generale dell'Università di Genova, di Enrico Pesenti, segretario dell'Ordine nazionale dei geologi, di Giovanni Lo Savio, magistrato e vicepresidente nazionale di Italia Nostra.

Seguiranno comunicazioni da parte di amministratori regionali e locali, associazioni ambientaliste, forze politiche, economiche e sociali. Infine, il dibattito [illegible] il pubblico e i relatori presenti. Toccherà a Mario Fazio tirare [illegible] somme.

m. r.

In fiamme appartamento a Recco

RECCO — Nella notte fra mercoledì e giovedì, verso le 3, ha preso fuoco un appartamento situato in via privata Bice 28, a Recco. L'alloggio, al piano terra, ha subito parecchi danni nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco. In casa non c'era [illegible].

Giovane muore a Lumarzo: overdose?

LUMARZO — Ugo Atteo, 27 anni, originario di Napoli ma domiciliato a Montalcone, è stato ritrovato cadavere in [illegible] casa di Lumarzo. A scoprire il cadavere sono stati [illegible] che ieri mattina sono andati in camera sua per svegliarlo e lo hanno trovato cadavere. Il giovane era coricato sul divano con vicino una siringa e un cucchiaino, l'occorrente per iniettarsi eroina. Gli inquirenti ritengono si tratti di un'overdose.

Buon andamento nell'Imperiese per i due settori

Olio e fiori, tutto ok

Per la olivicoltura si registra un incremento di produzione: 95 mila quintali con una resa in olio di circa tonnellate - La favorevole situazione climatica - Ancora migliore la situazione dei fiori: 122 mila ceste a Sanremo contro le mila dell'anno scorso

IMPERIA — l'annata olivicola, eccellente la produzione dei fiori, alti e bassi nell'industria (bene il alimentare, male l'edilizia), conferma della ripresa dell'attività portuale, flessione nel comparto commerciale: queste, in sintesi le principali indicazioni sull'andamento nell'economia in provincia di Imperia durante i primi tre mesi dell'88, rilevazioni della Camera di Commercio.

La campagna olearia non si è conclusa, *si può valutare che le previsioni iniziali, un po' restrittive, siano ora sensibilmente migliorate*», afferma Orazio Sappa, direttore dell'ente.

La produzione totale di olive previsata dovrebbe aggirarsi sui mila quintali, con resa in olio di circa 24 mila quintali.

Sappa: «*Il clima è stato favorevole, ed anche il livello qualitativo il risultato ottimo*».

Migliore la situazione nella floricoltura. Per l'Ufficio della Camera di Commercio, la produzione primo trimestre «*può considerarsi eccezionale in termini quantitativi, rispetto allo stesso periodo dell'87*».

mercato di sono state introdotte 122 mila ceste (erano 84 mila l'anno precedente). Le quotazioni, pur senza raggiungere prezzi elevati, proprio a causa grande afflusso di merce, sono ritenute «*soddisfacenti*». La produzione lorda vendibile è stata di miliardi: ben 13 in più che nell'87. Da che è dipeso questo sviluppo produttivo? Oltre alle proprizie condizioni meteorologiche, determinante è l'operato degli stessi floricoltori: approfittando di un momento economico favorevole hanno praticato una coltivazione più intensiva.

Industria: c'è una lieve dovuta soprattutto al reparto manifatturiero e particolare a quello agroalimentare. Per produzione è salita a 184.768 quintali mila dei quali destinati all'esportazione), un incremento dell'1,4%. «*Negativa, da tempo, è invece la situazione delle strutture, né si intravede a breve scadenza la possibilità di un rilancio: lo ostacolano la mancanza di lavoro e l'indisponibilità di infrastrutture idonee*», precisa Gianni Cozzi, il presidente della Camera di Commercio.

Chi evidenziando un andamento molto confortante è il porto di Imperia (Oneglia e Porto Maurizio), «*indicativo di espansione globale dei traffici merciali*».

Le merci movimentate sono state 42.896 tonnellate: nell'87, state 34.437, l'incremento è sostanzioso (24,6%). Gli imbarchi da 10.854 a 17.591 tonnellate, gli sbarchi da 23.783 a 25.307.

Dice : «*Da mesi è iniziato un traffico, che collega Imperia ai porti olmi e argentini. E, di recente, abbiamo avuto anche partite di frutta fresca, avviate dalle nostre banchine ai mercati del Nord*».

Qualche ombra manifesta nel commercio. Se nel settore alimentare non vi sono state variazioni rilievo, e l'andamento dei non ha subito variazioni superiori all'indice di inflazione programmata, in campo dell'abbigliamento, invece, come era paventato dagli stessi operatori di categoria, «c'è stato un *valutabile attorno al 4-4,5%*», a quanto riferisce la statistica.

Mentre l'andamento demografico è preoccupante (la popolazione residente, nell'87, è scesa a 221.449 unità, 627 in sul 1985; ci sono ben decessi nascite, 2355 contro 1486, e più immigrati che emigrati, 6698 contro 5978), sintomi incoraggianti giungono turismo, dove la consistenza della struttura ricettiva esercizi alberghieri, 13.465 camere, 22.344 posti letto e 9744 bagni) denota «un certo *mutamento una offerta ricettiva di livello qualitativamente superiore*».

Stefano Delfino

■ **Casinò**

SANREMO — Il sembra davvero «l'anno d'oro» per il di Sanremo. Sino ad oggi non ci state grandi tensioni sindacali, i rapporti politici tra il commissario prefettizio Luigi Sciolè ed il Comune almeno apparentemente sembrano idilliaci, vanno bene.

I primi cinque la casa da gioco ha infatti superato il «muro» dei 30 miliardi d'incasso.

Il casinò ha realizzato introitato trentacinque e centosei milioni. Rispetto allo anno c'è stato un quasi di

Dal 1° gennaio al 31 maggio '87 gli introiti avevano infatti registrato solo 24 miliardi e 191 milioni.

Se una parte spiegherebbe dall'altra calano però le presenze. Ci sono meno giocatori anche se in di più.

Le slot-machines stanno andando con il vento in poppa. Solo nei maggio hanno 1 miliardo e 369 milioni. Bene anche le roulettes: 3 e 427 si

Passeggiata in bicicletta a Sanremo lungo vie del centro

Una pedalata ecologica contro l'inquinamento

Domani una raccolta pile usate - Domenica la manifestazione ciclistica aperta a tutti

SANREMO — Scegliamo la bicicletta e non gettiamo le pile e i sacchetti di plastica, per una città caotica più vivibile e pulita. Questo «messaggio» lanciato dalla Lega per l'Ambiente-Circolo Ponente verde di Sanremo con due iniziative in programma questo fine

Una «due giorni ecologica» che vuole coinvolgere popolazione, sottolineare i pericoli dell'inquinamento di ogni tipo e ricordare che ognuno, con un piccolo ato, può contribuire a migliorare qualità vita collettiva.

anche un minuto all'amministrazione comunale, affinché avvii, in attesa di quelle grandi opere da troppo tempo annunciate e mai realizzate, almeno alcuni piccoli interventi (raccolta differenziata dei rifiuti, regolamentazione del traffico, difesa del verde) poco costosi ma molto utili.

Il primo appuntamento e per , dalle alle 18, sul sellettone di piazza Colombo Verra organizzata una raccolta pile usate che, finendo nelle discariche insieme agli altri rifiuti, hanno un forte potere inquinante, poiché contengono mercurio) e sacchetti di plastica, spesso disseminati lungo torrenti, strade e giardini, e in pratica indistruttibili. A tutti gli abitanti che parteciperanno all'iniziativa, consegnando un po' di questi rifiuti tossici e ineliminabili, verranno regalati adesivi e sacchetti «ecologici» riciclati.

Domenica, invece, sarà la volta di una passeggiata in bicicletta alla quale sono invitati tutti, dai bambini ai pensionati, il ritrovo è previsto per le 9 sempre in piazza Colombo poi si pedalerà per le vie cittadine. Villa Helios al Tre Ponti con conclusione sul Lungomare delle Nazioni «*Lo è quello di propagandare l'uso di un mezzo di locomozione non inquinante, in una città soffocata dalle auto*», spiega Lino Serafini, responsabile locale della Lega per l'Ambiente

Contemporaneamente, verrà allestita una mostra illustrativa dei danni prodotti dall'inquinamento acustico e atmosferico causato dal traffico, e sarà distribuito questionario «verde» sulla qualità della vita a Sanremo

La «due giorni ecologica» si aggiunge ad serie di altri interventi della Lega Sul problema delle pile, l'associazione di recente ha inviato esposto al pretore segnalando che l'amministrazione comunale non ha applicato la legge che imponeva istituire entro il 30 aprile la raccolta differenziata di questi particolari rifiuti

Analoga iniziativa è stata intrapresa per la questione dei rumori «smog nell'aria» la Lega ha invitato il pretore ecologico a disporre accertamenti da magistrato ha già dato l'incarico al Laboratorio di igiene dell'Usl imperiese per stabilire il livello di inquinamento acustico ed atmosferico nelle zone di Sanremo dove circolazione è più intensa.

Aggiunge Serafini: «*Lo smaltimento dei rifiuti e limitazione delle fonti di inquinamento sono due grandi problemi, che ci coinvolgono tutti e dai quali dipende difesa dell'ambiente*».

Claudio Donzella

Sanremo. Ragazza in bici nel porto: domenica pedalata ecologica per le strade del centro

Un altro animale salvato dal rifugio S. Agata

A Imperia pronto il canile ma senza soldi non si apre

La nuova struttura in località Sgorreto - L'aiuto del Comune

IMPERIA — Muoiono due pensionati che all'ultimo avevano mantenuto un cane, loro fedele compagnia, ed ora, poiché nessuno è disposto a l'animale, chi pensa *farlo abbattere*.

Ma, fortunatamente, è intervenuta la «*Lega nazionale per la difesa del cane*», che fa bestiola nel nile.

E' uno dei tanti casi di cani salvati e che vivono nel rifugio di via S. Agata. La struttura ha però una vita difficile e contestata dagli abitanti delle vicine.

Una protesta cessare, perché l'impianto potrebbe presto essere trasferito in una e più razionale sede, in località Sgorreto.

Del progetto parla Maria Balzaretti, consigliera nazionale della Lega : «*La nuova attrezzatura si chiamerà Rifugio La Cuccia, e potrà accogliere un centinaio di animali. Sono già stati fatti l'ambulatorio e i box per la profilassi, a disposizione dell'Usl*».

Perché, allora, non viene aperto? Dice la Balzaretti: «*Mancano i fondi, circa 15 milioni, per completare la recinzione perimetrale, le docce di lavaggio, i muri di sostegno. Purtroppo, soltanto la Provincia è intervenuta con un contributo di 3 milioni, mentre i 30 milioni erogati Comune sono serviti per l'ambulatorio e i box*».

Continua la signora Balzaretti). «*Sinora abbiamo trovato grande all'aiuto di privati cittadini. Gli enti pubblici rifiutano di intervenire per risolvere il problema cani randagi o abbandonati, che pure è interesse collettivo*».

Come raccogliere i fondi mancanti? «*Imperia, alcuni anni fa, fu teatro di una strage di cani, che provocò reazioni anche all'estero. Abbiamo fiducia che, per cancellare questo brutto ricordo, enti e privati intervengano concretamente per completare al più presto il rifugio. Quando lo inaugureremo, faremo una gran festa*».

Una notizia pratica: i versamenti per il rifugio possono essere fatti sul conto corrente 11/985185, intestato alla Lega per difesa del via 47, Imperia.

b. v.

Giuseppe Tutino sarebbe stato ucciso dalla droga

Un fermo a Ventimiglia per la morte del ragazzo

Si indaga nel mondo dei tossicodipendenti - La morte risale a domenica

VENTIMIGLIA — Dopo la misteriosa di Giuseppe Tutino, 19 operaio frontaliere, rinvenuto privo di vita in località Funtanin a Ventimiglia Alta, i hanno fermato Salvatore Ricotta, 21 anni, disoccupato, pregiudicato, Veneto 15. Il giovane è noto alle forze per favoreggiamento all'esercizio clandestino e come spacciatore.

Secondo indiscrezioni, Ricotta, durante l'interrogatorio, è caduto in contraddizioni che fino ad ora non hanno state chiarite. Il suo fermo è stato confermato

Ieri pomeriggio, la dottoressa Silvana Mazzone, ha effettuato l'autopsia sul corpo di Tutino. I risultati non sono subito noti perché gli esami richiedono tempi lunghi. Segni di ferite possano aver causato la morte non ne sono stati riscontrati.

L'ipotesi che del giovane possa essere stato causato da una dose tagliata male sembra attendibile, anche per ora non c'è nessuna certezza.

Il posto dove Tutino è stato ritrovato, una costruzione in completata e contornata da cespugli che la rendono poco visibile ai passanti, è abitualee dei tossicodipendenti. Sono state trovate diverse siringhe e il giovane deceduto era schedato tossicodipendente

E' da escludere che il corpo di Tutino esser stato trasportato lì dopo la morte. Il giovane si era allontanato da casa, dove viveva col padre Aldo, 51 meccanico, la madre Grazia Stillitano, di 45 anni, casalinga, due fratelli, Aurelio, di 23 anni, e Mauro, di 12, e una sorella, Katia lo scorso. La segnalazione ai carabinieri della del ragazzo fatta, dopo che i familiari l'avevano cercato parenti e amici, è stata fatta il 28 maggio.

Una telefonata carabinieri fa segnalato il corpo del giovane privo di vita. Si presume che il decesso giovane sia avvenuto domenica, visto che il corpo era già in stato di decomposizione.

t. m.

Raggiunto un accordo a Sanremo

Per i rifiuti speciali una nuova discarica

Sarà creata a Bussana in località Rio Ciuvin

SANREMO — Comune, sindacati Unione Industriali e rappresentanti degli autotrasportatori ribaltabilisti hanno raggiunto un accordo in merito alla localizzazione della nuova discarica dei rifiuti speciali provenienti dai cantieri edili che nella zona sono ancora molti.

Secondo il protocollo d'intesa, firmato nell'ufficio del vicesindaco Carlo Conti, il nuovo impianto dovrebbe sorgere in località Rio Ciuvin a Bussana

La discarica troverebbe posto in un'area confinante con la vecchia zona rifiuti della nettezza urbana

La pratica ora dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio comunale e, quindi, della Regione per il nulla osta definitivo

Il progetto è stato presentato a Palazzo Bellevue dalla Trefoviter di Silvestro Ghiliardi: la stessa impresa che attualmente provvede allo smaltimento di terra e calcinacci in terreni privati con costi maggiori e notevoli difficoltà operative

Secondo le previsioni l'area del Rio Ciuvin dovrebbe permettere lo smaltimento di circa 400 mila metri cubi di rifiuti. «Inerti.

«*E' un quantitativo inerte che, in base a quanto affermano gli esperti dovrebbe rappresentare la produzione di quattro anni di lavori*», illustrano *demolizioni* allestire Conti

Precisa «*Soltanto quando saremo dove eliminare tutti i speciali potremo iniziare i lavori relativi alle grandi opere come parcheggi e nuove strade*».

Il protocollo d'intesa siglato a Palazzo Bellevue prevede una gestione collettiva dell'impianto da parte degli organismi interessati, senza alcuna ingerenza del Comune

Il problema delle discariche si trascina ormai da anni provvedimenti: «*Limitarsi a disporre ogni volta per fare fronte a situazioni urgenti e improrogabili e manifestazioni di protesta da parte dei cittadini impossibilitati a svolgere il loro lavoro*

Di fronte alla mancanza di discarica qualcuno tra addetti ai lavori ha adottato sistemi illeciti di notte lungo le strade dell'entroterra

E ogni purtroppo il panorama sul Monte Bego nella zona di Sesta intorno al campo dei e lungo tutta la Valle Argentina è deturpato con cumuli di calcinacci altro ad

Dopo la chiusura della discarica di Rio Ciuvin, fra qualche anno l'area verrà utilizzata come deposito rottami da una cooperativa di

r. p. m.

■ Un convegno a Sanremo

SANREMO — «*Diritto di famiglia*». Il tema di un convegno organizzato per domani 9.30, Villa Nobel, dal Comune Sanremo, iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali. Relatori saranno il prof. Lorenzo Acquarone, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Genova (parlerà su «*Le costituzionali del diritto di famiglia*») e il prof. Sergio Dei, docente di sociologia alla «*Cattolica*» di Milano, su «*Ruolo della famiglia in una in rapida trasformazione*».

■ Apicoltura a Taggia

TAGGIA — L'apicoltura trovando più ampio spazio nell'entroterra, soprattutto Valle Argentina. Domani alle 15, nella sala parrocchiale di via San Francesco, si svolgerà un convegno su uno dei pericoli che minacciano quest'attività: diffusione della «Vespa *Jacobsoni*», un acaro che e distrugge gli alveari. Relatore sarà il prof. Franco Marletto, titolare della cattedra di apicoltura all'Università di Torino.

■ Il porto di Bordighera

BORDIGHERA — Il Consiglio comunale di Bordighera ha approvato le norme tecnico-amministrative relative all'ampliamento porto della l'Arziglia, votato all'unanimità nel 1987. Il nuovo porto avrà una superficie di 45 mila metri quadrati, con circa 800 posti-barca e per mila metri cubi che ospiteranno uffici pubblici, bar e ristoranti, cantieri navali, magazzini e sedi di associazioni nautiche e sportive.

■ Al Primo 1200 ragazzi

— Si tiene domani al Campo sportivo Borgo Prino la 6ª edizione rassegna provinciale dei Centri giovanili per lo sport (Centri Olimpia, Centri d'avviamento e sodalizi vari), organizzata dal Coni. Vi parteciperanno oltre 1200 ragazzi.

■ Ingerisce tranquillanti

VENTIMIGLIA — Delio Allaverna, 52 anni, via Sant'Anna 106, in una crisi di sconforto, ha ingerito diverse pastiglie tranquillanti. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Bordighera, già coma profondo, dopo le cure più urgenti è stato trasferito al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo, dove è ricoverato prognosi riservata.

■ dalla finestra

IMPERIA — S'affaccia alla finestra del reparto in cui è ricoverato e precipita compiendo un volo d'un e mezzo che gli provoca ferite giudicate guaribili in sei giorni, sfortunato protagonista dell'episodio, accaduto la notte reparto rologia dell'ospedale di Imperia, Giovan Battista Panizzi, 75 anni, di Badalucco. Nella caduta il pensionato ha riportato contusioni al capo, al torace e al bacino.

E' stata presentata ieri la prima edizione del rally motonautico del mare

Sanremo pronta per l'avventura del Mistral

SANREMO — *Maradona starebbe pensando seriamente di «annegare» la delusione del mancato scudetto nel mare di Sanremo. Tullio Abbate, infatti, gli ha chiesto di accompagnarlo nell'avventura del Mistral.*

questa notizia da ieri il 1° Rally motonautico del mare calcolo per «La prima Coppa del mondo regolarità» è diventato una Il casinò municipale, che l'organizza la collaborazione dell'Aipo offshore-Milano di Donato Villa, nel corso una conferenza stampa al Mediterranée, insieme al comandante del Circomare Cristiano Alberto, ha presentato il programma definitivo.

Il sindaco Lea Pippione ha detto: «Sanremo, solco delle migliori tradizioni turistiche, il di alla ricerca di manifestazioni di grande prestigio, originalità. La prima Coppa del Mondo Regolarità nautica, grande anche suo per internazionale, dovrebbe cominciare portare a Sanremo e al casinò nuovi vip del

L'assessore Turismo, Pina Fasola, ha sottolineato la necessità, se gara ottenga i successi sperati, di poter «scrivere ogni anno nel calendario delle manifestazioni più prestigiose di Sanremo il Mistral. L'idea, sulla falsariga rally automobilistici e della Parigi-Dakar, si sposa magnificamente con Sanremo e le sue aspirazioni dirigere maggiori di città delle

Un off-shore in gara: partirà da Sanremo il primo rally motonautico del mare (Stampa)

La gara — Al rally possono iscriversi tutti, sia chi è pilota provetto, chi ha lo yacht solo da ieri, sia «diportista» marinaio della domenica famigliola seguito C'è solo una condizione: avere uno scafo almeno 11 metri. Il 1° Rally del con un monte premi di 50 milioni di lire, si dal 19 al giugno. Partenza arrivo a Portosole, premiazione e gala conclusivo al Roof garden del casinò. Le tappe sono tre regolarità più tre «prove speciali»: Sanremo-Imperia-Calvi (martedì 21 giugno) per 102 miglia nominali, Corsica-Porquerolles-Le Lavandou (giovedì giugno) per 131 miglia nominali, Le Lavandou-Montecarlo-Sanremo (sabato 25 giugno) per 77 miglia nominali.

Il ricevimento delle barche in gara a Portosole, iscrizioni, verifiche, manifestazioni collaterali stanzieranno a Sanremo sabato 18 giugno.

Vip — Le barche già iscritte sono 24, la prevalenza italiane. Ci sono anche scafi inglesi, francesi e tedeschi. Le iscrizioni chiudono l'11 giugno «Sono sicuri — ha detto Villa — grossi nomi dello sport, della finanza e spettacolo Per pilo Bruno Abbate Lamberto Garcia, Renato Della Valle, l'attore Renato Pozzetto, Adriano Panatta, la famiglia Ravizza-Annabella al completo, Antonio Cioffredi, Alberto Mercati. Devono confermare Amadeo d'Aosta ed il campione mondo Claudio Agostini. Agostini, che proprio sabato giugno, mi ha detto che vorrebbe fare parte della luna di miele Mistral»

r. b.

Il biglietto d'ingresso

■ Il cabaret a Sanremo

SANREMO — *Si conclude questa sera al Teatro Ariston il «Mese del cabaret», organizzato dall'Odeon Music Hall, con la collaborazione dell'assessorato Turismo, che ha portato a Sanremo artisti noti e meno noti provenienti particolare del Nord Italia*

Chiudono la rassegna Gigi e Andrea reduci dalla serie televisiva «Don Tonino».

L'esibizione di Gigi e Andrea sarà preceduta da due giovani cabarettisti Marcello e Leo Valli

Lo spettacolo avrà inizio alle 21.15.

Già fissati i prezzi d'ingresso mila le poltroncine; 15 mila la platea, 10 mila galleria.

Il «Mese del cabaret» avrà visto in pedana personaggi del calibro Beppe Grillo, Gaspare e Zuzzurro e Marco Zurzo che si erano alternati artisti meno noti, come la Carovana, Jenky, gli Atelier Carletto Bianchessi

Unica defezione, rispetto programma iniziale, quella Giorgio Faletti, uno dei «big» di Drive in, che ha dato forfait perché impegnato a Milano

■ «Lady Night» al Dancefloor

IMPERIA — «*Lady Night* non solo musica» all'insegna di questo accattivante slogan prosegue questa sera il programma appuntamenti e manifestazioni organizzato dalla discoteca «*H20 Dancefloor*» Girarrupido di via Littardi, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio

Per i ragazzi che entrano prima delle 24 e per le ingresso è libero

Il venerdì non è l'unica serata ricca sorprese e intrattenimenti

Il calendario estivo del nuovo locale prevede, al sabato, selezioni musicali dedicate ai brani più ballati del momento, con di importazione su House-music Rap e Rhythm and blues. Uno spazio tutto particolare è a «mix» di motivi recenti e brani datati

La direzione della sala in cantiere una serie di feste a tema che saranno organizzate ogni giovedì sera.

Per l'estate, all'«*H20 Dancefloor*» ci soltanto per la musica

Ogni mese previsti interventi di artisti che esporranno opere all'interno del

■ Apre a Chiusanico il centro Conad

CHIUSANICO — Con una gradita sul piazzale all'aperto un concerto dell'Accademia musicale Ingauna e l'intrattenimento dell'orchestra spettacolo Galliucci, si inaugura domenica pomeriggio nel il nuovo centro distributivo cooperativo della Conad, situato a Chiusanico, in Valle Impero, lungo il tratto già in attività ma ora ampliato e ristrutturato.

Costato circa 4 miliardi e mezzo, l'imponente struttura occupa superficie di oltre 3mila quadrati, di cui di solo magazzino, e si avvale di 375 commercianti associati, distribuiti nelle province di Imperia e, parzialmente, di Savona, e raggiungerà per la fine dell'88 almeno una cinquantina di dipendenti

Precisa il direttore Franco Benedetti «Però se tiene conto anche dell'attività indotta, gli addetti che gravitano attorno centro sono almeno un migliaio».

«E' un'azienda — conclude — in pieno sviluppo: 31 miliardi vendite nell'87, con un incremento del 21,53% sull'anno precedente, mentre per quest'anno è previsto un aumento del fatturato a 43-45 miliardi».

■ I balletti del Bolshoi

IMPERIA — Tuttavia fuori dal giro dei grandi spettacoli con il teatro di danza e la musica classica, a finanziaria di adeguate strutture, Imperia si consola con un'altra delle iniziative della Società operaia di mutuo soccorso che, per il terzo anno consecutivo, ripone una nella cultura di celebri opere e balletti.

All'auditorio Arrigo di via S. Lucia «Opera in video» va sede la «Sorella», quella sera (ore 21.30) sarà proiettato su schermo gigante il balletto su musiche del famoso «*Balletto del Bolshoi*».

La rassegna, che si è aperta il 27 maggio con «*La Bohème*» di Giacomo Puccini nell'esecuzione della «*Royal Opera*» da Colin Davis si concluderà venerdì 10 giugno, con un'altra di : «*Madama Butterfly*», con Raina Kabaivanska, Nazzareno Antinori.

«E' il tentativo di colmare in parte le lacune di una città che da ha un rapporto difficile con la cultura, per mancano teatri e sale adatte a ospitare manifestazioni di rilievo», sottolinea Alberto Marvaldi, segretario della «Soma».

Buon andamento nell'Imperiese per i due settori

Olio e fiori, tutto ok

Per la olivicoltura si registra un incremento di produzione: 95 mila quintali con una resa in olio di circa 2400 tonnellate - La favorevole situazione climatica - Ancora migliore la situazione dei fiori: 122 mila ceste a Sanremo contro le 84 mila dell'anno scorso

IMPERIA — Buona l'annata olivicola, eccellente la produzione dei fiori, alti e bassi nell'industria (bene il settore alimentare, male l'edilizia) conferma della ripresa dell'attività portuale. Flessione nel comparto commerciale: queste, in sintesi, le principali indicazioni sull'andamento nell'economia in provincia di Imperia durante i primi tre mesi dell'88, secondo le rilevazioni della Camera di Commercio.

La campagna olearia appena non si è conclusa. «Ma si può *valutare che le previsioni iniziali, un po' restrittive, siano ora sensibilmente migliorate*», afferma Orazio Sappa direttore dell'ente.

La produzione totale di olive prevista dovrebbe aggirarsi sui 95 mila quintali, con una resa in olio di circa 24 mila quintali.

Ancora Sappa: «*Il clima è stato favorevole, ed anche il livello qualitativo è risultato ottimo*».

Migliore la situazione nella floricoltura. Per l'Ufficio Statistico della Camera di Commercio, la produzione del primo trimestre «*può considerarsi eccezionale in termini quantitativi, rispetto allo stesso periodo dell'87*».

Al mercato di Sanremo sono state introdotte 122 mila ceste (erano 84 mila l'anno precedente) 56 quotazioni, pur senza raggiungere prezzi elevati, proprio a causa grande afflusso di merce, sono ritenute «*soddisfacenti*». La produzione lorda vendibile è stata di 63 miliardi: ben 13 in più che nell'87 che cosa è dipeso questo sviluppo produttivo? Oltre alle proprie condizioni meteorologiche, determinante l'operato degli stessi floricoltori: approfittando di un momento favorevole hanno praticato coltivazione più intensiva.

Industria: c'è lieve crescita, dovuta soprattutto al reparto manifatturiero in particolare a quello agroalimentare. Per la pasta, la produzione è salita a 164.766 quintali (16 mila dei quali destinati all'esportazione). Un incremento dell'1,4%. «*Negativa, e da tempo, la situazione delle costruzioni, ne si intravede a breve scadenza la possibilità di un rilancio: lo ostacolano la mancanza di lavoro e l'indisponibilità di infrastrutture idonee*», precisa Gianni Cozzi, il presidente della Camera di Commercio.

Chi sta evidenziando un andamento molto confortante è il porto di Imperia (Oneglia e Porto Maurizio). «*Indicativo di una espansione globale dei traffici commerciali*».

Le merci movimentate sono state 42.898 tonnellate: nell'87, erano state 34.427, l'incremento è sostanzioso (24,6%). Gli imbarchi sono saliti da 10.654 a 17.591 tonnellate, gli sbarchi da 23.783 a 25.307.

Dice Cozzi: «*Da men è iniziato un nuovo traffico, che collega Imperia ai porti cileni e argentini. E, di recente, abbiamo avuto anche partite di frutta fresca, sbarcate dalle nostre banchine ai mercati del Nord*».

Qualche ombra si manifesta nel commercio. E nel settore alimentare vi sono state variazioni di rilievo, e l'andamento dei prezzi non ha subito variazioni superiori all'indice di inflazione programmata, in quello dell'abbigliamento, invece, come era stato paventato dagli stessi operatori di categoria, «*c'è stato un calo valutabile attorno al 4-4,5%*», a quanto riferisce la rassegna statistica.

Mentre l'andamento demografico è preoccupante (la popolazione residente, nell'87, è scesa a 221.449 unità, 527 in meno del 1986: ci sono stati ben più decessi che nascite, 2835 contro 1488, e più immigrati che emigrati, 6898 contro 5979), sintomi incoraggianti giungono dal turismo, dove la consistenza della struttura ricettiva (esercizi alberghieri, 12.485 camere, 23.344 posti letto e bagni) denota «*un certo mutamento verso una offerta ricettiva di livello qualitativamente superiore*».

Stefano Delfino

Casinò incassi

SANREMO — È davvero «l'anno d'oro» per il casinò di Sanremo. Ad aprile ci sono state grandi tensioni sindacali. I rapporti politici tra il commissario prefettizio Luigi Sciolè ed il Comune almeno apparentemente sembrano idilliaci, gli affari vanno bene.

Nei primi cinque mesi la casa da gioco ha infatti superato il «muro» dei 6 miliardi d'incasso.

Il casinò esattamente trentasette e centosei milioni. Rispetto allo scorso anno c'è stato un boom di quasi 6 miliardi.

Dal 1° gennaio al 31 maggio '87 gli introiti avevano infatti registrato solo 24 miliardi e 191 milioni.

Se da una parte aumentano gli incassi dall'altra calano però le presenze. Ci sono meno giocatori anche se la cassa è più piena.

Le slot-machines stanno andando con il vento in poppa. Solo nel mese di maggio hanno incassato 1 miliardo e 369 milioni. Bene anche le roulettes: 3 miliardi e 6 milioni lo scorso mese.

Passeggiata in bicicletta a Sanremo lungo le vie del centro

Una pedalata ecologica contro l'inquinamento

Domani una raccolta di pile usate - Domenica la manifestazione ciclistica aperta a tutti

SANREMO — Scegliamo la bicicletta e non gettiamo le pile e i sacchetti di plastica per la città meno caotica e rumorosa, più vivibile e pulita. Questo il «messaggio» lanciato dalla Lega per l'Ambiente-Circolo Ponente verde di Sanremo che ha in programma per questo fine settimana.

Una «due giorni ecologica» che vuole coinvolgere la popolazione, sottolineare i pericoli dell'inquinamento di ogni tipo e ricordare che ognuno, con un piccolo gesto, può contribuire a migliorare la qualità della vita collettiva.

È anche un monito all'amministrazione comunale, affinché avvii, in attesa di quelle grandi opere da troppo tempo annunciate e mai realizzate, almeno alcuni piccoli interventi (raccolta differenziata dei rifiuti, regolamentazione del traffico, difesa del verde) poco costosi ma certo utili.

Il primo appuntamento è per domani, dalle 15 alle 19, sul lolettone di piazza Colombo. Verrà organizzata la raccolta di pile usate (che, tuttavia nelle discariche insieme agli altri rifiuti, hanno un forte potere inquinante, poiché contengono mercurio) e di sacchetti di plastica, spesso disseminati lungo torrenti, strade e giardini, e in pratica indistruttibili. A tutti gli abitanti che parteciperanno all'iniziativa verranno consegnando un kg di questi rifiuti speciali o ineliminabili, regalati adesivi e sacchetti «ecologici» realizzati con carta riciclata.

Domenica, invece, sarà la volta di una passeggiata in bicicletta alla quale sono invitati tutti, dai bambini ai pensionati: il ritrovo è previsto alle 9 sempre in piazza Colombo, poi si pedalerà per le vie cittadine, da Villa Helios a Tre Ponti, con conclusione sul Lungomare delle Nazioni. «Lo scopo è quello di *propagandare l'uso di un mezzo di locomozione non inquinante, in una città soffocata dalle auto*», spiega Lino Serafini, responsabile locale della Lega per l'Ambiente.

Contemporaneamente verrà allestita una mostra illustrativa dei danni prodotti dall'inquinamento acustico e atmosferico causato dal traffico, e sarà distribuito un questionario «verde» sulla qualità della vita a Sanremo.

La «due giorni ecologica» prevede altri interventi della Lega. Sul problema delle pile, l'associazione di recente ha inviato un esposto al pretore, segnalando che l'amministrazione comunale non ha ancora applicato la legge che imponeva alle istituire entro il 9 aprile la raccolta differenziata di questi particolari rifiuti.

Analoga iniziativa è stata intrapresa per la questione dei rumori e dello smog nell'aria: la Lega ha invitato il pretore ecologico a disporre accertamenti (il magistrato ha già dato l'incarico ai Laboratori di igiene dell'Usl imperiese) per stabilire il livello di inquinamento acustico nelle zone sanremesi dove è più circolazione è più intensa.

Aggiunge Serafini: «*Lo smaltimento dei rifiuti e la limitazione delle fonti d'inquinamento sono due grandi problemi che ci coinvolgono tutti e dai quali dipende la difesa dell'ambiente*».

Claudio Donzella

Sanremo. Ragazza in bici nel porto: domenica pedalata ecologica per le strade del centro

Un altro animale salvato dal rifugio di S. Agata

A Imperia pronto il canile ma senza soldi non si apre

La nuova struttura in località Sgorreto - L'aiuto del Comune

IMPERIA — Mastino due pelosissimi che sino all'altro giorno avevano trascorso un cane loro uguale e tedele compagnia ed ora, poiché nessuno è disposto a raccoglierne l'ammasso, che ha ormai preso «di forza abbattere».

Ma, fortunatamente è intervenuta la «*Lega nazionale per la difesa del cane*», che ha accolto la bestiola nel canile.

È uno dei tanti casi di cani salvati e che vivono ora nel rifugio di via S. Agata. La struttura ha però una vita difficile e contestata dagli abitanti delle case vicine.

Una polemica che dovrebbe cessare perché l'impianto potrebbe presto essere trasferito in una nuova e più razionale sede in località Sgorreto.

Del progetto parla Maria Balzaretti, consigliere comunale della Lega per l'ambiente.

«*La nuova struttura — chiarisce la Balzaretti — potrà ospitare un centinaio di animali. Sono già stati fatti i lavori per l'ambulatorio e i box per la profilassi e disposizione dell'Usl*».

Perché allora non viene aperta? Dice la Balzaretti: «*Mancano i fondi: circa 15 milioni per completare la recinzione perimetrale, le vasche di igiene e i muri di sostegno. Purtroppo soltanto la Provincia è intervenuta con un contributo di 3 milioni mentre i 20 milioni stanziati dal Comune sono serviti per l'ambulatorio e i box*».

Continua la signora Balzaretti: «*Siamo abbiamo trovato aiuti grazie all'aiuto di privati cittadini e enti pubblici rifiutano di intervenire per risolvere il problema dei randagi o abbandonati che puzze e di interesse collettivo*».

Come raccogliere i fondi mancanti? «*Imperia, alcuni anni fa, fu teatro di una strage di cani, che provocò reazioni anche all'estero. Abbiamo fiducia che, per cancellare questo brutto ricordo, enti e privati intervengano concretamente per completare al più presto il rifugio. Quando lo inaugureremo, faremo una gran festa*».

Una notizia pratica: i versamenti per il rifugio possono essere fatti sul conto corrente intestato alla Lega nazionale per la difesa del cane via Nizza 47, Imperia.

b. v.

Giuseppe Tutino sarebbe stato ucciso dalla droga

Un fermo a Ventimiglia per la morte del ragazzo

Si indaga nel mondo dei tossicodipendenti - La morte risale a domenica

VENTIMIGLIA — Dopo la misteriosa morte di Giuseppe Tutino, 19 anni, operaio edile, rinvenuto privo di vita in località Funtanin a Ventimiglia Alta, i carabinieri hanno fermato Salvatore Rinotta 21 anni, pregiudicato, via Veneto 18. Il giovane è stato alle forze dell'ordine per favoreggiamento all'espatrio clandestino e come spacciatore.

Secondo Rinotta, Giuseppe Tutino, durante l'interrogatorio, è caduto in contraddizioni che fino ad ora non sarebbero state chiarite. Il suo decesso è stato confermato ieri pomeriggio, dal dottoressa Silvana Mazzone, ha effettuato l'autopsia sul corpo di Tutino. I risultati non sono subito noti perché esami richiedono tempi lunghi. Segni di ferite che possano aver causato la morte non sono stati riscontrati.

L'ipotesi che il decesso del giovane possa essere stato causato da una dose di eroina tagliata male sembra la più attendibile, anche se per ora non c'è nessuna certezza.

Il posto dove Tutino è stato ritrovato, una costruzione in mattoni non completata e contornata da cespugli che la rendono poco visibile ai passanti, è ritrovo abituale di tossicodipendenti. Sono state trovate diverse siringhe e il giovane deceduto è schedato come tossicodipendente.

È da escludere che il corpo di Tutino possa esser stato trasportato lì dopo la morte. Il giovane si era allontanato da casa, dove viveva col padre Aldo, di anni meccanico, la madre Grazia Stillitano, di anni casalinga, due fratelli, Aurelio, di 23 anni, e Mauro, di 12, e una sorella, Katia di 13, il maggio. La segnalazione ai carabinieri della scomparsa del ragazzo da casa, dopo che i familiari l'avevano cercato invano da parenti e amici, è stata fatta maggio.

La telefonata anonima ai carabinieri ha segnalato il corpo del giovane privo di vita. Si presume che il decesso del giovane sia avvenuto domenica visto che il corpo era già in stato di decomposizione.

l. m.

Un convegno a Sanremo

SANREMO — Il «*Diritto di famiglia*» è il tema di un convegno organizzato per domani alle 9,30, a Villa Nobel, dal Comune di Sanremo, per iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali. Relatori saranno il prof. Lorenzo Acquarone, ordinario di diritto amministrativo all'Università di Genova (parlerà su «*Le basi costituzionali del diritto di famiglia*») e il prof. Sergio Del, docente di sociologia alla «Cattolica» di Milano, su «*Ruolo della famiglia in una società in rapida trasformazione*».

Apicoltura a Taggia

TAGGIA — L'apicoltura sta trovando sempre più ampio spazio nell'entroterra, soprattutto in Valle Argentina. Domani alle 15, nella sala parrocchiale di via San Francesco, si svolgerà un convegno su uno dei pericoli che minacciano quest'attività: la diffusione della «Varroa Jacobsoni», un acaro che divide e distrugge gli alveari. Relatore sarà il prof. Franco Marletto, titolare della cattedra di apicoltura all'Università di Torino.

Il porto Bordighera

BORDIGHERA — Il Consiglio comunale di Bordighera ha approvato le norme tecnico-amministrative relative all'ampliamento del porto dell'Arziglia, votato all'unanimità nel 1987. Il nuovo porto avrà una superficie di 45 mila metri quadrati, con circa 800 posti-barca e costruzioni per 35 mila metri cubi che ospiteranno uffici pubblici, bar e ristoranti, cantieri navali, e sedi di associazioni nautiche e sportive.

Il Primo 2000 ragazzi

IMPERIA — Si tiene domani al Campo sportivo di Borgo Prino la 6ª edizione della rassegna provinciale dei Centri giovanili per lo sport (Cenpo) Olimpia. Centri d'avviamento e podalizi vari, organizzata dal Coni, parteciperanno oltre

Ingerisce tranquillanti

VENTIMIGLIA — Delio Allavena, 62 anni, via 106, in una crisi di sconforto, ha ingerito diverse pastiglie di tranquillanti. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera, già in coma profondo, dopo le cure più urgenti è stato trasferito al reparto di rianimazione dell'ospedale di Sanremo, dove è ricoverato in prognosi riservata.

dalla finestra

IMPERIA — S'affaccia alla finestra del reparto e cade e precipita compiendo un volo d'un metro e mezzo che gli provoca ferite giudicate guaribili in sei giorni: sfortunato protagonista episodio, accaduto la notte nel reparto neurologia dell'ospedale di Imperia, Oloan Battista Panizzi, 75 anni, di Badalucco. Nella caduta il pensionato ha riportato contusioni al capo, al torace e al bacino.

Raggiunto un accordo a Sanremo

Per i rifiuti speciali una nuova discarica

Sarà creata a Bussana in località Rio Ciuvin

SANREMO — Comune, sindacati, Unione Industriali e rappresentanti degli autotrasportatori rifiutabilisti hanno raggiunto un accordo in merito alla localizzazione della nuova discarica dei rifiuti speciali provenienti dai cantieri edili che nella zona sono ancora molti.

Secondo il protocollo d'intesa, firmato nell'ufficio del vicesindaco Carlo Conti, il nuovo impianto dovrebbe sorgere in località Rio Ciuvin, a Bussana.

La discarica troverebbe posto in un'area confinante con la vecchia zona rifiuti della nettezza urbana.

La pratica ora dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio comunale e, quindi, della Regione per il nulla definitivo.

Il progetto è stato presentato a Palazzo Bellevue dalla Tremeviter di Silvestro Ghilardi, la impresa che, attualmente, provvede allo smaltimento di terra e calcinacci in terreni privati con costi maggiori e notevoli difficoltà operative.

Secondo le previsioni l'area del Rio Ciuvin dovrebbe permettere lo smaltimento di circa mila metri cubi di rifiuti «inerti».

«*E' un quantitativo (spente che, in base a quanto affermano gli esperti, dovrebbe rappresentare la produzione di quattro anni di scavi, costruzioni e demolizioni*» afferma Conti.

Precisa: «*Soltanto quando sapremo dove eliminare tutti i rifiuti speciali potremo iniziare i lavori relativi alle grandi parcheggi e nuove strade*».

Il protocollo di intesa siglato a Palazzo Bellevue prevede gestione collettiva dell'impianto parte degli organismi interessati, senza alcuna ingerenza del Comune.

Il problema delle discariche si trascina ormai da anni fra provvedimenti «tampone» disposti ogni volta fare fronte a situazioni urgenti e improcrastinabili e manifestazioni di protesta da parte dei ribaltabilisti impossibilitati a svolgere il loro lavoro.

Di fronte alla mancanza di una discarica qualcuno fra aderisti ai lavori si è adattato a scaricare i rifiuti di lungo le strade dell'entroterra.

E oggi, purtroppo, il panorama sul Monte Nero, nella di Beusi, intorno al campo golf e lungo tutta la Valle Armea è deprimente con cumuli di calcinacci dietro ad ogni curva.

Dopo la chiusura della discarica di Rio Ciuvin, fra quattro anni, l'area verrà utilizzata come deposito di una cooperativa di straccivendoli.

g. p. m.

E' stata presentata ieri la prima edizione del rally motonautico del mare

Sanremo pronta per l'avventura del Mistral

SANREMO — *Maradona starebbe pensando seriamente di «ingaggiare» lo delfino* ne del mancato vandello nel mare di Sanremo. Tullio Abbate infatti gli ha chiesto di accompagnarlo nell'avventura del Mistral.

Con questa notizia da ieri il Rally motonautico del mare valevole per «La prima Coppa del mondo di regolarità» è diventato una realtà. Il casinò municipale, che l'organizza con la collaborazione dell'Aipa offshore-Milano di Domizio Villa, nel corso di una conferenza stampa al Mediterranée, insieme al comandante del Circomare Cristiano Alberto, ha presentato il programma definitivo.

Il sindaco Leo Pippione ha detto: «Sanremo, nel solco delle migliori tradizioni turistiche, e di nuovo alla ricerca di manifestazioni di grande prestigio, valore di origi- La prima Coppa del Mondo di Regolarità nautica, grazie anche al suo percorso internazionale, dovrebbe continuare a portare a Sanremo e al casinò nuovi vip del mare».

L'assessore al Turismo, Pino Fassola, ha sottolineato la necessità, se la gara vorrà i successi sperati, di poter «iscrivere ogni anno nel calendario delle manifestazioni prestigiose di Sanremo il Mistral. L'idea, sulla falsariga dei rally automobilistici e della Parigi-Dakar, si sposa magnificamente con Sanremo e le sue aspirazioni sempre maggiori di città delle vacanze.

Un off-shore in gara: partirà da Sanremo il primo rally motonautico del (Stampa)

La gara — «*Il rally potranno iscriversi tutti, sia chi è pilota provetto, sia chi ha lo yacht solo da ieri, sia il classico «marinaio» domenicale con famigliola al seguito. C'è solo una condizione: avere una barca di almeno 11 metri. Il 1° Rally del mare, con un monte premi di 50 milioni di lire, si correrà dal 19 al 25 giugno. Partenza ed arrivo a Portosole, premiazione e gala conclusivo al Roof garden del casinò. Le tappe sono tre di regolarità più tre «prove speciali». Sanremo-Imperia-Calvi (martedì 21 giugno) per 108 miglia nominali. Corsica-Porquerolles-Le Lavandou (giovedì 23 giugno) per 132 miglia nominali. Le Lavandou-Montecarlo-Sanremo (sabato 25 giugno) per 77 miglia nominali.*

Il ricevimento delle barche in gara a Portosole, iscrizioni, verifiche, manifestazioni collaterali s'inizieranno a Sanremo sabato 18 giugno.

Vip — Le barche già iscritte sono 24, in prevalenza italiane. Ci sono anche scafi milanesi, francesi e tedeschi. Le iscrizioni si chiudono l'11 giugno. «Sono sicuri — ha detto Villa — grossi nomi dello sport, della finanza e dello spettacolo. Per esempio Bruno Abbate, Lamberto Gancia, Renato Valle, l'attore Renato Pozzetto, Adriano Panatta, la famiglia Ravizza-Annabella al completo, Antonio Gioffredi, Alberto Mercati, confermare Amadeo d'Aosta ed il campione del mondo Massimo Agostini, che si sposa proprio sabato 18 giugno, mi ha detto che vorrebbe fare parte della luna di miele al Mistral».

c. b.

Il biglietto d'ingresso

Il cabaret a Sanremo

SANREMO — Si conclude questa al Teatro Ariston il «Mese del cabaret», rassegna organizzata dall'Odeon Music Hall, con la collaborazione dell'assessorato al Turismo, che ha portato a Sanremo artisti noti e provenienti in particolare dal Nord Italia.

Chiudono la rassegna Gigi e Andrea reduci dalla serie televisiva «Don Tonino».

L'esibizione di Gigi e Andrea sarà preceduta da due giovani cabarettisti: Eraldo Moretto e Leo Valli.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15.

Gli ingressi: i prezzi d'ingresso: 20 mila la poltronissima, 15 mila la platea; 10 mila la galleria.

Il «Mese del cabaret» aveva visto in pedana personaggi del calibro di Beppe Grillo, Gaspare e Zuzzurro e Mario Zucca che erano alternati con artisti meno noti, come la Carovana, Jenky, gli Atelier e Carletto Bianchessi.

La defezione, rispetto al programma triniale, quella di Giorgio Faletti, uno dei «big» di Drive in, che ha dato forfait perché impegnato a Milano.

«Lady Night» al Dancefloor

IMPERIA — «*Lady Night, non solo musica*»: all'insegna di questo accattivante slogan prosegue questa sera il programma di appuntamenti e manifestazioni di discoteca «*H20 Dancefloor*» (ex Giranquità) di via Littardi, nell'immediato entroterra di Porto Maurizio.

Per i che entrano prima delle 24 e per le donne l'ingresso è libero.

Il venerdì non è l'unica serata ricca di e intrattenimenti.

Il calendario estivo del nuovo locale prevede, al sabato, selezioni dedicate a brani più del momento, con dischi di importazione e House-music, Rap e Rhythm and blues. Uno spazio tutto particolare è riservato a «mix» di motivi recenti e brani datati.

La direzione della sala in cantiere una serie di feste a tema che organizzate ogni giovedì sera.

Per l'estate, all'«*H20 Dancefloor*» non ci sarà posto soltanto per la musica.

Ogni mese previsti interventi di artisti che esporranno loro opere all'interno del locale.

Apre a Chiusanico il centro Conad

CHIUSANICO — Con una grigliata sul piazzale all'aperto, un concerto dell'Accademia musica vocale ligure e l'intrattenimento dell'orchestra spettacolo Galbucci, si inaugura domenica pomeriggio (ore 18) il nuovo centro distribuzione cooperativo della Cida-Conad, situato a Chiusanico, in Valle Impero, lungo la statale 28, ma già in attività, pure ridotto.

Costato circa 4 miliardi e mezzo, l'imponente struttura occupa una superficie di oltre 20 mila metri quadrati, di cui 6200 di solo magazzino, è al servizio di 275 commercianti associati, distribuiti nelle province di Imperia e, parzialmente, di Savona, e raggiungerà per la fine dell'88 almeno cinquantina di dipendenti.

Preziosa il direttore Franco Benedetti. «Però, se si tiene conto anche dell'attività indotta, di addetti che gravitano attorno al centro almeno migliaio».

«È un'azienda — continua — in pieno sviluppo: miliardi di vendite nell'87, un incremento del 21,53% sull'anno precedente, mentre per quest'anno è previsto un aumento fatturato a 43-45 miliardi».

I balletti del Bolshoi

IMPERIA — Tagliata fuori dal giro dei grandi appuntamenti con il teatro, la danza e la musica classica, per la mancanza di adeguate strutture, Imperia si consola con un'apprezzabile iniziativa della Società operaia di mutuo che, per il terzo anno, propone una in video di celebri opere e balletti.

All'auditorium Agnesi, via S. Lucia, a Oneglia (dove ha la «Soms»), questa sera (ore 20,45) sarà proiettato su schermo gigante il filmato su un'edizione del famoso «*Balletto del Bolshoi*».

La rassegna, che si è aperta il 27 maggio con «*La Bohème*» di Giacomo Puccini nell'esecuzione della «*Royal Opera*» diretta da Sir Colin Davis, si concluderà venerdì 10 giugno, con un'altra opera di Puccini: «*Madama Butterfly*», con Raina Kabaivanska, Nazzareno Antinori.

«*E' il tentativo di colmare in parte le lacune di una città che da anni ha un rapporto difficile con la cultura, per la teatri e sale adatte a ospitare manifestazioni di rilievo*», sottolinea Alberto Marvaldi, segretario della «Soms».

L'assessore all'Ambiente e la centrale dell'Enel

Anche Vado passa al metano

Renzo Mantero contesta i dati forniti al convegno di Spotorno - La distinzione tra legge nazionale e valori guida imposti dalla Cee - «Inviteremo le aziende ad usare il metano»

SAVONA — C'è stato un errore di interpretazione: la centrale termoelettrica di Ligure non ha mai superato i valori limite di qualità dell'aria. Lo sostiene, fornendo spiegazioni tecniche, Renzo Mantero, all'Ambiente del Comune.

Al convegno di Spotorno si era invece detto che, almeno sino al 1985, talune soglie erano state superate. L'assessore afferma: «*La normativa nazionale attualmente in vigore fissa i limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni per alcuni inquinanti dell'aria. Per il biossido di zolfo e le polveri, in questi anni tali limiti non sono stati superati. Per un confronto sono disponibili le elaborazioni dei dati rilevati, a partire dal 1978 fino al 1987, redatte a cura della Usl Savonese*».

E questa affermazione pesa il dato particolare: che i dati sono sempre forniti dall'Enel, l'ente controllato. Ma andiamo avanti.

Per effetto di alcune direttive Cee, è prevista l'emanazione di un decreto delegato sull'inquinamento atmosferico, in cui si fa riferimento anche a «*valori guida*», che sono sensibilmente inferiori a quelli «*limite*» imposti sino a oggi e che sono destinati alla protezione sanitaria ed ambientale nel lungo periodo in particolari del territorio.

E questo dovrebbe il caso nostro, con centrale termoelettrica proprio di un comprensorio fittamente abitato. E' vero: tenuto dei valori limite sino oggi l'impianto potrebbe funzionale nel rispetto della norma. Il discorso si diverso. Invece, alla luce dei «valori guida» di prossima applicazione e che tengono conto, come ha notare l'assessore Mantero, «*della concentrazione media registrata nell'arco dell'anno e della concentrazione media registrata in giornata*».

Nel primo caso sono previste soglie di concentrazione variabili fra i 40 e i 60 microgrammi su metro cubo aria, nel secondo (fra i 100 e i 150. Tali soglie dovrebbero essere meglio definite sempre a seguito atti ad della Regione.

Ne consegue che, considerando come riferimento i valori più restrittivi, in base quanto sostiene l'assessore all'Ambiente Vado Ligure, i valori annuali sono stati superati '78 in alcune stazioni della rete installata dall'Enel e stati superati nell'85.

Renzo Mantero: «*Nell'ultimo periodo esaminato, dall'aprile '86 al '87, stati superati i raggiunti in stazioni collocate nella zona industriale e urbana Vado, registrando valori di 44 e microgrammi metro cubo d'aria. E fatto che per il biossido di zolfo e le polveri sono stati sempre rispettati i limiti non ci impedisce di considerare il raffronto con i valori guida, attualmente applicabili solo su indicazione della Regione. E non ci impedisce, nel contempo, richiedere vengano controllati costantemente anche inquinanti, come gli ossidi d'azoto*».

Insomma: la legge in non è stata violata, però quell'altra che le direttive Cee stanno, finalmente, per imporre, sicuramente avrebbe imposto provvedimenti. Qualcuno è in sante, a questo punto, di giurare che il rispetto delle leggi in vigore abbia con la tutela della degli del compresorio?

Reduce dal convegno di Spotorno, l'assessore all'ambiente del Comune di Vado Ligure sostiene: «*La sensibilità per la difesa della salute e dell'ambiente impongono comunque di intervenire, riducendo le emissioni inquinanti di tutte le sorgenti: centrale, industrie, riscaldamento civile, traffico. Stiamo lavorando per ridurre drasticamente le emissioni inquinanti dell'Enel, limitando il consumo dei combustibili inquinanti, sia imponendo ristrutturazione completa degli attuali impianti e già siamo intervenuti presso le maggiori aziende locali per concordare l'utilizzo di combustibili più puliti, tipo metano*».

Che sino all'altro giorno era considerato pericoloso: comunque qualcosa sta cambiando anche a Vado. Nei prossimi anni, forse, la potrà migliorare.

Ivo Pastorino

Ecologisti contro Enel a Cairo

CAIRO M. — La possibilità che l'Enel voglia costruire una centrale termica, con due da 320 megawatt, nella zona delle aree dismesse dall'Agrimont di Giuseppe di Cairo, sta suscitando posizioni negative. Il coordinamento formato gruppo ecologico altarese, dal comitato per la salvaguardia dell'ambiente di Carcare e dal comitato per la rinascita della Bormida ha posto questo problema fra i obiettivi primari, subito dopo la vicenda dell'Acna Cengio.

Commenta Flavio Strocchio, uno degli animatori del: «*Ci batteremo in ogni modo contro questa iniziativa. La Val Bormida, che è area a alto rischio, già fin troppi problemi dal punto di vista ecologico ambientale per permettersi di poter sopportare un ulteriore inquinamento fumi emessi da questo tipo di centrale termica, che probabilmente funzionerà a carbone, producendo non meno di 2000 tonnellate settimana di ceneri smaltire*». Chebello, sindaco di Cairo, appare più cauto problema: «*Ufficialmente non sappiamo niente di questo progetto. Se verrà presentato un progetto ufficiale, lo valuteremo al momento giusto. Fare polemiche voci e illazioni serve a niente. L'importante è decidere modo migliore quando e se sarà il caso*».

Questa sera alle 21 il consiglio valle comunità montana Alta Val Bormida si riunisce per discutere dell'Acna. Probabile presenza dei movimenti ecologisti. Nella maggioranza esiste divisione sull'opportunità di chiedere una chiusura non pregiudiziale dell'Acna.

Una legge della Regione per incentivare le attività agricole

Per il parco di Le Manie In arrivo soldi da Genova

Il consigliere Villa: «Opposizioni pregiudiziali» - Un campo da golf nei piani del Comune

FINALE LIGURE — La legge sul parco del Finalese dovrà essere restrittiva o consentire comunque insediamenti di tipo turistico agricolo? La presentata dalla Regione parco di Le Manie risponde del territorio e ci problemi insormontabili? Il dibattito si trascina da almeno anni. Di recente ci stati incontri esponenti regionali e i sindaci dei Comuni del territorio interessato che si estende Borgio Verezzi Spotorno.

Su questo tema interviene il consigliere regionale gruppo Verde, Pietro Villa. Dice: «*Che il Finalese una delle più importanti zone della Liguria sotto il profilo ambientale è così noto a tutti che non necessita più di essere dimostrato. Ma il parco, anzi l'area protetta, che qui si vuole istituire non è altro che l'attuazione pratica del Piano paesistico regionale già in vigore*».

Prosegue Villa: «*In più, rispetto alle altre zone, nel Finalese, in virtù dell'istituzione del la Regione destina finanziamenti aggiuntivi. Si dice che i soldi sono pochi. A parte il fatto che lo dice il consigliere regionale Roberto Bellasio e anche chi ha votato, non più di due mesi fa, contro una mia proposta ulteriore finanziamento per le aree naturali protette. Comunque la Regione sta elaborando una legge che prevede spendere oltre un miliardo all'anno per contributi e incentivi per le attività agricole nelle zone tutelate aree protette saranno privilegiate e non penalizzate, come qualcuno si ostina a dire*».

Secondo l'esponente regionale dei Verdi «i motivi di opposizione si sgonfiano e non saranno limiti alle attività agricole mentre saranno nuovi finanziamenti». Dice inoltre Pietro Villa: «*Mi chiedo il perché di queste opposizione, anche perché nella riunione fatta ad aprile a Savona sembra che gli amministratori degli enti locali interessati non abbiano espresso troppi dissensi: mentre un sindaco ha addirittura chiesto l'ampliamento del parco, altri rappresentanti comunali tra esempio quelli di Finale Ligure) non hanno, ripeto non hanno, manifestato ostilità alla proposta*».

Conclude Villa. «*La proposta di aree protette del Finalese, come tutte le proposte, è rivedibile e modificabile, quello che è accettabile è un no aprioristico e pregiudiziale*».

Oltre a Bellasio, stata in particolare la montana Finalese con un documento a criticare la proposta di legge regionale. Secondo la Comunità montana, infatti, «va ribadito il concetto che la *tutela dell'ambiente delle zone montane e collinari non si realizza soltanto con la protezione più rigorosa del territorio anche lo sviluppo delle attività*».

Il Comune di Finale già tempo previsto realizzazione sull'altopiano delle Manie, di importante centro-golf con capitali privati. Questo intervento compatibile la salvaguardi a territorio? Risponde il sindaco Pietro Casaulio: «*Il golf non prevede nessun piano di lottizzazione ma, dal punto di vista dell'edificazione, la realizzazione del minimo indispensabile (club house) per essere di supporto alla struttura sportiva. Più in fuori parco, ci sarà lo spazio per strutture alberghiere a cinque stelle. Al più presto discuteremo di questo con i capigruppo consiliari per formalizzare, in modo definitivo le nostre controdeduzioni al piano regionale*».

Il campo da golf è una delle che Finale deve compiere se vuole fare un salto di qualità in turistico insieme al sito per davanti all'ex ospedale Ruffini Borgio e al palazzo dei congressi nell'ex colonia Lanzia. Mancano solo due alla fine della legislatura. Il Comune ce la farà?

Augusto Rembado

L'assemblea della Confagricoltura

ALBENGA — Si svolta l'assemblea ordinaria dei ci della Confagricoltura. Le relazioni presidente dell'Unione provinciale Anfossi e del presidente regionale Carbone hanno evidenziato un quadro poco felice, ricordando che si è ancora in attesa di una legge speciale la floricoltura e di una quadro l'agricoltura.

Ottanta bibliotecari ad Alassio

ALASSIO — Ottanta liguri Hanbury «*Sistemi bibliotecari in Liguria realtà e prospettive*». Interverranno i presidenti nazionale e regionale dell'Associazione bibliotecari, Solimine e Amarelle.

Lungo interrogatorio

SAVONA — Gabriele Nardo, il consigliere regionale mai, imputato nel giallo Brin, ieri stato nuovamente interrogato giudice istruttore di Savona, Maurizio Picozzi alla presenza del fiducia, Antonio Chirò. Come lo scorso martedì, quando il magistrato contestò all'uomo politico le accuse, si è trattato di un interrogatorio pressante. Gabriele Nardo è entrato nell'ufficio del giudice alle e vi è rimasto fino a tarda notte.

Un premio alla Exxon Chemical

VADO L. — Lo stabilimento Exxon Chemical Mediterranea ha ricevuto il riconoscimento Epa 87, il premio per la salvaguardia dell'ambiente. Il gruppo chimico inteso incoraggiare i suoi dieci stabilimenti situati in tutta Europa. «*Dobbiamo imparare che non ha alcun significato essere definiti a rischio, importante invece super gestire i rischi ed avere i mezzi e gli uomini per farli fronte*», ha commentato Antonio Catanese, amministratore delegato della società.

Portuali, il congresso della Cgil

SAVONA — Tanto per la situazione savonese che per quella nazionale (rottura delle trattative sul contratto), assume particolare significato il congresso provinciale della Filt-Cgil in e domani nel della Fratellanza Legnese, in via Chiabrera. Oggi i lavori saranno aperti segretario provinciale Roberto Ulivi concluderanno domani, dopo il dibattito, con l'intervento del segretario regionale Alessandro

Il provvedimento della procura dopo una denuncia di alcuni commercianti

Due netturbini scoperti al bar è partita un'indagine a Savona

Gli altri casi di assenteismo finora scoperti - Accertamenti affidati ai carabinieri - Un'assemblea

SAVONA — I dipendenti dell'Amnu alcuni giorni inchiesta per alcuni assenteismo. La procura della Repubblica infatti i carabinieri di Savona di effettuare una serie di indagini in seguito a una denuncia dettagliata.

Pare che qualche netturbino, dopo timbrato regolarmente il cartellino negli uffici di via Nazionale Piemonte abbia attività.

ora i scoperti. Il primo si riferisce a un dipendente che pur risultando presente sul posto di lavoro è rimasto coinvolto in un incidente stradale un mezzo nella parte opposta della città dove avrebbe dovuto svuotare i cassonetti.

Altri due netturbini sono stati trovati seduti tranquillamente in un bar. Un altro infine è stato fermato mentre durante il turno di lavoro affiggeva manifesti per un torneo di carte.

Sull'inchiesta viene mantenuto il massimo riserbo, anche se i carabinieri avrebbero trovato una serie di elementi favorevoli all'accusa. giorni scorsi i militari hanno sequestrato decine di cartellini negli uffici di via Nazionale Piemonte.

Savona. Rifiuti nei vicoli del centro storico (Telefoto)

Le indagini sono nate a seguito a denuncia firmata decine di di via Guidobono. Inviato all'Amnu, procura della Repubblica, il sindaco e al pretetto.

Nella denuncia dice, tra l'altro, che uno spazzino è comparta a questo modo: arrotuchia le cartacce in un angolo, poi tra un colpo scopa e l'altro se ne va al bar a bersi un bicchierino. Nel frattempo il vento disperde immondizie. Lo spazzino raccoglie solo quanto rimane mucchietto.

Ci sono poi le proteste gente per il numero talvolta insufficiente cassonetti finiscono per diventare stracolmi e costituire uno spettacolo indecente e indecoroso. Il cittadino savonese che di ricevuto le cartelle delle tasse sensibilmente rincarate «raccolto rifiuti solidi urbani» aveva accolto con interesse la meccanizzazione servizio sperando che l'iniziativa favorisse un maggior impulso all'attività di spazzamento.

A quanto invece, il personale tolto dagli autocarri della raccolta più che dedicarsi all'attività per cui è stipendiato ha contribuito affari bar del centro.

Il presidente dell'Amnu, Giuseppe Vallortino, mentre «*Sappiamo dell'inchiesta. I lavoratori scoperti in fallo stati più volte avvertiti dai loro superiori*».

Intanto ieri sera i 126 netturbini di Savona hanno tenuto un'assemblea nel corso della quale si è discusso anche delle indagini cura.

e. p. c.

Chiazze d'olio nell'Aquila

Inchiesta a Finale per inquinamento

Via alle indagini - Ancora proteste a Finalpia

FINALE LIGURE — Figura certamente un pretore la vicenda legata alla vasta chiazza d'olio che domenica pomeriggio, durante il violento temporale che ha colpito il Finalese, aveva inquinato il torrente Aquila a Finalborgo.

L'episodio verificato poco dopo le 16 quando l'acqua scrosciante qualcuno ha sentito, in prossimità ponte sul torrente Aquila davanti a piazza Milite Ignoto a Finalborgo, un forte di gasolio. Subito è scattato l'allarme tra i militi della squadra antincendio boschivo che hanno chiazze nel torrente.

Una squadra guidata da Cesare Ansonio ha che risalito il corso scoprendo che la forte inquinante era da uno scarico in prossimità del ponti di fronte all'ex colonia Rivetti. Immediatamente si di ha provveduto.

Sono stati avvertiti i carabinieri sia la locale di Calice ed i vigili urbani. Nello pomeriggio di domenica sono state effettuate le verifiche di rito i prelievi di campioni d'acqua, fotografie altri reperti.

Lunedì la torrentale ha effettuato nuovi sopralluoghi e prelievi con i tecnici dell'Usl.

Il sospetto è che la fuoriuscita delle sostanze oleose ed inquinanti si sia innescata quando l'acqua del torrente ha incominciato ad intorbidirsi a causa dell'aumento della portata, dovuto alle abbondanti piogge che cadevano in quel momento nella zona.

Gli inquirenti dovranno quindi stabilire l'episodio è di origine colposa o dolosa.

Anche a Finalpia, alla foce della Sciusa, il rubinetto ha creato qualche problema. Sono infatti in mare numerosi rifiuti che nei mesi scorsi si erano accumulati lungo le sponde del torrente. Nonostante le proteste degli abitanti della zona e l'azione dell'esercito, il Comune non è ancora intervenuto per eliminare una situazione indecente e pericolosa.

La competenza è [illegible] ma se a Savona non si provvede provvederà il Comune perché il mare va salvaguardato. Se non vogliamo ambientare e scoprire dalla Riviera altrimenti [illegible] la colpa.

a. d.

Albenga presenta il piano per salvare il centro storico

ALBENGA — Nel chiostro di S. Francesco (vicino al cinema Ambra) ci sarà l'auditorium, la biblioteca, il museo della e territorio; S. Domenico (ora sede dell'istituto agrario) ricaveranno spazi per e manifestazioni culturali oltre un museo della cultura materiale; nel palazzo Peloso Cepolla di piazza S. è riconfermato il museo di archeologia sottomarino l'archivio storico; nel complesso Pia Di Bruno (recuperato ad edilizia residenziale) è previsto sala riunioni e spazi per mostre. Verrà aperta ai soli pedoni la strada del Lungocenta via Trento (ora ospita il del mercoledì); sono state definite le norme per la pavimentazione, illuminazione, il sistema del verde, le aperture commerciali e le reti e canalizzazioni tecnologiche.

Queste alcune delle proposte del piano urbanistico del centro storico Albenga, che saranno illustrate questa sera alle 21 presso la sala del Consiglio comunale (trasmissione in diretta su Telelocri).

L'iniziativa è sorato all'Urbanistica che, attraverso l'ufficio del pia (architetti Luigi Muratorio, Annamaria Vercellino, Marinella e Sandra Granata, coordinatore Claudio Buscaglia), ha elaborato, la scorta degli indirizzi Comune, lo strumento che darà nuove possibilità di razionalizzazione e di rilancio della zona all'interno delle vecchie mura medioevali (che ricalcano il tracciato delle del Castrum originario).

Questa fase illustrazione del piano — che verrà poi portato in discussione in Consiglio comunale — prevede, per lunedì prossimo alle 21, una successiva seduta con dibattito. Sono stati chiamati storici ed esperti di centri storici Cosimo Costa e Josepha Restagno dell'Istituto internazionale studi liguri. Semino, soprintendente Beni architettonici della Liguria, Lino Tirelli, Servizi residenziale della Regione e i docenti Ennio Poleggi e Paolo Cevini dell'Università Genova. Anche questa serata verrà trasmessa dal Telelocri.

Claudio Buscaglia ha tenuto a precisare: «*Anziché fare ricorso al piano particolareggiato vero e proprio, che riteniamo uno strumento troppo rigido, non in grado di seguire i processi sociali ed economici, abbiamo preferito proporre una variante integrativa al piano regolatore generale, la quale coordinare piani di recupero a scopo abitativo di formazione pubblico che privato, e un piano per arredo urbano e sistema commerciale*».

F. Sr.

Cairo, premio agli

CAIRO M. — Sono stati premiati alunni delle scuole superiori di Cairo (hanno ricevuto una borsa studio di 300 mila lire), scelti fra gli oltre 250 che hanno partecipato un tema organizzato dalla Croce sul volontariato. Questi i nomi vincitori: Sandra Briano, Marina Brondo, Luca Corillo, Raffaele Grillo, Andrea Preglisco, Marco Sobrero, Mario Bonino, Eros Tarigo, Enrico Pannino e Mauro Volga.

Un poesie

VARAZZE — E' stato presentato in Comune dal professor Franco volume di poesie dialettali «*Nàvego incontro a-o ilo*» varazzino Giovanni Chilone. Il libro, i tipi dell'Editrice Liguria, è illustrato disegni di Ellesalmo.

Gallerie e mostre d'arte

Carrieri

— Prosegue, al centro culturale Santandrea, in piazzetta del Consolato, la personale Claudio Carrieri, giovane pittore savonese, con alle spalle un'esperienza di successo a Torino varie collettive. La che comprende tele e policarbonati resterà aperta sino a metà prossima settimana.

Incisioni

SAVONA — Alla galleria Deidda, in piazzetta Vescovado, si concluderà domani «Maniera nera: incisioni tra e '800» insieme le stampe antiche esposte le lastre di alcune incisioni eseguite in anni recenti da Pietro Gatti con questa stessa tecnica.

Stampe

SAVONA — Alla galleria Cona, in via Mistrangelo, l'intero mese è dedicato alle stampe antiche. tratta vedute, interni, marine, fiori di artisti del e dell'800. Orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 19,30.

Fotografie

SAVONA — Mario Stellatelli savonese, è l'unico autore italiano ad essere a rappresentare nostro paese, con una significativa selezione della sua opera fotografica, a Reims, al Salon Internationale d'Art Photographique d'Auteurs. A questo importante avvenimento hanno partecipato, esclusivamente invito, circa quaranta autori provenienti da ogni parte del mondo.

Valente

FINALE LIGURE — Prola galleria Valente Arte in via Barrile, a Finale Ligure, la dello scultore Giampietro Carlessa. Le opere realizzate con vari materiali: pietra, legno, marmo e. Orario: 15-20.

A

MILLESIMO — Allo Studio S. Gerolamo, in piazza Italia, è in corso la personale dello scultore torinese Domenico Musci, allievo di Filippo Scroppo.

Ghiglieri

FINALE LIGURE — Ultima mostra collettiva di artisti contemporanei galleria Ghiglieri di Finale Ligure prima dell'inizio (da giugno) delle personali. In questi giorni esposte opere di: Bocci, Pascutti Borghese Del Bon, Pisachi, Tomaselli e Squillantini. Orario 10-12, 16-19.

Beneficenza

PIETRA LIGURE — Mostra di pittura per beneficenza. Il ricavato devoluto agli anziani l'Auditorium «La pietra» in piazza Vecchia. Organizzato Gruppo pittori pietresi nella collettiva sono esposte opere di Acampora, Angelico Castagna, Patrone e Vagno. La mostra resterà aperta fino 19 giugno.

Bartolini

ALASSIO — Luciano Bartolini, nativo di Fiesole, studio a Milano espone la Galleria Galliata di piazza dei Partigiani (tutti i giorni dalle 16 alle 19).

PRESTITI ORE
sino a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
A - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

DI SAVONA
Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

GIOVANI DIPLOMATI
ricerca catena ipermercati in Piemonte da avviare alla gestione di reparti food - food. Iniziale contratto formazione. Si richiede la residenza nelle province **AL-CN-AT-SV.**
Inviare dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 314 - 10100 TORINO**

Via Ss. Salvatore, 24
tel. ore 82.71.13
VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS,
SPECIALISTA!

Importante industria elettromeccanica ricerca propria **Sede di SAVONA**
RESPONSABILE ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
con specifica e pluriennale esperienza in paghe, contributi e normativa contrattuale
Per elemento veramente capace, è previsto un adeguato livello retributivo di inquadramento, interessanti prospettive di carriera
Scrivere dettagliando curriculum a
PUBLIKOMPASS - 16121 GENOVA

REGIONE LIGURIA
VII Unità Sanitaria Locale
Corso 13 Savona
AVVISO DI
LICITAZIONE PRIVATA LA COPERTURA ASSICURATIVA R.C.T. DERIVANTE DALL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' ISTITUTO
Questa Unità Sanitaria Locale intende esperire gara mediante licitazione privata ai sensi della lett. b) dell'art. 54 e dell'art. 7 nn. 4 dell'art. 67 della Legge Regionale n. 7 1980 e con il minor prezzo.
La Compagnie di Assicurazione con Agenzia in Savona è resa operante a mezzo rappresentanti che abbiano ad essere invitati dovranno far pervenire entro le ore 12 del 15-6-1988 richiesta redatta in carta legale e sottoscritta dal rappresentante della Compagnia stessa corredata dalla seguente documentazione, pena la esclusione:
a) certificato di iscrizione nel Registro Ditte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia ove ha sede legale la Compagnia assicuratrice
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi della Legge n. 1 1968 n. 15 dal legale rappresentante della Compagnia, da cui risulti che nei confronti della stessa e del legale rappresentante medesimo non ricorre alcuna delle situazioni di cui all'art. 10 comma 1 della Legge n. 113 1987
c) elenco delle Agenzie operanti in Italia
Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE
Avv. Giuseppe Isnardi

Intervista a Casaretto, nuovo allenatore dei bianconeri

«Rapallo era il mio sogno»

Precedentemente il tecnico ha diretto Riva Trigoso, Sestri Levante e Pietrasanta - «La squadra sarebbe da riconfermare in blocco» - Forse Tubico andrà al Pontedecimo

RAPALLO — Giovanni Casaretto, il nuovo allenatore del Rapallo, in sostituzione di Roberto Derlin, è stato ufficialmente presentato alla stampa mercoledì sera.

Casaretto, 42 anni, si è laureato nel 1981 al supercorso di Coverciano ed ha allenato precedentemente il Riva Trigoso, il Sestri Levante (quattro stagioni) e il Pietrasanta (tre). Ora il ritorno in Liguria, in una «piazza» prestigiosa come quella di Rapallo.

«Indubbiamente — è il tecnico — *sono molto felice di allenare il Rapallo nel prossimo campionato, anche perché è mio sogno, neppure troppo nascosto, era quello di lavorare in questa città dalle notevoli potenzialità. L'ambizione che mi lega a Corrado Vignolo è poi una delle altre componenti che hanno influito sulla mia scelta».*

— Rapallo-città non dimostra, però, un chiaro attaccamento alla squadra.

«Mi è stato detto che a Levanto, per l'incontro decisivo del campionato scorso, si erano oltre cinquemila tifosi bianconeri: evidentemente il pubblico c'è, basta dargli i giusti stimoli».

— Rapallo-squadra ha invece mancato proprio in dirittura di arrivo.

«Del lavoro dei colleghi parlo mai. Sicuramente una squadra che ha ottenuto 46 punti in Promozione, merita in blocco la riconferma».

— Squadra, allora, su cui si può lavorare per il futuro?

«Certamente. Lo scorso anno è stato un campionato eccezionale e si è trattato di un torneo irripetibile. E' sempre difficile riconfermarsi, ma lo farei al Rapallo per lavorare e per cercare di ottenere i risultati richiesti e dalla dirigenza e dai tifosi».

— Esiste l'eventualità di un ripescaggio in Interregionale. Secondo lei, quali le differenze fra Promozione e Interregionale?

«Non esistono sostanziali differenze, ma è soprattutto un fatto di mentalità. In Promozione, a certi giocatori mancano gli stimoli per emergere, cosa che poi trovano in Interregionale. Il campionato maggiore è sempre una vetrina interessante ed è lì che il lavoro di una squadra può risultare nella sua pienezza».

— I primi movimenti di mercato parlano di un Rapallo ancor più forte rispetto allo scorso anno. Un campionato che, come afferma il dr Vignolo, si può vincere a 55 punti?

«Ma si può anche non vincere, e mi spiego: il Rapallo sarà ancora come la squadra da battere e contro noi giocheranno tutte alla morte».

Per sono confermati gli acquisti di Valeri, Spaggiari e Castagna dal Bogliasco, Contini dalla N.S. Fruttuoso e Di Majo dal Santo Stefano Magra.

Trattative in corso per un difensore (potrebbe essere Galliadi dalla Carlo Grasso) e per un portiere (ricerca nello Spezzino e, dopo la caduta della possibilità Brogi, si candida come nome autorevole il portiere del Cep Arena, Cucurnia).

Un'altra «mossa» della dirigenza bianconera riguarda Tubico, il forte giocatore che sembrava in procinto di passare al Pontedecimo e che potrebbe invece rimanere in bianconero nell'eventualità del salto di categoria.

g. s.

Celsi, bomber bianconero della passata stagione, festeggiato dai tifosi dopo l'ultima partita

PALLANUOTO A1 - Domani la terz'ultima giornata

Nervi-Sori per un posto in A1 La Mameli cerca la salvezza

Il derby si disputa ad Albaro - Compito difficile per la squadra di Lozika a Cagliari

Terz'ultima giornata del campionato di serie A di pallanuoto, a tutto ancora da decidere sia in testa che in coda. Solo la Lazio ed il Vomero (matematicamente promosse la prima, retrocessa la seconda) possono pensare al prossimo anno, ma anche Comitas Nervi, Fiamme Oro e Calidarium Palermo, tranquille a metà classifica, poco hanno da chiedere a questo finale di campionato.

Importantissimo, fra gli incontri di domani, quello di Cagliari, tra i padroni di casa del Fos e il Cus Mameli, con in palio una buona fetta di salvezza, mentre le due liguri in «zona A1» viaggiano in direzione Albaro (il Fomp Sori) e Palermo (Worker's Bogliasco).

Fos Cagliari (12)-Cus Mameli (16) — E' l'incontro più drammatico della giornata, con la squadra ligure del presidente Osvaldo Spositi «costretta» a non perdere, onde evitare il ravvicinarsi degli isolani.

Compito difficile per gli uomini di Lozika che hanno però dimostrato, nell'incontro di sabato scorso con il Calidarium, notevoli segnali di ripresa che devono però trovare immediata conferma nella vasca di Cagliari (in attesa della definitiva salvezza nell'incontro casalingo con il Catania, partita assolutamente da vincere per Nola e compagni). Arbitri: Ciara e Tornabene.

Comitas Nervi (21)-Fomp Sori (23) — Unico derby ligure della giornata, in programma nella piscina sussidiaria di Genova Albaro, con in palio un posto per la serie A1.

La Nervi, delusa dagli ultimi risultati, cercherà la vittoria di prestigio contro un lanciatissimo Fomp Sori, imbattuto dall'ultima di andata e con una serie di vittorie (7) inframmezzate solo dal pareggio esterno contro il Vomero. Per Vio Marciani, derby molto importante potrebbe lanciare definitivamente la sua squadra verso la serie A1 in attesa dello scontro diretto dell'ultima giornata con il Worker's Bogliasco. Ricordiamo, a tal proposito, le parole dette dal dirigente Enzo Polipodio tempo fa: *«Non so come arriveremo al derby con il Bogliasco ma quella partita la vinceremo sicuramente»*. Polipodio profeta? Vedremo. Fra alcune giornate. Arbitri: Vassallo e Cirilli.

Palermo (13)-Worker's Bogliasco (26) — Nove incontri casalinghi, 7 vittorie e 2 pareggi per il Calidarium Palermo. Questo e il biglietto da visita che attende i bogliaschini di Mino Marelli nella vasca siciliana, dove sono cadute le altre grandi Lazio (7-8) e Sori (8-10).

Un risultato positivo a Palermo potrebbe risultare determinante, sia in fatto di numeri (leggi classifica), sia come carica morale per il finale di campionato. Dopo la trasferta siciliana il Bogliasco incontrerà infatti il Cagliari (in casa) e poi la sfida decisiva di Sori contro Somossi e compagni. Arbitri: Agliatoro e Tenchi.

Lazio (32)-Medical Sturla (13) — Alla squadra di Luciano Cucchia è richiesto il miracolo dopo la serie consecutiva di cinque vittorie. La Lazio è matematicamente in serie A1, nelle ultime giornate ha letteralmente mollato la presa ma il divario fra le due squadre è ugualmente notevole. Se Consiglio e compagni dovessero far risultato anche nella vasca romana, a quel punto non si potrebbe più parlare di salvezza impossibile ma di obiettivo quasi centrato. Arbitri: Cervasi e Zerbini.

Catania (17)-Fiamme Oro (21) — Le brutte notizie, per gli siciliani di Cucchia, potrebbero venire proprio dalla vasca di Catania, sotto forma di vittoria per i padroni di casa. Difficile infatti pensare ad un Fiamme Oro combattivo dopo le ultime deludenti prestazioni della squadra romana.

Salerno (17)-Vomero (9) — Discorso analogo al precedente, con la differenza che il Salerno gioca in casa contro squadra ormai retrocessa e non dovrebbe aver problemi nell'incamerare i due punti. E a quota 19 ben difficilmente si retrocederà, di questo ne sono consapevoli sia il Salerno che il Catania.

Gianfranco Scartozzoni

Rapallo, oggi le elezioni per il nuovo Panathlon

RAPALLO — Seconda giornata della 33ª assemblea dei presidenti del Panathlon Club, della durata di quattro giorni, sponsorizzata dal Banco di Chiavari e dalla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, dalle amministrazioni comunali di Rapallo, Lavagna e Chiavari. Oggi il programma prevede una riunione dei delegati dalle ore 9 alle 12,30 (Auditorium delle Clarisse a Rapallo), da cui scaturirà il nome del presidente del Panathlon International (in pratica il coordinatore dei 253 club di tutto il mondo) per il quadriennio 88/91. Nel pomeriggio i circa 300 congressisti, giunti nel Tigullio da tutte le parti del mondo, si recheranno a Portofino e Camogli in battello.

Ieri pomeriggio c'è stata la benedizione della nuova sede del Panathlon International (Villa Porticciolo a Rapallo) con l'intervento del cardinale Giuseppe Siri, di autorità politiche e sportive. In serata è perfettamente riuscita la grande festa al «Parco Lavagna» organizzata da «Lavagna Sport» (la società che gestisce il parco).

Oltre alla cena rustica, a base di specialità liguri, curata dalla Scuola Professionale Alberghiera Comunale, vi sono state esibizioni della banda musicale «Lavagna» e del gruppo storico «I Sentieri di Lavagna» che hanno presentato il nuovo programma di danze medioevali e combattimenti all'arma bianca, e con esibizione di squadre giovanili di pallanuoto, nuoto sincronizzato, ginnastica artistica e ritmica.

d. s.

Bocce, la Doria vince a Bordighera

Attività intensissima per i bocciofili della B. Alla Muller di Bordighera con in palio la qualificazione a coppie, empieni dell'Andrea Doria che si è aggiudicata la «Coppa Capponi» grazie a Gilli-Nocetti e a Borsari-Campanella, primi a pari merito, davanti a Cichero-Panizza (Pietrese) e Bacigalupo-Baracchini (Italtinto). Insieme con loro rappresenteranno la Liguria ai campionati di Borgo San Dalmazzo in settembre queste formazioni: Lavagna-Murialdo (La Boccia Carcare), Legomarsino-Repetto (Italtinto), Gratiarola-Narizzano (S. Rocco Coalma), Beraldo-Pastorino (Voltrese), Ballauco-Rosa (Muller), Crimenti-Giuliano (Vadese), Bianchi-Zucchetto (Ventimigliese), Ferraro-Lucchini (3M Ferrania), Perone-Pesce (Voltrese), Canepa-De Barbieri (Aurora Rapallo), D. Cuneo-Musante (Zoagliese), Caviglione-Sciallero (Belvedere).

Prima vittoria stagionale e primi punti in classifica per i genovesi Carbone e Prato, della Belvedere, che si sono imposti nel settore di Levante del trofeo Italtinto davanti ai chiavaresi Baracchini e A. Cuneo (Italtinto). Al 3° posto Daniell-Gratiarola (Sampierdarenese) e Morando-Percivale (Borgo Fornari).

Nella selezione a quadrette, svoltasi alla Bolzanetese, hanno superato il turno quelle società: Ardita Juventus Nervi, San Rocco Coalma, Sampierdarenese, Savignonese, Belvedere, Pietrese, Vadese e Ventimigliese.

Da segnalare, infine, che domenica si disputerà il campionato nazionale di tiro a Mortegliano (Udine). La categoria B della Liguria sarà presente con 13 giocatori, qualificatisi nei precedenti prove: Nardi (A. B. Savonese), Alfonso e Benotto (La Boccia Sv), Cichero (Pietrese), M. Bianchi e Ciori (Fumiliare Sv), Cereghino e Rossi (Serra Riccò), Leoncini (La Boccia Carcare), Quaglia (A. B. Chiavarese), Biale (Isoverde), Crovetto (Ardita Juventus) e Mussi (Italtinto).

Volley, Locom Uscio insegue la salvezza

Ultimi spiccioli della stagione pallavolistica, domani e domenica, con la serie D. Tra i maschi si disputa la penultima giornata, mentre le ragazze danno vita alle partite di ritorno dei playoff per la C2.

D maschile — Non ci sono più molti dubbi in questo girone, che ha già promosso il Varazze, che dovrebbe domani dare il via libera al Recco di e che in coda vede già tre alcune condannate su quattro. Il Varazze è di scena domenica mattina a Genova col sodo West Point, mentre il Recco di cerca i punti della sicurezza stasera sul proprio campo davanti al pericolante Locom Uscio. Proprio quest'ultimo insegue la speranza di un aggancio in extremis alla salvezza; bisogna però raggiungere il Don Bosco Genova, che precede di due punti i rivali, e che ha il vantaggio, domani di ospitare il già retrocesso Rapallo. Tra le prime, il Don Bosco Alass deve vincere a Loano col rassegnato S. Pio X per sperare in una soluzione del Recco. Il programma si chiude col derby spezzino Ameglia-Cepararia (agli ospiti serve ancora un successo per essere al sicuro), e col con tra lo sparcciato Acli e il tranquillo Cus Genova.

D femminile — A Quiliano e La Spezia è un palio la C2. Le squadre di casa sono impegnate a sovvertire i pronostici e, soprattutto, i risultati dei playoff di andata, quando Quiliano e Fabianese sono state battute (3-1) rispettivamente da S. Siro S. Margherita e Il Gabbiano Andora. La partita di Quiliano inizia alle 20,30 quella di La Spezia alle 21.

Fontana confermato sulla panchina arancione

La Sanmi per ora vende ma non sarà smembrata

Le cessioni - Interessamento per Surti Magi e Boveri della Cairese

SANTA MARGHERITA L. — Riconfermato lunedì sera Elvio Fontana alla guida tecnica della Santamargheritese, cera bolle in pentola in capitolo di acquisti e cessioni. Il Alfredo Schiumerini ha già operato alcune colpi, altre trattative sono in fase avanzata ed entro breve tempo la formazione della squadra edizione 88-89 sarà nota a tutti.

Per ora, di ufficiale vi sono alcune cessioni e precisamente quella di Lucarini al Vigor Lamezia (serie C2) e di Quaglieri, Castagneto ed Arata alla Rapallo. Trattative sono avviate per Pisano e Cassanelli al Sestri Levante mentre il centrale Marchisio nella prossima stagione giocherà nelle file del Cogoleto. Il candidato a sostituire Quaglieri è Surti Magi, che ha già parlato con la società del Tigullio, ma per il momento resta ancora da valutare è la posizione di Talami, portiere che il declinare di anno scorso ha visto scivolare dietro a Bonfiglio. Il portiere titolare della Sanmi è stato richiesto da parecchie società, ma per ora non ci sono novità. Il centrocampista Tacco del giocatore da tempo degli arancioni potrebbe rimanere con rammarico di allenatore nel settore giovanile.

Attualmente la Sanmi dispone di un solo fuori quota, il riconfermato Bolgiani più

Surti Magi, forse arancione

L'allenatore Elvio Fontana

tuggiom potrebbe optare per la scelta della cessione.

Squadra smembrata? Assolutamente no, anche perché sono in corso altre trattative per confermare alcuni dei migliori giocatori (tra i quali il portiere Di Lupo). Dovrebbe restare come detto Tancredi che ha partecipato alla fase finale della stagione scorsa con risultati non eccelsi, ma che merita ancora da valutare è la posizione di Talami, portiere che il declinare di anno scorso ha visto scivolare dietro a Bonfiglio. Il portiere titolare della Sanmi è stato richiesto da parecchie società, ma per ora non ci sono novità. Il centrocampista Tacco del giocatore da tempo degli arancioni potrebbe rimanere con rammarico di allenatore nel settore giovanile.

Attualmente la Sanmi dispone di un solo fuori quota, il riconfermato Bolgiani più il «fedelissimo» Marchisio.

Acquisti. Capitolo interessante e certamente il più atteso dai tifosi. Nulla di ufficiale, ma alcune voci, come conferma Schiumerini: *«Stiamo intervistando due giocatori della Cairese, Surti Magi e Boveri, il primo è un regista, il secondo è un mediano molto valido. Un terzo acquisto potrebbe essere una punta, ma qui è preferibile non fare nomi, per evitare il proliferare degli scioccoli e il conseguente lievitare del cartellino».*

Fin qui Schiumerini, anche se il campionato potrebbe riservare un giocatore di categoria superiore (dall'Acqui) sicuramente valido anche in Interregionale.

g. s.

PALLAVOLO - Problemi di gestione per Cremisio

Miracolo al Volley Chiavari 200 tesserati e poco denaro

Si continuerà con spirito dilettantistico anche per la C1

CHIAVARI — Quando si fa notare a Roberto Cremisio, presidente del Volley Chiavari, che i problemi di gestione nella sua società ricordano un po' quelli dell'Entella di Sergio Barbieri, il dirigente chiavarese non sa se sorridere o arrabbiarsi.

«Per favore — abotta Cremisio — *non confondiamo il sano con il profano. Sentendo il giro di centinaia di milioni che ruotano intorno al mondo della sfera rotonda, mi viene da pensare che a basterebbe la metà della metà dei contributi che la Federcalcio dà alle società professionistiche, per vivere felici dieci anni. Il paragone può reggere sul piano della collaborazione che le due società hanno da Chiavari, intesa come complesso di operatori economici, potenziali spettatori e semplici sostenitori visto allo zero in entrambi i casi. Abbiamo rinnovato di recente il consiglio direttivo e, come al solito, al momento di contarci, si sono viste le solite facce: io, Rosetto, Dallestrero, Corradi, Pesce e Russo, e tutti ultimi due sono gli allenatori delle prime squadre e altrettanti insostituibili puntelli».*

Eppure il Volley Chiavari è sicuramente una tra le più importanti società pallavolistiche ligure. Nella stagione 87-88 ha schierato due squadre in serie C1 (la maschile e la femminile), concludendo, in entrambi, a centro cla-

fica; ha partecipato con le due seconde squadre a campionati provinciali (Prima divisione per i maschi, Seconda per le femminile); ha iscritto ai tornei di appartenenza l'Under 16 maschile e femminile, l'Under 16 femminile; ha potuto contare su un settore di minivolley rigoglioso, denominato «Pallavolo Chiavari 87» e affidato alle cure del dirigente Rossetto. In totale conta 200 tesserati (in stragrande maggioranza ragazze).

Ma, sottolinea Cremisio, tutto questo non basta.

«Non basta — riprende il presidente — *perché davanti ai buoni della pallavolo in Italia e nel Tigullio in particolare, molti restano ciechi e sordi. Con il poco che avremo, e grazie agli sforzi di pochi amici, abbiamo allestito un torneo settembre dello scorso anno, riesumando il vecchio "Coppa Città di Chiavari" e chiamando le squadre di serie A1 e una di A2 maschili. Grossissimi nomi, ma la gente non ha risposto come ci aspettavamo. Per l'avvenimento ricadrà dimenticatoio. Si vede che molti preferiscono giocare piuttosto che vedere la pallavolo».*

E non è che il futuro si presenti particolarmente roseo. Cremisio sa che deve tirare avanti con quanto passa il convento.

«Il budget previsto dal consiglio per la stagione entrante — dice — *è di 80 milioni. La cifra commenta da sola: con questi soldi dovremo far "sopravvivere" le due squadre di C1, difendere il titolo di vicecampioni regionali nell'Under 16 femminile, allestire due Under 16 a grossi livelli. Come ci riusciremo? Semplice, continuando una politica di rigoroso dilettantismo praticata fino ad ora. Per intenderci, anche gli atleti delle due squadre di C1 che il rimborso spese. E quando parlo di rimborso spese voglio intendere che pagheremo il biglietto del treno a chi viene da fuori, non inventeremo altri, che dicono rimborsi spese ed intendono con ciò uno stipendio sotto falso nome. Tutti i nostri tesserati hanno acquisito questa mentalità, e forse, proprio per questo, possiamo vantare un ambiente sereno. Se il Volley Chiavari riuscirà a ripetere il risultato quest'anno, o se arriverà uno sponsor che garantisca, bene, se no in caso contrario non ci saranno drammi. Meglio retrocedere con il bilancio in ordine che affidarsi a "filibustieri" che piantano in asso alle prime difficoltà».*

Una strada tortuosa e in salita, quella scelta da Cremisio e dai suoi collaboratori, ma forse l'unica che consente di camminare a testa alta e di arrivare lontano.

Danilo Sanguinetti

LE CASINO MONTE-CARLO

3×7 = 35

Super Black Jack à Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, alla settimana sino al 14 agosto 1988.
Chi totalizza 21 con tre sette o con due carte venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione settimanale della domenica.
In più, il 21 realizzato con tre sette sarà premiato Luigi d'oro.
Per informazioni telefonare allo 003393 – 31 int. 2300.
Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite è il più gradito.
Société des Bains de Mer

Cinema in Liguria

GENOVA

POLITEAMA [illegible] XX [illegible] 20, tel. 010 3298 [illegible] ore 10-12.30, 15.30-18 **Elvira orchestra genovese.** Stagione concerti L. 25.000 15.000 Domenica ore 21 **Concerto.** Musiche di [illegible] von Beethoven, Wolfgang Yo Ya Ma, pianoforte Emanuel Ax

CORTE DEI MIRACOLI (Sal. vi 3 Bocchino, tr. te 050 239) oggi riposo. Prossi L. 7000 più tessera 2000. Ore 21.30 **Un leggero malessere,** di H. Pinter. Pers. Petrarchesi; regia Andrea Dugnani, Paola Piacentini. Compagnia Teatro Aleph

TEATRO SANT'AGOSTINO [illegible] Negri, tel. 396 729 - 295.795) **Cooperativa Teatro della Tosse** (inaugura «Antica e dintorni» in collaborazione con il Museo di Sant'Agostino. Ore 21 **Natalia** di D. Macri. R.R. Trotta. Compagnia Broad L. 10.000 Ospiti cena 11.13) (636-2)

VERDI - Salvi Persone (palazzo Ducale 1, tel. 571 743) Domenica ore 15-20 Oggi riposo. Teatro Comunale l'Opera di Genova Europaconcerto oggi L. 20.000-15.000 Ore 21 **Grosse Fugue, Wet Desert, Nonsuden, Jardi Tancat.** Coreografie di Hans Van Manen. Jin Kisan Rachid Ouaro. Compagnia Nederlands Dans Theater 2

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47 R) **Vivi e vivi d'altri tempi.** V. M. 18.

ARISTON STEREO UNO (via S. Vitale 14 R) **Parola di Medicina.**

ARISTON STEREO DUE (via S. Vitale 14 R) **Strane le vie.**

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 595 819) **Milagro** L. 6000

CORALLO 1) **La mia vita a quattro zampe.**

CORALLO 2) **Tutte quelle notti.**

DORIA (via Colombo 11, tel. 565 884) **Peccati di mia vergine.** V.M. 18

GRATTACIELO: Guerri del cielo. V. M. 18

IDEAL: Stregata dalla luna.

INTABLE: [illegible] V.M. 18

LUX: Colors.

MARIN (corso Aurelio A. 9, tel. 871 (80) **Love dream.**

ODEON (corso Buenos Aires 19, tel. 201) **Cenerentola.**

OLIMPIA: All'improvviso una sconosciuta.

ORFEO DOLBY: Inferno.

PALAZZO DOLBY: Paura e amore.

SMERALDO: Le specie inquietanti.

VERDI (via XX Settembre): **Regina della notte.**

PROSEGUIMENTI VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Mutuella). Sala 1: **Iniziazioni in un collegio femminile.** Sala 2: **Notti particolari e bugiarde.** Vietato 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 201.660): **Rivendita Bao in Svezia.**

CLUB AMICI DEL CINEMA: Centro in notizia.

CRISTALLO: Emanuelle erotica.

LUMIERE: Innocenti.

SUPERBA: Infermiere disposta a tutto.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARAL: Fantasia morbosa. V. M.

ASTORIA: Mangiata viva. V. M.

ELDORADO: La vipera di cera. V. M.

SPLENDOR: Introduzione erotica

SESTRI PONENTE

MOLTEDAVIA: Diamoci laperei. V. M. **CHIAVARI**

ASTORI: Ragazzi perduti.

CENTRO: Il cattivante.

MIGNON: Cameriniia.

NUOVO: I capricci di una moglie infedele. V. M.

CAMPOMORONE

AMENA: L'impero del sole.

NERVI

S. SIRO: I cacciatori da salvare.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Amore a rapida.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Questa vita in fondo al pozzo.

CHIARA: Colors.

ELDORADO: Indagine su uno straniero.

JOLLY: Settembre di Amy.

MRS: Cameriniia.

PLANETARIO: Il cielo sopra Berlino.

ALASSIO

COLOMBO: Milagro.

ALBENGA

[illegible] americana style.

ASTORI Saigon.

CRISTALLO: Stregati dalla luna.

CAMPOMONTEROTTE

ABBA: Fiorvi sbarca in America.

FINALE LIGURE

ONDINA: Saigon.

LOANO

LOANESI: Viva V[illegible]sa.

PERLA: Cameriniia.

PIETRA LIGURE

[illegible] L'impero del sole.

VARAZZE

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Fumo quella notte.

DANTE: Bye Bye Baby.

IMPERIA: Cameriniia.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Le streghe di Eastwick.

CERIN: [illegible]

ORMEA

OLIMPIA: Wall Street.

OLLEGLIO

CRISTALLO: Compagni [illegible] alla L.

SANREMO

ARISTON: ore 21.15 [illegible], con Gigi e Andrea

[illegible] REALE: Cameriniia.

[illegible] MINI: All'improvviso una sconosciuta.

ORFEO: [illegible]

RITZ: Eccitando Patrizia Pilato.

■ Genovesi cori ■ montagna in concorso

GENOVA — Una quindicina di gruppi provenienti ■ tutta Italia prenderanno parte alla quarta edizione del concorso [illegible] «Trofeo amici della montagna» in programma domenica. L'incasso della manifestazione, organizzata dal coro «Amici della montagna» di Sampierdarena e che si svolgerà al Genovese, sarà devoluto ■ Fondo tumori ■ leucemie del [illegible] dell'Istituto Giannina Gaslini.

Le trattative sarebbero in corso, con un sopralluogo allo stadio

La candidatura di Genova per il megashow di Prince

La notizia si ■ diffusa ieri - Il tour europeo del musicista americano debutterà l'8 luglio ■ Parigi

Prince vuole un tour ■ «spazi chiusi» per il suo palco circolare

GENOVA — Balletti ■ Nervi, Vivicentrostorico, Festival del jazz a [illegible] Imperiale, [illegible] ■ villa. L'estate [illegible] annuncia ostinata e con ogni probabilità anche un evento musicale assolutamente inatteso: Prince.

Un concerto a Genova del musicista americano, [illegible]to alla ribalta in tutto il mondo [illegible] il recentissimo album *Love sexy* è in procinto di sbarcare in Italia per una tournée a luglio (prima data europea l'8 a Parigi), sarebbe infatti nei programmi degli enti che [illegible] per ultimare la «griglia» degli appuntamenti [illegible] in città.

La notizia ■ è diffusa ieri fra i promotor locali ■ negli uffici comunali incaricati ■ organizzare le manifestazioni che in pochi giorni dovranno individuare le sedi ■ numerosi appuntamenti, fra cui sembra quello di Prince. Un sopralluogo sarebbe stato effettuato anche [illegible] dio Luigi Ferraris, e ciò non si spiegherebbe ■ in assenza di Palazzo Tursi, si [illegible] trovati di fronte ad appuntamenti musicali ■ [illegible] Da segnalare, a riguardo, che Prince, nel confermare nei giorni scorsi il suo arrivo in Italia, ha manifestato [illegible] il desiderio di esibirsi in «luoghi chiusi». Non è dato sapere se l'indicazione comprenda anche spazi semplicemente delimitati ma aperti, quali appunto gli stadi.

In attesa che i [illegible] manager di Prince chiariscano le cose e che ■ [illegible] fermi la notizia (o quanto [illegible] le trattative di cui sono [illegible] ■ [illegible] diversi addetti ai lavori) gli organizzatori delle [illegible] manifestazioni estive si limitano a spiegare che quest'anno «la scelta degli spazi e [illegible] perchè sarà più articolata ■ che gli spettacoli saranno all'altezza [illegible] delle aspettative». Nulla di più, in [illegible] degli annunci ufficiali ■ della conferenza stampa di [illegible].

Un [illegible] ■ Prince a Genova, in [illegible] città che passa per essere la meno attrezzata d'Italia in fatto di manifestazioni musicali colmerebbe certamente il vuoto [illegible] dagli appuntamenti mancati dei mesi scorsi.

m. p.

Il Nederlands Theater conclude al Verdi la prestigiosa rassegna

«Europadanza»: una festa olandese

L'appuntamento è per stasera - Le coreografie sono di Duato, Kylian ■ Manen

GENOVA — Ultimo appuntamento con *Europadanza* oggi al Verdi di Sestri questa [illegible], ■ rassegna si chiude [illegible] [illegible] serate del Nederlands Dans Theater. Sulla scena il gruppo junior della prestigiosa compagnia olandese di Jiri Kylian che sarà ■ Genova come unica tappa italiana.

Il gruppo Junior del Nederlands è stato fondato [illegible] lamente [illegible] 1981 ma ■ questi pochi anni la compagnia, che raccoglie danzatori fra i 18 e i 21 anni, ha sviluppato rapidamente grandi qualità: stile, vigore, agilità. Doti, del resto, che caratterizzano anche il [illegible] senior.

Il programma [illegible] [illegible] reografie di [illegible] Duato, Kylian ■ Hans van Manen.

Catalano, giovane e di talento, Nacho Duato è l'astro nascente del Nederlands. *Jardi Tancat*, in sua [illegible] grafia in programma, è un omaggio [illegible] [illegible] terra.

[illegible] le musiche scelte, [illegible] zoni popolari cantate da Maria del Mar Bonet, per i [illegible] stumi, dall'*allure* vagamente folk per i gesti che rimandano, stilizzati, [illegible] danze tradizionali.

Segue *Nomaden*, una coreografia di Kylian su musica ■ Stravinskij.

Infine un ritratto ■ Hans [illegible] Manen [illegible] [illegible] sue [illegible] reografie *Grosse fuge*, musica ■ Beethoven, e *Wet Desert* musica di Steve Reich.

Olandese, coreografo principale dell'Het Nationale Ballet, Hans van Manen, accanto a Kylian e pochi altri nomi, è una delle figure più importanti del panorama coreografico [illegible]. I suoi balletti, di impostazione rigidamente accademica, sviluppano ■ discorso di velocità ■ aggressività neoclassica di Balanchine, portando la danza tradizionale in una [illegible] ■ modernissima dimensione.

Contrario ■ racconto, al messaggio e al simbolismo, van Manen crea tuttavia in[illegible]se. tr.

Appuntamenti flash

Una chitarra per Paganini

GENOVA — Proseguono questo pomeriggio [illegible] [illegible] 17 presso il salone del consiglio [illegible] del [illegible] sicale «Nicolò Paganini» i saggi scolastici degli allievi.

GENOVA — Proseguono [illegible] le ore ■ le repliche al Teatro della Tosse in Sant'Agostino dello spettacolo, messo in scena dalla Com[illegible]a *Bisto, Natalio* ■ D. Macri [illegible] ■ regia di Renzo Trotta.

GENOVA — Questo pomeriggio alle ore ■ nei locali del Museo di Sant'Agostino ■ [illegible] Saranno verrà presentato il volume ■ ■ Canti *Invito all'ascolto di Paganini*; seguirà un concerto per chitarra eseguito da Bruno Battisti D'Amario che suonerà musiche [illegible] [illegible] se.

GENOVA — A partire [illegible] ore [illegible] circa [illegible] ■ Pennygrass [illegible] di via Boccadasse avrà luogo un concerto di musica popolare [illegible] brasiliana [illegible] ■ gruppo dei *Nos quatro*.

GENOVA — Allo Psyco [illegible] proseguono gli appuntamenti con i *Venerdì di Venere*; questa sera settimo appuntamento intorno alle 23 [illegible] la proiezione ■ *Porno Cartoons*.

[illegible] — *Don Bosco: attualità di [illegible] stile educativo*: su questo tema si svilupperà, [illegible] alle 15,30, al Teatro Chiabrera un convegno organizzato dall'Opera Salesiana di Savona e patrocinato [illegible] Comune. Tenuto conto della forte, sotto molti aspetti provvidenziale presenza dell'oratorio salesiano nella nostra città, non poteva mancare [illegible] convegno importante [illegible] Don Bosco, nel centenario [illegible] morte del Santo.

Il [illegible] prevede un intervento di [illegible] Aldo Borgoni, direttore dell'Opera Salesiana savonese e il saluto [illegible] sindaco Bruno Marengo.

OGGI AL CINEMA AUGUSTUS (di Genova)

Dopo il trionfo di Cannes, arriva sugli schermi il film che incanta e diverte!

Successo di Jamal al Casinò

Barron chiude stasera il «Festival del jazz»

SANREMO — Ahmad Jamal, trent'anni dopo. Vicino ai sessanta, con un'esperienza musicale poderosa alle spalle, il celebre pianista è tornato in Italia dove, grosso modo tre [illegible] fa, nella sua prima ed [illegible] apparizione fra noi, aveva ottenuto [illegible] grosso [illegible].

Trent'anni [illegible] tanti: molta acqua è [illegible] sotto i ponti. E Ahmad Jamal si ■ ripresentato in una dimensione diversa. Allora era un giovane e lanciatissimo pianista, leader di un promettente trio di qualità [illegible] guardevole (con il batterista Vernell Fournier e il bassista Israel Crosby, prematuramente [illegible] nel '62), sull'onda ■ un successo internazionale come *Ponciana*. Piombò fra noi con star del calibro di Miles Davis o Dizzy Gillespie.

Oggi, invece, Jamal arriva in Italia in un'atmosfera completamente diversa.

Ieri sera, a Sanremo, ■ stato l'indiscussa [illegible] della prima serata del *Festival del Jazz* apertosi nel salone delle feste ■ Casinò. Resta sicuramente un grande artista con una musica tutto swing ■ raffinata, inserita più che mai ■ quel [illegible] tributario [illegible] [illegible] di Errol Garner che ha fatto discutere, anche troppo, sulle qualità ■ Jamal, giunto a Sanremo con un gruppo di buona caratura, che ha eseguito un repertorio jazzistico molto classico, ma riveduto e corretto da ■ apporto ritmico davvero inedito [illegible] percussioni.

La serata è stata completata [illegible] *Brass Group Big Band*, orchestra italiana [illegible] elementi) guidata [illegible] palermitano Ignazio [illegible] molto gradevole sul piano musicale, un po' votata ad arrangiamenti d'avanguardia. ■ l'unica presenza nazionale ■ locandina.

Il Festival 1988 è decollato. [illegible] Dodo Goya, jazzista sanremese, consulente del Festival; «*Ci siamo purtroppo ridotti per ragioni di cassetta ad ascoltare sempre i soliti dieci o dodici supergruppi che non pongono problemi sotto il profilo degli incassi, ma che contribuiscono a far morire la cultura del jazz. Sarebbe il caso che gli organizzatori dei megafestival capissero, visto che lavorano quasi sempre con sovvenzioni pubbliche, cominciassero a tener conto di certi valori. Qui a Sanremo stiamo tentando di farlo*».

Su questa linea ■ *Sanremo Jazz 88* si chiuderà questa sera (ore 21,15) con due proposte inconsuete: il quintetto di Kenny Barron, pianista grande ma poco noto, collaboratore di stelle ■ prima grandezza (Dizzy Gillespie, Art Blakey, etc.) che ■ presenterà con un quintetto di tutto rispetto in cui [illegible] ranno ■ seguire, soprattutto, il trombettista [illegible] Henderson ed il sassofonista John Stubblefield.

Chiuderà quindi cartellone sintetizzato il giovane sassofonista Jerry Bergonzi, [illegible] collaboratore di Dave Brubeck.

[illegible] Montecone

■ David Riondino benefico al Casinò

SANREMO — David Riondino, sabato 11 giugno, sarà protagonista di un concerto al teatro dell'Opera del [illegible] il [illegible] [illegible] interamente devoluto al programma *Poliopius* per la vaccinazione antipoliomielitica dei bambini del Terzo Mondo. Un'iniziativa cui in passato hanno dato il loro contributo anche altri cantautori, come Paolo Conte.

L'appuntamento (ore 21,30, biglietti a 20 mila lire in prevendita da lunedì al botteghino del teatro) è organizzato [illegible] Rotaract, in collaborazione proprio con il «Club Tenco» di Amilcare Rambaldi che ha «scoperto» Riondino. Nato da «scuola toscana» ■ cui fa parte anche [illegible] Benigni, David Riondino ha impiegato [illegible] più tempo per farsi conoscere ed apprezzare dal grande pubblico.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **Cartoni.** 8,15 **Una vita da vivere** sceneggiato, 12 **Piume e paillettes.** sceneggiato, 12,40 **I Ryan** sceneggiato, 13,30 **Cartoni** ■ **Una vita da vivere,** sceneggiato, 14,50 **Piume e paillettes** sceneggiato, 15,30 **Cuori nella tempesta** telenovela 16,45 **I Ryan,** sceneggiato 17,40 **Cartoni.** 18,05 **Mr. T,** cartoni «Gli Antichi Condor» 18,30 **She-Ra la principessa del potere** cartoni, 19 **Rambo,** cartoni, 19,30 **Gunsmoke,** telefilm 20,30 **I figli... so' pezzi 'o core** (1981) commedia, 22,30 **Colpo grosso,** gioco a quiz; 23,25 **Italia 7 sport,** basket; 0,20 **Mod Squad,** telefilm; 2 [illegible] **stop.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF [illegible] 33, 28, 27 — Ore [illegible] **Pagine della vita,** telenovela 9,15 **Multi Market Comma.** [illegible] 10 **Bullwinkle,** cartoni, 13,00 **Videopisione,** videosigla 14 **La famiglia Mezzil,** cartoni, 14,30 **Portobello Road,** vendita; 17,50 **La famiglia Mezzil, Superbook,** cartoni; ■ **Orizzonte porto e industria,** rubrica, [illegible] **Pagine della vita,** telenovela, [illegible] **Liguria News,** notiziario; 20,30 **La scarpa del Sud;** 21,20 **Charleston,** telefilm, 21,50 **Cercatori d'ora,** telefilm; 22,20 **Liguria News,** notiziario; 22,30 **Rifrazione porto e industria,** rubrica, ■ **Attenti** ■ **ragazzi,** telefilm, 23,30 **Night** [illegible] **Cinema,** vendita 0,30 **La tigre venuta dal fiume Kwai,** film

CANALE 7

UHF [illegible] 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 10,50 **Mariana il diritto di nascere,** novela, 11,30 **Povera Clara,** novela, 12,10 **Señorita Andrea,** novela, 13 **Mariana il diritto di nascere,** [illegible] 13,30 **Amore gitano,** novela, 15 **Lucy show,** [illegible] 15,35 **La terza voce,** film, 17,20 **Week-end,** 17,30 **Povera Clara,** novela; 18,15 **Amor gitano,** novela, 19,40 **Señorita Andrea,** novela; [illegible] **Meglio in due,** telefilm, 21,25 **Lucy Show,** telefilm, 21,50 **Raffles ladro gentiluomo,** telefilm, 22,45 **Andiamo** ■ **cinema;** 23 **Prima** [illegible]; 1,10 **Weekend;** 1,15 **L'una** ■ **venerdì;** 1,20 **Non stop.**

Edmond O' Brien nel film «La terza voce» ■ Canale 7

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 18,50 **Telegiornale,** 19 **Sportime;** 19,30 **Tennis: Torneo Roland Garros** 20 **Juke Box;** 20,30 Calcio - Supercoppa America **Flamengo-Nacional;** 22,30 **Telegiornale;** 22,40 **Sportime,** quotidiano sportivo, 23 **Ciclismo:** [illegible] **d'Italia** (12ª tappa); 23,30 **Tennis: Torneo Roland Garros.**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 31, 49, 52, [illegible] — Ore 12 **Bullwinkle** [illegible], cartoni, 12,20 **Telefilm,** 13 **Charleston,** telefilm, 13,30 **Leonelo,** novela, 14 **Veronica il volto dell'amore,** novela, 14,50 **Nido di serpenti,** novela; 16 **Redazionale,** [illegible] 16,50 **Bullwinkle,** cartoni, 19,20 **Charleston,** telefilm, 20 **Telefilm,** 20,30 **Lo scarpa del Sud,** telefilm, 21,30 **Os motori,** rubrica sportiva; 22,30 **Charleston,** telefilm; 23 **Telefilm;** 23,30 **Film - Non stop.**

TELETRIS

UHF 20, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 17,30 **Chiusura Borsa valori;** 18 **Tre volte donna,** rubrica di estetica, 18,45 **Pagina dello spettacolo;** 19 **Bandoring,** rubrica ■ boxe, 19,30 **Pagina dello spettacolo;** 20 **Tg Tris,** 20,30 **Documentario,** 20,45 **Pagina dello spettacolo** ■; 21 **In diretta dal nostro studio - Non stop**

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 **Uomo Tigre; Coccinelle. Dalmas,** cartoni; 9,30 **Natura selvaggia,** 10 **Viviana,** [illegible] 10,30 **Illusione d'amore,** novela, 11,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela, 12 **Vendite promozionali;** 13 **Innamorarsi,** novela; 14 **Promozionali;** 15,30 **Natura selvaggia,** 16 **Coccinelle. Dalmas: Uomo Tigre,** cartoni; 17 **Innamorarsi,** novela; 18 **Vendite promozionali,** 19,15 **Illusione d'amore,** [illegible] 20 **Immobiliare More Show.** 21,30 **Mariana il diritto di nascere,** novela, 22 **Viviana,** novela, 23 **Parlami** [illegible] tv varietà, [illegible] **Candido erotico,** film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — 9 **Accendi un'amica,** mercatino, 12 **Santo santo,** telefilm; 13,15 **Zoom Tg Ponente,** 13,30 **Rosa selvaggia,** telefilm; 14,30 **Film;** 16 **Bianca Vidal,** telefilm; 17 **Il tesoro del sapere** cartoni; 17,30 **Aquile toranti,** film; 19,20 **Zoom Tg Ponente,** 19,35 **Sesto senso,** telefilm; 20,30 **La mia vita per te,** telefilm; 21 **La tana dei lupi,** telefilm; 21,30 [illegible] **Vidal,** telefilm; 22,30 [illegible] **Tg Ponente;** 22,50 **Il** [illegible] **di uccidere,** film

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui [illegible] viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione [illegible] bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto prendete poi affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le [illegible] 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate ■ domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

7ª SETTIMANA - VENERDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: [illegible] = B - Stessa [illegible]
Terza domanda: [illegible] = A - Tessera
Seconda domanda: [illegible] = A - Zoll
Prima domanda: [illegible] = B - Stessa [illegible]

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

Che cosa ha regalato il presidente Usa a Gorbaciov?

A - Riproduzione in oro della Casa Bianca
B - La statua "Serpente a sonagli"
C - Collezione di libri con Reagan attore giovane
D - L'assegno di Fassa

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 7)

Che all'ospedale Fatima preferisce la Juve?

A - Zoff
B - Manfredi
C - Bianchi
D - Liedholm

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

Dove si trovano i colossi di NEMRUT, gigantesche teste di divinità scolpite nella pietra?

A - Turchia
B - Creta
C - Rodi
D - Siria

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

Dove si è conclusa la undicesima tappa del Giro d'Italia?

A - Assisi Terme
B - Salsomaggiore
C - Montecatini
D - Chianciano

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5 milioni:
ANNA RATTAZZO - Via O. Vigliani 11/5 - Torino

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA ■ VINCONO LIRE 40.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. ■ ottenuto così un numero completo di sei cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della lotteria uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
			5				

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, italiani e dipendenti delle agenzie di distribuzione, giornalai e familiari.

Si aprono a Genova le assise cittadina e provinciale dei due partiti

Sette giorni dopo il voto i congressi per dc e psi

L'esito delle elezioni esclude ribaltamenti nelle giunte - Schieramenti e progetti

GENOVA — Fine [illegible] na incandescente per i due maggiori partiti della maggioranza «a cinque» in Liguria: la dc celebra tra domani e domenica, dopo infiniti rinvii, il [illegible] cittadino, e un [illegible] di sezione; il [illegible] da oggi pomeriggio sino a domenica, è un assise per il congresso provinciale

Prima del congressi ci sono state, con il voto sorprendente [illegible] elezioni parziali amministrative. Anche se in Liguria, obiettivamente, il test è apparso limitato (poco più di 70 mila elettori e solo cinque Comuni al di sopra dei 5 mila abitanti), si è avuta una fedele conferma dell'andamento nazionale, dc in tenuta, con lievi ma costanti incrementi, crescita [illegible] psi e calo dei pci. E [illegible] che i comunisti, in Liguria, hanno le loro tradizionali roccheforti nelle città maggiori e industrializzate — Genova, Savona e La Spezia — ma la sensazione «psicologica» che s'è colta, dopo il voto della scorsa settimana, è che le possibilità [illegible] «ribaltone» [illegible] giunte comunali, provinciali e regionali siano ormai esigue.

Queste condizioni esterne si riflettono nei [illegible] delicati appuntamenti congressuali di questi giorni e nei prossimi che seguiranno entro la fine dell'anno [illegible] dell'appuntamento delle consultazioni elettorali [illegible] 1989.

Dc — Non è [illegible] facile accorpare e scorporare le diverse [illegible] componenti e i gruppetti «personali» [illegible] delinea [illegible] manque un [illegible] ma per dar vita a un «gruppone» che, tutto sommato, mette insieme forze eterogenee. Attorno alla vecchia guardia dello scudocrociato, gli eredi di Paolo Emilio Taviani (Bonelli e Vassallo) che hanno raggiunto poco più del 20% ai congressi sezionali, si ritroveranno gli amici dell'on. Bruno Orsini (10%), quelli dell'on. Luciano Faraguti (poco meno del 12%), più altri gruppetti quali gli amici dell'on. Zoppi, i [illegible] morotei e altri.

Nel complesso si arriverà [illegible] circa: il segretario cittadino designato è l'ing. Giorgio Bonalumi, imprenditore, cinquantenne, già consigliere e assessore provinciale. All'opposizione, [illegible] si annuncia durissima [illegible] praticamente spaccata in [illegible] il gruppo che fa capo all'on. Filippo Pescante, [illegible] coordinatore ed ex fiduciario di De [illegible]: spiegano [illegible] uomini del [illegible] on. Cirillo e quelli [illegible] gruppo Rastrelli-Desiderato, [illegible] cosiddetta «balena bianca».

[illegible] — I riformisti [illegible] sono [illegible] carta all'88% o forse più. Ma la battaglia è ristretta al difficile rapporto di forza all'interno della maggioranza, tra i vecchi capi storici. I congressi [illegible] sezione hanno dato circa il 34% all'ex [illegible] Franco [illegible] il 33% [illegible] Dello [illegible] il 19% circa al presidente della Regione, Rinaldo Magnani. La [illegible] schierata attorno a Fulvio Cerofolini, [illegible] tra l'11 e il 12 per cento.

La segreteria provinciale (che potrebbe toccare al riconfermato Antonio Bellanini) dovrebbe scaturire da un'alleanza di ferro [illegible] Meoli e Magnani, cui dovrebbero aggiungersi anche gli amici [illegible] Renato Pizzoli. In prospettiva non si esclude che in maggioranza di fatto che starebbe per costituirsi (forte [illegible] 55-56%) potrebbe arricchirsi anche del gruppo che fa capo all'assessore regionale alla Sanità, Giuseppe Josa.

Quest'ultima reduce [illegible] una brillante affermazione [illegible], come [illegible] nella natia Pietra Ligure, [illegible] sando dalla sinistra al craxiani, potrebbe ottenere la «nomination» a capolista in provincia di Savona per le prossime [illegible] elezioni regionali. Frutto [illegible] dell'alleanza [illegible] però la scelta dei psi, che ormai si delinea netta, di portare nel [illegible] Magnani capolista alle comunali di Genova.

Magnani sarebbe dunque il sindaco delle celebrazioni [illegible] colombiane, mentre [illegible] si parla d'un candidatura [illegible] Bruno Orsini, [illegible] caso [illegible] scattasse [illegible] [illegible] a ministro in un prossimo governo) prenderebbe la presidenza della Regione. Resterebbe parzialmente fuorigioco il gruppo di Fossa: ma questa sembra appunto la strategia [illegible] Meoli-Magnani, che tenderebbero a disgregare quella che è stata per dieci [illegible] la più [illegible] componente del galoano. Oggi, [illegible] è una sorta di federazione, all'interno della quale spiccano personalità ormai autonome [illegible] il vicesindaco di [illegible] Fabio Marchio, o l'assessore comunale Gregorio Catrambone. Se si verificasse, dopo il congresso, la diaspora [illegible] fossiani, [illegible] avrebbe un partito dalla fisionomia completamente diversa.

Paolo Lingua

[illegible] dà ragione al Comune [illegible] Albenga

ALBENGA — Il Tribunale amministrativo regionale della Liguria ha respinto ieri mattina la [illegible] sospensiva delle prime due [illegible] quattro ordinanze di sgombero della caserma Piave, per presunto inquinamento, emesse dal sindaco di Albenga, Angelo Viveri.

Il Comune di Albenga era rappresentato dall'avvocato Giancarlo Moretti, mentre il ministero della Difesa [illegible] incaricato dell'avvocatura dello Stato.

La decisione del Tar dimostra che nulla c'è da eccepire [illegible] legalità della decisione del sindaco e che non esistono motivi che giustifichino la sospensione delle ordinanze.

La decisione ha invece importanza dal momento che nell'unica dichiarazione rilasciata dal ministro della Difesa, Zanone, si diceva che le autorità militari non avrebbero dovuto prendere nessuna iniziativa in attesa «delle decisioni giurisdizionali». Ora che la richiesta di sospensiva è [illegible] negata, cosa farà il ministero?

Commenti dopo l'apertura di un'inchiesta del pretore

I prof sdegnati di Genova

Il giudice ipotizza il reato di interruzione di pubblico servizio per il blocco degli scrutini - «E' un'accusa che vuole screditare la nostra immagine» - Indagini affidate ai carabinieri

GENOVA — Timore, sdegno, in qualche caso aperte proteste: sono le reazioni che [illegible] raccolgono fra gli insegnanti genovesi dopo che [illegible] pretore Sergio Merio ha aperto un'inchiesta penale [illegible] [illegible] scioperando, ha determinando il blocco degli scrutini. L'indagine si riferisce al primo quadrimestre e ipotizza il [illegible] di interruzione di pubblico servizio. La situazione [illegible] confusa: [illegible] [illegible] una parte lo Snals (autonomi) spinge verso forme di [illegible] durissime, dall'altra i sindacati confederali suggeriscono più cautela.

L'indagine conoscitiva compiuta [illegible] carabinieri, su disposizione del pretore, ha esplorato non [illegible] difficoltà [illegible] panorama [illegible] mente contraddittorio. Si va dall'astensione totale del corpo insegnante (nelle 63 [illegible] dell'Istituto tecnico commerciale «Vittorio Emanuele») agli scrutini effettuati per tutti gli [illegible] alunni del liceo classico «Mazzini». [illegible] a Sampierdarena, due [illegible] a Pegli. Vuol dire [illegible] si «Mazzini» si ritengono soddisfatti? «Assolutamente no», è la risposta della segretaria, Maria Rita Alice, che [illegible] anche presidente provinciale [illegible] un organismo [illegible] i Coordinatori scolastici [illegible] e che [illegible] la sua busta paga: 1.200.000 lire al mese.

«Tutti — spiega — siamo più [illegible] d'accordo sulla legittimità delle rivendicazioni, anche [illegible] [illegible] sciopero. Ho [illegible] il mio stipendio. Si può ancora dire [illegible] siamo una casta che lavoriamo per farci la macchina [illegible] la pelliccia? Noi abbiamo continuato il nostro lavoro per un senso [illegible] responsabilità, perché non vogliamo scaricare i nostri disagi sugli alunni e sulle loro famiglie. [illegible] condividiamo le [illegible] di chi si è astenuto, anche se dissentiamo sul metodo "selvaggio" di lotta. Stanno offendendo la [illegible] dignità e colmando la misura della nostra pazienza». Aggiunge un insegnante: «Se fossimo stati metalmeccanici, se fossimo scesi qualche anno fa in piazza, ci avrebbero ascoltato».

[illegible] docenti insorgono contro [illegible] ha [illegible] 0 diffidato [illegible] lezioni private: «Devo arrangiarmi, è la scuola [illegible] me lo impone, posso mantenere [illegible] mia famiglia [illegible] lire al mese?». [illegible] la protesta della professoressa [illegible] latino [illegible] un [illegible] di Genova. Scioperanti o no, la frustrazione è in tutti. La [illegible] rileva in ogni istituto. «Abbiamo davvero [illegible] [illegible] voti?», si chiede [illegible] insegnante di matematica [illegible] [illegible] tecnico, aderente naturalmente allo Snals, che ha disertato il consiglio di classe al momento degli scrutini. E si risponde: «Io proprio [illegible] credo. [illegible] se reato ci fosse, le denunce sarebbero dovute partire molto prima, visto che l'azione del pretore di Genova — [illegible] già in precedenza quello [illegible] Trento — prende in considerazione gli scrutini del primo quadrimestre. Volendo usare un paradosso, si potrebbe arrivare [illegible] conclusione che la magistratura [illegible] [illegible] atti di ufficio. [illegible] ritengo invece che non [illegible] agito in [illegible] [illegible] concreti elementi».

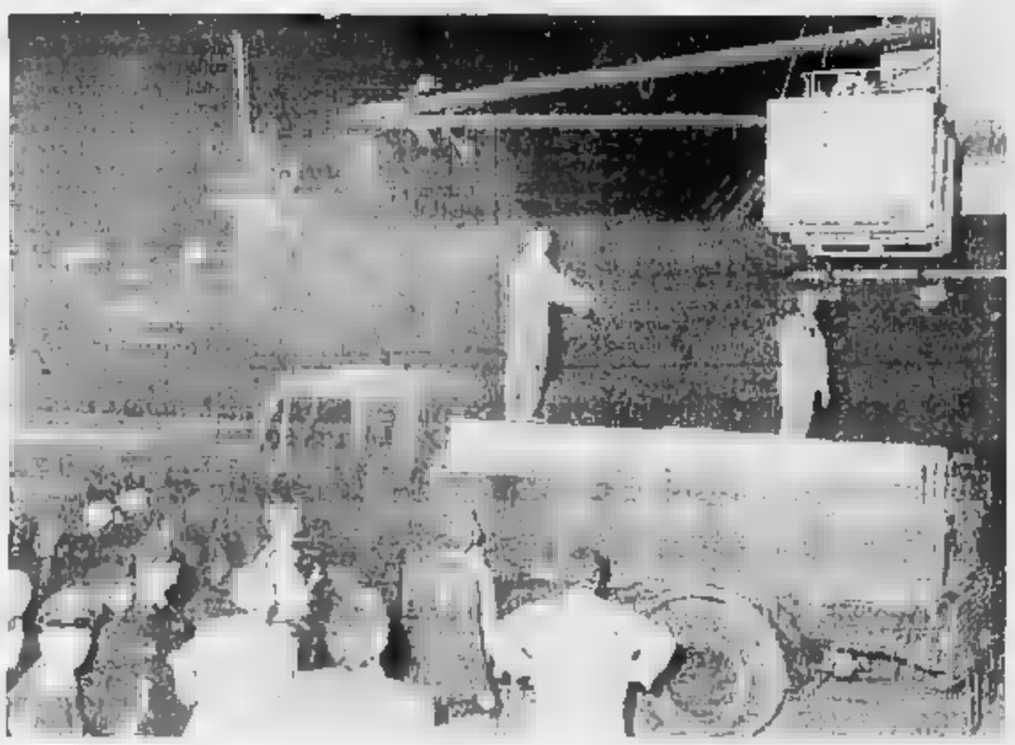
Secondo un insegnante di scuola media, «si tratta di un'accusa che vuole screditare [illegible] nostra immagine ed escluderci da un mondo del lavoro al quale [illegible] invece [illegible] comportamenti diversi».

Per altri sarebbero in atto «forme di pressione [illegible] salvare gli scrutini [illegible] fine anno». La possibilità di un'azione penale non è giunta inaspettata. Dice Remo Buriando, segretario regionale della Cisl-scuola: «Ci aspettavamo un'inchiesta dopo quella recentemente aperta a Trento. [illegible] non possiamo [illegible] d'accordo con forme repressive, [illegible] riteniamo scandaloso [illegible] che un insegnante sciopera durante gli scrutini [illegible] invece costretti [illegible] blocchi ad oltranza, e su questo c'è un preciso accordo [illegible] le altre confederazioni. La paralisi è stata decisa dallo Snals e [illegible] altri autonomi, con forme [illegible] lotta che noi rifiutiamo».

Lo [illegible] è criticato anche per [illegible] [illegible] scioperi [illegible] tempestivamente segnalati, provocando confusione e grande disagio agli alunni e alle loro famiglie. «Gli autonomi — aggiunge [illegible] — hanno in un certo senso aiutato la strada spianata dal fatto che per gli scrutini è necessaria la decisione al cento [illegible] cento del consiglio di classe. E' accaduto come sulle navi. [illegible] fermata [illegible] uno solo è stato sufficiente a [illegible] la paralisi».

Il pretore Merio, intanto, [illegible] di capire, fra circolari e testimonianze raccolte dai carabinieri, dove sia la verità dettata [illegible] [illegible]. E si [illegible] anche [illegible] accertare la regolarità delle trattenute sullo stipendio ai docenti in sciopero, [illegible] sulle ore di straordinario pagate ai altri che, in consiglio di [illegible], non hanno potuto esercitare [illegible] ruolo, essendo manca[illegible] [illegible] numero legale.

Guido Coppini



LA DROGA SULLA NAVE ERA DESTINATA A TOVO S. GIACOMO

Savona. La villa di Tovo San Giacomo rappresentava per i trafficanti colombiani il punto ideale per diradare la cocaina che sarebbe dovuta finire sui mercati di tutta Europa. Dopo molti tentativi, che per gli spacciatori avevano dato ottimi risultati, era arrivato il momento del salto di qualità. Ma la raffineria è stata chiusa il 25 marzo dai carabinieri che hanno effettuato un blitz che ha portato all'arresto di 34 persone. Intanto dalla Colombia era già partita [illegible] nave carica di cocaina che è stata bloccata l'altra sera mentre stava entrando nel porto di Savona. Doveva essere il primo di una serie di viaggi. Nei prossimi giorni sarebbe dovuto partire [illegible] carico di 500 chili. Nel corso dell'operazione di ieri sono state arrestate sei persone. Tra loro ci dovrebbe [illegible] uno dei capi dell'organizzazione colombiana. Nella foto la nave nel porto di Genova (il servizio in altra pagina)

Palmiro Mafodda processato a Sanremo: è accusato di avere incendiato la propria pescheria

Bruciò il suo negozio di Taggia?

E' la conclusione alla quale è giunto il giudice istruttore - L'uomo, secondo il magistrato, avrebbe tentato di ottenere l'indennizzo dell'assicurazione - E' già in carcere per il sequestro Balboni

TAGGIA — Dietro uno degli incendi dolosi che due anni fa colpirono molti negozi e locali pubblici del comprensorio sanremese creando grande allarme, non ci sarebbe stata affatto la mano del «racket», ma solo il tentativo del proprietario di intascare l'indennizzo assicurativo.

Questa la conclusione cui è giunta l'inchiesta della magistratura sanremese sul rogo che nella notte tra il 12 e il 13 gennaio 1986 devastò la pescheria «Azzurra» di piazza Anfossi 2 a Taggia. I danni non furono ingenti (14 milioni), ma il fatto, l'ennesimo di una lunga serie tra i più clamorosi, gli attentati alle discoteche «Arabia» e «Odeon» di Sanremo, quelli a due pizzerie di Arma e a due negozi di abbigliamento a Riva Ligure, contribuì ad alimentare un clima di paura e tensione.

Il giudice istruttore Eduardo Bracco ha rinviato a giudizio (la data del processo non è stata ancora fissata) Palmiro Mafodda, 38 anni, originario di Palmi (Reggio Calabria), residente ad Arma in via Levà 20, marito della titolare della pescheria, Franca Giglio.

Secondo il magistrato, fu lui ad appiccare il fuoco, cercando poi di depistare le indagini accreditando l'ipotesi di essere rimasto [illegible] di qualcuno «invidioso» del [illegible] negozio.

L'incendio, sviluppatosi verso le 2, distrusse gli arredi e danneggiò parte degli intonaci. Sulla sua natura dolosa vigili del fuoco [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] ebbero il minimo dubbio fin dall'inizio, visto che nel locale si sentiva [illegible] forte odore di benzina e l'impianto elettrico era integro, escludendo così la possibilità di un corto circuito.

Palmiro Mafodda

Non solo: nella pescheria venne ritrovata bruciata e deformata, [illegible] bottiglia di plastica che [illegible] probabilmente servita a contenere il carburante.

I [illegible] accertamenti dei vigili [illegible] fuoco ed una perizia tecnica hanno stabilito che l'incendio fu appiccato dall'interno, e che i segni di scasso presenti sulla porta secondaria [illegible] [illegible] Cagnucci risultavano anche questi non provocati dall'esterno.

Secondo il giudice istruttore, «solo i gestori della pescheria avevano interesse [illegible] organizzare una simile messinscena, per far ricadere la responsabilità su ignoti».

Nell'ordinanza di rinvio a giudizio, si sottolinea inoltre [illegible] Franca Giglio e il marito hanno fornito ai carabinieri versioni discordanti su come hanno trascorso la giornata del 12 gennaio, ed [illegible] particolare [illegible] che la moglie ha cercato di «coprire l'uscita del marito», il quale ha invece raccontato di essere uscito di casa per andare al bar. Per il giudice, comunque, responsabile del fatto deve essere ritenuto il solo Palmiro Ma[illegible], [illegible] diversi motivi: «Fu lui a allontanarsi dall'alloggio, l'azione è più compatibile ad [illegible] uomo che ad una donna, e l'imputato appare avere la capacità criminale necessaria per commettere simili atti».

Palmiro Mafodda, esponente dell'omonima e temuta [illegible] famiglia calabrese [illegible] anche protagonista della cronaca nera, [illegible] in [illegible] a Si[illegible], perché considerato (e non contesta) [illegible] ai nipoti Rodolfo e Mario ed a altri complici uno degli autori del sequestro [illegible] piccolo Lorenzo Balboni, nel dicembre 1986. Il processo per quest'ultima vicenda (ed i tentativi rapimenti dell'ex sindaco Osvaldo Vento e del professore Luciano Corbetta) si svolgerà probabilmente [illegible] tra qualche mese.

g. d.

Da sei anni Sanremo non riesce ad aprire al pubblico una splendida raccolta di quadri e libri

Ma che bella pinacoteca, peccato che sia chiusa

SANREMO — *Una collezione di 101 dipinti, fra i quali due opere attribuite a Salvator Rosa e una della bottega del Verrocchio che, si dice, abbia subito l'influenza di Leonardo da Vinci, [illegible] volumi, [illegible] incunaboli, una decina [illegible] manoscritti e raccolte di stampe su pergamena: è il patrimonio storico e culturale della Pinacoteca Rambaldi di Coldirodi, un museo che in molti ci invidiano, e che, [illegible] un anno, ha le porte sbarrate.*

[illegible] peso di anni fu cinquanta volumi rilegati [illegible] pelle manifestarono i primi segni dell'aggressione della muffa. Per salvarli si [illegible] necessario trasferirli nei saloni più ventati della biblioteca comunale di Sanremo. Ora sono ritornati al loro posto, perfettamente restaurati. Ma fino a quando l'incuria e l'abbandono [illegible] provocheranno altri guai?

Il Comune di Sanremo recentemente ha acquistato, per un miliardo e 650 milioni, Villa Angerer, ha stanziato [illegible] miliardo per restaurare il Palazzo Nota. Forse comprerà un intero piano [illegible] palazzo dei conti Roverizio di Roccasterone. Uno sforzo enorme ed apprezzabile in favore della cultura [illegible], però, da una omissione: non sono stati trovati, finora, i 9 milioni all'anno necessari per l'ingaggio [illegible] un custode [illegible], soltanto nelle [illegible] pomeridiane, provvede all'apertura ed alla chiusura [illegible] locali ed alla [illegible] sfianca.

All'inizio del 1987 il delegato alla Cultura di Palazzo Bellevue, Roberto Damiano, aprì una trattativa con l'Istituto internazionale [illegible] Studi Liguri di Bordighera. L'ente [illegible] impegnò a gestire il [illegible] di Coldirodi gratuitamente. Unica onere a carico del Comune di Sanremo il compenso (appunto i [illegible] milioni annui) per il custode. L'iniziativa non [illegible] più avuto alcun seguito.

Recentemente il nuovo delegato alla Cultura, Giovanni Pompei, ha proposto l'istituzione [illegible] una [illegible] missione formata da esponenti del consiglio di circoscrizione di Coldirodi con il compito di controllare [illegible] gestione della Pinacoteca Rambaldi. Anche su questo fronte tutto si è fermato al livello delle intenzioni.

I locali del museo di piazza San Sebastiano [illegible] stati impermeabilizzati. A protezione degli scaffali [illegible] realizzati dei graticci in legno [illegible] tutti i locali [illegible] controllati dalle telecamere [illegible] [illegible] impianto a circuito chiuso in grado di scongiurare eventuali manutenzioni. Anche il sistema d'allarme, in funzione durante [illegible] chiusura, è stato potenziato. E' tutto pronto per l'apertura al al pubblico. Manca soltanto il personale.

Quadri e volumi erano stati [illegible] nati al Comune [illegible] Colla fantica denominazione di Coldirodi nel 1865 alla morte del sacerdote Paolo Stefano Rambaldi, [illegible] [illegible] era custodita nei locali del seminario di Firenze, di [illegible] Rambaldi fu rettore fino al 1849. Successivamente fu trasferita a Coldirodi. Il sacerdote [illegible] disposto che le [illegible] [illegible] [illegible] trasporto [illegible] fossero pagate con la vendita dei dipinti ma l'acquisto [illegible] delle 101 opere da parte del Comune evitò la dispersione [illegible] raccolta.

L'insieme delle opere si [illegible] dal panorama della cultura artistica ligure: vi si trovano, infatti, esempi [illegible] pittura napoletana, emiliana, veneziana, fiamminga ma soprattutto toscana, dallo scorcio del [illegible] inizio del XVI secolo fino ai [illegible]. Fra le tele più importanti «Le tentazioni di Antonio» e «San Marco che scrive il Vangelo» di Salvator Rosa, una delle figure più contraddittorie e discusse [illegible] tutto il Seicento italiano; «San Sebastiano» di Michele Rocca, [illegible] «Madonna col bambino» di Lorenzo di Credi, della bottega del Verrocchio nel quale molti hanno intravisto la genialità del grande Leonardo.

A conferma i critici sottolineano un passo del Vasari: «Al giovin Lorenzo [illegible] fuor di modo la maniera [illegible] Leonardo e la seguì [illegible] [illegible] imitare che le sue Madonne non si distinguevano da quelle dell'amico».

Secondo l'ex sindaco Manuel Giamondi l'opera sarebbe stata realizzata fra il 1475 e il 1480 qualche [illegible] no dopo l'incontro [illegible] bottega del Verrocchio di un Lorenzo di Credi quindicenne con Sandro Botticelli, col Perugino e con [illegible] Leonardo appena diciassettenne [illegible] già dotato [illegible] [illegible] grande genialità [illegible] tiva.

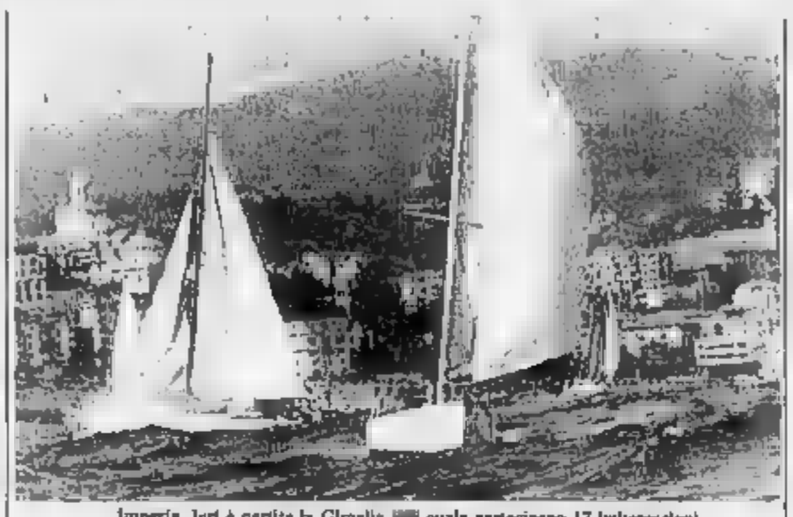
Gian Piero Moretti

DA SABATO 4 GIUGNO '88
LE BOTTEGHE DI PONTELUNGO
Centro Commerciale
ALBENGA Tel. 542800
GRANDE VENDITA
Promozionale [illegible] al [illegible]
Di abbigliamento Uomo, Donna, Bambino
Calzature, Borse, Articoli regalo
Articoli per la casa delle migliori marche
[illegible], Trussardi, Les Copains, Ellesse, Timberland
Clarks, Callaghan, Nuova Cranello e tante altre
SCONTI dal 30 al 80%
Durata della vendita [illegible]
M.S. DI MUSSINI [illegible]
[illegible] E [illegible] PROMOZIONALI
[illegible] 88 41 29

VELA - E' partita ieri la manifestazione imperiese

Ritorna la Giraglia-bis

Partecipano diciassette imbarcazioni - La prima edizione era stata organizzata cinque anni fa - Il vincitore conquisterà il «Trofeo Pinot di Pinot» - I nomi illustri


Imperia. Ieri è partita la Giraglia alla quale partecipano 17 imbarcazioni

IMPERIA — A vele spiegate e dirette alla Corsica, sono partite dal porto ieri pomeriggio, scortate da una nave della «Gorgona», le diciassette imbarcazioni che prendono parte alla «Imperia-Giraglia-Imperia».

Alla regata, che è alla seconda edizione (la prima, a titolo sperimentale, si era tenuta nell'83, in occasione del raduno internazionale dei Cap-Horniers e di significativo intervento «Verpucci»), sono ammessi equipaggi di due persone.

La grande manifestazione velica, organizzata dalla Lega Navale Italiana e dal Fratelli Garcia, apre degnamente la stagione nautica estiva, che sarà conclusa a fine settembre dal consueto «meeting» degli yachts d'epoca.

La gara si concluderà nella notte di sabato. Le premiazioni si terranno domenica a mezzogiorno sulla banchina di Porto Maurizio. Il vincitore conquisterà il Trofeo «Pinot di Pinot».

Fra gli iscritti, compaiono anche celebri della vela italiana. C'è Antonio Chiesatto, con la sua «Nouvelle vie», che ha compiuto due giri del mondo, una Ostar e un triangolo atlantico.

C'è Nini Sanna, con il «Cini I» e il «Cini II». E c'è una barca carica di gloria: il «Guia 2.000», appartenuto all'industriale Giorgio Falck, e nell'80 condotto da Pierre Sicouri e Paola Pozzolini alla conquista della «Brooklyn Cup», la regata dell'amore Portofino-New York.

E gli imperiesi? A parte Chiesatto, che resta uno dei favoriti, tra gli altri emerge Teraillo Gazzo, uno «skipper» professionista, reduce da tre traversate atlantiche.

Ha dato «forfait» all'ultimo istante, invece, la simpatica coppia (quasi tennesi) dei coniugi De Molto nutrita è comunque la rappresentanza locale: Imperia, città di tradizioni marinare, ha ben radicata la passione per la vela.

Spiega Fulvio Parodi, presidente della sezione imperiese della Lni: «L'idea di riprendere l'Imperia-Giraglia-Imperia per due è nata al bar, fra un gruppo di amici. Ci siamo messi all'opera con entusiasmo. Non abbiamo avuto molto tempo a disposizione, ma faremo tesoro di questa esperienza per riproporre la regata anche nell'89. Non a caso, il Trofeo Pinot di Pinot è biennale. Il nostro obiettivo è quello di fare una classica».

Di prova del genere, fra i velisti, si sentiva la mancanza, in provincia di Imperia, dove la pratica agonistica è limitata alle consuete regate domenicali a triangolo.

Osserva Marco Paleari, del comitato organizzatore: «I presupposti perché ripetuto, più iscritti e più barche, ci sono tutti. Quest'anno, aggiamo la macchina organizzativa. La prossima primavera, avrà funzionato, la perfezioneremo: sarebbe opportuno che Imperia sfruttasse la ghiotta occasione, anche attraverso l'apporto delle sue industrie».

E' una competizione valida? Alla Lega Navale Italiana hanno dubbi: «E' come un terno al lotto. Può essere passeggiata, ma può anche presentare notevoli difficoltà. L'allontanamento del canale non è sempre tranquillo, specie in caso di maestrale».

Qualcosa — continuano alla Lega — Ambrogio Fogar che, negli Anni Settanta, alla Imperia-Chiavari-Imperia, andò ad incagliarsi sugli scogli di Macinaggio e fu con apprensione, con collaborazione radioamatori», risponde Parodi.

s. d.

CALCIO GIOVANILE - Argentina Arma e Vallecrosia su entrambi i fronti

«Coppa Martino» e allievi un weekend per le finali

Sono interessate anche Taggese, Arma 85, Carlin's Boys e Imperia 87 - Campi e orari

IMPERIA — Ultime battute per la stagione del calcio giovanile provinciale.

Coppa Martino — Domani sono in programma le semifinali e domenica si disputeranno le finali, al «Comunale» di Taggia e allo «Sclavi» di Arma.

Nel girone A dei giovanissimi, Vallecrosia e Arma hanno concluso la fase di qualificazione appaiate in testa alla classifica. Gli armesi hanno superato in trasferta la Dianese (1-3, gol di Prontero), mentre i vallecrosini hanno osservato il turno di riposo. Nell'altro incontro dell'ultima giornata, la Carlin's Boys ha rifilato un secco 5-1 al Bordighera.

Nel girone B, ha vinto in volata per il primo posto l'Argentina Arma, che ha battuto la Sanremese 1904 per (a segno Melani e Mola). Anche la Taggese ha staccato il biglietto per le semifinali, espugnando il terreno dell'Imperia 87 (2-0, con reti di Cecconato e Di Cianni).

Domani si contenderanno l'accesso alla finalissima Taggese-Arma («Sclavi», ore 17) e Argentina Arma-Vallecrosia (Taggia, ore 17). Il torneo si concluderà domenica mattina la finale per il primo posto e il programma allo «Sclavi», alle 9,15).

Nel girone A degli allievi hanno conquistato le semifinali Carlin's Boys e Imperia 87, mentre nel girone B si sono qualificate Argentina Arma e Vallecrosia.

Questi gli accoppiamenti: Argentina Arma-Carlin's Boys (Taggia, ore 18.15); Vallecrosia-Imperia 87 (Arma, ore 18.15). La finalissima si disputerà domenica allo «Sclavi», con inizio alle 10.45; la finale di consolazione verrà giocata a Taggia, alla stessa ora.

Esordienti — Gran volata tra Argentina Arma e Ventimiglia, per la conquista del titolo. Costretti al pareggio dal Riviera dei Fiori (0-0), i frontalieri sono stati raggiunti al vertice dai rossoneri che, in posticipo mercoledì, si sono imposti per 3-0 sul campo della Dianese (gol di Tomeo, Iannece e Lanteri).

Argentina e Ventimiglia si dividono il primato a quota 20 punti, e domani pomeriggio, nell'ultimo turno, opporranno rispettivamente la Carlin's Boys e la Dianese (il fischio d'inizio sarà dato alle 16).

Pulcini — E' giunto alle battute conclusive anche il classico torneo di primavera riservato ai più piccoli. Domani si disputeranno le semifinali e mattina e l'epilogo.

Questi gli accoppiamenti del gruppo A: Argentina Arma-Sanremese 1904 (Pian Poma, ore 16.30) e Bordighera-Ventimiglia (campetto del «Comunale» Sanremo, 16.30). Gruppo B: Sanremese 1904-Imperia 87 (Pian Poma, ore 17) e Dianese-Argentina Arma (campetto, ore 17).

Le finali per il primo posto saranno disputate a Pian Poma, con inizio alle 10.

Trofeo «Aldo Cerri» — Prosegue il «magico» dei rossoneri, che mirano anche a livello giovanile: i rossoneri si sono aggiudicati il 3° trofeo Aldo Cerri, torneo internazionale per la categoria esordienti organizzato dall'Arma 85.

Nella finalissima il Milan ha battuto per 4-0 proprio gli armesi, rinforzati da alcuni giocatori di altre società. Il terzo posto è conquistato dal Pavia, vincitore delle prime due edizioni, che ha superato il Gs Lancia Torino. Alla manifestazione hanno preso parte anche Inter, Bologna, Nizza e Juniorcasale.

Il trofeo per il miglior marcatore del torneo è stato assegnato al milanista Alacchi. Premiati anche Tomarchio, del Pavia (miglior centrocampista); Castellani, del Bologna (miglior difensore); Guerzoni, del Milan (capocannoniere); Morlock dell'Arma, ma in prestito dal Riviera dei Fiori (miglior portiere).

Tra Arma 85 e Milan è in corso una trattativa per il possibile passaggio in maglia rossonera di Luigi Correale, un giovane del vivaio armese molto promettente che ha già sostenuto due provini con la società di Berlusconi. La decisione sarà nei prossimi giorni.

Gianni Micaletto

I cicloamatori a Imperia per il tricolore a squadre

IMPERIA — Il cicloturismo ad alto livello a Imperia domenica si disputerà la seconda del campionato italiano e del «Challenge tricolore della regolarità» per squadre composte da quattro atleti. La gara, organizzata dal Conad-Pedale Imperiese, col patrocinio del Comune, Provincia e Regione, e valida anche per il campionato ligure di cicloturismo di società e come prova unica quello di regolarità.

I quartetti iscritti sono una trentina, provenienti soprattutto da Veneto, Piemonte, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. Ci saranno anche tre compagini pugliesi, di Rutigliano e Foggia. «Penso che raggiungeremo il tetto delle 50 squadre partecipanti, comprese quelle che domandano l'ammissione al campionato regionale», afferma Mirco Marraldi, del comitato organizzatore.

Il Conad, che a Spoleto si è piazzato al terzo posto nella prima delle tre prove complessive del campionato italiano, si presenterà al via con una formazione composta dalle sorelle Portasso (Cinzia e il presidente della società, da Mario e Bruno). In campo regionale schiererà quattro squadre.

Il percorso è di 62 km. con partenza dalla piazzata di Borgo Peri, attraversamento di Oneglia, Chiusavecchia, Borgomaro, Ville S. Pietro e ritorno sul lungomare. Spera Marraldi: «Prima partiranno i quartetti iscritti alla gara nazionale, con intervalli di un minuto l'uno dall'altro, poi toccherà a quelli in lizza per il campionato ligure. Per il challenge della regolarità dovrà essere rispettata una ripresa tra i 25 e i 30 minuti, che prevede la copertura del tracciato in 1 ora e 58 minuti, con quattro controlli segreti che saranno effettuati dai cronometristi».

Ogni società può partecipare con un massimo di due squadre. La corsa scatterà alle 8,01.

g. mi.

Hockey, derby a Savona per salire in A2

SAVONA — Sarà il derby Liguria Mobilcan-HC Savona in programma domenica alle 11 al Bacigalupo, a stabilire chi sarà promosso in serie A2 di hockey su prato. Ma le due savonesi hanno una terza incomoda: il Braida Bra, attuale capolista del torneo con 18 punti, uno più del Liguria, due più del Savona. Mai favorevoli domenica, il turno di riposo.

Il Liguria deve vincere perché in caso di arrivo alla pari col Braida, è sfavorito nel computo degli scontri diretti. Un successo del Savona permetterebbe l'aggancio in vetta di Borsachi e i bradesi e sarà spareggio. Domenica scorsa le due savonesi hanno involontariamente favorito il rilancio del Braida. Il Liguria poteva chiudere il campionato proprio sul campo pedemontese, ma è stato battuto per 1-0, dopo aver fallito un rigore con Simonelli. Mentre il Liguria cadeva, il Savona non è andato oltre lo 0-0 interno davanti al modesto Bressia.

Mentre la prima squadra si gioca tutta la stagione in un derby, la compagine ragazzi del Liguria ha conquistato il passaggio alle semifinali nazionali di categoria, superando la fase interregionale a Torino. Qui, sul sintetico la squadra diretta da Carlo Colla (che come ha invece lasciato il mese scorso la «prima» a Sandro Francini) si è imposta con un perentorio 3-0 sul Cermenate. Domani e domenica i ragazzi biancoblu saranno impegnati a Padova nelle finali del Nord Italia.

Volley, il Gabbiano Andora cerca il bis

Ultimi appuntamenti della stagione pallavolistica, domani e domenica per le serie D. Tra i maschi è disputata la penultima giornata, mentre le ragazze danno vita alle partite di ritorno dei playoff per la C2.

D maschile — Non ci sono più in questo girone, che ha già laureato promosso il Varazze, che dovrebbe domani dare il via libera al Recco 81 e che in vede già tre squadre condannate su quattro. Il Varazze è scena domenica mattina a Ortovia col valido Week Point, mentre il Recco 81 cerca i punti della salvezza sul proprio davanti al pericolante Lecam Uscio. Proprio quest'ultimo insegue la speranza di un aggancio in extremis alla salvezza: bisogna però raggiungere il Don Bosco Genova, che precede di punti i rivali e che ha il vantaggio, domani, di ospitare già retrocesso Rapallo. Tra le pranne, il Don Bosco Alassio deve vincere a Lavagna col rassegnato S. Pio X per sperare in uno scivolone del Recco. Il programma si chiude col derby spezzino Arenella-Ceparana (gli ospiti serve ancora un per al sicuro), e col confronto di Lavagna tra lo spacciato Acli e il tranquillo Cus Genova.

D femminile — Il Quiliano e La Spezia e in palio in C2. Le squadre di casa impegnate a scrivere i pronostici e, soprattutto, i risultati dei playoff di andata quando Quiliano e Pallanese sono state battute (3-1) rispettivamente da S. Sara S. Margherita e il Gabbiano Andora. La partita di Quiliano si inizia alle 20.30 quella di La Spezia alle 21.

VOLLEY - Intensa attività della categoria II

Nell'Haltiato a Lezno dominano i savonesi

Le altre gare - Tredici liguri ai nazionali di tiro in Friuli

Attività intensissima per i bocciofili della B.

Sui campi della Müller di Bordighera, con in palio la qualificazione a coppie, ripresa dell'Andrea Doria che si è aggiudicata la «Coppa Capponi» grazie a Gilli-Noceti e a Borzari-Campanella, primi a pari merito, davanti a Cichero-Panizza (Pietrese) e Bacigalupo-Baracchini (Haltiato Chiavari).

Insieme loro rappresenteranno la Liguria ai campionati di Borgo San Dalmazzo il 10 e 11 settembre queste formazioni: Lavagna-Murialdo (La Boccia Carcare), Lagomarsino-Repetto (Haltiato), Orattarola-Narizzano (S. Coalma), Bernildo-Pastorino (Voltrese), Ballauco-Rossa (Mallare), Crimeni-Giuliano (Vadese), Bianchi-Zucchetti (Ventimigliese), Ferraro-Lucchini (Ferrania), Perone-Pesce (Voltrese), Canepa-De Barbieri (Aurora Rapallo), D. Cuneo-Musante (Zoagliese), Caviglione-Schiaffino (Belvedere Genova).

La settima prova del Trofeo Haltiato ha fatto registrare, il attore di Pomente (a Lezno) il successo di Benetto-Costa della Boccia Savona davanti a Bianchi-Briano della Familiare Savona; quest'ultima, che battuta in finale, ha che consolarsi in quanto ha raggiunto in testa alla classifica generale i genovesi della S. Rocco Coalma.

pure la del ricostituito tandem della Pietrese, Cichero e Panizza, piazzatosi terzo insieme con i ventimigliesi Bianchi e Zucchetto.

Dal 5° all'8° l'Armese Assegna e Belgrano, la Finalese (Venturino e Vellizzone) e la Letimbro Savona (Cavigila e Migliardi, Filippelli e Scorza).

Nella selezione a quadrette, svoltasi alla Bolzanetese, hanno superato il turno queste società: Ardita Juventus Nervi, San Rocco Coalma, Sampierdarenese, Savignonese, Belvedere, Pietrese, Vadese e Ventimigliese.

Da segnalare, infine, che domenica prossima si disputerà il campionato nazionale di tiro a Moriegliano (Udine). La categoria B della Liguria sarà presente con giocatori, qualificatisi in precedenti prove: di (A. S. Savonese), Alfonso e Benotto (La Sv), Cichero (Pietrese), M. Bianchi e Glori (Familiare Sv), Cerreghino e Rossi (Serra Riccò), Leoncini (La Boccia Carcare), Quaggia (A. S. Chiavarese), Bisio (Isoverde), Crodi (Ardita Juventus) e Musai (Haltiato).

Guido Tolazzi

mondiale del

RAPALLO — Seconda giornata della 33ª assemblea dei presidenti Panathlon Club. Oggi il programma prevede riunione dei delegati dalle 9 alle 12,30 (Auditorium delle Clarisse a Rapallo), da scaturirà nome presidente del Panathlon International (in pratica coordinatore del 252 club di tutto il mondo) per il quadriennio 88-91. Nel pomeriggio i circa 400 congressisti, giunti nel Tigullio da tutte parti del mondo, si recheranno a Portofino e Camogli.

Pirero

TAGLIA — Nel pero del campionato di serie di pallone elastico, Pirero della Taggese è battuto in casa da Degiotti (Carragliese) per 11 a 8. Al riposo 7 a 3 per capiti. Un recupero anche in serie B. A Magliano il favorito Paoletto è stato sconfitto per 11-10 da Aschiero.

Un torneo di vecchie glorie del calcio ligure

Tanfi «ex» a Garlenda per ricordare Ramella

In campo Imperia, Sanremese, Alassio e Albenga - Domenica le finali

GARLENDA — Ottimo a un atleta esemplare, era un uomo buono, benvoluto, stimato. Per questo, a due dalla prematura scomparsa avvenuta per un male inesorabile, i suoi molti amici hanno dato vita al 1° «Trofeo Gilberto Ramella - revival Garlenda» per giocatori «over 35». Un torneo a quattro (Imperia, Sanremese, Alassio e Albenga) che, avviatosi all'inizio della settimana, si concluderà domenica pomeriggio sul campo comunale.

I giocatori sono nomi noti agli appassionati di ieri, di lì della tenuta e del fiato, sono ancora oggi in grado di offrire pezzi di grande bravura.

Dice il Garlenda, Domenico Romano, che attraverso il Comune, unitamente al «Garlenda Football Club», ha tradotto in realtà il desiderio degli amici di Gilberto: «Si tratta di un incontro di vecchi amici ricordare sfortunate battaglie sportive, ma sarà anche l'occasione per il pubblico per rivalutare i benemeriti di un tempo e ammirare scampoli di vera classe. Il tutto in quell'ambiente di relax e di tranquillità tipico della nostra cittadina».

Come si potrebbe sintetizzare la figura di Gilberto Ramella, che aveva militato nelle della Sanremese, dell'Alassio, dell'Albenga e dell'Imperia, cittadina quest'ultima dov'era nato e risiedeva?

«Direi — risponde Romano — che un giocatore e un uomo esemplare, immaturamente scomparso, che tanto buono ha lasciato nella sua famiglia e nel mondo sportivo ligure». Alla richiesta di prendere parte al torneo, hanno risposto in tanti, spontaneamente, con , e sono Bodi, Mulich, Giordano, Zenari, Fontana, Perio, Neuhoff, Galindo, Ciotti, Ramini, Gabrielli, Gilberti, Luciano Testa e Ballori.

assista a momenti di bel calcio, la testimonia chi potuto vedere due sere fa uno stupendo da fuori area di Mirko Zunino, che ha mandato il pubblico visibilio.

Romano Strizioli

Un'immagine di Gilberto Ramella, quando era nell'Albenga

LE CASINO MONTE-CARLO

3×7 = 35

Super Black Jack a Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, alla settimana sino al 14 agosto 1988.
Chi totalizza 21 con tre sette o con due carte venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione settimanale della domenica.
In più, il 21 realizzato con tre sette sarà premiato con un Luigi d'oro.
Per informazioni telefonare allo 003393 – 50 69 31 int. 2300.
Société des Bains de Mer. Per lei ogni ospite il più gradito.
Société des Bains de Mer

Novara, dopo le elezioni i partiti cominciano a pensare al futuro

Tutti d'accordo: giunta subito e riconferma del pentapartito

Entro giugno sarà convocato il Consiglio - Il sindaco: «Non sarà una trattativa difficile»

NOVARA — Dall'elettorato è venuta un'indicazione precisa. Rafforzando i due maggiori partiti della coalizione, dc e psi, i novaresi hanno premiato la maggioranza a cinque che ha governato la città. Su questa strada intendono muoversi i responsabili dei partiti.

Dopo una prima settimana di riflessione, la prossima sarà dedicata alle valutazioni politiche. Poi si andrà alle trattative per la formazione della giunta. Il sindaco Armando Riviera, sfiorando le cinquemila preferenze, ha ottenuto il maggiore successo personale. In fatto di maggioranza fra le idee molto chiare. «Non sarà una trattativa difficile perché il quadro politico è sufficientemente definito. Si tratta di continuare un lavoro che dura da sette anni. Siamo stati premiati per garantire stabilità politica e governabilità, tanto vale andare presto un bis con lo stesso e dare così una nuova dimostrazione di efficienza. Si può prevedere anche la data del 27 giugno per il primo consiglio».

E' stata prospettata l'ipotesi di un'intesa tra dc e psi. I socialisti dc queste elezioni. «I rapporti con la dc sono ripetto buoni. Ci siamo rafforzati entrambi ma non sono favorevole ad un asse privilegiato dc-psi. Noi vogliamo allargare ci intese più ampie. Anche la presenza dei laici è importante. Non dovremmo incontrare ostacoli a livello di programmi». Semmai i problemi nasceranno quando si tratterà di accontentare tutti nella composizione dell'esecutivo. Si parla di un patto con la dc per una sua conferma a termine fino al Novanta. Allora si candiderebbe per il Senato lasciando il sindaco alla dc. «Lo escludo. Non abituato a programmare il futuro a lunga scadenza. Certe affermazioni individuali caricano però di grandi responsabilità».

Sulla conferma di Riviera come primo cittadino, dopo il notevole successo personale, d'accordo anche alla dc. «Sarebbe difficile fare diversamente senza aprire un contenzioso» ammette il segretario cittadino della dc Enrico Nerviani. L'alleanza a cinque sembra scontata, nei giorni scorsi sono state fatte circolare, ad arte, le voci più diverse di possibili veti incrociati tra i partiti.

«Per noi il quadro di riferimento è l'alleanza a cinque — sostiene Nerviani —. Mi rendo conto che potrà sorgere qualche problema di rappresentatività. Non è detto però che tutti i partiti maggioranza debbano per forza di cose far parte dell'esecutivo». E' stato rimproverato, in passato, un atteggiamento di sottomissione nei confronti psi. Cosa succederà adesso che i socialisti sono addirittura più «Abbiamo sempre parlato di lealtà nei rapporti. Questi però sono stati un po' condizionati da alcuni rischi di scivolamento a sinistra. Ora che il psi è cresciuto il rapporto dovrà essere paritario. Mi pare poi importante dare subito un governo.

Bocce ferme dopo buona riuscita anche i socialdemocratici sono per una riproposizione dell'alleanza a cinque. Smentiscono che il veto al sindaco Riviera che pure affiorato in campagna elettorale. «La base partenza non può essere che l'intesa a cinque — sostiene Alberto La Penna — poi se qualche partito non sarà d'accordo pazienza. Non in discussione la formula ed i programmi che semmai hanno solamente accelerati. Qualche problema potrebbe sorgere invece per l'assegnazione degli assessorati».

L'ha fatto intuire anche il repubblicano Ferruccio Chiarino convinto che qualche successo personale sia stato favorito dal tipo di nastro «Non facile spiccicare il futuro. I numeri consentono anche bicolore dc-psi. Loro, che hanno vinto le elezioni, facciano le proposte. Noi ci baseremo sui programmi».

L'assessore Giuseppe Ossani, unico liberale superstite consiglio, sostiene di non avere, per il futuro, «né pregiudiziali né richieste irrinunciabili per una soluzione nell'ambito del pentapartito». **Renato Ambiel**

Denunciato un addetto del servizio a Domodossola

Le brioche del treno cuccette nascondevano assegni rubati

DOMODOSSOLA — Un addetto servizio cuccette dei treni internazionali stato denunciato a piede libero alla magistratura per ricettazione di travellers cheques rubati a Roma e Napoli. Inquirenti non hanno voluto fornire nome: si sa solo che è un cittadino romano, da molti anni alle dipendenze della compagnia internazionale dei vagoni letto. I travellers cheques sono saltati fuori durante normale controllo doganale sul Parigi-Firenze che transita alla stazione internazionale di Domodossola in piena notte.

I finanzieri della tenenza che opera presso la dogana internazionale hanno voluto controllare per scrupolo anche il piccolo scompartimento riservato all'addetto al servizio cuccette. Sotto alcune confezioni di brioches, è stato trovato un pacchetto che conteneva travellers cheques in sterline, dollari, franchi francesi un controvalore di circa venti milioni di lire. I titoli erano emessi dall'American Express e dalla Visa e sono risultati rubati a turisti stranieri che erano giunti in visita ad alcune città italiane. Il «cuccettista» non avrebbe saputo dare ai finanzieri una spiegazione convincente sul possesso titoli ed è stato quindi deferito all'autorità giudiziaria. Il fatto che i travellers cheques già rubati in Italia rientrassero da Parigi lascia supporre l'esistenza di vera e propria organizzazione internazionale per il riciclaggio dei titolirubati a malcapitati turisti stranieri.

a. v.

Novara uno dei due centri piemontesi di soccorso

Arriva l'eliambulanza

La sede all'Ospedale Maggiore, dove è stato realizzato un eliporto - Il servizio entrerà in attività il 20 luglio - Al dipartimento d'emergenza sarà pronto l'equipaggio formato dal pilota, da anestesista-rianimatore e da infermiere specializzato

Novara. Un elicottero della Croce Rossa dopo un atterraggio nel cortile dell'Ospedale Maggiore

NOVARA — Dal 20 luglio un elicottero-ambulanza pronto a partire dall'ospedale Maggiore dove avrà una attrezzata operativa.

Il mezzo servirà per il soccorso rapido: in pochi minuti si porterà sul luogo dell'eventuale incidente o comunque dove c'è bisogno di prelevare persone in gravi condizioni. Verrà utilizzato nei casi in cui è indispensabile fare presto per salvare una vita.

Il nuovo servizio è stato varato dalla Regione Piemonte. All'avvio le eliambulanze saranno due: una farà base al Cto di Torino, l'altra al «Maggiore» di Novara dotato già da tempo, proprio in previsione, è stato approntato un vero e proprio eliporto. Mercoledì, per gli ultimi dettagli organizzativi, è andato in Regione il dirigente del servizio tecnico dell'ospedale novarese Giorgio Bescapè che adesso spiega il funzionamento del soccorso tramite elicottero:

«Il Dea, il dipartimento emergenza del nostro ospedale verrà dotato una vera e propria base operativa la radio ricetrasmittente in grado collegarsi con l'elicottero in volo con il numero "116" pronto intervento. Sempre Dea: 24 ore su 24, sarà pronto l'equipaggio dell'eliambulanza formato, oltre che pilota, da un medico anestesista-rianimatore e da un infermiere specializzato. La presenza medico è indispensabile perché consente non solo di prestare le prime cure alla persona soccorsa, ma anche, mediante il collegamento radio l'ospedale, di far preparare sala operatoria o sala rianimazione (in modo di consentire l'immediato e appropriato intervento».

Gli elicotteri a Novara già arrivati più volte per casi urgenti di soccorso. Il nuovo servizio quindi novità in assoluto non sarà necessario nessun periodo di rodaggio. «Fin ad ora», dice sempre Bescapè, «gli atterraggi all'interno dell'ospedale Maggiore sono stati però sporadici e con l'inconveniente del breve preavviso e notizie sul paziente trasportato. Dal 20 luglio, grazie al ponte radio che collegherà col stradale dell'Aci e l'eliambulanza, del ferito in arrivo sarà tutto e sarà possibile recuperarlo immediatamente nel reparto appropriato, o magari in sala operatoria con i chirurghi già pronti all'eventuale intervento».

Marcello Sanzo

Convegno laringectomizzati

DOMODOSSOLA — I laringectomizzati Verbano-Cusio-Ossola si riuniranno per prima volta in convegno organizzato dalla sezione della lega italiana la lotta contro i tumori e dall'Usl. L'appuntamento è per domani alle al teatro Galletti Domodossola, i partecipanti si sposteranno poi nella stazione termale di Bognanco.

Verbania: danneggiate da teppisti

VERBANIA — Scorribanda di teppisti l'altra notte nel centro storico Intra. Presi di mira in particolare decine di auto, lasciate in sosta nelle piazze Cavour e San Vittore; nel tratto centrale di Cobianchi: nelle vie Aprile e Bajetti.

Questa mattina in piazza Martiri (chiusa al traffico) la partenza della dodicesima tappa

Beppe Saronni, nato a Novara, oggi è atteso dal fans

La città si sveglia con il Giro

Dalle 8 alle 10 i corridori invaderanno il centro storico - La carovana arriverà in corso Trieste attraverso il vecchio cavalcavia di Sant'Agabio - Poi raggiungerà Galliate

NOVARA — Il Giro d'Italia, ovvero il grande ciclismo, torna a Novara. Sarà un'apparizione fugace. Per un paio d'ore, dalle otto alle dieci, questa mattina, i corridori invaderanno il centro storico. La partenza della dodicesima tappa e la programma piazza Martiri intorno alle dieci.

In altre occasioni, il Giro del Piemonte, ad esempio aveva previsto un percorso esterno al «cuore» della città. Partenza ed arrivo erano fissati nella zona sportiva dell'Agogna. Qui, in viale Kennedy, nel maggio si concluse anche la prima tappa di quel giro con la vittoria del campione belga Eddy Merckx.

Questa volta però il fatto strettamente sportivo passa quasi in secondo piano per lasciare maggiore spazio al costume, all'interesse della gente per i campioni, alla possibilità di vedere da vicino i mezzi sofisticatissimi dei ciclisti moderni. Un'opportunità che gli appassionati delle due ruote non vorranno sicuramente perdere.

In piazza Martiri, dove sarà vietata sosta e completamente chiusa al traffico, così come in largo Costituente e il viale Turati, sarà allestito il palco per le operazioni di punzonatura. A partire dalle nove tutti i ciclisti dovranno transitare da questo punto per recarsi a firmare il foglio di partenza. In piazza Martiri troveranno posto anche le ammiraglie dei diversi gruppi sportivi oltre alle auto servizio al seguito.

La multicolore carovana pubblicitaria che precede la corsa invece ospitata in viale Turati. Per vedere vicino i ciclisti, per i cacciatori di autografi il posto ideale sarà proprio piazza Martiri. Per una mattinata i novaresi che vivono e devono nel centro storico, dovranno sopportare alcuni disagi. Al comando dei vigili urbani garantiscono che le limitazioni per la sosta e la circolazione degli autoveicoli saranno contenute nel tempo strettamente indispensabile al transito dei girini in condizioni di sicurezza. D'altra parte, a Novara, i corridori faranno solamente passerella. La carovana protagonisti, preceduta dalle auto pubblicitarie, muoverà da piazza Martiri intorno alle dieci percorrendo via Coccia, Largo Bellini, Baluardo Massimo d'Azeglio per risalire poi corso Mazzini, corso Cavour, svoltando Baluardo partigiani per imboccare vecchio cavalcavia di Sant'Agabio, quindi il corso Trieste fino al torrente Terdoppio dove sarà lo via volante. I ciclisti raggiungeranno Galliate lasciando provincia Novara con il superamento del ponte ferro sul Ticino. Da qui il giro proseguirà poi alla volta del Comasco e delle montagne, in quella che viene considerata prima tappa veramente impegnativa di questo giro con l'arrivo posto in salita a Selvino.

Va tenuto presente anche sciopero degli autobus cittadini programma oggi dalle 10 14. E' possibile che fin dalle nove, questa mattina, i bus limitino il servizio al perimetro esterno centro storico.

r. amb.

Il presidente della Filatura di Grignasco

Fra i Cavalieri del Lavoro anche Giancarlo Lombardi

Nominato dal presidente Cossiga - E' alla guida Federtessili

NOVARA — C'è anche i 25 cavalieri del lavoro nominati presidente Cossiga. E' l'ingegner Giancarlo Lombardi, 51 anni, presidente della «Filatura Grignasco», gruppo tessile che lavoro diverse realtà produttive a circa persone, un migliaio delle quali solo nello stabilimento grignaschese. Un'azienda solida che Lombardi ha ereditato dal padre Renato (già presidente Confindustria) con un fatturato miliardi che esporta il 35 cento della produzione. Giancarlo Lombardi, sposato e padre di tre figli, è assai conosciuto in tutto il Novarese e in Italia. Nato a Milano, dove ha seguito gli studi, si è laureato in Ingegneria elettronica al politecnico milanese nel E' solito ricordare prime esperienze di lavoro che lo hanno formato, '62 al '65, alla Olivetti di Ivrea nel campo dei calcolatori elettronici. Entrato nell'azienda paterna ha percorso tutti i gradini fino a diventare presidente e amministratore delegato del gruppo dal 1985.

Giancarlo Lombardi

Alla nascita della Federtessile è stato presidente nel primo quadriennio oppoi vicepresidente e incaricato per i rapporti Fa parte direttivo della Confindustria con delega per i rapporti con la scuola e la formazione professionale. Nei mesi scorsi era stato fatto anche il suo nome per la successione a Lucchini al vertice dell'associazione imprenditoriale. Fa parte del direttivo degli industriali è componente consigli amministrazione di diverse società e fra le altre vicepresidente dell'Istituto Bancario Italiano (IBI).

r. a.

ECCEZIONALE

MOSTRA MERCATO

del

TAPPETO RUSSO E PERSIANO ANTICO

da sabato 4 giugno

RARI PEZZI DI ANTICA FATTURA

COLORI VEGETALI: SHIRWAN - KARABAG - SAROUK - SENNEH - MELAYER, ecc.

COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

APERTURA TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

A Casalbeltrame tredicesima «Rana d'oro»

Domenica fra le risaie festival dei madonnari

Si cimenteranno su un'area di diecimila metri quadrati

CASALBELTRAME — Madonnari di tutta Italia a [redacted] nella Bassa. L'appuntamento è per domenica, quando Casalbeltrame ospiterà il Festival nazionale dei Madonnari: gli artisti del gessetto avranno a disposizione [redacted] asfaltata di diecimila metri quadrati al parco Bottini per cimentarsi sui soggetti più congeniali, a cominciare da quelli religiosi. Il festival è la manifestazione-clou [redacted] tredicesima edizione della «Rana d'oro», che si è iniziata il 21 maggio.

Sponsorizzato dal Comune e dall'Ente Nazionale Risi, il raduno è stato organizzato [redacted] l'Associazione Madonnari Italiani che ha sede a Curtatone. Per il festival, che prenderà il via [redacted] nove di domenica [redacted] concludersi in serata, alle 18,30, con la premiazione, è previsto l'arrivo di decine di pittori «on the road»: al vincitore toc[redacted] la prima delle quattro «rane d'oro» in palio per l'edizione [redacted].

«Quest'anno verranno assegnate quattro rane d'oro» dice il sindaco Teresio Novella *«perché la manifestazione ha ormai assunto un'importanza considerevole ed è giusto sottolinearlo anche [redacted] un incremento dei premi. La seconda [redacted] andrà al maestro Sergio Bonfantini. Un'antologia delle sue opere è stata inaugurata al castello di Vicolungo, appena restaurato. E' [redacted] fatto doppiamente importante: da un lato c'è la collaborazione fattiva dei due [redacted] muni nell'organizzazione della festa, dall'altro la valorizzazione di uno degli angoli più belli della nostra zona. Tra gli obiettivi che la "Rana d'oro" continuerà a perseguire, c'è proprio quello [redacted] valorizzazione [redacted] nostro patrimonio storico e ambientale»*. La terza «rana» verrà assegnata al casalbeltramese dell'anno, il vicepresidente dell'Ente Risi Giuseppe Ferraris.

«Per la quarta [redacted] scelta è caduta sul presidente della Regione Vittorio Beltrami: è la prima volta che un novarese ricopre questa carica e chissà quando si ripresenterà l'occasione, per cui l'attestato viene [redacted] proposito». Altro piatto forte della manifestazione sono le serate musicali organizzate in collaborazione [redacted] il Teatro Regio di Torino.

Ha aperto il 21 maggio il balletto del [redacted] francese Jean Luc Leguay [redacted] musiche di B[redacted] e Schubert; giovedì 26 serata sinfonica con l'orchestra del Regio diretta dal maestro Mar[redacted] Viotti, e domani sarà di [redacted] il coro lirico polifonico diretto da Fulvio Fogliazza e Massimo Peyretti.

«Tuttoregio è ormai un appuntamento fisso della no[redacted] manifestazione, e la qualifica nel panorama [redacted] sicale della regione» dice il sindaco.

Marcello Giordani

Mergozzo: [redacted] lupo [redacted] un pensionato

MERGOZZO — I cani [redacted] gruppo «I lupi di Verbania» hanno compiuto [redacted] altro salvataggio. Nibbio Fioravanti, pensionato, 85 anni, abitante ad Albo di Mergozzo, era scomparso nelle prime [redacted] Dopo l'allarme diffuso dai parenti, istruttori, conduttori e sei cani sono accorsi, iniziando un'operazione di setacciamento cui hanno collaborato vigili urbani e i vigili [redacted] fuoco [redacted] Verbania.

Alle 20,30 uno dei cani, il cui fiuto [redacted] individuato la pista esatta, ha trascinato il [redacted] istruttore [redacted] cunicolo della costruenda superstrada: il pensionato era laggiù, in condizioni di incoscienza. Presentava abrasioni e contusioni ed appariva molto debilitato. Non ha saputo spiegare come [redacted] finito nel cunicolo. Subito soccorso dai barellieri della Croce Rossa, è stato trasferito con un'ambulanza all'ospedale di Verbania dove ha [redacted] ieri sintomi di ripresa. (a. c.)

Domani sera si affrontano Consorzio Gorgonzola e Roller Monza

Hockey Novara, [redacted] finale

La squadra di Cardoso si presenterà probabilmente al gran completo - Primo incontro in casa, il ritorno martedì prossimo - L'11 giugno prima finalissima di «Coppacampioni» [redacted] gli spagnoli del Liceo La Coruña - La società [redacted] ha già vinto la Coppa Italia

Bernardini, oggi [redacted] rientro, e Vitor Hugo, l'azzurro più in forma

NOVARA — Consorzio Gorgonzola Hockey Novara e Roller Monza, dopo aver largamente [redacted] nell'arco delle trenta partite di campionato, si trovano di fronte domani sera, per la sfida finale. Quella che al limite delle [redacted] vittorie su cinque incontri assegnerà il nuovo titolo tricolore.

Gli azzurri hanno chiuso al primo posto con [redacted] punti all'attivo, frutto di 24 vittorie, 2 pareggi e 4 sconfitte; 274 reti segnate contro [redacted]. I brianzoli hanno chiuso in seconda posizione, a pari punti [redacted] il Vercelli, 47, con 21 vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte, 1[redacted] reti segnate e 90 subite.

Nei due scontri diretti non ci sono stati vincitori: il 19 dicembre a Brugherio la gara si concluse sullo 0 a 0 grazie ai superbi interventi dei due portieri.

Il 9 aprile a Novara l'in[redacted] si concluse sul 3 a 3 [redacted] reti di Amato e Dal Lago nel primo tempo; Aguero, Paez, Girardelli e Colamaria nella ripresa.

[redacted] cosa succederà adesso? Per forza di cose si dovrà risolvere l'equilibrio [redacted] campionato. Da parte novarese c'è molta [redacted] anche perché la squadra sta dimostrando di aver ritrovato la forma migliore malgrado l'assenza di qualche giocatore.

Per domani sera Cardoso potrebbe recuperare anche Bernardini che si è allenato [redacted] in settimana dopo l'infortunio alle spalle. E' a posto anche Dal Lago costretto a disertare l'ultima partita con il Bassano per un attacco influenzale.

Novara al gran completo, dunque, se il tecnico non vorrà risparmiare qualche giocatore in vista dei molteplici impegni ravvicinati.

Sabato scorso abbiamo chiesto all'allenatore del Bassano, Ma[redacted] Saccardo, le sue previsioni su [redacted] finalissima. *«Il Roller Monza — precisa — ha fatto grandi cose tenuto conto della scarsa disponibilità di elementi. Sarà una bella lotta. Il mio pronostico [redacted] ai novaresi proprio per la maggiore possibilità [redacted] ad alto livello. Bisogna tener anche conto — conclude — che sino a questo momento tutto è andato bene ai monzesi in fatto di infortuni. Dovesse venire a mancare uno dei "cinque giocatori titolari" l'equilibrio sparirebbe immediatamente»*.

I novaresi [redacted] questo mese si giocheranno tutta la stagione. Iniziano domani in casa con il Roller e martedì prossimo a Monza. Poi l'11 giugno [redacted] finalissima di «Coppacampioni» con gli spagnoli del Liceo La Coruña quindi il 14 terza partita con il Roller. A questo punto sarà già tempo di fare i conti in relazione a come saranno andate le cose in precedenza. Se anche in questa finale per il Novara [redacted] il «tornio secco» sulla ruota di Monza tutto sarebbe già finito. In [redacted] caso il 18 [redacted] quarta gara sulla pista del Roller e poi [redacted] sospensione per il ritorno di «coppa». Il 25 giugno in Spagna. Eventuale «bella» il 28 giugno a Novara.

Questo il calendario del lungo impegno dei giocatori novaresi per concludere una stagione sin qui esaltante. La Società all'inizio non aveva nascosto le sue intenzioni: voleva fare l'en plein con un importante «tris» di vittorie. Fino a questo momento è stata archiviata la «Coppa Italia». Mancano gli altri due più importanti allori. Prima tra tutto quello europeo che per la prima volta [redacted] solo premierebbe il Novara ma [redacted] società italiana.

Liliano Laurenzi

Cabaret per la festa del latte

Le manifestazioni si inizieranno stasera nel teatro a Novara e si concluderanno domenica con Gianfranco D'Angelo

NOVARA — All'insegna dell'ecologia si inizia stasera la quinta edizione della «Festa del latte», una manifestazione ormai tradizionale che per tre giorni riporta la città indietro nel tempo, all'epoca delle feste sull'aia, dei balli e dei canti. Nel teatro-tenda [redacted] all'interno dell'area della cooperativa Latte Verbano di corso Vercelli, alle 21,30, a cura del Club alpino italiano, verrà proiett[redacted] un filmato sugli alpigiani e [redacted] alpeggi dell'Alto Novarese.

A organizzare la tre giorni dedicata al latte, è la cooperativa novarese del Latte Verbano che domani mattina (ore 9 in piazza delle Erbe) offrirà ai novaresi la «colazione in piazza» a base di brioches e, naturalmente, di latte fresco. Contemporaneamente nella sala [redacted] dell'azienda di corso Vercelli ci [redacted] un'anteprima [redacted] grande interesse: la proiezione del film «Noè, il latte e noi» realizzato dagli alunni della scuola elementare di Vignale. Trasformatisi in cineasti, i piccoli autori hanno portato a termine il loro lavoro dopo essere andati a visitare stalle, pascoli e lo stabilimento della Latte Verbano.

Gianfranco D'Angelo

Domani la proiezione è riservata esclusivamente alla scolaresca di Vignale, ma il 10 giugno, alla [redacted] Borsa, il film potrà [redacted] da [redacted] gli studenti di Novara. Tornando al programma della «festa del latte», domani sera, al teatro-tenda della Latte Verbano ci sarà uno spettacolo de «I nuovi comici» del Raffaella Carrà Show e [redacted] 23 ballo liscio. Domenica mattina (ore 10) si svolgerà il convegno «Latte qualità» con la partecipazione dei soci della cooperativa, delle rappresentanze delle organizzazioni professionali agricole regionali e provinciali. Sempre domenica, alle 21,30, spettacolo di cabaret con Gianfranco D'Angelo e in chiusura (fino a notte) ancora ballo liscio.

m. s.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Galline in amore (luce rossa). Orari 14,15; 16,45; 17,15; 19,20; 20,30; 22,05
ELDORADO: Cenerentola. Ore 20,20; 22,25
FARAGGIANA: Siesta, [redacted] E. Barkin. Ore 20,20; 22,15
VITTORIA: Regine della notte. Ore 20; 22
VIP: La mia vita a quattrozampe. Ore 20,15; 22,15
ARALDO: Sposi, di Pupi Avati. Ore 20,20; 22,15
S. CUORE: Good morning Babilonia (Cinéclub). Ore 20; 22

ARONA

MODERNO: Topo Galileo, con Beppe Grillo. Ore 21,30
S. CARLO: riposo

BORGOMANERO

MODERNO: Sposi, [redacted] 20; 22
NUOVO: Cioè mà, con Vasco Rossi. Ore 20; 22

CAMERI

ORATORIO: riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: Barfly. Ore 20,30; 22,30
CINE: I delitti [redacted] rosario. Ore 20,30; 22,3

GATTINARA

ITALIA: Turbamenti erotici (luce rossa). Ore [redacted]

OMEGNA

SOCIALE: Bocca bianca bocca nera (luce rossa)
ORATORIO: riposo

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL [redacted]: riposo

TRECATE

VITTORIA: Non aprite quel cancello. Ore 20; 22

VERBANIA

APOLLO: Fantastica Moana (luce rossa). Ore 21,15
ARISTON: Domani accadrà, con Nanni Moretti. Ore 20,30; 22,30
VIP: Paura e amore, con V. Ocana. Ore 20,30; 22,30
SOCIALE (Intra): L'estate impura, con S. Sandrelli. Ore 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): La regina della notte, con Maria Pierro. Ore 20; 22,15

VIGEVANO

ARLECCHINO: Cenerentola
ASTORIA: Siesta.
MARCONI: Hellraiser.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 [illegible]

IN PROVINCIA

Dormelletto Re[illegible]
Castelletto Picchio
Colazza Borsa
Gattinara [illegible]
Verbania (Pallanza) [illegible]

OSPEDALI

Novara (0321) 3731. **Galliate** (0321) 61.654. **Oleggio** (0321) 91.197. **Arona** (0322) 45.931. **Borgomanero** (0322) 843.063. **Gozzano** (0322) 77.856. **Verbania** (0323) 542.321. **Premosello** (0324) 89.210. **Domodossola** (0324) 45.431. **Omegna** (0323) 642.121

ARRIVI E [redacted]

Stazione F.S. 28.793. [redacted] **Nord Milano** 474.244. **Autostazione** 21.150. **Taxi** 21.735

LA STAMPA

[illegible] **Novara:** [illegible] **Domodossola** [illegible] **Verbania** [illegible]

PUBLIKOMPASS

[redacted] [illegible] **Arona** [illegible]

Alle tv

ANTENNA 3

20,30 **Fbi [redacted] Pakistan** [illegible]
[illegible] **Motor news** [illegible]
22,35 **Laramie** [illegible]
23,30 **Controsterzo** [illegible]

TELESTUDIO [redacted] TV

20,45 **La settimana al mare** [illegible]
22,30 **I classici dell'erotismo.** [illegible]
[illegible] **Forza Italia** [illegible]
[illegible] **Bersaglio altezza uomo** film con Luc Merenda (1977)

RETE 7 PIEMONTE

20,30 **Chi era quella signora?** [illegible]
[illegible] **Ruote in pista** [illegible]
[illegible] **Informa 7** [illegible]
[illegible] **Marron glacé** [illegible]
[illegible] **Lucy show** [illegible]

TELECITY - ITALIA 7

22,30 **I figli... so' pezzi e core** [illegible]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.341 - ARONA, Via la Baracca 46/a, tel. 46.002 - 41.790.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3): la riga è composta di 36 battute. Il prezzo è comprensivo per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2480 la riga. Domanda lavoro/impiego L. 780. Avvisi urgenti data fissa o neretto, il doppio. Festivi urgenti: data fissa o urgenzaglobale il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

ORTA San Giulio centro cedesi [illegible]
PROBLEMI [illegible]
VENDESI [illegible]

5 Locali e negozi

BORGOMANERO [illegible]

Domande lavoro e impiego

IMPIEGATA [illegible]
21ENNE [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA [illegible]
RICERCHIAMO [illegible]

8 Rappresentanti

A.R.A. AZIENDA [illegible]

21 Offerte affitto

ARONA [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORGOMANERO [illegible]
GATTICO [illegible]
GOZZANO [illegible]
MEINA [illegible]
NEBBIUNO [illegible]
ZONA [illegible]
ZONA [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI [illegible]

47 Alberghi, pensioni

VARAZZE [illegible]

Pink Lady Piano Bar
Lunedì [redacted] giugno ore 22
SERATA [redacted] con
FLAVIO PATRIARCA [redacted] pianoforte
[redacted] BERNARDINELLO [redacted] batteria
PIERO FACCIOTTI al sax e flauto
STEFANO SOLANI al contrabbasso
BORGOMANERO
Piazza Martiri [redacted]
Tel. 0322 845.495
Chiuso il mercoledì
Aria condizionata

DANCING [redacted]
GRAVELLONA TOCE
LISCIO: orchestra
[redacted]
SABATO [redacted] DOMENICA 5 GIUGNO
orchestra
[redacted]
Tutti i mercoledì venerdì sabato e domenica la
[redacted]

[redacted]
RAPIDISSIMI
da [redacted] a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
[redacted] Ipoteca
Tel. 0322 77.894 - 77.692

Per un ampliamento della nostra struttura stiamo ricercando un creativo altamente qualificato, cui affidare in qualità di
ART DIRECTOR
la responsabilità della gestione di un gruppo creativo interno. Si richiede un'ottima conoscenza di tutti gli strumenti della comunicazione (stampa, TV, direct ed altro) e esperienza [illegible]
[illegible]
PUBBLIDUE
Marketing & Pubblicità
30 Viale Achille Marazza
28021 BORGOMANERO (NO)

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, ca[redacted]rette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso [redacted] dettaglio
Consegne in tutta Italia

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[illegible]
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 3 GIUGNO
[redacted]
DOMENICA [redacted]
[redacted]
Venerdì e domenica sera BALLO LISCIO e VIDEODISCOTECA
La Direzione è lieta di offrire con il programma di giugno 2 biglietti omaggio alle dame, per le serate di venerdì.

Azienda operante nel settore metalmeccanico vicinanze Borgomanero Arona
RICERCA
PERITO MECCANICO
con precedente esperienza di lavoro nella progettazione di attrezzature e sviluppo cicli [redacted] lavoro. Età massima 29 [redacted].
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 243 - 10100 TORINO

Azienda per collaborazione immediata ricerca
SIGNORE/INE
18-40 anni
disponibili subito e
GIOVANI
18-25 anni
[redacted] per [redacted] periodo estivo inserimento con formazione e fisso mensile. Presentarsi Veler, via Silone 4, Novara, [redacted] oggi.

4.700.000 [redacted] 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI INCASSATE DOMANI
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

VICINANZE NOVARA - [illegible]
NOVARA - [illegible]
NOVARA ADIACENZE V.LE DANTE - [illegible]
NOVARA - [illegible] L. 97.000.000
Grimaldi Novara
Via A. Costa 42
Tel. 392.601

STAR è un'Azienda leader che opera con marchi affermati e di crescente s[redacted] alimentare. La Società, che sta perseguendo un ambizioso piano di sviluppo nelle province sotto indicate, ricerca un
AGENTE MONOMANDATARIO
per NOVARA/VERCELLI città e provincia
che sia in grado di gestire in modo autonomo la promozione e lo sviluppo della vendita dei prodotti a lui affidati presso clienti già acquisiti e potenziali.
La ricerca si rivolge a candidati 25-35enni che abbiano già maturato un esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo.
A fronte dell'impegno professionale che la posizione richiede è previsto, oltre all'inquadramento Enasarco, il riconoscimento di un trattamento provvigionale ed un piano di incentivazione particolarmente interessanti. Si richiede la disponibilità di un'auto propria e la residenza nelle zone sopraindicate.
Le persone interessate [redacted] pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico [redacted] facilitare le convocazioni a:
STAR
[redacted] S.p.A. - Stabilimento Alimentare
Direzione del Personale
Via Matteotti 142
20041 AGRATE [redacted] (MI)

studio casa
LAGO D'ORTA M[redacted] [illegible]
LAGO D'ORTA - [illegible]
OMEGNA - [illegible]
BAVENO - [illegible]
FONDOTOCE - [illegible]
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI, 3/B
TEL. 0323 61.315

PRESTITI [redacted]
A TUTTE LE [redacted]
I.CO.FIN.
Via D. Ranzoni, 30 - NOVARA
Tel. (0321) 456.522

Ente economico ricerca
PERITO AGRARIO
o LAUREATO IN AGRARIA
[redacted] attività tecnico-amministrativa.
Inviare curriculum a:
Publikompass [redacted]
10100 Torino

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL [redacted] ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI'
[redacted]
SABATO
[redacted]
DOMENICA
[redacted] e [redacted]
ALL'INTERNO VIDEODISCOTECA

JAZZ PUB
[illegible]
VENERDI' [redacted] GIUGNO
[redacted]
SABATO 4 GIUGNO
A. POMPILIO QUARTET
JAZZ

Università, tradizione che riaffiora grazie al convegno de «La Stampa»

In principio era lo «Studium»

Martedì, alla Sala Pella, il dibattito sul futuro Ateneo non potrà dimenticare gli antichi e illustri precedenti - Più di sei secoli fa su Vercelli convergevano studenti da ogni parte dell'Europa - L'esperienza recente dei «liberi corsi» di Medicina, chiusi nel 1985

VERCELLI — In principio era lo «Studium», poi, sette secoli dopo, sono arrivati i «liberi corsi» di Medicina e adesso Vercelli è in attesa di sapere se potrà diventare una città universitaria del Duemila.

Una risposta autorevole dovrebbe arrivare dal convegno organizzato da *La Stampa* martedì prossimo, alle 15, nella Sala Pella della Camera di commercio. Il tema dell'incontro è: «*La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo: Vercelli nel suo Piemonte*». Dopo un'introduzione del direttore de *La Stampa* Gaetano Scardocchia, parleranno Bruno Bottiglieri, segretario dell'Associazione per Tecnocity; Giorgio Prigiuni, presidente della Camera di commercio di Vercelli; Adriano Peracchini, preside della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, e Rodolfo Zich, rettore del Politecnico torinese.

Le quattro relazioni saranno seguite dal dibattito, al quale sono stati invitati amministratori di enti pubblici e privati, docenti e studenti. Moderatore, il redattore capo e responsabile delle edizioni regionali de *La Stampa*, Roberto Franchini.

La questione universitaria è molto sentita in città perché Vercelli rivendica un Ateneo per tradizione e anche per storia recente. Secondo lo storico Rosaldo Ordano, la città fu sede, nel XIII secolo, della settima Università fondata in Europa. A quell'epoca Vercelli era all'apogeo della sua potenza: aveva appena annientato la sua fiera rivale, Casale, dopo una lunga guerra, e aveva costretto Novara a firmare un armistizio oneroso.

Proprio in quegli anni la Chiesa vercellese realizza il segno della sua opulenza: l'abbazia di Sant'Andrea. E nel 1228, gli amministratori della città chiedono al podestà di aprire a Vercelli uno «Studio di scolari». Non è, ovviamente, un'iniziativa aperta ai giovani vercellesi: l'idea è quella di portare in città gli «scolari» italiani, francesi, inglesi, normanni, provenzali, spagnoli e catalani che erano confluiti nello «Studium» di Bologna e, successivamente, in quello di Padova.

Il 4 aprile viene istituito lo «Studium» vercellese e il Comune mette a disposizione 500 alloggi per gli scolari: le fortune dell'Università all'ombra del Sant'Andrea durerranno fino al 1242, poi lo «Studium» avrà un ritorno di importanza nel XIV secolo ma chiuderà definitivamente intorno al 1376.

Per sentir riparlare di Università, si deve attendere fino al 1970. E' l'anno in cui un gruppo di anti locali (Comune, Provincia, Camera di commercio e Cassa di Risparmio) chiede alla Facoltà di Medicina di Torino di «sdoppiarsi», scegliendo appunto Vercelli. Il «sì» arriva ad ottobre, annunciato dal preside di Facoltà Renzo Gili. I «liberi corsi» di Medicina nascono sulle fondamenta della Scuola di ostetricia dell'ospedale «Sant'Andrea» diretta dal professor Cesare Andreoli e, secondo le intenzioni originarie, dovrebbero sfociare nel giro di pochi anni in una Facoltà tutta vercellese.

Gli studenti ci credono e si iscrivono in massa ai corsi, tenuti da docenti torinesi ma anche da medici dell'ospedale. All'apice della fortuna i «liberi corsi» conteranno più di 500 iscritti. Ma se, nel 1971, le prospettive della laurea in Medicina sono ancora da valutare, nel passare degli anni il diploma di laurea viene inflazionato e sono gli stessi medici vercellesi, nel 1984, a dire basta ai «liberi corsi» e all'istituzione di una Facoltà in piena regola: progetto sempre rimandato a causa dei ritardi legislativi.

Da Torino arriva intanto un ultimatum: «*Manterremo i corsi solo se potremo clinicizzare i reparti senza primario del Sant'Andrea, facendo ricoprire i posti dai nostri docenti*». La proposta non passa. A poco a poco Medicina si estingue (adesso i corsi sono a Novara) mentre si apre la prospettiva di Ingegneria.

Enrico De Maria

■ Il generale Giannattasio alla «Stoliso»

VERCELLI — Oggi il generale Pietro Giannattasio, comandante del terzo corpo d'armata, visiterà Vercelli.

Alle 10 deporrà una corona d'alloro al monumento ai caduti di piazza Cesare Battisti, quindi renderà visita al comando artiglieria ed all'unità di artiglieria della caserma «Stoliso».

Il generale P. o Giannattasio sarà ricevuto in municipio dal sindaco Fulvio Bodo. *(e. d. m.)*

Contestata la decisione regionale sull'autonomia degli uffici lanieri

Iacp, Vercelli contrattacca ricorso al Tar contro Biella

Il presidente Lavazza: «I nostri legali chiederanno che il provvedimento venga almeno sospeso»

VERCELLI — Prima il parere favorevole dell'amministrazione provinciale, poi il «sì» della Regione all'autonomia dell'Istituto autonomo case popolari di Biella: ora l'Iacp vercellese, che si era opposto alle richieste degli uffici del centro laniero, passa al contrattacco, presentando ricorso al Tar contro la decisione regionale del marzo scorso.

Dice Carlo Lavazza, presidente dell'Iacp provinciale: «*Il consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità di ricorrere al Tribunale amministrativo. Il ricorso sarà notificato nei prossimi giorni, non appena i nostri avvocati Pugliese, Vercellone e Dal Piaz avranno definito...*». A ... l'Iacp chiederà almeno la sospensione del provvedimento regionale.

La vicenda, che vede su fronti opposti i due Istituti, ha preso una svolta decisiva nell'inverno scorso, quando Domenico Brussani, presidente degli uffici biellesi (a carattere comunale), si rivolse alla Regione per sollecitare l'autonomia. La richiesta (approvata in Provincia e i consiglieri della Iacp delle Tarole, dopo vari rinvii, espressero parere favorevole. Qualche tempo più tardi anche Torino si orientò per il «sì».

Nella deliberazione regionale, espressa a maggioranza dei voti del consiglio, non si è fatto però cenno alla questione sollevata dall'Iacp vercellese, e cioè affrontata, di poter incorporare sotto un'unica sigla gli uffici di Biella: la strada esattamente opposta a quella dell'«autonomia».

L'incorporazione di Biella sarebbe possibile, secondo l'Iacp di Vercelli, grazie ad una disposizione di legge che stabilisce la riunificazione di quegli Istituti che non hanno carattere provinciale. Ed è appunto il caso di Biella che amministra 500 appartamenti nel territorio comunale, contro i 2500 di Vercelli.

Il ricorso al Tar metterà in evidenza, tra gli altri, un aspetto: quello del riassetto degli enti. E' un tasto sul quale Carlo Lavazza insiste: «*Se si vogliono organismi finanziariamente solidi, è inconcepibile la creazione di due Istituti, con un numero di alloggi che non raggiunge il "tetto" attuale dei 3500 appartamenti*».

Sino ad ora nelle decisioni della Provincia prima e della Regione poi, si sono intraviste ragioni di natura politica. Dietro l'autonomia dell'Iacp biellese, non è difficile scorgere l'ombra della provincia di Biella. Più opportuno su questo aspetto del problema che, in Consiglio provinciale, si accese un dibattito serrato con i consiglieri de in testa nel chiedere di soprassedere ad ogni decisione: ma poi il «sì» all'autonomia passò. Adesso, la parola passa ai giudici del Tar.

d. ca.

Presentati in viale Garibaldi tre nuovi tipi di punti-luce per un «referendum»: il più votato illuminerà la città

Che lampione volete?

Vercelli, i tre tipi di lampione sistemati su viale Garibaldi. Da sinistra, il modello «francese», il «veneziano» e i globi a bracci orizzontali (Foto Renato Grieco)

VERCELLI — Adesso i lampioni ci sono tutti: quelli in stile «francese», altri più sobri, sempre a globo con lampadine a vapori di mercurio e per finire la serie «veneziana», con il basamento in ghisa, di stampo classico.

Ora cittadini e amministratori potranno valutarli tutti nel loro insieme e decidere quale tipo scegliere da sistemare in viale Garibaldi, l'inconsueta schiera di lampioni fa parte dell'esperimento concordato dall'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati con il Comune per segnare il delicato terreno dell'arredo urbano.

Spiega l'assessore Renzo Isola, che si sta occupando della nuova veste di viale Garibaldi: «*Non ci sono due persone che abbiano la stessa idea, comunque cercheremo di raccogliere ancora spunti per poi portare il progetto di sistemazione definitiva in giunta. Nelle prossime ore incontrerò il direttore dell'Azienda municipalizzata per fare il punto della situazione*».

Ma lei assessore quale dei tre lampioni sceglierebbe? «*Personalmente sono più favorevole al tipo a bracci orizzontali, non mi dispiace il modello "francese", ma allora lo vorrei con la curva dei bracci rivolta verso il basso. Escludo invece il tipo "veneziano": forsero dell'epoca mi piacerebbero, ma rifarli adesso, copiando dal passato,*

Sino ad ora sono stati i commercianti, più sensibili alla materia dell'arredo urbano, a far pervenire singolarmente le loro valutazioni in Comune. Dice il direttore dell'Ascom Ferdinando Lombardi: «*Entreremo quanto prima nel merito del problema lampioni e, più in generale, di quello dell'arredo del centro storico. Se la scelta dipendesse da me, comunque, opterei per il tipo "francese"*».

Altre scelte sono in gioco per viale Garibaldi: le panchine, ad esempio, e la pavimentazione delle due strisce in terra che delimitano la corsia centrale: con tutta probabilità la soluzione sarà l'acciottolato. Se le pastoie burocratiche non ritarderanno l'esecuzione dei lavori, il piano per la sistemazione di viale Garibaldi verrà concluso prima dell'autunno.

Un punto luce verrà installato inoltre nell'ingresso (riaperto) lungo il muro del vecchio ospedale che costeggia viale Garibaldi, per illuminare l'accesso al parcheggio. Poi gli interventi di arredo urbano con i lampioni verranno estesi dall'Azienda ad altre zone della città.

Daniele Cabras

Hockey - Giocatori in vendita nonostante il veto dello sponsor (che minaccia di andarsene)

L'Amatori sull'orlo del «crack»

VERCELLI — Tra aria di delusione fra gli sportivi della città per l'eliminazione dell'Amatori dalla finale-scudetto. Tutti pregustavano la serie di incontri col Novara e, invece, il Roller Monza ha mandato all'aria i piani dei gialloverdi infliggendo loro una dura lezione.

Adesso l'hockey vercellese si trova a una drammatica svolta: anche a causa dell'abbandono del pubblico (3000 spettatori in meno in questa stagione rispetto a quella precedente), il deficit della società si è aggravato e i dirigenti saranno costretti a mettere in vendita tutti i giocatori «da mercato».

Ma questo fatto comporterà quasi sicuramente l'abbandono dello sponsor (la Cooperativa di servizi «L'Arciere») faticosamente trovato dopo mesi di tentativi. Uno sponsor che aveva garantito la copertura del disavanzi per tre anni.

Dice Paolo Ambrosini, presidente dell'«L'Arciere»: «*Avevamo maturato all'Amatori che avremmo organizzato una cordata di società in grado di coprire i deficit di gestione: circa 300 milioni all'anno. A patto però che la società si impegnasse a mantenere una squadra competitiva per lo scudetto. Così, dopo aver versato come "Arciere" un cospicuo contributo per la stagione che sta terminando, ci siamo mossi ed entrammo a buon punto per allestire il "pool" di sponsor. Ma ora ci stanno arrivando notizie sconfortanti: pare che, per ridurre i vecchi debiti, la società stia pensando di vendere giocatori. A questo punto saremo costretti a ritirare la sponsorizzazione*».

Il presidente dell'Amatori, Giuseppe Domenicale, conferma: «*I debiti e le esposizioni bancarie ci stanno strangolando finanziariamente. Abbiamo riunito il consiglio direttivo e deciso di vendere. So che l'"Arciere" considera incedibili almeno due giocatori: Coppola e Trudeli. Ma come proprio quelli per i quali abbiamo ricevuto le proposte più allettanti*».

Aggiunge Domenicale: «*Speriamo davvero di rinascere, anche dal punto di vista economico, grazie al nuovo sponsor e ci stiamo impegnati a mantenere una squadra competitiva. Ma il finale di stagione è stato drammatico: il pubblico ci ha via via abbandonati e i giocatori hanno completato la brutta figura facendosi escludere sia dalla finale di Coppa Italia sia da quella scudetto: tre incassi in meno con il Novara per noi significano dai 60 ai 70 milioni buttati al vento*».

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA Ecco l'impero dei sensi (vietato minori 18 anni).
NUOVO ITALIA Un biglietto per due di John Hughes con Steve Martin e John Candy.
PRINCIPE Facoltà di medicina (qui non si scherza).
VIOTTI Colors (colori di guerra) con Sean Penn e Robert Duvall.

GATTINARA

ITALIA oggi: Turbamenti erotici (vietato minori 18 anni) e da domani A cuccioli da salvare di Walt Disney, al film è abbinato il cartone animato La casa dei sogni di Pippo

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Centrale, via Fratelli Lavinj 5 tel. 64614.
Usl 50 - Grignasco (No) Gattinara (Vc) Dr. Gaudenzio Cominazzini, corso Garibaldi 24 tel. 0163-833.417

MOSTRE A VERCELLI

PALAZZO CENTORI oggi, alle 17.30, sarà inaugurata la mostra fotografica inerente al Primo Concorso Fotografico Regionale indetto dall'Ente Nazionale Soldomuti, Sezione di Vercelli in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli. L'esposizione rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 12 giugno con orario: dal martedì al venerdì 17-19, sabato e domenica 10-12 e 17-19, lunedì chiuso.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 28, tel. (0161) 66.052 - 54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Lavinj 47, tel. (0161) 66.090.

ECONOMICI

VARAZZE Hotel Gran Corallo cedesi/affitta-no parcheggio giardino eventualmente limitrofe 2a 000 - 3a 000 tel. 010 970 62 - 930 350

ECCEZIONALE

MOSTRA MERCATO

del

TAPPETO RUSSO
E PERSIANO
ANTICO

da sabato 4 giugno

RARI PEZZI
DI ANTICA FATTURA

COLORI VEGETALI: SHIRWAN - KARABAG
SAROUK - SENNEH - MELAYER, ecc.

Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

APERTURA TUTTI I GIORNI
FESTIVI COMPRESI

SOCIETA' IN ESPANSIONE cerca
PERSONALE
da inserire part-time nel proprio organico
Requisiti - età minima 20 anni
- conoscenza lingua inglese
- attitudine ai rapporti interpersonali
- buona cultura ed ottima presenza
Tel. 0321 25.162
RICHIESTA RESIDENZA ZONA VERCELLI

ALBENGA (SV)
CEDESI
Avviatissima bottiglieria
OTTIMO REDDITO
Tel. 0182 - 54.070
Orario negozio

Ente economico ricerca
PERITO AGRARIO
o LAUREATO IN AGRARIA
per attività tecnico-amministrativa
Inviare curriculum a
Publikompass 302
10100 Torino

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

STAR è un'Azienda leader che opera con marchi affermati e di crescente successo nel settore alimentare. La Società, che sta perseguendo un ambizioso piano di sviluppo nella provincia sot tolndicata, ricerca un
AGENTE MONOMANDATARIO
per NOVARA/VERCELLI città e provincia
che sia in grado di gestire in modo autonomo la promozione e lo sviluppo della vendita dei prodotti a lui affidati presso clienti già acquisiti e potenziali.
La ricerca si rivolge a candidati 25/35enni che abbiano già maturato un'esperienza di vendita preferibilmente nel settore dei beni di largo consumo.
A fronte dell'impegno professionale che la posizione richiede è previsto, oltre all'inquadramento Enasarco, il riconoscimento di un trattamento provvigionale ed un piano di incentivazione particolarmente interessanti. Si richiede la disponibilità di un'auto propria e la residenza nelle zone sopraindicate.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico per facilitare le convocazioni a:
STAR S.p.A. - Stabilimento Alimentare
Direzione del Personale
Via Matteotti 142
20041 AGRATE BRIANZA (MI)
STAR

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
NEL GIARDINO ESTIVO
BALLO LISCIO
VENERDI'
GIULIANO BERGAMINI
SABATO
MACARIO
DOMENICA
MANZONI e CONTE
ALL'INT. ... VIDEODISCOTECA

Dopo la pubblicazione delle modalità per la nuova stagione

Caccia, è già polemica

Verranno assegnati 537 tesserini per la caccia alle quattro specie (fagiano di monte, pernice, lepre e coturnice) e 418 per il camoscio - Che cosa dicono le associazioni venatorie

BIELLA — Appena pubblicate, le modalità per praticare la caccia nel comparto alpino delle Valli Biellesi e della Bassa Valsesia hanno già provocato le prime proteste negli ambienti venatori. Infatti le disposizioni per l'88 modificate rispetto a quello dello scorso anno non soddisfano le esigenze pratiche dei cacciatori.

Molti sono i punti in discussione nella normativa decisa dal presidente dell'amministrazione provinciale Remo Cantono e dall'assessore Pietro Vercella Baglione. Il primo riguarda il frazionamento del comparto Valli Biellesi e Bassa Valsesia con confini «a Sud tra la zona faunistica delle Alpi e quella della pianura vercellese fino alle propaggini di Serravalle, ad Est con la provincia di Novara, a Nord con il consorzio Riserve alpine della Valsesia e a Ovest con la provincia di Torino e la Valle d'Aosta».

Remo Cantono

Stando a questa regolamentazione la superficie del comparto dove la caccia può essere esercitata è di 37.859 ettari in quanto esclude le zone di divieto della Bandita di Oropa, dell'oasi di Piedicavallo, delle riserve del monte Mucrone e di Oropa, di Donato, Netro, Bercera, Artignaga, alla Valle Sessera, alpe Mera, Trivero-Portula, Trivero-Caulera, monte Barone-Coggiola, Postua, dell'oasi alpe Fenera. In base a questa area le nuove disposizioni stabiliscono l'ammissione di un «cacciatore ogni 10 ettari di terreno agro-forestale per le quattro specie del fagiano di monte, della pernice bianca o bianco pinta, lepre bianca o variopinta e coturnice e di un cacciatore ogni 90 ettari per il camoscio». In pratica saranno assegnati rispettivamente 537 tesserini per la caccia alle quattro specie e 418 per il camoscio.

Spiegano nella lettera di disposizione Remo Cantono e Pietro Vercella Baglione: «Nel caso di un numero maggiore di richieste rispetto ai posti disponibili, l'ammissione dei cacciatori sarà determinata con priorità in primo luogo ai residenti nei comuni di Donato, Netro, Cossila, Muzzano, Sordevolo, Occhieppo Superiore, Pollone, Biella, Pralungo, Tollegno, Miagliano, Tavigliano, Sagliano Micca, San Paolo Cervo, Quittengo, Campiglia Cervo, Rosazza, Piedicavallo, Andorno Micca, Callabiana, Camandona, Veglio, Mosso, Pistolesa, Mosso Santa Maria, Trivero, Portula, Coggiola, Pray, Caprile, Ailoche, Postua, Guardabosone, Crevacuore, Borgosesia, Valduggia, Cellio, Breia, Quarona, Selve Marcone, Pettinengo, Valle San Nicolao, Bioglio, Valle Mosso, Valsanzibio e Piatta. Le domande dovranno pervenire all'amministrazione provinciale tra il 6 e il 18 giugno».

Disposizioni che hanno creato malumori in alcune organizzazioni di appassionati dell'attività venatoria. Sostiene Carlo Ganni dell'Italcaccia e componente della Consulta: «Si è adottata la linea del fumo negli occhi. Infatti nonostante in teoria sia stata estesa l'area a disposizione dei cacciatori passando da 60 a 70 ettari per le quattro specie del comparto alpino e dai 70 ai 90 ettari per il camoscio, il numero di tesserini è ancora aumentato a dai 371 dell'86 e dai 500 dell'anno scorso si è saliti ai 537. Il motivo è presto spiegato perchè nel computo vengono conteggiate zone dove gli animali di montagna non sono presenti».

E' certo che alcuni aspetti verranno discussi nella riunione della Consulta in programma oggi, primo fra tutti l'adozione di una diversa normativa di suddivisione per l'anno prossimo con la probabile creazione di un comparto staccato riguardante la Valsesia.

Roberto Eynard

■ Arrestato per sfruttamento dell'amica

COSSATO — Giuliano Mirabile, 42 anni, disoccupato, è stato raggiunto da un ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore della Repubblica David Monti: l'accusa è di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. L'uomo era stato fermato mentre si trovava su un'auto in compagnia del figlio e di una giovane donna. La ragazza, arrivata da Benevento a Cossato su invito dello stesso Mirabile, era stata obbligata a prostituirsi e come abitazione si serviva di un'automobile. La giovane è tornata a Benevento con un foglio di via mentre Mirabile è finito in carcere. *(d. p.)*

■ Minacciavano i passanti: arrestati

BIELLA — Natalino Porretto, 27 anni, e Paolo Canepa, 22 anni, entrambi residenti in città, sono stati arrestati l'altra sera dalla polizia. I due, brandendo cocci di vetro, terrorizzavano i numerosi passanti che, nel piazzale di via Valle d'Aosta, camminavano tra i baracconi della fiera. Una telefonata di un ginstraio in commissariato ha avvertito le forze dell'ordine. *(d. p.)*

■ Mottalciata, concorso ippico

BIELLA — Mentre prosegue a Mottalciata nel club della Valletta il concorso ippico internazionale «Vita System», s'inaugura oggi a Massazza il trofeo Città di Biella Formula 2, gara di salto ad ostacoli che negli anni scorsi ha visto protagonisti cavalieri come Vittorio Orlandi, Nelly Mancinelli, Emilio Puricelli e Umberto Lupinetti. Il Biellese diventa così per il terzo settimana capitale dell'ippica, con notevole stupore (ed anche un po' di disagio) per gli appassionati: i due concorsi in contemporanea obbligheranno il pubblico a numerosi spostamenti, con il rischio di non apprezzare uno spettacolo assai poco frequente nella zona.

■ La refurtiva si trova in caserma

MASSERANO — Torneranno ai legittimi proprietari gli oggetti di valore ritrovati l'altro giorno dai carabinieri. Monete, spille, e collane d'oro che le forze dell'ordine ritengono provenire da numerosi furti compiuti nel Vercellese e nel Novarese sono in visione nella caserma dei carabinieri di Masserano in attesa di essere restituite. *(d. p.)*

E' stato catturato dai carabinieri dopo mesi di indagini

Preso in Spagna Enzo Lucia il boss biellese della droga

Viveva sotto falso nome nei pressi di Madrid e gestiva una ditta di import-export

BIELLA — Enzo Lucia, il presunto boss biellese della droga, è stato catturato dai carabinieri in Spagna. Si nascondeva sotto falso nome in un paesino a una ventina di chilometri da Madrid.

L'operazione eseguita lunedì da due uomini del Nucleo operativo di Biella del gruppo di Vercelli, in collaborazione con l'Interpol e la gendarmeria spagnola, era iniziata circa un anno fa quando Enzo Lucia venne sospettato (ma in seguito scagionato dal tribunale) di essere uno dei complici di Paolo Cao, il rapinatore biellese ucciso il 21 maggio dello scorso anno durante un colpo in una gioielleria di Valmorea, un paesino vicino a Como. Ma il trentaquattrenne originario di Parenti sembrava sparito nel nulla.

La svolta nelle indagini è avvenuta all'inizio dell'anno quando, a febbraio, venne intercettato un grosso carico di droga, un chilo di eroina di qualità purissima, trovata sull'auto di Mario Tatone, un giovane cosentese a quel tempo in libertà provvisoria in attesa del processo d'appello per l'omicidio di un operaio valsesiano.

Per questa vicenda erano finiti in carcere Larry Bardone, 41 anni, di Cossato, una ballerina inglese di 30 anni, Justine Karel Metcalfe, i titolari del bar Cherryn Saverio Fuoco, 29 anni, di Cerrione e la sua convivente coreana Hwang Jean Sook, di 25 anni, residenti a Cerrione, e Patrizio Biolcati, 29 anni, di Gaglianico. Alla lista mancavano i due personaggi che secondo gli inquirenti sarebbero stati al vertice dell'organizzazione biellese che trafficava con la Sicilia: Gaspare Romeo, 30 anni di Gaglianico, ed Enzo Lucia. I due, che avrebbero avviato un'attività di copertura a Torino, sarebbero stati l'anello di congiunzione con la mafia calabrese. Era cioè attraverso la 'ndrangheta che affluivano nel Biellese rilevanti quantitativi di droga.

Enzo Lucia

Agli inizi di maggio sugli sviluppi della grande operazione antidroga seguita in prima persona dal sostituto procuratore della Repubblica David Monti e che ha portato finora in carcere oltre una sessantina di persone, i carabinieri hanno trovato la pista giusta. Gaspare Romeo colpito come Lucia da un mandato di cattura per traffico di droga, è stato localizzato a Corsico, un paesino vicino a Milano, dove si recava non una certa frequenza a trovare un'amica.

Pare che anche Lucia ogni tanto facesse capo a quell'alloggio per tenere i contatti con il suo «braccio destro». Sperando di poter prendere insieme i due ricercati, i carabinieri hanno tenuto sotto controllo per giorni e giorni la casa di Corsico. Ma poi hanno scoperto che Lucia si era rifugiato in Spagna e allora sono passati all'azione. A metà maggio hanno sorpreso e arrestato il Romeo e poi hanno iniziato la complessa procedura per poter andare ad arrestare in Spagna il pregiudicato biellese.

Quando è arrivata l'autorizzazione a procedere, due carabinieri del Nucleo operativo di Biella, del gruppo di Vercelli, sono partiti per Madrid. Enzo Lucia aveva assunto l'identità di Antonio Maggi, titolare di una ditta di unport-export e abitava in un paesino a pochi chilometri dalla capitale. E' quando lunedì mattina è uscito di casa per andare «a lavorare» Enzo Lucia si è visto piombare addosso un nugolo di gendarmi, e prima che avesse il tempo di tentare qualsiasi reazione, si è trovato ammanettato.

Ora il ricercato biellese si trova in carcere a Madrid in attesa dell'espletamento della complessa procedura per l'estradizione.

Maurizio Alfisi

■ Biella, trovato (dopo un anno) la biscia negli uffici

BIELLA — C'è voluto quasi un anno, ma alla fine è stata trovata la biscia che l'estate scorsa ha messo in agitazione i funzionari degli uffici distaccati della Regione di via Quintino Sella. L'altro pomeriggio alcuni impiegati che stavano timbrando la cartolina nell'atrio del palazzo hanno visto il rettile attraversare la stanza ed incamerarsi dentro un vecchio termosifone.

L'allarme è stato immediato. I dipendenti dell'ente hanno telefonato al distaccamento dei vigili del fuoco chiedendo il loro intervento. Una squadra di pompieri qualche minuto dopo è giunta in via Sella. Prima è stato smontato il termosifone, poi con un bastone i vigili del fuoco sono riusciti a snidare la biscia che mentre cercava di fuggire è stata colpita ed uccisa.

Quasi certamente si tratta della stessa biscia che l'estate scorsa era stata vista da alcuni impiegati attraversare il cortile ed entrare nell'edificio.

LE «INVENZIONI» DI POZZI

Torino. Sia per concludersi, nella Sala delle Esposizioni del Palazzo della giunta regionale (in piazza Castello, fino al 5 giugno) la mostra antologica di Pippo Pozzi, l'artista — alessandrino di origini, ma biellese da un intero cinquantennio — «che ha saputo imporsi», come sottolineò il presidente della Regione Vittorio Beltrami, la sera dell'inaugurazione, «attraverso incessanti invenzioni formali e un rigoroso stile di vita». Ed è questo la mostra stessa documenta nel taglio antologico come nella pluralità dei preziosi suoi materiali: dipinti, ceramiche e incisioni, ottanta opere in tutto dal '45 all'87 (Foto La Stampa - Sergio Solavaggione)

Sergio Caligaris è stato richiamato alla guida della Biellese

Il grande ritorno di «Caliga»

Il nuovo mister ha firmato un contratto biennale «così potrà operare con maggior tranquillità» - Intanto si è allargata la finanziaria - L'obiettivo rimane la C2

BIELLA — Sergio Caligaris è il nuovo allenatore della Biellese. Le voci delle ultime settimane che davano per probabile un ritorno del tecnico alla guida della ex squadra («Caliga» ha diretto i bianconeri per tre stagioni, dall'83 all'86) sono diventate realtà ieri mattina quando il dirigenti di viale Matteotti ha annunciato ufficialmente l'assunzione del nuovo tecnico. E' scritto nel comunicato firmato dall'amministratore delegato Roberto Pinotto: «*L'incarico di allenatore per il biennio '88-89 e '89-90 è stato affidato a Sergio Caligaris al quale la società rivolge il più cordiale benvenuto e gli auguri di buon lavoro*».

Poche parole che nascondono trasparire la volontà del sodalizio di viale Matteotti di inaugurare un nuovo corso dopo le ultime due stagioni caratterizzate da un via vai ininterrotto di mister. Spiega Roberto Pinotto: «*Le recenti esperienze ci hanno consigliato un orientamento a più largo respiro. In questa ottica abbiamo proposto a Caligaris un contratto biennale in modo da poter operare con la massima serenità. E' chiaro che si riparte con l'obiettivo di fare bene e di giocare un calcio di qualità. Poi a fine anno tireremo i conti*».

Sul piano societario è probabile un allargamento della finanziaria ed il primo passo è stato compiuto nei giorni scorsi con l'entrata nel gruppo dirigenziale del valsesiano Massimo Ilerini Mo, uno degli amministratori, assieme al padre Francesco e al fratello Alberto, delle Lanerie Agnona di Borgosesia, mentre in chiave organizzativa si è registrata la «promozione» di Maurizio Monteleone che da accompagnatore delle giovanili è passato alla prima squadra.

Rientrando nel discorso dell'allenatore il ritorno di Sergio Caligaris alla guida della compagine bianconera rappresenta l'avvio di un rinnovato corso pur se finalizzato, fra le righe, alla conquista della sospirata promozione in C2. Il tecnico laniero, supervoluto dalla tifoseria, non a caso è rimasto alla società che lo aveva lanciato come allenatore con la laurea di vincitore dopo i due anni trascorsi lontano da Biella. Due stagioni fa, rilevata a novembre in panchina di Pierino Podestà a Borgosesia con la squadra relegata nei bassifondi della classifica, aveva condotto gli azzurri nelle zone alte della graduatoria mentre quest'anno con l'Oltrepò si è reso protagonista di una strabiliante torneo terminato con la promozione in C2. L'impossibilità di seguire i pavesi nella serie professionistica ha indotto Caliga ad accettare le offerte della Biellese.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: Ecco l'impero dei sensi.
MAZZINI: Cenerentola
ODEON: Colors.
SOCIALE: Paura e amore

BORGOSESIA

SOCIALE: Elsa ma'.

CANDELO

VERDI: Sammy e Rosie vanno a letto.

COGGIOLA

ITALIA: L'impero del sole.
ENNIO: film a luci rosse
RADAR: L'ultimo imperatore

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse

PRAY

EXCELSIOR: Verrei che ci fossi qui.

SERRAVALLE

CORSO: Poliziotto in affitto.

VARALLO

SOTTORIVA: L'impero del sole.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.048 - 20.849. **Borgosesia** 25.513. **Cavaglià** 99.470. **Cossato** 922.001. **Mongrando** 666.812. **Trivero** 756.506. **Vallemosso** 706.154. **Veraldo** 52.412.

FARMACIE

Ussi 47 - Biella: Addis, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Andorno, Mongrando, Cerrione. Ussi 48 - Valdengo:** Mongiardi, via Roma 92, tel. 66.06.43. **Masserano, Trivero. Borgosesia:** Figini, corso Vercelli 2, tel. 22.341. **Varallo:** Gallo, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

LA STAMPA

Uffici di Biella via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 350.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 8 (015) 33.780.

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI

GRANDE VENDITA ESTIVA
PRENOTI CON 200.000 DI ACCONTO
I NUOVI MODELLI 1988-1989

PERSIANI VOLPI	590.000	MONGOLIA MURMELL
RAT MUSQUE FOCHE	990.000	MARMOTTE CASTORI
VISONI MARMOTTE	1.390.000	PERSIANI VOLPI
VOLPI	2.490.000	ARGENTATE

PRENOTA AI PIANI SUPERIORI L'ALTA MODA IN PELLICCERIA
VISONI - VOLPI ARGENTATE - POLARI
MARTORE - FAINE - ZIBELLINI
A PREZZI ESTIVI

RIMESSA A MODELLO - RIPARAZIONI - LAVAGGIO PELLICCE

PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO VIA MAZZINI 21 - TEL. 015 93.024
BIELLA - VIA ITALIA 13 - TEL. 015 23.143

Azienda operante nel Marketing Diretto, in forte espansione ricerca giovani dinamici e motivati per potenziamento del reparto
PUBBLICITA'
Rif. A
2 JUNIOR COPYWRITERS
con esperienza o attitudini alla redazione di testi pubblicitari.
E' richiesto Diploma o Laurea in discipline umanistiche o commerciali, conoscenza di una lingua straniera, età 24-30 anni.
Rif. B
1 COPY CHIEF
con esperienza e spiccate attitudini nel campo delle promozioni, in particolare concorsi a premi.
Sarà titolo preferenziale l'esperienza nella redazione di messaggi promozionali riguardanti concorsi e operazioni a premio.
E' richiesto Diploma o Laurea in discipline umanistiche o commerciali, conoscenza di una lingua straniera, età 24-30 anni.
L'immagine e la dinamicità dell'azienda rendono queste offerte di sicuro interesse, con livelli retributivi commisurati all'esperienza e alla potenzialità che i candidati sapranno esprimere.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, più recapito telefonico, precisando il riferimento (A oppure B) a:
PK Agenzia Salodini - Via P. Micca 8/D
13051 BIELLA (Vc).

SOCIETA' LEADER
NEL SETTORE
DEL MARKETING DIRETTO
per il potenziamento
del proprio reparto
PROMOZIONI E CONCORSI
ricerca
DIPLOMATO O LAUREATO
IN DISCIPLINE
GIURIDICO - ECONOMICHE
cui affidare la responsabilità della gestione finanziaria - amministrativa - giuridica dei concorsi e operazioni a premio aziendali.
Si offre concreta opportunità di carriera in azienda leader in rapido sviluppo.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto - più recapito telefonico a:
PK - Agenzia Salodini
Via P. Micca 8/e
13051 BIELLA (VC)

Per Lei Signora/Signorina
con spirito giovanile e spiccata abilità nel lavoro a maglia
PINGOUIN
azienda leader filati per aguglieria
OFFRE
l'opportunità di diventare «esclusivista Pingouin» presso il nuovo Centro Commerciale Il Continente di Vercelli.
Si richiede disponibilità minima 20 milioni; iscrizione al Rec (abilitazione commerciale Camera di Commercio).
Per informazioni scrivere o telefonare a: S.I.L.A.F. S.p.A.
c.so Cavallotti 26 - 28100 Novara
tel. 0321 399.412 - 399.502

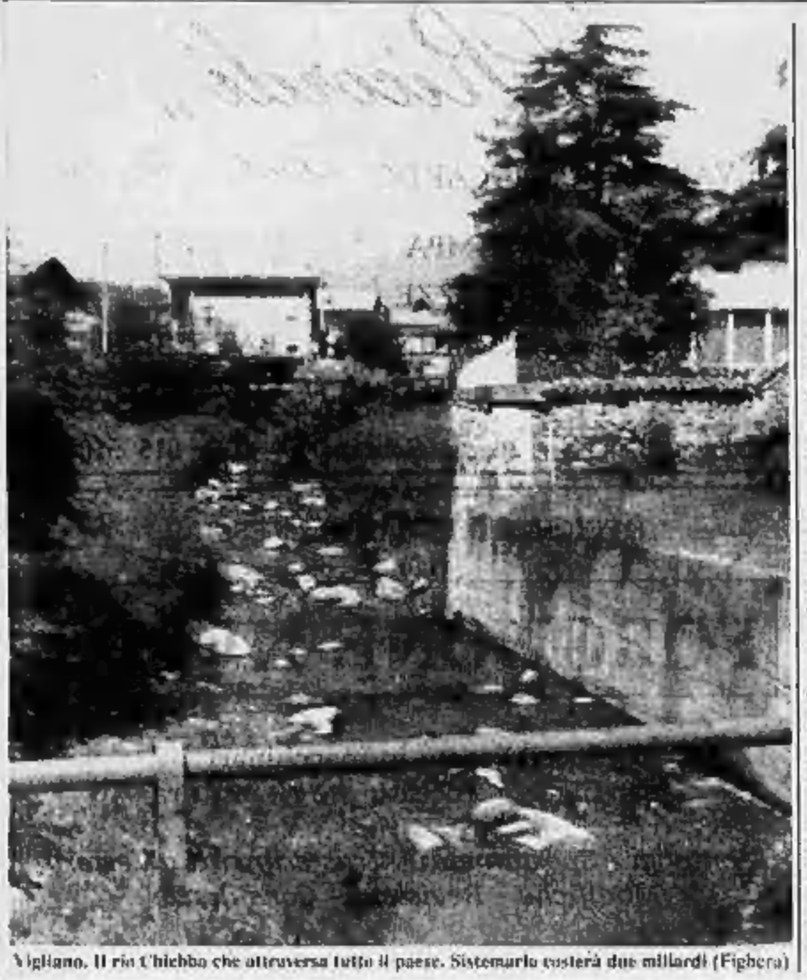
caravel COSSATO tel. 93.315 922.248
Ven. 3: EUROFOLK
Sab. 4 e Dom. 5: LIDIANO ROMAGNOLO canta Romano Quarto

FINANZIAMENTI
3 milioni 24x 161.000
5 milioni 36x 193.000
10 milioni 48x 311.000
20 milioni 35x 820.000
30 milioni 59x 885.000
50 milioni 95x1.275.000
TEL. (015) 352.601 - ORE UFFICIO

PRESTITI - FINANZIAMENTI
MUTUI
AI MIGLIORI TASSI BANCARI
per DIPENDENTI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI - AZIENDE
BBF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. (015) 28.451 - 34.028

Follia Tricot
Maglieria DONNA-UOMO
CENTRO VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE PROPRIA A PREZZI DI FABBRICA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI SINO AL 60%
BIELLA - Via Cottolengo n. 9 - 1° piano
Orario apertura: da lunedì a sabato 10-12; 15-19
LICENZA ESTR. LEGGE 80

Il Comune vuole risolvere presto e bene i molti problemi di Vigliano


Vigliano. Il rio Chiebbo che attraversa tutto il paese. Sistemarlo costerà due miliardi (Figliera)

Costerà due miliardi sistemare il Chiebba

Previsto anche il completamento dell'intera rete fognaria

VIGLIANO — Costerà quasi 2 miliardi al Comune la sistemazione definitiva del rio Chiebbia e della rete di fognature del paese. Dopo i primi interventi nel tratto ai confini con Biella, stanno per iniziare i lavori del secondo lotto, dalla casa di riposo fino al ponte di via Garibaldi, che comporteranno una spesa di circa 600 milioni, metà dei quali stanziati dal Genio civile.

Questo piccolo torrente che si forma dall'unione di due rami, l'uno proveniente da Pavignano e l'altro dalla collina di Zumaglia, attraversa tutto il paese da Ovest a Est. E se questa ricchezza d'acqua è stata in passato all'origine dello sviluppo della Vigliano agricola, il torrente con l'accentuarsi del dissesto idrogeologico era diventato una minaccia per i rioni a Nord della vecchia statale Biella-Cossato. Nel '61, ingrossato da giorni di pioggia battente, il Chiebba aveva rotto gli argini allagando orti, laboratori, abitazioni, causando gravi danni. Erano anni, quindi, che la sistemazione di questo corso d'acqua era tra gli obiettivi dell'amministrazione comunale.

Dice il sindaco Vittorio Maiorano: *«Finalmente abbiamo potuto consegnare i lavori. Un primo intervento è già stato eseguito nel tratto di torrente che va dai confini con Biella-Chiavazza fino all'altezza della casa di riposo. Sono stati rifatti argini e potenziate le difese delle sponde, riportando l'alveo del torrente al livello originale. Con lo stesso intervento abbiamo iniziato la costruzione della nuova rete fognaria per raccogliere tutti gli scarichi che ancora oggi finiscono senza alcuna depurazione nel corso d'acqua e portarli oltre la vecchia statale quasi a ridosso della superstrada Biella-Cossato, dove finiranno nel grande collettore del Cordar».*

Ora i lavori stanno per riprendere grazie a questo nuovo stanziamento per metà garantito dal genio civile. Il secondo lotto riguarda la zona più popolata di via La Marmora, la strada che in sponda destra accompagna praticamente il torrente fino a quando esce dal centro abitato e dai confini di Vigliano perdendosi nella campagna. E' un susseguirsi di pontiselli, case, orti, vivai, e piccoli laboratori artigianali. E se il Chiebbia dovesse uscire di nuovo dagli argini, i danni potrebbero essere ancora gravissimi.

Con un terzo e ultimo intervento il Comune conta di completare la realizzazione del progetto di sistemazione idrogeologica del torrente fino all'altezza della cascina Massarietta.

Aggiunge il sindaco: *«A lavori ultimati il Chiebbia non solo non farà più paura, ma le sue acque torneranno ad essere pulite. Vigliano avrà infatti una efficiente rete fognaria estesa a tutto il territorio. Abbiamo previsto interventi anche nella zona industriale di via Spina».*

Ma la sistemazione del torrente e della fognatura non sono l'unico obiettivo dell'amministrazione. Stanno per iniziare anche i lavori per il potenziamento dell'acquedotto. Capita che alcune zone di Vigliano in momenti di grande richiesta d'acqua, per mancanza di pressione nelle vecchie tubature, restino all'asciutto. L'inconveniente in particolar modo è avvertibile al villaggio Rivetti: al sabato quando la maggior parte degli operai che vi abitano sono in casa, il rione resta senz'acqua.

Per risolvere il grave problema, l'Amministrazione ha stanziato a bilancio 340 milioni per la costruzione di un grande serbatoio della capienza di mille metri cubi.

Terzo e ultimo punto qualificante del programma di governo di Vigliano, la realizzazione del primo di una serie di posteggi, che dovranno contribuire a risolvere il problema del traffico in paese. Anche qui, infatti, la circolazione stradale sta diventando sempre più caotica. Come Biella, il paese ha una densità di quasi un veicolo ogni 2 abitanti, e si calcola quindi che in paese vi siano normalmente oltre duemila autovetture. Ma poi c'è tutto il movimento, anche di grandi veicoli, generato dalle attività industriali e artigianali proprie di Vigliano o delle zone limitrofe. E i posteggi scarseggiano.

m. al.

La squadra di calcio sale in Promozione, quella di basket in serie D

Vigliano e Bematex, doppia promozione

VIGLIANO — Addio alla Coppa Piemonte per i giallorossi del presidente Giuseppe Bocchio. Mercoledì sera la squadra di Maruzzo è uscita sconfitta per 2-1 dal Comunale di via Monte Zeda di Arona perdendo le speranze di qualificazione alla finalissima. La sconfitta però brucia in casa biellese non tanto per il modo in cui si è verificata in quanto il Vigliano ha disputato un buon incontro e neppure il pareggio avrebbe rispecchiato l'andamento della gara.

Nonostante un gol subito in apertura (al 5' l'azzurro Giorcelli ha sfruttato un mezzo pasticcio della difesa laniera portando in vantaggio i padroni di casa), il Vigliano è progressivamente salito in cattedra e al 18' con un gran fendente di Renato Romagnolo che ha centrato l'incrocio dei pali ha agguantato l'1-1.

Il gol ha galvanizzato ulteriormente i giallorossi che hanno stretto d'assedio l'area dell'Arona ma l'opportunità del raddoppio è sfumata a seguito di un clamoroso errore arbitrale. E' infatti successo che a porta vuota un tiro di Bianchetto sulla linea è stato respinto in angolo da un difensore non la mano ma il direttore di gara non ha concesso l'inevitabile rigore facendo rimettere in gioco il pallone dal fondo.

E come sovente avviene nel calcio, dal possibile 2-1 a favore il Vigliano si è presto ritrovato in svantaggio quando al quarto d'ora della ripresa l'aronese Pezzoli con una botta da fuori area ha sugellato il gol della vittoria e della contemporanea eliminazione dalla finalissima dell'undici biellese.

Ma al di là della comprensibile amarezza del dopogara la sconfitta di mercoledì sera non ha certo diminuito il clima di grande euforia che regna nel centro laniero. Era dal '79 che il Vigliano non saliva agli onori della Promozione e per questo importante appuntamento la società vuole attrezzarsi per il meglio. L'obiettivo, infatti, è quello di disputare un torneo possibilmente senza preoccupazioni di salvezza in maniera da evitare le fughe comparse degli ultimi anni di altre squadre della zona, come ad esempio nella passata stagione il Salussola.

Il primo passo sarà quello di affiancare ai protagonisti della salita di categoria tre-quattro giocatori di provata esperienza in ruoli chiave. *«Cerchiamo un centrocampista, un paio di difensori ed un attaccante in maniera da garantire una adeguata presenza nei tre settori-cardine della squadra. Alcune trattative sono già state avviate e vedremo di concluderle in tempi brevi»*, sostiene Paolo Maruzzo che pure l'anno prossimo dirigerà il Vigliano nella duplice veste di giocatore-allenatore.

Al momento si parla di una riconferma del vittorioso organico-base formato dai portieri Ghirardelli e Prior, dai difensori Versaldo, Romagnolo Renato, Miola, Bianchetto, Giuriato, dai centrocampisti Minato, Cracchiolo, Magnani, Tibolla, Sitala, dalle punte Albanese e Leo (accanto a loro hanno disputato alcune partite Mauro Romagnolo, Bracco, Colongo, Merlin) e della possibilità di ingaggiare giocatori anche «fuori quota» non essendoci limitazioni in questo senso dopo l'entrata in vigore della nuova normativa.

I festeggiamenti per celebrare la promozione (la società del presidente Giuseppe Bocchio, del patron onorario Giulio Gubernati, del vicepresidente Giuseppe Fontanella, del segretario Walter Gubernati, dell'addetto stampa Jole Aglietti è intenzionata ad organizzare una serie di manifestazioni) non saranno comunque i soli. Infatti il successo del Vigliano-calcio è stato doppiato dall'altrettanto splendida impresa della Bematex, la squadra di pallacanestro, che per la prima volta ha militato il passaporto per la serie D. Spiegano il presidente Francesco Pratticò ed il vice Franco Bessi: *«Abbiamo inseguito a lungo questo sogno che ora si è avverato. Adesso cercheremo di allestire una formazione in grado di ben figurare anche nel campionato interregionale. Nei prossimi giorni prenderemo contatti con alcuni giocatori»*.

E' certa la riconferma ad allenatore di Ottorino Fiaborea, «capitan uncino», oltre cento presenze in nazionale e pluri-vincitore di titoli italiani e di Coppe Campioni ed Intercontinentale con la maglia della leggendaria Ignis Varese. Accanto a «Fiabo» figurano altri atleti di provata esperienza a cominciare da «Cece» Celoria.

r. cyn.

Fiorisci la tua casa e il giardino con
AZIENDA SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
CON MODERNI SISTEMI DI COLTIVAZIONE
VILFLORA AZIENDA AGRICOLA
UNA GRANDE NOVITA' PER IL BIELLESE A VERRONE
1700 mq di esposizione permanente aperta al pubblico
AIUOLE E GIARDINI IN UN VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI PIANTE E FIORI DI OGNI TIPO E COLORE
(Aperto anche la domenica)
Visitateci, Vi aspettiamo!
Strada Trossi 32
Tel. 015 682.1865

PIZZERIA RISTORANTE

DA TONINO
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 35 - Tel. 511.892

rosazza piero
VIGLIANO BIELLESE
Via Dante 33 - Tel. 015 510.300
- Porte interne tuttolegno con sigillo di garanzia, esperienza e affidabilità «Ferrerolegno»
- Serramenti esterni in legno lamellare, indeformabili, esecuzione a misura «Giesse»
- Antoni e gelosie in legno «Giesse»
- Avvolgibili e perline in legno e P.V.C. «Giesse»
- Finestre per mansarde con apertura a bilico e a libro: esterno in alluminio o rame «Estfeller»

FORMIGONI ANNALISA

VIGLIANO BIELLESE
TEL. 015 512.720
V. MILANO 257

CARROZZERIA AUTORIZZATA RENAULT
MERLO ERNESTO
RIPARAZIONE E VENDITA
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 32 - Tel. 015 511.990

TERMOIDRAULICA
MARTINOTTI FRANCO
VIGLIANO BIELLESE
V. Milano 294
Tel. 015 510.693
- Vendita e installazione sanitari e arredamenti per bagno
- Impianti di riscaldamento civili e industriali
- Impianti a gas metano
- Punto di vendita IDEAL STANDARD
- Esclusivista di zona per depuratori anticalcare dell'acqua NASA WATER

satema
COMPONENTI E SISTEMI PER AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

- IMPIANTI DOSAGGIO DI LIQUIDI
- STRUMENTI DI MISURA CONTROLLO E TERMOREGOLAZIONE
- CONTROLLO E AUTOMAZIONE FLUIDI DI PROCESSO E DI COMANDO
- ENGINEERING SERVICE
- PNEUMATICA - LOGICA PNEUMATICA
- OLEODINAMICA
- CLIMATIZZAZIONE - REFRIGERAZIONE VAPORE - ACQUA SURRISCALDATA OLIO DIATERMICO GAS - ARIA - ACQUA FLUIDI AGGRESSIVI
13069 Vigliano Biellese - Via Milano 477
Tel. (015) 51.20.85/51.11.02

La RITORCITURA e ROCCATURA
ZANELLATI
MIGLIORA I FILATI
LAVORAZIONE PER CONTO TERZI
CARDATI E PETTINATI
Dal 1960 sempre all'avanguardia nella tecnologia
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 519 - tel. 015 510.550

Hotel - Ristorante
GRILLO D'ORO
di Vanda e Michele
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 98 - Tel. 015 510.745

tintoria di vigliano s.r.l.
VIGLIANO BIELLESE
VIA MILANO 384 TEL. 015 510.190

RICORDI E NOSTALGIE DI UN EX BAMBINO

A Vigliano, un'estate

Giovani in piazza, al primo sole

HO lasciato Vigliano 25 anni fa e i miei ritorni sono meno frequenti di quanto vorrei. Per questo le memorie che conservo sono molto datate e si stemperano in ricordi incerti e trasfigurati dal tempo trascorso. La «mia» Vigliano è quella della nostalgia e del sogno, della voglia di ritornare bambino.

Quando ripenso a Vigliano, rivedo soprattutto immagini estive. L'estate è la stagione più bella in tutto il Biellese, ma soprattutto nei paesi della «bassa», dei quali per la verità Vigliano fa parte per modo di dire, sorgendo a metà tra la piana del torrente Cervo e la collina morenica che sale verso Ronco.

Ho trascorso le mie estati viglianesi soprattutto nel gioco attorno a quel gruppo di case che si chiama Ravizzone. La campagna diventava per noi bambini la terra della conquista e della scoperta. Oltre l'orto di casa, cintato da un alto muro, si stendeva l'infinito: prati pieni di fiori, fossati e «rogge» che parevano fiumi, file di pioppi che si perdevano in lontananza. Andavo di pomeriggio, quando la calura stagnava e si udiva soltanto il canto del cuculo, a rasentare ai piedi della massicciata della ferrovia, aspettando con pazienza il passaggio di un treno. Arrivava la littorina bianca e azzurra, dondolando e sferragliando placidamente, e sognavo di partire anch'io alla volta di paesi lontani. Nell'attesa osservavo il volo delle vespe e delle farfalle e mi divertivo a stuzzicare con un bastoncino le sanguisughe nei fossi.

Non lontano da casa (ma allora la distanza pareva tanta) c'era un lavatoio di pietra, nel mezzo di un prato: una grande vasca rettangolare, davanti alla quale le donne si inginocchiavano insaponando e sfregando lenzuola e panni su «lose» levigate. Lì accanto sbucava dalla viva terra, fra teneri ciuffi d'erba, una polla d'acqua freschissima e di una limpidezza quale mi sembra di non avere mai più veduto. Anche se non si aveva sete, era un rito coricarsi a pancia in giù e intingervi la faccia, assaporando quella freschezza senza l'aiuto di un bicchiere.

In quegli anni ormai lontani il Cervo, oggi ridotto a una cava e a un rigagnolo di acqua lercia, era un torrente vero. Si andava in agosto, durante le ferie, a prendervi il bagno in numerosa brigata, sulle biciclette. Ci si inoltrava nell'ombra del bosco, tra le gaggie, in larghi viottoli segnati dai solchi dei carri. Ed ecco compaiono, tra le foglie, il luccichio dell'acqua. C'era persino la sabbia ed era un piacere sentirla sotto i piedi nudi.

Le mamme si stendevano a prendere il sole e tiravano fuori le merende dalle borse. Gli uomini cercavano un posto tranquillo dove appostarsi con la canna da pesca: qualcosa per la cena si rimediava sempre. Noi ragazzi non volevamo essere da meno: lasciando cadere un grosso sasso sopra un'altra pietra emergente nel fiume, schiacciavamo i pescetti che vi stavano appiattati sotto e che venivano a galla a pancia in su, con la vescica natatoria scoppiata.

Verso sera il cielo si faceva d'oro e poi di fiamma, e quando il sole cominciava a scendere dietro le piante, uscivano in volo le libellule, i «pista-pistòn», così numerose che oscuravano il sole e riempivano l'aria del loro ronzio. Noi ragazzini ci si piantava su una pietra con una mano alzata, ad attendere che una di loro si posasse sul dito indice allungato: una rapida mossa e la libellula era prigioniera. Le più ambite, perché più rare, erano naturalmente quelle con la coda rossa.

Quando fui più grandicello lo strumento di conquista diventò la bicicletta. Allora imparai a conoscere la collina, un'altra fonte di suggestioni senza fine. Pedalando all'impiedi, salivo faticosamente la «Ricoca», la ripida strada che dalle silenziose case di Santa Lucia raggiunge Ronco. Tra le vigne appariva a tratti, sempre più in basso, il paese sdraiato ai lati della statale, con i tetti inframmezzati dai lunghi capannoni industriali e dalle ciminiere. Più lontano si levavano il bianco profilo di Candelo, sull'orlo dell'altopiano, e l'ampio agglomerato di Biella con l'inconfondibile cubo giallo dell'ospedale. Ancora oltre faceva da fondale la severa fila dei monti grigi e misteriosi.

Passavo davanti alla «casa rossa», dove mio padre era vissuto da bambino, e mi pareva di vederlo aggirarsi tra i filari ordinati di spanna. Raggiungevo poi l'ingresso della villa Malpenga, la cui elegante facciata si ammira dal piano, da ogni parte del paese. Una volta sola però osai affacciarmi al cancello per sbirciare all'interno: ho conservato un ricordo vago di alberi altissimi, aiuole ordinate e alcune voci che risuonavano lontane.

Una strana apparizione era data dall'edificio littorio della «colonia elioterapica», già in disuso allora, con due leoni di pietra bianca che facevano la guardia a uno spiazzo assolato e pieno di erbacce.

A volte trascorrevo ore all'ombra dei meli dietro il castello di Moncavallo, che raggiungevo evitando accuratamente un prato non... ce essere, si diceva, infestato dalle vipere. La fantasia viaggiava e stando disteso vedevo passare in cielo nuvole così bianche come non ne ho più viste se non in Africa equatoriale.

Ora, quando torno a Vigliano, i prati mi sembrano più piccoli e meno verdi, il Cervo come ho detto è una pietraia e basta; e se volessi risalire la «Ricoca» in bicicletta stramazzerei al primo tornante. Aveva ragione il poeta a sospirare sulla bellezza perduta delle «neiges d'antan».

Leonardo Osella

Un circolo culturale e ricreativo che organizza manifestazioni sportive, culturali e il carnevale

Ecco i magnifici 201 del «Csc Santa Lucia»

VIGLIANO — Si chiama Circolo Sportivo Culturale S. Lucia ma per i viglianesi è più semplicemente il «Csc». Da anni questa associazione si è assunta il compito di movimentare il tempo libero degli abitanti del paese. Racconta il presidente Oriano Roccato: *«Più di dieci anni fa con un gruppo di amici si pensò di fare qualcosa per i ragazzi. Si voleva tenerli impegnati, avvicinandoli a qualche pratica sportiva. E fondammo questo circolo che per qualche tempo si occupò quasi esclusivamente di sport».*

S. Lucia è un po il cuore di Vigliano che raggruppa le antiche case del borgo storico. Ma forse proprio perché nel vecchio rione, tra decine di casette addossate le une alle altre, sotto lo sguardo austero delle ville della collina, di spazio per attrezzature sportive ce n'è pochissimo, l'avventura del «Csc» in questo settore non ebbe molta fortuna.

Racconta la segretaria Sonia Lovisetto: *«E' stato un vero peccato. Eravamo riusciti a costituire anche una squadra femminile di calcio oltre a quella maschile, ma un po' per la mancanza di impianti, un po' forse per una nostra incapacità a fare i dirigenti sportivi, abbiamo dovuto desistere. Così l'attività culturale e ricreativa ha finito per diventare la nostra principale occupazione».*

Sciolte le squadre di calcio è nato però il carnevale. Da principio è stato un qualcosa di piccolo, individualmente riuscito. Ma poi grazie anche all'aiuto economico dei Comitini, questa manifestazione è cresciuta d'importanza, e ora i quattro giorni di folle organizzati dal «Csc S. Lucia» sono diventati il carnevale ufficiale del paese. Balli in maschera, sfilate, fagiolata, ma soprattutto la riscoperta e la valorizzazione delle vecchie maschere del paese, «Malasc» e «Malascia» sono tra gli obiettivi realizzati dal sodalizio viglianese.

Racconta ancora Sonia Lovisetto: *«Secondo la tradizione Malasc è un signorotto di campagna che andava troppo spesso al mercato di Santhià, trascurando la moglie. Così mentre lui si vantava di sapere sempre l'ultima notizia, la Malascia se la spassava con il Pinot».* Il compito di far rivivere i due personaggi leggendari è toccato ai coniugi Gianna e Igino Talon.

Insomma il carnevale è diventato una cosa seria e per organizzarlo sempre meglio è nato un apposito comitato composto da Oriano Roccato (presidente), Gianni Cavallaro e Angelo Pizzamiglio (vicepresidenti), Emilio Pagnano (cassiere) e Sonia Lovisetto (segretaria).

Ma se il carnevale è la manifestazione più importante del «Csc S. Lucia» per la prima parte dell'anno, la «festa campestre» tiene banco alla fine dell'estate. Sono una serie di manifestazioni che vanno dal concorso di pittura, alla gara di ballo, all'elezione di miss e mister Vigliano, che si svolgono a settembre.

Dice ancora Sonia Lovisetto: *«Non trascuriamo anche il lato gastronomico e nei giorni della Festa campestre si possono gustare piatti tipici particolarmenti curati».*

Tra il carnevale e la festa campestre, il «Csc» trova il tempo di organizzare gite turistiche (il 12 giugno andranno a Pisa), un campionato di pesca, gare di motocross e una mostra canina. Conclude Sonia Lovisetto: *«Il segreto di tanta vitalità sta nel fatto che riusciamo a suddividerci molto il lavoro. Del circolo fanno parte 201 soci e molte sono le famiglie al completo. Organizzare manifestazioni, anche di un certo impegno, diventa quindi un modo per stare insieme».* m. al.

"Ricordi"
di VARESANO RICCARDO Studio Fotografico
• SVILUPPO E STAMPA
• SERVIZI NOZZE
• COMUNIONE - BATTESIMI
• RITRATTI
Vigliano Biellese - Piazza Sobrano 8 - Tel. 015 510.589

OFFICINA MECCANICA TESSILE
FORGNONE NELLO
Specializzata in macchinari per filatura, roccatura e ritorcitura
Montaggi - Spostamenti - Trasferimenti all'estero
Modifiche - Revisioni - Consulenze
VIGLIANO BIELLESE - via G. Rivetti 42 - tel. 510.000

TELEFAX 512807
TELEX 200133
TELEFONO 510133
TELEGR. ASTRO VIGLIANO
FILATURA ASTRO s.r.l.
FILATI CARDATI PER INDUSTRIA
Corrispondenza
13069 VIGLIANO BIELLESE
«LA BRIGNANA»
Via Privata Libertà
Italia

RIZZO LUIGINO
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
OFFERTISSIMA:
HIFI a partire da L. 500.000
AUTORADIO a partire da L. 90.000
AFFRETTATEVI!!! STOCK IN ESAURIMENTO
VIGLIANO BIELLESE - v. Milano 229 - tel. 510.106

CARROZZERIA VIGLIANESE
di GIUSEPPE CIOFANI
VIGLIANO BIELLESE
VIA MONTEGRAPPA 15
TEL. 015/510.529

BORSE SPORTIVE COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
Fallo di tivo
La boutique dei bocciofili
ARTICOLI PER IL CALCIO
di SQUILLARIO ORESTINA & C. s.a.s.
VIGLIANO BIELLESE - Via Milano 396
Tel. 015 512.232

Alfa Romeo

GASTRONOMIA MORA
3 generazioni al vostro servizio
★ MENU' GIORNALIERI
★ RICEVIMENTI
★ PIATTI A RICHIESTA
★ SERVIZIO A DOMICILIO
★ AMPIO PARCHEGGIO INTERNO
Sono gradite le prenotazioni
VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 152
Tel. (015) 510.263

da quarant'anni al Vostro servizio...
TIMBRI
GARIAZZO
tipografia gariazzo mario & figli s.n.c.
TIPOGRAFIA
tutti i lavori commerciali - manifesti
LITOGRAFIA
depliants - moduli continui
SERIGRAFIA
adesivi - articoli pubblicitari
RILIEVOGRAFIA
per lavori di prestigio
TIMBRIFICIO
per tutti i timbri in gomma
LEGATORIA
enciclopedie - dispense - libri
CARTOLERIA
per la scuola - casa - ufficio
TUTTO PER L'UFFICIO
macchine per scrivere e da calcolo
Via Milano, 231 - VIGLIANO BIELLESE - Tel. 510.345

PRESSO
COIFFEUSE PATRIZIA
APERTURA NUOVO CENTRO ABBRONZATURA
RENDEZ VOUS AU SOLEIL
APPARECCHI ABBRONZANTI D'AVANGUARDIA
• TRIFACCIALE U.V.A.
• LETTINO U.V.A. AD ALTA PRESSIONE
Vigliano Biellese - V. Milano 275/277 - Tel. 510.347

AUTOSALONE QUADRIFOGLIO
di MARTINI SERGIO
ASSISTENZA E VENDITA
Via Milano 166 - Tel. 510.684 - VIGLIANO BIELLESE